Anno XXI - N. 27 5 luglio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

LEGGE 7 *giugno* 1928, *n.* 1205, *relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal* 1° *luglio* 1928 *al* 30 *giugno* 1929 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella *A*).

Art. 2.

L'Amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, ai termini del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 1 - Tabelle *B* e *C*).

Art. 3.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, ai termini del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 2 - Tabelle *D* e *E*).

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accettare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 18 giugno 1928, n. 141.

giugno 1929, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 3 - Tabelle *F* e *G*).

Art. 5.

L'ammontare del fondo di dotazione delle ferrovie dello Stato di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, numero 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1928-29, in lire 900,000,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Omissis.

Appendice n. 3. TABELLA *F.*

Bilancio di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929

Num.	CAPITOLI – Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATA.		
	TITOLO I — PARTE ORDINARIA.		
	(Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
	SEZIONE I. — *Rete ferroviaria e Stretto di Messina.*		
	§ 1. — *Prodotti del traffico.*		
1	Prodotti della rete		4.379.700.000
	A) Viaggiatori . .	1,570,000,000	
	B) Bagagli e cani . .	60,000,000	
	C) Merci a grande velocità	412,000,000	
	D) Merci a piccola velocità	2,337,700,000	
2	Prodotti delle ferrovie secondarie sicule .		8.300.000
	A) Viaggiatori . . .	5,300,000	
	B) Bagagli e cani . .	60,000	
	C) Merci a grande velocità	400,000	
	D) Merci a piccola velocità	2,540,000	
3	Prodotti della navigazione dello stretto di Messina		9.000.000
	A) Viaggiatori	2,000,000	
	B) Bagagli e cani . .	200,000	
	C) Merci a grande velocità	1,800,000	
	D) Merci a piccola velocità	5,000,000	
	Totale del § 1 . . .		4.397.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	§ 2. — *Introiti indiretti dell'esercizio.*		
4	Redditi patrimoniali		24.000.000
	A) Pigioni di locali . . .	12,000,000	
	B) Affitto di terreni ed aree di deposito e vendita di prodotti del suolo .	3,200,000	
	C) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi	5,500,000	
	D) Canoni per concessioni di binari di raccordo . .	2,000,000	
	E) Canoni per pedaggi e attraversamenti . .	800,000	
	F) Diversi	500,000	
5	Telegrammi privati		800.000
6	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		5.000.000
7	Corrispettivo per l'esercizio dei binari di raccordo e nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria		35.000.000
	A) Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e per carico e scarico in punti determinati	27,000,000	
	B) Nolo materiali diversi .	8,000,000	
8	Prodotti per servizi accessori		18,000,000
9	Introiti indiretti delle Ferrovie secondarie sicule		100.000
10	Utili di magazzino		40.000.000
	Totale del § 2		123.000.000

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione		
	§ 3. — *Entrate eventuali.*		
11	Proventi eventuali		25.000.000
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate alla tesoreria centrale . .	3,000,000	
	B) Interessi a debito delle cessate Società ferroviarie, di ditte, di imprese, di agenzie, ecc. . .	4,000,000	
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori e per inadempimento di patti contrattuali (cap. 55 della spesa) . . .	12,000,000	
	D) Differenze di cambio .	*per memoria*	
	E) Diversi	6,000,000	
12	Entrate eventuali delle ferrovie secondarie sicule		*per memoria*
13	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)		*per memoria*
14	Ricuperi di crediti verso funzionari ed agenti dell'Amministrazione per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti e simili di somme o valori .		*per memoria*
15	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto		*per memoria*
	Totale del § 3		25.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	§ 4. — *Introiti per rimborsi di spesa.*		
16	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa .		8.500.000
	A) Trasporti per il servizio postale	2,500,000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	4,500,000	
	C) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali .	1,000,000	
	D) Diverse	500,000	
17	Ricuperi di carattere generale		55.000.000
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniali . . .	35,000,000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi .	3.000,000	
	C) Prestazioni per altre ferrovie	900,000	
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose .	180,000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario . .	900,000	
	F) Ritenute, in conto entrate, al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato .	20,000	
	G) Ricuperi di spese per le assicurazioni del personale inscritto alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali . .	1,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	H) Ritenute per massa vestiario agli agenti appartenenti alla milizia ferroviaria . . .	*per memoria*	
	I) Ricuperi diversi . .	14,000,000	
18	Ricuperi dei Servizi		25.000.000
19	Introiti a rimborso di spese delle Ferrovie secondarie sicule		100.000
20	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei Servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti		10.000.000
21	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune		12.000.000
22	Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dall'Amministrazione		5.000.000
	Totale del § 4 . . .		115.600.000
	Totale della Sezione I . . .		4.660.600.000
	SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.*		
23	Concorso di enti pubblici o privati nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa) . . .		*per memoria*
24	Versamento a magazzini di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa)		*per memoria*
25	Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 46 della spesa)		*per memoria*
26	Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile e dei ferry-boats (capitolo 47 della spesa)		*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
27	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie alle linee (cap. 49 della spesa)		*per memoria*
28	Introiti a reintegro di capitoli di spesa delle ferrovie secondarie sicule (cap. 48 della spesa)		*per memoria*
	A) Concorso di terzi nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . . .	*per memoria*	
	B) Versamento a magazzino di materie provenienti dai lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . .	*per memoria*	
	C) Versamento a mazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento . . .	*per memoria*	
	D) Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile . .	*per memoria*	
	Totale della Sezione II . . .		—
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE ORDINARIE		
	ENTRATE D'ESERCIZIO.		
	Titolo I. — **Parte ordinaria.**		
	Sezione I. — Rete ferroviaria e Stretto di Messina.		
	§ 1. — Prodotti del traffico . . .		4.397.000.000
	§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio .		123.000.000
	§ 3. — Entrate eventuali		25.000.000
	§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa .		115.600.000
	Totale della Sezione I . . .		4.660.600.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Sezione II. — Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa		*per memoria*
	Totale del Titolo I — Parte ordinaria .		4.660.600.000
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA.		
	(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
29	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale		220.000.000
30	Sovvenzioni del Tesoro per i lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie		80.000.000
31	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro:		182.000.000
	A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazione pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap. 65 della spesa) .	*per memoria*	
	B) Ricavo della vendita dei beni immobili (cap. 65 della spesa) . . .	*per memoria*	
	C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 65 della spesa) . . .	*per memoria*	
	D) Versamento a magazzino di materiali d'esercizio esuberanti (cap. 64 della spesa) . . .	*per memoria*	
	E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile e dei ferry-boats (cap. 47 della spesa) , . , ,	130,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	F) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie (cap. 67 della spesa)	*per memoria*	
	G) Concorsi e mutui per la elettrificazione delle linee e ricavi (cap. 66 della spesa) . . .	*per memoria*	
	H) Concorso del Ministero delle finanze per il completamento degli impianti dei servizi ferroviari viaggiatori e merci nella città di Milano	52,000,000	
	I) Diversi	*per memoria*	
	Totale del Titolo II . . .		482.000.000
	TITOLO III. — Magazzini, officine e scorte.		
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
32	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino (capitoli 69 e 70 della spesa)		*per memoria*
33	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)		*per memoria*
34	Forniture ai servizi (cap. 70 della spesa) .		1.050.000.000
35	Ricavi per vendite e accrediti diversi (cap. 70 della spesa)		150.000.000
36	Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (cap. 71 della spesa) .		*per memoria*
37	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (cap. 72 della spesa)		*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
38	Prelevamenti dal fondo di assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino (cap. 73 della spesa)			*per memoria*
	Totale del § 1 . . .			1.200.000.000
	2. — *Gestione speciale distributori viveri.*			
39	Ricuperi di spese d'impianto (cap. 75 della spesa)			*per memoria*
	A) Ricuperi spese di adattamento locali . .		*per memoria*	
	B) Ricuperi spese di arredamento e ricuperi diversi		*per memoria*	
40	Ricavi della gestione per vendite ed accrediti vari (cap. 76 della spesa)			120.000.000
	A) Generi diversi . .		120,000,000	
	1. Ricavi per vendite .	120,000,000		
	2. Deficienze e simili .	*per memoria*		
	B) Pesce fresco . . .		*per memoria*	
	1. Ricavi per vendite .	*per memoria*		
	2. Deficienze e simili .	*per memoria*		
	Totale del § 2 . . .			120.000.000
	§ 3. — *Officine e scorte.*			
41	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 77 della spesa) . .			915.000.000
	A) Officine di grande riparazione		350,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	B) Officine dei depositi e squadre rialzo . .	255.000,000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata	310,000,000	
42	Corrispettivo dei lavori fatti nelle officine e nei cantieri del Servizio lavori (cap. 78 della spesa)		30.000.000
43	Materiali di scorta, materie impiegate o scaricate (cap. 79 della spesa) . . .		39.000.000
	A) Servizio materiale e trazione	36,000,000	
	1. Scorte fisse per le Officine dei depositi e squadre di rialzo 19,000,000		
	2. Scorte fisse per i ferry-boats dello stretto di Messina . *per memoria*		
	2. Parco sale montate e carrelli completi . . 17,000,000		
	B) Servizio lavori — Cantieri per i lavori di elettrificazione . .	3,000,000	
	Totale del § 3		984.000.000
	Totale del Titolo III . . .		2.304.000.000

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num	Denominazione		
	TITOLO IV. — Industrie speciali.		
44	Sfruttamento boschi in Albania . . .		*per memoria*
	A) Ricuperi di spese d'impianto (cap. 80-*A* della spesa) . . .	*per memoria*	
	B) Ricavi dell'esercizio (capitolo 80-*B* della spesa	*per memoria*	
	Totale del Titolo IV . . .		—
	TITOLO V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi.		
	(Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).		
45	Ritenute al personale		88.000 000
	A) Ordinarie (lettera *a* dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 27 novembre 1919, n. 2373) .	83.000,000	
	B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . .	3,000,000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, numero 418) . . .	2,000,000	
46	Entrate diverse		1.000,000
47	Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi (cap. 19 della spesa):		340.000.000
	A) Per l'integrazione delle pensione e sussidi .	225.000,000	
	B) Per caro-viveri . .	75,000,000	
	C) Per accantonamento in conto capitale . ..	40,000,000	

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione	
48	Ricupero somme anticipate per conto del Tesoro per pagamento di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (Regio decreto 23 ottobre 1925, n. 1972)	6.500.000
49	Contributo delle cessate Amministrazioni ferroviarie e di altre Amministrazioni in rapporto agli assegni del personale . .	*per memoria*
50	Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del fondo pensioni e sussidi . . .	45.000.000
51	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nell'amministrazione di valori in sua consegna, costituenti il fondo pensioni e sussidi	500.000
52	Iteressi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 85 della spesa) . .	7.000
	Totale del Titolo V . . .	481.007.000
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
53	Ritenute ordinarie	300.000
54	Entrate diverse	*per memoria*
55	Contributi dell'Amministsazione (cap. 20 della spesa)	1.700 000
56	Interessi sul patrimonio della gestione . .	*per memoria*
	Totale del Titolo VI . .	2.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI.	
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
57	Somme mutuate per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, numero 553) (cap. 90 e 91 della spesa) . .	32.000.000
	Gestione.	
58	Affitto delle case	7.200.000
59	Proventi diversi	1.800.000
60	Prelevamenti dal fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 4 del regolamento per la esecozione della legge 14 luglio 1907, numero 553, approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	*per memoria*
	Totale del Titolo VII	41.000.000
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.	
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, numero 499, e 7 febbraio 1926, n. 187).	
61	Contributo dell'amministrazione	12.000.000
62	Contributo del personale	12.000.000
63	Multe al personale	1.800.000
64	Quote sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire 100 . . .	100.000
65	Ritenute al personale per assegni supplementari vitalizi	*per memoria*
66	Ritenute al personale per assegni giornalieri per malattia	2.400.000
67	Interessi sul fondo dell'Opera	5.750.000

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
68	Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali	50.000
69	Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e nei treni	2.000.000
70	Entrate eventuali	50.000
71	Interessi e prelevamenti dal fondo a favore degli orfani di agenti periti nel terremoto del 1908	20.000
	Totale del Titolo VIII	36.170.000
	TITOLO IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI IMPIEGATI IN MUTUI AL PERSONALE.	
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).	
	Patrimonio.	
72	Somme fornite dalla Cassa depositi e prestiti (cap. 107 della spesa)	*per memoria*
73	Quote in conto capitale da reimpiegare in mutui (cap. 107 della spesa)	65.000.000
	Gestione.	
74	Introiti della gestione (cap. 108 della spesa) .	74.000.000
	Totale del Titolo IX	139.000.000
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.	
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).	
	Patrimonio.	
75	Sovvenzione da parte degli enti mutuanti per erogazioni alle cooperative (cap. 109 della spesa)	6.200.000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione	
	Gestione.	
76	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case economiche e popolari — Rimborso di interessi e quote di ammortamnto ad estinzione di mutui (cap. 110 e 111 della spesa)	18.000.000
77	Ritenute a soci di cooperative in conto manutenzione straordinaria e per altri titoli diversi (cap. 112 della spesa) . . .	*per memoria*
	Totale del Titolo X . . .	21.200.000
	TITOLO XI. — Gestione per lo sfruttamento dei terreni petroliferi in Albania.	
	(R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
78	Somme fornite dal Ministero delle finanze per l'impianto della gestione (cap. 113 della spesa)	*per memoria*
79	Ricuperi diversi (cap. 113 della spesa) . .	*per memoria*
	Gestione.	
80	Introiti della gestione e proventi diversi (capitolo 114 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI . . .	—
	TITOLO XII — Operazioni per conto di terzi.	
81	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 115 della spesa)	1.600.000.000
82	Operazioni attinenti al personale (cap. 116 della spesa)	60.000.000
83	Lavori forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 117 della spesa)	2.400.000.000
84	Operazioni per conto dell'ex Direzione generale dei combustibili (cap. 118 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII . . .	4.060.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
85	Tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 119 della spesa)	95.000.000
86	Imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 120 della spesa) . .	260.000.000
87	Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 121 della spesa)	1.200.000
88	Contributo dei centesimi di guerra (cap. 122 della spesa)	100.000
89	Marche da bollo ritenute a terzi (cap. 123 della spesa)	7.700.000
90	Mandati di anticipazione estinti (cap. 124 della spesa)	*per memoria*
91	Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione per l'assicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni (capitoli 125 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII . . .	364.000.000
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.	
92	Titolo I. — Parte ordinaria	4.660.600.000
93	Titolo II. — Parte straordinaria . . .	482.000.000
	Totale delle entrate ord. e straord. . . .	5.142.600.000
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini	1.200.000.000
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri	120.000.000
	§ 3. — Officine e scorte	984.000.000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione	
	Titolo IV. — Industrie speciali . . .	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	481.007.000
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	2.000.000
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	41.000.000
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	36.170.000
	Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale .	139 000.000
	Titolo X. — Mutui a Cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	21.200.000
	Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	—
	Titolo XII. — Operazioni per conti di terzi .	4.060.000.000
	Totale delle gestioni speciali ed autonome .	7.084.377.000
	Titolo XIII. — Partite di giro . . .	364.000.000
	Totale generale dell'entrata . . .	12.590.977.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESA.		
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.		
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio delle ferrovie dello Stato e dello stretto di Messina.*		
	(Art. 19, primo capoverso, e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Servizi della Direzione generale.*		
1	Personale		67.000.000
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati . . .	50,000,000	
	B) Magazzini ed agenzie .	17,000,000	
2	Forniture spese ed acquisti		5.500.000
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati . . .	2,600,000	
	B) Magazzini ed agenzie .	2,900,000	
	Totale del § 1		72.500.000
	§ 2. — *Servizio movimento e traffico.*		
3	Personale		950.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti . .	66,000,000	
	B) Controlli prodotti .	18,000,000	
	C) Stazioni . . .	613,000,000	
	D) Depositi del personale viaggiante . . .	253,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
4	Fornitpre, spese ed acquisti		65 000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti . .	2,000,000	
	B) Controlli prodotti . .	700,000	
	C) Stazioni. . . .	46,800,000	
	D) Depositi del personale viaggiante	1,000,000	
	E) Convogli . . .	14,500,000	
5	Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni		15.000.000
6	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		14.000.000
	Totale del § 2		1.041.000.000
	§ 3. — *Servizio materiale e trazione.*		
7	Personale		427.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e riparti d'ispezione	37,000,000	
	B) Locomozione a vapore (dirigenza e servizio interno dei depositi, locomotive e depositi combustibili, personale di condotta e personale addetto alla ventilazione delle gallerie) . .	313,000,000	
	C) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, personale di condotta e personale addetto alle centrali elettriche termiche)	39,600,000	
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli . . .	37,400,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Forniture, spese ed acquisti			511.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti d'ispezione		5,500,000	
	B) Locomozione a vapore .		453,000,000	
	1. Combustibile . .	406,000,000		
	2. Spese diverse . .	47,000,000		
	C) Locomozione elettrica .		40,500,000	
	1. Energia elettrica per la trazione dei treni e combustibili per le centrali elettriche .	35,000,000		
	2. Spese diverse. .	5,500,000		
	D) Locomozione a vapore ed elettrica . . .		12,000,000	
	1. Pulizia ed untura veicoli . .	10,000,000		
	2. Spese diverse . .	2,000,000		
9	Manutenzione del materiale rotabile . .			650.000.000
	Totale del § 3 . . .			1.588.000.000
	§ 4. — *Servizio lavori.*			
10	Personale			383.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti . .		75,000,000	
	B) Sorveglianza della linea.		50,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	C) Manutenzione della linea	190,000,000	
	D) Manutenzione impianti di elettrificazione . .	25,500,000	
	E) Operai	42,500,000	
11	Forniture, spese ed acquisti		63.000.000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti . .	6,000,000	
	B) Linea	22,500,000	
	C) Stazioni-illuminazione.	20.000.000	
	D) Convogli-illuminazione elettrica . . .	14,500,000	
12	Manutenzione della linea		220.000.000
	Totale del § 4 . . .		666.000.000
	§ 5. — *Linee secondarie a scartamento ridotto.* (Gruppo Sicilia).		
13	Personale		14.500.000
	A) Servizio movimento e traffico	3,700,000	
	B) Servizio materiale e trazione . . .	4,200,000	
	C) Servizio lavori . .	6.600,000	
14	Forniture, spese ed acquisti		4.600.000
	A) Sezioni e reparti . .	70,000	
	B) Stazioni . . .	200,000	
	C) Depositi del personale viaggiante . . .	30,000	
	D) Convogli . . .	50,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	E) Locomozione . . .		3.850,000	
	1. Combustibile .	3,200,000		
	2. Spese diverse . .	650,000		
	F) Linea		350,000	
	G) Indennizzi		50,000	
15	Manutenzione materiale rotabile . . .			5.000.000
16	Manutenzione della linea			3.000.000
	Totale del § 5 . .			27.100.000
	§ 6. — *Navigazione dello stretto di Messina.*			
17	Personale			4.500.000
18	Forniture, spese ed acquisti			3.800.000
	A) Combustibile		2,800,000	
	B) Spese diverse		1,000,000	
	Totale del § 6 . . .			8.300.000
	§ 7. — *Spese generali attinenti al personale.*			
19	Contributi al fondo pensioni e sussidi (Regio decreto 23 marzo 1924, n. 498) (cap. 47 dell'entrata)			340.000.000
20	Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi (cap. 55 dell'entrata)			1.700.000
21	Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni			300.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
22	Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita »	12.000.000
23	Spese per assegni e indennità diverse al personale	40.000.000
24	Gratificazioni al personale (art. 62 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con Regio decreto 7 aprile 1925, n. 405). . .	7.900.000
25	Oblazioni e sussidi al personale	2.000.000
26	Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418, R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2918, e decreto ministeriale 2 ottobre 1924, n. 891).	6.000.000
27	Contributo per il « Dopo Lavoro Ferroviario ».	2.300.000
28	Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli	1.000.000
	A) Pel trasporto di persone . . . 450,000	
	B) Pel trasporto di materiali . . . 550,000	
	Spese generali diverse.	
29	Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi.	5.200.000
30	Imposte e tasse	7.000.000
31	Spese giudiziali e contenziose	2.000.000
32	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'uffici e di magazzino	1.300.000
33	Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà	6.000.000
34	Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere	5.800.000
35	Spese per la sorveglianza dei trasporti. . . .	7.800.000
36	Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune e di altre amministrazioni.	11.800.000
37	Compensi ad amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni	6.000.000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione	
38	Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli	2.000.000
	A) Pel trasporto di persone . . 900,000	
	B) Pel trasporto di materiale . 1,100,000	
39	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria per interessi sui capitali impiegati nell'acquisto e la costruzione di case economiche pei ferrovieri	1.200.000
40	Spese casuali	250.000
41	Addebito per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materiali e perdite di somme e valori	20.150 000
42	Spese diverse	12.000.000
	Totale del § 7 . . .	501.700.000
	§ 8. — *Servizi secondari.*	
43	Servizi accessori ad impresa od in economia .	5.500.000
44	Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul Fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553)	6.800.000
	Totale del § 8 . . .	12.300.000
	Totale della Sezione I . . .	3.919.900.000
	SEZIONE II. — *Spese complementari.*	
	(Art. 14 della legge 19 luglio 1906, n. 362; articolo 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).	
45	Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 23 e 24 dell'entrata). . . .	60.000.000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione	
46	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 25 dell'entrata)	60.000.000
47	Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 26 e 31-*E* dell'entrata)	130.000.000
48	Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia) (cap. 28 dell'entrata)	2.500.000
	A) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore. 1,700,000	
	B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento . . . 570,000	
	C) Rinnovamento del materiale rotabile. 230,000	
49	Migliorie alle linee a carico dell'esercizio (cap. 27 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale della Sezione II . . .	252.500.000
	SEZIONE II. — *Spese accessorie.*	
	(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1919, n. 372).	
	§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.*	
50	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti	415.000 000
	A) Del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino e rimborsi anticipati di certificati 3.65% (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261) 23,745,514,15	

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione		
	B) Delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (articolo 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . .	37.357,470.69	
	C) Delle somme fornite per spese patrimoniali e rimborsi anticipati di certificati 3.50% (art. 1 della legge 23 dicembre 1906, numero 638)	303,159,320.50	
	D) Delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908	1,326.879.95	
	B) Delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione	1,519,438.97	
	F) Delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale . .	644,505.47	
	G) Delle somme fornite per il materiale di navigazione in eccedenza ai 15 milioni.	633,284.19	
	H) Delle somme fornite per l'esecuzione di lavori occorrenti alla elettrificazione di linee ferroviarie .	46,613,586.08	
51	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria (art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)		13.750.000
	A) Per aumenti della dotazione di magazzino . .	*per memoria*	
	B) Per spese patrimoniali.	11,000,000.—	
	C) Per materiali di navigazione in eccedenza ai 15 milioni	*per memoria*	
	D) Per le spese di elettrificazione	2,750,000.—	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
52	Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste (articoli 2 e 3 del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439)		20.000.000
53	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione		*per memoria*
54	Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361) . .		120.000
55	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 11-*C* dell'entrata). .		10.000.000
56	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto		*per memoria*
57	Annualità dovuta a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spesa sostenuta .		4.930.000
	A) Per l'elettrificazione delle linee	4,800,000	
	B) Per impianti e lavori di carattere patrimoniale . . .	130,000	
	Totale del § 1 . . .		463.800.000
	§ 2. — *Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione.*		
58	Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale		*per memoria*
59	Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione		24.400.000
	Totale del § 2 . . .		24.400.000
	Totale della Sezione III . . .		488.200.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	RIASSUNTO DELLE SPESE ORDINARIE.	
	SPESE D'ESERCIZIO.	
	Titolo I. — Parte ordinaria.	
	Sezione I. — Spese d'esercizio delle ferrovie di Stato e dello stretto di Messina:	
	§ 1. — Direzione generale (Servizi centrali)	72.500.000
	§ 3. — Servizio movimento e traffico . . .	1.044.000.000
	§ 3. — Servizio materiale e trazione . . .	1.588.000.000
	§ 4. — Servizio lavori	666.000.000
	§ 5. — Ferrovie complementari sicule . . .	27.100.000
	§ 6. — Navigazione dello stretto di Messina	8.300.000
	§ 7. — Spese generali dell'Amministrazione	501.700.000
	§ 8. — Servizi secondari	12.300.000
	Totale della Sezione I . . .	3.919,900.000
	Sezione II. — Spese complementari	252.500.000
	Sezione III. — Spese accessorie:	
	§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria	463.800.000
	§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione .	24.400.000
	Totale del Titolo I — Parte ordinaria . .	4.660.600.000

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO II. — PARTE STRAODINARIA. (Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
60	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio	*per memoria*
61	Acquisto di materiale rotabile e di ferry-boats.	150.000.000
62	Acquisto di piroscafi	*per memoria*
63	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai galleggianti	30.000.000
	A) Materiale rotabile . . . 30,000.00	
	B) Ferry-boats . . . . . *per memoria*	
64	Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 31-*D* dell'entrata)	50.000.000
65	Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrati coi proventi del capitolo 31-*A*, *B* e *C* dell'entrata)	172.000.000
66	Lavori di elettrificazione delle linee (cap. 31-*G* dell'entrata)	80.000.000
67	Miglioramenti alle linee ed agli armamenti (cap. 31-*F* dell'entrata)	*per memoria*
68	Spese straordinarie per provviste e lavori in dipendenza del terremoto 28 dicembre 1908 .	*per memoria*
69	Aumento della dotazione di magazzino (cap. 32 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo II . . .	482.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.*	
	(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
70	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (cap. 32, 34 e 35 dell'entrata)	1.200,000.000
71	Acconti sulle forniture in corso (cap. 36 dell'entrata)	*per memoria*
72	Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia (cap. 37 dell'entrata)	*per memoria*
73	Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto della gestione di magazzino (cap. 38 dell'entrata).	*per memoria*
74	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439).	*per memoria*
	Totale del § 1	1.200.000.000
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.*	
75	Spese d'impianto (cap. 39 dell'entrata) . . .	*per memoria*
	A) Adattamento locali . . . *per memoria* *B*) Materiale d'esercizio . . . *per memoria* *C*) Diverse . . . . *per memoria*	
76	Spese di acquisto viveri e addebiti diversi (cap. 43 dell'entrata)	120.000.000
	A) Generi diversi . . . . 120,000,000 1. Acquisti . . 120,000,000 2. Spese per premi, compensi, ecc. . . . . *per memoria* 3. Addebiti per eccedenze e simili . . . . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	B) Pesce fresco		*per memoria*	
	1. Acquisti . .	*per memoria*		
	2. Spese per premi, compensi, ecc.	*per memoria*		
	3. Addebiti per eccedenze e simili	*per memoria*		
	Totale del § 2 . . .			120.000.000
	§ 3. — *Officine e scorte.*			
77	Spese per lavori fatte dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 41 dell'entrata)			915.000.000
	A) Officine di grande riparazione		350,000.000	
	1. Personale . .	134,000,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti . .	216,000,000		
	B) Officine dei depositi e squadre di rialzo		255,000,000	
	1. Personale . .	148,000,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti . .	107,000,000		
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata		310,000,000	
	1. Pagamenti per riparazioni al materiale rotabile	270,000,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti . .	40,000,000		

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
78	Spese delle officine e cantieri del Servizio lavori (cap. 42 dell'entrata)			30.000.000
	A) Personale		5,500,000	
	B) Forniture, spese ed acquisti .		24,500,000	
79	Materiali di scorta - materie ricevute (cap. 46 dell'entrata)			39.000.000
	A) Servizio materiale e trazione.		36,000,000	
	1. Scorte fisse per le officine dei depositi e squadre di rialzo .	19,000,000		
	2. Scorte fisse pei ferry-boats dello Stretto di Messina . .—. .	*per memoria*		
	3. Parco sale montate e carrelli completi . . .	17,000,000		
	B) Servizio lavori - Cantieri per i lavori di elettrificazione .		3,000,000	
	Totale del § 3 . . .			984.000.000
	Totale del Titolo III . . .			2.304.000.000
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.			
80	Sfruttamento boschi in Albania			*per memoria*
	A) Spese d'impianto (cap. 44-*A* dell'entrata)		*per memoria*	
	B) Spese d'esercizio (cap. 44-*B* dell'entrata		*per memoria*	
	Totale del Titolo IV . . .			—

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI.	
	(Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).	
81	Pensioni	355.000.000
82	Indennità per caroviveri	75.000.000
83	Sussidi	2.000.000
84	Pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (R. decreto 23 ottobre 1925, n. 1972)	9.000.000
85	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 52 dell'entrata)	7.000
86	Versamento alla Cassa depositi e prestiti del contributo dell'Amministrazione per l'accantonamento in conto capitale	40.000.000
	Totale del Titolo V . . .	481.007.000
	TITOLO VI — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
87	Pensioni	2.000.000
88	Sussidi	*per memoria*
89	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI. . . .	2.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI.		
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).		
	Patrimonio.		
90	Spese per acquisto e costruzione di case (articolo 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (capitolo 57 dell'entrata)		35.800.000
91	Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione (cap. 57 dell'entrata) . . .		1.200.000
	Gestione.		
92	Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili . . .		3.200.000
93	Imposte e sovrimposte		50.000
94	Spese di amministrazione, custodia e diverse .		700.000
95	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile.		900.000
96	Manutenzione ordinaria		2.000.000
97	Manutenzione straordinaria		600.000
98	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412). .		100.000
99	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti . .		1.450.000
	A) Per accantonamento del contributo statale per l'attenuazione dei fitti delle nuove costruzioni (R. decreto 4 novembre 1926, n. 2269 . . .	1,228,000	
	B) Per temporanee esenzioni di imposte e sovraimposte (art. 4 del regolamento di cui il Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	200,000	
	C) Per eccedenze attive dei bilanci	22,000	
	Totale del Titolo VII . . .		41.000.000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.	
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641 e 7 aprile 1921, n. 370, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 499).	
100	Sussidi temporanei e straordinari e spese per raccogliere ed istruire gli orfani e figli di agenti esonerati	9.000.000
101	Indennità di buonuscita	9.000.000
102	Assegni alimentari	700.000
103	Assegni giornalieri di malattia	2.300.000
104	Rimborsi di ritenute	20.000
105	Erogazione del fondo a favore degli orfani degli agenti periti nel terremoto del 1908 . .	20.000
106	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione	15.130.000
	Totale del Titolo VIII . . .	36.170.000
	TITOLO IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI IMPIEGATI IN MUTUI AL PERSONALE.	
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).	
	Patrimonio.	
107	Somme mutuate al personale (cap. 72 e 73 dell'entrata)	65.000.000
	Gestione.	
108	Spese della gestione (cap. 74 dell'entrata) .	74.000.000
	A) Quote riservate in conto capitale 64,800,000	
	B) Somme restituite alla Cassa depositi e prestiti in conto capitale . . . . . . *per memoria*	

	C) Somma versata alla Cassa depositi e prestiti per interessi sui capitali somministrati .	7,500,000	
	D) Spese eventuali . . .	*per memoria*	
	E) Avanzo della gestione versato al fondo di garanzia . .	1,700,000	
	Totale del Titolo IX . . .		**139.000.000**
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.		
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).		
	Patrimonio.		
109	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case (cap. 75 dell'entrata) . .		6.200.000
	A) Somme fornite in conto mutui concessi per acquisto e costruzione di case	6,000,000	
	B) Addebito per interessi e quota di spese generali durante il periodo di costruzione . .	200,000	
	Gestione.		
110	Erogazione di interessi e quote di ammortamento ad estinzione mutui (cap. 76 dell'entrata).		14.500,000
111	Quota spese generale durante il periodo di ammortamento (cap. 76 dell'entrata) . . .		500.000
112	Versamento a Cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione straordinaria degli stabili e per altri titoli diversi (cap. 77 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale del Titolo X . . .		21.200.000

	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
113	Spese di impianto (cap. 78 e 79 dell'entrata).	*per memoria*
	Gestione.	
114	Spese di gestione e diverse (cap. 80 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI . . .	—
	TITOLO XII. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.	
115	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 81 dell'entrata)	1.600.000.000
116	Operazioni attinenti al personale (cap. 82 dell'entrata	60.000.000
117	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 83 dell'entrata)	2.400.000.000
118	Operazioni per conto della cessata Direzione generale dei combustibili (cap. 84 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII . . .	4.060.000.000
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
119	Versamento delle tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 85 dell'entrata) . . .	95.000.000
120	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 86 dell'entrata)	260.000.000
121	Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 87 dell'entrata) . . .	1.200.000
122	Versamento al contributo dei centesimi di guerra (cap. 88 dell'entrata)	100.000

123	Versamento importo marche da bollo ritenute ai terzi (cap. 89 dell'entrata)	7.700.000
124	Mandati di anticipazione emessi (cap. 90 dell'entrata)	*per memoria*
125	Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi per l'assicurazione degli avventizi ordinari (cap. 91 dell'entrata) . .	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII . . .	364.000.000

RIASSUNTO DELLA SPESA.

Titolo I. — Parte ordinaria	4.660.600.000
Titolo II. — Parte straordinaria . . .	482.000.000
Totale delle spese ordinarie e straordinarie .	5.142.600.000
Gestioni speciali ed autonome.	
Titolo III Magazzini, officine e scorte:	
Paragr. 1. — Gestione autonoma dei magazzini	1.200.000.000
Paragr. 2. — Gestione speciale distributori viveri	120.000.000
Paragr. 3. — Officine e scorte . . .	984.000.000
Titolo IV. — Industrie speciali	—
Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	481.007.000
Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	2.000.000

Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	41.000.000
Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	36.170.000
Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale .	139.000.000
Titolo X. — Mutui a Cooperative ferroviarie, costruttrici, ecc.	21.200.000
Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	—
Titolo XII. — Operazioni per conto di terzi .	4.060.000.000
Totale delle gestioni speciali ed autonome . . .	7.084.377.000
Titolo XIII. — Partite di giro	364.000.000
Totale generale della spesa	12.590.977.000

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le Finanze:

VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1928 *che approva il bando di concorso interno per N. 16 posti di capo deposito di III classe per la trazione a vapore.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la realzione P. A. G. 410/24/70999 in data 12 giugno 1928 del Servizio Personale ed Affari Generali riguardante esami di concorso per posti di capo deposito di III classe;

Visto l'art. 60 del regolamento del personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono indetti esami di concorso interno per n. 16 posti di capo deposito di III classe per la trazione a vapore con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente decreto, delle quali si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Roma, li 27 giugno 1928 — VI.

Il Ministro
CIANO.

Norme per esami di concorso a posti di Capo deposito di 3ª classe della trazione a vapore.

1° — E' indetta una sessione di esami per n. 16 posti di Capo Deposito di terza classe per la Trazione a Vapore.

Agli esami possono concorrere i Macchinisti di prima classe ed i Macchinisti della Trazione a Vapore, nonchè i Macchinisti di prima classe ed i Macchinisti della Trazione elettrica abilitati alla Trazione a vapore, che non abbiano superato l'età di 45 anni alla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente comunicato, che alla data stessa abbiano almeno quattro anni di anzianità del grado di Macchinista e siano stati sperimentati nelle funzioni temporanee di Capo De-

posito per almeno 300 giorni complessivamente, anche se in vari periodi.

2° — I Macchinisti di prima classe ed i Macchinisti che si trovano nelle condizioni volute e che intendono partecipare al concorso, dovranno presentare, per il tramiste gerarchico, al Servizio Materiale e Trazione, l'apposita domanda in carta da bollo da L. 3 non oltre 30 giorni dalla data suddetta.

3° — Una apposita Commissione composta di tre Funzionari (un presidente di grado non inferiore al 2° e due membri di grado non inferiore al 4°) da nominarsi dal Direttore Generale su proposta del Servizio Materiale e Trazione, avrà l'incarico:

a) di esaminare le domande presentate e di decidere in merito alle ammissioni agli esami attenendosi alle disposizioni di cui agli articoli 61 e 62 del Regolamento del Personale;

b) di provvedere alla compilazione dei temi per gli esami, e di determinare le norme per l'espletamento degli esami stessi;

c) di notificare agli agenti ammessi al concorso a mezzo dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo gli esami.

4° — Le prove saranno scritte, grafica ed orale.

Le prove scritte saranno due: la prima consisterà in una relazione su argomento d'indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda nella soluzione di un problema di aritmetica e geometria e di meccanica elementare, nei limiti che a queste materie sono assegnati dal punto *a*) del programma d'esame.

La prova grafica riguarderà il disegno, a mano libera, di pezzi di locomotiva o locomotore.

La prova orale verterà su tutte le materie del programma.

5°. — Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice è il seguente:

Prove scritte e grafica	Relazione	10
	Saggio di aritmetica, geometria e meccanica	10
	Saggio di disegno	10
Prova orale		30

Verrà inoltre tenuto conto, in base ad apposito rapporto informativo compilato dall'Ufficio da cui ciascun candidato dipende, dei requisiti di attitudine alla dirigenza, di condotta e di capacità per la valutazione dei quali sono assegnati fino a 10 punti complessivamente. Di tale votazione profitteranno i candidati riusciti idonei nelle prove scritte ed orali.

6° — Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno 63/90 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e grafica purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 18/30 dei punti attribuiti alla prova stessa.

Nella prova orale i candidati, per essere riconosciuti idonei, dovranno riportare almeno 63/90.

A richiesta dei candidati sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle lingue: francese, inglese e tedesca. Detta prova facoltativa sarà orale e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere nella lingua prescelta una breve conversazione su argomento di indole pratica.

Per tale prova facoltativa potrà dalla Commissione esaminatrice assegnarsi complessivamente, ad ogni candidato, riuscito idoneo nelle prove obbligatorie, fino a 4 punti per ciascuna lingua.

La somma di tutti i punti riportati dai candidati, riusciti idonei nelle prove scritte, grafica, orale, nella valutazione dei titoli e nella prova facoltativa sulle lingue estere, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito, la quale verrà compilata dalla Commissione ed allegata al verbale di esame.

A parità di voti sarà data la precedenza agli agenti di qualifica superiore e tra questi:

ai candidati ex-combattenti, ai sensi dell'art. 58 R. P., che hanno tutte e due le abilitazioni (T. V. e T. E.);

ai candidati non combattenti che hanno tutte e due le abilitazioni (T. V. e T. E.);

ai candidati ex-combattenti, ai sensi dell'art. 58 R. P., che hanno la sola abilitazione alla T. V. con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze militari. Fra gli agenti di qualifica inferiore sarà dato la precedenza anche agli ex-combattenti, con gli stessi criteri sopra specificati, ed infine, a parità di tutti i titoli, ai più anziani nel grado rivestito.

7° — Il concorrente che contraverrà alle norme stabilite per la disciplina degli esami sarà escluso dal concorso con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verificheranno durante le prove scritte, l'esclusione sarà decisa dal Commissario presente.

8° — I candidati che riusciranno vincitori del concorso saranno immessi nelle funzioni superiori man mano che verranno a risultare vacanti posti di pianta per Capo deposito di

terza classe e dovranno compiere, a termini dell'art. 63 del R. P., prima di ottenere la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni superiori della durata effettiva di almeno sei mesi, e, per coloro che si rifiutassero di raggiungere o non raggiungessero nel termine fissato la nuova destinazione, sarà proceduto a termini dell'art. 12 del R. P.

MATERIE D'ESAME

a) *Cultura generale e tecnica*

Aritmetica e geometria elementare. — Prime quattro operazioni di aritmetica con numeri interi e decimali e con frazioni ordinarie. Elevazione a potenza ed estrazione della radice quadrata. Numeri primi. Massimo comun divisore e minimo comune multiplo. Sistema metrico decimale e sue applicazioni. Numeri complessi (ore, gradi e misure inglesi). Formule letterali di calcolo aritmetrico e loro applicazioni. Uso delle tabelle numeriche dei manuali e prontuari. Misura della superficie delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazioni a casi pratici ed al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego.

Nozioni di fisica. — Differenti specie di moto. Lavori e sue forme, proprietà fondamentali dei liquidi e dei gas e leggi relative. Barometri. Manometri. Calore, suoi effetti generali ed applicazioni; termometri, pirometri. Equivalente dinamico della caloria. Proprietà del vapor d'acqua nei suoi diversi stati (umido, saturo, secco e soprariscaldato).

Delle Macchine. — Differenti specie di macchine. Lavoro motore. Lavoro attivo e passivo. Potenza delle macchine e loro rendimento. Organi elementari delle macchine semplici. Organi per la trasmissione e per la trasformazione del movimento, puleggie, ingranaggi, bielle; manovelle, eccentrici circolari. Materiali impiegati nella costruzione di macchine. Nozioni elementari sui motori, termini usati nelle industrie.

Delle macchine a vapore. — Varie specie di macchine e criteri di classifica. Generatori di vapore; parti che lo costituiscono e loro funzioni. Generalità sulla combustione e sui combustibili. Caldaie a grande, media e piccola capacità d'acqua, loro caratteristiche di funzionamento, caldaie a focolaio esterno e a focolaio interno (Cornovaglia); disposizioni varie che derivano dai tipi fondamentali. Caldaie a tubi di fumo, miste verticali. Caldaie a tubi d'acqua. Apparecchi di alimentazione e di sicurezza. Accessori.

Motori a vapore; a moto alterno e rotativo, cenni differenziali. Organi di produzione e di trasformazione del lavoro nella motrice a stantuffo. Distribuzioni del vapore: a cassetto semplice e con piastra di espansione. Distribuzioni perfezionate a rubinetti e a valvole. Inversione del movimento. Regolazione del movimento e del lavoro. Espansione multipla; ragione del suo impiego; sistemi Wolf e Compound. Impiego del vapore surriscaldato con espansione semplice e frazionata.

Nozioni generali di elettricità e magnetismo.

Macchine generatrici, trasformatrici ed alimentatrici della energia elettrica.

b) *Cultura tecnica speciale.*

Locomotiva. — Aderenza. Sforzo di trazione. Potenza della locomotiva. Caldaia e sue caratteristiche. Parti costituenti la caldaia, il focolaio ed il camino. Combustione nei forni con particolare riguardo ai combustibili usati. Varie qualità e caratteristiche dei combustibili nei riguardi del loro uso nelle locomotive. Scappamento e sua influenza sulla combustione e sulla produzione di vapore. Apparecchi di alimentazione, di presa vapore e accessori diversi. Organi di produzione e di trasmissione del movimento. Apparecchi di lubrificazione. Apparecchi ed organi della distribuzione. Sistemi di distribuzione (con doppio eccentrico e settore, Walschaert e speciali). Cassetti semplici, equilibrati, cilindrici. Singolarità e anormalità della marcia delle locomotive. Marcia a regolatore chiuso ed a controvapore. Locomotive Compaund ed a vapore surriscaldato. Carro della locomitiva a tender: telaio, rodiggio, sospensione. Ripartizione, distribuzione e regolarizzazione del peso sugli assi. Circolazione in curva ed apparecchi atti a facilitarla ed assicurarla. Mezzi di frenamento. Freni a mano, continui ed automatici; loro caratteristiche.

Nozioni pratiche relative al servizio delle locomotive. Condotta del fuoco e alimentazione. Condotta della locomotiva. Avarie in servizio. Verifiche diverse sulle locomotive.

Nozioni pratiche di tecnologia in relazione alla locomotiva e alle riparazioni correnti nei depositi.

c) *Materie di servizio.*

Regolamenti sui segnali e sulla circolazione dei convogli. Istruzioni sul freno Westinghouse. Regolamenti sulle prove e visite delle caldaie. Istruzioni tecniche del servizio trazione relative alla riparazione delle locomotive ed automotrici. Rego-

lamento sul servizio macchinisti e fuochisti. Norme per la formazione degli orari e dei turni di servizio del personale delle locomotive.

Disposizioni contenute nella prefazione dell'orario generale relative alla composizione dei treni secondo la prestazione delle locomotive, alle disposizioni circa la frenatura dei treni, alla velocità massima e alla circolazione delle locomotive sulla rete.

Norme amministrative riguardanti il servizio dei depositi.

Regolamento del personale.

Disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, primi soccorsi, denuncie.

Roma, li 27 giugno 1928 — Anno VI.

Il Ministro
CIANO.

Ordine Generale N. 10

Circoscrizione Riparti Trazione.

A decorrere dal 1° luglio 1928 è aggregato alle Officine di Rimini un Riparto Trazione con giurisdizione sui sotto notati impianti e linee e con tutti gli incarichi normalmente affidati ai Riparti Trazione distaccati.

La presente surroga e abolisce ogni precedente e contraria disposizione.

RIPARTI	Depositi con dotazione di locomotive	Squadra Rialzo	CIRCOSCRIZIONE
Rimini	**Rimini**	**Rimini**	**Rimini - Faenza (e)** **Rimini - Ferrara (e)**

Ordine di Servizio N. 107

Apertura all'esercizio del tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion della linea Ostiglia-Treviso.

Col giorno 8 luglio 1928 verrà aperto al pubblico servizio e sarà esercitato dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato il tronco di ferrovia Cologna Veneta-Poiana di Granfion della linea Ostiglia-Treviso.

I. — *Termini della linea.*

Tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion.

Il nuovo tronco di ferrovia ha origine dall'asse del fabbricato viaggiatori di Cologna Veneta e termina all'asse del fabbricato viaggiatori di Poiana di Granfion con una lunghezza di Km. 35+071,80.

II. — *Descrizione della linea.*

Il tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion dell'accennata linea Ostiglia-Treviso, a scartamento normale ed a semplice binario, armato con rotaie da Kg. 36 per ml., si innesta alla stazione di Cologna Veneta della stessa linea, già in esercizio pel tratto Legnago-Cologna Veneta, e staccandosi da questa si volge verso Nord-Est, conservando sino al termine del tronco andamento pianeggiante, salvo le brevi pendenze e contro pendenze necessarie per sorpassare:

— il fiume Guà tra Cologna Veneta ed Orgiano;

— il canale Liona tra Orgiano e Sossano;

— lá strada provinciale Vicenza Montagnana ed il canale Bisatto tra Barbarano-Villaga e Villaganzerla;

— il fiume Bacchiglione tra Villaganzerla e Poiana di Granfion.

Il nuovo tronco ha origine all'asse del fabbricato viaggiatori di Cologna Veneta (Km. 13+678,75) ed ha termine all'asse del fabbricato viaggiatori di Poiana di Granfion (Km. 48+750,55), e si sviluppa così per la lunghezza di Km. 35+071,80.

Nel tronco sono comprese le stazioni di Orgiano, Sossano, Barbarano-Villaga e Villaganzerla; le distanze parziali fra gli assi dei fabbricati viaggiatori delle diverse stazioni sono:

— fra Cologna Veneta e Orgiano Km. 8+393,15; fra Orgiano e Sossano Km. 5+366,16; fra Sossano e Barbarano-Villaga Km. 4+620,57; fra Barbarano-Villaga a Villaganzerla Km. 7+121,43 e fra Villaganzerla e Poiana di Granfion Km. 9+570,49.

Il tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion ha curve con raggio minimo di 1000 metri, salvo all'ingresso della stazione di Poiana di Granfion, dove si ha una curva di 500 metri di raggio. Il profilo ha andamento pianeggiante con ascese e discese della pendenza massima del 6.00 per mille.

I piazzali delle stazioni di Orgiano e Sossano sono in orizzontale, mentre quelli di Barbarano-Villaga e di Villaganzerla sono in ascesa rispettivamente del 0,80 e dell'1,00 per mille verso Poiana di Granfion.

Lungo il tronco si hanno numero 134 opere d'arte fra le quali le più importanti sono:

a) Sottovia obliquo a travata metallica di luce retta m. 7,09 alla progressiva Km. 14+908,40;

b) Ponte obliquo a travata metallica di luce retta metri 38,02 sul fiume Guà alla progressiva Km. 14+939,02;

c) Sottovia obliquo a travata metallica di luce retta m. 9,17 alla progressiva Km. 14+970,93;

d) Sottovia a travata metallica di luce m. 7,00 alla progressiva Km. 15+870,09;

e) Ponte obliquo a travata metallica di luce retta metri 5,00 alla progressiva Km. 19+985,78;

f) Ponte obliquo a travata metallica di luce retta metri 12,13 sul Canale Liona alla progressiva Km. 26+206,79;

g) Sottovia obliquo a travata metallica di luce retta m. 8,00 al Km. 34+570,14;

h) Ponte obliquo a travata metallica di luce retta metri 15,00 sul Canale Bisatto al Km. 34+869,29;

i) Ponte a tre luci di m. 4,00 ciascuna al chilometro 41+066,50;

l) Ponte a travata metallica di luce m. 50,00 sul fiume Bacchiglione con sei luci laterali in muratura di m. 8,00 ciascuna al Km. 41+191,59;

m) Ponte a travata metallica di luce m. 6,00 sul Rio Tessana al Km. 45+070,72;

n) Cavalcavia di luce m. 9,00 al Km. 45+487,86;

o) Ponte obliquo a travata metallica di luce retta metri 10 sul Rio Tesina al Km. 45+917,63;

p) Cavalcavia in cemento armato a due luci di m. 14,16 ciascuna al Km. 47+365,46.

Nel tronco vi sono inoltre N. 30 case cantoniere doppie e N. 2 fabbricati alloggi per quattro famiglie ciascuno; vi sono pure N. 50 passaggi a livello di cui 31 di uso pubblico (22 aperti ed incustoditi, 6 chiusi con sbarre girevoli, 3 con sbarre manovrabili a distanza) e gli altri 19 di uso privato, chiusi ed in consegna agli utenti.

III. — *Descrizione delle stazioni.*

Il nuovo tronco di linea Cologna Veneta-Poiana di Granfion comprende le stazioni di Cologna Veneta, Orgiano, Sossano, Barbarano-Villaga, Villaganzerla e Poiana di Granfion.

Cologna Veneta. — Stazione già in esercizio della stessa linea Ostiglia-Treviso, protetta verso Poiana di Granfion da un semaforo di prima categoria posto al Km. 14+187,48 ed a metri 202,62 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 797,32 da un semaforo di avviso posto al Km. 14+984,80, a m. 1306,05 dall'asse del F. V.

Orgiano. — Stazione con:

— Fabbricato viaggiatori a sinistra della linea, alla progressiva Km. 22+071,90;

— binari di corsa N. 2 della lunghezza utile di m. 665,94;

— binari merci N. 1 per il servizio di magazzino e per carico e scarico diretto, con asta di manovra;

— *Segnali di protezione*: verso Cologna Veneta, semaforo di 1ª categoria alla progressiva Km. 21+570,36, alla distanza di m. 501,54 dall'asse del F. V. ed a m. 165,97 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a m. 679,24 da un semaforo di avviso posto alla progressiva Km. 20+891,12, a metri 1180,78 dall'asse del F. V.

— Verso Sossano, semaforo di 1ª categoria posto alla progressiva Km. 22+643,42, a m. 571,52 dall'asse F. V. ed a m. 141,71 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a metri 587,71 da un semaforo di avviso situato alla progressiva Km. 23+231,13 a m. 1159,23 dall'asse del F. V.

— Ufficio Telegrafico incluso nel circuito N. 4716 con la chiamata *O. R.*

— Scalo merci con magazzino a sinistra, piano caricatore scoperto di fianco e stadera a ponte da tonnellate 40.

— Padiglione in cemento armato a 2 locali.

— Latrine isolate.

Sossano. — Stazione con:

— Fabbricato viaggiatori a sinistra della linea, alla progressiva Km. 27+438,06.

— Binari di corsa N. 2 della lunghezza utile di m. 691,27.

— Binari merci N. 1 per il servizio di magazzino e per il carico e scarico diretto, con asta di manovra.

— *Segnali di protezione*: verso Orgiano, semaforo di 1ª categoria alla progressiva Km. 26+926,42 alla distanza di m. 511,64 dall'asse del F. V. e m. 147,60 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a m. 734,42 da un semaforo di avviso posto alla progressiva Km. 26+192,00, a m. 1246,06 dall'asse del F. V.;

— Verso Barbarano-Villaga, semaforo di 1ª categoria posto alla progressiva Km. 28+014,93 a m. 576,87 dall'asse del F. V. ed a m. 148,78 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a m. 585,03 da un semaforo di avviso posto alla progressiva Km. 28+599,96, a m. 1161,90 dall'asse del F. V.

— Ufficio Telegrafico incluso nei circuiti N. 4711-4716 e 4717 con la chiamata *S. A.*

— Scalo merci con magazzino a sinistra, piano caricatore scoperto di fianco e stadera a ponte da tonnellate 40.

— Padiglione in cemento armato a N. 2 locali.

— Latrine isolate.

Barbarano-Villaga. — Stazione con:

— Fabbricato viaggiatori a destra della linea, alla progressiva Km. 32+058,63.

— Binari di corsa N. 2 della lunghezza utile di m. 689,69

— Binari merci N. 1 per il servizio di magazzino e N. 1 per il carico e scarico diretto, con asta di manovra.

— *Segnali di protezione* verso Sossano, semaforo di 1ª categoria alla progressiva Km. 31+369,51 alla distanza di m. 689,12 dall'asse del F. V. ed a m. 157,43 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a m. 623,14 da un semaforo di avviso posto alla progressiva Km. 30+746,37, a m. 1312,26 dall'asse del F. V.;

— Verso Villaganzerla semaforo di 1° categoria alla progressiva Km. 32+g04,50 alla distanza di m. 445,87 dall'asse del F. V. ed a m. 187.61 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a m. 659,11 da un semaforo di avviso posto alla progressiva Km. 33+163,61, a m. 1104, 98 dall'asse del F. V.

— Ufficio Telegrafico incluso nel circuito N. 4717 con la chiamata *B. V.*

— Scalo merci con magazzino a destra, piano caricatore scoperto di testa e di fianco, e stadera a ponte da tonnellate 40.

— Padiglione in cemento armato di N. 2 locali.

— Latrine isolate.

Villaganzerla. — Stazione con:

— Fabbricato viaggiatori a destra della linea alla progressiva Km. 39+180,06.

— Binari di corsa N. 3 di cui uno della lunghezza utile di m. 692,07 e gli altri due di m. 608,76.

— Binari merci N. 1 per il servizio di magazzino e per il carico e scarico diretto, con asta di manovra.

— *Segnali di protezione*: verso Barbarano-Villaga, semaforo di 1ª categoria alla progressiva Km. 38+611,37 alla distanza di m. 568,69 dall'asse del F. V. ed a m. 150,19 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a m. 700,49 da un semaforo di avviso posto alla progressiva Km. 37+910,88, a m. 1269,18 dall'asse del F. V.;

— Verso Poiana di Granfion, semaforo di 1° categoria alla progressiva Km. 39+700,01 alla distanza di m. 519,95 dall'asse del F. V. ed a m. 148,47 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a m. 596,57 da un semaforo di avviso posto alla progressiva Km. 40+296,58 a m. 1116,52 dall'asse del F. V.

— Ufficio Telegrafico incluso nel circuito N. 4717 con la chiamata *V. I.*

— Scalo merci con magazzino a destra, piano caricatore scoperto di fianco, e stadera a ponte da 40 tonnellate.

— Padiglione in cemento armato di N. 2 locali.

— Latrine isolate.

Poiana di Granfion. — Stazione terminale del tronco, già in esercizio per la linea Milano-Venezia (Km. 213+004,90 da Milano).

Il nuovo tronco di linea Cologna Veneta-Poiana di Granfion si allaccia a questa ultima stazione a mezzo di binario indipendente, il quale si sdoppia a m. 230 dall'asse del F. V. per far luogo ai due binari di corsa di arrivo e di partenza da e per la nuova linea.

La stazione di Poiana di Granfion è protetta, provvisoriamente. lato Villaganzerla da un semaforo di prima categoria posto alla progressiva Km. 48+220,55, a m. 530 dall'asse del F. V. ed a m. 300 dalla punta del deviatoio estremo e preceduto a m. 585 da un semaforo di avviso posto alla progressiva Km. 47+635,55 ed alla distanza di m. 1115 dall'asse del F. V.

Resta invariato, sempre in via provvisoria, l'attuale segnalamento di protezione della detta Stazione di Poiana di Granfion lato Vicenza e lato Padova e così pure il segnalamento di partenza per Vicenza e per Padova.

La manovra dei nuovi segnali viene eseguita a mezzo dell'attuale apparato idrodinamico posto nella cabina addossata al F. V.

Ufficio telegrafico incluso nei circuiti N. 4711 e 4717 facenti capo a Poiana di Granfion con la chiamata *P. N.*

Servizio acqua. — La stazione è munita di rifornitore e di due Colonne idrauliche per il rifornimento locomotive della linea Legnago-Poiana di Granfion.

Tutti i segnali di protezione delle stazioni intermedie sono posti a sinistra rispetto ai treni ai quali comandano e sono del tipo F. S. a piantana diritta con manovra elettrica dei segnali e con comando pure elettrico dal F. V. (Ufficio Dirigenti).

Tanto nella stazione di Cologna Veneta, come in quelle di Orgiano. Sossano. Barbarano-Villaga. Villaganzerla e Poiana di Granfion, i deviatoi che interessano i binari di corsa nelle stazioni sono assicurati con fermascambi tipo F. S.

IV. — *Servizi cui le stazioni sono abilitate.*

Le stazioni di Orgiano, Sossano, Barbarano-Villaga e Villaganzerla sono abilitate a tutti i servizi senza alcuna limitazione, in servizio interno e cumulativo italiano, di viaggiatori, bagagli, cani, numerario, valori, merci, veicoli e bestiame.

V. — *Distanze chilometriche.*

Le distanze chilometriche fra le stazioni del nuovo tronco risultano dalla tabella polimetrica 72-*bis* allegato B al presente ordine di servizio.

Per le aggiunte e modificazioni da apportare ai prontuari delle distanze chilometriche ed alle altre pubblicazioni di servizio vedansi anche gli allegati A, C.

VI. — *Giurisdizione.*

Il nuovo tratto di linea sarà assegnato al Compartimento di Bologna, ad eccezione della stazione di Poiana di Granfion che continuerà a dipendere da quello di Venezia.

Sezione Movimento e Traffico — Bologna.
Sezione Materiale e Trazione — Bologna.
Sezione Lavori — Ferrara (1).
Ispettorato Sanitario — Bologna.
Riparto Movimento V° — Mantova.
Riparto Traffico 3° — Rovigo.
Riparto Lavori — Legnago.
Circolo di ripartizione — Bologna.
Deposito locomotive — Padova.
Locomotiva di riserva — Legnago.
Carro attrezzi — Padova.
Verifica e riparazione veicoli — Padova.
Squadra rialzo per l'invio dei veicoli etichettati per la riparazione — Padova
Squadra disinfezione veicoli — Padova.
Officine per l'invio dei veicoli etichettati per la riparazione — Vicenza.
Sorvegliante Lavori — Barbarano-Villaga.
Operaio Ufficio Speciale — Legnago.
Spartineve N. 806566 deposito — Legnago.

(1) Punta scambio stazione di Cologna Veneta al chilometro 47+244. Il tratto da tale progressiva alla stazione di Poiana di Granfion resta aggregato alla Sezione di Verona.

Il nuovo tronco di linea Cologna Veneta-Poiana di Granfion per quanto riguarda la circoscrizione di approvvigionamenti verrà assegnato al gruppo 7° dell'attuale circoscrizione Magazzini.

VII. — *Trasporti viaggiatori e bagagli.*

Per i trasporti viaggiatori e bagagli, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo, sono estese al nuovo tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion, le tariffe e condizioni in vigore sulle linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle « Concessioni Speciali » e dal « Regolamento per i trasporti militari».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa per quelle relazioni i cui prezzi subiscono variazioni in conseguenza delle modificazioni delle relative distanze.

Le stazioni ed Agenzie interessate che non riceveranno le nuove scorte in tempo debito dovranno richiedere al detto Controllo, i biglietti stampati col nuovo prezzo e provvedere, nel frattempo, con l'emissione di biglietti facoltativi.

Per il computo dei prezzi dei biglietti di abbonamento ordinari il tronco suddetto è considerato di 3ª categoria.

Le nuove stazioni di Orgiano, Sossano, Barbarano-Villaga e Villaganzerla saranno fornite di tariffe, biglietti, stampati e prontuari manoscritti delle distanze dall'Ufficio Controllo Viaggiatori e Bagagli.

VIII. — *Trasporti merci.*

Per tutti i trasporti a G. V. e P. V., tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo italiano ed internazionale sono applicabili le tariffe e condizioni in vigore sulle ferrovie dello Stato comprese quelle stabilite dalle « Concessioni speciali » e dal « Regolamento per i trasporti militari ».

IX. — *Istradamento dei trasporti.*

L'istradamento dei trasporti, agli effetti della relativa tassazione, avrà luogo secondo le disposizioni generali in vigore, cioè in base alla via che in ragione del prezzo risulta più vantaggiosa allo speditore, salvo, beninteso, contraria domanda sui documenti di trasporto.

X. — *Scritture e versamenti.*

Sono da osservare le disposizioni contenute nelle « Norme » emanate coll'O. S. n. 160/1909 e successive modificazioni,

salvo per quanto riguarda il servizio della gestione viaggiatori ed il servizio doganale prestato dalle Ferrovie, per i quali servizi valgono le nuove « Norme » pubblicate con gli O. S. n. 75 e 97 del 1926.

Le stazioni di Orgiano, Sossano, Barbarano Villaga e Villaganzerla effettueranno i versamenti dei loro introiti alla Cassa compartimentale di Bologna con le modalità indicate nell'art. 26 delle « disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori », pubblicate con l'O. S. n. 91, 1917 e osservando la perodicità indicata alla lettera B dell'O. S. n. 184/1913; cioè, ogni due giorni dispari ed ultimo del mese.

XI. — *Carte di libera circolazione.*

I portatori di carte di libera circolazione (serie A, Al, At) e di biglietti a libretto serie As. validi per le linee del Compartimento di Bologna hanno facoltà di percorrere anche il nuovo tratto Cologna Veneta-Poiana di Granfion.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Allegato A all'Ordine di Servizio N. 107

Modificazioni da apportare ai prontuari delle distanze chilometriche ed alle altre pubblicazioni di servizio.

Nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (ediz. 1° gennaio 1925):

— a pag. 7, alle linee del Compartimento di Bologna, modificare l'indicazione, della linea Legnago-Cologna Veneta in « Legnago-Poiana di Gramfion »;

— a pagina 17, fra i nomi di Barbarano Romano e Barbaresco inserire:

« Barbarano Villaga/Ostiglia-Treviso/Bologna/Vicenza/V/B/G/P/V/B/S./T/F/—/40/—/ »;

— a pagina 63, fra i nomi di Ordona e Oria, inserire.

« Orgiano/Ostiglia - Treviso/Bologna/Vicenza/V/B/G/P/V/B/S/—/F/—/40/—/ »;

— a pagina 91, fra i nomi di Sosio e Sossi, inserire:

« Sossano /Ostiglia - Treviso/Bologna/Vicenza/V/B/G/P/V/B/S/—/F/—/40/—/ »;

— a pagina 102, fra i nomi di Villafrati e Villa Inglese inserire:

« Villaganzerla /Ostiglia - Treviso/Balogna/Vicenza/V/ B/G/P/V/B/S./—/F/—/40/—/ »;

— a pagina 106, fra i nomi di Barbarano Romano e Barbaresco inserire:

« Barbarano-Villaga /3° Rovigo/5° Mantova/ »:

— a pagina 119, fra i nomi di Ordona e Oria, inserire:

« Orgiano/3° Rovigo/5° Mantova/ »;

— a pagina 126, fra i nomi di Sosio e Sossi inserire:

« Sossano/3° Rovigo/5° Mantova/ »;

— a pagina 129, fra i nomi di Villafrati e Villa Inglese inserire:

« Villaganzerla/3° Rovigo/5° Mantova/ ».

Nella Parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— all'indice grafico, quadro n. 1, prolungare il tratto Legnago-Cologna Veneta fino al congiungersi con la linea Vicenza-Padova e nel punto d'incontro trascrivere il nome di Poiana di Granfion;

— a pagina 20 sostituire la tabella n. (72 *bis*) con quella di cui all'allegato B al presente ordine di servizio;

— a pagina 57, fra i nomi di Barbarano Romano e Barbaresco inserire:

« Barbarano-Villaga/72 *bis*/ »;

— a pagina 66, fra i nomi di Ordona e Oria, inserire:

« Orgiano/72 *bis*/ »;

— a pagina 71, fra i nomi di Sosio e Sossi inserire:

« Sossano/72 *bis*/ »;

— a pagina 74, fra i nomi di Villafrati e Villa Inglese inserire:

« Villaganzerla/72 *bis*/ ».

— a pagina 13, nella tabella n. (140) considerare la stazione di Poiana di Granfion stampata in carattere grassetto e marcare le linee divisorie fra la stazione suddetta e le altre in modo da fare risultare detta stazione punto di diramazione;

— a pagina 67, di contro al nome di Poiana di Granfion aggiungere il n. 72 *bis* ».

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 6, numerazione 75, modificare l'indicazione della linea Cologna Veneta-Legnago in « Poiana di Granfion-Legnago »;

— a pagina 8, fra i nomi di Barbarano Romano e Barbaresco inserire:

« Barbarano-Villaga/B/75/ »;

— a pagina 13 fra i nomi di Ordona e Oria inserire: « Orgiano/B/75/ »;

— a pagina 16, fra i nomi di Sosio e Sossi inserire: « Sossano/B/75/ »;

— a pagina 17, fra i nomi di Villafrati e Villa Inglese (cava) inserire:

« Villaganzerla/B/75/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni della rete principale, ai transiti di confine (ediz. 1° dicembre 1924) si dovranno inserire, nella sede opportuna i nomi delle stazioni seguenti e le relative distanze:

Barbarano Villaga . .	452	314	264	309	270	369	270	329	273	338	259	484
Orgiano	442	307	251	319	280	359	280	319	283	331	269	474
Sossano	447	312	259	314	275	364	275	324	278	336	264	479
Villaganzerla	459	307	261	302	263	366	263	326	266	331	252	491

Di contro poi alle stazioni sottoindicate si dovranno esporre le relative distanze in sostituzione di quelle attualmente esistenti:

Cologna Veneta . . .	—	—	—	328	289	—	289	—	292	—	278	—
Mestrino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	506
Minerbe		—	—	334	295	—	295	—	298	—	284	—
Poiana di Granfion . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	500

Nei « Prontuari manoscritti delle distanze chilometriche » si dovranno apportare le seguenti modificazioni:

Le stazioni elencate nel prospetto allegato C modificheranno le distanze per le relazioni indicate nel prospetto medesimo e, poichè tali relazioni sono in transito della nuova linea, modificheranno anche l'istradamento tenendo presente che la stazione di diramazione di Poiana di Granfion è distinta dal n. 262.

Tutte le stazioni comprese quelle elencate sul prospetto allegato C modificheranno le distanze per Poiana di Granfion (pagina 49-25), Lerino (49-24) e Mestrino (49-26) se aggiungendo rispettivamente Km. 49, 57 e 55 alle distanze indicate

per Legnago otterranno distanze inferiori a quelle esistenti nel prontuario, nel qual caso l'istradamento sarà quello stesso esposto per la stazione di Legnago seguito dal n. 84.

All'indice alfabetico nella sede opportuna inserire i nomi delle sottoindicate stazioni col numero delle pagine ed il rispettivo numero progressivo:

Stazioni	Numero della pagina	Numero progressivo
Barbarano Villaga . .	101	17
Orgiano	101	15
Sossano	101	16
Villaganzerla	101	18

Ai nomi di Cologna Veneta e di Minerbe sostituire le indicazioni del numero della pagina e del numero progressivo rispettivamente con quelle di 101/14 e 101/13.

Nella carta schematica tracciare una linea che congiunga la stazione di Legnago con quella di Poiana di Granfion situata sul tratto Vicenza-Padova.

La stazione di Poiana di Granfion sarà distinta col numero 262.

Nell'elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza, segnare i numeri 260, 261 e 262. Di contro a quest'ultimo numero trascrivere il nome di « Poiana di Granfion ».

A pagina 61 depennare la intestazione della linea Ostiglia-Treviso, i nomi di Minerbe e Cologna Veneta e le relative indicazioni.

A pagina 101, nella seconda colonna prima del n. 13, trascrivere la intestazione della linea « Ostiglia-Treviso » e di contro ai numeri progressivi 13, 14, 15, 16, 17 e 18 indicare rispettivamente le stazioni di Minerbe, Cologna Veneta, Orgiano, Sossano, Barbarano-Villaga e Villaganzerla.

Di contro ai nomi delle suddette stazioni dovranno essere indicate le rispettive distanze che saranno formate aggiungendo a quelle risultanti per Legnago (pag. 59/10), a quelle per Poiana di Granfion (pag. 49/25) le altre di cui al pro-

spetto seguente e scegliendo per ciascuna stazione la distanza che dal confronto risulterà minore:

Stazioni	Legnago	Poiana di Granfion
Minerbe	8	42
Cologna Veneta . . .	14	36
Orgiano	23	27
Sossano	28	22
Barbarano Villaga . .	33	17
Villaganzerla	40	10

L'istradamento da esporsi sarà quello stesso indicato per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza, seguito dal n. 84 se la distanza è formata per la via di Legnago o dal n. 262 se è formata per la via di Poiana di Granfion.

Alle stazioni di Lerino, Poiana di Granfion, Mestrino, Cologna Veneta e Minerbe saranno rimessi i nuovi prontuari manoscritti dal Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 107

(72-bis) OSTIGLIA-TREVISO

(Tronco Legnago-Poiana di Granfion)

Legnago							
8	Minerbe						
14	7	Cologna Veneta					
25	15	9	Orgiano				
28	21	14	6	Sassono			
33	25	19	10	5	Barbarano Villaga		
40	33	26	18	12	8	Villaganzerla	
49	42	36	27	22	17	10	**Poiana di Granfion**

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 107

Pagina del prontuario		50	50	50	50	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59
Pagina del Prontuario		Sanguinetto	Boschi S. Anna	Bevilacqua	Montagnana	Cerea	S. Pietro di Legnago	Legnago	Villa Bartolomea	Castagnaro	Villa d'Adige	Badia	Salvaterra	Ramodipalo	Lendinara
49	Montebello	—	87	90	95 *	—	—	81	87	93	96	100	108	107	110 *
49	Tavernelle Vicentina	—	79	82	—	81	76	73	79	85	89	92	95	99	—
49	Vicenza	79	71	74	79 *	73	68	65	71	77	80	84	87	91	94 *
51	Rossano Veneto	110	—	—	—	104	99	96	102	108	111	—	—	—	—
51	Rosà	112	—	—	—	106	101	98	104	110	118	—	—	—	—
51	Bassano	118	—	—	—	112	107	104	110	116	119	—	—	—	—
51	Lisiera	87	79	82	87 *	81	76	73	79	85	88	92	95	99	102 *
51	S. Pietro in Gu	93	85	88	—	87	82	79	85	91	94	98	101	105	—
51	Carmignano di Brenta	96	88	91	—	90	85	82	88	94	97	101	104	—	—
51	Fontaniva	100	92	—	—	94	89	86	92	98	101	105	—	—	—

* La distanza è uguale tanto per la via segnata nel prontuario quanto per la nuova via di Poiana di Granfion.

Segue ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 107

Pagina del Prontuario	Pagina del prontuario	50	50	50	50	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59
		Sanguinetto	Boschi S. Anna	Bevilacqua	Montagnana	Cerea	S. Pietro di Legnago	Legnago	Villa Bartolomea	Castagnaro	Villa d'Adige	Badia	Salvaterra	Ramodipalo	Lendinara
51	Cittadella	103	—	—	—	97	94	89	95	101	104	—	—	—	—
51	S. Martino di Lupari	109	—	—	—	103	98	95	101	107	110	—	—	—	—
52	Pove Campese	123	—	—	—	117	112	109	115	121	124	—	—	—	—
52	Solagna	125	—	—	—	119	114	111	117	123	126	—	—	—	—
52	S. Nazario	128	—	—	—	122	117	114	120	126	129	—	—	—	—
52	Carpanè Valstagna	132	—	—	—	126	121	118	124	130	133	—	—	—	—
52	S. Marino	137	—	—	—	131	126	123	129	135	138	—	—	—	—
52	Cismon del Grappa	141	—	—	—	135	130	127	133	139	142	—	—	—	—
52	Primolano	147	—	—	—	141	136	133	139	145	148	—	—	—	—
52	Cavazzale	88	80	83	88 *	82	77	74	80	86	89	93	96	100	103 *

* La distanza è uguale tanto per la via segnata nel prontuario quanto per la nuova via di Poiana di Granfion.

Segue ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N.107

Pagina del prontuario		50	50	50	50	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59
Pagina del Prontuario		Sanguinetto	Boschi S. Anna	Bevilacqua	Montagnana	Cerea	S. Pietro di Legnago	Legnago	Villa Bartolomea	Castagnaro	Villa d'Adige	Badia	Salvaterra	Ramodipalo	Lendinara
52	Dueville	92	84	87	92 *	86	81	78	84	90	93	97	100	104	107 *
52	Villaverla Montecchio	95	87	90	95 *	89	84	81	87	93	96	100	103	107	110 *
		101 (1)	93 (1)	96 (1)	101 (1)	95 (1)	90 (1)	87 (1)	93 (1)	99 (1)	102 (1)	106 (1)	109 (1)	113 (1)	116 (1)
52	Thiene.	101	93	96	101 *	95	90	87	93	99	102	106	109	113	116 *
52	Marano Vicentino	105	97	100	105 *	99	94	91	97	103	106	110	113	117	120 *
52	Schio	111	103	106	111 *	105	100	97	103	109	112	116	119	123	126 *
62	Tezze	151	—	—	—	145	140	137	143	149	152	—	—	—	—
		156 (1)	—	—	—	150 (1)	145 (1)	142 (1)	148 (1)	154 (1)	157 (1)	—	—	—	—
62	Grigno	156	—	—	—	150	145	142	148	154	157	—	—	—	—

*** La distanza è uguale tanto per la via segnata nel prontuario quanto per la nuova via di Poiana di Granfion.**

(1) Distanza virtuale valevole esclusivamente pei trasporti delle cose (esclusi i bagagli).

Segue ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N.107

Pagina del prontuario		50	50	50	50	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59
Pagina del Prontuario		Sanguinetto	Boschi S. Anna	Bevilacqua	Montagnana	Cerea	S. Pietro di Legnago	Legnago	Villa Bartolomea	Castagnaro	Villa d'Adige	Badia	Salvaterra	Ramodipalo	Lendinara
62	Ospedaletto	163	—	—	—	157	152	149	155	161	164	—	—	—	—
62	Villa Agnedo Strigno	166	—	—	—	160	155	152	158	164	167	—	—	—	
62	Castelnuovo in Valsugana	167	—	—	—	161	156	153	159	165	168	—	—	—	—
		171 (1)	—	—	—	165 (1)	160 (1)	157 (1)	163 (1)	169 (1)	172 (1)	—	—	—	—
62	Borgo Valsugana	171	—	—	—	165	160	157	163	169	172	—	—	—	—
62	Roncegno Bagni Marter.	—	—	—	—	170	165	162	168	174	177	—	—	—	—
62	Novaledo.	—	—	—	—	—	167	164	170	176	179	—	—	—	—
62	Barco	—	—	—	—	—	170	167	173	179	182	—	—	—	—
62	Levico	—	—	—	—	—	—	170 *	176 *	182 *	185 *	—	—	—	—

* La distanza è uguale tanto per la via segnata nel prontuario quanto per la nuova via di Poiana di Granfion.

(1) Distanza virtuale valevole esclusivamente pei trasporti delle cose (esclusi i bagagli).

Ordine di Servizio N. 108

Biglietti di abbonamento speciali.

In dipendenza dell'apertura dei tronchi di linea Villa Literno-Aversa (Direttissima Roma-Napoli, O. S. N. 99-1928) e Cologna Veneta-Poiana di Granfion (O. S. N. 107-1928) gli itinerari ed i prezzi dei biglietti di abbonamento speciali risultanti nell'allegato 6-A alle tariffe e condizioni per il trasporto delle persone, sono modificati come dall'allegato A al presente Ordine di Servizio.

Nell'allegato B al presente O. S. risultano i prezzi suddetti, comprendenti gli aumenti percentuali e le quote delle ferrovie concesse e delle linee di navigazione lacuali, da sostituire a quelli pubblicati col punto 175 della Rivista delle Comunicazioni N. 9 del 1° maggio 1925.

I nuovi prezzi dovranno essere applicati a partire dal giorno 8 luglio 1928.

I biglietti delle serie I. VI. XII. e XIII rilasciati coi vecchi prezzi, antecedentemente alla data suddetta, saranno ritenuti valevoli per percorrere il tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion, senza aumento di prezzo, fino alla loro naturale scadenza anche se trattasi di abbonamenti a pagamento rateale.

Distribuito agli agenti delle classi 3. 5 7 e 9.

Allegato A all'O. S. n. 108

Itinerari e prezzi dei biglietti di abbonamento speciali, da sostituire a quelli risultanti nell'allegato 6-A alle "Tariffe e condizioni per il trasporto delle persone" pubblicato con la 1ª appendice alle Tariffe stesse.

ITINERARI.

Serie I.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a nord di quella Ventimiglia-Genova P. P.-Busalla-Villalvernia-Tortona-Piacenza-Parma-Bologna-Ferrara-Rovigo-Chioggia, questa compresa.

Comprende inoltre le linee di navigazione dei Laghi Maggiore, Como e Garda nonchè la linea Brescia-Iseo.

Non sono comprese le linee Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena; Brunico-Campo ures (Sand); Trento T. V.-Malè.

Serie II.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Genova P. P.-Mignanego-Novi-Tortona-Piacenza-Parma-Bologna-Ferrara, questa compresa, fino alla linea Napoli-Cancello-Caserta-Foggia-Manfredonia, questa compresa.

Non compreso il tratto urbano Napoli Mergellina-Napoli via Gianturco.

Serie II-*bis*.

Tutte le linee della Serie II, nonchè tutte le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

Serie III.

Tutte le linee continentali, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Napoli-Aversa-Caserta-Foggia-Manfredonia, questa compresa; più le linee Foggia-Lucera; Telese Cerreto-Telese Bagni; le linee di navigazione Reggio Calabria Villa S. Giovanni-Messina Marittima e Reggio Calabria Marittima-Messina Marittima ed il tronco Messina Marittima-Messina Centrale, esclusa la linea Cerignola Campagna-Cerignola.

Comprende inoltre la linea Francavilla Fontana-Lecce con diramazione Novoli-Nardò C.le.

Serie IV.

Tutte le linee della Sicilia (comprese le secondarie), sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, più le linee di navigazione Messina Marittima-Reggio Calabria Marittima e Messina Marittima-Reggio Calabria-Villa S. Giovanni ed il tronco Reggio Calabria Villa S. Giovanni- Reggio Calabria C. con diramazione a Reggio Calabria Marittima.

Serie V.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano ad occidente della linea Sondrio-Lecco-Usmate-Milano-Lodi-Piacenza-Parma-Bologna-Faenza-Borgo S. Lorenzo-Dicomano-Pontassieve-Terontola-Foligno-Orte-Roma Termini-Fiumicino, questa compresa.

Comprende inoltre le linee di navigazione dei laghi di Como e Maggiore.

Serie V-*bis*.

Tutte le linee della serie V, nonchè le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

Serie VI.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano ad oriente della line Iselle T.-Arona-Gallarate-Milano C.-Piacenza-Parma - Bologna - Pistoia-Firenze C.-Empoli-Siena-Chiusi-Orte-Roma Termini, questa compresa, più la linea Roma-Sulmona-Pescara P. N.

Comprende inoltre le linee di navigazione dei laghi Maggiore, Como e Garda, nonchè la linea Brescia-Iseo.

Non sono comprese le linee Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena, Brunico-Campo Tures (Sand), Trento T. V.-Malè.

Serie VII.

Tutte le linee del continente, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud della linea Roma-Sulmona-Pescara C.le, questa compresa, ed esclusa la linea Cerignola Campagna-Cerignola; più le linee di navigazione Reggio Calabria Villa S. Giovanni-Messina Marittima e Reggio Calabria Marittima-Messina Marittima, ed il tronco Messina Marittima-Messina C.

Comprende inoltre la linea Francavilla Fontana-Lecce con diramazione Novoli-Nardò Centrale.

Non comprende il tratto urbano Napoli Mergellina-Napoli via Gianturco.

Serie VII-*bis*.

Tutte le linee della Serie VII, la linea Roma-Civitavecchia, nonchè le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

Serie VIII.

Tutte le linee delle Serie IV e VII.

Serie VIII-*bis*.

Tutte le linee delle Serie IV e VII, la linea Roma-Civitavecchia, nonchè le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

Serie IX.

Tutte le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

Serie X.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano ad occidente di quella Chiasso-Milano-Pavia-Voghera-Arquata S. Busalla-Genova Sampierdarena, questa compresa; più il tronco Genova Sampierdarena-Sarzana.

Comprende inoltre le linee di navigazione del Lago Maggiore.

Serie XI.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, comprese fra quella Aosta-Torino-Alessandria-Arquata S.-Voghera-Piacenza-Parma-Modena - Nogara-Verona-Palazzolo sull'Oglio-Bergamo-Calolzio O.-Chiavenna, questa compresa; più i tronchi Arquata S.-Genova; Modena-Bologna; Palazzolo sull'Oglio-Paratico Sarnico; Colico-Sondrio e Ronco-Busalla-Genova Sampierdarena.

Comprende inoltre le linee di navigazione dei laghi Maggiore e di Como.

Serie XII.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano ad oriente di quella Brennero-Verona-Mantova-Bologna-Ferrara, questa compresa, più i tronchi Bolzano-Malles e Verona-Desenzano.

Comprende inoltre le linee di navigazione del lago di Garda.

Non comprende le linee: Brunico-Campo Tures (Sand); Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena; Trento T. V.-Malè.

Serie XIII.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, comprese fra quelle Genova-Mignanego-Novi-Milano-Verona-Padova-Rovigo-Ravenna-Rimini-Faenza-Firenze-Pisa-Genova, queste comprese; più i tronchi Pisa-Livorno; Rimini-Ancona Marittima; Rovigo-Chioggia e Padova-Venezia.

Serie XIV.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Genova-Vezzano-Parma-Bologna-Ferrara, questa compresa, fino alla linea Roma-Orte-Terni-Fabriano-Albacina-Macerata-Portocivitanova, questa compresa; più il tronco Terni-Aquila.

Serie XV.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Livorno-Empoli-Firenze-Pontassieve-Foligno-Falconara M., questa compresa; fino a quella Napoli Marittima-Cancello-Caianello-Sulmona-Pescara P. N. questa compresa; più i tronchi Fabriano-Urbino; Falconara Marittima-Rimini e Ancona-Ancona Marittima.

Non comprende il tratto urbano Napoli Mergellina-Napoli via Gianturco.

Serie XVI.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Nettuno-Roma-Sulmona-Pescara C.le, questa compresa; fino alla linea Salerno-Avellino-Benevento-Foggia-Manfredonia, questa compresa.

Non comprende il tratto urbano Napoli Mergellina-Napoli via Gianturco.

PREZZI

(non comprendenti le quote dovute alle amministrazioni delle ferrovie concesse e delle linee di navigazione lacuali)

Serie	Classi	Durata dell'abbonamento in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Prezzi in lire per una persona											
I	1ª cl.	391	587	783	979	1175	1370	1565	1760	1955	2150	2345	2540
	2ª »	261	392	523	654	785	916	1047	1178	1309	1440	1571	1702
	3ª »	155	233	311	3·9	467	545	623	701	778	855	932	1009
II	1ª cl.	355	533	711	889	1067	1245	1423	1601	1779	1957	2135	2313
	2ª »	239	359	478	597	716	835	954	1073	1192	1311	1430	1549
	3ª »	141	212	283	354	425	496	567	638	709	780	850	920
II bis	1ª cl.	367	551	735	919	1103	1287	1470	1653	1836	2019	2202	2385
	2ª »	245	368	491	614	737	860	983	1106	1229	1352	1475	1597
	3ª »	146	219	292	365	438	511	584	657	730	803	876	949
III	1ª cl.	248	372	496	620	744	868	992	1116	1240	1364	1488	1612
	2ª »	166	249	332	415	498	581	664	747	830	913	996	1079
	3ª »	99	149	199	249	299	349	399	448	497	546	595	644
IV	1ª cl.	203	305	407	509	611	713	815	916	1017	1118	1219	1320
	2ª »	136	204	272	340	408	476	544	612	680	748	816	884
	3ª »	81	122	163	204	245	286	327	368	409	449	489	529
V	1ª cl.	355	533	711	889	1067	1245	1423	1600	1777	1954	2131	2308
	2ª »	237	356	475	594	713	832	951	1070	1189	1308	1427	1546
	3ª »	141	212	283	354	425	496	567	638	708	778	848	918

Serie	Classi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Durata dell'abbonamento in mesi											
		Prezzi in lire per una persona											
V bis	1ª cl.	367	551	734	917	1100	1283	1466	1649	1832	2015	2198	2381
	2ª »	245	368	491	614	737	860	983	1106	1229	1351	1473	1595
	3ª »	145	218	291	364	437	510	583	656	729	802	874	946
VI	1ª cl.	385	578	770	962	1154	1346	1538	1730	1922	2114	2306	2498
	2ª »	257	386	515	644	773	902	1031	1160	1289	1418	1546	1674
	3ª »	153	230	307	384	461	537	613	689	765	841	917	993
VII	1ª cl.	293	439	585	731	877	1023	1169	1315	1461	1607	1753	1899
	2ª »	195	293	391	489	587	685	783	881	979	1077	1175	1272
	3ª »	117	176	235	293	351	409	467	525	583	641	699	757
VII bis	1ª cl.	305	458	611	764	917	1070	1223	1375	1527	1679	1831	1983
	2ª »	205	308	410	512	614	716	818	920	1022	1124	1226	1328
	3ª »	121	182	243	304	365	426	487	548	609	670	730	790
VIII	1ª cl.	339	508	677	846	1015	1184	1353	1522	1691	1860	2029	2198
	2ª »	227	341	455	568	681	794	907	1020	1133	1246	1359	1472
	3ª »	135	203	271	338	405	472	539	606	673	740	807	874
VIII bis	1ª cl.	351	527	703	879	1055	1231	1406	1581	1756	1931	2106	2281
	2ª »	235	353	471	589	707	825	943	1060	1177	1294	1411	1528
	3ª »	139	209	279	349	419	489	559	629	699	769	838	907
IX	1ª cl.	137	206	275	344	413	482	551	620	689	758	826	894
	2ª »	92	138	184	230	276	322	368	414	460	506	552	598
	3ª »	55	83	111	139	167	195	223	251	279	307	334	361

Serie	Classi	Durata dell'abbonamento in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Prezzi in lire per una persona											
X	1ª cl.	273	410	547	684	820	956	1092	1228	1364	1500	1636	1772
	2ª »	183	275	367	458	549	640	731	822	913	1004	1095	1186
	3ª »	109	164	219	274	329	384	438	492	546	600	654	708
XI	1ª cl.	273	410	547	684	821	958	1095	1232	1368	1504	1640	1776
	2ª »	183	275	367	459	551	642	734	825	916	1007	1098	1189
	3ª »	109	164	219	274	329	384	439	493	547	601	655	709
XII	1ª cl.	277	416	555	694	832	970	1108	1246	1384	1522	1660	1798
	2ª »	185	278	371	464	557	650	743	836	928	1020	1112	1204
	3ª »	111	167	223	278	333	388	443	498	553	608	663	718
XIII	1ª cl.	279	419	559	698	837	976	1115	1254	1393	1532	1671	1810
	2ª »	187	281	375	468	561	654	747	840	933	1026	1119	1212
	3ª »	111	167	223	279	335	391	447	502	557	612	667	722
XIV	1ª cl.	283	425	567	709	851	993	1135	1277	1419	1560	1701	1842
	2ª »	189	284	379	474	569	664	759	854	949	1044	1139	1233
	3ª »	113	170	227	284	341	398	455	511	567	623	679	735
XV	1ª cl.	293	440	587	734	880	1026	1172	1318	1464	1610	1756	1902
	2ª »	195	293	391	489	587	685	783	881	979	1077	1175	1273
	3ª »	117	176	235	294	353	411	469	527	585	643	701	759
XVI	1ª cl.	233	350	466	582	698	814	930	1046	1162	1278	1394	1510
	2ª »	155	233	311	389	467	545	623	701	779	857	934	1011
	3ª »	93	140	187	234	281	328	374	420	466	512	558	604

ALLEGATO B ALL'O. S. N. 108

Elenco dei nuovi prezzi degli abbonamenti speciali

(comprendenti gli aumenti percentuali e le quote dovute alle amministrazioni delle ferrovie concesse e delle linee di navigazione lacuali), da sostituire a quelli pubblicati con l'allegato n. 1 al punto 175 della Rivista delle Comunicazioni n. 9 del 1925.

Serie	Classi	Durata dell'abbonamento in mesi — Prezzi in lire per una persona											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I	1ª cl.	1366	2033	2699	3365	4032	4695	5358	6021	6684	7347	8010	8673
	2ª »	924	1369	1815	2260	2706	3151	3596	4042	4487	4933	5378	5823
	3ª »	563	828	1093	1358	1624	1889	2154	2419	2681	2943	3205	3466
II	1ª cl.	1207	1813	2418	8023	3628	4233	4839	5444	6049	6654	7259	7865
	2ª »	813	1221	1626	2030	2435	2839	3244	3649	4053	4458	4862	5267
	3ª »	480	721	963	1204	1445	1687	1928	2170	2411	2652	2890	3128
II bis	1ª cl.	1248	1874	2499	3125	3751	4376	4998	5621	6243	6865	7487	8109
	2ª »	833	1252	1670	2088	2506	2924	3343	3761	4179	4597	5015	5430
	3ª »	497	745	993	1241	1490	1738	1986	2234	2482	2731	2979	3227
III	1ª cl.	851	1273	1694	2116	2537	2959	3381	3802	4224	4645	5067	5489
	2ª »	572	854	1136	1418	1700	1983	2265	2547	2829	3111	3394	3676
	3ª »	343	513	683	853	1023	1193	1363	1530	1697	1863	2030	2196
IV	1ª cl.	691	1037	1384	1731	2078	2425	2771	3115	3458	3802	4145	4488
	2ª »	463	694	925	1156	1388	1619	1850	2081	2312	2544	2775	3006
	3ª »	276	415	555	694	833	973	1112	1252	1391	1527	1663	1799
V	1ª cl.	1239	1844	2449	3055	3660	4265	4870	5472	6074	6676	7277	7879
	2ª »	838	1242	1647	2052	2456	2861	3265	3670	4075	4479	4884	5288
	3ª »	511	752	994	1235	1476	1718	1959	2201	2439	2677	2915	3153

Serie	Classi	Durata dell'abbonamento in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Prezzi in lire per una persona											
V bis	1ª cl.	1280	1905	2528	3150	3772	4394	5016	5639	6261	6883	7505	8127
	2ª »	865	1283	1701	2120	2538	2956	3374	3792	4211	4625	5040	5455
	3ª »	524	773	1021	1269	1517	1765	2014	2262	2510	2758	3003	3248
VI	1ª cl.	1346	202	2655	3308	3960	4613	5266	5919	6572	7224	7877	8530
	2ª »	910	1349	1788	2226	2665	3103	3542	3981	4419	4858	5293	5728
	3ª »	556	818	1080	1341	1603	1862	2120	2378	2637	2895	3154	3412
VII	1ª cl.	1004	1500	1997	2493	2990	3486	3982	4479	4975	5472	5968	6464
	2ª »	670	1003	1337	1670	2003	2336	2669	3003	3336	3669	4002	4332
	3ª »	405	605	806	1003	1200	1397	1595	1792	1989	2186	2383	2581
VII bis	1ª cl.	1045	1565	2085	2605	3126	3646	4166	4683	5200	5716	6233	6750
	2ª »	704	1054	1401	1748	2095	2442	2788	3135	3482	3829	4176	4522
	3ª »	418	626	833	1040	1248	1455	1663	1870	2077	2285	2489	2693
VIII	1ª cl.	1160	1735	2310	2884	3459	4033	4608	5183	5757	6332	6906	7481
	2ª »	779	1167	1554	1938	2323	2707	3091	3475	3859	4244	4628	5012
	3ª »	466	697	928	1156	1384	1612	1839	2067	2295	2523	2751	2978
VIII bis	1ª cl.	1201	1800	2398	2996	3595	4193	4788	5383	5978	6573	7168	7763
	2ª »	806	1207	1609	2010	2411	2812	3213	3611	4009	4407	4805	5202
	3ª »	479	717	955	1193	1431	1669	1907	2145	2383	2621	2856	3091
IX	1ª cl.	466	701	935	1170	1405	1639	1874	2108	2343	2578	2809	3040
	2ª »	313	470	626	782	939	1095	1252	1408	1564	1721	1877	2034
	3ª »	187	283	378	473	568	663	759	854	949	1044	1136	1228

Serie	Classi	Durata dell'abbonamento in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Prezzi in lire per una persona											
X	1ª cl.	954	1419	1885	2351	2813	3276	3738	4201	4663	5125	5588	6050
	2ª »	648	960	1273	1583	1892	2201	2511	2820	3130	3439	3748	4058
	3ª »	396	583	770	957	1144	1331	1515	1698	1882	2065	2249	2433
XI	1ª cl.	960	1426	1892	2358	2823	3289	3755	4221	4683	5146	5608	6070
	2ª »	654	967	1280	1593	1905	2218	2528	2837	3146	3456	3765	4075
	3ª »	402	589	776	963	1150	1337	1524	1708	1891	2075	2258	2442
XII	1ª cl.	945	1418	1891	2363	2832	3302	3771	4240	4709	5178	5648	6117
	2ª »	633	949	1265	1581	1897	2214	2530	2846	3159	3472	3784	4097
	3ª »	381	571	762	949	1136	1323	1510	1697	1884	2071	2258	2445
XIII	1ª cl.	949	1425	1901	2374	2846	3319	3791	4264	4737	5209	5682	6154
	2ª »	636	956	1275	1592	1908	2224	2540	2856	3173	3489	3805	4121
	3ª »	378	568	759	949	1139	1330	1520	1707	1894	20[illegible]1	2268	2455
XIV	1ª cl.	963	1445	1928	2411	2894	3377	3859	4342	4825	5304	5784	6263
	2ª »	643	966	1289	1612	1935	2258	2581	2904	3227	3550	3873	4193
	3ª »	385	578	772	966	1160	1354	1547	1738	1928	2119	2309	2499
XV	1ª cl	997	1496	1996	2496	2992	3489	3985	4482	4978	5474	5971	6467
	2ª »	663	997	1330	1663	1996	2329	2663	2996	3329	3662	3995	4329
	3ª »	398	599	799	1000	1201	1398	1595	1792	1989	2187	2384	2581
XVI	1ª cl.	793	1190	1585	1979	2374	2768	3162	3557	3951	4346	4740	5134
	2ª »	527	793	1058	1323	1588	1853	2119	2384	2649	2914	3176	3438
	3ª »	317	476	636	796	956	1116	1272	1428	1585	1741	1898	2054

Ordine di Servizio N. 109

Cambiamento di nome della stazione di Monte Chilovi.

La stazione di Monte Chilovi, della linea S. Pietro del Carso-Fiume, ha assunto la denominazione di « Primano ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 73 e 121, fra i nomi di Priaro e Primolano, inserire il nome di « Primano » con le indicazioni esistenti per Monte Chilovi, rispettivamente alle pagine 58 e 117;

— alle pagine 58 e 117, cancellare il nome di Monte Chilovi e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto, si dovrà:

— a pagina 22 tabella 82, modificare il nome di Monte Chilovi in « Primano »;

— a pagina 65, cancellare il nome di Monte Chilovi e le relative indicazioni;

— a pagina 68, fra i nomi di Priaro e Primolano, inserire « Primano /82/ ».

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 14, fra i nomi di Priaro e Primolano, si dovrà inserire il nome di « Primano » con le indicazioni esistenti per Monte Chilovi a pag. 13 e cancellare poi il nome di Monte Chilovi e le relative indicazioni.

« Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di Confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 49, fra i nomi di Priaro e Primolano, si dovrà inserire il nome di « Primano » con le indicazioni esistenti per Monte Chilovi a pagina 38 e cancellare poi il nome di Monte Chilovi e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà:

— alla pagina 12, cancellare il nome di Monte Chilovi e le relative indicazioni;

— alla pagina 16, fra i nomi di Priaro e Primolano, inserire « Primano /58/33/ »;

— alla pagina 58, progressivo 33, modificare il nome di Monte Chilovi in « Primano ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nella quale trovari indicato il nome di Monte Chilovi, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Primano ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazoni ed Agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di luglio 1928, dovranno richiedere al Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Primano ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 110

Servizio cumulativo bagagli con la "Ferrovia Alto Pistoiese,,.

(Vedansi Ordine di Servizio N. 72 - 1926 e N. 92 - 1927).

La « Ferrovia Alto Pistoiese » ha modificato le proprie tariffe per il trasporto dei bagagli. Pertanto le quote da riscuotersi per conto della ferrovia stessa, per i trasporti a tariffa ridotta, risultanti alle colonne 13, 14 e 15 dell'allegato *B* all'Ordine di Servizio n. 92/1927, debbono essere modificate in L. 30,00 per ogni relazione, ed in calce al prospetto costituente l'allegato medesimo dev'esere praticata l'annotazione seguente:

« *Per le operazioni di trasbordo è dovuta la tassa fissa di centesimi cinquanta per ogni collo* ».

Inoltre, l'allegato *C* all'ordine di servizio n. 92/1927 è sostituito dall'allegato al presente Ordine di Servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 110 – 1928
(Sostituisce l'allegato C al l'ordine di Servizio N. 92-1927)

PREZZI da riscuotersi per conto della Ferrovia Alto Pistoiese per i trasporti a tariffa intera dei bagagli, dei velocipedi, dei motocicli, delle carrozzine per bambini, delle carrozzelle per persone impedite, delle carrozzelle a lettiga, degli uccelli in gabbie e dei cani

CLASSE I: Bagagli (robe d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc. sciolti); Velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; Velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbie.
» X: Campionari.

DAL TRANSITO DI PRACCHIA alle Stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	Classi	Classi I e II – Prezzo fatto (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogrammi 10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Prezzo per tonnellata (1) (2)	Classi III – Prezzo per macchina (2)	IV	V	VI	VII – Prezzo per tonnel. (1) (2)	X – Prezzo per tonnel. (1) (2)
Gavinana	11	I	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3.60	4.20	4.80	5.40	6.00	60.00	3.00	4.50	8.00	12.00	Per qualunque percorrenza: Carrozzelle per bambini L. 3. per persone impedite L. 4.	60.00
		II	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3.60	4.20	4.80	5.40	6.00							
Mammiano	17	I	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3.60	4.20	4.80	5.40	6.00	60.00	3.00	4.50	8.00	12.00		60.00
		II	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3.60	4.20	4.80	5.40	6.00							
Maresca	7	I	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3.60	4.20	4.80	5.40	6.00	60.00	3.00	5.50	8.00	12.05		60.00
		II	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3.60	4.20	4.80	5.40	6.00							
S. Marcello Pistoiese	16	I	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3.60	4.20	4.80	5.40	6.00	60.00	3.00	4.50	8.00	12.00		60.00
		II	3 —	3 —	3 —	3 —	3 —	3.60	4.20	4.80	5.40	6.00							

Tassa minima per spedizione (compresi gli aumenti) L. 3.00.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(2) Il prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate si arrotonda:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore alle L. 100, alla lira superiore.
Trasbordo: L. 0.50 per collo.

Ordine di Servizio N. 111

Vestiario-uniforme per il personale addetto ai ferry-boats dello Sretto di Messina.

Con approvazione di S. E. il Ministro (Decreto Ministeriale n. 124 del 17 luglio 1927) ed in relazione all'art. 10 del Regio decreto legge n. 1893 del 14 ottobre 1926, il trattamento di massa-vestiario per il personale addetto ai ferry-boats dello stretto di Messina, viene regolato — a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Ordine di Servizio — sulle basi di quello fatto a tutto il personale ferroviario, e di cui al Regolamento per il vestiario-uniforme approvato col Decreto Ministeriale 17 settembre 1925, n. 698, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 39 del 24 settembre 1925.

In conseguenza di ciò, resta fissato:

1° — che l'obbligo di indossare in servizio l'uniforme prescritta spetta agli ufficiali, ai sottufficiali ed ai marinai;

2° — che i fuochisti ed i carbonai avranno il solo obbligo del berretto e della tenuta di fatica;

3° — che la concessione del cappotto e dell'impermeabile col contributo dell'Amministrazione è limitata al solo personale di coperta;

4° — che ai maestri di casa ed ai camerieri è fatto obbligo di indossare lo smoking, panciotto e pantaloni di stoffa nera, con monogrammi F. S., sormontati da corona reale, in alpacca argentato ai lati del bavero, per i camerieri, e dorato per i maestri di casa.

Durante la stagione estiva, allo smoking può essere sostituita la giubba di tela bianca. A tale personale avventizio non viene corrisposto alcun contributo.

L'allegato *A* indica i tipi dei berretti, l'allegato *B* fissa il tipo e la durata minima — in mesi — di ogni capo di vestiario, nonchè i contributi concessi dall'Amministrazione, e l'allegato *C* precisa i quantitativi massimi di stoffe, fodere ed accessori occorrenti per la confezione di ogni singolo capo.

Ciò premesso il personale suddetto, che avrà bisogno del vestiario uniforme, dovrà avanzare le proprie richieste al Riparto Navigazione di Messina il quale, accertatosi della regolarità delle stesse, le invierà alla Sezione Materiale e Trazione di Palermo per il visto e l'inoltro al Servizio Approvvigiona-

menti, il quale provvederà a passarle alla Ditta convenzionata Antonio Marziale di Roma per il soddisfacimento.

Le richieste dovranno essere compilate sui modelli distribuiti a cura della ditta stessa, variando opportunamente le voci indicate in relazione ai tipi di stoffa ammessi ed aggiungendo sulle richieste medesime le voci degli indumenti speciali (maglie, fasce, ecc.).

Analogamente dovrà essere provveduto per la richiesta degli impermeabili, servendosi dei moduli distribuiti dalla Ditta convenzionata.

Valgono in tutto le norme del citato Regolamento approvato col D. M. n. 698 del 17 settembre 1925, nonchè, in quanto applicabili, le norme previste dalle Circolari 48-1923 (Boll. Uff. n. 38 del 20 settembre 1923) e n. 59-1923 (Boll. Uff. n. 47 del 22 novembre 1923).

Però si ammette eccezionalmente che per la prima fornitura delle nuove divise, gli addebiti degli importi relativi agli agenti vengano fatti in 12 rate mensili, anzichè in sette.

* * *

Il personale interessato dovrà provvedersi al più presto delle nuove uniformi di cui al presente Ordine di Servizio, ed in ogni modo non più tardi del 1° dicembre 1928.

Allegato A.

Berretti per il personale navigante in servizio sui ferry-boats dello Stretto di Messina

Grado	QUALIFICA	DESCRIZIONE DEI BERRETTI
		Ufficiali.
5	Comandante di 1ª cl. Capo macchinista di 1ª cl.	Berretto di panno nero, con visiera di cuoio, della foggia prescritta per gli Ufficiali della R. Marina, con fascia di seta nera operata, con distintivo costituito da un ramo con foglie di alloro ricamato in oro, con trofeo pure ricamato in oro costituito da ruota alata su fondo ovoidale a scudetto in velluto turchino, contornato da 8 foglie di palma e sormontato da corona reale.
6	Comandante di 2ª cl. Capo macchinista di 2ª cl.	Berretto come sopra, con fascia di seta nera operata, con 1 gallone largo ed 1 galloncino in oro e con trofeo come sopra.
7	Ufficiale di 1ª cl. Macchinista di 1ª cl.	Berretto come sopra, con fascia di seta nera operata, con 5 galloncini in oro e con trofeo come sopra.
8	Ufficiale di 2ª cl. Macchinista di 2ª cl.	Berretto come sopra, con fascia di seta nera operata con 4 galloncini in oro e con trofeo come sopra.
9	Ufficiale di 3ª cl. Macchinista di 3ª cl.	Berretto come sopra, con fascia di seta nera operata, con 3 galloncini in oro e con trofeo come sopra.

I berretti degli ufficiali debbono essere provvisti di sottogola in cuoio — tranne quelli dei Comandanti che avranno una trecciuola in oro — fissato a due bottoncini laterali dorati, portanti impressa la ruota alata, sormontata da corona reale.

QUALIFICA	DESCRIZIONE DEI BERRETTI
Sottufficiali	Berretto di panno nero, come quello degli Ufficiali, con trofeo ricamato in seta giallo-oro costituito da ruota alata su fondo ovoidale a scudetto in panno turchino, contornato da 4 foglie di palma e sormontato da corona reale; fascia di seta cordonata con galloncini in seta giallo-oro (2 per gli agenti del grado 12 e 1 per quelli del grado 13).
Bassa forza	Berretto di panno grigio-ferro, identico, per la foggia, a quello in uso per la R. Marina (ultimo tipo), con nastro portante la leggenda in giallo-oro: « Ferrovie dello Stato ».

Tutti i berretti durante la stagione estiva saranno bianchi, tipo R. Marina. E' ammessa, però, l'applicazione di una foderina bianca sul berretto di panno.

A mente dell'art. 5 del vigente Regolamento per il vestiario-uniforme, i berretti dovranno essere provvisti a cura e spese di ogni singolo interessato, senza alcun contributo dell'Amministrazione.

MODELLI DEI TROFEI PER I BERRETTI.

UFFICIALI — SOTTUFFICIALI

ricamato in oro: fondo dello scudetto in velluto turchino — ricamato in seta giallo-oro: fondo dello scudetto in panno turchino.

Durata minima (in mesi) dei capi di vestiario

Allegato B

Personale del ferry-boats	Giacca di stoffa nera a due petti, bottoni dorati e monogrammi ricamati in oro per il colletto	Giubba ad un petto: di tela bianca con bottoniera coperta e monogrammi in alpacca dorato per il colletto	Giubba ad un petto: di stoffa grigio-ferro con bottoniera coperta e monogrammi ricamati in oro per il colletto	Giubba ad un petto: di mistone grigio con bottoniera coperta e monogrammi in alpacca dorato per il colletto	Camicia: di stoffa grigio-ferro con collo tela turchina con monogrammi in lana giallo-oro	Camicia: di mistone con collo di tela turchina con monogrammi in lana giallo-oro	Pantaloni: di stoffa nera	Pantaloni: di tela bianca	Pantaloni: di mistone grigio	Pantaloni: di stoffa grigio-ferro	Panciotto di stoffa nera con bottoni dorati	Cappotto di stoffa nera doppio petto con martingala, bottoni dorati e monogrammi ricamati in oro per il colletto	Cappottino corto di stoffa nera a due petti senza martingala, con bottoni dorati e monogrammi ricamati in seta giallo oro per il colletto	Cappottino corto di stoffa marengo a due petti senza martingala, con bottoni dorati e monogrammi ricamati in lana giallo oro per il colletto	Impermeabile gommato nero, tipo ferrovia	Maglia: di lana grigio-ferro con collo rovesciabile	Maglia: di cotone grigio-chiaro
Categoria degli oggetti di vestiario.	1	5	7	10	12	15	3	6	11-16	8-13	2	4	9	14	17	18	19
Ufficiali	24	4 (1)			—	—	24	4 (1)	—	—	24	36		—	36	—	
Sottufficiali . .	—	—	24	6 (1)	—	—	—	—	6 (1)	24	—	—	36	—	36		—
Marinai	—	—	—	—	12	6 (1)	—	—	6 (1)	12			—	36	—	12	6 (1)
Fuochisti e Carbonai	—	—	—	6 (1)	—	—	—	—	6 (1)	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Possono essere richiesti contemporaneamente tutti i capi che rappresentano il consumo di un anno, e cioè tre divise di tela bianca per gli Ufficiali, due divise di mistone per i Sottufficiali, due divise di mistone a blusa con due maglie chiare per i Marinai e due divise di mistone per i Fuochisti e Carbonai.

N. B. — Gli abiti impermeabili da lavoro, conformi al tipo in uso per il personale ferroviario (tav. XXIV dell'Album), occorrenti ai marinai per i giorni di pioggia, verranno dati in conto inventariale ad ogni ferry-boat, come per le somministrazioni indicate dall'art. 15 del Regolamento vestiario.

PERSONALE DEI FERRY-BOATS - Quantitativi massimi di stoffe, fodere ed accessori

CAPI DI VESTIARIO	Categoria del capo	STOFFA nera per divise ufficiali (uguale a quelli dei Capi stazione)	STOFFA nera per cappotti ufficiali e sottufficiali (uguale a quelli dei Capi stazione)	STOFFA grigio ferro per divise sottufficiali e marinai (uguale a quella del pers. viagg. ferroviario)	STOFFA marengo per cappottini marinai (uguale a quella del pers. viagg. ferroviario)	Tela bianca per divise Ufficiali
Altezza dei tessuti ml.		1.40	1.40	1.40	1.40	0.70
Giacca a due petti per Ufficiali, uguale a quella dei Capi stazione (tav. II dell'Album), monogrammi F. S. con corona reale ai lati del bavero. Distintivi speciali applicati sulla manica sinistra.	1	2.—	—	—	—	—
Panciotto per Ufficiali (tav. II)	2	0.40	—	—	—	—
Pantaloni per Ufficiali (tav. II)	3	1.30	—	—	—	—
Cappotto per Ufficiali, a due petti, come quello dei Capi stazione (sul mod. tav. III), ma dietro con piegone - e spacco - fermato da una martingala in due pezzi. Bottoni dorati, monogrammi F. S. ai lati del bavero.	4	—	3.—	—	—	—
Giubba ad un petto per Ufficiali, collo dritto, bottoniera coperta e monogrammi F. S. con corona reale ai lati del bavero. Distintivi speciali applicati sulla manica sinistra.	5	—	—	—	—	3.80
Pantaloni per Ufficiali.	6	—	—	—	—	2.60
Giubba ad un petto per Sottufficiali, collo dritto, bottoniera coperta, nessuna tasca esterna, monogrammi F. S. con corona reale ai lati del bavero. Distintivi speciali applicati sulla manica sinistra.	7	—	—	2.—	—	—
Pantaloni per Sottufficiali.	8	—	—	1.30	—	—
Cappottino corto per Sottufficiali, a mezza coscia, a due petti, senza martingala: bottoni dorati e monogrammi F. S. con corona reale ai lati del bavero.	9	—	2.50	—	—	—

Allegato C

occorrenti per la confezione degli abiti regolamentari e contributo dell'Amministrazione

Mistone	Zanella nera per fodere	Tela apprettata per rinforzi	Baseno	Silesias nera	Silesias cenere	Silesias bianca	Glissade per fodere maniche e rapporti	Satino	Tela turchina per collo marinai	Cordellina bianca per marinai	Fascia di satino nero tipo foulard	Bottoni: metallo dorato grandi	Bottoni: metallo dorato piccoli	Bottoni: di frutto granti	Bottoni: di frutto piccoli	Monogrammi F. S. con corona reale: ricamati in oro	Monogrammi F. S. con corona reale: ricamati in seta giallo-oro	Monogrammi F. S. con corona reale: in alpacca dorato	Monogrammi F. S. con corona reale: in lana giallo-oro	Contributo dell'Amministrazione
0. 70	1. 38	0. 68	0. 68	0. 96	0. 96	0. 96	0. 97	0. 98	0. 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	1. —	0. 80	0. 50	0. 50	—	—	—	0. 75	—	—	—	6	6	—	1	2	—	—	—	90
—	—	—	0. 40	0. 70	—	—	—	0. 90	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—	15
—	—	0. 20	—	0. 20	0. 60	—	—	0. 10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40
—	1. 80	1. 25	0. 50	0. 50	—	—	0. 75	—	—	—	—	8	4	—	1	2	—	—	—	130
—	—	—	—	—	—	1. 80	—	—	—	—	—	—	2	5 bianchi	—	—	—	2	—	30
—	—	—	—	—	—	1. 30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20
—	1. —	0. 80	0. 50	0. 50	—	—	—	0. 75	—	—	—	—	—	5	1	—	2	—	—	60
—	—	0. 20	—	0. 20	0. 60	—	—	0. 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30
—	1. 30	1. 25	0. 50	0. 50	—	—	0. 75	—	—	—	—	6	4	—	1	—	2	—	—	100

CAPI DI VESTIARIO	Categoria del capo	STOFFA nera per divisa ufficiali (eguale a quelli dei capi stazione)	STOFFA nera per cappotti ufficiali e sottufficiali (eguale a quelli dei capi stazione)	STOFFA grigio ferro per divise sottufficiali e marinai (eguale a quella del pers. viagg. ferroviario)	STOFFA marengo per cappottini marinai (eguale a quella del pers. viagg. ferroviario)	Tela bianca per divise Ufficiali
Altezza dei tessuti ml.		1.40	1.40	1.40	1.40	0.70
Giubba ad un petto per Sottufficiali, Fuochisti e Carbonai - collo dritto, bottoniera coperta e monogrammi F. S. in alpacca dorato ai lati del bavero. Due tasche laterali ed un taschino.	10	—	—	—	—	—
Pantaloni per Sottufficiali, Fuochisti e Carbonai . . .	11	—	—	—	—	—
Camicia per Marinai, tipo R. Marina, con collo tela turchina e monogrammi F. S. in lana giallo-oro. Distintivi speciali applicati sulla manica sinistra.	12	—	—	1.80	—	—
Pantaloni per Marinai	13	—	—	1.20	—	—
Cappottino corto - a giaccone - per Marinai: a due petti, senza martingala, bottoni dorati e monogrammi F. S. con corona reale ai lati del bavero.	14	—	—	—	2.30	—
Camicia per Marinai, tipo R. Marina, collo tela turchina, monogrammi F. S. con corona reale.	15	—	—	—	—	—
Pantaloni per Marinai.	16	—	—	—	—	—
Impermeabile gemmato nero - tipo ferrovie - (tav. V) .	17	—	—	—	—	—
Maglia di lana grigio ferro con collo rovesciabile . . .	18	—	—	—	—	—
Maglia di cotone grigio chiaro	19	—	—	—	—	—

N. B. — I distintivi speciali dovranno essere acquistati direttamente dal commercio, a cura e spesa dei singoli agenti: *oro*, per gli Ufficiali { àncora — Comandanti ed Ufficiali di coperta; elica — Capi macchinisti ed Ufficiali di macchina } *seta gialla*, per i Sottufficiali

Segne *Allegato C.*

Mistone	Zanella nera per fodere	Tela apprettata per rinforzi	Baseno	Silesias nera	Silesias cenere	Silesias bianca	Glissade per fodere maniche cappotti	Satino	Tela turchina per collo marinai	Cordellina bianca per marinai	Fascia di satino nero tipo foulard	Bottoni: metallo dorato grandi	Bottoni: metallo dorato piccoli	Bottoni: di frutto grandi	Bottoni: di frutto piccoli	Monogrammi P. S. con corona reale: ricamati in oro	Monogrammi P. S. con corona reale: ricamati in seta giallo-oro	Monogrammi P. S. con corona reale: in alpacca dorato	Monogrammi P. S. con corona reale: in lana giallo-oro	Contributo dell'Amministrazione
0. 70	1. 38	0. 68	0. 68	0. 96	0. 96	0. 96	0. 97	0. 98	0. 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1. —	—	—	—	—	0. 20	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	2	—	15
2. 60	—	—	—	—	1. 25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10
—	—	—	—	—	—	—	—	—	0. 60	1. 20	n. 1	—	—	—	—	—	—	—	2	40
—	—	0. 20	—	0. 20	0. 60	—	—	0. 15	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	20
—	1. 50	1. —	0. 50	0. 50	—	—	0. 75	—	—	—	—	6	—	—	1	—	—	—	2	50
3. 60	—	—	—	—	—	—	—	—	0. 60	1. 20	n. 1	—	—	—	—	—	—	—	2	15
2. 60	—	—	—	—	1. 25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10

spese degli interessati, e saranno ricamati in:

ancora — Nostromi
elica — Capi fuochisti
ascia con frecce — Elettricisti (1ª e 2ª cl.)

lana rossa, per la bassa forza:
àncora — Marinai
ruota timone — Timonieri
elica — Fuochisti

Comunicazioni

Riammissione alle aste.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale del 1918 - parte II - pag. 496, si rende noto che, in seguito a decreto in data 23 maggio 1928 del Ministero della Guerra, il commerciante Mattei Loreto Luigi fu Vincenzo, da Agordo, è stato riammesso a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Errata-corrige

Istruzioni per l'accertamento delle infrazioni alla polizia ferroviaria.

Al punto 8 dell'art. 4 la citazione in parentesi leggasi: (*Art.* 1 *e* 4 *del R. D.* 22 *maggio* 1892, *n.* 354).

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un ponte in muratura a tre luci di m. 5 ciascuna sul torrente Gennarito	L. P.	Ore 12 del 19 luglio 1928	197.000	Sezione Lavori Cosenza
Vendita del tenimento denominato « Cascina Brusada » in Comune di Linate al Lambro (Prov. di Milano)	pubblico incanto	Ore 18 del 17 luglio 1928	1.200.000 prezzo base	Uff. Patr. di Milano
Rinnovamento ml. 17080 di binario fra le stazioni di Castagnole L. ed Asti e fra Casale Popolo e Vercelli	L. P.	Ore 16 del 26 luglio 1928	240 000	Sezione Lavori Alessandria
Lavori di terra e murari occorrenti per la sostituzione con nuove travate delle travate in ferro esistenti sul fiume Isarco al Km. 169+959 fra le stazioni di Campodazzo e Ponte Isarco	L. P.	Ore 12 del 13 luglio 1928	175.000	Sezione Lavori Bolzano
Riparazione e riverniciatura di sette travate metalliche sulla linea Avellino-Benevento	cottimo	Ore 10 del 18 luglio 1928	29.000	Sezione Lavori Salerno
Impianto del dispositivo a stella nella Stazione di Macomer	L. P.	Ore 10 del 21 luglio 1928	170.000	Sezione Lavori Cagliari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 2629 di binario, di 5 deviatoi semplici nella stazione di Portici e di N. 15 deviatoi semplici e 2 deviatoi inglesi semplici nella stazione di Torre Annunziata C.le	L. P.	Ore 11 del 25 luglio 1928	69.000	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di un argine di difesa della ferrovia dalle alluvioni dell'Adda fra i Km. 30 +240 e 31+600 fra S. Pietro e Castione	L. P.	Ore 12 del 23 luglio 1928	155.000	Sezione Lavori Milano Est
Costruzione di un sottopassaggio fra i marciapiedi nella stazione di Padova C.le per l'uscita viaggiatori	L. P.	Ore 12 del 21 luglio 1928	535.000	Sezione Lavori Venezia
Limatrice per metalli corsa massima dell'utensile mm. 650, completa dei relativi accessori, destinata all'Officina di Foligno	T. P.	5 agosto 1928	—	Ufficio III - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princ. Margherita, 52-A
Costruzione di capannoni per la « Provvida » Roma — Villa Patrizi	L. P.	Ore 12 10 luglio 1928	115.000	Sezione Lavori Roma Sud
Ampliamento e sistemazione degli impianti del Magazzino Approvvigionamenti in stazione di Bologna Smistamento 2° gruppo lavori	L. P.	Ore 12 16 luglio 1928	1.177.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione strada a Nord O-vest del piazzale del deposito locomotive di Salerno	cottimo	Ore 10 23 luglio 1928	30.000	Sezione Lavori Salerno
Ricostruzione muri d'ala a due ponticelli della linea Napoli-Potenza	cottimo	Ore 10 21 luglio 1928	15.000	Sezione Lavori Salerno
Rinnovamento binario fra le stazioni di Talamone e Grosseto della linea Roma-Grosseto	L. P.	Ore 16 16 luglio 1928	430.000	Sezione Lavori Roma Nord
Concorso a premi per il progetto di riscaldamento dei vari fabbricati della nuova stazione di Milano C.le e per riscaldamento dei treni nella stessa stazione	—	—	—	— (Vedi bando di concorso del Ministero delle Comunicazioni).

Nuova stazione di Milano Centrale.

Bando di concorso a premi per il progetto di riscaldamento dei vari fabbricati della nuova stazione di Milano Centrale e per il riscaldamento preventivo dei treni nella stessa stazione.

E' indetto presso questo Ministero un pubblico concorso a premio per il progetto relativo agli impianti di riscaldamento dei vari fabbricati della nuova stazione di Milano Centrale e per il riscaldamento preventivo dei treni nella stazione stessa in base al particolareggiato programma ed alle norme che sono visibili e possono essere richieste presso il Servizio Lavori della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato in Roma, Villa ex-Patrizi Viale del Policlinico, e presso la Sezione Speciale Lavori — Ferrovie dello Stato di Milano — Viale Monte Grappa 12.

Al progetto che sarà riconosciuto il migliore, a giudizio insindacabile della Commissione che sarà nominata al riguardo da questo Ministero, verrà assegnato un premio di L. 10.000 (diecimila), ed al progetto che sarà giudicato secondo in graduatoria verrà assegnato un premio di L. 4000 (quattromila).

I progetti che saranno premiati resteranno di completa proprietà dell'Amministrazione Ferroviaria che sarà libera di valersene per quanto riterrà conveniente ed opportuno, senza che per questo sia tenuta di corrispondere alcun altro compenso ai concorrenti.

L'Amministrazione si riserva pertanto la facoltà di indire in un secondo tempo la gara per l'esecuzione di detti impianti, chiamando a concorrervi le Ditte Specialiste, secondo le direttive tecniche ritenute più convenienti e valendosi dei progetti premiati al Concorso.

Per partecipare al concorso, e per ritirare il particolareggiato programma, nonchè i relativi disegni, tutti i concorrenti dovranno presentare al Servizio Lavori od alla Sezione Speciale Lavori di Milano, il certificato di versamento in una Tesoreria Provinciale del Regno di una cauzione provvisoria di L. 1000 (mille) che verrà restituita solo ai concorrenti che avranno presentato il progetto e dopo ultimato l'esame dei vari progetti presentati.

Il termine per la presentazione dei progetti scade il 30 settembre 1928 - anno VI.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	150	Cinabro vero	T. P.	16-7-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
—	—	Ganasce ordinarie d'armamento Marca C. S. 29	L. P.	17-7-1928	Id. Sez. 6ª
N.	32	Banchi in ferro per prese di energia elettrica	L. P.	17-7-1928	Id. Sez. 5ª
N. »	160 80	Rampe di acciaio fuso . . . Staffe per fissare rampe . . .	L. P.	17-7-1928	Id. Sez. 8ª
N.	2 0	Compensatori per trasmissioni.	L. P.	17-7-1928	Id. Sez. 6ª
N.	3000	Manici per verrine	T. P.	18-7-1928	Id. Sez. 8ª
N.	3600	Metri semplici di legno, a 5 stecche con molla ed a rotelle	T. P.	23-7-1928	Id. Sez. 8ª
N.	40000	Anelli di gomma per pila Lanchê	T. P.	24-7-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali di ghisa con marca per A. C.	L. P.	24-7-1928	Id. Sez. 6ª
—	—	Dischetti girevoli per gallerie.	L. P.	24-7-1928	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
—	—	Pezzi di ricambio per apparecchi R. C. V.	L. P.	24-7-1928	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
N.	61	Avvisatori acustici	L. P.	24-7-1928	Id. Sez. 6ª
N.	15000	Cartoncini impermeabili per copialettere	T. P.	28-7-1928	Id. Sez. 5ª
N.	30000	Viti di ottone a capo svasato con dado esagonale	T. P.	28-7-1928	Id. Sez. 8ª
Ml.	64700	Tela olona	Asta	4-8-1928	Id. Sez. 5ª
N.	2800	Succhielli con manico di legno	T. P.	6-8-1928	Id. Sez. 8ª
N.	300	Pinze piane per stagnai . . .	T. P.	7-8-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Doppi metri a nastro di acciaio, goniometri, livelli, ecc.	T. P.	9-8-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 28 12 luglio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1351, *concernente la conversione in legge del R. D. L. 22 dicembre 1927, n. 2574, relativo alla costituzione dell'Istituto nazionale di previdenza e di credito delle comunicazioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574, relativo alla costituzione dell'Istituto nazionale di previdenza e di credito delle comunicazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 luglio 1928, n. 152.

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1928, *relativo all'apertura al pubblico esercizio del tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion della ferrovia in costruzione Ostiglia-Treviso.*

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO COL

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il Decreto Luogotenenziale 8 luglio 1919 n. 1358, col quale il Governo fu autorizzato a provvedere alla costruzione della Ferrovia Ostiglia-Treviso;

Viste le leggi 12 luglio 1908 n. 444 e 21 luglio 1910 n. 580, che autorizzano l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad esercitare provvisoriamente i tronchi delle linee in costruzione per conto diretto dello Stato;

Veduto il verbale della visita di ricognizione del tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion, della ferrovia in costruzione Ostiglia-Treviso;

Veduto che dal detto verbale risulta nulla ostare all'apertura al pubblico esercizio del citato tronco;

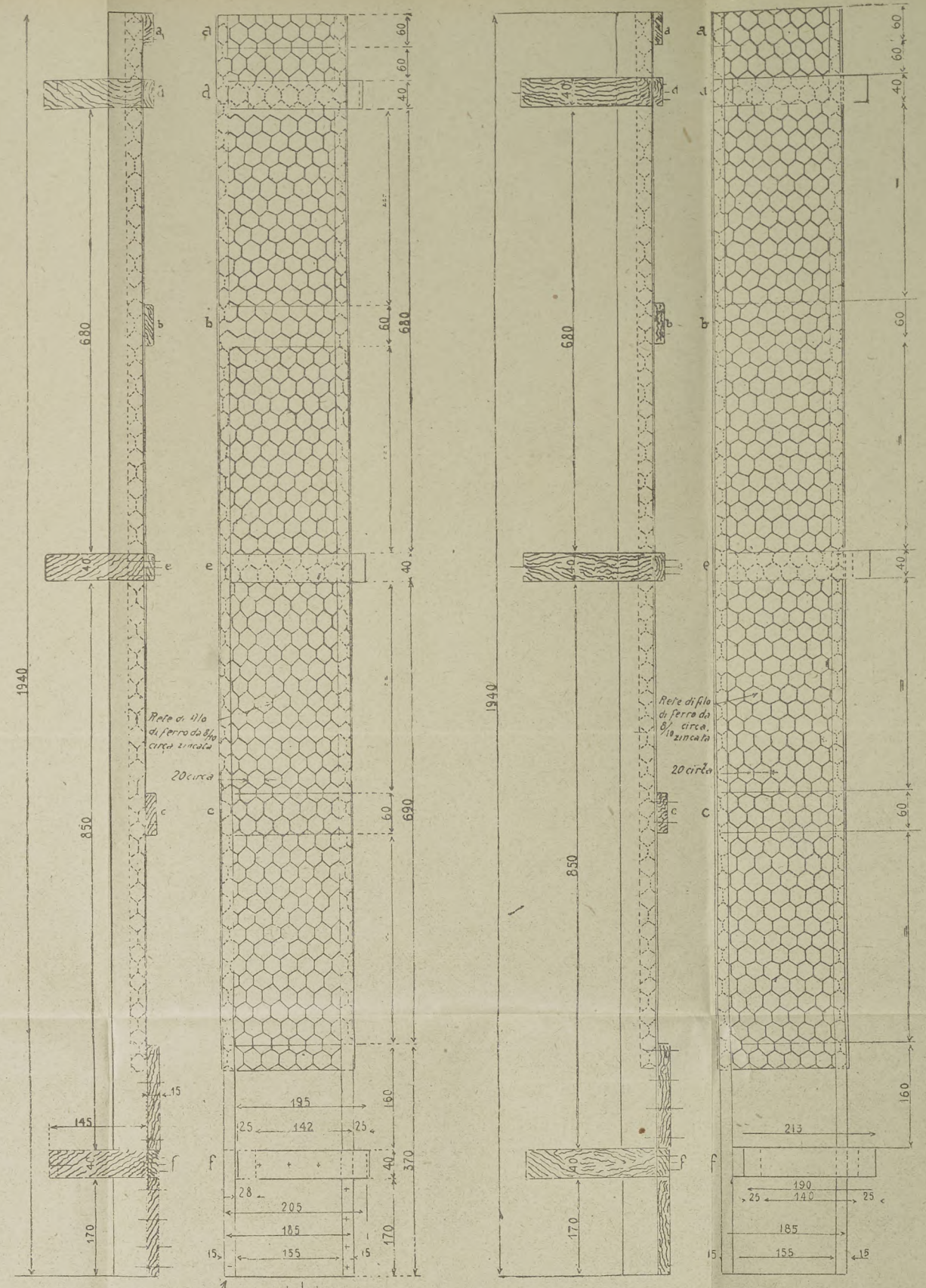
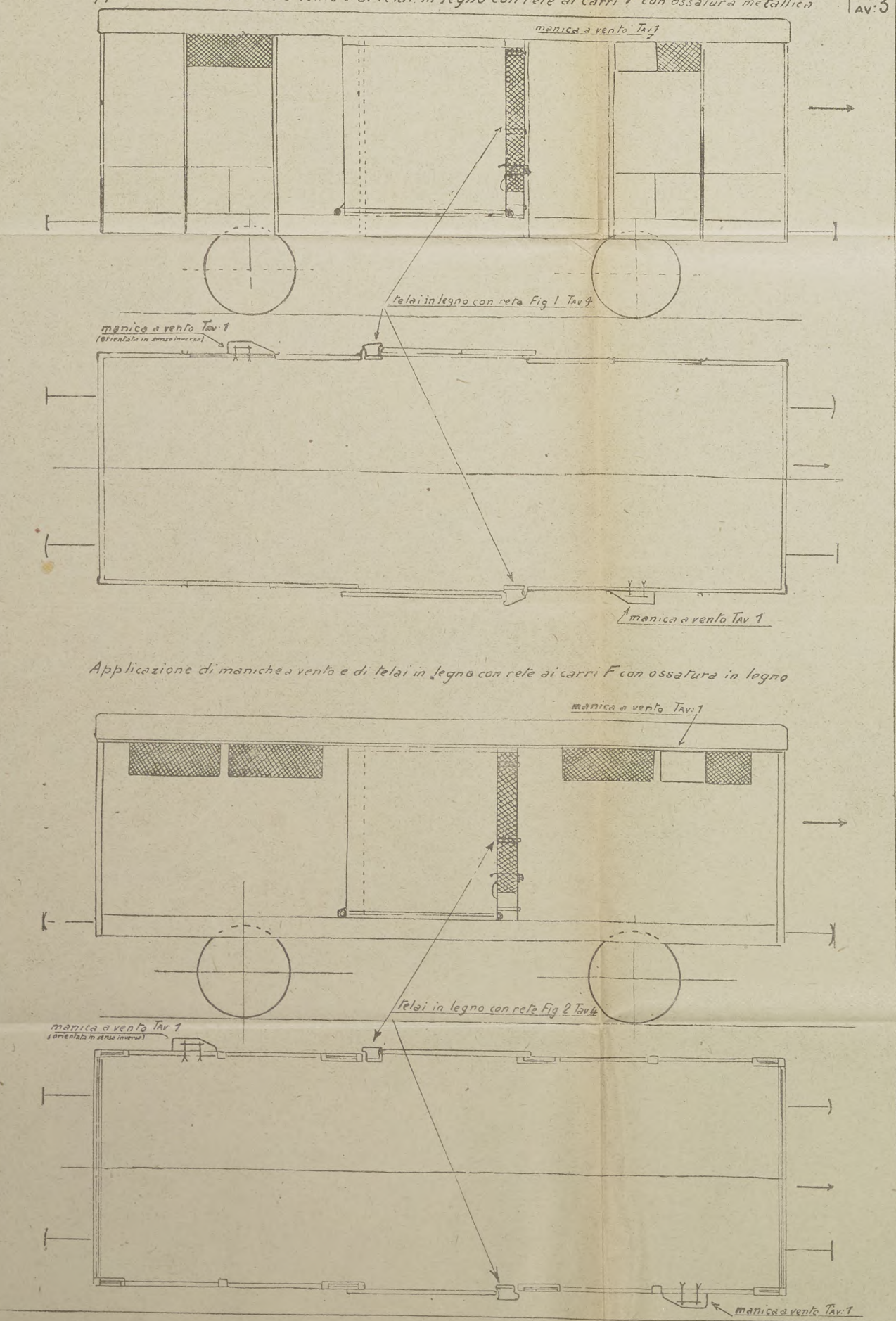
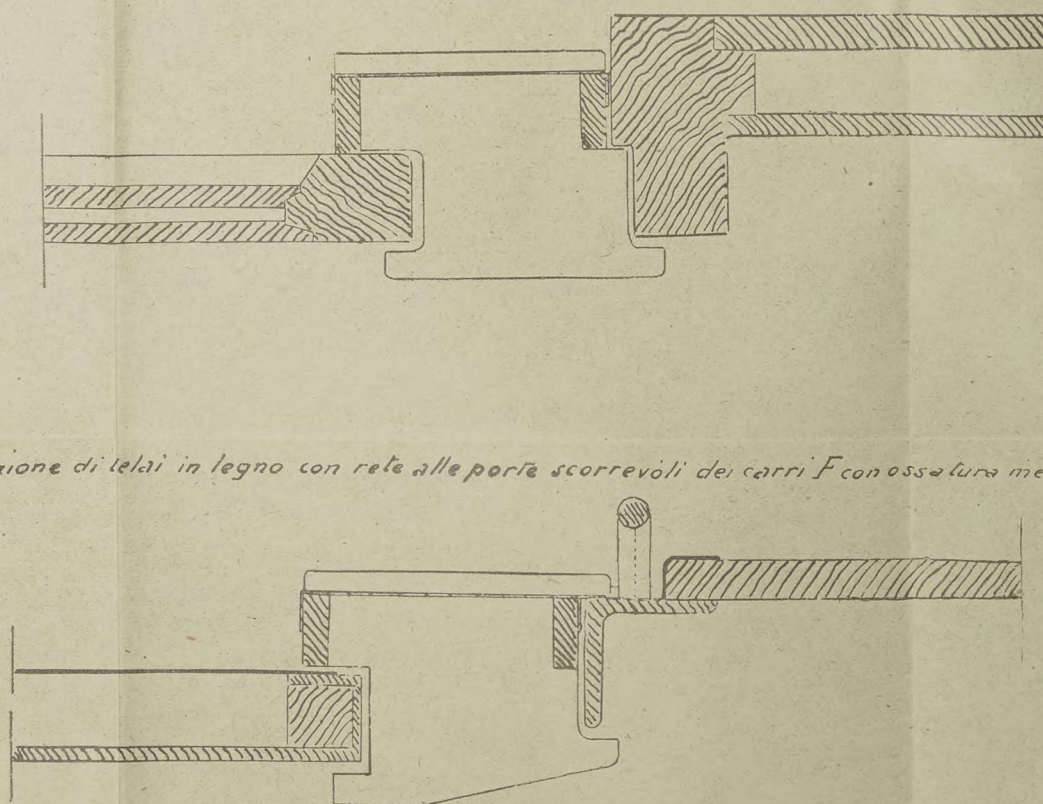
Decreta:

E' autorizzata l'apertura all'esercizio pubblico del tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion, della ferrovia in costruzione Ostiglia-Treviso, a datare dal giorno 8 luglio 1928.

L'esercizio del tronco stesso sarà assunto dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Roma, li 7 luglio 1928-VI.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per i lavori pubblici
GIURIATI.

Ordine di Servizio N. 112

Modalità per il carico e la circolazione dei carri Prz. 988001 e Pvz. 988002 della Società Anonima Tecnomasio Italiano Brown-Boveri di Milano.

Sono stati inscritti nel parco veicoli F. S. i carri Prz. 988001 e Pvz. 988002, di proprietà della Società An. Tecnomasio It. Brown-Boveri di Milano, per i quali si riportano qui appresso le norme che devono regolarne il carico e la circolazione.

Carro Prz. 988001.

E' di tipo analogo ai carri F. S. Prz. 696100 a 103 e 696204 a 209, e come questi è destinato principalmente al trasporto di rotabili ed è perciò munito di rotaie il cui scartamento può variare da mm. 750 a 1600.

Le caratteristiche principali sono:

Lunghezza massima, compresi i respingenti	m. 16,700
Distanza fra i perni dei carrelli	m. 11.500
Distanza fra le sale di ciascun carrello	m. 2,000
Altezza delle rotaie sul piano del ferro	m. 0,440
Tara	Kg. 22500
Portata	Tonn. 36
Limite di carico	Tonn. 37.5
Categoria di velocità	3

Freno a mano agente su un solo carrello, senza garetta ma con praticabile e sedile per il frenatore.

Carico. — Per il carico di questo carro valgono le norme fissate per i carri F. S. suddetti, e cioè che il carico, compatibilmente con la portata del carro ed alla ripartizione del carico sulle ruote, può raggiungere le Tonn. 10 per ciascuna delle traverse, comunque distribuito, purchè equamente ripartito, per quanto possibile, rispetto alle fiancate.

Circolazione. — Anche agli effetti della circolazione il carro in parola deve essere considerato come i carri F. S. sopracitati.

Carro Pvz. 988002.

Il carro Pvz. 988002 ha due carrelli a cinque assi, ciascuno dei quali è munito ad una testata dei consueti organi di attacco e repulsione; i due carrelli sopportano una speciale intelaiatura che costituisce il piano di carico, il quale è ribassato nella parte compresa fra i carrelli.

Le caratteristiche principali del carro sono:

Lunghezza totale, compresi i respingenti	m. 21,534
Distanza fra i perni dei carrelli	m. 14,000
Distanza fra le sale estreme di ciascun carrello	m. 5,120
Tara	Kg. 52700
Portata normale	Tonn. 80
Limite di carico	Tonn. 96
Categoria di velocità	4
Dimensioni del piano di carico:	
Parte ribassata:	
Lunghezza utile	m. 6,500
Larghezza fra i longheroni	m. 2.340
Larghezza sopra i longheroni	m. 2,940
Altezza sul piano del ferro sopra i longheroni	m. 1,695
» » » fra i longheroni	m. 0,520
Parte sovrastante ai carrelli:	
Lunghezza utile di ciascuna	m. 3.300
Larghezza	m. 2,910
Altezza sul piano del ferro	m. 2,113

Il carro in parola è munito di freno a mano e di freno Westisghouse. Quest'ultimo è stato reso, e deve essere mantenuto inservibile mediante la soppressione degli accoppiamenti flessibili. Il freno a mano è costituito da quattro timonerie indipendenti -- due per ciascun carrello — ognuna delle quali agisce sue due sale soltanto.

Frenatura. — Agli effetti della frenatura il carro deve essere considerato come tre veicoli a carrelli, di cui uno o due completamente frenati secondochè sono occupate da un frenatore una od entrambe le garette. Quando il carro viaggia a carico le due garette devono sempre essere occupate da un frenatore. In ogni caso il frenatore ha l'obbligo di manovrare successivamente entrambe le timonerie del freno.

Carico. — Il carico può essere fatto direttamente sulla parte dei longheroni sovrastante ai carrelli, o nella parte ribassata od anche sulle traverse mobili.

I. — Il carico deve essere disposto in modo da distribuirsi egualmente sulle due fiancate del carro e sui due carrelli.

II. — Il carico può raggiungere tonn. 100 se è portato direttamente dalle estremità del piano di carico sovrastanti ai carrelli, oppure se è portato dal piano ribassato per una lunghezza di almeno m. 5,50 interessando, quando appoggia sulle traverse mobili, almeno quattro di dette traverse.

III. — Il carico non deve invece superare tonn. 90 se è portato dal piano ribassato per una lunghezza minore di m.

5,50 ma maggiore di m. 3, interessando quindi, se appoggia direttamente sulle traverse mobili, tutte le quattro traverse centrali.

IV. — Il carico non deve infine superare tonn. 80 se è portato dal piano ribassato per una lunghezza non maggiore di m. 3.

Quando esso appoggia sulle traverse mobili potrà ripartirsi sulle due sole traverse centrali, ma in modo che esse risultino egualmente caricate, perchè la portata massima di ciascuna traversa è di tonn. 40.

V. — E' ammesso che alcune parti del carico scendano al disotto del piano di carico ribassato — cioè del piano determinato dalle piattabande superiori delle traverse mobili — purchè non sporgano oltre la piattabanda inferiore delle traverse stesse.

Circolazione. — Dato che questo carro ha gli apparecchi di attacco e di repulsione applicati ai carrelli, esso dovrà viaggiare, sia a vuoto che a carico, coll'osservanza delle norme che regolano l'inoltro dei trasporti su carri congiunti non uniti dagli ordinari apparecchi di attacco.

Per la circolazione del carro in parola dovranno inoltre osservarsi le seguenti prescrizioni:

1) con carico non superiore a 40 tonn. il carro può circolare su tutte le linee della rete F. S.

2) con carico non superiore a 50 tonn. può circolare sulle linee sulle quali sono ammesse in doppia trazione le locomotive gr. 420 (2ª serie).

3) con carico non superiore a 80 tonn. può circolare sulle linee sulle quali sono ammesse in doppia trazione le locomotive gr. 470.

4) con carico di 100 tonn. può circolare sulle linee sulle quali sono ammesse in doppia trazione le locomotive gr. 480.

Nella composizione dei treni fra detto carro ed altri carri eccezionali o fra esso e la locomotiva dovranno essere interposti almeno quattro carri merci comuni.

I carri di cui al presente Ordine di Servizio portano sulle fiancate la scritta: « Deve circolare secondo le norme dell'Ordine di Servizio N. 112/1928.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 15, 30, 32 (*solo delle squadre Rialzo*) 36 e 37.

Ordine di Servizio N. 113

Sottostazioni ambulanti di trasformazione.

A modificazione dell'O. S. n. 77, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 21/1928, si avverte che le *sottostazioni ambulanti di trasformazione*, in luogo della iscrizione « *Residenza presso l'ufficio elettrificazione di. . . . . .*, porteranno la iscrizione « *Servizio Lavori e Costruzioni-Elettrificazione* ».

Ordine di Servizio N. 114

Concessione speciale C al personale delle ferrovie dello Stato e relative famiglie, ammessa col R. D. 31 dicembre 1923, n. 3099.

In dipendenza della pubblicazione del Decreto interministeriale n. 1714 del 25 gennaio 1928, col quale è stata approvata la nuova concesione speciale C (Impiegati dello Stato) che è andato in vigore il 1° luglio 1928, si comunicano, allegate al presente ordine di servizio, le Norme per l'applicazione della concessione stessa al personale delle Ferrovie dello Stato e relative famiglie. Tali norme si uniformano alle disposizioni stabilite per gli impiegati delle altre Amministrazioni statali e costituiscono quelle allegate all'ordine di servizio n. 53 pubblicato nel Bollettino ufficiale n. 17 del 1924, le quali pertanto, a partire dal 1° luglio 1928, restano abrogate.

Restano invece confermate le disposizioni del citato ordine di servizio n. 53 del 1924 per quanto concerne: gli uffici che hanno facoltà di emettere i libretti, le richieste mod. P. 348 e le tessere di riconoscimento di cui al punto 6° delle nuove Norme; la fornitura e le registrazioni di carico e scarico dei libretti e delle tessere di riconoscimento; l'importo dei libretti e delle tessere medesimi e le modalità di riscossione, dagli agenti, dell'importo stesso. In aggiunta alle disposizioni relative alle dette modalità si dispone che i sanitari fiduciari debbono far pervenire l'importo del libretto a mezzo vaglia.

Sugli stati di famiglia mod. S 14 sarà sufficiente indicare, nell'apposito prospetto, il numero dei libretti rilasciati e la data di consegna al titolare. Nel caso vi fossero figli inabili al lavoro di età superiore ai 25 anni o persone di servizio in numero maggiore di quello ammesso alle concessioni gratuite, dovrà esserne preso nota in apposito foglio, da allegarsi allo stato di famiglia, sul quale sarà fatto figurare: nome, cognome, età, qualità, e numero della tessera delle persone di cui trattasi.

I libretti e le tessere di riconoscimento debbono essere rilasciati solo dietro richiesta dell'agente, salvo l'eccezione di cui all'ultimo comma del punto 6° delle norme allegate al presente ordine di servizio.

In caso di erronea compilazione da parte degli uffici emittenti i libretti e le tessere debbono essere annullati e trasmessi, con apposita distinta, al Servizio Personale e Affari Generali (Sezione Biglietti) dopo, beninteso, opportune annotazioni sul registro di carico.

Fino a che non saranno ristampate le tessere a cartoncino pei viaggi in base alla concessione C delle persone di servizio, gli uffici dovranno, in relazione alle disposizioni del sesto comma del punto 6° delle Norme sopracitate, depennare sulle attuali tessere la limitazione della loro validità ad un anno della data di emissione, nonchè le indicazioni: « parente-domestica », « nutrice ».

In relazione alla disposizione del terz'ultimo comma del punto 6° delle allegate norme si avverte che, nel caso in cui agenti muniti di un solo libretto della concessione C facciano domanda delle richieste mod. P. 348 per viaggi propri o delle persone di famiglia, si dovrà invece provvedere al rilascio di un secondo libretto uguale al primo, in luogo dei moduli P-348 chiesti dall'agente. Soltanto quando risultasse che anche due libretti non fossero sufficienti pei viaggi contemporanei di tutte le persone interessate, dovrebbe farsi luogo al rilascio dei detti moduli P. 348.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12 *e* 13.

(Allegato all'O. S. n. 113).

Norme per l'applicazione della concessione speciale C al personale delle Ferrovie dello Stato e relative famiglie, ammessa col R. Decreto 31 dicembre 1923, n. 3099.

1° — *Oggetto della concessione e persone ammesse a fruirne:*

La concessione speciale C è accordata nei viaggi per motivi privati al personale delle ferrovie dello Stato, compresi i Medici fiduciari e gli agenti avventizi ordinari, in attività di servizio o in aspettativa per infermità dovuta a cause di servizio e alle persone di famiglia appresso specificate.

Al personale che viene collocato a riposo, in disponibilità, o in aspettativa per motivi diversi da quello sopra indicato, o comunque sospeso dal servizio, deve quindi essere ritirato, all'atto de plrovvedimento, il libretto per viaggi a riduzione di cui fosse munito. Analogamente deve essere provveduto in caso di morte degli agenti o dei Medici fiduciari.

E' però consentito di fruire della concessione speciale C, anche per i seguenti viaggi pei quali non è prevista la concessione del biglietto serie Bs:

a) - dell'agente e famiglia, nel caso di cambiamento di residenza, in seguito a collocamento in disponibilità o in aspettativa per interessi privati, e nella successiva riammissione in servizio;

b) - delle persone di famiglia ammesse a fruire della concessione speciale C, ma non di quella dei biglietti gratuiti, nei casi:

— di assunzione in servizio dell'agente;

— di cambiamento di residenza per collocamento in aspettativa dell'agente per motivi di salute o per servizio militare;

— di riammissione in servizio dell'agente dopo l'aspettativa per motivi di salute o per servizio militare;

— di cambiamento di residenza per cessazione di servizio (eccettuati i casi di revoca e destituzione) o per morte dell'agente;

c) - delle persone di famiglia per recarsi alla residenza dell'agente a convivere stabilmente con lui e a suo carico.

Nel caso di cui alla lettera *c*) la concessione è ammessa alla condizione che, a viaggio compiuto, venga prodotta la documentazione prescritta, in mancanza della quale si dovrà procedere all'addebito a carico dell'agente della differenza tra la tariffa intera e quella ridotta relativa al viaggio stesso.

La concessione nei casi di cambiamento di residenza in seguito a cessazione di servizio dell'agente oppure per collocamento in disponibilità o in aspettativa è accordata in quanto il viaggio si compia nel termine di due anni dalla data del relativo provvedimento; così pure i viaggi nel caso di cambiamento di residenza in seguito alla morte dell'agente debbono essere compiuti entro il termine di due anni dalla data del decesso.

Gli agenti avventizi e le loro famiglie possono fruire della concessione nei viaggi per motivi privati soltanto dopo un anno di servizio prestato senza interruzione.

Le persone di famiglia ammesse a fruire della concessione, a condizione che siano abitulmente conviventi col titolare e prevalentemente a suo carico, sono le seguenti:

moglie (1), figli celibi di età non superiore ai 25 anni, figli celibi anche di età superiore ai 25 anni nei casi di comprovata assoluta e permanente inabilità al lavoro (2), figlie nubili o vedove, padre, madre, fratelli (germani), celibi minorenni, sorelle (germane) nubili o vedove, figliastri celibi minorenni, figliastre nubili o vedove, nutrici in accompagnamento di lattanti (figli e figlie, figliastri e figliastre del titolare della concessione), persone di servizio in numero di una per tutti, due per i funzionari dei gradi 3., 4. e 5., e tre per i funzionari dei gradi 1. e 2. (quadri di classificazione annessi al regolamento del personale approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405).

Sotto la denominazione di figli e figlie s'intendono compresi anche i legittimati, i naturali legalmente riconosciuti e gli adottivi legalmente adottati.

Le persone di servizio sono soltanto quelle salariate che prestano opera manuale e fanno servizio continuativo. Sotto tale denominazione si comprendono i camerieri, le cameriere, le governanti e le bambinaie, e non i precettori, le istitutrici e simili.

Si ammette che le persone di servizio possano eventualmente essere parenti del titolare della concessione o della moglie di lui (parenti-domestiche); per conseguenza anche una parente (3) non contemplata fra le persone di cui al settimo comma del presente punto 1., quando sia convivente e a carico del titolare e attenda a mansioni di domestica, può fruire della riduzione.

---

(1) Per la moglie il carico si presume sempre.

(2) Questa particolare condizione deve essere fatta risultare sui documenti di viaggio.

(3) Ovvero, eccezionalmente, un parente.

2° — *Documentazione e prescrizioni relative all'ammissione delle persone di famiglia, alla concessione speciale C.*

Per ottenere l'ammissione delle persone di famiglia alla riduzione in base alla concessione speciale *C* il titolare della concessione deve produrre:

a) pr i figli e le figlie, una dichiarazione, sotto la sua responsabilità amministrativa e disciplinare, attestante che le persone stesse sono abitualmente con lui conviventi ed a suo carico; per i figli celibi eventualmente inabili al lavoro, di età superiore ai 25 anni un certificato, rilasciato da un Ispettorato sanitario, comprovante l'assoluta e permanente inabilità al lavoro;

b) per le altre persone di famiglia, comprese le persone di servizio e le parenti domestiche, la stessa documentazione prescritta per le concessioni gratuite previste dall'art. 17 del regolamento approvato con R. decreto 3 gennaio 1926, n. 194; perciò, se le dette persone trovansi già inscritte, agli effetti delle concessioni gratuite, sullo stato di famiglia dell'agente, non occorre altra documentazione.

La documentazione di cui sopra deve essere prodotta, sia per ottenere la prima volta la concessione, sia successivamente, ogni due anni almeno, eccetto che per le persone di servizio, per le quali i documenti debbono essere prodotti ogni anno.

La presentazione dei documenti non esonera l'ufficio dal procedere a tutte quelle indagini che fossero riconosciute opportune per accertare le vere condizioni degli interessati.

Se avvengono cambiamenti nella famiglia dell'agente per cui talune persone cessino dall'aver titolo alla concessione, il titolare deve darne subito partecipazione al superiore immediato, il quale provvederà direttamente alle corrispondenti variazioni sul libretto (vedi avanti, punto 6°) autenticandole con la propria firma ed informando di tale provvedimento l'ufficio che ha in consegna lo stato di famiglia dell'agente.

Le persone di famiglia si considerano conviventi col titolare della concessione anche quando questi, per ragioni di servizio, si trovi fuori residenza, o, pur essendo nella etsssa residenza della famiglia, debba alloggiare da solo nei locali della Amministrazione.

All'obbligo della convivenza è fatta eccezione per i figli, le figlie, i figliastri, le figliastre, i fratelli e le sorelle che, per ragioni di studio, debbono risiedere in località diversa da quella del titolare della concessione, nonchè per le nutrici.

Nel caso di separazione legale dei coniugi, la moglie conserva il diritto ai viaggi a tariffa ridotta solo quando la separazione sia stata pronunciata per colpa del marito.

I figli, le figlie, i figliastri e le figliastre che rimangono a carico del titolare della concessione, ma che convivono con l'altro dei coniugi, i quali siano per qualunque motivo legalmente separati, conservano pure il diritto ai viaggi a tariffa ridotta.

3° — *Estensione della concessione*:

La concessione speciale *C* è ammessa per i viaggi:

a) in servizio interno delle ferrovie dello Stato;

b) in servizio interno delle ferrovie concesse a imprese private, delle tramvie e delle linee di Società di navigazione marittima e lacuale, in quanto la concessione sia contemplata nelle rispettive convenzioni di esercizio;

c) in servizio cumulativo tra le ferrovie dello Stato e le linee ferroviarie, tramviarie e di navigazione di cui alla lettera *b*) con le quali sia ammesso tale servizio.

4° — *Prezzi*:

Per i viaggi in base alla concessione speciale *C* si applica:

— dalle ferrovie dello Stato, la metà del prezzo della tariffa ordinaria differenziale;

— dalle ferrovie concesse a imprese private, tramvie e Società di navigazione, i prezzi ridotti stabiliti per ciascuna Amministrazione dalle rispettive convenzioni di esercizio.

I prezzi suddetti vengono integrati dagli aumenti in vigore all'atto del viaggio.

Per i ragazzi valgono le disposizioni stabilite per i viaggi a tariffa ordinaria.

5° — *Classe e cambiamento di classe*:

Gli agenti dei primi 12 gradi dei quadri di classificazione allegati al R. Decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405 e le rispettive famiglie possono effettuare i viaggi a riduzione in base alla concessione speciale *C*, in qualunque classe; gli agenti dei gradi inferiori e le rispettive famiglie sono esclusi dalla prima classe.

Per il passaggio da una classe ad altra superiore, chiesto sia alla biglietteria di una stazione, sia al personale del treno, è dovuta la differenza di prezzo a tariffa ridotta fra le due classi oppure fra la tariffa ridotta della classe inferiore e quella ordinaria della classe superiore, secondo che la classe superiore competa o meno al richiedente. La differenza di prezzo è da computarsi in base alla distanza, considerata isolatamente, per la quale il passaggio è chiesto.

Le persone di servizio e le nutrici possono viaggiare anche sole, nella classe che compete al titolare.

6° — *Documenti di identificazione e di riduzione*:

A ciascun agente viene assegnato un libretto contenente cinquanta scontrini per viaggi di corsa semplice, munito del timbro a secco dell'Amministrazione sia sulla copertina che sugli scontrini. Esauriti questi ultimi, il libretto è rinnovabile dietro presentazione della copertina unita alle matrici degli scontrini.

Tanto il libretto, quanto gli scontrini, non portano alcuna scadenza.

Il libretto è valevole tanto per i viaggi del titolare della concessione quanto per quelli delle persone di famiglia, comprese le parenti domestiche e le persone di servizio.

Ciascuna persona, per poter fruire della concessione, deve essere munita, oltrechè del libretto, anche della tessera di riconoscimento istituita per le concessioni di viaggio gratuito (tessera di pelle verde o turchina per carte di libera circolazione, tessera di pelle o di tela nera per agenti, di tela marrone per famiglie, tessera a foglietto per domestici e nutrici).

I figli celibi eventualmente inabili al lavoro, di età superiore ai 25 anni, debbono pure essere muniti della tessera di tela marrone istituita per le concessioni gratuite, sulla quale dovrà però essere apposta l'annotazione: « Vale soltanto pei viaggi in base alla concessione speciale C ».

Le persone di servizio dei funzionari dei gradi dal 1. al 5., che non siano ammesse alle concessioni di viaggio gratuito, devono essere munite di una speciale tessera di riconoscimento a cartoncino, per uso esclusivo della concessione speciale C. Detta tessera è valida sino a quando la persona cui è intestata conservi il titolo alla concessione.

Gli uffici che rilasciano i libretti debbono completare la parte esterna della relativa copertina con le indicazioni del cognome, nome, qualifica, numero della tessera dell'agente e data di emissione.

Inoltre sulla copertina dei libretti rilasciati ad agenti che, a mente del precedente punto 5., sono esclusi dalla prima classe, deve essere apposto il timbro: « *Esclusione dalla prima classe* ».

Nella parte interna della copertina (2. e 3. facciata) gli uffici emittenti debbono indicare il cognome, nome, grado di parentela e numero della tessera delle singole persone di famiglia. Anche le parenti-domestiche e i domestici debbono essere inscritti, con le dette loro rispettive qualità, nella parte interna della copertina del libretto, dopo gli altri congiunti.

Immediatamente dopo l'elenco delle persone di famiglia gli uffici debbono apporre l'annotazione: « *Vale per N.* . . . . .

persone oltre al titolare » seguita dalla firma del funzionario e dal bollo d'ufficio.

Se taluna persona inscritta sul libretto cessa dall'aver titolo alla concessione non occorre variare o ripetere l'annotazione suddetta, ma è sufficiente che i dati relativi alla persona di cui trattasi vengano depennati dal superiore immediato con le modalità di cui al quarto comma del punto secondo.

Similmente si provvederà dal superiore immediato in caso di sostituzione delle persone di servizio depennando il nome della persona uscente ed inscrivendo quello della subentrante immediatamente dopo l'annotazione di cui sopra.

Per qualsiasi cambiamento nella costituzione della famiglia che importi un aumento nel numero delle persone inscritte sul libretto le relative variazioni sul medesimo non possono essere apposte che dallo Ufficio emittente, il quale deve anche ripetere l'annotazione: « *Vale per N . . . . . persone oltre al titolare* » depennando la precedente. Perchè tali variazioni possano essere praticate occorre, beninteso, che sia stata prodotta la documentazione di cui al primo comma del punto 2.

Allorchè sulle facciate interne della copertina non vi fosse più spazio per ulteriori variazioni, il libretto verrà sostituito anche quando non ne siano stati ancora esauriti gli scontrini.

Per evitare che talune delle persone fruenti della concessione non possa fare uso del libretto per essere il medesimo in corso di utilizzazione da parte di altra persona della stessa famiglia, è ammesso il rilascio, su richiesta dell'agente, di un numero massimo di *due libretti uguali.*

Qualora entrambi i libretti fossero in corso d'uso e altre persone della stessa famiglia dovessero viaggiare, il titolare della concessione potrà farsi rilasciare dall'ufficio emittente un apposito modulo di richiesta della riduzione (mod. P-348), valido per due mesi, che sostituisce lo scontrino del libretto per ogni singolo viaggio individuale o collettivo. L'agente nel fare domanda di detto modulo deve specificare l'itinerario del viaggio e le persone che dovranno fruirne.

La richiesta mod. P-348 deve anche essere usata per i viaggi della moglie separata legalmente per colpa del marito e dei figli di coniugi separati legalmente che rimangono a carico del titolare della concessione convivendo con l'altro coniuge. Quest'ultimo, in tali casi, può fare direttamente domanda dei moduli P-348.

7° — *Compilazione e presentazione dei documenti di riduzione.*

Per fruire della riduzione deve essere presentato alla biglietteria o all'agenzia, insieme alla tessera di ciascun viag-

giatore, il libretto con gli scontrini che si intendono utilizzare compilati, anche nella matrice, con tutte le indicazioni prescritte, oppure la richiesta mod. P-348 di cui agli ultimi due comma del punto precedente.

8° — *Rilascio dei biglietti — Validità — Fermate intermedie — Treni utilizzabili.*

Ogni documento (scontrino di libretto o richiesta) vale per ottenere un biglietto di corsa semplice.

I biglietti di percorrenza fino a 200 Km. valgono per partire col treno pel quale sono rilasciati, fatta eccezione per quelli emessi dalle biglietterie a distribuzione permanente e dalle agenzie ferroviarie, i quali valgono per partire con uno dei treni del giorno di distribuzione.

I biglietti di percorrenza superiore a 200 Km. hanno la validità, oltre al giorno di distribuzione, di un giorno per ogni 100 Km. di percorso e per l'eventuale eccedente frazione di 100 Km., con scadenza alla mezzanotte dell'ultimo giorno. Essi valgono per partire, o proseguire dopo una fermata intermedia di cui al comma seguente, con uno dei treni del giorno di distribuzione o dei giorni successivi entro la validità dei biglietti stessi.

Con i biglietti di percorrenza fino a 200 Km. non sono ammesse fermate intermedie; con quelli di percorrenza superiore sono ammesse le seguenti fermate:

una pei biglietti di percorrenza da 201 a 300 Km.;
due pei biglietti di percorrenza da 301 a 600 Km.;
tre pei biglietti di percorrenza da 601 a 900 Km.;
quattro pei biglietti di percorrenza da 901 a 1000 Km.;
cinque pei biglietti di percorrenza superiore a 1000 Km.

L'uso delle fermate non è subordinato ad alcuna speciale formalità da parte del viaggiatore.

La durata delle fermate è limitata soltanto dalla validità dei biglietti.

Non sono considerate fermate quelle rese necessarie dalla coincidenza dei treni.

I viaggi possono essere effettuati con tutti i treni ordinari indicati negli orari ufficiali, salvo le esclusioni e le limitazioni dai medesimi stabilite.

L'occupazione dei posti con letto nelle carrozze di 1. e 2. classe della Compagnia Intern.le Carrozze a letti, in composizione dei treni ordinari (esclusi quindi quelli di lusso) è subordinata al pagamento delle sopratasse stabilite per i viaggiatori ordinari.

9° — *Via da percorrere.*

I biglietti si rilasciano per la via chilometricamente più breve oppure per le deviazioni ammesse, purchè richieste dal viaggiatore; in ogni caso il prezzo è calcolato sull'effettivo percorso.

Se il biglietto viene chiesto per una deviazione ammessa esso è valido anche per la via chilometricamente più breve o per le altre eventuali deviazioni ammesse, purchè più brevi di quella per la quale il biglietto è tassato.

Le deviazioni possono essere chieste anche dopo l'acquisto del biglietto o nel corso del viaggio, prima però di abbandonare l'itinerario della via o deviazione più breve precedentemente scelta; in tali casi sarà dovuto il prezzo ridotto per la maggiore percorrenza, considerata isolatamente.

10° — *Presentazione dei biglietti di viaggio:*

I biglietti di viaggio debbono essere presentati a richiesta del personale in servizio nelle stazioni e nei treni, insieme alle tessere di roconoscimento, nonchè ai relativi libretti se il viaggio non sia stato effettuato a mezzo di richiesta mod. P-348.

11° — *Prescrizioni speciali e responsabilità per il rilascio e l'uso dei documenti di riduzione.*

I documenti per fruire della concessione non possono essere rilasciati se non a chi si trova nelle condizioni stabilite per ottenerli.

Nel caso in cui i documenti siano indebitamente rilasciati, il responsabile, senza pregiudizio dell'azione penale, è passibile delle sanzioni disciplinari stabilite dalle disposizioni vigenti, ed è tenuto altresì a risarcire l'Amministrazione delle tasse e penalità dovutele.

L'agente è responsabile, in via amministrativa, della regolarità della domanda e dell'uso dei documenti e dei relativi biglietti sia da parte propria, sia da parte delle persone di famiglia.

I documenti per fruire della concessione, e così pure i relativi biglietti a prezzo ridotto, non sono trasferibili, non possono essere usati in modo diverso da quello stabilito nè adoperati da persone che non ne abbiano titolo.

12° — *Irregolarità di viaggio e relative soprattasse:*

Chi è trovato, in partenza, lungo il viaggio, o in arrivo con il solo biglietto a prezzo ridotto senza i documenti che ne giustifichino il possesso, o con i documenti scaduti di validità, deve pagare, per tutto il percorso indicato sul biglietto, la differenza

fra il prezzo a tariffa ridotta già corrisposto e quello a tariffa ordinaria. più una soprattassa eguale alla differenza stessa.

Chi è trovato lungo il viaggio in classe superiore a quella del biglietto deve pagare per il percorso irregolarmente effettuato la differenza fra i prezzi a tariffa ridotta delle due classi, oppure fra la tariffa ridotta della classe inferiore e la tariffa ordinaria della classe superiore occupata, secondo che questa competa o meno al viaggiatore, più una soprattassa uguale alla differenza stessa.

Per l'eventuale proseguimetno nella medesima classe valgono le norme per il passaggio, richiesto, da una classe ad altra superiore, di cui al punto 5.

Chi è trovato lungo il viaggio in classe superiore a quella spettantegli, ma col biglietto a tariffa ridotta della classe occupata, deve pagare la differenza di prezzo dalla tariffa ridotta a quella ordinaria per la classe stessa e per tutto il percorso indicato sul biglietto, a meno che preferisca passare nella classe spettantegli, qualora abbia la possibilità di farlo, nel qual caso il pagamento sarà limitato al solo percorso compiuto.

Chi è trovato a viaggiare in un treno nel quale non fosse ammesso per effetto della tariffa ridotta di cui fruisce deve pagare la differenza di prezzo dalla tariffa ridotta a quella ordinaria per tutto il percorso compiuto e da compiere in detto treno, a meno che preferisca discenderne, qualora abbia la possibilità di proseguire con altri treni, nel qual caso il pagamento sarà limitato al solo percorso compiuto.

Chi è trovato lungo il viaggio su linea diversa da quella per la quale il biglietto è valevole deve pagare l'importo a tariffa ordinaria per il percorso fatto irregolarmente.

Chi oltrepassa la destinazione del biglietto senza averne dato preventivo avviso al personale del treno, deve pagare l'importo a tariffa ordinaria per il percorso ulteriore alla destinazione stessa, più una sopratassa uguale all'importo medesimo.

Chi dichiara falsamente l'età di un ragazzo, munendolo irregolarmente di biglietto a metà del prezzo ridotto stabilito per gli adulti, deve pagare la differenza fra il prezzo per ragazzo e quello a tariffa ridotta per adulto, più una sopratassa eguale a tale differenza e non eccedente lire sei (1).

13° — *Abusi e relative penalità.*

Nei casi di documenti o biglietti alterati o falsificati è dovuto il pagamento a tariffa ordinaria per tutto il percorso, più tre volte l'importo stesso a titolo di penalità.

(1) La penalità massima di lire sei è soggetta agli aumenti in vigore all'atto dell'effettuazione dei viaggi.

Nei casi di documenti di riduzione rilasciati abusivamente dal titolare della concessione a persone non aventi diritto alla concessione stessa, come pure nei casi di sostituzione di persona o per qualsiasi altro abuso o tentativo di abuso, è dovuto, per tutto il percorso, il pagamento della differenza fra il prezzo a tariffa ridotta già pagato o che si fosse tentato di pagare e quello a tariffa ordinaria, più tre volte la differenza stessa a titolo di penalità.

Oltre il pagamento delle tasse e penalità suddette e indipendentemente dai provvedimenti giudiziari e dalle misure disciplinari che l'Amministrazione credesse di prendere a carico dell'agente responsabile, il medesimo può essere privato, per sè e per la famiglia, dal beneficio della concessione per un periodo di tempo non superiore a due anni.

L'ufficio da cui dipende l'agente provvederà al ritiro del libretto.

14° — *Documenti smarriti.*

Nel caso di smarrimento di documenti valevoli per ottenere la riduzione, il titolare deve subito informare l'ufficio da cui dipende, il quale provvederà, il più sollecitamente possibile a che degli smarrimenti stessi sia dato avviso al personale di controlleria e delle stazioni.

Circolare N. 23

Areazione dell'interno dei carri della serie F, utilizzati per trasporto di derrate deperibili, mediante applicazione di maniche a vento alle finestre e di reticolati alle porte.

Per aumentare la circolazione di aria nell'interno dei carri serie F, specialmente quando sono usati pel trasporto a grande distanza di verdura e frutta, alcuni speditori usano applicare alle finestre dei carri stessi degli speciali apparecchi.

Questi sono costituiti da una specie di manica, per lo più di latta, la cui imboccatura viene rivolta in modo da raccogliere, durante la marcia del treno, una certa quantità d'aria che viene convogliata verso l'interno del carro.

Gli apparecchi stessi, denominati, appunto per la loro forma, « maniche a vento », devono avere dimensioni conformi a quelle risultanti dal disegno allegato (v. Tavola N. 1), avvertendo che le tre pareti (A-B-B¹) devono essere saldate fra loro lungo i margini che, nel disegno, sono indicati con una linea marcata.

Tale dispositivo deve essere fissato alla griglia della finestra mediante due fili di ferro (vedi Tavola N. 2) che si dipartono dai regolini di legno (c-c¹) disposti in senso verticale nell'interno dell'apparecchio in parola, regolini che trovano appoggio su altre due assicelle (d-d¹) inchiodate sulle pareti B e B¹ della « manica ».

L'apparecchio può essere completato da una specie di tubo, di cartone o di latta, che viene applicato dalla parte interna del carro, ed in corrispondenza delle finestre, allo scopo di indirizzare verso il basso la corrente di aria raccolta dalla « manica » situata all'esterno.

Le « maniche » da applicarsi a ciascun carro sono due o quattro e vengono orientate in modo da funzionare alternativamente nei due sensi di marcia del carro (vedi Tavola N. 3).

L'uso delle « maniche » stesse può essere consentito a tutti gli speditori senza bisogno di speciale autorizzazione, purchè siano rispettate le seguenti norme:

1° — Le « maniche a vento » necessarie devono essere provviste dallo speditore il quale deve anche provvedere a tutta sua cura e spese alla posa in opera;

2° — Per la loro fissazione alle pareti del carro è vietato in modo assoluto l'impiego di viti o bullette, siano pure piccolissime, anche per assicurare — quando esista — la parte interna;

3° — Qualunque sia il tipo e la forma delle « maniche » usate, le dimensioni della parte esterna non dovranno in nessun punto essere maggiori di quelle indicate nei disegni di cui alla Tavola N. 1.

Allo stesso scopo di aumentare la circolazione dell'aria altri speditori usano mantenere la porta scorrevole laterale dei carri semi-aperta e cioè fermata col gancio di chiusura abbassato al primo arresto, proteggendo l'apertura che ne risulta con una rete metallica applicata su apposito telaino.

Anche l'applicazione di tale telaino viene consentita a tutti gli speditori senza bisogno di speciale autorizzazione, purchè siano rispettate le seguenti norme:

1° — I telaini devono essere provvisti dallo speditore, il quale deve anche provvedere alla loro applicazione:

2° — La struttura e la forma dei telaini devono corrispondere alle indicazioni dei disegni fig. 1 e fig. 2 di cui l'allegata Tavola 4, secondo che si tratti di carri con ossatura metallica, o di carri con montanti in legno.

A miglior intendimento di quanto risulta dai disegni in parola, si avverte che i telaini sono rinforzati da tre assicelle (a, b, c) applicate a tergo nel senso della larghezza, e sono assicurati al carro mediante tre incastri della forma e dimensioni di cui alla figura 1 B e 2 B della Tavola 4, incastri che sono inchiodati ai telaini nei punti *d* e *c* ed *f*.

Per l'applicazione dei predetti telaini vedasi anche la Tavola 5.

E' necessario che gli speditori si attengano nella costruzione dei detti telaini ai disegni sopra ricordati, perchè i telaini stessi così costruiti possono essere messi in opera e trattenuti a posto senza essere fissati con chiodi od altri mezzi che danneggiano le pareti del carro ed il cui uso resta perciò assolutamente vietato.

La nostra Amministrazione, dopo constatato che gli apparecchi in parola corrispondono, per dimensioni e per il modo di applicazione, ai requisiti sopra indicati, si disinteressa degli apparecchi stessi e perciò non risponde della rottura e degli smarrimenti dei medesimi durante il percorso, nonchè di eventuali danni alle merci, comunque dipendenti dalla loro applicazione.

Inoltre gli speditori, che volessero usufruire di tali apparecchi per trasporti diretti all'estero, devono essere avvertiti che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il rifiuto che venisse opposto da parte delle ferrovie estere al ricevimento dei carri muniti delle « maniche a vento » o dei telaini di areazione.

A tal uopo, gli speditori interessati devono rilasciare sulla lettera di vettura apposita dichiarazione di garanzia del seguente tenore:

« Dichiaro di tener sollevata ed indenne l'Amministrazione ferroviaria da qualunque responsabilità per rottura o smarrimento, durante il percorso, degli apparecchi di areazione applicati al carro e per danni alla merce dovuti a mancato funzionamento dei detti apparecchi o, comunque, alla loro applicazione, nonchè per eventuali eccezioni e contestazioni che potessero sorgere ai transiti di confine a causa dell'anormale modo di chiusura del carro eseguita a richiesta del mittente ».

Resta inteso che per i trasporti internazionali, oltre la predetta dichiarazione, lo speditore dovrà rilasciarne altra uguale sugli appositi moduli, conformi agli allegati 3 e 3 *a* alla Convenzione Internazionale di Berna (punto 2 delle Disposizioni esecutive, paragrafo 4 dell'articolo 9).

Si avverte infine che, avendo le ferrovie germaniche dato il loro benestare all'adozione dei telaini del tipo sopra descritto, a decorrere dal 1° ottobre 1928, dovrà essere vietato l'uso di quello contemplato dal punto II della Circolare, color camoscio, n. 7, del 1926, il quale dalla data suindicata dovrà ritenersi abrogato.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 30, 32; (*solo delle Squadre Rialzo*); 36 *e* 37.

Comunicazioni.

ESCLUSIONE DALLE GARE. — Con decreto ministeriale N. 3044 in data 26-6-1928 la Ditta « Società d'Africa e C. » residente a Reggio C. è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Errata-corrige.

Boll. Uff. n. 26 del 28 giugno 1928 - Parte II - Pag. 340 - Capo XIII: nel terzo rigo del quarto capoverso, dove è detto « *gratuiti* », leggasi « *e gratuiti* ».

Il Direttore Generale
ODDONE

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento del fabbricato ad uso Uffici della Sezione Lavori di Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 25 luglio 1928	78.000	Sezione Lavori Reggio C.
Costruzione di un terzo binario di incrocio nella stazione di Reana del Rojale della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 12 25 luglio 1928	215.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di 18 fabbricati per servizi diversi pel nuovo Deposito Locomotive di Catanzaro Marina	L. P.	Ore 12 1 agosto 1928	664.000	Sezione Lavori Reggio C.
Fornitura di pietra naturale per il rivestimento delle Sale Bagagli del Fabbricato Viaggiatori della nuova stazione centrale di Milano	L. P.	Ore 12 18 luglio 1928	400.000	Sezione Lavori Milano Spec.
Rinnovamento di ml. 18200 di binario fra Grosseto (e) e Giuncarico (e) della linea Grosseto-Pisa	L. P.	Ore 12 25 luglio 1928	350.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto del 2° binario del Tronco Carmagnola-Savigliano della linea Trofarello-Cuneo (opere murarie)	L. P.	Ore 12 28 luglio 1928	375.000	Sezione Lavori Torino Sud
Montaggio isolatori e tesatura fili primaria Morbegno-Monza	L. P.	Ore 12 21 luglio 1928	220.000	Uff. Elettrificaz. Milano
N. 4 cavalletti con carrello scorrevole per sostegno saldatrici elettriche destinati ai depositi T. E. di Bolzano e Bologna B. F.	T. P.	18 luglio 1928	—	Ufficio 2° - Sezione 8ª - Servizio Materiale e Trazione - Firenze.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200.000	Sacchi di canapa senza cucitura per corrispondenza	L. P.	17-7-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	8.160	Pezzi in alluminio per trolley locomotori elettrici	L. P.	21-7-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Cavi telegrafonici, cassette terminali e muffole	T. P.	22-7-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50	Morse per tubi	T. P.	24-8-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	1	Impianto completo per distribuzione aria compressa	L. P.	24-7-1928	Id Sez. 7ª
N.	2.000	Seggiole di legno curvato con sedile di legno	L. P.	28-7-1928	Id. Sez. 5ª
Q.li	13.000	Vendita di metalli ricchi fuori uso	Asta	28-7-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Interruttori, commutatori e contatti per A. C.	L. P.	31-7-1928	Id. Sez. 6ª
N.	3	Carri botte per inaffiamento .	T. P.	5-8-1928	Id. Sez. 8ª
N.	5	Carri botte per spurgo pozzi neri	T. P.	5-8-1928	Id. Sez. 8ª
N.	300	Tenaglie da falegnami . . .	T. P.	16-8-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	850	Fibra rossa vulcanizzata in lastre e bastoni	L. P.	18-8-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffi incaricato delle pratiche
N.	80	Madreviti con cuscinetti per filettare a passo	T. P.	18-8-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	950	Allargatoi a mano	T. P.	27-8-1928	Id. Sez. 8ª
N.	400	Punteruoli per tracciatori . .	T. P.	27-8-1928	Id. Sez. 8ª
N.	240	Morsetti per aggiustatori . .	T. P.	3-9-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . .	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 29

19 luglio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

REGIO DECRETO-LEGGE 7 giugno 1928, n. 1431, contenente *prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 4 settembre 1927, n. 1981, che approva le prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione di opere in conglomerato cementizio semplice e armato;

Ritenuta l'urgente necessità di apportare al detto decreto alcune modificazioni per corrispondere a bisogni riscontratisi nella pratica applicazione delle dette prescrizioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Primo Ministro Segretario di Stato, Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 4 settembre 1927, n. 1981, è abrogato.

Art. 2.

Sono approvate e rese obbligatorie le prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato, quali risultano dall'unito testo vistato dal Ministro proponente.

Art. 3.

Dall'entrata in vigore del presente decreto le Amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici e i privati debbono attenersi alle prescrizioni suddette per tutte le costruzioni in conglomerato cementizio semplice e armato.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 luglio 1928, n. 156.

Art. 4.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI.

VITORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Prescrizioni.

PARTE I.

PRESCRIZIONI NORMALI PER GLI AGGLOMERANTI IDRAULICI.

Agli effetti delle presenti norme gli agglomeranti idraulici si distinguono in:

Calci idrauliche;

Calci eminentemente idrauliche;

Cementi a rapida presa;

Cementi a lenta presa.

CAPO I. — METODI DI PROVA.

A) — PROVE NORMALI.

I. — *Finezza di macinazione.*

La finezza di macinazione verrà determinata con vagli a maglie quadrate di 900 e 4900 maglie per centimetro quadrato formate da fili aventi rispettivamente il diametro di millimetri 0.15 e 0.05. I vagli, di forma circolare, avranno il

diametro di circa cm. 10. La prova si farà sopra due campioni, di 50 grammi ciascuno, di agglomerante essiccato a 100°-110° C., fino a peso costante.

I setacci saranno mossi meccanicamente ed il numero delle corse di andata e ritorno sarà di 500 al minuto primo. Ogni due minuti primi si procederà, con un pennello soffice, ad una pulitura del setaccio di 4900 maglie per centimetro quadrato, dalla parte esterna, senza aprire il vaglio.

Si considererà la stacciatura finita quando, nell'intervallo di due minuti, la materia passata attraverso le maglie di quest'ultimo vaglio non sarà maggiore di 0.10 grammi.

Si esprimerà il grado di finezza di macinazione in percentuale del peso impiegato nella prova.

II. — *Peso specifico.*

La determinazione del peso specifico sarà fatta con uno qualunque dei metodi conosciuti, purchè l'apparecchio impiegato permetta di ottenere con certezza la prima cifra decimale e la seconda con approssimazione di due unità.

E' necessario assicurarsi prima della prova, che il materiale previamente essiccato a 100°-110° C., fino a peso costante, sia tutto polverulento, e che passi attraverso lo staccio di 900 maglie per cm_2.

Durante le operazioni per la determinazione del peso specifico, la temperatura dell'apparecchio, del materiale e del liquido dovrà essere compresa fra 15° e 20. C.

III. — *Pasta normale.*

Per il cemento a lenta presa si distenderà, sopra una lastra di vetro, in forma di corona, un chilogrammo di agglomerante, versando in mezzo, ed in un sol colpo, la quantità di acqua potabile che si crederà necessaria per ottenere un impasto di consistenza uguale a quella indicata più sotto; indi s'impasterà il tutto energicamente con una cazzuola per tre minuti contati dal principio dell'operazione di rimescolmento.

Per il cemento a rapida presa si impiegheranno soltanto Kg. 0.600 di agglomerante. La durata dell'impasto sarà ridotta ad un minuto primo.

Con una parte della pasta così ottenuta, si riempirà subito una scatola di ebanite o metallica, avente cm. 8 di diametro interno alla base inferiore, cm. 9 di diametro interno alla base superiore, e cm. 4 di profondità; quindi, si lisceràla superficie con la cazzuola procurando di evitare qualsiasi scossa o compressione.

Normalmente alla superficie della pasta, ed al centro della massa così formata, si farà riscendere, con precauzione e senza che acquisti velocità, una sonda cilindrica di cm. 1 di diametro e del peso di 300 grammi, di metallo ben liscio ed asciutto, terminata all'estremità con una sezione piana, ortogonale all'asse del cilindro. Tale sonda, che si chiama di *consistenza*, dovrà essere portata da apposito apparecchio costruito in modo che permetta di poter rilevare esattamente lo spessore della pasta che rimane fra l'estremità inferiore della sonda ed il fondo della scatola.

La consistenza della pasta dovrà esser tale che la sonda debba arrestarsi a sei millimetri dal fondo della scatola. Non ottenendo questo risultato, si ripeterà l'operazione rifacendo l'impasto con quantità di acqua maggiore o minore a seconda del caso. La pasta soddisfacente alla condizione ora esposta, si chiamerà *pasta normale*.

Tutte le operazioni dovranno essere fatte in un ambiente a temperatura compresa fra 15° e 20° C., ed entro questi limiti dovrà pur essere compresa la temperatura dell'acqua, della scatola e dell'agglomerante.

IV. — *Prove di presa.*

Le prove di presa si eseguiranno sulle paste normali, quali sono state definite nell'apposito capitolo.

Oll'uopo la pasta normale, collocata nella medesima scatola che servì per la determinazione della sua consistenza, verrà mantenuta in luogo umido, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole durante tutto il periodo della prova, e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

La prova consisterà nella determinazione del principio e della fine della presa, impiegando a tal uopo un ago di ferro (detto ago di Vicat) cilindrico, liscio, pulito, secco, terminato da una sezione piana, ortogonale all'asse, di 1 mm.^{2} di area (diametro mm. 1.13) e pesante 300 grammi.

Si chiamerà principio della presa l'istante in cui il detto ago non potrà più penetrare fino al fondo della scatola di prova.

Si chiamerà fine della presa l'istante in cui l'ago sarà sopportato dalla pasta senza che vi possa penetrare di una quantità apprezzabile (un decimo di millimetro).

I periodi di tempo corrispondenti verranno calcolati a partire dal momento dell'impasto.

V. — *Sabbia normale.*

La *sabbia normale* è quella i cui granuli passano attraverso ad un vaglio di lamiera con fori circolari del diametro di mm. 1.5 e restano sopra un altro vaglio, pure di lamiera, con fori circolari del diametro di un millimetro.

Essa, sufficientemente lavata, serve a confezionare le malte per le prove degli agglomeranti idraulici.

In caso di contestazione s'impiegherà la sabbia normale ricavata dalla sabbia del Po, prelevata nei pressi di Torino a monte della città.

VI. — *Malta normale.*

La *malta normale* è l'agglomerato dosato in peso nella ragione di una parte di agglomerante e tre parti di sabbia normale, impastato con acqua potabile, dopo averlo mescolato intimamente a secco.

Per preparare questa malta s'impasterà, per ogni volta, Kg. 0.500 di agglomerante a lenta presa con Kg. 1.500 di sabbia normale, quantità sufficienti per confezionare 2 provini da sperimentare a tensione e 2 provini a pressione.

Agglomerante, acqua, sabbia ed aria ambiente dovranno avere una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

L'impasto delle malte confezionate con agglomeranti a lenta presa verrà fatto esclusivamente a macchina con una rimescolatrice a bacinella mobile e mola rotante di compressione, facendo percorrere alla bacinella 20 giri in 2 minuti e mezzo (8 giri al minuto). La bacinella mobile avrà di regola il diametro medio di cm. 40; la mola avrà il peso di circa Kg. 20. diametro massimo di cm. 20, spessore di cm. 8 e sarà terminata alla periferia con sagoma semi-circolare. La distanza della mola rotante di compressione dalla bacinella mobile (misurata nel piano mediano della mola) sarà da 5 a 6 millimetri.

La quantità d'acqua necessaria per detto impasto verrà commisurata in modo che cominci a rivelarsi fra gli interstizi delle forme, durante la fabbricazione meccanica dei provini da sperimentare alla compressione, non prima del 90° nè dopo il 100° colpo del maglietto.

La quantità d'acqua necessaria per la malta normale sarà determinata per successive prove cominciando dal comporre la malta aggiungendo acqua nella proporzione del 7 % del peso della miscela secca, e variandola a poco a poco fino a che si verificherà la condizione sopra indicata.

VII. — *Prove di resistenza a tensione.*

Agglomeranti a lenta presa. — La malta normale, confezionata con agglomerante a lenta presa, nella quantità corrispondente a 200 grammi di miscela secca, verrà collocata, senza costipamento, nella forma normale della sezione minima di cm_2 5, come al tipo della fig. 1, costituita di 2 pezzi e racchiusa in altra forma di maggior volume. Sarà quindi compressa in 3 minuti mediante 120 colpi di un maglietto del peso di 2 chilogrammi cadente dall'altezza di metri 0.25 e sviluppante perciò il lavoro di Kg. 0.30 per ogni grammo di sostanza compressa. Il cuscinetto metallico su cui batte il maglietto avrà la faccia superiore e quella inferiore piane, altezza di cm. 5 circa e peserà Kg. 1.

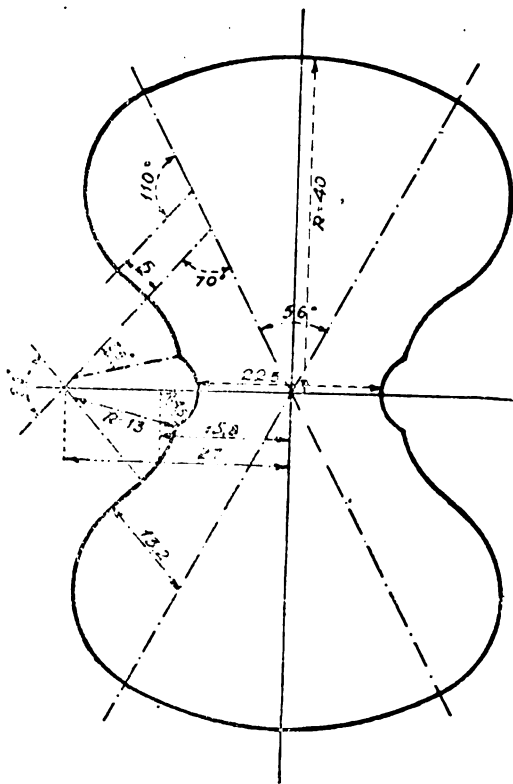



Fig.a 1

Ultimata la battitura, si toglierà con precauzione dallo stampo l'eccesso della malta, lisciandone la superficie con la cazzuola. I provini rimarranno negli stampi per 24 ore, se confezionati con cementi a lenta presa, e per 48 ore se confezionati con calce idraulica od eminentemente idraulica, conservandoli in una atmosfera umida ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C. ed al riparo dalle correnti d'aria e dal sole.

Trascorso tale periodo di tempo, i provini saranno sformati ed immersi nell'acqua potabile in modo che rimangano completamente sommersi.

L'acqua sarà rinnovata ogni 7 giorni, mantenuta costantemente fra 15° e 20° C. e dovrà avere almeno un volume di circa 4 volte quello dei provini sommersi.

L'apparecchio per la rottura dei provini dovrà essere disposto e regolato in modo che lo sforzo di tensione, sull'intera sezione, possa essere continuo e crescere in ragione di Kg. 2 per ogni minuto secondo.

La forma delle branche d'attacco dovrà essere conforme al tipo di cui alla fig. 2.

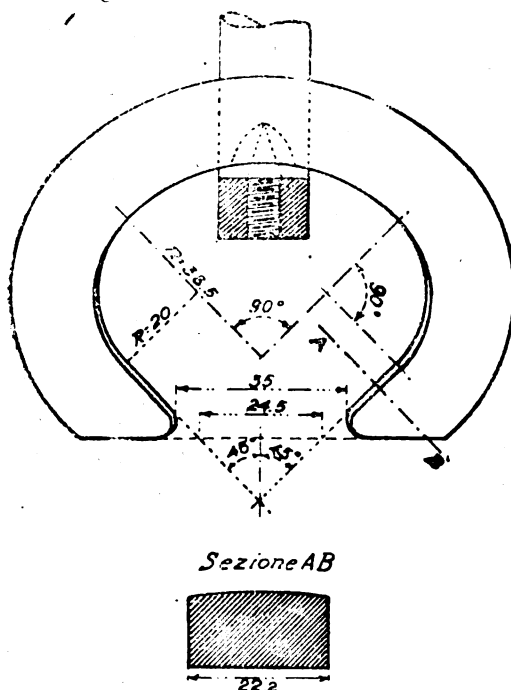



Fig.ra 2

La rottura dei provini avrà luogo appena questi saranno tolti dalle vasche di stagionatura ed alle scadenze di giorni 7, 27, 84, 180, 360, ecc., contati dal momento della preparazione dell'impasto per quelli confezionati con cemento a lenta presa, ed alle scadenze di giorni 28, 84, ecc. per i provini preparati con calce idraulica o eminentemente idraulica.

Ciascun esperimento esigerà la rottura di 6 provini. La resistenza di ciascun provino verrà determinata dividendo il carico totale di rottura per la sezione minima di esso ($cm._2$ 5). Si prenderà come resistenza definitiva la media dei 4 risultati migliori.

Agglomeranti a rapida presa. — La pasta normale, confezionata con cemento a rapida presa come è detto al precedente numero III, verrà collocata nelle forme già citate, in quantità sufficiente per riempirle e tutta in una sola volta, comprimendovela col dito per non lasciare dei vani. Con la cazzuola si batteranno quindi piccolì colpi sopra e lateralmente allo stampo affinchè l'impasto si assetti e ne vengano scacciate le bolle d'aria. Dopo ciò con lo spigolo della cazzuola si leverà la materia eccedente lo stampo senza esercitare sforzo di compressione, e se ne liscerà convenientemente la superficie.

I provini così formati verranno conservati per 30 minuti primi nei loro stampi, in una atmosfera umida, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole, e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Trascorso questo periodo di tempo i provini verranno sformati ed immersi nell'acqua potabile.

Per le prove di resistenza a tensione su pasta normale, varranno le modalità citate per le analoghe prove su malta 1:3 confezionata con agglomerante a lenta presa. La rottura dei provini avrà luogo dopo 30 minuti od appena questi saranno tolti dalle vasche di stagionatura ed alle scadenze di ore 1, giorni 1, 3, 7, 28, ecc. contati dal momento della preparazione dell'impasto.

VIII. — *Prove di resistenza a pressione.*

Agglomeranti a lenta presa. — La malta normale, confezionata con agglomerante a lenta presa, preparata come è indicato al precedente n. III, e nella quantità corrispondente ad 800 grammi di miscela secca, verrà collocata in una forma cubica della sezione di $cm._2$ 50 costituita con 4 pezzi e racchiusa in altra forma di maggiore volume.

Si eseguirà quindi la compressione dell'impasto mediante 160 colpi di un maglietto del peso di Kg. 3, cadente dall'altezza di m. 0.50 e per conseguenza con un lavoro di compressione di Kg. 0.30 per ogni grammo di sostanza compressa. Il cuscinetto metallico su cu batte il maglietto avrà la faccia superiore e quella inferiore piane, altezza di cm. 10 circa e peserà chilogrammi 2.5.

Per la sformatura, la successiva conservazione dei provini, le scadenze di prova ed il calcolo della resistenza definitiva, si osserveranno le stesse norme indicate precedentemente per le prove alla tensione.

Le prove dovranno aver luogo immediatamente dopo che i provini saranno tolti dalle vasche di stagionatura; lo sforzo di pressione dovrà esercitarsi perpendicolarmente a due delle facce opposte, che sono state a contatto delle pareti laterali della forma.

L'apparecchio per al rottura dei provini dovrà essere disposto e regolato in modo che lo sforzo di pressione, sulla intera sezione, possa essere continuo e crescere in ragione di chilogrammi 2 per ogni minuto econdo.

Agglomeranti a rapida presa. — La pasta normale, confezionata con cemento a rapida presa, come è detto al precedente n. III, verrà collocata nelle forme già citate, in quantità sufficiente per riempirle e tutta in una sola volta, comprimendovela col dito per non lasciare vani. Si opererà in seguito, con le modalità già descritte per la preparazione dei provini da sperimentare a tensione, anche per la sformatura, la successiva conservazione dei provini, le scadenze di prova ed il calcolo della resistenza definitiva.

IX. — *Prove di indeformabilità per il cemento a lenta presa.*

Prove a caldo. — Si impiegheranno provini cilindrici di cm. 3 di altezza, preparati entro stampi di ottone dello spessore di 1/2 mm., aperti secondo una generatrice, e portanti da ciascuna parte della fessura un ago saldato di cm. 15 di lunghezza.

Gli stampi saranno riempiti di pasta normale e conservati in ambiente umido, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole, e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Di norma dopo 24 ore, ed in ogni modo mai prima che sia ultimata la presa, i provini saranno immersi nell'acqua potabile ad una temperatura di circa 15° a 20° C. Entro le 24 ore dal momento dell'immersione la temperatura dell'acqua sarà progressivamente elevata fino a 100° C., in un periodo di tem-

po compreso fra un quarto d'ora e mezz'ora. Tale temperatura sarà mantenuta durante 3 ore consecutive e si lascerà poi in seguito raffreddare l'acqua per la misura finale.

L'aumento del distacco delle punte degli aghi darà la misura del rigonfiamento avvenuto nella massa di agglomerante contenuta nel provino.

Per la prova di indeformabilità a caldo si potranno impiegare anche provini di pasta normale a forma di focacce o gallette che avranno un diametro di cm. 10 a 15 e lo spessore verso il mezzo di cm. 1.5 a 2, decrescente verso il perimetro fino a pochi millimetri (circa cinque).

Le focacce verranno conservate per 24 ore in un ambiente umido, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Di norma, dopo le 24 ore, e in ogni modo mai prima che sia ultimata la presa, le focacce saranno collocate nell'acqua potabile, ecc. seguendo le norme già indicate pei provini cilindrici.

Ritirate a suo tempo dall'acqua, le focacce verranno esaminate per constatare se presentino deformazioni o fessure radiali allargantisi verso il perimetro.

Prove a freddo. — Si eseguiranno con la pasta normale su focacce preparate come per le prove a caldo.

Questi provini saranno immersi nell'acqua potabile 24 ore dopo la loro confezione, essendo stati conservati, durante questo periodo di tempo, in un'atmosfera umida, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Dopo 28 giorni dalla loro confezione, i provini verranno tolti dall'acqua e si osserverà il loro stato di conservazione per constatare se presentano deformazioni qualsiansi o fessure.

B) Prove complementari

a) *Prove di resistenza a tensione ed a pressione su pasta normale confezionata con cemento a lenta presa.*

Le prove a tensione ed a pressione sulla pasta normale, confezionata con cemento a lenta presa, saranno eseguite collocandola nelle forme già citate per le prove normali di resistenza a tensione ed a pressione, in quantità sufficiente per riempirle e tutte in una sola volta, comprimendovela col dito per non lasciare vani. Si opererà in seguito con le modalità descritte in precedenza per la preparazione degli analoghi provini confezionati con pasta normale di cemento a rapida presa.

I detti provini verranno conservati per 24 ore entro ai loro stampi in un'atmosfera umida, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole e ad una temperatura compresa fra 15. e 20° C.

Trascorso questo periodo di tempo i provini verranno sfomati e trattati come quelli di malta normale.

b) *Prove di resistenza a flessione su pasta normale confezionata con cemento a lenta presa.*

Le prove di resistenza a flessione si eseguiranno sopra barrette di sezione quadrata di lato eguale a cm. 2, aventi lunghezza di cm. 12. Tali barrette verranno compresse a mano con una spatola di ferro lunga cm. 35 (manico compreso), del peso di 250 grammi e con una superficie di battitura di centimetri 25.

Il campione da rompere si appoggerà con una delle facce laterali, che sono state a contatto della forma, sopra due coltelli leggermente arrotondati e distanti fra loro cm. 10.

Il carico provocante la rottura per flessione sarà applicato nel punto di mezzo, usando un coltello arrotondato.

L'apparecchio di rottura sarà tale da permettere che lo sforzo totale esercitato sul provino possa crescere in modo continuo ed in ragione di un chilogrammo per ogni minuto secondo.

Per la sformatura, la successiva conservazione dei provini, i periodi prova, si osserveranno le stesse norme indicate per le prove a tensione ed a pressione su provini di pasta normale.

Ciascun esperimento esigerà lo rottura di 6 provini, e si assumerà come risultato definitivo la media dei 4 migliori.

La tensione unitaria o ideale di rottura in Kg/cm² verrà calcolata con la formula:

$$\sigma + \frac{My'}{J} = \frac{15}{8} P$$

nella quale P va espresso in chilogrammi.

c) *Prove di indeformabilità delle calci idrauliche, od eminentemente idrauliche.*

Prove a caldo. — Si eseguiranno sui provini cilindrici o a focaccia citati al paragrafo IX delle prove normali; i provini verranno confezionati con pasta preparata come per il cemento a lenta presa.

I detti provini dovranno collocarsi nell'acqua potabile ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C., quarantotto ore dopo la loro confezione. La temperatura dell'acqua sarà progressivamente elevata fino a 50° C. in un periodo di tempo

compreso fra un quarto d'ora e mezz'ora. Per le altre modalità valgono le prescrizioni riportate nel citato paragrafo IX.

Prove a freddo. — Si opererà su pasta normale con le modalità citate nel paragrafo IX, salvo che l'immersione dei provini di acqua potabile verrà effettuata 48 ore dopo la loro confezione.

d) *Per speciali esigenze, si potranno richiedere anche le seguenti prove:*

Prove di resistenza a sforzo tagliante;
Prove di aderenza;
Prove di permeabilità e porosità;
Prove di resistenza alla decomposizione in acqua di mare;
Analisi chimica.

CAPO II. — Requisiti e condizioni di accettazione.

1. — Gli agglomeranti idraulici debbono essere forniti con imballaggi originali in sacchi del peso di Kg. 50 chiusi con legaccio munito di sigillo metallico.

Il sigillo metallico deve portare impresso in modo indelebile il nome della ditta fornitrice e la specie degli agglomeranti. Per i cementi a lenta presa deve essere fissato al sacco a mezzo del sigillo un cartellino di cartoncino e tela resistente, su cui è stampata indelebilmente l'indicazione se il cemento è naturale od artificiale e cioè se è stato prodotto con la cottura di marne naturali o di mescolanze artificiali preparate con materie appropriate; inoltre sullo stesso cartellino sono stampate le resistenze minime a tensione e pressione della malta normale 1:3 dopo 7 giorni di maturazione dei provini confezionati come è prescritto al precedente capo I, e le resistenze minime di tensione o pressione, garantite dal produttore anche agli effetti del successivo capo III, della malta normale dopo maturazione di 28 giorni dei provini, preparati come sopra. Le resistenze suddette, espresse in chilogrammi per centimetro quadrato, non devono essere in nessun caso minori di quelle qui appresso indicate:

Resistenza alla tensione	dopo 7	giorni	Km/cm.²	18
	» 28	»	»	22
Resistenza alla pressione	» 7	»	»	180
	» 28	»	»	280

Nel caso d'imballaggi speciali a chiusura automatica a valvola che non possono essere vuotati se non spaccandoli, le indicazioni di cui al comma precedente saranno stampate a grandi caratteri sui sacchi.

Le suddette prescrizioni valgono anche per gli agglomeranti importati dall'estero e dovranno essere accertate dagli uffici di dogana.

I sacchi debbono essere in perfetto stato di conservazione. Se l'imballaggio fosse comunque manomesso od il prodotto avariato la merce può essere rifiutata.

2. — Per l'accettazione degli agglomeranti idraulici debbono ottenersi i seguenti requisiti normali:

a) Le qualità fisiche e meccaniche, da determinarsi secondo i metodi di prova indicati nel capo I di queste prescrizioni su di un sacco per ogni partita di 500 sacchi o frazioni, debbono corrispondere ai dati normali seguenti, salvo che per le qualità meccaniche dei cementi a lenta presa che dovranno corrispondere a quelle indicate sui sacchi dal fornitore ai sensi del precedente paragrafo.

AGGLOMERANTI	Residuo massimo % al setaccio di maglie		Peso specifico minimo	Durata presa		Resistenza minima kg/cm²			
						tensione dopo giorni		pressione dopo giorni	
	900	4900		principia in ore	termina in ore	7	28	7	28
Calci:									
Idrauliche.	7	25	2.70	2 a 6	8 a 48	—	(1) 5	—	(1) 25
Eminentemente idrauliche	7	25	2.70	»	»	—	(1) 8	—	(1) 50
Cementi:									
A rapida presa	15	—	2.80	1/60	1/2	(2) 12	—	(2) 120	—
A lenta presa	2	25	2.90	1	6 a 12	(1) 18	(1) 22	(1) 180	(1) 280

(1) Su malta normale 1 : 3.
(2) Su pasta normale.

Laddove sono indicati limiti di resistenza dopo la stagionatura di 7 e 28 giorni, s'intende sempre che l'accettazione definitiva delle partite deve dipendere dai risultati ottenuti nelle prove a 28 giorni di stagionatura.

Nei provini assoggettati alle prove di indeformabilità a caldo od a freddo non dovranno verificarsi deformazioni qualsiansi o fessurazioni. In caso di contestazione avrà valore decisivo la prova sulle focacce.

b) La quantità di anidride solforica (SO_3) non deve superare 1,5 % e la quantità d'ossido di magnesio (MgO) non deve essere maggiore del 3 %.

c) Gli agglomeranti debbono essere di composizione omogenea e costante, e di buona stagionatura.

3. — L'acquirente può rifiutare la merce al fornitore, entro cinquanta giorni dalla spedizione dell'agglomerante, quando in seguito a prove di controllo da esso fatte eseguire in uno dei laboratori ufficiali annessi alle Scuole di ingegneria, od altri istituti all'uopo autorizzati, su campioni prelevati in contraddittorio, abbia ottenuto risultati non soddisfacenti alle condizioni sopra riportate; risultati di cui dovrà aver dato comunicazione.

4. — Per ulteriori indagini sulle qualità degli agglomeranti idraulici e per speciali ricerche in vista di determinate applicazioni, si potranno richiedere altre prove comprese tra quelle designate come *complementari*.

CAPO III.

Sorveglianza sulla fabbricazione dei cementi.

Al Ministero dei Lavori Pubblici è affidato il controllo sui prodotti della fabbricazione dei cementi. O tal fine il Ministero a mezzo dei suoi organi tecnici potrà intervenire in qualunque momento nelle fabbriche ed assoggettare i loro prodotti alle prove normali prelevando i campioni da sacchi pronti alla vendita e dai depositi; la ditta, qualora lo richieda, potrà ottenere che i campioni siano contemporaneamente prelevati in doppio esemplare.

Dei campioni prelevati dagli organi tecnici governativi le prove saranno eseguite presso il Regio istituto sperimentale delle comunicazioni in Roma. I risultati così ottenuti verranno comunicati alla ditta interessata.

Qualora i risultati siano sfavorevoli la ditta potrà richiedere che le prove siano ripetute dallo stesso istituto depositario dei campioni. In caso di conferma sarà inflitta una multa fino al 10 % del valore della produzione mensile della fabbrica. In caso di recidiva la misura della multa sarà raddoppiata ed alla terza contravvenzione il Ministero imporrà la chiusura della fabbrica da 3 a 6 mesi.

Le dette sanzioni saranno pubblicate a cura del Ministero sui *Bollettini ufficiali* del Ministero dei Lavori Pubblici, delle Ferrovie dello Stato e dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, sugli *Annali* dei lavori pubblici e sul Foglio annunzi della *Gazzetta Ufficiale*.

Le spese di prelevamento e di esame dei campioni sono a carico dello Stato.

PARTE II.

PRESCRIZIONI PER LE COSTRUZIONI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO SEMPLICE ED ARMATO (1).

I. — *Prescrizioni generali.*

1. — Ogni opera in cui le strutture di conglomerato cementizio semplice od armato abbiano funzioni essenzialmente statiche e comunque interessino l'incolumità delle persone dovrà essere costruita in base ad un progetto esecutivo firmato da un ingegnere o da un architetto inscritto negli albi e nei limiti delle rispettive attribuzioni ai sensi della legge sull'esercizio professionale.

Dal progetto dovranno risultare le disposizioni e le dimensioni delle membrature del conglomerato e del metallo che le arma, le ipotesi di carico, la natura, la qualità e le resistenze dei materiali, le modalità della costruzione, del disarmo e del collaudo, comprese quelle degli eventuali giunti di dilatazione; nonchè i relativi calcoli statici giustificativi.

2. — Le qualità e proprietà dei materiali da impiegarsi nella esecuzione di ogni opera saranno comprovate durante il corso dei lavori da certificati rilasciati da laboratori ufficiali.

3. — L'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio deve essere diretta da un ingegnere e da un architetto e deve essere affidata soltanto a costruttori i quali comprovino mediante appositi certificati la loro idoneità in questo particolare genere di costruzione. Da tali certificati deve risultare che essi hanno eseguito o diretto in modo pienamente favorevole lavori del genere e dell'importanza di quello appaltato.

I costruttori, pei quali risultino speciali idoneità e buoni risultati da opere importanti precedentemente costruite, potranno, mediante domanda corredata dai certificati di cui sopra, essere inscritti in apposito elenco presso il Consiglio provinciale dell'economia nazionale. Questo potrà rilasciare semplice attestato di specializzazione il quale, agli effetti di quanto è stabilito nel comma precedente, dovrà essere ritenuto sufficiente in luogo dei certificati di cui sopra sempre obbligatori per ditte di non notoria specializzazione.

4. — Il Prefetto, salvo delega ai Comuni, i quali debbono provvedere a mezzo dei propri uffici tecnici, riceverà e conserverà i progetti ed ogni documento allegato ed aggiuntivo

(1) Per le dighe vigono prescrizioni speciali emanate con relativo decreto.

che siano relativi alle costruzioni che interessino la incolumità pubblica e dove entri conglomerato cementizio armato.

A tale scopo prima dell'inizio dell'opera il committente avrà l'obbligo di darne comunicazione alla Prefettura unendo alla domanda il progetto in doppio esemplare con la firma sua e del progettista, che assumerà interamente la responsabilità civile e penale del progetto.

Tale deposito non esonera nè il progettista nè il direttore dei lavori nè il costruttore dalle rispettive responsabilità.

Di quanto sarà da costruire in conglomerato dovranno dal progetto risultare disegni costruttivi e calcoli.

Di detti esemplari uno, munito di bollo della Prefettura, verrà subito restituito al committente per essere conservato in cantiere a disposizione dell'autorità Il committente deve inoltre comunicare al Prefetto il nome del direttore dei lavori e quello dell'appaltatore avvertendo altresì immediatamente delle eventuali sostituzioni.

La direzione dei lavori sarà obbligata ad informare in modo analogo il Prefetto di tutte le variazioni od aggiunte che possano essere, durante lo svolgimento dei lavori, eventualmente portate fornendo i disegni e i calcoli di ogni particolare tecnico e costruttivo, che in fatto di conglomerati risulterà variato od aggiunto al progetto, ciò avanti che detto particolare venga iniziato. Dovrà essere altresì comunicata la data del relativo inizio.

Il Prefetto, quando lo ritenga opportuno, ordinerà ispezioni sulle costruzioni, affidandole ad uffici tecnici municipali o ad ingegneri di riconosciuta competenza in materia.

Qualora la costruzione non corrisponda alle prescrizioni del presente decreto, il prefetto ordinerà la sospensione dei lavori ed affiderà al personale sopra indicato una inchiesta per i provvedimenti del caso.

Agli ingegneri incaricati delle ispezioni vengono corrisposti assegni in conformità della tariffa professionale sancita dal Sindacato fascista ingegneri.

Al termine dei lavori il committente deve presentare in Prefettura il certificato di collaudo eseguito sempre da un ingegnere di riconosciuta competenza, prima di ottenere la licenza di uso della costruzione.

Dal controllo prefettizio sono esentate le opere eseguite per conto o sotto la diretta sorveglianza dello Stato.

Da tale controllo sono pure esentate le costruzioni nelle quali il conglomerato cementizio armato non ha funzioni essenzialmente statiche.

II. — *Qualità dei materiali.*

5. — Il cemento da impiegarsi dovrà essere essenzialmente a lenta presa, convenientemente stagionato e rispondente ai requisiti stabiliti nelle prescrizioni per gli agglomeranti idraulici Parte I, Capo II.

Per lavori da eseguirsi in presenza di acqua marina, il cemento dovrà inoltre essere assoggettato a prove supplementari, da fissarsi dall'ingegnere progettista nel capitolato speciale d'appalto.

6. — La *sabbia* naturale od artificiale dovrà risultare bene assortita in grossezza e costituito di grani resistenti non provenienti da rocce decomposte o gessose, non eccessivamente piccoli nè troppo grossi in relazione a quanto fosse al riguardo prescritto nei capitolati speciali. Essa sarà scricchiolante alla mano, non lascerà traccia di sporco, non dovrà contenere materie organiche, melmose o comunque dannose per la presa e dovrà essere esente da salsedine. Verrà lavata all'acqua dolce fino a sufficienza, ogni qualvolta il lavaggio serva ad eliminare le materie nocive.

7. — La *ghiaietta* dovrà essere bene assortita, formata di elementi resistenti e non gelivi, scevra da sostanze estranee, da elementi friabili o terrosi e da salsedine. In ogni caso, verrà lavata all'acqua dolce fino a sufficienza.

Le dimensioni dei grani della ghiaietta saranno stabilite dai capitolati speciali in relazione alla natura di ciascuna opera. Trattandosi di strutture in cemento armato, le dette dimensioni non dovranno di norma superare cm. 3, salvo il caso di strutture a grande sezione con ferri assai distanziati per le quali potrà essere tollerata la dimensione di cm. 5.

8. — Qualora invece della ghiaietta si impieghi *pietrisco*, questo dovrà provenire da roccia compatta, non gessosa, non geliva; non dovrà contenere impurità e materie polverulenti. La grossezza degli elementi dovrà corrispondere a quella fissata per la ghiaietta. In ogni caso dovrà procedersi al lavaggio.

9. — La dosatura *normale* del conglomerato sarà di chilogrammi 300 di cemento per cm. 0.400 di sabbia e mc. 0.800 di ghiaietta o di pietrisco. In costruzioni speciali od assoggettate a sforzi notevoli, o quando si renda necessario di aumentare la quantità della sabbia, diminuendo quella della ghiaia, si prescriverà un impasto più ricco di cemento: in ogni caso però il conglomerato dovrà riuscire compatto.

10. — L'*acqua* per gli impasti dovrà essere limpida e dolce, non contenere cloruri e solfati in percentuale dannosa.

11. — Il conglomerato, a seconda della sua consistenza dipendente dalla percentuale di acqua impiegata nella sua confezione, si distingue in:

a) *conglomerato a consistenza di terra appena umida* (acqua d'impasto circa il 15 % (1) del volume del conglomerato in opera).

Col suo impiego si richiede un energico lavoro di battitura per ottenere sia il costipamento caratterizzato dal trasudamento dell'acqua alla superficie del getto, sia il perfetto riempimento delle casseforme ed il rinvestimento dei ferri. Esso non è da usarsi nelle costruzioni in cui l'armatura metallica sia molto complessa e costituita di barre molto avvicinate.

b) *conglomerato plastico* (acqua d'impasto circa il 17.5 per cento (1) del volume come sopra).

Quando la disposizione e le dimensioni delle armature in ferro e delle casseforme non consentano l'impiego del conglomerato del tipo *a*), si adoprerà l'impasto plastico, il quale permette di ottenere, con un lavoro di battitura più moderato, la regolare esecuzione del getto;

c) *conglomerato fluido o colatò* (acqua di impasto circa il 20 % (1) del volume come sopra).

Sarà tollerato l'uso del conglomerato fluido quando coi conglomerati *a*) e *b*) non sia possibile ottenere un getto ben confezionato.

12. — Aumentando la quantità d'acqua rispetto a quella occorrente per il conglomerato del tipo *a*), si dovrà aumentare la dosatura del cemento almeno del 10 % pel conglomerato *b*) e almeno del 20 % pel conglomerato *c*).

13. — Il conglomerato, prelevato in cantiere dagli impasti impiegati nell'esecuzione dell'opera, dovrà dare, a 28 giorni di stagionatura, una resistenza a pressione almeno quadrupla del carico di sicurezza adottato nei calcoli per le membrature sollecitate a semplice pressione, non escluse più elevate richieste da prescriversi nei capitolati speciali. Non raggiungendo il limite di resistenza prescritto, l'opera sarà dichiarata sospetta ed a carico del costruttore si applicheranno le sanzioni stabilite nei capitolati speciali suddetti.

14. — La resistenza del conglomerato a pressione verrà determinata sperimentando quattro cubi aventi lo spigolo di 16 centimetri.

I detti cubi saranno confezionati nel cantiere entro forme metalliche facilmente smontabili, prelevando il quantitativo del conglomerato dallo stesso impasto destinato ai lavori.

(1) La percentuale si riferisce ad ingredienti perfettamente asciatti.

Dopo 24 ore dalla loro confezione, i cubi formati con i conglomerati dei tipi *a*) e *b*), e dopo 48 ore i cubi di conglomerato del tipo *c*), verranno sformati con molta cautela.

Dopo la sformatura i cubi saranno lasciati maturare in ambiente naturalmente umido, mantenuto a temperatura non inferiore a 10° C. al riparo dalle correnti d'aria, dalla pioggia e dai raggi solari, o verranno coperti con panno mantenuto umido che non tocchi il conglomerato.

Trascorsi 7 giorni, i cubi, accuratamente imballati con segatura di legno od altro, potranno essere spediti ad un laboratorio ufficiale per le prove sperimentali.

La rottura dei provini avrà luogo dopo 28 giorni, contati dal momento della preparazione dell'impasto. La compressione dovrà esercitarsi perpendicolarmente a due facce opposte che siano state a contatto delle pareti laterali della forma.

L'apparecchio per la rottura dei provini dovrà essere disposto e regolato in modo che lo sforzo di pressione, sulla intera sezione, possa essere continuo e lentamente crescente.

Si prenderà come resistenza definitiva la media dei 4 risultati e nessuno di questi dovrà riuscire inferiore alle media di oltre il 20 %.

15. — L'armatura del conglomerato sarà normalmente costituita con *ferro colato od omogeneo* (acciaio extradolce) in barre prive di difetti, di screpolature, bruciature e di altre soluzioni di continuità.

In via eccezionale ed in opere di limitata importanza, potrà impiegarsi il *ferro agglomerato o saldato,* purchè sia compatto, malleabile a caldo ed a freddo, privo di screpolature, bruciature, saldature ed altre soluzioni di continuità.

16. — La resistenza alla rottura per tensione del ferro verrà determinata, quando sia possibile, sui tondini stessi destinati all'armatura, altrimenti su provette cilindriche, preparate a freddo ed in tutto conformi ai *tipi normali* stabiliti nelle norme e condizioni per le prove dei materiali ferrosi. In entrambi i casi, la lunghezza utile per la misura dell'allungamento percentuale di rottura sarà 10 volte il diametro del provino. Dovranno ottenersi i seguenti requisiti:

a) *Ferro omogeneo.* — Resistenza a tensione compresa fra 38 e 50 kg/mm_2.

Allungamento di rottura non inferiore rispettivamente a 27 e 21 %.

E, quando sia richiesto: contrazione di rottura non inferiore rispettivamente a 60 e 50 %.

Un pezzo di ferro, riscaldato al calore rosso chiaro ed immerso nell'acqua a temperatura da 10° 20 C., dovrà potersi ri-

piegare su sè stesso in modo da formare un cappio, il cui occhio abbia un diametro uguale alla grossezza del ferro, senza che si producano fenditure.

Una striscia od un tondino di ferro dovrà piegarsi a freddo ad *U* attorno ad un cilindro il cui diametro sia eguale allo spessore od al diametro del ferro, senza che si producano fenditure.

b) *Ferro saldato.* — Resistenza a tensione non minore di 35 kg./mm$_2$., allungamento di rottura non minore del 12 %.

Un pezzo di ferro dovrà potersi piegare a freddo ad *U*, attorno ad un cilindro il cui diametro sia sei volte lo spessore od il diametro del ferro, senza che si producano fenditure.

III. — *Carichi di sicurezza.*

17. — Pel conglomerato, il carico di sicurezza a pressione semplice non supererà di norma un quarto del carico di rottura per schiacciamento a 28 giorni o quella minore frazione che venisse stabilita nei capitolati speciali.

Ferma restando la suddetta prescrizione non si deve superare il carico: di 30 kg./cmq. nelle membrature sollecitate a pressione semplice; di 40 kg./cmq. nelle strutture inflesse, purchè si tratti di membrature di altezza non inferiore a cm. 10. I suddetti carichi possono elevarsi rispettivamente a 40 e 50 kg./cmq. per conglomerati confezionati con cementi con resistenza a rottura della malta normale dopo 28 giorni di stagionatura non inferiore a 400 kg./cmq.

Per le opere da costruirsi con cementi di resistenza maggiore ai 400 kg./cmq. si può anche superare il suddetto limite di 50 kg./cmq. previa approvazione della competente Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il carico di sicurezza dovrà essere stabilito nel progetto; quello di rottura dovrà accertarsi con certificato di un laboratorio ufficiale.

Non si farà assegnamento sulla resistenza del conglomerato a tensione; si potrà fare assegnamento su di una resistenza del conglomerato al taglio non maggiore di 2 kg./cmq.

18. — Il carico di sicurezza del ferro omogeneo, assoggettato a sforzo di tensione o di pressioen semplice, potrà elevarsi al limite massimo di kg./cmq. 1200 mentre per la sollecitazione al taglio dovrà limitarsi a kg./cmq. 960.

Il carico di sicurezza per il ferro saldato sarà di kg./cmq. 800 per lo sforzo di tensione o di pressione semplice e di kg. kg./cmq 640 per lo sforzo tagliante.

IV. — *Norme per i calcoli statici.*

19. — *Peso proprio.* — Si valuterà di norma il peso proprio del conglomerato armato, cioè compreso il peso dei ferri, in ragione di kg./m³. 2400, salvo che da accertamenti speciali, eseguiti per la costruzione di cui si tratta, risulti una cifra diversa.

Nel peso proprio dei solai va computato anche il peso del pavimento o degli altri carichi permanenti.

20. — *Carichi accidentali.* — I carichi accidentali verranno fissati con le stesse norme valevoli per gli altri generi di costruzione. Si terrà conto delle eventuali azioni dinamiche aumentando il scovraccarico in ragione del 25% od anche più in casi speciali.

21. — *Sollecitazioni esterne.* — Le sollecitazioni esterne verranno determinate con le norme della scienza delle costruzioni in base alle condizioni più sfavorevoli di carico, tenendo conto, quando sia il caso, dei cedimenti elastici dei cincoli.

Se si tratta di costruzioni staticamente indeterminate, *allo scopo di calcolare le incognite iperstatiche*, nel valutare gli enti geometrici delle sezioni trasversali dei solidi si supporrà che gli elementi superficiali metallici siano ampliati nel rapporto $n = \frac{Em}{Ec} — 10$ e si riterrà che il conglomerato reagisca anche a tensione.

Se la sezione complessiva dell'armatura metallica è inferiore al 2% di quella del conglomerato, si potrà anche, nei calcoli suddetti, fare astrazione dalla presenza del ferro per il calcolo della sezione resistente.

22. — per portata di una campata unica di soletta o nervatura si assumerà la luce libera aumentata del 5%.

Nelle costruzioni civili, per i solidi rettilinei iperstatici, incastrati o semi-incastrati, o per campate di travi continue, si potrà assumere in via di approssimazione: nella parte centrale della campata, 2/3 del momento massimo corrispondente alla trave semplicemente appoggiata, e, nelle sezioni d'incastro, il momento di incastro perfetto.

23. — Nel caso di una soletta rinforzata da nervature si ammetterà che partecipi utilmente all'inflessione di una nervatura soltanto una zona di soletta la cui larghezza non superi la minore delle seguenti dimensioni: l'interasse delle nervature, 16 volte lo spessore della soletta, 8 volte la larghezza della nervatura, 4 volte l'altezza della trave (incluso lo spessore della soletta). Se la soletta sporge a sbalzo da una nervatura, la

larghezza della sporgenza da riguardarsi come partecipante all'inflessione della nervatura non si riterrà maggiore di 3 volte la larghezza della nervatura, 6 volte lo spessore della soletta ed una volta a mezzo l'altezza della trave.

24. — Lo spessore utile di una soletta soggetta a sovraccarico, formata esclusivamente con conglomerato armato, cioè la distanza fra il lembo compresso ed il baricentro dell'armatura metallica, non deve essere inferiore ad 1/25 della portata ed in ogni caso non minore di cm. 7. Lo spessore delle solette dei solai speciali con laterizi non deve essere minore di cm. 5.

25. — Le eventuali mensole triangolari di raccordo alle estremità delle solette e delle nervature devono essere profilate inferiormente con un'inclinazione non maggiore di 1 di altezza per 3 di base.

26. — Le solette quadrate o rettangolari armate nelle due direzioni ortogonali parallele ai lati si potranno calcolare come lastre purchè nella soletta rettangolare il lato più lungo non sorpassi di 2/3 quello più corto. L'armatura dovrà essere uguale nei due sensi per la soletta quadrata; per la soletta rettangolare l'armatura longitudinale non dovrà essere inferiore a quella trasversale ridotta nel rapporto del quadrato del lato minore a quello del lato maggiore.

Potrà ritenersi che un carico isolato venga sopportato da una zona di soletta larga 1/3 della portata, più la larghezza della superficie d'appoggio del carico, più il doppio dello spessore complessivo della soletta e del pavimento. Nel senso della portata si riterrà che si ripartisca su di una lunghezza eguale alla lunghezza della superficie d'appoggio del carico, più il doppio dello spessore complessivo della soletta e del pavimento.

27. — *Sforzi interni.* — Se la sollecitazione esterna provoca sforzi di pressione in tutti gli elementi della sezione trasversale del solido (quando in quest'ultima gli elementi superficiali metallici siano ampliati nel rapporto 10 rispetto a quelli del conglomerato), valgono gli ordinari metodi di calcolo pei solidi omogenei.

Se invece, valutati sempre gli elementi superficiali metallici nel modo anzidetto, venissero provocati anche sforzi di tensione in una parte della sezione, si prescinderà dalla resistenza a tensione del conglomerato, e l'asse che separa la porzione reagente dalle inerte e gli sforzi unitari verranno determinati partendo dai seguenti principi:

a) conservazione delle sezioni piane;

b) proporzionalità degli sforzi alle distanze dei singoli elementi superficiali dall'asse suddetto.

Devono anche essere valutati gli sforzi tangenziali interni i quali, per la parte eccedente la resistenza offerta dal conglomerato nella misura indicata al n. 17, verranno sopportati dalle armature metalliche.

28. — *Calcoli dei pilastri.* — I pilastri, quando il rapporto fra la *lunghezza libera di flessione* e la dimensione trasversale minima supera 15, verranno calcolati come solidi caricati di punta. Si terrà costo in ogni caso dell'eventuale eccentricità del carico.

L'armatura longitudinale di un pilastro non dovrà avere una sezione complessiva minore dell'1% o del 0,70% di quella del conglomerato, quando quest'ultima sia rispettivamente non maggiore di 1600 cmq. oppure non minore di 6400 cmq. Per sezioni intermedie di conglomerato la sezione del ferro varierà linearmente fra i limiti suindicati.

Le legature trasversali dei ferri che armano il pilastro devono essere distribuite a distanza pari a 10 volte il diametro dei ferri.

29. — La sezione trasversale delle colonne armate con spirale e ferri longitudinali appoggiati internamente a questa, purchè la distanza fra le spire non superi 1/5 del diametro del nucleo cerchiato, può essere equiparata, nei riguardi della resistenza, ad una sezione di conglomerato ordinario data dalla formola:

$$F = Fc + 10\ Fm + 20\ Fi$$

nella quale è

Fc = sezione cerchiata del conglomerato;

Fm = sezione metallica complessiva dei ferri longitudinali;

Fi = sezione di un'armatura ideale longitudinale equipesante alla spirale;

F non deve però in nessun caso risultare maggiore di $2\ Fc$.

La sezione dell'armatura longitudinale Fm deve essere almeno 2/3 di quella dell'armatura Fi.

30. — La cerchiatura non deve essere adottata nelle travi inflesse, salvo per quelle membrature, costruite fuori di opera, con procedimenti speciali che assicurino la distribuzione omogenea e compatta dall'impasto attraverso all'armatura metallica.

31. — *Dilatazioni termiche e ritiro del conglomerato.* — Nelle costruzioni iperstatiche esposte a forti variazioni di temperatura si dovrà tener conto degli effetti termici calcolando gli sforzi e le deformazioni corrispondenti in base ad un coefficiente di dilatazione lienare eguale a 0,000012. Nelle costru-

zioni aventi grandi dimensioni sono indispensabili giunti di dilatazione.

Nelle costruzioni per le quali il ritiro del conglomerato, nella sua maturazione all'asciutto, possa alterare il regime degli sforzi interni, tale ritiro sarà valutato in mm. 0.15 per metro lineare.

V. — *Deformazioni.*

32. — Per il calcolo delle deformazioni, nel valutare gli enti geometrici delle sezioni trasversali dei solidi, si supporrà che gli elementi superficiali metallici siano ampliati nel rapporto

$$n = \frac{Em}{Ec} = 10$$

e si riterrà che il conglomerato reagisca anche a tensione.

Il modulo di elasticità normale del conglomerato armato si assumerà, agli effetti delle operazioni di collaudo, in cifra tonda, eguale a 150 *t*/cmq.

VI. — *Norme di costruzione.*

33. Nella formazione degli impasti i vari ingredienti dovranno riuscire intimamente mescolati ed uniformemente distribuiti nella massa; gli impasti saranno preparati soltanto in quantità necessaria per l'impiego immediato, cioè prima dell'inizio delle presa.

I materiali componenti il conglomerato possono essere mescolati a mano od a macchina; quando l'importanza del lavoro lo permetta, quest'ultimo procedimento è preferibile.

34. — La preparazione degli impasti si farà su di un'aia pavimentata, vicina più che sia possibile al luogo d'impiego.

Qualunque sia il mezzo d'impasto, si mescoleranno a secco, ripetutamente, prima il cemento con la sabbia finchè la miscela assuma colore uniforme, poi questa mescolanza con la ghiaietta e col pietrisco, ed in seguito si aggiungerà l'acqua per ripetute aspersioni continuando a rimescolare l'impasto fino ad ottenere la consistenza voluta ed indicata al n. 11.

35. — Costruiti i casseri per il getto del conglomerato, si disporranno, con la massima cura, le armature metalliche nella posizione progettata, legandole agli incroci con filo di ferro e tenendole in posto mediante puntelli e sostegni provvisori. I ferri sporchi, unti o notevolmente arrugginiti devono essere accuratamente puliti prima della messa in opera.

Nei punti d'interruzione, i ferri verranno sovrapposti per una lunghezza di 30 diametri, ripiegandoli ad uncino alle estre-

mità, oppure verranno riuniti con manicotto filettato. Tali interruzioni devono essere sfalsate e trovarsi nelle regioni di minore sollecitudine.

Nelle membrature prevalentemente tese le giunzioni saranno fatte con manicotto filettato. Non si tollereranno bolliture e saldature.

Le barre debbono essere piegate alle estremità ad uncino rotondo, con una luce interna uguale a cinque volte il diametro del tondino.

I ferri piegati presenteranno nel punto di piegatura un raccordo curvo.

Qualsiasi superficie metallica disterà dalle facce esterne del conglomerato di almeno cm. 0,8 se si tratta di soletta e di cm. 2 se trattasi di nervatura. Fra la superficie delle barre di ferro vi sarà almeno, in ogni direzione, una distanza eguale al diametro delle medesime ed in ogni caso non inferiore a cm. 2. Si fa eccezione per le barre sovrapposte nelle travi inflesse, le quali vengono portate a contatto.

36. — In presenza di emanazioni gassose nocive alla costruzione, è prudente che la distanza minima delle superficie metalliche dalle facce esterne del conglomerato sia almeno di cm. 3,5.

Quando vi sia motivo di temere l'azione dannosa di correnti elettriche vaganti le armature metalliche dovranno essere più accuratamente protette.

37. — Pe assicurare la compartecipazione della soletta all'inflessione delle nervature principali è obbligatoria la adozione di barre di ricoprimento disposte perpendicolarmente all'asse delle nervature stesse, ed abbastanza vicine fra loro.

38. — Prima di procedere al getto del conglomerato, si controllerà se la posizione dei ferri corrisponde esattamente alle indicazioni del progetto, e se si è provveduto a fissarla stabilmente in modo da assicurare l'invariabilità assoluta della posizione dei ferri durante la battitura del conglomerato.

Il conglomerato deve avvolgere completamente i ferri, e per raggiungere tale scopo, specialmente quando s'impieghi un impasto asciutto, è necessario spalmare i ferri con boiacca di cemento *immediatamente prima del getto.*

39. — Il conglomerato del tipo *a*) o *b*) verrà messo in opera subito dopo eseguito l'impasto, a strati di spessore non maggiore di 15 cm. Sarà ben battuto con pestelli di appropriata forma e peso, fino a che l'acqua trasudi od affiori alla superficie del getto.

Nelle riprese di lavoro, da evitarsi il più possibile, se il conglomerato gettato è ancora molle, se ne spalmerà la super-

ficie con boiacca di cemento: se è già indurito, prima di detta spalmatura si rimetterà al vivo la superficie rendendola scabra, e lavandola con acqua in modo da assicurare il collegamento con la ripresa del getto.

Ad ogni modo si dovrà curare con la massima diligenza che le riprese non menomino la resistenza calcolata delle strutture.

40. — E' vietato di mettere in opera il conglomerato a temperatura inferiore a zero gradi centesimali.

Solo in casi di assoluta urgenza il prefetto può, sentito il Genio civile, consentire la messa in opera del conglomerato a temperatura inferiore a zero gradi, sotto speciali cautele anche nei riguardi del disarmo e sempre sotto la responsabilità diretta ed incondizionata del costruttore.

41. — Nelle costruzioni esposte a notevoli variazioni di temperatura, si prenderanno, durante l'esecuzione, le opportune disposizioni per evitare gl'inconvenienti che ne deriverebbero.

42. — Le opere di conglomerato armato, fino a sufficiente maturazione, cioè per un periodo di tempo da 8 a 14 giorni, dovranno essere periodicamente inaffiate, ricoperte di sabbia o di tele mantenute umide. Ove occorra, dovranno essere più efficacemente protette contro le vicende meteoriche, dai raggi solari specialmente nella stagione estiva e dal gelo durante l'inverno.

43. — Le armature in legname debbono essere sufficientemente rigide per resistere, senza apprezzabili deformazioni, al peso proprio della costruzione ed alle vibrazioni prodotte dalla battitura del conglomerato. Esse devono essere costruite in guisa che al momento del primo disarmo, rimanendo in posto i necessari puntelli, possano essere rimosse, senza pericolo di danneggiare l'opera, le sponde dei casseri ed altre parti non essenziali all'equilibrio.

Quando la portata delle membrature principali oltrepassi metri 6,00 dovranno disporsi sotto le casseforme, o sotto i puntelli, opportuni cunei di disarmo.

44. — Nessuna opera in conglomerato armato dovrà essere soggetta al passaggio diretto degli operai e mezzi d'opera, prima che abbia raggiunto un sufficiente grado di maturazione.

E' proibito di caricare o mettere in esercizio comunque le strutture che non siano ancora sufficientemente stagionate.

45. — Non si procederà ad alcun disarmo prima di avere accertato che il conglomerato abbia raggiunto un grado sufficiente di maturazione.

Nelle migliori condizioni atmosferiche, non si devono rimuovere prima di cinque giorni le sponde dei casseri, delle travi e quelle dei pilastri; non si procederà a disarmo prima di 10 giorni per le solette e non prima di un mese per i puntelli delle nervature. Le opere di notevole portata e di forti dimensioni, come pure quelle destinate per coperture, le quali dopo il disarmo possono trovarsi esposte subito a tutto il carico di calcolo, si lasceranno armate per un tempo maggiore, da indicarsi fra le modalità del progetto.

In presenza di stagioni eccezionalmente contrarie alla buona maturazione del conglomerato, il tempo prescritto pel disarmo sarà convenientemente protratto. Ciò va detto in particolar modo per quelle opere che durante la costruzione fossero state colpite dal gelo, per le quali, dopo accertato l'avvenuto disgelo senza deterioramento nella massa del conglomerato, dovrà lasciarsi trascorrere prima del disarmo tutto intero il periodo di tempo sopra indicato.

In ogni caso, prima di procedere alla rimozione delle armature in legname, da effettuarsi in modo che la costruzione non riceva urti, scuotimenti o vibrazioni, occorre verificare accuratamente se il conglomerato ha fatto buona presa.

46. — Nel cantiere dei lavori si terrà un registro nel quale verranno indicate le date dell'ultimazione del getto delle varie parti dell'opera e tutte le eventualità degne di nota verificatesi durante la costruzione.

VII. — *Verifiche di collaudo.*

47. — Il direttore dei lavori ha obbligo di far eseguire, a spese dell'appaltatore, presso un laboratorio ufficiale le prove di tutti i materiali da impiegarsi nella costruzione su campioni prelevati in contradditorio.

Per il cemento valgono le norme di accettazione di cui alla parte I.

Per il ferro si devono prelevare, per ogni partita di tondini di egual diametro ed in ogni caso per cinquecento tondini, due campioni di m. 1 di lunghezza per ricavarne le provette da esperimentarsi a tensione ed a piegamento. Qualora una prova fallisca, si ripeteranno ambedue le prove su due campioni prelevati dallo stesso gruppo di 500 pezzi e, fallendo una qualunque di queste, il gruppo suddetto verrà rifiutato. Il certificato delle prove dovrà in ogni caso contenere tutti i risultati.

Per il conglomerato, il direttore dei lavori, colla frequenza richiesta dalla natura e dalla importanza delle strutture, deve prelevare dagli impasti campioni per la confezione dei cubi

di prova secondo le precedenti prescrizioni normali. In ogni caso di risultati sfavorevoli, il direttore dei lavori ha obbligo di provvedere con opportune disposizioni.

L'appaltatore ha diritto di prendere visione dei risultati delle prove.

48. — Le operazioni di collaudo consistono nel controllare la perfetta esecuzione del lavoro, la sua corrispondenza coi dati del progetto, e nell'eseguire prove di carico.

Le prove di carico non avranno luogo prima di 50 giorni dall'ultimazione del getto e si faranno a stagionatura più o meno avanzata secondo la portata delle diverse parti e l'importanza dei carichi. Per costruzioni di eccezionale importanza non si inizieranno prima di 90 giorni, supposto sempre che la stagionatura del conglomerato sia avvenuta in condizioni normali.

Nella prova di collaudo, se la costruzione può essere caricata nei modi previsti nei calcoli statici per il carico accidentale, tanto uniformemente distribuito quanto concentrato, la si sottoporrà a tale carico, ammesso naturalmente che esso contempli già l'effetto delle eventuali sollecitazioni dinamiche. Quando si sperimenti con carichi parziali, dovrà l'intensità del carico di collaudo superare quello del carico di calcolo in misura da determinarsi caso per caso dalla direzione dei lavori, tenendo conto del vantaggio apportato dalla solidarietà con le parti non caricate. I carichi parziali anzidetti dovranno essere determinati in modo che le sollecitazioni effettive risultino eguali e quelle contemplate nei calcoli di stabilità.

Qualora dai detti calcoli, per costruzioni particolari od eccezionali, risulti un sopraccarico superiore al 100% a quello ammesso nel progetto, l'aumento del carico di prova, esteso ad una sola zona della struttura, non dovrà superare il detto limite.

La lettura delle freccie d'inflessione verrà fatta soltanto quando, dopo il caricamento, non si verifichino ulteriori incrementi di deformazione. Le frecce permanenti, valutate dopo la rimozione del carico, quando non si constatino ulteriori ritorni, non dovranno superare il 30% delle deformazioni totali. Sotto il carico di prova non dovranno prodursi fessurazioni.

49. — La deformazione elastica effettiva, cioè la freccia totale diminuita del cedimento degli appoggi e della deformazione permanente, non dovrà risultare maggiore di quella calcolata coi criteri esposti al n. 32.

50. — Nessuno deve assoggettare a carico, sia pure transitorio, una costruzione in conglomerato armato prima della prova di carico: il contravventore è responsabile degl'inconvenienti che possono derivarne.

ALLEGATO I — *Modulo per la prova dei cementi.*

PROVE SUI CEMENTI

....
....
....

A) PROVE NORMALI.

PROVE FISICHE.

Finezza di macinazione — Residuo al setaccio di 900 maglie ...... %
Id. id. » 4900 id. ...... %
Acqua per la pasta normale .... % in peso
Presa: principia .... dopo l'impasto
termina .... id. id.
durata ....
Peso specifico ....
Deformabilità: (1) focacce ....
apertura della pinza *Le Chatelier* mm. ....
Prove di resistenza su malte di cemento e sabbia normale del ....
(dosaggio in peso: ...... cemento, ... sabbia, ... % acqua)

PROVE	Data della preparazione	Data dell'esperienza dopo giorni 7	Data dell'esperienza dopo giorni 28	Resistenza kg/cm²					Medie sui quattro migliori risultati	Osservazioni
Tensione . .										
Pressione . .										

B) PROVE COMPLEMENTARI.

....
....
....

Il materiale venne consegnato in laboratorio il giorno ....

Il .... 19 ....

....

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per i lavori pubblici:
GIURIATI.

(1) Indicare se la prova è eseguita a freddo o a caldo.

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1928 *che apporta varianti alle norme per il funzionamento dei Distributori Viveri.*

IL MINISTRO

Visto il R. D. 5 marzo 1925, n. 392, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 527;

Viste le norme ministeriali in data 29 gennaio 1925, per il funzionamento dei Distributori Viveri;

Visti i D. M. 25 aprile 1925, n. 343, 19 agosto 1925, numero 494, 20 marzo e 1 luglio 1926 contenenti varianti alle suddette norme;

Udito il parere del Comitato Amministratore;

Decreta:

Il rapporto Mod. D. V. 2, di cui all'articolo 13 delle norme innanzi citate, modificato dall'art. 1 del D. M. 1° luglio 1926, sarà trasmesso dai gestori dei Magazzini Viveri Compartimentali e dei Distributori Viveri mensilmente, anzichè ogni decade.

Il presente decreto avrà vigore dal primo del mese successivo a quello in cui esso sarà stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

Roma, li 30 giugno 1928 - VI.

Il Ministro: CIANO.

Ordine di Servizio N. 115

Cambiamento di nome della stazione di Malles.

La stazione di Malles, della linea Bolzano-Merano-Malles, ha assunto la nuova denominazione di « Malles Venosta ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della stazione stessa, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa, di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di agoto 1928 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Malles Venosta ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 116

Estensione del servizio merci nella stazione di Pellegrina.
(Ordine di Servizio N. 48 - 1926)

Dal giorno 7 agosto 1928 la stazione di Pellegrina, della linea Bologna-Verona, attualmente ammessa al servizio delle merci a G. V. e P. V. limitatamente ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, nonchè a quelli in piccole partite di peso fino a Kg. 500 composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno, viene abilitata ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 cadauno, ferma restando l'abilitazione per i trasporti a carro come sopra.

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 66 della parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925),

di contro al nome « Pellegrina », si dovrà sostituire nelle colonne 7 e 8 il richiamo (e) col richiamo (f).

Inoltre, essendo stata la stazione stessa abilitata anche al servizio telegrafico pubblico, nella colonna 11 della suddetta pagina del citato prontuario, dovrà esporsi l'indicazione « S. P. ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 117

Marchio nazionale di esportazione.

Ordine di Servizio 139-1927).

Le Ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arance e limoni sono quelle comprese nel sotto indicato elenco, che pertanto annulla e sostituisce quello pubblicato con l'Ordine di servizio N. 83-1928:

1. — A. Montaner et ses Fils — Viale Libertà, 166 — CATANIA.
2. — Alberto Giovanni Harkin fu G. B. — C. Farina, 91 — MESSINA.
3. Francesco de Salvo fu Placido — Via Industriale, 13 — MESSINA.
4. — Fratelli Donato fu Pasquale — Via Industriale, 27 — MESSINA.
5. — Francesco Tracuzzi — Zona Agrumaria — MESSINA.
6. — S. A. Emil Feg. e Figli — Via dei Verdi, Isol. 295 — MESSINA.
7. Cav. Guglielmo Tesei — Via del Mare, 2 — PEDASO (Ascoli Piceno).
8. — Alberto la Maestra di Santi — Zona Agrumaria — MESSINA.
9. — Giovanni Boccadifuoco e Figli — Via dei Mille — SIRACUSA.
10. — Giuseppe Casella fu Biagio — Via Conte Alaimo — LENTINI.
11. — Gaspare Conigliano di G. e F.llo — Via XX Settembre — SIRACUSA.
12. — Nicolò Giordano e C. — Via Nino Bixio, 1 — SIRACUSA.

14. — Giuseppa Brogna — Via Murganzio, 73 — LENTINI (Siracusa).
15. — F.lli Follina — Zona Agrumaria — MESSINA.
16. — Zito Scalici — Via Polacchi, 10 — PALERMO.
17. — F.lli Sesto e Sorrentino — Via Cavour — CARLENTINI (Siracusa).
18. — Sezione Vendite Collettive Prodotti del suolo della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari — Via Mazzini, 29 — BOLOGNA.
19. — Consorzio Agrario Cooperativo Esportazioni Siciliane (CACES) — Via Antonino di S. Giuliano, 193 — CATANIA.
20. — Matteo Maniscalco — Via Emerico Amari, 36 — PALERMO.
21. — Letterio D'Orazio — Via Industriale, 45 — MESSINA.
22. — Giuseppe Parisi e C. — Corso Umberto I. — ROCCALUMERA (Messina).
23. — W. Sanderson e Sons (Cates e Bosurgi Succrs) — Via Industriale — MESSINA.
24. — Trimarchi Vincenzo e Figlio — Via di Bucalo — SANTA TERESA DI RIVA (Messina).
25. — F.lli Giannetto di B. — Zona Industriale — MESSINA.
26. — Ditta Angelo Bruno — Via Francesco Crispi, 7 — SIRACUSA.
27. — G. Scala Chines — Via Caronda, 70 — CATANIA.
28. — Nicolas Catzicas — Via Giuseppe Verdi — CATANIA.
29. — F.lli Brogan fu Salvatore — LENTINI (Siracusa).
30. — Santi Mauro fu Giacomo — Via La Farina, 73 — MESSINA.
31. — F. Todero Musmeci e Figli — Via Francesco Crispi, 137 — CATANIA.
32. — S. A. I. Luigi Becherucci — Piazza Ghilberti, 1 — FIRENZE.
33. — B. Morello e C. — Via Principe di Belmonte, 28 — PALERMO.
34. — F.lli la Mantia e C. — Via Sammuzzo, 17 — PALERMO.
35. — Puccio e Sternheim — Via Galileo Ferraris, 21 — PALERMO.
36. — Giuseppe Fazio — Via Calì, 24 — CATANIA.
37. — Soc. Agrumaria Carinese — Piazza Stazione — CARINI (Palermo).
38. — Magazzini di Rifazione Agrumi Comm. Nicolò Zito — Via Sammuzzo — PALERMO.

39. — Loiso e Bougdanos — Via Francesco Crispi, 121 — CATANIA.
40. — Eduardo Fiorentino di Giuseppe — Via Arcivescovado — SORRENTO (Napoli).
41. — Santi Panebianco Marcò — Via Vittorio Emanuele — PALAGONIA (Catania).
42. — Francesco Rantuccio — Rometta Marina (MESSINA).
43. — Antonino Maugeri — Via Malvagna — Casa Puleio — MESSINA.
44. — V. Verace Mercadante — Via Emerico Amari 10, 12, 14 — PALERMO.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, *ed esposta copia negli uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Circolare N. 24

Fogli di via per il servizio italo-svizzero.

A datare dal 1° agosto 1928, le stazioni dovranno compilare i fogli di via mod. C. I-186 e C. I-187, validi per il servizio merci diretto italo-svizzero, in duplice esemplare, anzichè in semplice copia, come sino ad ora.

Circolare N. 25

Tabella degli indirizzi convenzionali.

E' in corso di ristampa la « tabella degli indirizzi convenzionali » alla quale furono apportate tutte le modificazioni resesi necessarie.

La distribuzione della tabella stessa, che deve essere sovrapposta a quella ora in vigore, sarà fatta dalle Sezioni Movimento e Traffico, le quali riceveranno il quantitativo necessario di esemplari dal loro Servizio; le successive richieste dovranno invece essere rivolte, nei modi d'uso, al Magazzino Economato di Roma.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187 convertito nella legge 25 giugno 1926 n. 1190 e la legge 22 dicembre 1927 n. 2685.

Dopo la comunicazione fatta nel Bollettino n. 17 del 26 aprile 1928 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 giugno 1928, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. Art. 2 par. 4 R. D. L. 187 del 7-2-26		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge)			
	ad agenti		a famiglie								ad agenti		a famiglie	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° aprile 1928 a tutto il 30 giugno 1928	488	1.568.240 03	177	436.412 19	221	152.928 —	209	104.500 —	9	9.504 —	4	888 02	—	—
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1927 al 30 marzo 1927	1326	4.206.314 61	606	1.268.248 07	799	538.748 —	854	427.000 —	35	37.476 —	20	4.590 74	—	—
Si ha un totale nell'esercizio 1927-1928	1814	5.774.554 64	783	1.704.660 26	1020	691.676 —	1063	531.500 —	44	46.980 —	24	5.478 76	—	—

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato, dopo il 31 marzo 1928, le seguenti concessioni:

1. — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — *Tommaso*, figlio dell'ex Cantoniere *Bentivegna* Giuseppe 176638): L. 480 annue, per 3 anni;

2. — *Giuseppina*, figlia dell'ex operaio *Valmacchino* Federico (189203): L. 480 annue, per due anni;

3. — *Filomena, Giuseppina, Agostino, Maria, Luigina* e *Vittorio*, figli dell'ex cantoniere *Di Prospo* Antonio (137626): L. 1080 annue per 3 anni.

2. ASSEGNI ALIMENTARI.

A) A CONGIUNTI BISOGNOSI:

1. — *D'Andrea* Giuseppina, orfana del guardiano *D'Andrea* Domenico (32464): L. 900 annue, per 3 anni;

2. — *Vannini* Maria, orfana dell'operaio di I classe *Vannini* Serafino (20022): L. 900 annue, per 3 anni;

3. — Parisi Carolina, vedova del capo squadra Merci *De Gregorio* Vincenzo (123995): L. 900 annue per 3 anni.

4. — *Orbetello* Anna, vedova dell'operaio di I classe *Giarrusso* Guglielmo (124665): L. 900 annue, per 3 anni;

5. — Bertotto Caterina, vedova del manovale *Rosso* Carlo (244956): L. 900 annue, per 2 anni;

6. — *Bandini* Ada, vedova del capo squadra Merci *Sernesi* Guglielmo (113971): L. 900 annue, per 2 anni;

7. — *Cortone* Vincenzo ed Eugenio, orfani dell'operaio di I classe *Cortone* Francesco (8494): L. 1170 annue, per 3 anni;

8. — *Pagano* Raffaella, vedova Petrosino, madre dell'aiutante *Petrosino* Gennaro (271387): L. 1080 annue, per 3 anni.

B) AD EX AGENTI:

1. — *Paolinetti* Imo, conduttore (169965): L. 900 annue per 3 anni.

3. — RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE

1. — *Gustavo*, orfano del capo stazione di 2ª classe *Castellano* Ermanno (85751).

2. — *Elda*, orfana del macchinista *Cattani* Luigi (284842).

3. — *Aldo*, orfano del conduttore *Felici* Leone (41120).

4. — *Sante,* orfano del manovratore *Ferrarese* Napoleone (164225).

5. — *Oronzo,* orfano del guardiano *Ingrosso* Annunziato (133087).

6 — *Maria,* orfana del capo squadra cant. *Mezzetti* Giovanni (34111).

7. — *Giuseppe,* orfano del manovale *Sacco* Giulio (236524).

8. — *Alfredo,* orfano dell'operaio *Mcotto* Alberto (162047).

9. — *Grazia,* orfana del conduttore *Modica* Ignazio (175970).

10. — *Giuseppe,* orfano del deviatore *Muscarà* Rosario (181445).

11. — *Giovanni,* orfano del manovale *Pennetta* Antonio (234308).

12. — *Pasquale,* orfano del cantoniere *Sacco* Francesco (266949).

13. — *Mario,* orfano del Segretario Ple *Sambusida* Oscar (119488).

14. — *Tullio,* orfano del frenatore *Schianchi* Alberto (191702).

15. — *Francesco,* orfano del controllore viagg. di 3ª classe *Scalzo* Eugenio (88621).

16. — *Giovanni,* orfano dell'operaio di 1ª classe *Tutone* Giuseppe (226535).

17. — *Italo,* orfano del guardiano *Ciavarroni* Angelo (139444).

18. — *Mario,* orfano dell'assistente capo mm. *Gazzarra* Luigi (140223).

19. — *Elvano,* orfano del fuochista *Angelini* Giulio (210595).

20. — *Natale,* orfano dell'assistente capo m. m. *Baroncioni* Gaetano (149279).

21. — *Gaetano,* orfano del sotto capo *De Virgiliis* Alfredo (191464).

22. — *Velio,* orfano del guardiano *Falistocco* Paolo (33495).

23. — *Dante,* orfano del macchinista T. V. *Farisco* Matteo (5578).

24. — *Angela* e *Assunta,* orfane dell'alunno d'ordine *Ferrandino* Nicola (150853).

25. — *Maria,* orfana del fuochista *Rimondi* Primo (155316).

26. — *Giuseppe,* orfano dell'operaio di 1ª classe *Rocco* Savino (10786).

27. — *Isidoro*, orfano del guardiano *Tiripicchio* Antonio (79175).

28. — *Evellina*, orfana del frenatore *Uccessick* Enrico (227187).

29. — *Ada*, orfana del conduttore capo *Zaccarello* Ferruccio (161896).

30. — *Francesco*, orfano del capo sq. manovratori *Bellamaria* Erminio (118838).

31. — *Antonio* e *Giovanni*, orfani del cantoniere *Brando* Gaetano (241453).

32. — *Tullio*, orfano dell'operaio di 1ª classe *Cacucciolo* Michelangelo (138877).

33. — *Alberto*, orfano del macchinista T. V. *Casano* Giuseppe (190170).

34. — *Rosa* e *Carmela*, orfane del manovale *Castellano* Antonio (257825).

35. — *Antonietta* e *Carmela*, orfane del cantoniere *D'Arienzo* Antonio (166083).

36. — *Gioacchino* e *Ferdinando*, orfani del cantoniere *Iazzetta* Alberto (280422).

37. — *Ettore*, orfano del c. s. manovratori *Melisce* Angelo (37265).

38. — *Enzo*, orfano dell'usciere *Pallone* Guglielmo (174113).

39. — *Antonio* e *Silvio*, orfani del deviatore *Pellegrino* Diodato (131130).

40. — *Anna*, orfana del capostazione *Reballa* Adelchi (124854).

41. — *Maria-Antonia*, orfana del frenatore *Ursi* Pasquale (144258).

42. — *Marcello*, orfano del frenatore (i. p.) *Del Cinque* Salvatore (191963).

43. — *Maria*, orfana del macchinista T. M. *Malgaretto* Giuseppe (139285).

4. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1927 numero 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno, n. 126 sussidi straordinari per complessive Lire 22.000.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

A) **RICOVERO DI ORFANI:**

1. — ***Filomena***, orfana del frenatore *Del Cinque* Salvatore (191963) (Vedi Bollettino n. 17 del 26 aprile 1928).

2. — *Ada*, orfana del macchinista T. M. *Malgaretto* Giuseppe (139285) (Vedi Bollettino n. 17 del 26 aprile 1928).

3. — *Adele*, orfana del fuochista *Gruttadauria* Michele (129306) (Vedi Bellettino n. 17 del 26 aprile 1928).

4. — *Salvatore*, orfano dell'assistente capo M. M. *Nicosia* Biagio (4879) (Vedi Bollettino n. 17 del 26 aprile 1928).

5. — *Croce*, orfano del cantoniere *Carrera* Nicola (29169) (Vedi Bollettino n. 17 del 26 aprile 1928).

6. — *Domenico*, orfano del capo stazione di 1ª classe *Gozzo* Domenico (85354) (Vedi Bollettino n. 17 del 26 aprile 1928).

7. — *Francesco*, orfano del manovale *Ventura* Domenico (200753) (Vedi Bollettino n. 17 del 26 aprile 1928).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

A Como il Signor *Vaccari* Pilade, Capo stazione di 1ª clas.

Ad Arezzo il Signor *Paradisi* Arnaldo, Capo stazione di 1ª classe.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1. — Dal sig. *Mosca* Domenico Capo Gestione di 3ª classe una cartella al portatore del Prestito del Littorio del Capitale nominale di L. 200.

2. — Dal Capo del Deposito Locomotive di Verona P. V. L. 26,75, residuo di una sottoscrizione fatta fra il personale di quel Deposito per l'invio di un telegramma al Servizio Trazione in occasione della inaugurazione della Targa dei Caduti in guerra appartenenti al Servizio stesso.

3. — Dal Capo della Sezione Movimento e Traffico di Milano la somma di L. 67,25 sottoscritta dal Personale della Sezione al fine di onorare la memoria del Sig. Ing. Comm. Edoardo *Sanfilippo* Capo del Compartimento di Venezia.

4. — Dall'Ingegnere Dirigente l'Officina di Pontassieve la somma di L. 70 raccolta con sottoscrizione fra il personale

dell'Officina al fine di onorare la memoria del sig. *Calzolari* Luigi, ex-macchinista, padre del Segretario Tecnico Capo sig. *Calzolari* Gilberto.

5. — Dal Capo stazione P.le di Roma Tiburtina due titoli del Consolidato 5% per rispettive L. 1000 e 200, elargite dalla disciolta Cooperativa di consumo fra ferrovieri di Roma Tiburtina.

Dal sig. comm. Enrico *Bozzolini*, ex Presidente della disciolta Associazione Ferrovieri pensionati Sezione di Firenze, la somma di L. 860, residuo gestione dell'Associazione stessa.

EROGAZIONE DA PARTE DEL COMITATO PER LE ONORANZE AI FERROVIERI DELLO STATO MORTI IN GUERRA.

A seguito della Comunicazione fatta nel Bollettino n. 30 del 28 luglio 1927, si porta a conoscenza del personale, che giusta deliberazione 12 marzo 1925, con la quale l'Opera di Previdenza si assunse l'incarico di provvedere alla erogazione del Capitale nominale di L. 35.000 donato dal Comitato per le onoranze ai ferrovieri caduti in guerra a favore degli orfani degli agenti stabili e in prova delle FF. SS. morti in guerra o per causa della guerra, il Comitato dell'Opera stessa, secondo il piano finanziario all'uopo predisposto, ha fatto luogo all'estrazione di sei assegni di L. 500 ciascuno da sorteggiare tra gli orfani che compirono il 18° anno di età fra il 1 luglio 1927 ed il 30 giugno 1928.

Gli orfani che si trovavano nelle condizioni di poter concorrere alla estrazione in parola erano i seguenti:

Barbera Cesira
Campana Marino
Cestellani Narciso
Della Martina Fernanda
Froldi Virginio
Gatti Elide
Giri Antonia
Martini Giorgina
Morrone Concetta
Palazzo Vincenza
Pero Bianca
Rigoni Antonietta
Vignali Emma
Zampini Augusta

L'estrazione favorì gli orfani:

Pero Bianca fu Arturo di Verona
Martini Giorgina fu Umberto di Roma
Palazzo Vincenzo fu Michele di Greco Milanese
Rigoni Antonietta fu Luigi di Vicenza
Della Martina Fernanda fu Giovanni di Roma
Froldi Virginio fu Luigi di Mantova

ai quali è già stato effettuato il pagamento della somma dovuta.

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 4 giugno 1928 del Ministero della Guerra la Ditta Capri Saverio da Messina e la persona stessa del Capri Saverio da Messina, commerciante in legna, sono state escluse dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con decreto in data 30 giugno 1928 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Impresa Marterano Francesco, fu Gerardo, residente a Potenza, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE

Ordine di Servizio N. 4 V

Campagna saccarifera 1928.

1. *Specializzazione di carri.* — Alle Società esercenti fabbriche di zucchero si concede l'uso di carri a sponde alte, all'uopo specializzati, per l'effettuazione dei trasporti di cui al punto 3.

2. *Marcatura e consegna dei carri.* — I gruppi di carri da specializzare vengono indicati dalle Sezioni Movimento e Traffico a quelle Materiale e Trazione, perchè possano provvedere in tempo utile al riordino ed alla marcatura.

Sulle pareti dei carri si applica la scritta « Campagna saccarifera 1928 » seguita dal nome della località sede della fabbrica alla quale i carri sono assegnati. Se in una di tali località si trovano più fabbriche di zucchero, i carri assegnati a ciascuna debbono altresì portarne il nome.

Le iscrizioni devono essere eseguite con caratteri del tipo 9 (disegno n. 313-318) con lettere maiuscole solo per le iniziali, a meno che lo zuccherificio non abbia stipulato apposito contratto coll'Agenzia Italiana Pubblicità di Milano (A. I. P.), nel qual caso le scritte vanno eseguite con caratteri del tipo 14 dello stesso disegno.

La consegna dei carri agli zuccherifici, da effettuarsi nelle stazioni e nei giorni con essi convenuti dalle Sezioni Movimeito e Traffico, si fa risultare da verbale mod. M. 181, redatto dalla stazione in quattro esemplari a firma del Capo stazione e del rappresentante lo zuccherificio.

Un esemplare rimane alla stazione ed uno allo zuccherificio ricevente; gli altri due vengono spediti in piego raccomandato e nella giornata stessa della consegna, alla competente Sezione Movimento e traffico, la quale ne invia uno alla Sezione Materiale e Trazione.

Nella 4ª colonna del verbale deve figurare la portata dei carri e per quelli sui quali siano indicati la portata normale ed il limite di carico, che corrisponde alla massima tolleranza ammissibile, vi dovranno figurare entrambe tali indicazioni.

Qualora gli zuccherifici non prendessero in consegna i carri pronti alla data prestabilita, questa deve egualmente farsi figurare sul verbale, perchè da essa decorre il pagamento della tassa di cui al punto 15.

3. *Utilizzazione dei carri.* — Coi carri specializzati possono trasportarsi esclusivamente fra le località indicate a ciascuna stazione interessata dalla Sezione Movimento e Traffico:

a) barbabietole, dalle stazioni di carico alla fabbrica indicata su ciascun carro;

b) calci di defecazione e fettucce residuate dalla lavorazione, dalla fabbrica alle stazioni di carico delle barbabietole.

Una diversa utilizzazione dei carri dà luogo alla tassazione del relativo percorso a vuoto in base alla tariffa in vigore pei veicoli viaggianti sulle proprie ruote.

Le stazioni devono impedire le infrazioni a queste norme e riferire alla propria Sezione ogni irregolarità.

L'iscrizione sui fianchi dei carri, relativa a più località sede di zuccherifici, significa che ne è consentito l'uso promiscuamente per gli zuccherifici stessi.

Purchè autorizzati dalle Sezioni Movimento e Traffico, gli zuccherifici possono inviare i carri anche su linee di altre Ferrovie o Tramvie italiane per prendervi e portarvi carico.

In questi casi le stazioni di transito debbono eseguire la registrazione d'uso, allo scopo di assicurare la riscossione dei noli dovuti dalle Ferrovie medesime e delle altre tasse di passaggio, di manovra, ecc., stabilite per convenzione con ciascuna Ferrovia o Tramvia.

Le stazioni di partenza debbono curare che sui carri non si formino cumuli eccessivi con pericolo di caduta delle barbabietole e che i carri che hanno trasportato fettucce siano diligentemente ripuliti dai destinatari.

4. — *Spedizioni dei carri vuoti.* — La spedizione sulle F. S. di carri vuoti, dalla stazione allacciata alla Fabbrica ad un'altra di quelle convenute pel carico, è gratuita. Per percorsi a vuoto, non compensati da corrispondenti percorsi a carico, è però dovuta alle F. S. la tassa di L. 1,50 per carro Km., in essa compresi gli aumenti in vigore.

Per le spedizioni a vuoto di uno o più carri diretti al medesimo destinatario in una stessa stazione ammessa al carico, le Fabbriche raccordate a stazioni F. S. dovranno far uso del mod. CI-112 *bis* e quelle allacciate ad altre ferrovie del corrispondente modulo da queste istituito.

Il modulo CI-112 *bis* e gli analoghi di altre ferrovie devono essere scritturati, anche se concernenti trasporti in servizio cumulativo, nei registri delle spedizioni e degli arrivi dei trasporti in servizio e relativi riassunti.

I carri giunti vuoti in una stazione ammessa al carico e che per disposizione dello zuccherificio fossero rispediti vuoti a quella mittente o ad altra pure ammessa al carico, debbono

essere scortati dalla ordinaria lettera di vettura ed al nuovo trasporto si applica la suddetta tassa di L. 1,50 per carro Km. sulla distanza reale, più una tassa fissa di L. 20 per carro, escluso ogni altro diritto accessorio od aumento percentuale. Qualora però il trasporto a vuoto risultasse coperto da corrispondente percorso a carico, su domanda dello zuccherificio, si rimborserà in sede di Controllo la sola tassa chilometrica.

Nel caso che a campagna ultimata, un carro da restituire alle F. S. sia stato rispedito vuoto alla località sede della fabbrica, anzichè a quella stabilita per la riconsegna, su domanda della fabbrica si rimborserà in sede di Controllo la sola tassa fissa di L. 20.

5. — *Spedizione dei carri carichi.* — Per i trasporti di barbabietole l'eventuale dichiarazione del peso a partenza non ha efficacia agli effetti della tassazione, ma vale quello riconosciuto in arrivo aumentato dell'uno per cento a titolo di calo naturale (1): in conseguenza non si applica la sopratassa di cui all'articolo 50, paragrafo 1 *a*) e *b*), delle Condizioni e Tariffe. In caso invece di eccedenza di carico, sono dovute le sopratasse di cui al paragrafo 3, parte prima, del citato articolo 50, sempre quando non ricorrano le circostanze di cui all'articolo 51.

La pesatura sarà eseguita di massima sulla bilancia a ponte della fabbrica allacciata, con l'assistenza di un agente ferroviario e con la scorta dei documenti di trasporto a meno che per condizioni locali o per altre ragioni, come ad esempio la quantità minima degli arrivi, le F. S. ritengano opportuno eseguirla sempre, od in alcuni giorni soltanto, sui propri bilici. Per le suddette operazioni è dovuto alle F. S. il compenso di lire 4 per carro, aumento percentuale compreso, ma non è dovuta la tassa di pesatura prevista dalle Tariffe, neanche quando sia constatata eccedenza di carico.

Per le spedizioni in servizio cumulativo ammesse per stazioni di altre Ferrovie italiane valgono pure le norme suddette.

Per le fettucce residuate dalla lavorazione delle barbabietole è ammessa la tolleranza del cinque per cento agli effetti dell'applicazione degli articoli 21 e 50, paragrafo 1 *a*) e *b*), delle Condizioni e Tariffe, eccezione fatta per i carri sui quali è indicato il limite di carico.

---

(1) Per eccezione, il computo del calo si fa come segue:

Peso riconosciuto in arrivo Kg. 12.600
Aumento dell'1 % . . . . » 126

Totale peso » 12.726 (tassabile 12.730)

I trasporti coi carri specializzati si eseguiscono in base alle Condizioni e tariffe in vigore; le spedizioni di barbabietole debbono però essere effettuate in porto assegnato in destinazione di uno zuccherificio, fermo restando il diritto speciale di cui all'articolo 28 delle Condizioni stesse.

Sulle lettere di vettura deve figurare, in carattere ben visibile la dicitura « *Convenzione speciale - Campagna saccarifera* ».

La concessionaria per distinguere la provenienza delle barbabietole, può applicare ai carri ad essa assegnati, delle etichette di carta colorata, ma queste non devono coprire alcuna delle altre etichette od indicazioni esistenti sui carri.

6. *Soste dei carri vuoti.* — Non sono dovute tasse di sosta per la giacenza di carri vuoti specializzati. Verificandosi la giacenza di carri per un periodo di 72 ore, la stazione deve segnalarla alla superiore Sezione Movimento e Traffico, che può disporre di restituirli alla circolazione ordinaria previ accordi con quella Materiale e Trazione per la smarcatura.

7. *Soste dei carri carichi.* — Non sono dovute tasse di sosta per le giacenze dei carri specializzati carichi, negli zuccherifici.

Le stazioni devono invece riscuotere le normali tasse di sosta:

a) per ritardo imputabile al mittente nel completare il carico delle barbabietole;

b) per ritardo imputabile allo zuccherificio destinatario nel ricevimento dei carri al raccordo, ritardo che decorre dal momento in cui i carri sono pronti per la consegna, purchè siano trascorse due ore dall'arrivo, fino al momento del ricevimento. Se il ritardo concerne più spedizioni arrivate contemporaneamente, le tasse dovute sono ridotte del cinquanta per cento;

c) per giacenze imputabili allo zuccherificio destinatario di carri trattenuti in precedenti stazioni, dal momento in cui è sorto l'impedimento all'inoltro, fino a quello della prosecuzione. Per il computo di queste soste la stazione destinataria, sede di zuccherificio, dovrà avere da quelle di giacenza i dati occorrenti. Le stazioni di giacenza debbono inoltre indicare sul documento di trasporto per ciascun carro le date, le ore ed i treni di arrivo e di proseguimento.

La stazione sede di zuccherificio deve registrare i carri di cui ai capoversi *b*) e *c*) in apposito modulo M-538 da presentarsi, non appena si determina la giacenza, al rappresentante della fabbrica interessata, perchè convalidi la contestazione di tali soste, con la dichiarazione che i carri non possono essere ricevuti.

Se il rappresentante non rilascia tale dichiarazione, il Capo stazione ne prende nota nel modulo stesso, come prova dell'impedimento opposto dalla fabbrica al ricevimento dei carri.

8. *Inoltro dei carri carichi e vuoti.* — Agli effetti del computo del peso dei treni i carri carichi di barbabietole, il cui peso non viene riconosciuto a partenza, si considerano caricati pei 9/10 della rispettiva portata.

Le Sezioni Movimento e Traffico fissano i treni da utilizzarsi in modo che i carri carichi partano possibilmente dalla stazione mittente nella stessa giornata del carico o nella notte successiva.

In quanto lo consente la disponibilità di forza di trazione, per l'inoltro dei carri carichi e vuoti si utilizzano i treni merci ordinari. Qualora però l'orario dei detti treni non vi si presti, si effettuano treni appositi. Pei trasporti di fettucce diretti a stazioni di produzione di barbabietole, si debbono utilizzare i treni destinati all'inoltro del materiale vuoto.

L'orario dei treni prescelti deve essere comunicato agli zuccherifici.

9. *Deposito di barbabietole nelle Stazioni.* — Le Sezioni Movimento e Traffico possono consentire il deposito di barbabietole in attesa del carico nei piazzali delle stazioni, senza pagamento di tasse e senza alcuna responsabilità per le F. S.

10. *Orario di apertura e di chiusura dei cancelli negli Scali.* — Nelle stazioni di spedizione e di arrivo delle barbabietole si potrà, a giudizio delle Sezioni Movimento e Traffico, convenientemente anticipare l'orario di apertura e posticipare quello di chiusura dei cancelli ed attuare il servizio notturno, per facilitare il carico ed il sollecito inoltro dei trasporti.

11. *Carri introdotti nei binari di raccordo.* — E' inteso che per i carri introdotti negli stabilimenti raccordati si applicano le tasse di esercizio e di tradotta previste dalle singole Convenzioni, nonchè il diritto speciale per carro.

A parziale deroga delle norme contenute nell'O. S. numero 63-1922, le stazioni sono autorizzate a sopprimere pei trasporti di cui si tratta, la lettera di avviso mod. M. 540 e l'avviso di restituzione M-541. Debbono però istituire un apposito registro mod. M-538 per i soli carri in entrata nel raccordo di ciascuno zuccherificio, completandovi le finche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 17, 18 e compilare apposito estratto mod. M-539 limitatamente pure alle finche sopradette, da inviarsi giornalmente alla propria Sezione.

Constatandosi l'abusiva utilizzazione o la giacenza dei carri nell'interno dello zuccherificio, oltre il tempo necessa-

rio per eseguire lo scarico ed il ricarico, le stazioni ne riferiranno alla Sezione Movimento e Traffico.

12. *Responsabilità.* — I trasporti vengono accettati a tutto rischio e pericolo degli speditori. L'Amministrazione ferroviaria non risponde delle avarie alle merci trasportate con carri specializzati, a meno che siano imputabili a colpa del proprio personale; del pari non ha responsabilità alcuna per i cali e per i danni provenienti da trasbordi, qualunque ne sia la causa, nonchè per avarie alla merce causate da ritardata resa, ovvero dal fatto che i trasporti non siano stati riconsegnati in ordine cronologico rispetto al loro arrivo.

Debbono però sempre farsi nei modi prescritti, tanto nelle stazioni, quanto negli Stabilimenti allacciati, gli accertamenti relativi alle avarie, agli ammanchi e ad altre eventuali irregolarità nei trasporti, avendo speciale cura di far risultare la causa dell'anormalità e che il trasporto è stato effettuato in base a convenzione speciale.

13. *Riparazione e sostituzione di carri.* — Le Società concessionarie sono responsabili dei danni causati ai carri. Perciò all'atto delle consegne e riconsegne dei carri destinati o provenienti dai raccordi, le stazioni debbono procedere in contraddittorio, col rappresentante dello zuccherificio e col concorso del personale di verifica, alla constatazione delle eventuali avarie, da riportarsi sul Mod. M-538.

Le Sezioni Materiale e Trazione provvedono con le modalità d'uso all'addebito agli zuccherifici delle spese per le riparazioni dei guasti ad essi imputati.

Dovendosi togliere dalla circolazione per guasti carri carichi o vuoti, i verificatori debbono applicare le etichette prescritte e darne immediato avviso al Capo Stazione, a mezzo dell'apposito tagliando annesso alla matrice delle etichette, ritirandone firma di ricevuta.

Se le avarie sono prontamente riparabili coi mezzi disponibili sul posto, vi si deve provvedere senz'altro. Se invece è necessario inviare il carro in Officina o Squadra di Rialzo, il Capo Stazione ne dà avviso telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico ed alla stazione sede dello zuccherificio. D'intesa fra quest'ultimo e la Sezione stessa, si procederà alla riconsegna ed alla smarcatura del carro avariato, ed alla consegna allo zuccherificio (se da questo richiesta) di altro carro, previa applicazione della scritta di specializzazione.

Tanto per la restituzione alle F. S. del carro guasto, quanto per la eventuale consegna dell'altro allo zuccherificio, le Stazioni debbono compilare i verbali mod. M-181 e 181-*a* come indicato ai punti 2 e 14.

14. *Restituzione e smarcatura dei carri.* — La restituzione anche parziale dei carri dalle fabbriche di zucchero alle F. S. deve effettuarsi, previa ripulitura, nella stazione dove avvenne la consegna.

Per la riconsegna le stazioni col concorso del personale di verifica, debbono redigere il verbale mod. M-181-*a* in quattro esemplari da usarsi come si disse per quelli di consegna (punto 2) facendovi risultare gli eventuali guasti e mancanze constatati ai carri ed apponendovi, quando del caso, l'annotazione « Accertata regolare smarcatura ». La smarcatura può essere fatta anche negli zuccherifici.

Quando per guasto un veicolo non potesse inoltrarsi alla stazione di riconsegna, quella di giacenza lo ritira dalla circolazione e provvede alla compilazione del verbale modello M-181-*a* che rimette in giornata per l'ulteriore corso alla stazione ove ha sede lo zuccherificio assegnatario del carro.

Per affrettare il ritorno dei carri alla circolazione normale, le Sezioni Movimento e Traffico e quelle Materiale e Trazione formeranno d'intesa gruppi di stazioni sedi di zuccherificio facenti capo ciascuno ad una Squadra di Rialzo. Durante il periodo delle riconsegne dei carri, in ciascuna di dette Squadre appositi agenti vengono incaricati della smarcatura. Di mano in mano che i carri giungono nelle località fissate, il Capo stazione ne informa la locale Squadra di Rialzo che vi invia prontamente uno di detti incaricati, nonchè la Sezione Movimento e Traffico e quella Materiale e Trazione pei loro incombenti.

Trascorsi 70 giorni dalla consegna dei carri, le Sezioni Movimento e Traffico, per quelli pei quali non risulti redatto il verbale mod. M-181-*a*, inviteranno gli zuccherifici a restituirli sollecitamente.

15. *Tassa per l'uso dei carri.* — I conti della tassa per l'uso dei carri specializzati, vengono trasmessi dalle Sezioni Movimento e Traffico ai Capi delle stazioni a contatto con le fabbriche di zucchero, i quali curano la riscossione degli importi e li versano in giornata a Cassa nei modi prescritti.

Trascorsi dieci giorni dalla presentazione del conto, senza che la fabbrica lo abbia liquidato, il Capo stazione avverte telegraficamente la propria Sezione.

16. *Trasporti di barbabietole con carri non specializzati.* — A questi trasporti si estendono le disposizioni riguardanti la pesatura, (punto 5) in quanto questa sia eseguita nell'interno della fabbrica, e ciò sia fatto risultare da apposita annotazione sulla lettera di vettura.

Nei riguardi della graduatoria di precedenza nella forni-

tura dei carri i trasporti medesimi vanno considerati come ascritti al comma 1, punto 1, dell'O. S. n. 79-1923.

17. *Statistica dei trasporti.* — Le stazioni sedi di zuccherifici debbono compilare ogni decade i seguenti prospetti:

Modello 1 per i trasporti di barbabietole in arrivo a ciascuno zuccherificio, tenendo distinti i trasporti, come è indicato dallo stampato, per le singole provenienze. Debbono compilarsi separati moduli per i trasporti eseguiti in « Carri specializzati » e per quelli effettuati in « Carri non specializzati ».

Modello 2 per i trasporti di fettucce e di calci di defecazione in partenza da ciascuno zuccherificio, tenendo distinti i trasporti per le singole destinazioni. Debbono compilarsi separati moduli per i trasporti eseguiti in « Carri specializzati » e per quelli effettuati in « Carri non specializzati ».

Nei prospetti modello 1 e 2 debbono comprendersi soltanto i trasporti eseguiti in carri F. S.; però a fine campagna, la stazione deve indicare, per ciascuno zuccherificio, il quantitativo complessivo dei trasporti effettuati con carri di altre ferrovie.

Alla fine di ogni decade i prospetti modello 1 e 2 debbono essere trasmessi alle Sezioni Movimento e Traffico che riassumeranno i dati nei prospetti modello 3 e 4 da trasmettersi, a campagna ultimata, al Servizio Movimento e Traffico insieme ad una relazione nella quale, oltre all'andamento della campagna stessa, dovrà indicarsi, per ciascuno zuccherificio, la quantità dei carri specializzati, divisi per portata, nonchè l'importo delle tasse riscosse (punto 15).

La fornitura dei moduli 1, 2, 3 e 4 viene fatta a cura del Servizio Movimento e Traffico alle singole Sezioni.

18. *Disposizioni generali.* — In quanto non è esplicitamente previsto nel presente Ordine di Servizio, valgono le norme e condizioni stabilite per gli altri trasporti.

Si fa viva raccomandazione ai Capi delle stazioni allacciate agli zuccherifici di evitare ritardi nella esecuzione delle manovre per immettervi o prendervi carri carichi e vuoti.

I Capi stazione stessi ed i Capi Gestione eseguiranno accertamenti anche nell'interno degli Stabilimenti per rilevarvi la situazione del materiale e sollecitare il carico e lo scarico. Di ogni anormalità informeranno la propria Sezione Movimento e Traffico.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 11, 15, 30, 32, 36, 37 *dei Compartimenti di Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, ed affissa copia negli Uffici delle Stazioni e Gestioni merci.*

Circolare N. 10 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° agosto 1928** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio

alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 agosto 1928,** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

Alz 10.084 (1)	FFc 190.067	F 1.003.561	F 1.004.753	F 1.006.271	F 1.007.061
Clz 30.305 (1)	» » 069	» » 562	» » 755	» » 273	» » 063
» » 307 (1)	» » 071	» » 563	» » 758	» » 275	» » 067
» » 309 (1)	» » 073	» » 564	» » 850	» » 277	» » 110
FIc 141.645	» » 075	» » 850	» » 851	» » 279	» » 111
» » 647	» » 077	» » 852	» » 852	» » 281	» » 112
» » 649	» » 079	» » 854	» » 853	» » 283	» » 113
» » 651	» » 081	» 1.004.300	» » 854	» » 285	» » 114
» » 653	» » 085	» » 302	» » 855	» » 287	» » 115
» » 655	» » 089	» » 304	» » 856	» » 289	» » 117
» » 657	» » 091	» » 306	» » 857	» » 291	» » 118
» » 659	» » 093	» » 308	» » 858	» » 293	» » 119
» » 661	» » 095	» » 310	» » 859	» » 295	» » 120
» » 663	» » 096	» » 312	» » 860	» » 335	» » 121
» » 665	» » 098	» » 314	» » 861	» » 336	» » 122
» » 667	F 1.002.900	» » 316	» » 862	» » 337	» » 421
» » 669	» » 902	» » 318	» » 863	» » 338	» » 423
» » 671	» » 904	» » 320	» » 864	» » 339	» » 425
» » 673	» » 906	» » 322	» » 865	» » 340	» » 427
» » 675	» » 908	» » 324	» » 866	» » 341	» » 429
» » 677	» 1 003.026	» » 730	» » 867	» » 342	» » 431
» » 679	» » 028	» » 731	» » 868	» » 343	» » 433
» » 681	» » 030	» » 732	» » 869	» » 344	» » 435
» » 683	» » 031	» » 733	» 1.005.741	» » 990	» » 437
» » 685	» » 033	» » 734	» » 744	» » 992	» » 439
» » 687	» » 035	» » 735	» » 746	» » 994	» » 441
» » 689	» » 036	» » 736	» » 748	» » 996	» » 443
» » 691	» » 037	» » 737	» » 750	» » 998	» » 445
» » 693	» » 038	» » 738	» » 752	» 1.007.015	» » 447
FFc 190.054	» » 039	» » 741	» » 754	» » 043	» » 449
» » 057	» » 555	» » 743	» » 756	» » 046	» » 451
» » 059	» » 556	» » 745	» » 758	» » 049	» » 453
» » 060	» » 557	» » 747	» » 760	» » 052	» » 455
» » 063	» » 558	» » 749	» 1.006.267	» » 055	» » 457
» » 065	» » 560	» » 751	» » 269	» » 058	» » 459

(1) Le carrozze 10.084, 30.305, 30.307 e 30.309, anzichè nella prossima Officina, devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.

F	1.007.461	F	1.007.523	F	1.008.750	F	1.009.838	F	1.011.305
»	» 463	»	» 525	»	» 752	»	» 840	»	» 306
»	» 465	»	» 527	»	» 754	»	» 842	»	» 307
»	» 467	»	» 529	»	» 756	»	» 844	»	» 308
»	» 469	»	» 531	»	» 758	»	» 846	»	» 309
»	» 471	»	1.008.300			»	» 848	»	» 310
»	» 473	»	» 301	»	» 760	»	» 850	»	» 311
»	» 475	»	» 302	»	» 762	»	» 852	»	» 312
»	» 477	»	» 303	»	» 764	»	» 854	»	» 313
»	» 479	»	» 304	»	» 766	»	» 856	»	» 314
»	» 481	»	» 305	»	1.009.200	»	» 858	»	» 516
»	» 483	»	» 306	»	» 202	»	» 860	»	» 550
»	» 485	»	» 307	»	» 204	»	» 862	»	» 552
»	» 487	»	» 308	»	» 206	»	» 956	»	» 554
»	» 489	»	» 309	»	» 208	»	» 958	»	» 555
»	» 491	»	» 310	»	» 210	»	» 960	»	» 557
»	» 493	»	» 714	»	» 212	»	» 962	»	» 561
»	» 495	»	» 716	»	» 214	»	» 964	»	» 563
»	» 497	»	» 718	»	» 216	»	» 966	»	» 565
»	» 503	»	» 730	»	» 218	»	» 968	»	» 567
»	» 505	»	» 732	»	» 820	»	» 970	»	» 573
»	» 507	»	» 734	»	» 822	»	» 972	»	» 575
»	» 509	»	» 736	»	» 824	»	» 974	»	» 579
»	» 511	»	» 738	»	» 826	»	9 976	»	» 583
»	» 513	»	» 740	»	» 828	»	» 978	»	» 585
»	» 515	»	» 742	»	» 830	»	» 980	»	» 587
»	» 517	»	» 744	»	» 832	»	» 982	»	» 589
»	» 519	»	» 746	»	» 834	»	» 984	»	» 598
»	» 521	»	» 748	»	» 836	»	» 986		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e carico sui carri di mc. 15.000 di pietrisco per l'impianto del doppio binario fra le stazioni di Bisceglie e Giovinazzo della linea Foggia-Bari	L. P.	Ore 12 31 luglio 1928	180.000	Sezione Lavori Bari
Opere di terra e murarie per la sistemazione del ponte sul Naviglio al Km. 26 + 422 della linea Rogoredo-Pavia	L. P.	Ore 12 26 luglio 1928	257.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Sistemazione ponticello al chilometro 13 + 856,50 della linea Ferrara-Rimini mediante sostituzione della travata metallica di luce m. 6,50 con piattabanda di travi di ferro incorporate nel calcestruzzo, portandone la luce a m. 9	L. P.	Ore 12 4 agosto 1928	100.000	Sezione Lavori Ferrara
Costruzione di un argine di difesa della ferrovia dalle alluvioni dell'Adda fra la fermata di Castione e la stazione di Sondrio-Linea Colico-Sondrio	L. P.	Ore 12 25 luglio 1928	760.000	Sezione Lavori Milano Est
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per ferrovieri a Torino in prossimità del Bivio Lagrangia ed opere accessorie	L. P.	Ore 12 1 agosto 1928	1.570.000	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una scogliera di massi artificiali di difesa dalle piene del fiume Calore presso la stazione di Taurasi	T. P.	Ore 10 4 agosto 1928	110.000	Sezione Lavori Salerno
Sistemazione e risanamento della piattaforma stradale fra i Km. 111 + 728/938 fra la stazione di Buccino e la fermata di Ponte S. Cono	L. P.	Ore 10 30 luglio 1928	53.000	Sezione Lavori Salerno
N. 1 Elettroventilatore centrifugo per fucina a due fuochi accoppiato a motore elettrico, munito di interruttore tripolare, adatto per corrente trifase 220 Volts 42 periodi, per la Squadra Rialzo di Treviso	T. P.	5 agosto 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II Sez. 7ª Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
N. 2 macchine combinate per la lavorazione dei legnami di costruzione robusta, con sega a disco sufficiente per segare legnami fino a mm. 150 di spessore; pialla a piano, filo e spessore per legnami di larghezza fino a mm. 250 e millimetri 120 di spessore; mortesatrice per cave di circa millimetri 150 × 220 × 25; modanatrice per sagomare e fare incastri da mm. 3 a 30 di larghezza, destinate 1 al deposito locomotive di Bolzano e 1 a quello di Foggia.	T. P.	5 agosto 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II. - Sez. 5ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Per la Squadra Rialzo di Roma P. M. — Gruppo di trasmissioni su cuscinetti a sfere per azionamento macchine a ferro	T. P.	5 agosto 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II a Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	5.000	Carriuole di legno ad una ruota	L. P.	31-7-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª-A
N.	46	Collettori di vapore surriscaldato	L. P.	31-7-1928	Id. Sez. 7ª
N.	90.000	Elettrodi di zinco e di rame	L. P.	7-8-1928	Id. Sez. 8ª
Dozz.	293	Lame da metalli per macchine	T. P.	20-8-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 30 26 luglio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 182

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1927, n. 2055, *concernente l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quelli per l'interno, per le finanze, per la giustizia e gli affari di culto, e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' obbligatoria l'assicurazione contro lo tubercolosi per le persone di ambo i sessi, che sono assicurate contro la invalidità e la vecchiaia a norma dell'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, e per le persone della gente di mare contribuenti alla Cassa degli invalidi della marina mercantile.

Restano ferme, anche per l'assicurazione contro la tubercolosi, le eccezioni stabilite per l'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia dai nn. 1 e 3 dell'art. 2 del predetto Regio decreto.

Art. 2.

Ferma restando al Ministero dell'interno la direttiva tecnica per lo sviluppo e la coordinazione dei servizi inerenti alla profilassi antitubercolare, nonchè la vigilanza sui servizi stessi, l'assicurazione ha per iscopo di provvedere a favore degli assicurati e delle persone di loro famiglia al ricovero:

a) in speciali luoghi di cura a tipo sanatoriale, ospedaliero sanatoriale e post-sanatoriale;

b) in istituzioni ospitaliere legalmente riconosciute, le quali abbiano speciali e separati locali atti ad assicurare agli

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 16 novembre 1927 n. 265.

aventi diritto un isolamento ritenuto conveniente dall'autorità sanitaria provinciale.

Quali componenti della famiglia agli effetti del presente decreto si intendono: la moglie dell'assicurato, il marito invalido di donna assicurata, i figli legittimi o naturali nonchè i fratelli e sorelle conviventi ed a carico, gli uni e gli altri di età non superiore ai 15 anni. Sono equiparati ai figli gli esposti regolarmente affidati.

Il diritto alle prestazioni si acquista quando risultino corrisposti almeno 12 contributi quindicinali nei due anni precedenti la domanda di ricovero.

Art. 3.

Si provvede agli scopi indicati nell'articolo precedente con il contributo degli assicurati e con quello dei datori di lavoro.

I contributi sono stabiliti, in relazione alla restribuzione percepita dall'assicurato, nella misura seguente:

Classe di retribuzione giornaliera o ragguagliata a giorno	Contributo quindicinale a carico dell'assicurato	a carico del datore di lavoro
1° fino a L. 8	0,50	0,50
2° oltre L. 8	1,00	1,00

Per la determinazione della retribuzione e per la riscossione dei contributi si applicano le stesse norme in vigore per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia in base al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, ed al regolamento 28 agosto 1924, n. 1422.

Art. 4.

L'accertamento delle condizioni per il diritto alle prestazioni è fatto dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, la quale potrà a tale effetto servirsi dei propri istituti ospedalieri, di quelli con i quali abbia stabilito speciali accordi, dei dispensari dipendenti dai Consorzi antitubercolari e di quegli organi che siano all'uopo indicati dal Comitato speciale di cui all'art. 10.

Il ricovero degli assicurati è ordinato, salvo che non sia disposto in via d'urgenza ai termini dell'art. 79 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, dalla Cassa nazionale, sentito il Consorzio antitubercolare della Provincia in cui risiede l'assicurato.

Contro il rifiuto di concessione delle prestazioni è ammesso il ricorso al Comitato speciale, che delibera sentito il

Consorzio antitubercolare predetto, nei casi in cui la prestazione abbia per oggetto il ricovero e la cura dell'assicurato.

Art. 5.

Gli assicurati i quali abbiano a carico persone di famiglia ai sensi dell'art. 2 hanno diritto, in caso di ricovero, ad una indennità giornaliera ragguagliata alla classe di contributo per la quale negli ultimi sei mesi è stato eseguito il maggior numero di versamenti quindicinali, nella misura seguente:

classe 1ª di contributi — indennità giornaliera L. 4
classe 2ª di contributi — indennità giornaliera L. 6

Tale indennità è corrisposta con le norme che saranno stabilite dal regolamento di cui all'art. 14.

Art. 6.

Se il ricovero in un istituto di cura è concesso ad una persona che abbia liquidato o liquidi una pensione di vecchiaia o di invalidità per effetto dell'assicurazione obbligatoria presso la Cassa Nazionale o altre Casse speciali autorizzate in base al titolo XII del regolamento 28 agosto 1924, n. 1422, o per effetto di altre leggi, che stabiliscono un trattamento di quiescenza, una parte della pensione sarà devoluta a favore della gestione di cui all'art. 10, e la misura della indennità giornaliera di cui all'articolo precedente sarà ridotta secondo le norme che stabilirà il regolamento, tenuto conto degli oneri di famiglia del pensionato.

Art. 7.

Le prestazioni dell'assicurazione, in caso di mancanza di disponibilità di posti negli istituti indicati all'art. 8, possono essere sostituite dalle seguenti:

a) ricovero presso istituti del tipo di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione approvata dal Comitato speciale, sentito il Consorzio provinciale antitubercolare competente;

b) cura a domicilio nei modi e nei limiti che saranno fissati dal regolamento;

c) indennità giornaliera anche durante la cura a domicilio nella misura indicata all'art. 5 e nei limiti che saranno stabiliti dal regolamento.

Art. 8.

La Cassa nazionale, sentiti i Consorzi provinciali antitubercolari interessati, provvede, previa approvazione del Ministero dell'interno, alla costruzione ed arredamento degli istituti di cui alla lettera *a*) dell'art. 2 occorrenti per l'applicazione del presente decreto, anticipandone l'importo, di cui si rimborserà, con i relativi interessi, in un periodo non superiore ai venticinque anni, sul provento dei contributi corrisposti per l'assicurazione a norma dell'art. 3.

Art. 9.

La Cassa nazionale può affidare la gestione degli istituti di cui all'articolo precedente ad istituzioni sanitarie che diano affidamento di buona amministrazione, mediante convenzioni approvate dal Comitato speciale, sentiti i Consorzi provinciali antitubercolari interessati.

Art. 10.

Presso la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali è istituita per l'assicurazione contro la tubercolosi una gestione autonoma amministrata dal Consiglio di amministrazione della Cassa e da un Comitato speciale.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale stabilisce i principî di massima per il funzionamento dei servizi amministrativi, specialmente quando occorre coordinarli con quelli delle altre assicurazioni affidate alla Cassa nazionale medesima; detta le norme generali per l'impiego dei fondi disponibili; approva i bilanci consuntivi della gestione.

Il Comitato speciale provvede alla ordinaria amministrazione della gestione, ed in particolare delibera:

a) sulle questioni generali di natura sanitaria;

b) sui piani di costruzione degli ospedali e sanatori, e sui relativi collaudi nei riguardi costruttivi ed igienici;

c) sui ricorsi contro il rifiuto delle prestazioni.

Le deliberazioni di cui alle lettere *a*) e *b*) per divenire esecutive devono riportare l'approvazione del Ministero dell'interno.

Il Collegio dei sindaci della Cassa nazionale esercita le proprie attribuzioni anche per quanto riguarda la gestione predetta.

Art. 11.

Il Comitato speciale di cui all'articolo precedente è composto come segue:

a) il presidente della Cassa nazionale;

b) quattro consiglieri di amministrazione, scelti dal Consiglio, due fra i rappresentanti degli assicurati e due fra i rappresentanti dei datori di lavoro;

c) i rappresentanti dei Ministeri dell'economia nazionale e delle finanze nel Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale;

d) il direttore generale della sanità pubblica, il direttore generale del lavoro, della previdenza e del credito, e il segretario generale del Consiglio nazionale delle corporazioni;

e) un rappresentante della Croce rossa italiana;

f) il legale rappresentante del Sindacato nazionale fascista medici;

g) il direttore generale della Cassa nazionale.

Il capo del servizio sanitario presso la Cassa nazionale interviene alle riunioni del Comitato con voto consultivo.

I componenti del Comitato speciale durano in carica quanto durano i membri del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale.

Il Comitato speciale è presieduto dal presidente della Cassa nazionale ed in sua assenza od impedimento dal vice-presidente che lo sostituisce.

Ai membri predetti spettano le stesse indennità dovute per le riunioni ai membri del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale.

Art. 12.

Per la risoluzione di tutte le controversie concernenti l'assicurazione di cui al presente decreto si applicano le disposizioni di cui al titolo V del R. decreto 30 dicembre 1923, numero 3184.

Il regolamento stabilirà quali membri sanitari dovranno partecipare alla costituzione delle Commissioni arbitrali previste dal citato titolo V del R. decreto 30 dicembre 1923, numero 3184, per la risoluzione delle controversie predette.

Art. 13.

Le disposizioni di cui agli articoli 39, 41, 42 e 43 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, relative alla vigilanza ed alle penalità, si applicano anche per l'assicurazione di cui al presente decreto.

Sono estese a tutti gli atti in dipendenza del presente decreto le esenzioni fiscali concesse da precedenti leggi e decreti per le assicurazioni gestite dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

Art. 14.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con il Ministro per l'interno, le norme regolamentari per l'esecuzione del presente decreto, che entrerà in vigore dalla data che sarà stabilita con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale.

Art. 15.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 7 *giugno* 1928 *n.* 1343, *relativo all'approvazione del regolamento per l'esecuzione del R. decreto-legge* 27 *ottobre* 1927, *n.* 2055, *che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto il R. decreto legge 27 ottobre 1927 (V), n. 2055, che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'unito regolamento per l'esecuzione del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927 (V), n. 2055, che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, visto, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 30 giugno 1928, n. 151.

Regolamento per l'esecuzione del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Art. 1.

Per l'esecuzione del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, si osservano le disposizioni del regolamento 28 agosto 1924, n. 1422, per l'esecuzione del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, sull'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia, in quanto le disposizioni stesse siano applicabili e non sia diversamente disposto dagli articoli seguenti

Art. 2.

I contributi per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi sono riscossi cumulativamente, con un'unica marca, insieme a quelli per le assicurazioni obbligatorie per la invalidità e vecchiaia e per la disoccupazione.

Nei casi in cui per i contributi dell'assicurazione invalidità e vecchiaia siano stabiliti modi speciali di determinazione e di riscossione, questi valgono anche per l'assicurazione contro la tubercolosi, e la riscossione si effettua cumulativamente.

Art. 3.

Per le categorie di assicurati contro la tubercolosi, per le quali vigono speciali regolamenti di previdenza, per quanto concerne il loro trattamento nei casi di invalidità e di vecchiaia, e per gli inscritti alle Casse speciali, autorizzate ai termini del titolo XII del regolamento 28 agosto 1924, n. 1422, l'accertamento e la riscossione dei contributi sono fatti con le modalità stabilite dal Comitato speciale, di cui all'art. 10 del decreto-legge.

Qualora gli assicurati predetti siano soggetti anche all'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, si applicano le modalità stabilite per le riscossioni relative a tale assicurazione.

Art. 4.

Per gli operai addetti alle miniere di zolfo della Sicilia i contributi dovuti, secondo l'art. 3 del decreto-legge, tanto per la parte a carico dei datori di lavoro, quando per quella a carico degli assicurati, salvo il diritto di rivalsa, per quest'ultima

parte, sulle mercedi corrisposte, sono prelevati sulle somme versate alla Cassa Nazionale, in esecuzione dell'art. 13 del decreto-legge 26 maggio 1918, n. 738, sul Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana.

Art. 5.

Per le persone della gente di mare inscritte alla Cassa degli invalidi della marina mercantile, la classe di retribuzione è stabilita in base alle tabelle di competenze medie in vigore per detta Cassa.

I contributi per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi sono commisurati alla durata della navigazione risultante dai ruoli di equipaggio e sono accertati e riscossi con i sistemi, mezzi e privilegi in vigore per i contributi dell'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia e disoccupazione degli iscritti marittimi.

Nei casi previsti dall'art. 537 del Codice di commercio, è dovuto alla Cassa Nazionale, da chi vi sia obbligato, il rimborso delle spese da essa sostenute per le cure stabilite dal decreto-legge, per non più di quattro mesi dal giorno dello sbarco, nonchè per l'eventuale rimpatrio, quando lo sbarco avvenga in porto straniero.

In tal caso non è dovuta l'indennità giornaliera di cui all'art. 5 del decreto-legge.

Art. 6.

Per i giornalieri di campagna i contributi sono fissati nella seguente misura:

contributo	giornaliero	L.	0.10
»	settimanale	»	0.50
»	quindicinale	»	1 —

Per la riscossione si applica l'ultimo comma dell'articolo 29 del regolamento 28 agosto 1924, n. 1422.

Art. 7.

La Cassa Nazionale è autorizzata a ricevere assicurazioni facoltative, nei limiti e alle condizioni stabilite per l'assicurazione obbligatoria, per i casi e con le modalità e cautele da determinarsi dal Comitato speciale e da approvarsi dal Ministro per l'economia nazionale.

Art. 8.

La Cassa Nazionale, per l'esecuzione dei còmpiti di cui all'art. 8 del decreto-legge, richiede il parere dei Consorzi provinciali antitubercolari interessati, sulla scelta delle località nelle quali intende costruire gli istituti di cura di cui all'articolo 2, lett. *a*), del decreto-legge medesimo, e sulle caratteristiche tecniche degli istituti predetti.

I Consorzi debbono esprimere il loro parere e restituire gli atti, nel termine di un mese dal ricevimento della richiesta, senza di che si riterrà che essi nulla abbiano da osservare.

I progetti tecnici per la costruzione e l'arredamento degli istituti, unitamente ai pareri di cui al precedente comma ed all'estratto del verbale di approvazione del Comitato speciale, devono essere sottoposti all'approvazione del Ministero dell'interno, ai sensi degli articoli 8 e 10 (secondo comma) del decreto-legge.

Il Ministero dell'interno può dichiarare di pubblica utilità l'occupazione delle aree destinate alla costruzione degli istituti di cura predetti.

Al Ministero dell'interno devono essere presentati i verbali di collaudo, in base ai quali, previ gli accertamenti del caso, esso emette l'ordinanza che autorizza l'apertura dell'istituto di cura.

Quando la Cassa Nazionale intenda organizzare gli istituti postsanatoriali (convalescenziari) a tipo agricolo e industriale e avviare al lavoro i ricoverati che ne posseggono i requisiti, i relativi progetti tecnici e i programmi di esercizio devono essere approvati, oltre che dal Ministero dell'interno, anche dal Ministero dell'economia nazionale. Per quanto concerne la vigilanza sugli istituti predetti si applicano le norme di cui al titolo IV del regolamento di igiene del lavoro, approvati con R. decreto 14 aprile 1927, n. 530, tenuta presente la speciale condizione dei lavoratori.

Art. 9.

La Cassa Nazionale deve interpellare i Consorzi provinciali antitubercolari interessati, quando ritenga di valersi di uno degli istituti previsti dall'art. 2 del decreto-legge; oppure quando intenda affidare la gestione degli istituti, di cui all'art. 2, lett. *a*), del medesimo decreto-legge, ad istituzioni che diano affidamento di buona amministrazione.

Il Consorzio provinciale antitubercolare deve, nel termine massimo di un mese dalla ricevuta comunicazione, trasmettere il proprio parere alla Cassa Nazionale; in mancanza si riterrà che esso nulla abbia da osservare.

Art. 10.

Le convenzioni previste dagli articoil 7, lettera *a*), e 9 del decreto-legge dovranno determinare i modi di esercizio, da parte della Cassa Nazionale, delle ispezioni e, in genere, del controllo per quanto riguarda il trattamento dei ricoverati, nonchè i casi ed i modi di pronunzia di risoluzione delle convenzioni medesime.

Art. 11.

La domanda per il ricovero in uno dei luoghi di cura previsti dal decreto-legge deve essere presentata direttamente, od inviata in piego postale raccomandato, alla Cassa Nazionale, a cura dell'assicurato, anche se riguardi persona di sua famiglia, o, in rappresentanza dell'assicurato, a cura del podestà o di enti assistenziali.

Quando la domanda sia presentata al Consorzio provinciale antitubercolare o ad altra autorità, gli atti devono essere subito trasmessi alla Cassa Nazionale.

Art. 12.

L'accertamento diagnostico è fatto presso gli istituti ospedalieri della Cassa Nazionale, presso quelli con i quali la Cassa abbia stabilito speciali accordi, presso i dispensari dipendenti dai Consorzi provinciali antitubercolari e presso gli altri organi che siano indicati dal Comitato speciale.

Qualora nel comune di residenza dell'assicurato, o in altro più vicino in confronto del Comune in cui è situato l'istituto ospedaliero della Cassa Nazionale, esista un dispensario dipendente dal Consorzio provinciale antitubercolare, l'accertamento diagnostico ha luogo presso detto dispensario, col concorso di un medico di fiducia della Cassa Nazionale.

Se le condizioni del malato non consentono il di lui allontanamento dal luogo di residenza, l'accertamento diagnostico, in mancanza degli istituti di cui ai precedenti commi, è fatto per mezzo dei despensario mobile del Consorzio provinciale antitubercolare, con il concorso di un medico di fiducia della Cassa Nazionale.

Art. 13.

Effettuati gli accertamenti diagnostici, le domande, con tutti i relativi documenti sanitari, devono essere subito trasmesse dalla Cassa Nazionale al Consorzio provinciale antitubercolare competente, insieme con la determinazione presa in merito all'ammissione od al rifiuto di ricovero.

Il Consorzio deve restituire gli atti, entro dieci giorni dalla comunicazione, alla Cassa Nazionale, muniti del proprio parere.

La Cassa Nazionale, entro dieci giorni dal ricevimento degli atti del Consorzio, se la decisione è favorevole al ricovero, ne dà avviso per lettera raccomandata all'assicurato, indicando il giorno ed il luogo in cui la persona da ricoverare deve presentarsi per essere ammessa al ricovero.

Quando invece la Cassa Nazionale decida per il rifiuto di ricovero, il relativo avviso deve essere comunicato all'assicurato ed al Consorzio, nello stesso termine di dieci giorni, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

La cura a domicilio, prevista dalla lettera *b*) dell'articolo 7 del decreto-legge, è disposta dalla Cassa Nazionale, ed in sostituzione del ricovero, soltanto in mancanza di posti in uno degli istituti previsti dalle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2 e dalla lettera *a*) dell'art. 7 del decreto-legge medesimo.

Per la cura a domicilio si osservano, in quanto applicabili, le norme per il ricovero e la cura negli istituti di cui agli articoli precedenti.

In pendenza della procedura di cui al precedente articolo, e sempre quando l'accertamento diagnostico abbia dato esito positivo, la Cassa Nazionale può disporre, in via provvisoria, la cura a domicilio, nei casi in cui ritenga ciò necessario per le condizioni del malato.

Art. 15.

La cura a domicilio deve cessare appena si manifesti la possibilità di far luogo al ricovero in uno degli istituti previsti dall'articolo precedente, secondo le istruzioni impartite dalla Cassa Nazionale, di concerto con il Consorzio provinciale antitubercolare competente, tenendo conto delle condizioni sanitarie degli assistiti e dell'anzianità delle domande di ricovero.

Art. 16.

La cura a domicilio comprende le prestazioni mediche, i medicinali e l'assistenza integrativa reputata più conveniente all'indole della malattia ed alla condizioni familiari dell'assicurato, con le modalità stabilite dal Comitato speciale di cui all'art. 10 del decreto-legge.

In nessun caso la spesa complessiva per la cura a domicilio potrà superare quella corrispondente per un uguale periodo di degenza ospedaliera o sanatoriale, in base alle tariffe stabilite dal Comitato speciale predetto.

Art. 17.

La cura a domicilio si svolge sotto il controllo della Cassa Nazionale e dei Consorzi provinciali antitubercolari competenti per territorio, i quali ultimi esercitano la loro vigilanza direttamente o per il tramite dei dispensari antitubercolari.

Tanto la Cassa Nazionale quanto i Consorzi si avvarranno per questa funzione di assistenti sanitarie visitatrici abilitate ai sensi di legge.

Art. 18.

All'assistenza sanitaria domiciliare si provvede in ciascuna Provincia a mezzo di medici compresi in apposito elenco, compilato da una Commissione composta dal presidente del Consorzio provinciale antitubercolare, o da un suo delegato, dal medico fiduciario della Cassa Nazionale e dal segretario provinciale del Sindacato fascista medico.

L'elenco dei medici abilitati all'assistenza domiciliare deve essere affisso, per quindici giorni successivi, nell'albo della Prefettura ed in quello dei singoli Comuni della Provincia.

Ogni controversia relativa alla compilazione dell'elenco predetto è decisa in prima istanza dal prefetto, ed in seconda istanza dal Ministero dell'interno, in base a ricorso delle parti interessate, da prodursi all'autorità competente, rispettivamente entro cinque giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco ed entro quindici dalla data di pubblicazione della decisione di prima istanza.

Le tariffe delle prestazioni sanitarie devono essere sottoposte, previo parere del Sindacato nazionale fascista medici, all'approvazione degli organi predetti.

Art. 19.

Nei casi nei quali la cura a domicilio possa essere sostituita o integrata da un trattamento ambulatorio, gli assistiti possono essere dalla Cassa Nazionale avviati ad un dispensario dipendente dal Consorzio provinciale antitubercolare.

Il Consorzio terrà di tali cure registrazioni a parte, e trasmetterà, alla fine di ciascun mese, alla Cassa Nazionale, un elenco nominativo con le essenziali notizie sull'inizio e sull'indole delle prestazioni, sulla dimissione e sull'esito.

Dette prestazioni dànno diritto a compenso, a favore del Consorzio, secondo apposita tariffa, deliberata dal Comitato speciale di cui all'art. 10 del decreto-legge e approvata dal Ministero dell'interno.

Art. 20.

Il ricorso al Comitato speciale contro il rifiuto di ricovero o di cura, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge, dev'essere proposto dall'assicurato nel termine di giorni quindici dalla data di ricevimento della comunicazione fattagli, ai sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 13 del presente regolamento.

Il diritto di ricorso, nel termine di un mese dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, spetta anche al Consorzio provinciale antitubercolare.

Il ricorso, accompagnato da tutti i documenti atti a sostenerne le ragioni, deve essere trasmesso alla Cassa Nazionale.

La decisione del Comitato Speciale deve essere comunicata all'assicurato ed al Consorzio provinciale antitubercolare.

Contro le decisioni del Comitato speciale, e soltanto dopo esaurito il ricorso predetto, l'assicurato può iniziare la procedura di cui all'art. 12 del decreto-legge.

Art. 21.

La Cassa Nazionale trasmetterà mensilmente al Consorzio provinciale antitubercolare interessato l'elenco delle persone ricoverate o curate a domicilio.

Il Consorzio provinciale antitubercolare, oltre alle misure adottate dalla Cassa Nazionale, dispone, nei confronti delle suddette persone e delle loro famiglie, le misure di vigilanza e di profilassi che riterrà necessarie.

Art. 22.

La Cassa Nazionale deve dare avviso ai Consorzi provinciali antitubercolari delle dimissioni dagli istituti di cura e della cessazione delle cure a domicilio per l'adozione, da parte dei Consorzi medesimi, degli ulteriori eventuali provvedimenti di loro competenza.

Art. 23.

Nelle Provincie nelle quali è obbligatoria l'assicurazione contro le malattie, ai sensi del decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, la cura a domicilio è esercitata dalle Casse di malattia, nei confronti dei propri assicurati e delle persone di loro famiglia.

Le Casse di malattia esercitano tale funzione secondo le disposizioni del presente regolamento e le norme che saranno fissate da apposite convenzioni da stipularsi tra la Cassa Nazionale e le Casse di malattia, pel tramite delle rispettive Fe-

derazioni regionali e da approvarsi dal Comitato speciale per la tubercolosi, previo parere dei competenti Consorzi provinciali antitubercolari.

La Cassa Nazionale è tenuta a rimborsare alle Casse di malattia le spese da queste sostenute per la cura a domicilio dei propri assicurati e delle persone di loro famiglia, nei limiti di cui al capoverso dell'art. 16 del presente regolamento.

Il Ministro per l'economia nazionale disporrà la riduzione dei contributi di malattia previsti dal decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, in dipendenza del minor onere derivante dal funzionamento dell'assicurazione contro la tubercolosi.

Art. 24.

Quando tra le persone di famiglia degli assicurati vi siano fanciulli al disotto dei 15 anni o donne gestanti o in puerperio o madri nutrici riconosciute affette da tubercolosi, la Cassa Nazionale deve darne avviso alla locale Federazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia.

Art. 25.

L'indennità giornaliera, di cui all'art. 5 del decreto-legge, decorre dal giorno in cui si inizia il ricovero o la cura a domicilio dell'assicurato, ed è corrisposta, di regola, alla fine di ogni settimana, comprendendo in questa anche i giorni festivi, e per non più di sei mesi.

In caso di grave bisogno tale termine può essere prorogato, con deliberazione del Comitato speciale di cui all'art. 10 del decreto-legge.

In caso di ricovero dell'assicurato il pagamento è fatto al coniuge, se convivente; in mancanza di questo, quando esistano figli legittimi o naturali oppure fratelli e sorelle conviventi e a carico (questi e quelli di età non superiore a quindici anni), il pagamento è fatto alla persona, designata dall'assicurato, che ha cura dei minorenni.

Il Comitato speciale stabilisce i documenti che debbono essere prodotti per il conseguimento della indennità giornaliera.

Quando risulti che l'assicurato, curato a domicilio, presti opera retribuita, il pagamento dell'indennità giornaliera resta sospeso per tutto il tempo della prestazione d'opera.

Per coloro i quali sono assicurati anche contro la disoccupazione involontaria, non è dovuto il sussidio di disoccupazione durante il periodo di ricovero o di cura a domicilio.

Art. 26.

Agli assicurati che sono soggetti anche all'assicurazione obbligatoria contro le malattie spetta il trattamento più favorevole, tra l'indennità giornaliera, di cui all'art. 5 del decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, e il sussidio di malattia di cui all'art. 6, n. 2, del decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146.

Al pagamento relativo provvedono le competenti Casse di malattia, salvo rimborso, da parte della Cassa Nazionale, della somma corrispondente alle indennità giornaliere stabilite per l'assicurazione contro la tubercolosi.

Art. 27.

Se il ricoverato in un istituto di cura è anche titolare di una pensione di invalidità o di vecchiaia, liquidata per effetto dell'assicurazione obbligatoria presso la Cassa Nazionale o presso le Casse speciali, di cui al precedente art. 3, o per effetto di altre leggi che stabiliscono un trattamento di quiescienza; e se la sua famiglia comprende cinque o più persone, tra quelle indicate all'art. 2 del decreto-legge, non si fa luogo a riduzione della pensione e della indennità. Se il numero delle persone di famiglia è minore di cinque, la indennità è ridotta di tanti decimi della pensione quante sono le persone che mancano a completare il numero di cinque.

Se non vi sono persone di famiglia, la pensione è ridotta alla metà.

In ogni caso però la riduzione non può superare la metà della spesa per il ricovero ospitaliero se la pensione è liquidata per invalidità di cui la tubercolosi sia la causa principale e il terzo negli altri casi.

Art. 28.

L'assicurazione contro la tubercolosi ha bilancio e patrimonio separati e distinti dalle altre gestioni della Cassa Nazionale.

Al bilancio affluiscono le entrate, i redditi, le donazioni, i lasciti e ogni altra sopravvenienza inerente all'assicurazione e vi fanno carico gli oneri e le spese speciali del servizio ed una quota parte di spese generali della Cassa Nazionale, da determinarsi, annualmente, dal Consiglio di amministrazione.

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 29.

La Cassa Nazionale forma e tiene aggiornato lo schedario degli assicurati e delle persone di loro famiglia, previste dall'art. 2 del decreto-legge, la cui visita sanitaria abbia rivelato lesioni tubercolari.

Lo schedario è coperto dal segreto professionale.

La statistica della morbosità e della mortalità tubercolare, risultante dall'attività assicurativa della Cassa, è presentata, alla fine di ogni anno, insieme con il bilancio della gestione, al Ministero dell'economia nazionale e a quello dell'interno.

Alla fine di ogni triennio, a decorrere dal 1° gennaio 1929, è presentata ai Ministeri suddetti anche una revisione delle basi tecniche dell'assicurazione.

I moduli per lo schedario e per la statistica sono compilati dalla Cassa Nazionale ed approvati dai Ministeri predetti.

Art. 30.

Le riscossioni ed i pagamenti per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi sono, di regola, affidati agli uffici postali, ai Comuni ed agli uffici della Cassa Nazionale. Con deliberazione del Comitato speciale possono essere affidati anche ad altri uffici pubblici.

Il Ministero delle comunicazioni, d'accordo con la Cassa Nazionale, stabilisce le norme per i servizi affidati agli uffici postali ed i compensi da corrispondersi per i servizi medesimi.

Art. 31.

I capitali, che non debbano essere tenuti disponibili per le necessità della gestione, possono essere investiti nei modi di impiego autorizzati per i capitali della Cassa Nazionale.

Essi possono, inoltre, essere investiti in mutui ai Consorzi provinciali antitubercolari o ad altri enti morali, per la costruzione e l'adattamento di speciali luoghi di cura, a tipo sanatoriale od ospedaliero sanatoriale, con la garanzia prevista dall'art. 1, ultimo comma, della legge 24 luglio 1919, n. 1382, o con le altre ammesse dalle leggi e dai regolamenti sulla Cassa Nazionale, che saranno giudicate idonee dal Comitato speciale.

Art. 32.

Agli effetti del capoverso dell'art. 12 del decreto-legge, il Ministro per l'economia nazionale è autorizzato a nominare, in aggiunta ai normali componenti le Commissioni arbitrali, di

cui agli articoli 25 e 26 del R. decreto 30 dicembre 1923, numero 3184, due membri sanitari effettivi e due supplenti, scegliendoli negli elenchi di cui all'art. 18 del presente regolamento.

Peraltro, ove alcuno dei membri sanitari componenti le predette Commissioni sia inscritto in tali elenchi, la nomina è limitata al numero dei rimanenti, così effettivi come supplenti.

I membri sanitari, nominati ai sensi del presente articolo, sono chiamati a comporre le Commissioni, in sostituzione degli altri, solo per la trattazione di ricorsi concernenti l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Art. 33.

La vigilanza sull'applicazione del decreto-legge e del presente regolamento è esercitata nei modi e nelle forme stabilite per la vigilanza sull'assicurazione obbligatoria per la invalidità e la vecchiaia.

Sono applicabili, al riguardo, tutte le disposizioni del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, e del relativo regolamento 28 agosto 1924, n. 1422.

Art. 34.

Il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, e il presente regolamento entrano in vigore il 1° luglio 1928.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

REGIO DECRETO 14 giugno 1928 *relativo alla conferma in carica quale consigliere nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Visto il R. D. L. 22 maggio 1924, n. 868 e le successive modificazioni n. 1244 e n. 1321 del 19 luglio 1924 e n. 1049 dell'11 giugno 1925;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Sig. Gr. Uff. Avv. Carlo DEZZA, capo servizio principale delle ferrovie dello Stato, è confermato nella carica di consigliere di amministrazione delle ferrovie dello Stato, in base all'articolo 2, punti *c*) e *d*), del R. D. 22 maggio 1924, n. 868, modificato dal citato R. D. L. n. 1049 dell'11 giugno 1925, a datare dal 18 luglio 1928.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 14 maggio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 1928, n. 166.

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1928, *riguardante le tariffe per il trasporto di alcune merci durante il periodo della campagna saccarifera* 1928 (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

L'aumento percentuale sui prezzi delle tariffe competenti risultante dall'art. 8 del R. decreto legge 6 aprile 1925, numero 372, è ridotto, per il periodo della campagna saccarifera 1928, al 350 per cento per le seguenti merci:

Avanzi della calce di defecazione dei sughi di barbabietole;

Fettucce di barbabietole allo stato umido risultanti dalla fabbricazione dello zucchero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 5 giugno 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 luglio 1928 n. 164.

Ordine di Servizio N. 118

Estensione del servizio merci nella stazione di Corbezzi.

Dal giorno 1° agosto 1928 la stazione di Corbezzi, della linea Bologna-Pistoia-Firenze, attualmente ammessa al servizio delle merci a G. V. limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 500 — composti di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno, ed a P. V. limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, con le norme indicate nell'avvertenza C. a pag. 5 del prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato — Edizione 1 gennaio 1925 —, viene ammessa ai trasporti a G. V. e P. V. in piccole partite di peso fino a kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno, ferma restando l'abilitazione per i trasporti a carro come sopra.

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 35 della parte prima del sopraccennato prontuario, di contro al nome di « Corbezzi », si dovrà sostituire, nella colonna 7, il richiamo (a) con il richiamo (b) e nella colonna 8, il richiamo (h) col richiamo (6), riportando in calce alla pagina la seguente annotazione:

(6) — Limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno E' inoltre abilitata ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, con le norme indicate nell'avv. *c*) a pag. 5.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9 *del Compartimento di Bologna.*

Ordine di Servizio N. 119

Estensione del servizio merci nella stazione di Roverbella.

Dal giorno 1° agosto 1928 la stazione di Roverbella, della linea Verona-Mantova-Modena, attualmente ammessa al servizio della grande velocità e piccola velocità limitatamente per quest'ultima ai trasporti a carro e come tali considerati dal-

l'Amministrazione, con le norme indicate nell'avvertenza C a pag. 5 del prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato, viene abilitata anche ai trasporti di bestiame.

In conseguenza di quanto precede, nella parte prima del detto prontuario (edizione gennaio 1925), a pagina 78, di contro al nome di Roverbella, nella colonna 10, si dovrà esporre le lettera (B).

Nella prefazione generale all'orario di servizio (edizione dicembre 1925), a pagina 15, di contro al nome di Roverbella, si dovrà modificare l'indicazione L. P. in L Be- ve.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9 del Compartimento di Bologna.

Ordine di Servizio N. 120

Servizio doganale. Inclusione dei certificati di origine nei pacchi di messaggerie spediti dalle poste estere.

In seguito ad accordi presi con le Amministrazioni delle poste estere interessate e col consenso del Ministero delle Finanze Italiano, si è disposto che, a far tempo dal 1° agosto 1928, i certificati di origine che scortano i pacchi di messaggerie spediti dalle poste estere e che sono destinati in Italia a mezzo ferrovia, anzichè essere uniti ai documenti di scorta, siano inclusi nei colli.

I mittenti indicheranno, pertanto, sui colli, sui bollettini di spedizione e sulle dichiarazioni per le dogane, in modo chiaro e visibilissimo, una delle seguenti diciture:

« Certificato di origine nel collo;

« Certificat d'orgine dans le colis;

« Ursprungszeugnis im Paket ».

Le stazioni italiane interessate, o i destinatari che provvedono per le operazioni di sdoganamento, nel dichiarare le relative merci alle Dogane, faranno risultare, sulla scorta di tali indicazioni, che i certificati di origine si trovano nei colli.

Al riguardo il Ministero delle Finanze ha impartito le opportune istruzioni alle dogane.

Circolare N. 26

Appalto della pubblicità nelle stazioni e fermate della Rete e sui carri merci.

L'atto di concessione 1° ottobre 1921, col quale fu concesso all'Agenzia Italiana di Pubblicità l'esercizio della pubblicità nelle stazioni e fermate della Rete, nonchè l'Atto 19 aprile 1924, col quale fu appaltato alla Soc. in Accomandita Unione Mutilati e Combattenti l'esercizio della pubblicità sui carri merci, sono stati, con recente provvedimento, rescissi e sostituiti con un nuovo unico Atto col quale l'Amministrazione ferroviaria ha concesso all'Agenzia Italiana di Pubblicità, domiciliata in Milano — Piazza S. Carlo, 2 — sino al 30 giugno 1936, la gestione della pubblicità nelle stazioni e fermate della Rete, nonchè sui carri merci.

Si riportano, qui in calce, le principali norme, dell'una e dell'altra gestione, che interessano le Autorità ferroviarie periferiche.

PUBBLICITA' NELLE STAZIONI E FERMATE DELLA RETE.

Sono ammesse le seguenti forme di pubblicità riflettenti l'industria, il commercio, le arti e professioni e quanto può in genere essere materia di réclame:

a) sulle facciate dei fabbricati viaggiatori e dei fabbricati di stazione, sia verso i piazzali interni che esterni, nelle sale d'aspetto, negli atri, biglietterie e simili;

b) sui prospetti dei cavalcavia, dei viadotti e dei muri di cinta o di sostegno compresi fra i semafori o dischi di protezione delle stazioni;

c) sui prospetti laterali dei viadotti ferroviari in piena linea in modo che la pubblicità in opera sulle pareti non sia comunque visibile dalla sede ferroviaria, ma soltanto dalle sottostanti strade.

Le forme di pubblicità sub *a*) possono essere eseguite mediante affissioni di formato inferiore o superiore ai cm. 100 × 140.

Per i cartelli di dimensioni *inferiori* ai cm. 100 × 140, la Concessionaria è autorizzata ad eseguirne senz'altro la messa in opera sempre però sotto la sorveglianza dei Capi stazione e delle Sezioni Lavori competenti; per quanto riguarda invece

la collocazione delle affissioni *superiori* al formato di cm. 100 × 140 la Concessionaria ha l'obbligo di farne preventiva richiesta al Servizio Movimento e Traffico — Ufficio I — il quale, volta per volta, sottopone le richieste stesse all'esame delle competenti Sezioni Lavori, senza il benestare delle quali i Capi stazione non dovranno permettere affissioni del genere.

Le forme di pubblicità sub *b*) e sub *c*) sono invece sempre subordinate all'approvazione preventiva del Servizio Movimento e Traffico e delle Sezioni Lavori competenti.

Avvertesi, per opportuna notizia, che la Concessionaria può anche eseguire la pubblicità mediante impianti luminosi nelle stazioni; ma tale facoltà è subordinata, volta per volta, al preventivo assenso del competente Capo Compartimento.

Per quanto riguarda le limitazioni pubblicitarie nelle stazioni per ragioni architettoniche, vigono, sino a nuovo ordine, le disposizioni emanate in proposito ai Sigg. Capi stazione dalle Sezioni Mavimento e Traffico della Rete.

Si tengano inoltre in evidenza le seguenti norme di massima:

1° — Sono esclusi dalla pubblicità, salvo speciale autorizzazione del Servizio Movimento e Traffico, le stazioni comuni con altre Amministrazioni ferroviarie che non siano esercitate direttamente da questa Amministrazione; come pure resta esclusa la pubblicità nei locali adibiti ad uso di caffè ristoratore, rivendita privative e giornali.

2° — E' in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria di affiggere e di esporre avvisi, orari, manifesti, cartelli illustrati, fotografie ed in genere pubblicazioni riguardanti il servizio ferroviario, ancorchè d'interesse di altre Amministrazioni ferroviarie e di navigazione con le quali esistono servizi cumulativi o di corrispondenza ed accordi speciali, nonchè dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche e di iniziative di qualunque genere da parte dello Stato.

Tali affissioni sono, però, sempre subordinate al preventivo assenso di competenza del Servizio Personale e Affari Generali o del Servizio Movimento e Traffico.

La Ditta Concessionaria ha facoltà di servirsi, per la pubblicità, dei quadri, delle cornici e dei listelli esistenti nelle stazioni della Rete e di proprietà dell'Amministrazione ferroviaria, ad eccezione di quelli destinati a pubblicità interessante il servizio ferroviario e la propaganda regionale.

4° — Nel caso di restauri, modifiche, ampliamenti e ripulitura di stazioni, fermate e manufatti, la Concessionaria è obbligata di rimuovere, a proprie spese, nel termine che le sarà prefisso dall'Amministrazione ferroviaria, in tutto o in

parte, i cartelli affissi ed esposti. Ove la Ditta non si uniformi a tale richiesta, l'Amministrazione ferroviaria è facoltizzata a provvedere, a spese della Concessionaria, alla rimozione dei cartelli ed alla loro custodia, fino al ritiro di essi da parte della Ditta stessa.

Quando, dopo ultimati e, se del caso, collaudati gli accennati lavori, si ritenga che possa ripristinarsi la pubblicità interrotta, le stazioni ne daranno per iscritti partecipazione alla Concessionaria.

5° — La Ditta Concessionaria dovrà, sotto la sorveglianza, a seconda dei casi, dei Capi stazione e dei Capi fermata, provvedere *con personale proprio e con mezzi propri* alle affissioni.

I Capi stazione ed i Capi fermata controfirmeranno, a prova delle avvenute affissioni, l'apposito tagliando del Mod. S. 19 che verrà esibito dagli affissori della Concessionaria, nonchè i fogli itinerari degli affissori stessi.

L'affissione dei cartelli e manifesti dovrà essere fatta a perfetta regola d'arte.

Nelle sale d'aspetto e nei locali interni le affissioni dovranno essere eseguite su appositi listelli di legno applicati alle pareti a cura e spese della Ditta Concessionaria; mentre nessun obbligo compete alla medesima per l'applicazione dei listelli sulle pareti esterne dei F. V. alla quale applicazione provvedono le Sezioni Lavori.

La Concessionaria è responsabile dei danneggiamenti e degli imbrattamenti apportati alla proprietà ferroviaria.

I cartelli debbono essere disposti con rispetto all'estetica e mantenuti in buono stato di conservazione.

Qualora la Ditta non provveda alla sostituzione di quelli deteriorati o in cattive condizioni, l'Amministrazione ferroviaria ha facoltà, previo semplice preavviso di 10 giorni, di rimuoverli, addebitandone le spese alla Concessionaria.

Dai manifesti da esporsi all'esterno sono esclusi quelli in carta o cartone, anche se montati su tela.

6° — L'Amministrazione ferroviaria non risponde della pubblicità che, eventualmente, venisse fatta abusivamente da parte dei terzi o dal proprio personale.

I Capi stazione ed i Capi fermata dovranno però invigilare, sulla scorta del Mod. S. 20 (Registro degli impegni contrattuali per concessioni di pubblicità), la tutela dei diritti di esclusività conferiti alla Concessionaria.

7° — E' vietato alla Ditta Concessionaria di eseguire affissioni che dall'Amministrazione ferroviaria si ritenessero non confacenti al decoro delle stazioni o in contrasto con gli

interessi dell'Amministrazione stessa o comunque contrarie alla decenza, al buon costume e all'ordine pubblico.

E' in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria di ordinare la immediata rimozione di quelle affissioni, che, a suo insindacabile giudizio, fossero state eseguite in violazione del precedente capoverso, e di provvedervi, occorrendo, a spese della Concessionaria.

8° — La Ditta Concessionaria deve provvedere, a sue cure e spese, all'invio dei cartelli e delle scorte ai luoghi d'affissione.

Sulle spedizioni dei cartelli pubblicitari da affiggersi, o da sostituirsi nelle stazioni, che saranno indirizzate agli affissatori della Concessionaria presso i Capi stazione, non verranno applicati in arrivo i diritti di sosta.

La Concessionaria dovrà provvedere a sue spese alla corrispondenza postale e telegrafica con gli Uffici dell'Amministrazione e coi terzi.

9° — Il personale da adibirsi dalla Concessionaria all'affissione, rimozione e manutenzione del materiale di pubblicità, nonchè quello incaricato della sorveglianza delle affissioni, dovrà essere di pieno gradimento dell'Amministrazione ferroviaria.

Esso dovrà essere fornito, a cura della Concessionaria, di mezzi di riconoscimento, ed attenersi alle disposizioni dei dirigenti le stazioni.

10° — Il Mod. S. 20 è documento di stazione, e come tale, deve essere assolutamente tenuto al corrente con le registrazioni desumibili dal tagliando A dei Mod. S. 19 emessi dalla Concessionaria.

11° — I Capi stazione e i Capi fermata sono interessati a favorire, per quanto è possibile, il personale della Concessionaria, mettendo a disposizione, ove occorra, la scala a piuoli eventualmente esistente in dotazione d'inventario presso le stazioni e fermate stesse.

12° — I Capi stazione e i Capi fermata riferiranno, nei riguardi di qualsiasi eventuale infrazione alle disposizioni colla presente emanate, direttamente al Servizio Movimento e Traffico — Ufficio I — informandone nel contempo la competente Sezione Movimento e Traffico.

L'applicazione delle norme, colla presente impartite, è particolarmente affidata ai Capi stazione e Capi fermata, i quali pertanto restano invitati ad esercitare un'oculata vigilanza nell'interesse dell'Amministrazione ferroviaria e della stessa Concessionaria.

Tutte le disposizioni preesistenti in materia sono abrogate.

PUBBLICITA' SUI CARRI MERCI.

Sono ammesse le seguenti forme di pubblicità riflettenti l'industria, il commercio, le arti e professioni e quanto può in genere essere materia di réclame:

a) sulle pareti laterali dei carri merci, di proprietà dell'Amministrazione ferroviaria della serie F. I., mediante l'applicazione di cartelli in lamierino di ferro, ovvero di tela;

b) sulle parte laterali dei carri di proprietà privata, che, in base alle disposizioni contenute nel Capitolato pei carri privati F. S. (edizione 1923), verranno immatricolati nel parco F. S., mediante l'esecuzione di scritte o l'applicazione di cartelli in lamiera;

c) l'esecuzione di scritte e l'affissione di cartelli (in lamierino) su carri di proprietà dell'Amministrazione ferroviaria noleggiati a Ditte private;

d) l'esecuzione di scritte e l'affissione di cartelli (di carta o cartone) sulle cataste di legname o di altri materiali caricati su carri scoperti; l'esecuzione di scritte sui copertoni di proprietà privata; l'esecuzione di scritte sulle fiancate dei furgoni di proprietà privata, adibiti al trasporto di mobilio, ecc.; l'affissione di cartelli (in cartone) sulle pareti laterali dei carri di proprietà dell'Amministrazione ferroviaria da applicarsi, in modo da poter essere agevolmente tolti al termine di ogni viaggio « a carico » del carro, con 4 bullette della lunghezza massima di 15 millimetri.

Le forme di pubblicità suddescritte si suddividono in permanenti e temporanee.

Sono forme di pubblicità permanente quelle contrassegnate sub *a*) *b*) *c*); per il disciplinamento delle quali il competente Servizio Materiale e Trazione sta concretando le norme di funzionamento, che, a suo tempo, saranno rese note.

Sono invece forme di pubblicità temporanea quelle descritte nel punto *d*), sopra riportato, che la Concessionaria può subito iniziare

E' noto, che, per queste forme di pubblicità temporanea, le stazioni, finora, tenevano apposite scritturazioni a disposizione del Servizio Movimento e Traffico, per conguagliare, a fine di ogni anno contrattuale, i quantitativi pubblicitari effettivamente fruiti dagli utenti.

Col passaggio di tali forme alla Concessionaria Agenzia Italiana di Pubblicità, senza cointeressamento di questa Amministrazione, è evidente che tale necessità viene oggi a mancare.

Occorre però, d'altra parte, che le stazioni, con la loro sorveglianza, affianchino l'opera della Concessionaria al fine

di evitare pubblicità abusive; ed a tal riguardo comunicasi che la Concessionaria intende regolarizzare i trasporti muniti di pubblicità colla istituzione di appositi « permessi di circolazione pubblicitaria sulla Rete F. S. » che verranno dalla Concessionaria stessa venduti agli utenti, e da questi applicati sui cartelli, sui lembi dei copertoni di proprietà privata e sulle pareti laterali dei furgoni, a regolarizzazione della pubblicità di cui al punto *d*) della presente.

Per meglio mettere le stazioni in condizioni di individuare i fruenti delle accennate forme di pubblicità temporanea, saranno mensilmente elencati nella Rivista delle Comunicazioni i nominativi delle Ditte cui è consentito tal genere di pubblicità.

Per quanto riguarda inoltre la pubblicità sui copertoni di proprietà privata e sulle pareti dei furgoni, si tenga presente che, a quelle Ditte che non intendessero di assumere impegni pubblicitari con la Concessionaria, è consentita l'esecuzione di scritte indicanti la proprietà dei copertoni e dei furgoni stessi, da contenersi però in due rettangoli delle dimensioni massime di cm. 30 × 20.

Si fa rilevare che i copertoni di proprietà privata, nonchè i furgoni per trasporto mobilio, ecc., recanti dizioni « réclame », non possono essere sottoposti dalla Concessionaria ad alcun gravame pubblicitario, nel caso che trattisi di traporti provenienti o diretti all'estero, e scortati da lettera di vettura internazionale.

Per quanto riguarda invece la pubblicità temporanea applicata sui carri merci diretti all'estero e su linee secondarie allacciate, le stazioni di transito provvederanno alla rimozione od annullamento della pubblicità durante la sosta dei carri nelle stazioni stesse.

Parimenti le stazioni di transito sono incaricate di rimuovere o di rendere non visibile la pubblicità esistente su tutti i carri merci provenienti dall'estero, o da linee secondarie allacciate, nel caso che la pubblicità stessa non sia regolarizzata dagli accennati tagliandi di autorizzazione della Concessionaria Agenzia Italiana di Pubblicità.

Ogni preesistente disposizione in materia è colla presente abrogata.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per consolidare e risanare la tratta di linea fra i Km. 113+703 e 114+032 fra la fermata di ponte San Cono e la stazione di Romagnano-Vietri Salvitelle	L. P.	Ore 10 11 agosto 1928	80.000	Sezione Lavori Salerno
Costruzione di nuove travate metalliche sui torrenti Turrina Joppolo, Mammelle e sul fiume Mesina	L. P.	Ore 12 8 agosto 1928	1.300.000	Sezione Lavori Reggio C.
Ricavo nuovi locali e consolidamento di alcuni corpi di fabbrica nell'edificio situato sul Viale Principessa Margherita a Firenze — Sede di Uffici ferroviari	L. P.	Ore 12 2 agosto 1928	73.000	Sezione Lavori Firenze
Costruzione di opere di difesa contro le mareggiate fra la stazione di Tremestieri e la fermata di Mili della linea Messina-Bicocca	L. P.	Ore 12 7 agosto 1928	272.000	Sezione Lavori Catania

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto riscaldamento nei locali del costruendo fabbricato delle Poste e Telegrafi della Città di Ferrara	T. P	Ore 12 13 agosto 1928	—	Sezione Lavori Ferrara
Ampliamento della stazione di Postumia Grotte	L. P.	Ore 12 31 agosto 1928	2.200.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione di un fabbricato ad uso bagni nel piazzale interno delle case economiche per i ferrovieri a Firenze in Via Rinuccini	cottimo	Ore 12 4 agosto 1928	49.200	Sezione Lavori Firenze
Lavori di terra murari ed affini occorrenti per l'impianto del 2° binario fra il raddoppio Rondine (e) e la stazione di Ponticino (e) nel tratto fra il Km. 236+622.70 e il Km. 241+818 (1° lotto)	L. P.	Ore 12 13 agosto 1928	2.970.000	Sezione Lavori Firenze
Una macina a disco per colori ad olio, destinata alla Officina di Granili	T. P.	20 agosto 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Viale Princip. Margherita, 52 Firenze
Due trapani a colonna per fori fino a mm. 10, destinati alle Officine di Bologna e Foligno	T. P.	20 agosto 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Viale Princip. Margherita, 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 2 torni paralleli A. P. mm. 160 D. P. mm. 1000 con incavo; 1 per il deposito di Bolzano, 1 per quelol di Foggia; N. 2 trapani a colonna per fori fino a mm. 70; 1 per il deposito di Bolzano e 1 per quello di Foggia; N. 3 trapani veloci per fori fino a mm. 16 con mandrino per forare tiranti; 1 al deposito di Bolzano e 2 a quello di Foggia; N. 1 limatrice per metalli, corsa mm. 600 per il deposito di Bolzano; N. 1 piallatrice per metalli ad un solo porta utensili per il deposito di Bolzano; N. 1 fresatrice universale di precisione per il deposito di Bolzano; N. 3 affilatrici a due mole a smeriglio a secco, diametro delle mole mm. 350 circa, 1 per il deposito di Foggia, 2 per quello di Bolzano; N. 2 affilatrici a truogolo, diametro della mola mm. 600, 1 per il deposito di Foggia, 1 per quello di Bolzano; N. 2 rettificatrici universali per superficie piane, cilindriche e sferiche concave e convesse. 1 per il deposito di Bolzano, 1 per quello di Foggia; N. 2 cesoie a mano combinate con punzonatrice, 1 per il deposito di Bolzano, 1 per quello di Foggia; N. 2 seghe alternative a freddo per metalli, 1 per il deposito di Bolzano, 1 per quello di Foggia.	T. P.	10 agosto 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Firenze Viale Princip. Margherita, 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	79	Sale sciolte lavorate a gomito .	L. P.	7-8-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	1185000	Mattoni refrattari per voltini dei forni delle locomotive	L. P.	7-8-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	250000	Terra refrattaria	L. P.	7-8-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	38000	Bronzo fuso greggio del titolo B	L. P.	13-8-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	32000	Filo di rame isolato con due spirali ed una treccia di amianto	L. P.	18-8-1928	Id. Sez. 8ª
N.	10	Calibri micrometrici	T. P.	8-9-1928	Id. Sez. 8ª
N.	50	Compassi a Ballerino	T. P.	8-9-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N 31

2 agosto 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 182

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1928, *contenente norme per l'importazione di patate da semina per la campagna agraria* 1928-1929 (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888, e il relativo regolamento, approvato con decreto Luogotenenziale 12 marzo 1916, n. 723;

Visto il Decreto Ministeriale 3 marzo 1927 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 marzo 1927, n. 73) concernente la importazione di piante vive, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali soggetti a vincoli fitosanitari;

Considerata l'opportunità di consentire temporaneamente e con le necessarie cautele, l'importazione dall'estero di varietà di patate da semina allo scopo di rinnovare la sementa;

Udito il parere del Comitato consultivo per le malattie delle piante;

Decreta:

Art. 1.

Fermo restando il divieto d'importazione di patate, di qualsiasi provenienza, sancito dall'art. 8, lettera *e*), del decreto Ministeriale 3 marzo 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 marzo 1927, n. 73, può essere consentita, in via eccezionale per la campagna 1928-29 e sotto l'osservanza delle disposizioni seguenti, l'importazione delle patate, purchè esclusivamente destinate per uso di semina.

Art. 2.

La facoltà di concedere autorizzazioni all'importazione di patate da semina è delegata alla Regia stazione di patologia vegetale di Roma, via Santa Susanna, 13, la quale compirà gli accertamenti necessari per la constatazione dello stato di sanità delle patate, compresa la visita alle colture di origine, indicherà la località dei Paesi esteri, delle quali potranno essere ammesse le importazioni, e fisserà d'accordo con gli Osservatorii

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio 1928, numero 168.

regionali, le norme alle quali dovranno essere ammesse le spedizioni presso le Regie dogane autorizzate all'importazione.

La predetta Regia stazione di patologia vegetale sarà coadiuvata dall'ispettore capo delle malattie delle piante, addetto alla Direzione generale dell'agricoltura, e del personale degli Osservatorii regionali di fitopatologia.

Art. 3.

L'autorizzazione all'importazione potrà essere rilasciata, sia per la produzione di patate da semina, che per la produzione di patate da esportazione. Chiunque intenda importare patate da semina dovrà all'uopo inviare, non più tardi del 31 agosto 1928, al Regio osservatorio fitopatologico della circoscrizione, domanda in carta da bollo, nella quale dovrà chiaramente indicare:

a) la destinazione della sementa da importare, se cioè, per la produzione di patate da semina, o per quella di patate da esportazione;

b) la località estera dalla quale desidera prelevare le partite da importare;

c) il quantitativo (non inferiore a mille quintali per la sementa destinata alla produzione di patate da esportazione) che intende importare;

d) la data approssimativa dell'arrivo della spedizione in Italia.

La domanda stessa dovrà, inoltre, contenere l'esplicita dichiarazione, che l'importatore accetta tutte le condizioni prescritte dal presente decreto e tutte le altre che saranno dettate dalla predetta Regia stazione di patologia vegetale; che si obbliga inoltre a trasmettere, dopo l'arrivo delle patate, al Regio osservatorio filopatologico che riceve la domanda, l'elenco delle aziende, nelle quali saranno eseguite le coltivazioni con l'indicazione della superficie coltivata e della quantità di sementa impiegata, nonchè al pagamento dell relativa quota delle spese occorse per gli accertamenti, di cui all'art. 2, secondo il reparto che ne farà la predetta Regia stazione, e che infine riconosce di non aver diritto a ripetere risarcimento di danni da qualsiasi causa dipendenti.

Ove l'importatore non sia un Ente agrario legalmente costituito, dovrà corredare la domanda con una dichiarazione della Federazione provinciale fascista degli agricoltori, attestante la di lui qualità di agricoltore produttore di patate, da semina o da esportazione, oppure con una dichiarazione dell'Istituto nazionale per l'esportazione, attestante la di lui qualità di esportatore di patate.

Art. 4.

I Regi osservatorii fitopatologici, ricevute le domande degli importatori, provvederanno, entro sette giorni dalla data di presentazione, all'invio di esse alla Regia stazione di patologia vegetale di Roma, corredandole del proprio parere.

Art. 5.

La decisione in merito alla domanda di autorizzazione all'importazione sarà emessa dalla Regia stazione di patologia vegetale di Roma ed è definitiva ed inappellabile.

Art. 6.

L'importazione avrà luogo da una delle dogane indicate nell'art. 1 del citato decreto Ministeriale 3 marzo 1927 e cioè: Torino, Milano, Verona, Udine, Trieste, Venezia, Ventimiglia, Genova, Livorno, Roma, Napoli Catania, Siracusa, Palermo, Cagliari, Brindisi e Taranto e con le modalità di cui all'art. 2 del citato decreto Ministeriale 3 marzo 1927.

Art. 7.

La concessione dell'autorizzazione ad importare patate da semina potrà essere in qualsiasi momento revocata sia nei confronti dell'importatore, che sia incorso in inosservanze delle norme contenute nel presente decreto e di quelle dettate dalla Regia stazione di patologia vegetale, sia per qualsiasi ragione di carattere fitosanitario.

Art. 8.

Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente decreto, saranno punite ai sensi dell'art. 8 della legge 26 giugno 1913, n. 888, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite per le infrazioni al Codice penale e delle sanzioni stabilite dalla legge doganale per il contrabbando.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 luglio 1928 - Anno VI.

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 18 *luglio* 1928 *che approva la graduatoria degli assistenti T. E. idonei agli esami del corso d'istruzione per l'abilitazione a macchinista T. E.*

IL MINISTRO

Veduta la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione P. A. G. 410/24/67449 in data 6 luglio 1928 del Servizio Personale ed Affari Generali, riguardante il risultato del corso di istruzione fra gli assistenti treni elettrici per l'abilitazione a macchinista treni elettrici;

Veduto l'art. 60 del Regolamento del personale;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

E' approvato il risultato del corso d'istruzione fra assistenti treni elettrici per l'abilitazione a macchinista treni elettrici, e si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della relativa graduatoria degli idonei, con l'indicazione per ciascuno di essi del posto che gli spetta nella graduatoria dei fuochisti approvati della sessione d'esami del 1925, approvata col D. M. 13 settembre 1927 n. 583 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 39 del 29 settembre 1927.

Roma, li 18 luglio 1928 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

Graduatoria degli assistenti T. E. idonei agli esami del corso d'istruzione per l'abilitazione a macchinista treni elettrici.

Corso indetto col D. M. n. 2755 del 20 Maggio 1926
(Bollettino Ufficiale n. 21/1926)

N. O.	Matricola	Cognome e Nome	Residenza	Posto assegnato nella graduatoria dei fuochisti approvati della sessione 1925.
1	172440	CANTORE Antonio	Torino	n. 5-bis fra Matarazzo e Ambrosioni
2	142783	NANNINI Arciso	Lecco	n. 394-bis fra Grechi e Menco
3	169317	CASANOVA Angelo	Campobasso	n. 650-bis fra Vanzo e De Cardis
4	158529	MANTELLI Giovanni	Lecco	n. 718-bis fra Quaglietti e De Lotto
5	176252	ANDREONI Carlo	Lecco	n. 749-bis fra Trascini e Dare

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1928, n. 154, *che approva l'aggiunta di due nomi nell'elenco* A) *allegato al* **D. M.** 25 *aprile* 1928, *N.* 2468, *comprendente agenti di grado* **10°** *del gruppo C dichiarati idonei per il passaggio alla qualifica corrispondente del gruppo B.*

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale in data 25 marzo 1927, numero 2369, che approvava le norme per gli esami di idoneità da tenersi fra agenti di grado 10° del gruppo C per il passaggio alle qualifiche corrispodenti del gruppo B;

Visto il Decreto Ministeriale in data 25 aprile 1928, numero 2468, che approvava gli elenchi alfabetici degli agenti di grado 10° del gruppo C dichiarati idonei negli esami di idoneità pel passaggio alle corrispondenti qualifiche del gruppo B;

Visto il Decreto Ministeriale in data 13 giugno 1928, numero 2925, che autorizzava una sessione supplettiva degli esami orali di idoneità pel passaggio al gruppo B in confronto dei Segretari a. p. Sigg. *Trebbi* Giuseppe (226600) e *Guerci* Luigi (233212) i quali per constatata malattia non avevano potuto sostenere la prova stessa;

Udito il Rapporto della Direzione Generale FF. SS. Servizio Personale ed Affari Generali in data 9 luglio 1928 n. P. A. G. 410/24/103914;

Udito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA:

I Segretari a. p. Sigg. *Trebbi* Giuseppe (226600) e *Guerci* Luigi (233212), avendo conseguita l'idoneità, debbono essere aggiunti nell'elenco A — allegato al Decreto Ministeriale 25 aprile 1928, n. 2468 — comprendente gli agenti di grado 10° del gruppo C dichiarati idonei negli esami di idoneità per il passaggio alla qualifica di Segretario del gruppo B.

Roma, addì 18 luglio 1928 - Anno VI.

Il Ministro:
CIANO.

Ordine Generale N. 11

Circoscrizione dei Riparti della Sezione Lavori di Ferrara.

(Vedi O. G. n. 12-1927 - *Boll. Uff.* n. 50-1927)

In seguito all'apertura all'esercizio del tronco Cologna Veneta-Poiana di Granfion della nuova linea Ostiglia-Treviso, avvenuta l'8 luglio 1928, la circoscrizione del 3° Riparto Lavori (Legnago) della Sezione Lavori di Ferrara viene modificata come in appresso:

Dossobuono (e) - Castagnaro (e);
Mantova (e) - Cerea (e);
Mantova (e) - Porto Catena (i);
Legnago (e) - Poiana di Granfion (e).

Ordine di Servizio N. 121

Attivazione dello scalo merci P. V. di Pisa e soppressione dello scalo merci di Pisa Porta Fiorentina.

A partire dal 9 luglio 1928 è stato aperto al pubblico il nuovo scalo merci P. V. di Pisa allacciato alla stazione di Pisa Centrale coi seguenti impianti:

— due binari di deposito carri, della capacità utile di carri 20 complessivamente, allacciati al binario tronco di collegamento con la stazione di Pisa Centrale.

— fronti di carico e scarico diretto della capacità utile di carri 130 complessivamente.

— un magazzino merci della P. V., in arrivo e partenza con relativo binario di accosto della lunghezza utile di m. 85.

— un piano caricatore coperto con relativo binario di accosto della lunghezza di m. 30.

— un piano caricatore scoperto con relativo binario di accosto della lunghezza di m. 90.

— una stadera a ponte a rotaia continua, con tavolato di m. 6, della portata di tonn. 30.

— una gru fissa da sollevamento pesi, con manovra a mano, della portata di tonn. 6.

— una sagoma di carico tipo F. S.

Nel fabbricato uffici della gestione merci, Km. 80+183,60 della linea Firenze-Empoli, si accede dal piazzale interno e a questo si accede dalla strada comunale Via Filippo Corridoni,

Tutti gli impianti dello scalo merci di Pisa sono sul territorio del comune di Pisa.

In linea amministrativa il nuovo scalo dipende dalla Stazione di Pisa Centrale. Nei riguardi del servizio di manutenzione degli impianti, lo scalo è nella giurisdizione della Sezione Lavori di Pisa.

L'inoltro ed il ritiro dei carri allo scalo P. V. avverrà mediante tradotte da Pisa C.le, regolate da apposite disposizioni di carattere locale, emanate a cura delle Sezioni interessate.

Il nuovo scalo è ammesso al servizio merci P. V. ed a quello dei veicoli.

A partire dalla stessa data resta soppresso il servizio a P. V. e veicoli dello scalo merci di Porta Fiorentina.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I[a] e II[a] del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1 gennaio 1925), nella « Prefazione generale all'Orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) nel « Prontuario delle distanze chilometriche, dalle stazioni, fermate e case cantoniere ai transiti di confine » (edizione 1 dicembre 1924) e nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni e negli uffici di controllo si devono praticare le aggiunte e modificazioni indicate nell'allegato al presente ordine di servizio.

ALLEGATO ALL'O. S. N. 121 - 1928.

Nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato» (edizione 1° gennaio 1925):

— a pagina 69, cancellare il nome della stazione di Pisa Porta Fiorentina e le relative indicazioni, e di contro al nome di Pisa Centrale, nella colonna 8, esporre la lettera P;

— a pagina 120, cancellare il nome della stazione di Pisa Porta Fiorentina e le relative indicazioni.

Nella parte seconda del prontuario suddetto:

— alle pagine 28, 29 e 30, nelle tabelle polimetriche N.ri 103, 105-A e 105-B, cancellare il nome della stazione di Pisa Porta Fiorentina e le relative indicazioni;

— a pagina 67, cancellare il nome della stazione di Pisa Porta Fiorentina e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio » (edizione dicembre 1925):

— a pagina 14, cancellare il nome della stazione di Pisa Porta Fiorentina e le relative indicazioni, e di contro al nome di Pisa Centrale cancellare l'indicazione « Be - P ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924):

— a pagina 46, cancellare il nome della stazione di Pisa Porta Fiorentina e le relative distanze.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo:

— a pagina 16, cancellare il nome della stazione di Pisa Porta Fiorentina e le relative indicazioni;

— a pagina 68, progressivo 1, cancellare il nome della stazione di Pisa Porta Fiorentina.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Pisa Porta Fiorentina, il nome di questa stazione e le relative indicazioni dovranno essere cancellate.

Ordine di Servizio N. 122

Servizio doganale. — Istituzione di una sezione doganale bagagli a Bagni di Montecatini.

E' stata istituita, presso la stazione di Bagni di Montecatini, una sezione doganale incaricata di provvedere alla visita e alla temporanea custodia dei bagagli da e per l'estero, conforme il disposto dell'art. 28 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie ».

Detta sezione funzionerà limitatamente al periodo dal 1° maggio al 30 settembre, ma per quest'anno il servizio è stato iniziato soltanto col 2 luglio.

Per effetto di quanto sopra, devonsi apportare le seguenti modificazioni alle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie ».

— a pag. 13, art. 28, capoverso 2°, dopo il nome di « Abbazia Mattuglie », aggiungere quello di « Bagni di Montecatini ».

— a pag. 142, sotto il nome di « Bagnara Calabra », devesi aggiungere quello di « Bagni di Montecatini », riportando di seguito le indicazioni in appresso:

Bagni di Montecatini (Sezione di Livorno).	—	—	Livorno	Pistoia			Sezione doganale bagagli che funziona durante il periodo dal 1. maggio al 30 settembre di ogni anno.

Circolare N. 27

26ª appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37/1925, si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925, che, detto elenco, dovrà essere aggiornato al 30 giugno 1928 delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

DITTE PROPRIETARIE E INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
Antonaci Biagio - *Galatina*, Corso Ferrovia, n. 2.	*Antonaci* Biagio - Galatina	915000	945199
Cantieri Metallurgici Italiani Soc. Au. - *Castellamare di Stabia.*	*Soc. An. Cantieri Metallurgici Italiani* - Castellammare di Stabia.	939000	939199
« *Savo* » Soc. An. Vagoni Odino - Genova Calata S. Limbania N. 6.	« *Savo* » Soc. An. Vagoni Odino - Genova.	996200	996499

Sono poi da cancellarsi le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti al Parco F. S.

Buffa Giovanni & C. — Castellammare del Golfo.

« *Ilva* » Alti Forni e Acciaierie d'Italia — Genova.

« *Mirafiore* » (Soc. An.) Vini Italiani — Alba.

La Ditta F.lli Corti ha trasferito il proprio domicilio da Maglie a Stradella. Fare le variazioni seguenti: — a pag. 14: F.lli *Corti*, presso la ditta Antonio Bailo - Stradella — a pagina 37: F.lli Corti - Stradella.

La Ditta « *Sipe* » Soc. Ital. Prodotti Esplodenti - Milano ha cambiato la propria ragione sociale in « A.C.N.A. » Aziende Chimiche Nazionali Associate - Milano. Fare la relativa aggiunta a pag. 11, depennare la « Sipe » a pag. 25 ed eseguire la rettifica a pag. 37.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Comunicazioni.

Riammissione alle aste.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale del 1914, parte II, pag. 1457, si rende noto che, in seguito a decreto in data 21 giugno 1928 del Ministero della Guerra, il Sig. Cesari Pompilio di Ugo, fornitore di calzature, residente a Verona, è stato riammesso a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento binario di corsa compresi i deviatoi fra i Km. 45 + 560 e 55 + 881 fra le stazioni di Moggio e Chiusaforte della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 12 18 agosto 1928	220.000	Sezione Lavori Udine
Ampliamento finestra ed apertura vani di aereazione nella sala vecchia torneria nelle Officine di Verona P. V.	L. P.	Ore 12 18 agosto 1928	45.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di un fabbricato a Pontassieve da adibirsi ad uso case economiche per i ferrovieri	L. P.	Ore 12 17 agosto 1928	326.000	Sezione Lavori Firenze
Sistemazione scarpate fra i Corsi Vinzaglio ed Orbassano a Torino. Linea Torino-Modane	cottimo	Ore 12 11 agosto 1928	90.000	Sezione Lavori Torino Sud
Posa dell'armamento di un primo gruppo di impianti della nuova stazione C.le Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 7 agosto 1928	250.000	Sezione Lavori Milano Spec.

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento del Magazzino merci P. V. e copertura di parte del piano caricatore in stazione di Varese	L. P.	Ore 12 21 agosto 1928	255.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Verniciatura di tutti i pali ed attrezzature metalliche di sostegno della linea elettrica di contatto Benevento-Foggia	L. P.	Ore 12 18 agosto 1928	81.000	Ufficio Elettrificazione Napoli
Opere metalliche per costruire un tratto della 3ª pensilina ad uso rimessa per il treno Presidenziale nella stazione di Forlì	L. P.	Ore 12 7 agosto 1928	465.000	Sezione Lavori Bologna
Ampliamento della sottostazione Negri in stazione di Sella e Saliceto	L. P.	Ore 12 25 agosto 1928	198.300	Ufficio Elettrificazione Genova
Sostituzione di due travate metalliche esistenti sul fiume Isarco al Km. 152 + 866,55 della linea Verona-Brennero e riutilizzazione della travata esistente a valle del predetto ponte sul ponte obliquo sulla Roggia Mora al Km. 30+992 della linea Novara-Varallo	L. P.	Ore 12 11 agosto 1928	1.153 000	Sezione Lavori Bolzano
Sostituzione con piattabande in cemento armato con travi di ferro al Km. 17 + 387 della linea S. Pietro del Carso-Fiume	L. P.	Ore 12 8 agosto 1928	164.000	Sezione Lavori Trieste

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 8 apparecchi completi per la tornitura in opera dei cuscinetti esterni ed interni dei motori di trazione e dei cuscinetti della sale montate delle locomotive elettriche destinati ai depositi T. E.	T. P.	15 agosto 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II Sez. 8ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
T.	20	Olio semidenso per motori . .	L. P.	13-8-1928	Servizio Approvigionamenti Sez. 4ª
Kg.	300.000	Chiavarde di ferro grezze . .	L. P.	21-8-1928	Id. Sez. 8ª
N.	262	Pali di ferro a traliccio . . .	L. P.	21-8-1928	Id. Sez. 8ª
N.	300	Carretti di legno per bagagli .	L. P.	28-8-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	50	Trapani portatili per forare rotaie	T. P.	1-9-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	70.000	Chiodi di ferro da ribadire . .	L. P.	4-9-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali di acciaio fuso (boccole per tender e guide per carrelli)	L. P.	18-9-1928	Id. Sez. 7ª
—	40.000	Fiaschi di vino toscano a 11° .	L. P.	22-9-1928	Servizio Approvvigionamenti S. A. G. V.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 32

9 agosto 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

ROMA - Soc. An. Tipografica Lumatti - Via Germanico, 181 188

LEGGE 29 marzo 1928, n. 858, *contenente disposizioni per la lotta contro le mosche* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro per l'interno è autorizzato ad emanare, con proprie ordinanze, norme obbligatorie per la lotta contro le mosche nei loro vari stadi di sviluppo, nei centri di popolazione agglomerata, con speciale riguardo:

a) agli istituti di ricovero e cura, pubblici e privati, e ad altre collettività;

b) agli stabilimenti di produzione di sostanze alimentari, alle fiere e mercati, agli esercizi pubblici, agli spacci di generi alimentari, alle stalle di qualsiasi specie.

Art. 2.

Le ordinanze di cui all'articolo precedente saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e potranno avere vigore il giorno stesso della loro pubblicazione.

Art. 3.

I contravventori alle norme di cui all'art. 1 saranno puniti con l'ammenda da L. 200 a L. 1000.

A coloro che, per due volte consecutive, sono stati puniti ai sensi del precedente comma, può, in via amministrativa, essere revocata la licenza od autorizzazione, rilasciata in base alle disposizioni vigenti, ed incamerata in tutto o in parte l'eventuale cauzione prestata ai sensi del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1928, n. 105.

LEGGE 14 giugno 1928, n. 1312, *concernente la concessione di esenzioni tributarie alle famiglie numerose* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A coloro che si trovano in una delle condizioni stabilite dall'art. 2 sono accordate le seguenti esenzioni e agevolazioni tributarie:

a) Esezione per L. 100,000 di reddito complessivo:

1° dall'imposta complementare progressiva sul reddito e dalla relativa addizionale comunale;

2° dalla tassa di famiglia;

b) Riduzione proporzionale dei redditi accertati in modo da mandare esente un reddito complessivo di L. 100.000:

1° dall'imposta sui redditi di ricchezza mobile nonchè dall'imposta comunale sull'industria con relativa addizionale provinciale e dalla tassa camerale o imposta in favore dei Consigli provinciali dell'economia, normalmente commisurate sullo stesso imponibile;

2° dalle imposte e sovrimposte comunali e provinciali sui terreni e sui fabbricati;

3° dall'imposta sui redditi agrari.

c) Esenzione totale:

1° dall'imposta comunale di patente;

2° dall'imposta comunale sul valore locativo;

3° dalle imposte comunali sul bestiame e speciale sugli animali caprini;

4° dai contributi sindacali;

5° dalle tasse e sopratasse per ogni ordine e grado di scuole e di istituti.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno 1928, n. 145

Art. 2.

Godono delle esenzioni accordate con la presente legge:

a) gli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, dello Stato, civili e militari, di qualsiasi grado, gruppo e categoria — compresi quelli delle aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo — nonchè gli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, degli enti autarchici e parastatali, quando abbiano a carico sette o più figli di nazionalità italiana;

b) coloro che, pur non apartenendo al personale dello Stato e degli enti suindicati, abbiano a carico dieci o più figli di nazionalità italiana ovvero abbiano avuto dodici o più figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico.

L'esenzione di cui al n. 5 della lettera *c*) del precedente articolo è però concessa indipendentemente dal numero dei figli rimasti a carico ed in base alla sola condizione del numero dei figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, stabilito dai due precedenti capoversi.

Art. 3.

Agli effetti delle esenzioni di cui nella presente legge, sono da computarsi nel numero dei figli, oltre i legittimi e legittimati, anche quelli naturali riconosciuti.

Sono da considerarsi a carico i figli minorenni, nonchè quelli maggiorenni — maschi e femmine, purchè nubili — quando risultino inabili al lavoro e privi di mezzi per provvedere direttamente al proprio sostentamento.

Art. 4.

Le disposizioni della presente legge hanno effetto a decorrere dal 1° luglio 1928.

Art. 5.

Con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dei Ministri interessati, saranno stabilite le norme per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nela raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — FEDELE — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 maggio 1928, *che stabilisce le norme obbligatorie per l'attuazione della legge 29 marzo 1928, n. 858, contenente disposizioni per la lotta contro le mosche* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la legge 29 marzo 1928, n. 858, contenente disposizioni per la lotta contro le mosche;

Decreta:

CAPO I.

DISPOSIZIONI GENERALI.

Della raccolta ed asportazione e dei depositi di immondizie e di materie putrescibili.

Art. 1.

Della nettezza urbana in genere.

Nei centri di popolazione agglomerata, la raccolta e la asportazione delle immondizie e delle materie putrescibili, nonchè la costituzione di depositi di detti materiali, sono disciplinate dalle norme contenute negli articoli che seguono.

Art. 2.

Della raccolta delle immondizie e delle materie putrescibili.

Le immondizie e le materie putrescibili provenienti dalle case, dagli esercizi pubblici e, in genere, dagli spacci di vendita al pubblico devono essere tenute, fino al momento della loro asportazione, in recipienti coperti.

Sono vietati il gettito delle immondizie e di materie putrescibili od il loro deposito, anche temporaneo, nelle pubbliche vie o nei terreni pubblici o privati.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 maggio 1928, n. 118.

Le aree scoperte entro i fabbricati o interposte ad essi, come pure le strade praticabili, sia private, sia consorziali, ed i tratti di spiaggia annessi a stabilimenti di bagni devono essere tenuti sgombri, a cura dei proprietari, amministratori o conduttori, da immondizie e da materie putrescibili.

Salvo quanto è disposto nell'art. 12, nei riguardi degli stabilimenti di sostanze alimentari, il podestà, sentito l'ufficiale sanitario, determina le norme obbligatorie, da attuarsi entro due mesi dalla pubblicazione della presente ordinanza per la tenuta, fino al momento della loro asportazione, delle immondizie e delle materie putrescibili provenienti da stabilimenti industriali.

Art. 3.

Della asportazione delle immondizie e delle materie putrescibili.

L'asportazione delle materie di cui al precedente articolo deve essere fatta con recipienti che non permettano disperdimenti.

L'allontanamento delle immondizie e delle materie putrescibili dai centri di popolazione agglomerata deve essere fatto giornalmente.

I carri destinati al trasporto di detti materiali devono avere i requisiti determinati dall'autorità locale, od essere costruiti secondo un modello approvato dal podestà, sentito l'ufficiale sanitario.

E' vietata, nell'abitato, la sosta dei carri, carichi di detti materiali, altre il tempo necessario per la loro raccolta.

Nel caso in cui il trasporto dei suindicati materiali avvenga per ferrovia, o tramvia, o per via d'acqua, è obbligatorio il loro trattamento contro le mosche, da effettuarsi con mezzi atti ad ostacolarne la invasione e la moltiplicazione.

Art. 4.

Dei depositi di immondizie e di materie putrescibili.

Le aree destinate a deposito dei materiali di cui ai precedenti articoli sono designate dal podestà, sentito l'ufficiale sanitario, e devono distare dal centro di popolazione agglomerata non meno di cinquecento metri.

I depositi, compresi quelli annessi a scali ferroviari, tranviari o portuali, devono essere costituiti per modo che sia possibile il trattamento contro le mosche, da effettuarsi obbliga-

toriamente, a regola d'arte, con mezzi diretti ad ostacolarne la invasione e la moltiplicazione.

Nei depositi esistenti attualmente, il trattamento obbligatorio contro le mosche deve essere attuato entro un mese dalla pubblicazione della presente ordinanza.

La cernita e la utilizzazione industriale o agricola delle immondizie e delle materie putrescibili, di cui ai precedenti articoli, devono essere eseguite nelle aree e con le norme che saranno stabilite dal podestà, sentito l'ufficiale sanitario, entro tre mesi dalla pubblicazione della presente ordinanza.

Art. 5.

Dei giardini urbani e dei terreni coltivati nel centro di popolazione agglomerata.

Il podestà, sentito l'ufficiale sanitario, potrà permettere la costituzione di depositi dei materiali di cui agli articoli precedenti, per la loro utilizzazione come fertilizzanti, nella misura strettamente necessaria alle coltivazioni, nei giardini urbani ed in terreni coltivati siti a distanza minore di cinquecento metri dal centro di popolazione agglomerata.

Per detti depositi devono osservarsi le prescrizioni di cui all'articolo precedente e quelle altre maggiori che il podestà, sentito l'ufficiale sanitario, ritenga di dover prescrivere ai fini di un più efficace trattamento contro le mosche.

CAPO II.

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 6.

Delle scuderie e delle stalle.

Le scuderie e le stalle in genere, nei casi in cui il regolamento locale di igiene ne consenta la tenuta nel centro di popolazione agglomerata, devono essere mantenute pulite ed avere le aperture esterne munite di dispositivi atti alla protezione contro le mosche conformi alle prescrizioni emanate dal podestà, sentito l'ufficiale sanitario.

E' vietato di ammassare nelle scuderie e nelle stalle il letame: questo deve essere asportato giornalmente, nelle ore stabilite dal podestà, sentito l'ufficiale sanitario. Per il trasporto del letame, si osservino le disposizioni contenute nell'articolo 3.

Entro il termine di un mese dalla pubblicazione della presente ordinanza, le scuderie e le stalle attualmente esistenti nei centri di popolazione agglomerata devono uniformarsi alle prescrizioni di cui al precedente comma 1°.

Art. 7.

Dei depositi di pollame.

Il podestà, sentito l'ufficiale sanitario, concede la licenza di tenere depositi di pollame vivo o di altri piccoli animali, a scopo di industria o di commercio, nel centro di popolazione agglomerata, sempre previo accertamento che detti depositi siano in condizioni da potervisi attuare costantemente le norme che, caso per caso, saranno ritenute necessarie ai fini del trattamento contro le mosche.

Nei confronti di detti depositi si attuano le disposizioni di cui ai precedenti articoli 2 e 3.

I depositi esistenti attualmente nel centro di popolazione agglomerata devono ottenere la licenza di cui al precedente comma 1°, entro due mesi dalla pubblicazione della presente ordinanza.

Art. 8.

Delle fiere, delle feste, dei mercati.

Chiunque, in occasione di fiere, di feste o di mercati, intende aprire o condurre scuderie o stallaggi, o tenere stalle o depositi di sosta per animali equini, bovini, ovini o suini deve darne partecipazione, sette giorni prima, al podestà, per i provvedimenti che questi è tenuto ad emanare, sentito l'ufficiale sanitario, ai fini dell'opportuno trattamento contro le mosche.

E' vietato, di regola, di tenere fiere, feste o mercati nelle immediate vicinanze di istituti pubblici di ricovero e di cura.

Art. 9.

Degli esercizi pubblici.

Negli esercizi pubblici, di cui all'art. 84 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, comprese le latterie, oltre alle prescrizioni contenute nel regolamento locale di igiene, devono osservarsi le seguenti norme:

1° i locali, nei quali si tengono, conservano o preparano i cibi e le bevande, devono avere le aperture esterne munite di

mezzi di protezione contro le mosche, conformi alle prescrizioni date dal podestà, sentito l'ufficiale sanitario. Ugualmente protetti contro le mosche, e con mezzi conformi alle prescrizioni stesse, devono essere i cibi in genere e le vivande preparate che si espongano in mostra;

2 le stoviglie e, in genere, gli accessori da tavola devono essere tenuti al riparo dalle mosche;

3. i locali tutti, compresi i retrobottega, devono essere mantenuti puliti; i rifiuti e le spazzature devono essere raccolti a norma dell'art. 2; le biancherie sudicie devono essere tenute in recipienti chiusi.

Gli esercizi pubblici attualmente esistenti devono uniformarsi alle prescrizioni che precedono entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza.

Art. 10.

Degli spacci di generi alimentari.

Negli spacci di vendita al pubblico di generi alimentari, all'ingrosso o al minuto, oltre alle prescrizioni contenute nel regolamento locale di igiene, devono osservarsi le seguenti norme:

1° i preparati di carne, il pane, le paste, i dolciumi, le frutta, le conserve, le verdure e, in genere, qualsiasi sostanza alimentare che si consumi senza previa cottura, o lavaggio, o dipellamento, o simile, devono essere protetti contro l'inquinamento ad opera delle mosche, con l'impiego di uno dei mezzi, come retine metalliche, campane di vetro, veli, carte moschicide, ventilatori o altri congegni adatti allo scopo, stabiliti, caso per caso, dal podestà, sentito l'ufficiale sanitario;

2° è vietata la esposizione all'aperto, fuori dello spaccio, delle sostanze di cui al precedente numero 1°;

3° i locali tutti adibiti alla vendita ed i rispettivi retrobottega devono essere mantenuti puliti ed i rifiuti e le spazzature raccolti a norma dell'art. 2.

Gli spacci di vendita attualmente esistenti devono uniformarsi alle prescrizioni di cui al precedente numero 1° entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza.

Le prescrizioni del presente articolo si applicano anche nei confronti delle macellerie e degli altri spacci che vendano comunque carni fresche.

Art. 11.

Dei venditori ambulanti.

I venditori dei generi alimentari indicati nell'articolo precedente, siano essi ambulanti, o a posto fisso, o in chioschi, o in banchette, o simili, devono uniformarsi, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, alle norme contenute nel numero 1 dell'art. 10, per quanto concerne la protezione dei generi alimentari, ivi contemplati, contro inquinamenti ad opera di mosche.

I locali nei quali detti venditori ripongono o confezionano la loro merce devono rispondere ai requisiti di cui al numero 3° dello stesso art. 10.

Art. 12.

Degli stabilimenti di sostanze alimentari.

Negli stabilimenti per la produzione, lavorazione o preparazione di sostanze alimentari, in tutti i locali adibiti alla raccolta ed alla lavorazione delle materie prime ed in quelli di deposito delle materie in corso di lavorazione o già lavorate, oltre alle prescrizioni contenute nel regolamento locale di igiene od in regolamenti speciali, devono osservarsi le seguenti norme:

1° le aperture esterne devono essere protette contro la penetrazione delle mosche;

2° i depositi dei rifiuti delle lavorazioni e dei residui suscettibili di ulteriore lavorazione, che non sia possibile di asportare giornalmente, devono essere protetti dalla invasione delle mosche. I mezzi da impiegarsi, caso per caso, per il trattamento contro le mosche, come idonee coperture delle materie stesse, carte o altre sostanze moschicide sopra o presso le materie in deposito, o altri congegni adatti allo scopo, sono indicati dal podestà, sentito l'ufficiale sanitario.

La disposizione che precede si applica anche nei confronti dei mattatoi, delle sardigne e dei depositi di pelli fresche e di residui animali.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, gli stabilimenti attualmente esistenti, devono uniformarsi alle norme più sopra indicate.

Art. 13.

Degli istituti di ricovero e di cura e delle collettività.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, gli istituti di ricovero e di cura pubblici e privati, nonchè le collettività in genere, devono:

1° proteggere contro ogni inquinamento ad opera delle mosche;

le dispense, le cucine, ed i locali comunque destinati alla preparazione ed alla distribuzione degli alimenti, delle bevande e dei medicamenti;

i mezzi di trasporto interno delle bevande e degli alimenti;

2° difendere contro ogni inquinamento ad opera delle mosche le bevande, gli alimenti ed i medicamenti, nei locali destinati a ricovero e cura di infermi di malattie comuni;

3. proteggere meccanicamente contro le mosche le latrine e le camere mortuarie, nonchè i locali destinati a ricovero e cura di malati di malattie infettive;

4° attuare il trattamento contro le mosche nei confronti dei depositi delle immondizie, delle materie putrescibili e dei rifiuti di qualsiasi genere.

Il prefetto, sentito il medico provinciale, stabilisce:

a) i mezzi da impiegarsi per l'attuazione di quanto sopra;

b) le norme obbligatorie, da attuarsi entro due mesi dalla pubblicazione della presente ordinanza, per la raccolta, la rimozione e la distruzione, o l'eventuale ricupero, dei materiali di medicatura usati.

Tutte le scuole primarie, pubbliche e private, debbono essere fornite, in ogni aula, di un esemplare del cartello di propaganda per la lotta contro le mosche, edito a cura del Ministero delle finanze (Provveditorato generale dello Stato).

CAPO III.

Disposizione finale.

Art. 14.

I prefetti del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1928 - Anno VI.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
Mussolini.

Ordine Generale N. 12

Circoscrizione Riparti Materiale e Trazione.

(Vedi Delib. Comm. Straord. n. 2183 del 14 novembre 1923 - *Boll. Uff.* n. 46 del 1923).

A partire dal 15 agosto 1928 la linea Roma-Prenestina-Tivoli (e) passa sulla giurisdizione del Riparto Materiale e Trazione di Sulmona alla diretta dipendenza della Sezione Materiale e Trazione di Roma, rimanendo limitata a Tivoli la giurisdizione del Riparto Materiale e Trazione di Sulmona per la linea Roma-Sulmona.

Ordine Generale N. 13

Approvvigionamento, trasporto e vendita di acqua.

Le attribuzioni dei Servizi in materia di approvvigionamento, trasporto e vendita di acqua sono stabilite nel modo seguente:

I. — Il Servizio Materiale e Trazione provvede:

a) alla manutenzione e al ricambio delle parti fuori uso di tutti gli impianti di pompatura a motore meccanico destinati, anche solo in parte, per il rifornimento delle locomotive o ad uso delle Officine di grande riparazione, delle Officine dei Depositi Locomotive e delle Squadre di Rialzo;

b) all'esercizio diretto di tutti gli impianti suddetti per i quali non si ritenga opportuno affidare l'esercizio, mediante contratti, a privati assuntori;

c) alla stipula dei contratti per l'esercizio degli impianti stessi, quando l'acqua pompata serva per il rifonimento delle locomotive o per uso delle Officine di grande riparazione, delle Officine dei Depositi Locomotive e delle Squadre di Rialzo.

Il Servizio Materiale e Trazione contabilizzerà a carico dei propri conti di competenza tutte le spese sostenute anche per quanto riguarda acqua non utilizzata per suo uso. In contrapposto il Servizio Lavori e Costruzioni non addebiterà alla Trazione le spese per consumo di energia elettrica somministrata per l'azionamento dei macchinari di pompatura.

d) al trasporto con carri serbatoi in propria dotazione di acqua destinata al rifornimento di locomotive e ad altri usi di suo esclusivo interesse.

II. — Il Servizio Lavori e Costruzioni provvede:

a) allo studio ed all'allestimento delle proposte per i nuovi impianti, compresi i meccanismi di pompatura e per la sistemazione o modificazione qualsiasi di quelli esistenti, prendendo accordi col Servizio Materiale e Trazione per tutti gli impianti interessanti la rifornitura delle locomotive o che comunque debbano essere esercitati dal Servizio Materiale e Trazione.

b) alla manutenzione ed esercizio degli impianti con motore meccanico per pompatura di acqua non destinata, neppure in parte, per l'alimentazione delle locomitive nè ad uso delle Officine di grande riparazione, delle Officine dei Depositi locomotive, delle squadre di Rialzo e degli altri impianti dipendenti dal Servizio Materiale e Trazione.

c) alla manutenzione ed esercizio di tutti indistintamente gli impianti di pompatura mossi con meccanismi non a motore, anche se destinati alla alimentazione delle locomotive, contabilizzando tutte le relative spese a carico dei propri conti di competenza, senza alcun giro di spesa agli altri Servizi.

d) alla stipula di tutti i contratti:

1) per l'esercizio di impianti di pompatura con meccanismi a motore quando l'acqua pompata non serva per rifornimento locomotive e per uso delle Officine di grande riparazione, delle Officine dei Depositi Locomotive e delle Squadre di Rialzo.

2) per pompatura, a mezzo di cottimisti, con meccanismi non a motore anche se destinati alla alimentazione delle locomotive.

3) per rifornitura di energia elettrica destinata ad azionare meccanismi di pompatura curandone il pagamento a carico dei propri conti di competenza senza giro di spese agli altri Servizi.

4) per tutte indistintamente le forniture di acqua da parte dei Comuni e di altri Enti pubblici o privati curando anche il pagamento dell'acqua consumata, salvo l'addebito al Servizio Materiale e Trazione della parte di essa utilizzata per rifornimento locomotive o per uso delle Officine di grande riparazione, delle Officine dei Depositi Locomotive, delle Squadre di Rialzo e degli altri impianti dipendenti dal suddetto Servizio Materiale e Trazione.

Per determinare il quantitativo di acqua da addebitare, come sopra, sarà posto, dove è possibile, un apparecchio mi-

suratore il cui controllo resterà affidato al personale del Servizio Lavori e Costruzioni ed al personale del Servizio Materiale e Trazione.

In mancanza di tale apparecchio si provvederà all'addebito in base a valutazione a forfait d'accordo fra le Sezioni interessate.

e) al rifornimento di acqua alle stazioni ed alle case cantoniere mediante trasporti con carri serbatoi con norme che verranno stabilite da appositi ordini di servizio.

f) alla vendita e concessione di acqua ai caffè ristoratori, a ditte private, ai Comuni ed Enti pubblici previo accordo col Servizio Materiale e Trazione quando trattasi di acqua proveniente da rifornitori o da impianti di pompatura da esso eserciti.

Le vendite e concessioni di carattere continuativo dovranno essere disciplinate da regolari convenzioni. Il Servizio Lavori e Costruzioni provvederà alla stipula degli appositi atti o alla formulazione delle clausole (per quanto riguarda le forniture di acqua) da inserire in contratti di carattere più generale anche se stipulati da altri Servizi.

L'importo dell'acqua venduta, se proveniente dai rifornitori o da impianti di pompatura eserciti dal Servizio Materiale e Trazione, verrà sempre contabilizzato dal Servizio Lavori dandone credito al conto « Ricupero dei Servizi ».

III. — La gestione della fornitura di acqua a terzi, a mezzo di carri serbatoi occorrenti ai trasporti, o comunque provvista, passa dal Servizio Movimento e Traffico al Servizio Lavori e Costruzioni che ha già in consegna i carri serbatoi destinati al rifornimento delle stazioni e case cantoniere, sicchè la completa gestione dei carri serbatoi resta demandata al Servizio Materiale e Trazione per le proprie esigenze (1 - lett. *d*) e per tutti gli altri usi al Servizio Lavori e Costruzioni che vi provvederà a mezzo delle dipendenti Sezioni Lavori.

Il Servizio Lavori e Costruzioni prenderà accordi col Servizio Materiale e Trazione per la ripartizione dei carri serbatoi per il prelievo dell'acqua da trasportare quando questa provenga da impianti utilizzati per rifornimento locomotive e col Servizio Movimento e Traffico per quanto riguarda la consistenza e la dislocazione dei carri serbatoi, nonchè le norme interne per il passaggio della gestione dall'uno all'altro Servizio.

IV. — In relazione a quanto disposto col presente Ordine Generale, le facoltà conferite ai funzionari del Servizio Materiale e Trazione degli Ordini Generali N. 5/1920 e 6/1920 per la stipula dei contratti per forniture e vendita di acqua, ven-

gono trasferite ai corrispondenti funzionari del Servizio Lavori e Costruzioni.

Ogni altra precedente disposizione in materia è abrogata.

Le disposizioni contenute nel presente Ordine Generale andranno in vigore dalla data di pubblicazione, ad eccezione di quanto riguarda la gestione dei carri serbatoi, la cui data di attivazione sarà indicata nelle norme di cui sopra.

Ordine di Servizio N. 123

Attivazione dei nuovi binari di corsa abbassati fra Torino P. N. e Torino Smistamento verso Collegno e Torino P. Susa.

Dal giorno 30 ottobre 1927, vennero attivati i nuovi binari di corsa abbassati per i treni da Torino P. N. e da Torino Smistamento verso Collegno e viceversa, ed a partire dal 29 gennaio 1928 sono stati attivati i nuovi binari di corsa abbassati per i treni da Torino P. Nuova e da Torino Smistamento verso Torino P. Susa e viceversa.

DESCRIZIONE DEI NUOVI TRONCHI DI LINEA.

I binari di corsa del tratto a doppio binario Torino P. N.-Torino P. Susa incominciano ad abbassarsi al km. 0,050, sottopassando il viale Stupinigi, il Corso Re Umberto, il Corso Galileo Ferraris, via Cassini, i corsi Orbassano, Vinzaglio, Parigi, la via Rivalta, il Corso Ferruccio ed il Corso Vittorio Emanuele II al km. 527 e raggiungendo a livello la stazione di Torino P. Susa al km. 3,921.

Il nuovo tracciato in trincea segue presso a poco l'andamento del vecchio tracciato e misura in confronto a quest'ultimo una maggior lunghezza di m. 32.

I nuovi binari di corsa del tratto a doppio binario Torino P. Nuova-Collegno sono comuni a quelli del tratto Torino P. N.-Torino P. S. fino al km. 1,292 (Quadrivio Zappata) da dove, mediante bivio simmetrico, si distaccano in sede propria, sottopassando i Corsi Vinzaglio, Orbassano, Racconigi, via Tolmino, Corso Trapani e raggiungono al km. 3,255 il livello della vecchia linea.

Il nuovo tracciato in trincea segue presso a poco l'andamento del vecchio tracciato e misura la stessa lunghezza in confronto della vecchia linea.

I nuovi binari di corsa del tratto Torino Smistamento-Collegno, dopo il cavalcavia di Corso Bramante, al km. 0,970, incominciano ad abbassarsi, sottopassando il viale Stupinigi, quindi i corsi Re Umberto e Galileo Ferraris, la via Cassini, mantenendosi per questa tratta paralleli ed attigui ai binari di corsa abbassati della linea Torino P. N.-Torino P. S., dopo di che si innestano sulla linea Torino-Modane al km. 0,285 (progress. della linea Torino-Modane).

Il nuovo tracciato in trincea misura in confronto della vecchia linea una minore lunghezza di m. 309.

I nuovi binari di corsa Torino Sm.-Torino P. S. sono comuni a quelli per Collegno fino al km. 1,740 (Quadr. Zappata), quindi si innestano sulla linea Torino-Milano al km. 1,201 (progress. della linea di Milano).

Il nuovo tracciato in trincea misura in confronto della vecchia linea una minore lunghezza di m. 285.

Il Quadr. Zappata abbassato (posto di blocco N. 2) consta di 4 bivi, tre destri ed uno simmetrico, per le necessarie comunicazioni fra i quattro tratti a doppio binario che vi convergono dalle direzioni di Torino P. N., Torino Smistamento, Collegno, Torino P. S.

IMPIANTI DI SICUREZZA E DI SEGNALAMENTO.

Gli impianti di segnalamento e di sicurezza riferentisi ai nuovi tronchi di linea sono i seguenti:

Stazione di Torino P. Nuova

La stazione è protetta dal lato Quadrivio Zappata da un semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria situato alla progressiva km. 0,276 a metri 370 dal cavalcavia di San Salvario, preceduto a metri 630 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso situato alla progressiva km. 0,906.

Detti segnali si trovano alla sinistra dei treni ai quali comandano e sono manovrati dalla cabina B (posto di blocco N. 1).

Stazione di Torino Smistamento.

La stazione è protetta dal lato Quadrivio Zappata da semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria situato alla progressiva km. 1,034 a m. 200 dal cavalcavia Corso Bramante, preceduto a m. 520 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso situato alla progressiva km. 1,554.

Detti segnali si trovano alla sinistra dei treni ai quali comandano e sono manovrati dalla cabina posto di blocco N. 2 di Smistamento.

Quadrivio Zappata, posto di blocco N. 2.

I deviatoi del Quadrivio sono manovrati idrodinamicamente ed i segnali di protezione elettricamente a mezzo di apparato centrale situato in apposita cabina al km.:

1,367 della linea Torino-Milano
0,086 » » Torino-Modane
2,012 » » Torino Sm.-Quadrivio Zappata

Il segnalamento di protezione è così costituito:

a) *Protezione lato Collegno* — Semaforo a candeliere a due ali di 1ª categoria situato alla progressiva km. 0,486 a metri 201 dalla punta del deviatoio estremo. L'ala sinistra comanda ai treni diretti a Torino P. N.; quella a destra comanda ai treni diretti a Torino Smistamento.

Detto semaforo è preceduto a m. 800 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso situato al km. 1,286.

b) *Protezione lato Torino P. Susa* — Semaforo a candeliere a due ali di 1ª categoria situato alla progressiva km. 1,756 m. 415 dalla traversa limite di stazionamento. L'ala di sinistra comanda ai treni diretti a Torino P. N., quella di destra comanda ai treni diretti a Torino Smistamento.

Detto semaforo è preceduto a m. 800 da semaforo a sbalzo ed un'ala di avviso situato al km. 2+556.

c) *Protezione lato Torino P. N.* — Semaforo a candeliere a due ali di 1ª categoria situato alla progressiva km. 0+961 a metri 160 dalla traversa limite di stazionamento. L'ala di sinistra comanda ai treni diretti a Collegno; quella di destra comanda ai treni diretti a Torino P. Susa. Detto semaforo è preceduto a m. 700 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso situato al km. 0+261.

d) *Protezione lato Torino Smistamento* — Semoforo a candeliere a due ali di 1ª categoria situato alla progressiva km. 1+611 a m. 129 dalla punta del deviatoio estremo. L'ala di sinistra comanda ai treni diretti a Collegno; quella di destra ai treni diretti a Torino Porta Susa.

Detto semaforo è preceduto a metri 590 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso situato al km. 1+021.

Tutti i segnali di cui sopra si trovano alla sinistra dei treni ai quali comandano, eccettuato il semaforo a due ali di 1ª categoria di protezione lato Torino P. Susa che, per ragioni di visibilità, è stato collocato alla destra.

La cabina del Quadrivio è munita dei seguenti istrumenti di blocco: istrumento I col posto N. 4, intermedio fra il Quadrivio Zappata e la stazione di Collegno; istrumento II col posto N. 4 cabina A di Torino P. Susa; istrumento III col posto N. 1 cabina B di Torino P. N.; istrumento IV col posto N. 2 cabina di Torino Smistamento.

La cabina del Quadrivio è munita di telefono coi posti seguenti:

— Posto N. 4, intermedio fra Quadrivio Zappata a Collegno;
— Stazione di Collegno;
— Posto N. 4, cabina A di Torino P. Susa;
— Stazione di Torino P. Susa, Ufficio Dirigenti.
— Posto N. 1, cabina B di Torino Porta Nuova;
— Stazione di Torino P. N., Ufficio dirigenti partenze;
— Posto N. 2, cabina di Torino Smistamento;
— Stazione di Torino Smistamento, Ufficio Dirigenti.

Stazione di Torino Porta Susa.

La stazione è protetta dal lato Q. Zappata da semaforo a sbalzo a due ordini di ali di 1ª categoria, situato alla progressiva km. 3+853 a m. 150 dalla traversa limite di stazionamento. L'ala superiore comanda ai treni in arrivo al fascio merci; quella inferiore comanda ai treni in arrivo in seconda linea. Detto segnale è preceduto a m. 600 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso situato al km. 3+233.

Entrambi i suddetti semafori si trovano alla sinistra dei treni ai quali comandano e sono manovrati dalla cabina A della stazione di Torino P. Susa.

Ordine di Servizio N. 124

Trasformazione in fermata della Casa Cantoniera di Coldragone Villa Felice.

A cominciare dal giorno 16 agosto 1928 la Casa Cantoniera di Coldragone Villa Felice, della linea Roccasecca-Avezzano, già abilitata al servizio viaggiatori e bagagli con le restrizioni di cui agli articoli 25 e 31 delle « Norme per il servizio conta-

bile delle gestioni viaggiatori, ecc. » verrà trasformata in fermata ed abilitata al servizio viaggiatori e bagagli senza limitazioni.

In conseguenza di quanto sopra, a pagina 34 della Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), al nome di Coldragone Villa Felice si dovrà cancellare la caratteristica di casa cantoniera, e di contro al nome stesso, alle lette V e B (colonne 5 e 6), si dovrà cancellare il richiamo (i); a pagina 111 cancellare, di contro al nome di Coldragone Villa Felice, la caratteristica di casa cantoniera.

Nella parte II del Prontuario sopra indicato, a pagina 37 (tabella 126) e a pagina 60, si dovrà togliere il dischetto nero di contro al nome di Coldragone Villa Felice.

A pagina 10 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), di contro al nome di Coldragone Villa Felice, si dovrà cancellare la stelletta e modificare l'indicazione « L. B. » in « B ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), e nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche ed in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali si trova indicato il nome di Coldragone Villa Felice con l'indicazione di casa cantoniera, tale caratteristica dovrà essere depennata.

Detta fermata effettuerà i versamenti dei propri introiti alla Cassa Compartimentale di Roma con le modalità prescritte dall'art. 26 delle disposizioni riguardanti il servizio dei valori, pubblicato con l'O. S. 91/917 e osservando la periodicità indicata colla lettera F dell'Ordine di Servizio N. 184/1923 e cioè quatro volte al mese.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 125

Estensione del servizio merci nelle stazioni di Carano di Sessa, Falciano Mondragone e Giugliano Qualiano.

A partire dal giorno 9 agosto 1928 le stazioni di Carano di Sessa, Falciano Mondragone e Giugliano Qualiano, della linea Roma-Campoleone-Napoli Mergellina, già ammesse ai trasporti a G. V. e P. V. in piccole partite, composte di colli non eccedenti il peso di Kg. 50 ciascuno, saranno abilitate ai trasporti a G. V. e P. V. a carro completo ed a dettaglio senza alcuna limitazione.

In conseguenza di ciò, nella parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° gennaio 1925), di fronte al nome delle suddette stazioni, dovranno essere depennati, nelle colonne 7 e 8, i rispettivi richiami (7), (6) e (7) e le relative note in calce alle pagine 26, 39 e 44.

Distribuito alle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 126

Servizio doganale.

In seguito ad accordi intervenuti col Ministero delle Finanze, si è stabilito, per i casi in cui trattisi di merci soggette a imposta di fabbricazione, di non più concedere che le bollette di cauzione, emesse a scorta delle merci stesse, siano inviate ai destinatari separatamente dagli altri documenti di trasporto, dovendo le bollette medesime seguire le relative merci.

Pertanto, al 2° comma dell'articolo 194 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie », la seguente frase;

« salvo il caso in cui la ditta abbia ottenuta la concessione di cui all'articolo 74 »

deve essere depennata e sostituita dall'altra:

« Non è ammessa, quando trattisi di merce soggetta a imposta di fabbricazione, la concessione alle parti di spedire separatamente a destino la bolletta di cauzione ».

Ciò stante, per quanto riguarda le merci soggette ad imposta di fabbricazione, le eventuali concessioni, fino ad ora accordate, di inviare separatamente le dette bollette di cauzione, debbono essere senz'altro revocate.

Si raccomanda agli uffici interessati di curare che le bollette di cauzione di cui sopra siano sempre bene assicurate ai documenti di trasporto, in modo da evitarne la dispersione, e di accertare che il numero del carro ferroviario, indicato nella bolletta di cauzione, corrisponda a quello riportato nella lettera di vettura.

Coll'occasione si richiama, per l'esatta osservanza, quanto è detto al comma 3 dell'articolo stesso circa l'obbligo di ritirare ricevuta anche delle bollette di cauzione all'atto dello svincolo delle merci.

Ordine di Servizio N. 127

Variazioni al testo della nomenclatura dei conti dell'esercizio 1927-28.

(Vedi Ordini di Servizio 123-1927 e 41-928.)

Pag. 9 — Alla dizione « Sezione Lavori di Trento-Tr » sostituire « Bolzano-Bolz ».

ENTRATA.

Pag. 17 — All'annotazione L) apposta al partitario 90, dopo la parola « contratti », si deve aggiungere « nonchè le quote del 10% che le Ditte contraenti sono tenute a versare in aumento delle anzidette spese ».

Pag. 30 — La dizione del sottoconto B), partitario 271 del conto 122, viene così modificata:

« Ritenuta 0.12% sullo stipendio ».

SPESA

Pag. 41 — Al Conto 8-B 5 vengono aggiunte le parole: « per i rifornitori » e viene soppressa l'annotazione.

Al partitario 456, l'attuale annotazione viene sostituita con la seguente: « Comprende la spesa dell'acqua consumata per il rifornimento delle locomotive, girata dal Servizio Lavori, nonchè quelle spese di esercizio e manutenzione dei rifornitori che sono sostenute dal Servizio Trazione giusta le disposizioni dell'Ordine Generale N. 13/1928 ».

Al partitario 457 viene aggiunta la seguente annotazione: « Comprende esclusivamente la spesa di esercizio degli impianti di pompatura a motore meccanico affidati a terzi ».

Pag. 43 — Al sottoconto B-1), partitario 489, viene aggiunta la seguente annotazione:

1. — Comprende anche le spese per le materie e l'energia elettrica occorrenti per i fanali a mano, per i fari, per i segnali fissi e per l'illuminazione dei posti di guardia e posti di blocco della linea.

Pag. 43 — Al sottoconto B-6), partitario 494, l'attuale annotazione viene sostituita con la seguente:

6. — Comprende anche le spese per l'energia elettrica per l'azionamento dei meccanismi delle stazioni (montacarichi, arganelli, piattaforme, carrelli trasbordatori ecc.) degli apparati centrali di manovra e degli apparecchi di spolveratura meccanica.

Pag. 43 — Al Conto 11 B, viene aggiunto il seguente sottoconto:

7. — Servizi d'acqua — col numero 495 di partitario e con l'annotazione: Comprende anche la spesa per la fornitura di energia elettrica per la pompatura dell'acqua dei rifornitori, nonchè le spese di esercizio e di manutenzione di quegli impianti di rifornimento per i quali a norma dell'Ordine Generale N. 13/1928 non provvede il Servizio Trazione.

Pag. 43 — Al sottoconto D), partitario 500, sostituire l'attuale annotazione con la seguente:

D) Comprende le spese per energia elettrica, gas, carburo di calcio e lampadine, occorrenti per l'illuminazione di tutti i locali, piazzali e segnali delle stazioni. Vi si imputano provvisoriamente anche le spese per fornitura di gas e di energia elettrica agli uffici della Compagnia Wagon Lits nelle stazioni.

Pag. 49 — Il conto 31, che perde il numero 584 di partitario, viene sdoppiato nei seguenti sottoconti:

A) Pel trasporto di persone, col numero 584 di partitario.
B) Pel trasporto di materiale, col numero 585 di partitario.

Pag. 50 — Il conto 44, che perde il numero 603 di partitario, viene sdoppiato nei seguenti sottoconti:

A) Pel trasporto di persone, col numero 602 di partitario.
B) Pel trasporto di materiali, col numero 603 di partitario.

Pag. 62 — Il conto 124 viene così modificato:

« Versamenti alla Cassa Depositi e Prestiti » — con l'attuale annotazione:

A) Per accantonamento del contributo statale per l'attenuazione dei fitti delle nuove costruzioni — col numero 835 di partitario.

B) Per temporanee esenzioni di imposte e sovrimposte — col numero 836 di partitario.

C) Per eccedenze attive dei bilanci — col numero 837 di partitario.

Pag. 68 e 70 — Le annotazioni apposte ai partitari 928 e 947 vengono così modificate: « I mandati devono essere intestati alla qualità ufficiale del funzionario delegato ».

Restano invariati i riferimenti dei conti con cui bilanciano.

Pag. 76 — Viene istituito il conto:

49. — Gestione dei capitali del fondo garanzia cessioni investiti in spese di carattere patrimoniale — col numero 1230 di partitario e con l'annotazione: « Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria ».

Pag. 78 — Il sottoconto C) del conto 56 assume il numero 1249 di partitario e restano quindi soppressi i sub-sottoconti dal partitario 1249 a — al 1249 m: nel contempo viene istituito il sottoconto:

C) Esercizio 1928-29 con i seguenti sub-sottoconti:

1 —	Cassa di Ancona	—	col	numero	1251-a	di partitario
2 —	» di Bologna		»	»	1251-b	» »
3 —	» di Cagliari		»	»	1251-c	» »
4 —	» di Firenze		»	»	1251-d	» »
5 —	» di Genova		»	»	1251-e	» »
6 —	» di Milano		»	»	1251-f	» »
7 —	» di Napoli		»	»	1251-g	» »
8 —	» di Palermo		»	»	1251-h	» »
9 —	» di Roma		»	»	1251-i	» »
10 —	» di Torino		»	»	1251-l	» »
11 —	» di Trieste		»	»	1251-m	» »

Ordine di Servizio N. 128

Accettazione vaglia cambiari ed assegni liberi dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

(Vedi Ordini di Servizio 12-1924 e 20-1927).

A modificazione di quanto è stato disposto con l'Ordine di Servizio N. 20-1927, si autorizzano le Casse Compartimentali e le stazioni ad accettare Vaglia bancari ed Assegni liberi dei Banchi di Napoli e di Sicilia, sotto l'osservanza delle norme stabilite con l'Ordine di Servizio N. 12-1924.

Le Casse Compartimentali, tutte le volte che se ne presenti la necessità, potranno convertire i titoli stessi presso le Filiali dei predetti Istituti, coi quali sono stati presi i necessari accordi, oltrechè in denaro, in Vaglia cambiari dell'Istituto di emissione.

Circolare N. 28

Disposizioni per la lotta contro le mosche.

Nel richiamare l'attenzione sulle disposizioni per la lotta contro le mosche contenute nella legge 29 marzo 1926, n. 858 e nel Decreto del Capo del Governo 20 maggio 1928, riportati in questo stesso Bollettino, si emanano altresì le seguenti particolari istruzioni per quanto riguarda le pertinenze dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Trasporto di materiali putrescibili. — Il trasporto dei materiali compresi nella Categoria 1ª dell'allegato 7 delle Condizioni Tariffe e Trasporti e caricati alla rinfusa e senza imballaggio deve essere assoggettato, durante i mesi da aprile a ottobre, al trattamento contro le mosche, mediante irrorazione del carico con la miscela Berlese, diluita al 20 %, ricoprendo convenientemente il materiale con terra, il tutto a cura e spesa del mittente.

Materiali provenienti dai carri-bestiame. — I materiali scaricati dai carri che hanno servito per il trasporto del bestiame, quando non siano subito immessi nella fossa a ciò destinata, e

trasportati subito altrove (come è generalmente il caso quando il materiale che serve da lettiera è costituito da sabbia), dovranno essere irrorati con la predetta miscela.

Quando la lettiera del materiale scaricato dal carro-bestiame sia costituita da sabbia, terriccio e simile e non venga subito asportato, si dovrà disporre il materiale in mucchi regolari e comprimerlo bene mediante pale od altri ordigni adatti.

Le fosse, destinate alla raccolta del letame scaricato dai carri che hanno servito al trasporto del bestiame, debbono essere a pareti liscie, intonacate con cemento e munite di adatto sistema di chiusura. Il letame che in esso si raccoglie deve essere asperso con la predetta miscela o ricoperto con frasche irrorate con la medesima.

Le operazioni di irrorazione, di cui ai precedenti articoli 2 e 4, sono affidate alle imprese che eseguiranno la lavatura e la disinfezione dei carri-bestiame, o al personale delle F. S. dove il servizio sia fatto in economia.

Magazzini.. — Nei magazzini delle merci e nei magazzini degli Approvvigionamenti, specialmente dove si trovino materiali che possono costituire un richiamo per le mosche (specialmente pesce, pelli ecc. per i primi, grassi ed olii per gli altri), si terrà sempre la massima pulizia. Quando se ne riconosca la necessità, si useranno dei mezzi moschicidi, appendendo qua e là dei fascetti di frasche, aspersi con la predetta miscela, aspersione da ripetersi ogni 10 giorni, sempre nei mesi aprile-ottobre.

Ristoranti. — I locali dei ristoranti dovranno avere le aperture esterne munite di mezzi di protezione contro le mosche, quali reticelle alle finestre, e fili di cannuccie alla porta; soltanto nei momenti di maggiore affollamento (passaggio di treni), le portiere di cannuccie potranno essere tenute rialzate.

Si useranno i mezzi di cattura e di distruzione più adatti, a seconda delle circostanze, avvertendo che, quando si debba ricorrere alle consuete carte appiccicaticcie, queste non dovranno essere messe troppo in vista.

I cibi e le vivande, tenuti esposti, saranno messi entro scansie di vetro o ricoperti con reti metalliche, non in vicino contatto con i cibi: è preferibile che la parte superiore non sia di rete, ma di legno o vetro. In linea generale, non sono raccomandabili i veli, i quali potranno tollerarsi soltanto quando sia garantito che la parte rivolta verso i cibi è sempre la stessa e purchè il velo stia a conveniente distanza dai cibi stessi.

I panini imbottiti che non si trovino sotto le custodie (di vetro o di rete metallica) dovranno essere tenuti in sacchetti di carta.

Dovrà curarsi che i gelati che vengono portati ai treni siano ravvolti in carta adatta allo scopo.

Le stoviglie e gli accessori da tavola devono essere tenuti al riparo dalle mosche.

Oltrechè nei locali di vendita, la massima pulizia e le stesse norme di cui sopra dovranno adottarsi nei locali di preparazione (cucine) e di conservazione delle vivande (locali accessori, ecc.). I rifiuti devono essere raccolti in recipienti coperti, le biancherie sudicie in recipienti chiusi.

In detti locali sarà opportuno l'uso anche di mezzi moschicidi i quali possono consistere: o nell'aspersione di frasche o piante ornamentali (evonimo) con la miscela Berlese, da ripetersi ogni 10 giorni, o nell'uso di adatti prodotti, quali si trovano in commercio. Le operazioni moschicide dovranno farsi da aprile ad ottobre.

Si dovrà aver cura di evitare che le vivande, le stoviglie, ecc., possano essere insudiciate da mosche morte o dai mezzi moschicidi.

Latrine. — Le latrine delle stazioni e dei dormitori, degli uffici, officine e simili saranno sempre tenute in stato di pulizia.

Spacci della Gestione speciale viveri. — Prescrizioni analobhe a quelle date per i Ristoranti dovranno seguirsi per gli spacci della Gestione viveri.

Cartello di propaganda. — Il cartello di propaganda edito dal Ministero delle Finanze (Provveditorato Generale dello Stato) verrà affisso: nelle Officine, nei Refettori, nei Depositi, nelle Squadre di Rialzo, nei Magazzini delle Merci, negli Spacci della Gestione Viveri, nonchè nei Ristoranti (a spese dei conduttori degli stessi); quando il ristorante consti di più sale, si esporranno 2 - 4 cartelli.

Le disposizioni di cui sopra, pure essendo tassative, si applicano per ora in via di esperienza, e pertanto i vari impianti segnaleranno i risultati e gli eventuali inconvenienti.

p. *Il Direttore Generale*

TONDELLI

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato per alloggi sulla strada di accesso al nuovo Deposito Locomotive di Foggia	L. P.	Ore 12 21 agosto 1928	520.000	Sezione Lavori Foggia
Completamento della difesa del piazzale della stazione di Vietri sul mare della linea Napoli-Potenza dalla caduta dei massi dalle pendici del monte S. Liberatore	cottimo	Ore 10 25 agosto 1928	33.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori di terra e murari occorrenti per la costruzione della rimessa del treno Presidenziale nella stazione di Forlì	L. P.	Ore 12 17 agosto 1928	180.000	Sezione Lavori Bologna
Fornitura di serramenti in legno occorrenti nei fabbricati nel Nuovo Deposito Locomotive di Greco Milanese	L. P.	Ore 12 16 agosto 1928	370.000	Sezione Lavori Milano Speciale
Lavori per il miglioramento di rifornitura acqua alle locomotive in stazione di Saline di Volterra	cottimo	Ore 12 16 agosto 1928	24.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ripristino degli impianti di armamento nella nuova Stazione di Mondovì	L. P.	Ore 12 21 agosto 1928	120.000	Sezione Lavori Torino Sud
Costruzione di due case economiche per ferrovieri a Novi Ligure	L. P.	Ore 11 13 agosto 1928	650.000	Sezione Lavori Genova
Lavori per l'aumento di potenzialità degli impianti di carico e scarico nella stazione di Le Cave della linea Verona-Brennero ed impianto di cinque nuovi binari passanti di cui uno per carico e scarico diretto nella stazione stessa	L. P.	Ore 12 17 agosto 1928	1.500.000	Sezione Lavori Bolzano
Costruzione di una passerella pedonale in cemento armato al Km. 58+397.60 in stazione di Chiari	L. P.	Ore 12 25 agosto 1928	70.000	Sezione Lavori Milano Est
Ampliamento e sistemazione di un casotto in muratura per la Direzione delle Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche di Salerno sito sul piazzale di Nola	cottimo	Ore 10 21 agosto 1928	12.000	Sezione Lavori Salerno
Consolidamento rilevato ferroviario linea Parma-Spezia	cottimo	Ore 12 23 agosto 1928	12.000	Sezione Lavori Pisa
Forno fusorio rovesciabile a nafta per bronzo, da kg. 250 destinato alla Officina di Voghera	T. P.	30 agosto 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princ. Margherita, 52 (Uff. III Sez. 9ª)

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	160.000	Fogli di carta bianca da stampa	T. P.	20-8-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	1	Compressore d'aria per rifornimento bombole	T. P.	21-8-1928	Id. Sez. 7ª
N.	2.300	Ripari di ghisa per boccaporte di locomotive.	L. P.	28-8-1928	Id. Sez. 7ª
Kg.	20.000	Ceralacca	L. P.	1-9-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	8.000	Cartone di pesto in fogli . .	T. P.	3-9-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	35.000	Tela di cotone greggio . . .	L. P.	8-9-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Pezzi di ricambio per illuminazione elettrica locomotive .	L. P.	15-9-1928	Id. Sez. 7ª
Kg.	10.000	Corda di canapa per apparecchi sollevamento	L. P.	22-9-1928	Id. Sez. 5ª

p. *Il Direttore Generale*

TONDELLI

Anno XXI - N. 33 **16 agosto 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-182

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1928, *contenente norme per l'applicazione del R. decreto-legge 21 luglio 1927, n. 1316, ai contratti degli enti locali* (1).

(Vedi *Boll. Uff.* n. 34 del 25-VIII-1927).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 21 luglio 1927, n. 1316;
Di concerto col Ministro per l'Interno;

Decreta:

Art. 1.

Per gli appalti, la cui durata contrattuale non sia inferiore ad un anno, relativi alle opere pubbliche ed alle forniture per le Provincie, i Comuni, le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, i consorzi fra detti enti, le aziende in gestione diretta delle Provincie e dei Comuni, nonchè per gli altri enti ed istituzioni amministrati o mantenuti da quelli predetti, si procede, con le norme seguenti, alla revisione dei prezzi o del corrispettivo, quando, nel corso dell'appalto si verifichi, in confronto dei prezzi correnti al tempo della stipulazione del contratto, una diminuzione superiore al 10 % nel complesso del lavoro o della fornitura.

Art. 2.

La revisione non riguarda la parte di opera o di fornitura già compiuta al giorno in cui è promosso il procedimento di revisione.

La revisione non può essere promossa se non trascorsi sei mesi dalla data del verbale di consegna dei lavori o, per le forniture, dalla data dell'aggiudicazione.

Non può essere promossa una nuova revisione se non trascorsi sei mesi dalla data del provvedimento che ammise la precedente revisione.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto 1928 n. 180.

Art. 3.

Nella prima revisione di appalti a misura, ogni singolo prezzo dovrà essere variato in modo che resti a carico dell'impresa la quota di diminuzione oltre il 10 %. Nelle revisioni successive resta a carico dell'impresa l'intera quota di diminuzione.

Analogamente, per i contratti a corpo o relativi a forniture, il corrispettivo viene variato in modo che nella prima revisione esso sia diminuito della quota eccedente il 10 per cento, nelle successive dell'intera quota di diminuzione.

Art. 4.

Quando la diminuzione dei prezzi da sopportarsi dall'appaltatore superi il 30 per cento, l'appaltatore può chiedere che sia risoluto il contratto verso pagamento dei lavori o della parte di fornitura eseguiti, nonchè, quando trattisi di opere pubbliche, del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e regolarmente accettati.

In questo caso, i lavori e le forniture eseguiti dopo promossa la procedura di revisione, fino al momento della risoluzione del contratto, sono valutati secondo le norme degli articoli precedenti, salvo le limitazioni ed esclusioni ivi previste.

Art. 5.

La revisione è promossa dall'Amministrazione dell'ente interessato, in base all'elenco dei nuovi prezzi da essa compilato, e vidimato dall'ufficio del Genio civile nei casi di appalti relativi ad opere pubbliche.

In caso di inadempimento dell'Amministrazione, la revisione è promossa dal Ministro competente per i consorzi interprovinciali, e dal prefetto per gli altri enti, a mezzo di un commissario.

L'Amministrazione invita l'appaltatore ad accettare i nuovi prezzi, i quali, in caso di accettazione, vengono senz'altro approvati.

Se l'appaltatore non accetta i nuovi prezzi, l'Amministrazione gli ingiunge l'esecuzione dei lavori o delle forniture sulla base dei prezzi stessi che saranno intanto ammessi in contabilità. Ma l'appaltatore, nel termine di quindici giorni dall'ingiunzione, potrà ricorrere al Ministro competente quando si tratti di appalti per i consorzi interprovinciali, al Ministro

per l'Interno nel caso di appalti per il Governatorato di Roma, al prefetto della Provincia in tutti gli altri casi.

Trascorso il predetto termine senza ricorso, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Art. 6.

Sui ricorsi di cui all'articolo precedente decidono, con proprio decreto, secondo la rispettiva competenza, il Ministro, con le modalità stabilite per gli analoghi ricorsi relativi alla revisione dei prezzi per gli appalti di pertinenza delle Amministrazioni dello Stato, od il Prefetto, sentito il parere degli organi regionali dell'Amministrazione dei lavori pubblici, quando si tratti di appalti relativi ad opere pubbliche, o, per gli altri appalti, il parere della sezione del Consiglio provinciale dell'economia competente in rapporto all'oggetto della fornitura, oppure, quando si tratti di appalti relativi a servizi sottoposti alla vigilanza tecnica di organi governativi speciali, il parere degli organi stessi.

Contro il decreto del Ministro o del Prefetto, non è ammesso verun gravame nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale.

Art. 7.

Le disposizioni degli articoli precedenti si applicano anche ai contratti in corso all'entrata in vigore del presente decreto e le eventuali clausole in essi contenute per la revisione dei prezzi, sia in caso di aumento, sia in caso di diminuzione, sono abrogate, salvo che l'Amministrazione dell'ente interessato, con deliberazione da sottoporsi all'approvazione del Ministro o del prefetto, secondo la rispettiva competenza a termini del penultimo comma dell'art. 5, sul parere degli organi indicati nell'art. 6, preferisca di avvalersi delle speciali clausole che circa la revisione dei prezzi fossero contenute nei contratti.

Art. 8.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano agli appalti relativi alle opere pubbliche eseguite dagli enti indicati nell'art. 1 con sussidi, concorsi od agevolazioni finanziarie da parte dello Stato, nè a quelli relativi a forniture per le quali la revisione dei prezzi e tariffe sia disciplinata da speciali norme di legge o di regolamenti generali.

Art. 9.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 giugno 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le Finanze:
VOLPI.

p. *Il Ministro per l'interno*:
BIANCHI.

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1928, n. 138, *che autorizza ad indire concorsi per titoli per coprire 50 posti di Medico di Riparto vacanti ed approva le norme per i concorsi stessi.*

IL MINISTRO

Vista la relazione della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) n. PAG. 410/15/99239 del 2 luglio 1928;

Visto l'art. 82 della Legge 7 luglio 1907 n. 429, modificato dal R. Decreto Legge 8 gennaio 1925, n. 34;

Visto il D. M. 7 febbraio 1928 n. 1787;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

L'Amministrazione delle Ferrovie Stato è autorizzata ad indire un concorso per titoli per coprire posti vacanti di Medico di Riparto, entro il limite massimo di 50, con le norme di cui all'unito schema di avviso di concorso.

Roma, li 18 luglio 1928 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ferrovie dello Stato

Direzione Generale

AVVISO DI CONCORSO
AD UN POSTO DI MEDICO DI RIPARTO

E' aperto un concorso per titoli ad un posto di Medico di Riparto delle Ferrovie dello Stato a norma del Regolamento approvato con Decreto Ministeriale del 7 febbraio 1928 n. 1727, nella circoscrizione e alle condizioni sotto indicate:

Riparto di ....

....

....

Residenza del medico di Riparto:

I Medici chirurgi, che intendono parteciparvi, dovranno far pervenire, non più tardi delle ore ...... del . . . . all'Ispettorato Sanitario di . . . . la relativa domanda su carta da bollo da L. 3, corredata dei documenti di cui appresso:

a) certificato di nascita;

b) certificato comprovante che il concorrente è cittadino italiano col godimento dei diritti politici anche se non regnicolo;

c) certificato rilasciato dall'Ufficio del Casellario Giudiziario, di data non anteriore a 3 mesi da quella della domanda;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore a 3 mesi da quella della domanda;

e) diploma di laurea in medicina e chirurgia ottenuta nel Regno o copia debitamente autenticata;

f) certificato d'inscrizione all'Ordine dei medici della Provincia;

g) documento militare comprovante che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento;

h) tutti quegli altri titoli che il concorrente, nel suo interesse, creda di presentare;

La mancata presentazione, nel termine fissato, anche di uno soltanto dei documenti indicati in *a*) *b*) *c*) *d*) *e*) *f*) *g*), potrà determinarne l'esclusione dal concorso.

Il concorrente, se già non vi dimori, dovrà dichiarare, nella domanda di concorso, che si impegna, se nominato, a trasferirsi stabilmente, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione di nomina, nella località stabilita come residenza del Medico di Riparto.

Inoltre il concorrente dovrà prendere visione dell'annesso capitolato d'oneri e compensi relativo al Riparto per il quale concorre e dichiarare nella domanda stessa di accettarlo.

Il presente concorso verrà espletato con le norme stabilite dal Regolamento Sanitario, approvato con Decreto Ministeriale del 7 febbraio 1928 n. 1787.

Per avere conoscenza del Regolamento, del Capitolato d'oneri e compensi, e per ogni altra notizia relativa al concorso, il concorrente dovrà rivolgersi al predetto Ispettorato Sanitario.

Al vincitore del concorso sarà comunicata la nomina assieme al capitolato d'oneri e compensi relativo al Riparto assegnatogli, capitolato che egli dovrà restituire firmato in segno di accettazione entro 10 giorni dalla ricevuta comunicazione, sotto comminatoria di essere altrimenti ritenuto rinunciatario; parimenti sarà considerato rinunciatario se non assumerà il servizio nel termine prefisso e se non raggiungerà la residenza nel termine stabilito.

Dal giorno in cui il prescelto assumerà la funzione di Medico di Riparto gli saranno corrisposti i compensi di cui appresso:

a) una carta di libera circolazione valevole per 400 Km. in cui sono compresi quelli del proprio riparto e dei riparti finitimi;

b) i biglietti di viaggio concessi agli agenti ferroviari e alle loro famiglie secondo le norme vigenti;

c) una retribuzione annua di L. . . . . .

Il pagamento per i certificati relativi agli infortuni degli operai sul lavoro è corrisposto a norma di legge e di regolamento, sempre che, d'accordo, non si stabilisca al riguardo un compenso complessivo annuale.

Roma, addì . . . . 1928 - Anno VI.

La Direzione Generale.

On. Sig. Capo dell'Ispettorato Sanitario delle Ferrovie dello Stato.

Il sottoscritto . . . .
presa cognizione dell'avviso in data . . . . per il concorso al posto di Medico di Riparto di . . . . . ., domanda di

parteciparvi, impegnandosi a risiedere nella località stabilita dal bando di concorso e di accettare il relativo capitolato d'oneri e compensi.

All'uopo presenta i documenti qui sotto specificati:

firma (casato e nome per esteso).
indirizzo preciso

Data

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

DECRETO MINISTERIALE 23 luglio 1928, *riguardante la nomina di un membro aggregato del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO

Visto il R. decreto-legge 19 luglio 1924, n. 1321, convertito nella legge 10 dicembre 1925, n. 2285;

Su designazione del Ministero della Guerra, n. 14165 del 20 luglio 1928-VI;

Decreta:

Il colonnello di Stato Maggiore De Benedetti cav. uff. Giovanni Antonio è nominato membro aggregato del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato a datare dal 1° agosto 1928, in sostituzione del colonnello di Stato Maggiore comm. ing. Cesare Scarelli, nominato comandante del genio del Corpo d'armata di Alessandria.

Roma, addì 23 luglio 1928 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6-8-1928, n. 182.

Ordine Generale N. 14

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Salerno.

(Vedi deliberazione del Commissario Straordinario N. 2758 del 27.1.1924 Boll. Uff. N. 5 - 1924).

A cominciare dal 1.o settembre 1928, la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Salerno è costituita come appresso:

Sezione Lavori	Riparto Lavori N.	Riparto Lavori Denominazione	Riparto Lavori Sede	CIRCOSCRIZIONE
Salerno .	1	Salerno . .	Salerno .	Torre Ann. C. (e) - Battipaglia (i). Codola (e) - Nocera Inf. (e). Salerno (e) - Mercato S. Severino (e). Salerno (e) - Salerno Marit. (i).
	2	Potenza . .	Salerno .	Battipaglia (e) - Potenza Inriore (e).
	3	Lagonegro .	»	Sicignano (e) - Lagonegro (i).
	4	Avellino . .	»	Cancello (e) - Avellino (i). Avellino (e) - Benevento (e).
	5	S Angelo dei Lombardi	Avellino .	Avellino (e) - Rocchetta S. Antonio (e).

Ordine di Servizio N. 129

Estensione del servizio merci nella stazione di Roma Tiburtina.

Dal giorno 16 agosto 1928 la stazione di Roma Tiburtina, della linea Roma-Chiusi-Firenze, è abilitata anche all'accettazione delle spedizioni a dettaglio a P. V., senza limitazione di peso, dei prodotti petroliferi (benzina, petrolio, ecc.) effettuate dalla *Raffineria di Olii minerali S. A.*

In conseguenza di ciò, al richiamo 3), in calce alla pagina 78 della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1.o gennaio 1925), dovrà essere aggiunto il seguente comma:

f) ai trasporti in partenza a dettaglio dei prodotti petroliferi (benzina, petrolio, ecc.) effettuati dalla *Raffineria di Olii minerali S. A.*

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, *e* 9.

Ordine di Servizio N. 130

Estensione servizio merci a P. V. a carro nella stazione di Ferrania.

In seguito a convenzione 13 dicembre 1927, con la quale venne concesso il couso del binario di raccordo della Società Italiana Prodotti Esplodenti nella stazione di Ferrania alla Anonima Distillerie Italiane, il servizio merci a piccola velocità a carro completo è esteso anche alla suddetta Società Anonima Distillerie Italiane con le norme indicate nell'avvertenza C a pag. 5 del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato.

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 39 Parte I del Prontuario succitato, la nota (2), in fondo la pagina, dovrà essere modificata nel modo seguente: limitatamente ai trasporti di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti i chilogrammi 100 ciascuno. Per la « Società Italiana Prodotti Esplodenti » per la « Fabbrica Italiana Lamine - Milano », per la « Soc. An. Tannini Italiani » e per la « Società Anonima Distillerie Italiane » il servizio è esteso anche ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, con le norme indicate nell'avvertenza C), a pag. 5 senza bisogno di preventiva autorizzazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5.

Ordine di Servizio N. 131

Trasformazione in stazione della fermata di Penango.

Dal giorno 15 maggio 1928 la fermata di Penango, della linea Castagnole Lanze-Asti-Mortara, è stata trasformata in stazione.

Il F. V. è quello preesistente alla progressiva Km. 37 + 750, sulla sinistra rispetto all'andamento progressivo della linea.

La nuova stazione è dotata dei seguenti impianti:

un binario di incrocio della lunghezza utile di m. 400;

un binario tronco allacciato al primo binario con doppio ingresso, della lunghezza utile di m. 200.

La stazione è protetta:

dal lato Mortara, mediante semaforo ad un'ala di 2ª categoria situato alla sinistra dei treni ai quali comanda ed alla progressiva Km. 38+699, cioè alla distanza di metri 969 dalla punta dello scambio estremo;

dal lato Asti, mediante semaforo ad un'ala di 2ª categoria situato alla destra dei treni ai quali comanda ed alla progressiva Km. 36 + 399, cioè alla distanza di metri 827 dalla punta dello scambio estremo.

Detti segnali sono manovrati a mezzo di leve tipo A situate in prossimità del F. V.

Gli scambi estremi sono assicurati con ferma-deviatoi gemelli tipo F. S. e gli scambi di accesso al binario tronco sono muniti di collegamento di sicurezza ottenuti mediante fermadeviatoi e serrature tipo F. S.

La stazione è provvista di gruppo telegrafico incluso sul circuito 4308 (Asti-Moncalvo) con la chiamata PO.

Restano invariati gli impianti del servizio merci e le attuali abilitazioni di servizio; però dovranno essere modificate opportunamente tutte le pubblicazioni di servizio in cui la detta località figura come fermata.

A pagina 66 della Parte 1ª del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1.o gennaio 1925), di contro al nome della stazione di Penango, si dovrà, nella colonna 11, esporre le lettere S. P.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9 *del Compartimento di Torino.*

Ordine di Servizio N. 132

Cambiamento di nome delle stazioni di Bolognetta e Villafrati e della assuntoria di Baucina della linea Palermo S. Erasmo-S. Carlo.

Le stazioni di Bolognetta e Villafrati e l'assuntoria di Baucina, della linea Palermo-S. Erasmo-S. Carlo, hanno assunto rispettivamente le denominazioni di « Bolognetta-Marineo » « Villafrati-Cefalà Diana » e « Baucina-Ciminna ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di dette località, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta. Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di settembre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi con le nuove denominazioni.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, *e* 9.

Ordine di Servizio N. 133

Cambiamento di nome della stazione di Felegara.

La stazione di Felegara, della linea Fornovo-Fidenza, ha assunto la nuova denominazione di Felegara-S. Andrea Bagni.

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della stazione stessa, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta. Qualora

però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di Settembre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di Felegara-S. Andrea Bagni.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, *e* 9.

Circolare N. 29

Istituzione del nuovo Mod. Ci-401[a] (a decalco).

Col 1° Settembre 1928 dovrà avere inizio, da parte delle stazioni in calce citate, la scritturazione delle spedizioni del servizio merci interno col sistema del decalco, mediante uso del nuovo modello Ci-401[a] e di speciale pennino a punta rigida. Detto modello, a fogli con foratura alternata al margine superiore, elimina e sostituisce, oltre che il registro Mod. Ci-401, il riassunto delle spedizioni Mod. Ci-414, pel quale ultimo deve essere usato il foglio con foratura in alto, da inviare al Controllo.

Siccome la copia ottenuta con la carta carbonata rimane in atti delle stazioni, così è indispensabile che la trascrizione di tutti gli estremi dei trasporti sia fatta con la massima esattezza e precisione, in modo che quanto è stato scritto resti bene impresso sul secondo foglio. La lastra di zinco, che si deve adoperare per la bisogna, garantisce — con la sua rigidezza — la perfetta riuscita del decalco.

I fogli destinati al Controllo saranno staccati dal registro e ritirati seralmente dal Capo Gestione, il quale provvederà all'invio al Controllo Merci Interno e Internazionale alle date stabilite, previa la debita riepilogazione cinquinale o quindicinale su foglio a parte.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze ha ricevuto incarico di inviare — come prima fornitura — i modelli Ci-401[a], la carta carbone, l'inchiostro speciale, le lastre di zin-

co ed i pennini a punta rigida con serbatoio. In attesa che siano completati i relativi fabbisogni, le successive forniture dovranno essere richieste con A-19, secondo le modalità in vigore.

Infine, si richiama l'attenzione delle stazioni interessate sulla seguente annotazione, posta in calce alle avvertenze, per l'uso del registro Ci-401[a]: « *La scritturazione a decalco esige una calligrafia chiara, marcata, possibilmente rotonda in piedi. Chi scrive deve essere certo che la copia che ne risulta ripeta, senza discontinuità alcuna ,quanto viene registrando.*

Alessandria (P.V.)
Ancona Centrale (P.V.)
Bari (P.V.)
Bergamo (G.V. e P.V.)
Bologna Centrale (G.V.)
.. Smistamento (P.V.)
Bolzano (P.V.)
Brescia (G.V. e P.V.)
Busto Arsizio (P. V.)
Cagliari (G.V. e P.V.)
Carrara Città (P.V.)
Chiasso (G.V. e P.V.)
Firenze Campo Marte (P.V.)
» S. M. Novella (G.V.)
» Rifredi (P.V.)
» Porta al Prato (P.V.)
Gallarate (P.V.)
Genova Piazza Caricamento (G.V. e P. V.)
» S. Limbania (P.V.)
» S. Benigno Calate (P.V.)
» Brignole (P.V.)
» Sampierdarena (P.V.)
» Sampierdarena I[a] e II[a] fermata (P.V.)
Imperia-Oneglia (G.V. e P.V.)
Lecco (P.V.)
Livorno Marittima (P.V.)
» S. Marco (P.V.)
Lucca (P.V.)
Milano Farini (P.V.)
» Porta Vittoria (G.V.)
» Porta Genova (P.V.)
» Porta Romana (P.V.)
» Centrale (G. V.)
» Sempione (P.V.)
» Lambrate Scalo (G.V. e P.V.)

Monza (P.V.)
Napoli Centrale (G.V. e P.V.)
Padova Centrale (P.V.)
Parma (P.V.)
Roma Termini (G.V.)
» S. Lorenzo (P.V.)
» Trastevere (P.V.)
» Ostiense (P.V.)
Spezia Centrale (G.V.)
» Valdellora (P.V.)
Torino P. N. (G.V. e P.V.)
» Porta Susa (P.V.)
» Dora Scalo Valdocco (P.V.)
Trento (P.V.
Treviso Scalo Merci (P.V.)
Venezia S. Lucia (P.V.)
» Mestre (P.V.)
Verona Porta Vescovo (P.V.)

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8.

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI

Circolare N. 11 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° sett. 1928** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio

alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 sett. 1928,** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CI^{cr}_{z}	30.249 (1)	FIc	141.802	FIc	141.837	F	1.002.914	F	1.005.231	F	1.006.347
»	» 251 (1)	»	» 803	»	» 838	»	» 916	»	» 233	»	» 348
»	» 253 (1)	»	» 804	»	» 839	»	» 918	»	» 235	»	» 349
		»	» 805	»	» 840	»	» 920	»	» 237	»	» 400
DI^{ver}_{z}	80.002 (1)	»	» 806	»	» 841	»	» 922	»	» 239	»	» 402
»	» 003 (1)	»	» 807	»	» 842	»	» 924	»	» 241	»	» 404
»	» 00 (1)	»	» 808	»	» 843	»	» 926	»	» 243	»	» 406
»	» 005 (1)	»	» 809	»	» 844	»	» 928	»	» 245	»	» 408
F	113.300	»	» 810	FFc	190.099	»	1.004.326	»	» 247	»	» 410
»	» 301	»	» 811	»	» 200	»	» 327	»	» 600	»	» 412
»	» 302	»	» 812	»	» 203	»	» 328	»	» 602	»	» 414
»	» 303	»	» 813	»	» 205	»	» 329	»	» 604	»	» 416
»	» 304	»	» 814	»	» 209	»	» 330	»	» 606	»	» 418
»	» 305	»	» 815	»	» 211	»	» 331	»	» 608	»	» 420
»	» 306	»	» 816	»	» 213	»	» 332	»	» 610	»	» 422
»	» 307	»	» 817	»	» 215	»	» 333	»	» 612	»	» 424
»	» 308	»	» 818	»	» 218	»	» 334	»	» 614	»	» 426
»	» 309	»	» 819	»	» 220	»	» 357	»	» 616	»	» 428
»	» 330	»	» 820	»	» 222	»	» 359	»	» 618	»	» 430
»	» 331	»	» 821	»	» 225	»	» 361	»	» 620	»	» 432
»	» 332	»	» 822	»	» 227	»	» 363	»	» 763	»	» 434
»	» 333	»	» 823	»	» 230	»	» 368	»	» 765	»	» 436
»	» 334	»	» 824	»	» 232	»	» 379	»	» 767	»	» 438
»	» 335	»	» 825	»	» 235	»	» 739	»	» 769	»	» 440
»	» 336	»	» 826	»	» 237	»	» 759	»	» 771	»	» 441
»	» 337	»	» 827	»	» 239	»	» 771	»	» 773	»	» 442
»	» 338	»	» 828	»	» 241	»	» 772	»	» 775	»	» 443
»	» 339	»	» 829	»	» 215	»	» 774	»	» 777	»	» 444
FIc	141.695	»	» 830	»	» 247	»	» 875	»	» 779	»	» 445
»	» 696	»	» 831	»	» 219	»	» 876	»	» 781	»	» 446
»	» 697	»	» 832	»	» 251	»	» 877	»	» 783	»	» 447
»	» 698	»	» 833	»	» 252	»	» 878	»	» 785	»	» 448
»	» 699	»	» 834	»	» 253	»	» 879	»	» 787	»	» 449
»	» 800	»	» 835	F	1.002.910	»	» 880	»	1.006.345	»	1.007.016
»	» 801	»	» 836	»	» 912	»	1.005.229	»	» 346	»	» 018

(1) Le carrozze 80249, 80251, 80253 anzichè nella prossima officina debbono essere inviate alle officine F. S. di Torino P. Susa; i bagagliai 80002, 80008, 80004, 80005 debbono essere inviate alle officine di Roma Trastevere.

F 1.007.071	F 1.007.581	F 1 008.066	F 1.008.900	F 1.011.316
» » 073	» » 583	» » 067	» » 905	» » 317
» » 075	» » 585	» » 068	» 1.009.864	» » 318
» » 077	» » 587	» » 069	» » 866	» » 319
» » 079	» » 589	» » 070	» » 868	» » 320
» » 081	» 1.008.000	» » 071	» » 870	» » 321
» » 083	» » 002	» » 072	» » 872	» » 322
» » 085	» » 004	» » 075	» » 874	» » 323
» » 087	» » 006	» » 076	» » 876	» » 324
» » 089	» » 008	» » 077	» » 878	» » 325
» » 091	» » 010	» » 078	» » 880	» » 326
» » 093	» » 012	» » 079	» » 881	» » 327
» » 095	» » 014	» » 080	» » 882	» » 328
» » 097	» » 016	» » 081	» » 883	» » 329
» » 533	» » 018	» » 082	» » 885	» » 585
» » 535	» » 020	» » 311	» » 887	» » 590
» » 537	» » 022	» » 313	» » 889	» » 592
» » 539	» » 024	» » 315	» » 988	» » 594
» » 541	» » 026	» » 317	» 1.010.100	» » 595
» » 543	» » 028	» » 318	» » 102	» » 597
» » 545	» » 030	» » 319	» » 104	» » 599
» » 547	» » 032	» » 320	» » 107	» » 700
» » 549	» » 034	» » 321	» » 110	» » 702
» » 551	» » 036	» » 323	» » 112	» » 704
» » 553	» » 038	» » 325	» » 114	» » 706
» » 555	» » 040	» » 768	» » 116	» » 708
» » 557	» » 042	» » 770	» » 118	» » 710
» » 559	» » 044	» » 772	» » 120	» » 712
» » 561	» » 046	» » 775	» » 122	» » 714
» » 563	» » 048	» » 778	» » 124	» » 716
» » 565	» » 050	» » 780	» » 126	» » 717
» » 567	» » 052	» » 782	» » 128	» » 718
» » 569	» » 054	» » 785	» » 130	» » 719
» » 571	» » 056	» » 787	» » 132	» » 720
» » 573	» » 058	» » 790	» » 133	» » 722
» » 575	» » 060	» » 792	» » 135	» » 724
» » 577	» » 062	» » 795	» » 137	» » 726
» » 579	» » 065	» » 799	» 1.011.315	» » 726

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 10.080 di binario sulla linea Pistoia-Bivio Lavino	L. P.	Ore 12 del 24 agosto 1928	180.000	Sezione Lavori Bologna
Esecuzione 1° gruppo lavori in stazione di Oristano	L. P.	Ore 12 del 28 agosto 1928	860.000	Sezione Lavori Cagliari
Opere metalliche occorrenti per costruire la 2ª rimessa locomotive nel nuovo Deposito per T. E. e T. V. nella stazione di Bologna Smistamento (IV gruppo lavori - prima fase)	L. P.	Ore 12 del 27 agosto 1928	456.000	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione impianti d'armamento nella stazione di Messina in conseguenza dell'adozione di ponti mobili di m. 30 nelle invasature dei Ferri-boats	L. P.	Ore 12 del 4 settembre 1928	626.000	Sezione Lavori Catania
Costruzione di una linea primaria a 60.000 volts su due palificazioni da Monza a Rogoredo.	L. P.	Ore 12 del 29 agosto 1928	855.000	Ufficio Elettrificazione di Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 elevatore idraulico per visita e cambio sale montate di locomotive e locomotori, della portata di 30 tonnellate corsa utile mm. 2450 comandato da un gruppo motopompa N. 2 elevatori come sopra ma con corsa utile di mm. 1870 comandati da un medesimo gruppo motopompa, destinati al deposito T. E. di Bolzano	T. P.	25 agosto 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 8ª Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	3.800	Carbonella dolce	L. P.	21 8-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 4ª
N.	1	Sega alternativa per metalli del tipo ad archetto verticale per lame di mm. 500	T. P.	25-8-1928	Id. Sez. 7ª
N.	1	Smerigliatrice elettrica direttamente accoppiata al motore le cui calotte saranno ermeticamente chiuse per la protezione della polvere	T. P.	25-8-1928	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	10.000	Piattina di rame elettrolitico puro ricotto	L. P.	28-8-1928	Servizio Approvigionamenti Id. Sez. 8ª
Kg.	7.000	Rame elettrolitico in verghe tonde	L. P.	28-8-1928	Id. Sez. 8ª
Q.li	1.195	Carta da stampa	L. P.	28-8-1928	Id. Sez. 5ª
N.	9.500	Merletti di cotone tessitura Jacquard	L. P.	29-9-1928	Id. Sez. 5ª
N.	750	Rotoli carta lucida per disegno	L. P.	15-9-1928	Id. Sez. 5ª
N.	250	Rotoli carta a mano per disegno	L. P.	15-9-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	8.450	Acciaio in filo lucido per piccole molle	L. P.	18-9-1928	Id. Sez. 8ª
N.	30.000	Fogli di acciaio dolce in pannelli	L. P.	29-9-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Pezzi di ricambio per illuminazione elettrica locomotive	L. P.	22-9-1928	Id. Sez. 7ª

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI

Anno XXI - N. 34

23 agosto 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

REGIO DECRETO 29 luglio 1928, n. 1814, *contenente un'aggiunta all'art.* 83 *del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito in legge con la legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto l'art. 18 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, succitato:

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 83 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, è aggiunto il comma seguente:

« Il Ministro ha facoltà, su proposta del direttore generale, e sentito il Consiglio d'amministrazione, di disporre la sospensione dell'esonero per gli agenti dei primi tre gradi, che abbiano raggiunto i suddetti limiti di età, quando la loro ulteriore permanenza in servizio sia riconosciuta di particolare utilità nell'interesse dell'Amministrazione ».

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14-8-1928, n. 189.

Art. 2.

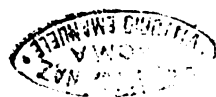
Il presente decreto entrerà in vigore dal 1° agosto 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Comunicato

Concorso per titoli a posti di Medico di Riparto.

A termini dei DD. MM. 7 febbraio 1928 n. 1787, e 18 luglio 1928 n. 138, sono indetti concorsi per titoli al posto di Medico di Riparto per ciascuno dei seguenti Riparti:

Riparto di	LODI	Ispett.	Sanit.	di Milano
»	GORIZIA CENTRALE	»	»	Trieste
»	ALBANOVA	»	»	Napoli
»	POZZUOLI	»	»	id.
»	CANCELLO ARNONE	»	»	id.
»	CARANO DI SESSA	»	»	id.
»	CASALNUOVO ACERRA	»	»	id.
»	TORRE ANNUNZIATA	»	»	id.
»	COSENZA	»	»	Salerno
»	BARLETTA	»	»	Bari
»	ROSSANO	»	»	R. Calab.
»	COTRONE	»	»	id.
»	CATANZARO CITTA'	»	»	id.

Le domande di ammissione dovranno pervenire non oltre le ore 17 del 5 settembre 1928 ai rispettivi Ispettorati Sanitari, ai quali gli interessati dovranno rivolgersi per la conoscenza del regolamento, del capitolato d'oneri, dei compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso di cui trattasi.

Ordine Generale N. 15

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Catania.

(Vedi Ordine Generale N. 3 - 1925 - Allegato E).

A datare dal 15 settembre 1928 la circoscrizione del 3° e 4° riparto lavori della Sezione Lavori di Catania sarà modificata come appresso:

Sezione Lavori	Riparti Lavori			Circoscrizione
	Num.	Denominazione	Sede	
Catania		Omissis		
	3	Taormina-Giardini.	Catania (Uff. Sez.)	Messina (e) - Catania Acquicella (i). Diramazione al Porto di Catania.
	4	Catania	»	Catania Acquicella (e) - Dittaino (i). Dittaino (e) - Leonforte (i). Dittaino (e) - Piazza Armerina (i).
		Omissis		

Errata-corrige

Bollettino Ufficiale n. 28-1928 - Ordine di Servizio 112, pagine 462 (riga 38ª) e 463 (riga 31ª): sostituire l'indicazione « *tonn. 100* » con l'altra « *tonn. 96* ».

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI

Ordine di servizio N. 5 V

(Vedi ordine di servizio N. 7v.1927).

Sussidi di istruzione per l'anno scolastico 1928-29.

In relazione alla convenzione 25 marzo 1924 col Municipio di Veroli per disciplinare l'ammissione in quel Collegio-convitto municipale dei figli di agenti delle ferrovie dello Stato, ai quali l'Amministrazione accorda un sussidio sotto forma di concorso nel pagamento della retta dovuta dalle famiglie dei convittori, si avverte che anche per l'anno scolastico 1928-29 si concederanno dei sussidi di istruzione allo scopo di facilitare la istruzione dei figli di agenti che risiedono lungo le linee, o in località lontane dai centri di popolazione e di studio.

Le disposizioni che regolano la concessione di tali sussidi si riportano annesse al presente ordine di servizio, avvertendo che i convittori ammessi sono soggetti a tutti i regolamenti e norme interne del convitto, e che è obbligo degli agenti, i quali hanno ottenuto il sussidio per i propri figli, di curare che da parte di questi ultimi si osservino esattamente tali regolamenti e tali norme, e si apporti il maggiore impegno e la maggior diligenza per trar profitto del beneficio ottenuto.

Oltre la quota di retta mensile a carico dell'agente, padre del convittore, di cui all'art. 9, resta a carico di quest'ultimo anche la spesa per gli oggetti di cancelleria, per il sapone d'uso personale, per lucido da scarpe e affini.

Disposizioni che regolano la concessione dei sussidi d'istruzione per l'anno 1928-29.

Art. 1

I sussidi d'istruzione, di cui al presente ordine di servizio, sono istituiti per mantenere agli studi presso il Collegio-convitto comunale di Veroli i figli maschi di agenti stabili e in attività di servizio rivestiti delle sotto indicate qualifiche e residenti, per ragioni di ufficio, nelle località specificate nell'elenco allegato *A*:

Capi Stazione — Capi deposito — Capi gestione — Assistenti lavori — Disegnatori — Sotto capi — Alunni d'ordine — Macchinisti — Capi verificatori — Sorveglianti della linea — Verificatori — Fuochisti (che siano autorizzati a funzionare da macchinisti) — Conduttori capi — Conduttori principali.

In via eccezionale, e sempre senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione, potranno essere prese in esame anche le domande per l'ammissione al Convitto comunale di Veroli di figli di agenti ferroviari rivestiti di una qualifica di grado 11° o superiore non compresa fra le suindicate.

Per le località che fossero provviste di scuole elementari complete od offrissero la possibilità agli agenti in esse residenti di fruire di permanenti per recarsi in località che ne sono provviste, l'ammissione a concorrere ai sussidi d'istruzione sarà limitata a coloro che aspirano a frequentare un corso di ginnasio o di scuola complementare.

Art. 2.

La concessione dei sussidi d'istruzione è assolutamente facoltativa, di guisa che non implica verun impegno continuativo per l'avvenire.

E, parimenti, il fatto d'aver compiuto gli studi col beneficio del sussidio d'istruzione, non costituisce alcun titolo di preferenza su altri candidati che aspirassero ad un impiego ferroviario, attesochè i sussidi sono istituiti unicamente per porre i figli degli agenti nella possibilità di ricevere un'istruzione adeguata.

Art. 3

Il numero dei sussidi conferibili per l'anno scolastico 1928-29 non potrà essere superiore a 100, come negli anni precedenti.

Il sussidio non potrà essere conferito contemporaneamente a più di due figli di uno stesso agente; e l'aggiudicazione dei sussidi a due figli d'uno stesso agente sarà considerata per uno di essi, quale *concessione eccezionale*, e, come tale, sarà ammessa solamente quando, dopo l'aggiudicazione completa dei sussidi agli aspiranti in condizioni normali, residuino dei posti disponibili.

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'agente presenti, per via gerarchica, regolare domanda alla Sezione compartimentale da cui dipende corredandola dei documenti qui appresso specificati e designandovi chiaramente il corso (elementare, ginnasiale o complementare) e la classe cui intende far ammettere il giovane, la qualifica propria e la residenza (stazione, fermata, ecc.).

I documenti da allegarsi alla domanda sono i seguenti:

a) estratto di nascita del giovane, in carta da bollo legalizzato dal presidente del Tribunale;

b) attestato degli studi fatti, comprovante l'idoneità alla classe cui il giovane aspira;

c) attestato di vaccinazione o di sofferto vaiolo; attestato di rivaccinazione se il giovane ha superato gli undici anni;

d) dichiarazione medica da cui risultino le condizioni fisiche del giovane e in ogni modo l'assoluta di lui immunità da qualsiasi malattia contagiosa;

e) dichiarazione firmata dall'agente, e redatta conforme il modello allegato *B*, con cui il medesimo:

1° si obbliga di provvedere alla somministrazione del corredo prescritto per il giovane, nel caso ottenesse il sussidio d'istruzione, nonchè alle successive sostituzioni dei capi di esso corredo logorati dall'uso;

2° autorizza l'Amministrazione a praticare sulle sue competenze la ritenuta mensile prevista dall'art. 9;

3° certifica di possedere completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte, risultanti dal presente ordine di servizio, che disciplinano l'ammissione del beneficio di cui trattasi tanto rispetto ai rapporti ed agli impegni che viene a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quanto nei riguardi dei doveri e dei diritti che viene ad avere verso l'Istituto d'istruzione e si obbliga a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

Il certificato di cui alla lettera *c*), in carta libera, dovrà essere vidimato dal Podestà del Comune in cui risiede il ricorrente ed autenticato dal Prefetto, a sensi dell'art. 13, comma 3° del regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari approvato con R. decreto 13 ottobre 1904, n. 598.

La dichiarazione medica di cui alla lettera *d*) dovrà essere rilasciata dal sanitario dell'Amministrazione addetto al riparto ove risiede l'agente.

Per gli agenti che, continuando a trovarsi nelle condizioni volute, aspirassero alla rinnovazione del sussidio fruito durante l'anno scolastico 1927-28 basterà che l'istanza sia corredata dal certificato medico e dalla dichiarazione di cui ai punti *d*) ed *e*) e dell'attestato di rivaccinazione di cui al punto *c*), se il giovane ha superato gli anni 11.

Se l'agente chiede il sussidio per due figli, dovrà presentare due distinte domande, ciascuna corredata dai prescritti documenti, indicando quale di esse debba ritenersi normale e quale eccezionale.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 settembre 1928.

Art. 5.

Spirato il termine utile per la presentazione di dette domande, ciascuna Sezione compartimentale interessata, previa diligente revisione di esse per accertare la regolarità della loro documentazione e l'esattezza delle circostanze addottevi, le trasmetterà d'urgenza alla Direzione Generale, Servizio Personale ed affari generali, mediante apposita accompagnatoria in cui dovrà esprimere il suo parere per ogni singola domanda, nonchè esporre tutte quelle osservazioni che possono influire sulla scelta degli ammittendi al beneficio del sussidio, quali, ad esempio, i titoli di benemerenza per anzianità e precedenti di servizio del richiedente; le condizioni di famiglia, avendo speciale riguardo al numero dei figli cui il richiedente deve provvedere, le condizioni igieniche della località in cui risiede il richiedente, le previsioni di una lunga permanenza nella località stessa, oppure di un prossimo trasloco, ecc.

Le domande completate come sopra, dovranno pervenire al Servizio Personale ed affari generali non più tardi del 20 settembre 1928.

I sussidi verranno aggiudicati dalla Direzione Generale che comunicherà in tempo utile alla Sezione compartimentale l'elenco degli aspiranti prescelti.

Art. 6.

Per il conferimento del sussidio d'istruzione si richiede che i giovani si trovino nei seguenti limiti di età:

a) non meno di 6 anni e non più di otto, per la prima classe del corso elementare;

b) non più di 13 per la prima classe del corso ginnasiale o scuola complementare con annesso corso di integrazione; (con un progressivo aumento di un anno sui detti termini per ognuna delle successive classi del rispettivo corso).

Art. 7.

I giovani ammessi al beneficio del sussidio di istruzione presso il Collegio convitto comunale di Veroli vi frequenteranno, a seconda dei loro studi, o le scuole elementari comunali, o il Regio ginnasio o la scuola complementare.

I suddetti giovani, in quanto avessero studiato precedentemente in istituti privati o sotto la vigilanza paterna, dovranno subire, per l'ammissione alla classe a cui aspirano, una prova di esame nell'Istituto, ove non ostino le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici, e, non superando tale prova, potranno essere assegnati a quella classe inferiore dello stesso corso per la quale saranno riconosciuti idonei, quando non vi ostino le loro condizioni di età e sempre quando le famiglie, da preavvisarsi all'uopo, vi siano consezienti.

I giovani provenienti dalle scuole regie o pareggiate saranno inscritti senz'altro esame alla classe cui furono promossi nei detti istituti.

Art. 8.

I figli di agenti che siano stati ammessi al Collegio di Veroli potranno godere delle concessioni di biglietti previste dal § 75 delle Norme per le concessioni di viaggio emanate in data 4 gennaio 1924.

In seguito ad accordi intervenuti fra la Direzione del Collegio e la Ditta esercente il servizio automobilistico Frosinone Stazione-Veroli, la tariffa per il trasporto degli alunni sulla detta linea viene ridotta da L. 6 a L. 4.

Art. 9.

La retta mensile dovuta al Collegio per ogni alunno ammesso al beneficio è di L. 200, delle quali L. 80 sono a carico dell'agente, padre dell'alunno, e L. 120 stanno a carico dell'Amministrazione e rappresentano il sussidio di istruzione da essa accordato all'agente a favore di ciascun figlio.

L'ammontare delle integrali rette mensili di L. 200 per alunno viene corrisposto all'Istituto direttamente dall'Amministrazione ferroviaria, la quale pertanto si rimborsa dell'importo della quota parte di retta che deve stare a carico dell'agente (L. 80 mensili) praticando la corrispondente ritenuta sulle di lui competenze.

Il pagamento di tali corrispettivi si fa dall'Amministrazione all'Istituto *in quattro rate trimestrali anticipate* di cui la prima al 1° ottobre, la seconda al 1° gennaio; la terza al 1° aprile e la quarta al 1° luglio. Per contro la trattenuta di cui sopra a carico dell'agente si pratica *di mese in mese anticipatamente*.

Ne consegue che tali trattenute mensili di L. 80 devono applicarsi *per periodi indivisibili di tre mesi l'uno decorribili* dalle competenze di ottobre e ciò fino a totale ricupero della corrispondente rata trimestrale anticipatamente pagata dall'Amministrazione, di guisa che, per ognuna di queste rate trimestrali, si praticheranno tre trattenute mensili di L. 80 l'una.

Art. 10.

Salvo i casi previsti al successivo articolo 11, il pagamento della integrale retta di L. 200 si intende dovuto al Collegio per l'intero periodo di 12 mesi, decorribili dalla data dell'apertura dell'anno scolastico (1° ottobre), compresovi quindi il periodo delle vacanze scolastiche finali.

Durante le dette vacanze, però, sarà in facoltà della famiglia dell'alunno di lasciare il medesimo nel Collegio; e viceversa sarà escluso ogni diritto a riduzione di retta per quel qualunque periodo delle vacanze stesse durante il quale la famiglia, nei limiti concessi dalle norme disciplinari vigenti in materia nel Collegio, credesse di richiamare presso di sè l'alunno.

Anche nel caso in cui la famiglia, appena ultimato l'anno scolastico ed iniziate le vacanze finali, intendesse di richiamare presso di sè definitivamente l'alunno, non si farà luogo ad alcuna rifusione nè totale, nè parziale della IV rata trimestrale pagata anticipatamente dall'Amministrazione, la quale quindi continuerà a praticare la ritenuta mensile di L. 80 a carico dell'agente.

Art. 11.

Se nel corso dell'anno scolastico, per il quale fu conferito il sussidio, l'alunno fosse espulso dal Collegio o venisse a morire, ovvero l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per essere avvenuto un trasferimento del padre in località non ammesse al beneficio del sussidio od il trasferimento ad una categoria di personale esclusa dal beneficio stesso, o la di lui destituzione, o la di lui morte, o qualsiasi altra circostanza, trovasse di far luogo alla soppressione definitiva del sussidio di istruzione prima della fine dell'anno scolastico, il pagamento della retta di L. 200 si intenderebbe solamente dovuto a tutto il trimestre la cui rata anticipata fosse già stata pagata, e le ritenute mensili verrebbero quindi praticate solamente fino al totale ricupero della quota parte di detta retta trimestrale facente carico all'agente.

Parimenti, nel caso in cui la famiglia ritirasse definitivamente presso di sè l'alunno, si intenderà dovuto il pagamento della retta mensile di L. 200 (e si faranno le corrispondenti ritenute all'agente) pel solo trimestre la cui rata anticipata già venne a maturarsi, quando tale richiamo si verificasse nel corso dei primi otto mesi dell'anno scolastico (dal 1° ottobre al 30 maggio). Qualora invece il richiamo avesse luogo posteriormente, e cioè dal 1° giugno al 30 settembre, si intenderà dovuta (e si faranno le corrispondenti trattenute all'agente), oltre che il pagamento della rata riferentesi al terzo trimestre, anche quella riguardante il quarto.

Art. 12.

Oltre la quota di retta mensile di cui all'art. 9, stanno a totale carico dell'agente padre dell'alunno, le spese per il pagamento delle tasse scolastiche a norma dei regolamenti scola-

stici in vigore per le scuole secondarie classiche e complementari governative. Quanto alla istruzione elementare, intesa come gratuita, resta a carico dell'agente il pagamento della eventuale tassa che fosse stabilita da disposizioni legislative o regolamentari.

Devono pure rimanere a carico dell'agente le spese accessorie sostenute per i seguenti titoli:

1° per acquisto di libri di testo;

2° per acquisto di medicinali;

3° per risarcimento dei danni eventualmente arrecati dall'alunno (indipendentemente dall'uso ragionevole degli oggetti affidatigli) al mobilio, ai locali, alle suppellettili ed alla proprietà in genere dell'Istituto.

A tale scopo l'agente dovrà tenere un deposito a conto corrente di L. 50, da rinnovarsi quando ve ne sarà bisogno.

Per il rimborso delle spese accessorie sopra specificate il Collegio terrà un conto corrente per ogni alunno, onde poter regolare le corrispondenti partite direttamente con la famiglia, giacchè l'Amministrazione ferroviaria, per tutto quanto si riferisce alle tasse scolastiche ed altre spese accessorie, non si assume alcuna ingerenza, non intendendo essa di accordare alle famiglie altro concorso finanziario all'infuori di quello costituito dal sussidio di istruzione pari a L. 120 mensili per ogni alunno.

Art. 13.

Rimangono invece a carico del Convitto le spese accessorie da sostenersi pei seguenti titoli: per la manutenzione ordinaria (lavatura, stiratura e rammendatura dei capi di corredo, biancheria, personale e da letto, maglie ed abiti — per assistenza medica e per speciale regime dietetico (esclusi i medicinali) prescritto in caso di malattia — per il lume ed il servizio.

Il Collegio provvederà inoltre a proprio carico a fornire ed a mantenere ad ognuno dei convittori ammessi una lettiera in ferro con un paglericcio, un materasso con crine vegetale, un guanciale di bambagia, nonchè il mobilio necessario e cioè un comodino completo, un armadietto o cassettone, due seggiole ed un attaccapanni.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato vi concorre con la somma fissa annua di L. 3000.

Art. 14.

Gli effetti di corredo di cui debbono esser provvisti i convittori sono quelli indicati nell'unito elenco (allegato *C*).

Quanto al corredo si avvertono i concorrenti che è loro obbligo non solo di fornirlo al completo ed in buono stato conforme è prescritto, ma altresì di provvedere alle successive sostituzioni degli oggetti logorati dall'uso: essendo che al Collegio incombe solamente l'obbligo della *manutenzione ordinaria* e non della rinnovazione dei capi di corredo.

Ogni alunno verrà poi fornito dal Collegio, *a spese della famiglia,* di due tuniche.

Per la fornitura di queste, come per le due uniformi di cui al citato allegato *C,* le famiglie dovranno prendere gli opportuni accordi direttamente col Collegio.

Si rammenta poi in modo speciale che ogni singolo alunno deve essere fornito, com'è prescritto, di pettini e spazzole esclusivamente per uso personale, da non prestarsi mai ad altri.

Si previene pure ad ogni buon fine, che chi si presentasse al Collegio non provvisto al completo del prescritto corredo, potrebbe essere escluso dal beneficio del sussidio d'istruzione.

Art. 15.

Il trattamento dietetico cui avranno diritto gli alunni ammessi al collegio di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione, consterà di *tre* pasti al giorno, così costituiti:

1. — *Colazione* — Caffè-latte e pane;

2. — *Pranzo* — Minestra, pietanza con contorno, frutta, pane a volontà.

3. — *Cena* — Pietanza con contorno, insalata o frutta, pane a volontà.

La somministrazione del vino è regolata dal disposto dell'articolo 23 della Legge 10 dicembre 1925, n. 2277.

Il Collegio non applicherà per punizione alcuna diminuzione di cibo (esclusi sempre ogni diminuzione di minestra e pane) se non nei casi contemplati dal regolamento disciplinare del Collegio.

Art. 16.

Indipendentemente dalla visita che ogni alunno prima dell'ammissione al Collegio deve subire da parte del sanitario dell'Amministrazione addetto al reparto dove ha sede la sua famiglia, per il rilascio del certificato, di cui alla lettera *d*) dell'articolo 4, rimane prescritto che tutti indistintamente gli alunni, sia all'atto del loro primo ingresso nel Collegio, sia ogni qualvolta vi tornino dopo essere stati, anche per poco tempo, presso la loro famiglia per malattia, ovvero per vacanze lungo l'anno o durante l'autunno, dovranno subire una visita sanitaria da parte del medico del Collegio.

Art. 17.

Il sussidio d'istruzione può essere *temporaneamente sospeso o definitivamente soppresso* a seconda dei casi.

Alla temporanea sospensione del sussidio si può far luogo su proposta della Direzione dell'Istituto e per periodo di breve durata nel corso dell'anno scolastico, in confronto degli alunni che si rendano demeritevoli per cattiva condotta, o poco studio, o che incorrano nella misura punitiva della sospensione temporanea dalla scuola, ovvero per altri seri motivi.

Durante la sospensione del sussidio d'istruzione da qualunque causa provocata, compresa quella della sospensione temporanea dalla scuola, l'alunno continuerà a rimanere nel Collegio come convittore senza veruna riduzione della retta mensile, e il pagamento di questa retta sarà a totale carico della famiglia, proporzionalmente alla durata della sospensione del sussidio.

Si fa luogo alla sospensione definitiva del sussidio nei seguenti casi:

1. quando l'alunno, per demeriti disciplinari, di studio o di qualsiasi altro genere incorra nella *espulsione* dalla scuola o dal Collegio;

2. di massima quando l'alunno non abbia conseguito nelle sessioni di luglio e di ottobre la promozione alla classe superiore e sempre, in ogni modo, ove si tratti di alunno ripetente;

3. quando l'agente, fruente del sussidio, sia trasferito in località non ammessa al beneficio o passi ad una categoria

di personale che ne è esclusa, o venga collocato a riposo, o sia destituito o muoia.

La soppressione del sussidio ha effetto, non solo per tutto l'anno scolastico in corso, ma anche oltre l'anno stesso.

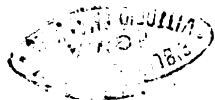
Di massima però, nei casi previsti al n. 3, sarà continuato il sussidio d'istruzione fino al compimento dell'anno scolastico in corso, subordinatamente però alla condizione, pei casi di quiescenza, di destituzione e di morte, che l'agente e la famiglia del giovane offrano valida garanzia per il pagamento delle rimanenti rate.

In caso di sospensione o privazione del sussidio, l'Amministrazione ferroviaria informerà tosto i parenti del giovane.

Art. 18.

A maggior incremento della disciplina degli studi l'Amministrazione ferroviaria concederà, come nei decorsi anni, alcuni premi speciali agli alunni che si saranno maggiormente distinti per buona condotta, diligenza e profitto.

Un primo premio di L. 150 ed un secondo premio di L. 100, intestati al nome dell'alunno Fulvio Innamorati morto il 10 giugno 1919 nel Convitto di Veroli verranno inoltre concessi anche quest'anno ai due migliori alunni che frequenteranno la scuola ginnasiale o la scuola complementare.

N. B. — Si avverte, per norma, che le riduzioni di retta concesse dal Convitto a più fratelli (in base all'art. 35 del suo regolamento organico) non sono applicabili agli alunni sussidiati.

Allegato A all'ordine di servizio N. 58.

Elenco delle località in cui agenti delle categorie prestabilite possono concorrere al conseguimento dei sussidi d'istruzione per l'ammissione nel Collegio di Veroli.

Linea Pisa-Roma.

Rosignano — Vada — Cecina — Bibbona — Casale — Bolgheri — Castagneto Carducci — S. Vincenzo — Campiglia Marittima — Vignale Riotorto — Follonica — Scarlino — Gavorrano — Giuncarico — Montepescali — Rispecia — Alberese — Talamone — Albenga — Orbetello — Capalbio — Chiarone — Montalto di Castro — Tarquinia — S. Marinella — S. Severa — Furbara — Palo Cerveteri — Palidoro — Maccarese — Ponte Galera.

Linea Pisa-Cecina-Volterra.

Colle Salvetti Fauglia — Orciano — Santa Luce — Castellina Marittima — Cecina — Ripardella — Casino di Terra — Ponte Ginori

Linea Ponte Galera-Fiumicino.

Fiumicino P. Canale.

Linea Campiglia-Piombino.

Poggio all'Agnello — Porto Vecchio di Piombino — Piombino.

Linea Empoli-Chiusi.

Poggibonsi — S. Giarignano — Asciano — Rapolano — Lucignano — Sinalunga — Torrita di Siena — Chianciano.

Linea Asciano-Grosseto.

S. Giovanni d'Asso — Torrenieri Montalcino — Monte Amiata — S. Angelo Cinigiano — Monte Antico — Civitella Paganico — Roccastrada — Sticciano.

Linea Aulla-Monzone.

Aulla — Fivizzano Rometta Soliera — Gragnola — Monzone Monte dei Bianchi — Isolano.

Linea Attigliano-Viterbo.

Sipicciano — Grotte S. Stefano — Montefiascone.

Linea Viterbo-Capranica-Sutri-Roma.

S. Martino al Cimino — Tre Croci — Vetralla — Barbarano Romano — Capranica Sutri — Bassano di Sutri — Oriolo Veiano — Manziana — Canale Monterano — Bracciano — Vigna di Valle — Crocicchie — Anguillara — Cesano — La Storta — Formello.

Linea Ronciglione-Capranica Sutri.

Ronciglione — Madonna del Piano.

Linea Orte-Terni.

Nera Montoro — Narni — Amelia.

Linea Roma-Chiusi.

Settebagni — Monte Rotondo — Mentana — Fara Sabina — Poggio Mirteto — Stimigliano — Civitacasteliana — Magliano — Gallese — Orte — Bassano in Teverina — Attigliano Bomarzo — Alviano — Castiglione in Teverina — Baschi — Allerona — Ficulle — Città della Piave — Chiusi-Bagni di Chianciano.

Linea Roma-Cassino-Napoli.

Ciampino — Montecomprati Colonna — Zagarolo — Palestrina — Labico — Valmontone — Segni Paliano — Anagni — Sgurgola — Morolo — Ferentino Supino — Ceccano — Castro Pofi Vallecorsa — Ceprano-Falvaterra — Isoletta S. Giovanni Incarico — Roccasecca

— Aquino Castrocielo Pontecorvo — Rocca d'Evandro — Mignano — Tora Presenzano — Caianello Vairano — Riardo Pietramelara — Pignataro Maggiore.

Linea Roma-Formia-Napoli.

Minturno Scauri — Carano di Sessa — Falciano Mondragone — Cancello Arnone — Villa Literno — Albanova — S. Marcellino Frignano — Gricignano — Giugliano Qualiano.

Linea Roma-Terracina.

Pavona — Cecchina — Lanuvio — Giulianello Roccamassima — Cori — Torretta Corana — Norma Ninfa — Sermoneta Bassiano — Riano — Sezze Romano — Piperno — Sonnino — Frasso — Terracina.

Linea Roma-Albano Laziale-Cecchina-Nettuno.

Marino Laziale — Villini Castel Gandolfo — Albano Laziale — Carroceto — Anzio — Nettuno.

Linea Roccasecca-Arezzano.

Arce — Fontana Liri — Arpino — Isola Liri — Balsorano — San Vincenzo Valle Roveto — Civita d'Antino Morino — Civitella Roveto — Capistrello.

Linea Sparanise-Gaeta.

Maiorisi — Carinola — Cascano — Sessa Aurunca — Cellole — Fasani — Castelforte — SS. Cosma e Damiano — Minturno Scauri — Formia.

Linea Velletri-Segni-Paliano.

Lariano — Artena Valmontone.

Linea Caianello-Isernia.

Presenzano — Sesto Campano — Capriati a Volturno — Venafro — Rocca Ravindola — Monteroduni Macchia — S. Agapito Longano.

Linea Cancello-Benevento.

Montoro-Forino — Solofra — Serino.

Linea Rocchetta S. Antonio-Avellino.

Rocchetta S. Antonio — Pisciolo — Monteverde — Aquilonia — Monticchio — Papone Ruvo — Calitri Pesco Pagano Cairano — Conza Andretta — Morra Irpino — Lioni — S. Angelo dei Lombardi — Nusco — Bagnoli Irpino — Montella — Cassano Irpino — Monte Marano — Castelfranci — Paternopoli — Luogosano S. Mango — Taurasi — Lapio — Montemiletto — Montefalcione — Parolise Candida — Salza Irpina.

Linea Napoli-Brindisi.

Montecorvino — Eboli-Campagna — Persano — Contursi Sicignano — Buccino S. Gregorio Magno — Ponte S. Cono — Romagnano Vietri-Salvitelle — Balvano-Ricigliano — Bella Muro — Baragiano — Picerno — Tito Vaglio di Basilicata — Brindisi Montagna — Trivigno — Albano di Lucania — Campomaggiore P. — Calciano Tricarico — Grassano Garaguso — Salandra Grottole — Ferrandina P. M. Pisticci — Bernalda — Ginosa — Chiatona — Monteiasi M. — Grottaglie — Oria — Latiano — Mesagne.

Linea Salerno-Mercato Sanseverino.

Fratte — Pellezzano — Baronisi — Fisciano.

Linea Battipaglia-Reggio.

Battipaglia — S. Nicola Varco — Albanella — Capaccio R. — Paestum — Ogliastro Cilento — Agrogoli — Torchiara — Rutino Omignano — Castelnuovo Vallo — Casal Velino — Ascea — Pisciotta — San Mauro L. — Centola — Celle di Bulgheria R. — Torre Orsaia — Policastro di G. — Capitello — Vibonati — Sapri — Acquafredda Maratea — Marina di Maratea — Praia di A. T. S. Nicola Arcella — Scalea — Verbicaro O. — Grisolia C. — Cirella M. — Diamante — Belvedere M. — Capo Bonifati — Cetraro — Acquappesa — Guardia Piemontese Terme — Fuscaldo — Paola — S. Lucido Marina — Fiumefreddo B. — Longobardi — Belmonte C. — Amantea — Serra A. — Nocera T. Falena — Santa Eufemia M. — S. Eufemia B. — S. Pietro a Maida M. — Curinga — Francavilla Angitola — Pizzo — Monteleone P. S. V. — Briatico — Parghelia — Tropea — Ricardi — Joppolo — Nicotera — Rosarno — Gioia T. — Palmi — Bagnara — Favazzina — Scilla — Reggio di Calabria Cannitello — Reggio di Calabria Villa S. Giovanni — Reggio di Calabria Catona — Reggio di Calabria Gallico — Reggio di Calabria Archi.

Linea S. Eufemia-Catanzaro M.

S. Biase — Nicastro — Feroleto A. P. — Marcellinara — Settingiano — Corace.

Linea Sicignano-Lagonegro.

Galdo — Petina — Auletta — Polla — Atena — Sala Consilina — Sassano Teggiano — Padula — Montesano — Casalbuono — Lagonegro.

Linea Metaponto-Reggio.

Metaponto — S. Basilio Pisticci — Montalbano Jonico — Tursi — Policoro — Nova Siri — Rocca Imperiale — M. Giordano — Roseto C. S. — Amendolara O. — Trebisacce — Torre Cerchiara — Sibari — Corigliano C. — Rossano — Mirto Crosia — Calopezzati — Pietrapaola — Campana — Cariati — Crucoli — Cirò — Torre Melissa — Strongoli — Cotrone — Isola Capo Rizzuto — Cutro — S. Leonardo di Cutro — Rocca Bernarda — Botricello — Cropani — Scilla — Simmeri e Crichi — Catanzaro Marina — Squillace — Montauro — Soverato — S. Sostene — S. Andrea del J. — Badolato — Santa Caterina Jonica — Guardavalle — Monasterace — Riace Caulonia — Roccella J. — Gioiosa Jonica — Siderno M. — Gerace — Santo Ilario del J. — Ardore — Bovalino — Bianconovo — Brancaleone — Palizzi — Bova — Condofuri — Melito P. S. — Saline R. — Lazzaro — Reggio di Calabria Pellaro — Reggio di Calabria S. Gregorio.

Linea Sibari-Cosenza.

Cassano all'Jonio — Spezzano Albanese — Tarsia — S. Marco Roggiano — Mongrassano Cervicati — Torano Lattarico — Acri Bisignano — Montalto Rose — Castiglion Cosentino.

Linea Cosenza-Paola.

Rende — S. Fili — Falconara Albanese — S. Lucido.

Linea Bologna-Foggia-Brindisi-Gallipoli.

Cattolica S. G. — Mondolfo Marotta — Montemarciano — Varano — Osimo Castelfidardo — Loreto — Porto Recanati — Potenza Picena Montelupone — Porto Civitanova — S. Elpidio a

Mare — **Porto** S. Giorgio — Pedaso — Cupramarittima — Grottammare — Son Benedetto del Tronto — Porto d'Ascoli — Tortoreto Nereto C. — Giulianova — Roseto degli Abruzzi — Atri Mutignano — Silvi — Montesilvano — Pescara Centrale — Pescara Porta Nuova — Francavilla a Mare — Tollo Canosa Sannita — **Ortona** — S. Vito Lanciano — Fossacesia — Torino di Sangro — Casalbordino — Lebba — Vasto — S. Salvo — Montenero Petacciato — Termoli — Campomarino — Chieuti Serracapriola — Ripalta — Lesina — Poggio Imperiale — Apricena — Rignano Garganico — **Arpi** — Incoronata — Ortanova — Stornara — Cerignola — **Candida** — Trinitapoli — Margherita di Savoia Ofantino — Margherita di Savoia — S. Spirito Bitonto — Noicattaro — Cisternino — Ostuni — Caroviglio — Serranova — S. Vito dei Normanni — **Tuturano** — San Pietro Vernotico — Squinzano — Trepuzzi — Surbo — S. Cesario — S. Donato — Galugnano — Sternatia — Zollino — Soleto — Galatone — Nardò Centrale — San Nicola Alezio.

Linea S. Benedetto-Ascoli Piceno.

Offida Castel di Lama.

Linea Giulianova-Teramo.

Castellato Canzano.

Linea Pescara C.-Sulmona.

Manoppello — Alanno — San Valentino Caramanico — Torre dei Passeri — Tocco Costiglione — Bussi — Papoli — Pratola Peligna.

Linea Sulmona-Terni.

Raiano — **Molina** — Beffi — Fontecchio — Fognano Campano — S. Demetrio de' Vestini — Paganica — Sassa Tornimparte — Vigliano — Sella di Corno — Rocca di Fondi — Antrodoco B. V. — Castel S. Angelo — Cittaducale — Contigliano — Greccio — Piediluco — Marmore.

Linea Zollino-Otranto.

Corigliano d'O. — Bagnolo — Otranto.

Linea Foggia-Potenza.

Ordona — Ascoli Satriano — Candela — Rocchetta S. Antonio — Forenza — Castel Lagopesole — Pietragalla — Avigliano.

Linea Rocchetta-Spinazzola.

S. Nicola di Melfi — Rapolla Ravello — Venosa — Palazzo San Gervasio M. — Spinazzola.

Linea Sulmona-Isernia.

Carpinone — Pettoranello — Sessano Civitanova — Pescolanciano — Chiauci — Carovilli Roccasicura — Vastogirardi — S. Pietro Avellana — Castel di Sangro — Montenero Valcocchiara — Alfedana Scontrone — S. Ilario Sangro — Roccaraso — Rivisondoli Pescocostanzo — Palena — Campo di Giove — Cansano — Pertorano sul Gizio.

Linea Isernia-Campobasso.

Guardiaregia — Campochiaro — S. Palo Matese — Boiano — San Massimo — Cantalupo S. — S. Angelo in Grotte.

Linea Spinazzola-Gioia del Colle.

Poggio Orsini G. — Casale d'Altamura — Santeramo.

Linea Foggia-Manfredonia.

S. Giovanni Rotondo — Candelaro.

Linea Bari-Taranto.

Modugno — Bitetto P. C. — Grumo A. — San Basilio Mottola — Castellaneta — Palagianello — Palagiano Mottola — Massafra.

Linea Barletta-Spinazzola.

Canne — Minervino — Acquatetta.

Linea Napoli-Benevento-Foggia.

Frasso T. Dugenta — Amorosi — Telese — Solopaca — San Lorenzo Maggiore — Ponte Casalduni — Vitulano — Paduli sul C. — Apice S. Arcangelo — Raddoppio Corsano — Montecativo R. — Ariano P. — Pianerottolo d'Ariano — Savignano Greci — Montaguto Panni — Orsara di Puglia — Bovino — Cervaro.

Linea Benevento-Campobasso-Termoli.

Pietralcina — Pescolamazza — Fragneto Manforte — Campolattaro — Pontelandolfo — Morcone — Santa Croce del Sannio — Sepino — San Giuliano del Sannio — Vinchiaturo — Baranello — Rapilimosani — Matrice Montagnano S. G. — Campolieto Monacilioni — Ripabottoni San Elia — Bonefro Santa Croce — Cosacalenda G. — Ururi Rotello — San Martino in Pensilis — Guglionesi Portacannone.

Linea Canicatti-Licata.

Delia — Campobello R. — Favarotta — S. Oliva.

Linea Siracusa-Noto-Licata.

Falconara — Butera — Dirillo — Biscari — Donnafugata — Sampieri.

Linea Valsavoia-Caltagirone.

Leone — Fildidonna-Militello — Mineo — Vizzini L.

Linea Termini Imerese-Messina.

Pollina — Tusa — San Stefano di Camastra — Caronia — S. Fratello Acquedolci — S. Agata di Militello — S. Marco d'Aluzio T. — Zappula — Capo d'Orlando Naso — Brolo Ficarra — Piraino S. A. — Gioiosa M. — S. Giorgio — Olivieri T. — Falcone Castroreale N. F. — Castroreale Bagni.

Linea Palermo-Porto Empedocle.

Sciara A. — Causo — Montemaggiore B. — Roccapalumba A. — Lercara B. — Castronuovo S. — Cammarata — **Acquaviva C.** — Sutera — Campofranco — Comitini — **Aragona Caldare.**

Linea Roccapalumba-S. Caterina Xirbi.

Marcatobianco — Valle d'Olmo — Vallelunga — Villalba — **Ma-rianopoli** — **Mimiani** S. C.

Linea S. Caterina Xirbi-P. Empedocle.

Castrofilippo — Racalmuto — Grotte — Comitini **Z.**

Linea Palermo-Marsala-Trapani.

Trappeto — Balestrate — Gibellina — S. Ninfa.

Linea S. Caterina Xirbi-Catania.

Imera — Villarosa — Leonforte — Assoro — **Raddusa A.** — Saraceni Catenanuova C. — **Muglia** — Sferro — **Gerbini** — **Por-tiere** Stella — **Simeto.**

Linea Cagliari-Golfo Aranci.

Elmas — Assemini — Decimomannu — Villasor — **Serraman-na** M. — Samassi S. — Sanluri Stato — S. Gavino — **Pabillonis** — Uras M. — Marrubiu — Simaxis — Solarussa — **Milis** — **Pau-lilatino** — Ghilarza — Borore — **Macomer** — Campeda — **Bonorva** — Giave — Torralba — Mores — Chilivani — Fraigas — **Oschiri** — Berchidda — Monti — Enas — Terranova P. — **Marinella** — Golfo Aranci.

Linea Decimomannu-Iglesias.

Siliqua — Villamassargia D.

Linea Chilivani-Portotorres.

Ardara — Ploaghe — Scala di Giocca — Tissi Usini — **Caniga** — Sant'Orsola — San Giorgio — San Giovanni.

Allegato B *all'ordine di servizio N. 5*[v].

Io sottoscritto (1) . . . . residente a . . . . . riferendomi alla mia istanza del . . . . . . diretta ad ottenere l'ammissione di mio figlio (2) . . . . al Collegio di Veroli col beneficio del sussidio d'istruzione, rilascio, a corredo della istanza stessa ed a termini dell'articolo 4 dell'ordine di servizio n . . la presente dichiarazione colla quale intendo:

1° Di formalmente obbligarmi a provvedere alla somministrazione del corredo prescritto pel giovane nel caso in cui il medesimo ottenga l'ammissione: nonchè di provvedere alle successive sostituzioni dei capi del corredo stesso che fossero logorate dall'uso;

2° Di formalmente autorizzare l'Amministrazione ferroviaria da cui dipendo a praticare sulle mie competenze una ritenuta mensile di L. 80, pari all'importo della quota parte della retta che deve stare a mio carico e per l'intero periodo di 12 mesi decorribili dal 1° ottobre;

3° Di formalmente certificare che posseggo completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte risultanti dal succitato ordine di servizio che disciplinano l'ammissione al beneficio del sussidio d'istruzione, tanto rispetto ai rapporti e agli impegni, che, ottenendolo, verrò a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quando nei riguardi dei doveri e dei diritti che verrò ad avere verso il Collegio di Veroli e di obbligarmi a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

(DATA E FIRMA).

(1) Qualifica, nome e cognome.
(2) Nome.

Allegato C all'ordine di servizio N. 57.

ELENCO degli effetti di corredo di cui debbono essere provvisti a cura e spese delle rispettive famiglie i giovani ammittenti al Collegio convitto di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione.

N. 4 Lenzuola.
» 2 Sovracoperte bianche.
» 3 Foderette.
» 7 Camicie bianche di cui 5 per il giorno e 2 per la notte.
» 5 Paia di mutande.
» 2 Camicie di flanella o maglie.
» 8 Paia di calze.
» 6 Fazzoletti bianchi.
» 6 Fazzoletti colorati.
» 6 Solini.
» 3 Asciugamani.
» 3 Tovaglioli.
» 3 Paia di scarpe.
» 2 Uniformi.
» 1 Cappotto.
» 1 Posata di Pakfond.
» 1 Ombrello.
» Coperte secondo stagione.
» Pettini e spazzole per esclusivo uso personale.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione 2ª rimessa locomotive nel nuovo Deposito T. E. e T. V. a Bologna Smistamento (opere murarie IV gruppo 1ª fase)	L. P.	Ore 12 29 agosto 1928	880.000	Sezione Lavori Bologna
Ricostruzione di parte del muro d'ala del ponticello al chilometro 164 + 360 fra Tora e Caianello Vairano	L. P.	Ore 12 10 settemb. 1928	55.000	Sezione Lavori Napoli
Attrezzatura elettrica completa di una nuova sottostazione di trasformazione a 10000/260 volt per le officine Materiale rotabile di Verona P. V.	L. P.	Ore 12 4 settemb. 1928	400.000	Sezione Lavori Venezia
Rinnovamento di ml. 7833 di binario fra le Stazioni di Balestrate e Castellammare della linea Palermo-Trapani	L. P.	Ore 12 3 settembre 1928	100.000	Sezione Lavori Palermo
Opere di terra muratura cemento armato e fondazioni pneumatiche pei nuovi ponti sul Grizzo e Soverato fra le stazioni di Montauro e Soverato	L. P.	Ore 12 6 settemb. 1928	1.890.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto riscaldamento nel Deposito Olii e negli Uffici del Gerente Combustibili nel nuovo deposito T. E. e T. V. in stazione di Bologna Smistamento	T. P.	Ore 18 30 agosto 1928	40.000	Sezione Lavori Bologna
Impianto di un terzo binario nella stazione di Gualdo Tadino	L. P.	Ore 15 13 settemb. 1928	47.800	Sezione Lavori Foligno

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Manovre idrodinamiche e casse di manovra	L. P.	4-9-1928	Servizio Approvigionamenti Sezione 6ª
N.	7.000	Calendari a blocco tipo piccolo	T. P.	10-9-1928	Id. Sez. 5ª
N.	900	Calendari a blocco tipo grande	T. P.	10-9-1928	Id. Sez. 5ª
N.	20.000	Rotoli di carta per zone tachimetriche	L. P.	15-9-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Pezzi di ricambio per illuminazione elettrica locomotive - Gara N. 504	L. P.	20-9-1928	Id. Sez. 7ª

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI

Anno XXI - N. 35

30 agosto 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il gi[illegible]

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

REGIO DECRETO 29 luglio 1928, *relativo alla nomina di un consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, e le successive modificazioni n. 1244 e n. 1321 del 19 luglio 1924 e n. 1049 dell'11 giugno 1925;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. ing. conte Luigi Cozza, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, è nominato consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato in base all'art. 2 punto c) del R. decreto 22 maggio 1924, n. 868, modificato dal citato R. decreto-legge n. 1049 dell'11 giugno 1925, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici, a datare dal 1° agosto 1928-VI.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto 1928, n. 195.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 1944, *riguardante norme per l'applicazione della legge* 14 *giugno* 1928, *n.* 1312, *concernente esenzioni tributarie alle famiglie numerose* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. concernente esenzioni tributarie alle famiglie numerose;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'Interno e per le corporazioni, e dei Ministri per le finanze, per la pubblica istruzione e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Salvo quanto è in particolare disposto per le tasse e sovratasse scolastiche all'art. 7 del presente decreto, le esenzioni e le agevolazioni tributarie di cui all'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1312, spettano alle famiglie che al 1° luglio 1928 si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2 della citata legge, ovvero che vengano a trovarvisi posteriormente.

Nel primo caso le esenzioni ed agevolazioni suddette decorrono dal 1° luglio medesimo; nel secondo caso dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste, e cessano in entrambi i casi con il 31 dicembre dell'anno in cui dette condizioni sono venute a cessare.

Art. 2.

Le esenzioni ed agevolazioni di cui all'art. 1 si estendono, entro i limiti complessivi previsti dalle lettere *a*) e *b*) dell'art. 1 della legge, alle imposte, tasse e contributi dovuti da entrambi i genitori, allorchè il numero dei figli necessario

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto 1928, n. 197.

per godere del beneficio tributario sia raggiunto tenendo conto dei soli figli germani.

Quando invece per raggiungere tale numero minimo legale sia necessario tener conto anche di figli uterini o consanguinei o naturali riconosciuti, le esenzioni ed agevolazioni spettano soltanto per le imposte e tasse e contributi dovuti dal solo genitore di questi ulimi.

Allorchè una famiglia da considerarsi numerosa, ai sensi dell'art. 2 della legge, sia priva di padre e di madre i quali se viventi godrebbero tuttavia dei benefici di legge, questi vengono accordati proporzionalmente; entro i limiti complessivi inicati alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 1 della legge, ai redditi propri dei figli minori od inabili permanentemente che concorrono a formare il numero minimo legale di cui all'articolo 2 della legge medesima.

Art. 3.

Le esenzioni ed agevolazioni di cui trattasi devono essere richieste dagli interessati ai singoli uffici competenti con istanza in carta libera, allegando lo stato di famiglie ed i documenti atti a dimostrare la permanente inabilità dei figli maggiorenni a carico.

Agli effetti delle imposte dirette detta istanza deve essere presentata all'Ufficio distrettuale delle imposte che applica l'imposta complemtntare progressiva ovvero a quello del luogo ove risiede la famiglia.

Nel primo caso la domanda di esenzione o di agevolazione si intende estesa, oltre che all'imposta complementare, a tutte le imposte ordinarie inscritte a ruolo nominativamente ed alle relative sovrimposte ed addizionali applicate sui cespiti che concorrono alla formazione del reddito complessivo colpito dall'imposta complementare.

L'istanza presentata all'Ufficio distrettuale del luogo della residenza vale anche per i cespiti tassati nominativamente per ruolo presso altri uffici ed alle relative sovrimposte ed addizionali, purchè l'istanza contenga indicazioni sufficienti alla loro identificazione.

Per l'esenzione dai tributi applicati per ritenuta diretta l'istanza documentata deve essere presentaa dagli interessati all'ufficio o all'ente debitore del reddito.

Per l'esenzione dalle imposte tassate col sistema della rivalsa al nome del debitore del reddito, la denunzia all'ufficio competente sarà fatta, da quest'uttimo, in seguito a tempestiva e documentata richiesta dell'interessato.

Per ottenere le esenzioni ed agevolazioni accordate per le imposte e tasse comunali e provinciali, gli interessati dovranno rivolgere domanda ai competenti uffici del Comune e della Provincia.

L'esenzione dall'imposta camerale e quella dai contributi sindacali dovranno essere rispettivamente richieste al Consiglio provinciale dell'economia nazionale ed alla Regia prefettura competente.

Art. 4.

Le istanze di cui al precedente articolo vanno presentate entro il 31 ottobre o nei tre mesi successivi al verificarsi delle condizioni legali per godere delle esenzioni.

Le istanze presentate fuori detto termine saranno considerate valide per l'anno successivo a quello per il quale vennero presentate.

Art. 5.

I contribuenti che hanno ottenute le esenzioni e agevolazioni previste nei precedenti articoli, sono tenuti a denunciare, agli uffici indicati all'art. 3, la cessazione delle condizioni che vi hanno dato origine, entro tre mesi dal giorno in cui la cessazione si verifica.

In caso di omissione di tale denuncia gli uffici possono procedere entro un quinquennio al recupero delle imposte, tasse e contributi che hanno indebitamente continuato a sfuggire alla tassazione, applicando altresì una sovratassa penale non inferiore alle L. 200 nè superiore a L. 2000.

Art. 6.

La risoluzione di tutte le controversie relative alla concessione delle esenzioni ed agevolazioni di cui trattasi spetta alle Commissioni per le imposte dirette.

Art. 7.

Sono ammessi al beneficio dell'esenzione totale dalle tasse o sovratasse scolastiche, di cui all'art. 1, lettera c), n. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1312, i giovani appartenenti a famiglie che si trovino nelle condizioni indicate all'art. 2 della legge stessa.

Agli effetti della predetta esenzione sono computati nel numero dei figli non solo i germani ma anche quelli uterini, consanguinei e naturali riconosciuti.

L'esenzione è concessa indipendentemente dal numero di figli rimasti a carico e in base alla sola condizione del numero di figli, nati vivi e vitali, di nazionalità italiana.

L'istanza per ottenere l'esenzione dev'essere presentata, in carta libera, ai competenti capi degli istituti e delle scuole nel termine prescritto per il pagamento delle tasse e sopratasse e dev'essere corredata dai documenti anagrafici comprovanti che il richiedente si trova nelle condizioni volute per l'ammissione al beneficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BELLUZZO — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1928, n. 2521, *concernente disposizioni per il funzionamento della Cassa Mutua di Previdenza fra gli agenti dell'ex ferrovie Reali Sarde* (1).

IL MINISTRO

di concerto con il Ministro delle Finanze;

Considerato che la Cassa Mutua di Previdenza fra gli impiegati stipendiati della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde deve continuare a funzionare per gli agenti che, passati alle Ferrovie dello Stato, vi sono rimasti iscritti e che di conseguenza occorre adattarne lo statuto, oltrechè alle speciali condizioni di Cassa in liquidazione, anche alle disposizioni vigenti per il personale delle Ferrovie dello Stato;

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto 1928, n. 197.

Visto l'art. 8 (3° comma) del R. Decreto 21 dicembre 1919, n. 2550;

Visto l'art. 8 del R. Decreto 21 ottobre 1923, n. 2529;

Vista la proposta della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) n. P. A. G. 312/86/105144 in data 13 luglio 1928;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Nei riguardi degli agenti delle Ferrovie dello Stato provenienti dalla Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, che al 31 dicembre 1919 trovavansi iscritti alla Cassa Mutua di Previdenza fra il personale a stipendio della Compagnia stessa, o che vi furono iscritti successivamente in applicazione del R. Decreto Legge 22 novembre 1919, n. 2378, la suddetta Casa Mutua ha seguitato e seguita a funzionare.

fino al 3 dicembre 1923 per tutti quelli già appartenenti alla Cassa e non passati al fondo pensioni, e per quelli di iscrizione successiva al 31 dicembre 1919;

dal 4 dicembre 1923 in poi, per quelli dei predetti che in seguito alla pubblicazione del R. Decreto Legge n. 2529 del 21 ottobre 1923, non optarono neppure per il trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti di cui al Regolamento approvato col R. Decreto 30 settembre 1920, n. 1538.

Per la suddetta continuazione di funzionamento della Cassa resta in vigore lo Statuto approvato con R. Decreto 21 giugno 1906 n. 243, colle modificazioni di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

Le ritenute agli agenti, di cui alla lettera *a*) dell'art. 2 dello Statuto sono commisurate al sei per cento degli stipendi utili.

Il contributo dell'Amministrazione, di cui alla lettera *b*) dell'art. 2 dello Statuto, è commisurato al nove per cento degli stipendi utili.

Sono stipendi utili, agli effetti delle ritenute e dei contributi, quelli stessi che sarebbero utili per gli iscritti al fondo pensioni.

Rimane fermo, come allo Statuto, che per gli iscritti alla Cassa Mutua di previdenza le competenze accessorie per il personale di macchina e dei treni sono commisurate a un quarto degli stipendi utili.

Art. 3.

L'aumento di tante volte quattordici centesimi dell'ultimo stipenrio ragguagliato ad un anno, quanti sono gli anni mancanti al compimento del decennio, previsto dall'art. 7 dello Statuto per i casi di liquidazione per esonero o per morte con meno di 10 anni di servizio, s'intende sostituito con altrettante volte quindici centesimi dello stesso stipendio.

Art. 4.

I proventi di cui alla lettera *c*) dell'art. 2 dello Statuto sono regolati nel modo seguente:

1) i proventi di cui ai nn. V e VI sono aboliti;

2) Quelli di cui ai nn. IV e VII restano immutati;

3) Quelli considerati ai nn. I, II e III sono sostituiti da contributi dell'Amministrazione, costituiti come segue:

a) coll'attribuire alla Cassa, per ogni ripartizione di fine d'anno, la somma delle quote corrispondenti alle anzianità di servizio dei singoli partecipanti alla ripartizione stessa, quali sono fissate dalla tabella che forma parte integrante del presente decreto;

b) coll'assumere a carico dell'Amministrazione le quote di proventi diversi che in base al 1° comma dell'art. 12 dello Statuto spettano, per l'anno in cui si fa la ripartizione, agli agenti cessati dalla compartecipazione durante l'anno stesso, nonchè gli aumenti per le liquidazioni supplementari di cui al terzo e quarto comma dell'art. 7 dello Statuto.

Art. 5.

La somma complessivamente disponibile per ogni ripartizione di fine d'anno, data dall'importo di cui al punto 3 *a*) del precedente art. 4, eventualmente integrata da proventi realizzati per il punto 2 dello articolo stesso, seguita ad essere ripartita fra i partecipanti colle norme della lettera *b*) dell'art. 6 dello Statuto.

Art. 6.

Il fondo accumulato al 31 dicembre 1919 sul conto speciale e in quello generale di agenti passati al fondo pensioni,

qualora non sia stato impiegato per riconoscimenti o riscatti, rimane presso la Cassa a semplice titolo di deposito e frutta a vantaggio del depositante l'interesse del 5 %.

Art. 7.

Le funzioni di Amministrazione della Cassa che lo Statuto attribuisce alla Compagnia s'intendono deferite alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Le facoltà discrezionali che lo Statuto attribuisce alla Direzione Generale della Compagnia s'intendono deferite al Ministro delle Comunicazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 27 Luglio 1928 - VI.

Il Ministro per le Comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le Finanze:
MOSCONI.

Allegato al Decreto Ministeriale N. 2521 *del* 27 luglio 1928.

TABELLA

per l'assegnazione del contributo di cui al punto 3 a) dell'art. 4

Per ogni agente partecipante alla ripartizione di fine d'anno si attribuisce alla Cassa la quota indicata nella tabella per la rispettiva anzianità di servizio.

Anni di servizio	Quota	Anni di servizio	Quota	Anni di servizio	Quota
2	0.55	17	138.44	32	845.26
3	1.73	18	162.37	33	871.67
4	3.59	19	188.67	34	898.09
5	6.25	20	218.00	35	924.50
6	9.77	21	250.42	36	950.91
7	14.27	22	286.34	37	977.33
8	19.86	23	325.82	38	1003.74
9	26.58	24	369.45	39	1030.16
10	34.63	25	417.18	40	1056.57
11	44.13	26	469.48	41	1082.99
12	55.11	27	526.75	42	1109.40
13	67.89	28	589.22	43	1135.61
14	82.48	29	656.67	44	1162.23
15	98.97	30	729.19	45	1188.64
16	118.55	31	807.97	46 o più	1215.06

Roma, addì 27 Luglio 1928 - VI.

Il Ministro per le Comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le Finanze:
MOSCONI.

Comunicato

Concorsi per titoli a posti di Medico di Riparto.

A termini dei DD. MM. 7 febbraio 1928 n. 1787 e 18 luglio 1928 n. 138 sono indetti concorsi per titoli al posto di Medico di Riparto per ciascuno dei seguenti Riparti:

Riparto di	BORGO PANIGALE	—	Ispettorato	Sanitario di	Bologna
»	LUGO	—	»	»	»
»	COLOGNA VENETA	—	»	»	»
»	SOSSANO	—	»	»	»
»	TERAMO	—	Ispettorato	Sanitario di	Ancona
»	IESI	—	»	»	»
»	PERUGIA	—	»	»	»

Data di chiusura dei suddetti concorsi — giorno 12 settembre 1928.

Riparto di	SULMONA	—	Ispettorato	Sanitario di	Roma
»	ORTE	—	»	»	»

Data di chiusura dei suddetti concorsi — giorno 19 settembre 1928.

Riparto di	VITTORIA	—	Ispettorato	Sanitario di	Catania
»	AVOLA	—	»	»	»

Le domande di ammissione dovranno pervenire non oltre le ore 17 dei suindicati giorni ai rispettivi Ispettorati Sanitari, ai quali gli interessati dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del Regolamento, del capitolato d'oneri e compensi, e per ogni altra notizia relativa al concorso.

Ordine Generale N. 16

Circoscrizione dei Riparti Materiale e Trazione di Sulmona e di Foligno.

(Vedi Deliberazione Commissario Straordinario 14.11.1923, n. 2183).

A partire dal 1° ottobre 1928, la linea Antrodoco-Aquila (esclusa) passa dalla giurisdizione del Riparto Materiale e Trazione di Sulmona a quella del Riparto Materiale e Trazione di Foligno aggregato alle Officine di Foligno.

Dalla stessa data, le giurisdizioni dei predetti riparti rimarranno di conseguenza così modificate:

RIPARTI	Depositi con dotazione di locomotive	Squadra Rialzo	CIRCOSCRIZIONE
Sulmona	Sulmona Tivoli	Sulmona	Avezzano - Sulmona. Caianello (e) - Aquila. Roma Termini (e) - Avezzano - Roccasecca (e).
Foligno	Foligno Fabriano Terni	Foligno Fabriano	Albacina - Terni - Aquila (e). Foligno - Terontola (e). Albacina - Porto Civitanova (e). Fabriano - Urbino.

Ordine Generale N. 17

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Pescara (già Castellammare Adriatico).

(Vedi Deliberazione Commissario Straordinario 27. 1. 1924 N. 2758).

A datare dal 1° settembre 1928, la circoscrizione dei riparti lavori della Sezione Lavori di Pescara sarà modificata come appresso:

Sezione Lavori	Riparti			Circoscrizione
	Num.	Denominazione	Sede	
Pescara	1	S. Benedetto del Tronto	Pescara (Uff. Sez.)	S. Benedetto del Tronto (i) - Pescara Centrale (e); Porto d'Ascoli (e) - Ascoli Piceno (i); Giulianova (e) - Teramo (i).
	2	Pescara	»	Pescara Centrale (i) - Termoli (e).
	3	Termoli	»	Termoli (i) - Foggia (e).
	4	Chieti	»	Sulmona (e) - Pescara P. N. (e).

Ordine Generale N. 18

Soppressione del deposito locomotive di Ferrara.

(Vedi Deliberazione Commissario Straordinario 14. 11. 1923, n. 2183).

A partire dal 15 luglio 1928 è stata tolta al deposito di Ferrara la dotazione di locomotive. Dalla stessa data, il detto impianto funziona come semplice rimessa.

Ordine di Servizio N. 134

Estensione del servizio merci nella fermata di Aielli.

Dal giorno 16-9-1928, la fermata di Aielli della linea Roma-Sulmona, attualmente ammessa al servizio merci a carro a P. V. ed al servizio delle merci in piccole partite a G. V. e P. V., limitatamente ai trasporti di peso fino a Kg. 500, composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno, viene abilitata ai trasporti a G. V. e P. V. in piccole partite di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 cadauno, fermo restando, per la piccola velocità, il servizio merci a carro, cui è attualmente abilitata.

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 12 della Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), di contro al nome di « Aielli », si dovrà sostituire nella colonna 7 il richiamo (a) col richiamo (b) e nella colonna 8 il richiamo (e) con quello (f).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9)

Ordine di Servizio N. 135

Cambiamento di nome della stazione di Rocca d'Evandro.

La stazione di « Rocca d'Evandro » della linea Cassino - Napoli Centrale, ha assunta la nuova denominazione di « Rocca d'Evandro-S. Vittore ».

Di conseguenza in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno. Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di settembre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Rocca d'Evandro-S. Vittore ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi di uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 136

Estensione di servizio alla stazione di Genova Fegino.

A partire dal 1° settembre 1928 la stazione di Genova Fegino, della linea Genova Bolzaneto-Genova Sampierdarena (Sponda destra del Polcevera) viene abilitata anche al servizio merci a G. V. senza restrizioni.

In conseguenza di ciò, nella parte I[a] del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1-1-1925) a pagina 43, di contro al nome di Genova Fegino, nella colonna 7, si dovrà esporre la lettera G.

Nella « Prefazione Generale dell'Orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pag. 11, di contro al nome della stazione di Genova Fegino si dovrà depennare, nelle lettere indicanti le abilitazioni, la lettera « g ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Errata-corrige.

Boll. Uff. n. 27 del 5 luglio 1928 - Parte II, pag. 443:

Nell'allegato B all'ordine di servizio N. 108 il prezzo dell'abbonamento serie VI, della validità di 2 mesi, I[a] classe, indicato in L. 202, deve essere rettificato in L. 2002.

Boll. Uff. n. 33 del 16 agosto 1928 — Parte II — Ordine Generale n. 14 — Pag. 521.

La circoscrizione del 3° Riparto Lavori (Lagonegro) deve leggersi come appresso:

Bivio Sicignano (*e*) - *Lagonegro* (*i*).

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di Servizio N. 6 V

Campagna vendemmiale 1928.

1. *Validità.* — Agli effetti del presente ordine di servizio, il periodo della vendemmia si inizia alle ore 0 del 1° settembre e si chiude alle ore 24 del 25 novembre.

2. *Accettazione dei recipienti vuoti - Indirizzi - Marche.* — I recipienti destinati al trasporto delle uve, del vino e del mosto dovranno essere in buona condizione e muniti di marche ed indirizzi.

Le marche dovranno constare di almeno due lettere dello alfabeto, con un numero progressivo. Questi contrassegni dovranno essere bene appariscenti e pitturati con tinte indelebili sulle pareti o sui fondi dei recipienti. Le marche vecchie dovranno, a cura dei mittenti, essere raschiate completamente.

I cartellini degli indirizzi dovranno essere solidamente applicati con colla e con chiodi sui recipienti di legno od attaccati a tavolette di legno o a pezzi di cuoio assicurati con robusta funicella ai recipienti di altro genere.

Le marche ed i numeri dovranno essere riportati con tutta precisione sui documenti di trasporto, sui quali dovrà essere altresì specificata la vera qualità dei recipienti, cioè se botti, barili, tinozze, tini, bigonce, ceste, cestoni, casse, ecc., esclusa quindi ogni indicazione generica.

I recipienti saranno accettati soltanto in porto affrancato.

3. *Condizionatura delle botti e dei barili contenenti mosto, vino, od uva pigiata.* — Le botti, i barili e gli altri recipienti contenenti mosto, vino od uva pigiata con mosto non dovranno essere scoperchiati.

Le botti ed i barili con mosto od uva pigiata, non dovranno essere interamente riempiti e completamente tappati, ma muniti di un cannello sporgente ovvero di altri apparecchi atti a dare sfogo ai gas derivanti dalla fermentazione. Tale modo di condizionatura dovrà essere fatto risultare dal mittente nello apposito spazio della lettera di vettura, come è indicato al punto seguente.

4. *Responsabilità - Dichiarazione di garanzia.* — Ai sensi dell'art. 53 delle Condizioni e Tariffe, non potranno essere attribuiti a colpa dell'Amministrazione i danni che possano derivare alla merce in dipendenza delle condizioni in cui la medesima si trova all'atto della spedizione o del modo col quale

è stata caricata; epperciò nei casi di condizioni anormali della merce o del carico, le stazioni dovranno esigere dallo speditore il rilascio delle prescritte dichiarazioni di garanzia, così formulate:

« *Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione* « *nelle seguenti condizioni*: ***Fusti non completamente tappati*** » ovvero « ***Fusti*** *caricati anormalmente* » ovvero « ***Fusti non*** « *completamente tappati e caricati anormalmente* » ovvero « *merce bagnata di acqua piovana o in condizioni di troppa* « *maturanza o di appassimento* » ovvero in quelle altre condizioni anormali che risultassero all'atto della spedizione.

5. *Domande e forniture dei carri.* — Le domande di carri dovranno essere limitate al quantitativo occorrente per il carico di un giorno; nè dovranno accettarsi, per uno stesso giorno, richieste dagli speditori per una quantità di carri superiore alla potenzialità dei binari di carico.

Non si dovranno accettare domande di carri-serbatoi da vino dell'Amministrazione ferroviaria di Stato, essendo quelli esistenti adibiti esclusivamente ai trasporti di acqua.

Non si dovrà esigere il deposito anticipato (caparra) per la richiesta dei carri, ma reste à fermo il diritto dell'Amministrazione di esigerne il pagamento, quando gli speditori non osservino le disposizioni circa la regolare e tempestiva utilizzazione dei carri di cui l'art. 33 delle Condizioni e Tariffe.

I trasporti inerenti alla vendemmia saranno da considerarsi nell'ordine di precedenza per la fornitura dei carri, di cui al punto 1° *dell'Ordine di servizio n.* 79-1923, *nel gruppo* 1° *di trasporti.*

Le stazioni vigileranno che non si verifichino illeciti accaparramenti di carri ed in casi di abusi, oltre ad esigere il pagamento del deposito, ne informeranno prontamente la propria Sezione Movimento e Traffico.

Il mosto e l'uva fresca o pigiata con mosto in botti, tini, bigonce o navasse, sono ascritti al gruppo 1° della categoria 7ª dell'allegato 7 alle Tariffe e come tali vanno caricati in carri scoperti senza copertone.

6. *Uso dei carri-serbatoi privati - Tasse di sosta.* — Per l'uso dei carri-serbatoi privati, italiani ed esteri, le stazioni si atterranno alle disposizioni del Regolamento per i carri privati (edizione 1923), del capo XIV dell'Istruzione allegata all'Ordine di Servizio n.152-1924 ed alle prescrizioni contenute nel punto 110 della « Rivista delle Comunicazioni Ferroviarie » n. 5-1928 e nel punto II della Circolare camoscio n. 4-1928.

Esse cureranno inoltre per le spedizioni di mosto intero con feccia, di uve pigiate e di mosto sfecciato che il riempi-

mento dei serbatoi sia limitato in modo da lasciare uno spazio libero rispettivamente del 10, del 12 e del 5% della loro capacità.

Qualora il carico iniziato non venga ultimato entro il termine stabilito oppure quando, ultimato il carico, i serbatoi sostino per motivi attribuibili alle Ditte speditrici, saranno dovuti i diritti di sosta stabiliti dalle vigenti Condizioni e Tariffe.

Se l'operazione di carico non viene iniziata entro il termine prescritto la stazione toglierà il veicolo dal binario di carico, a meno che lo speditore chieda che il serbatoio sia lasciato a sua disposizione sul detto binario ed al soddisfacimento della richiesta non ostino difficoltà di servizio; ma in tal caso per tutto il periodo dalla scadenza del termine concesso per il carico fino all'ultimazione del medesimo saranno dovuti i diritti di sosta a termini di tariffa.

Qualora dopo essere stato tolto dal binario di carico un serbatoio venga a richiesta dello speditore, posto nuovamente sul detto binario, lo speditore avrà diritto ad un nuovo termine di carico e, per la manovra supplementare dovrà pagare una tassa fissa di L. 10.

Per le giacenze dei serbatoi carichi nelle stazioni destinatarie, si applicheranno le tasse di sosta a norma di tariffa.

7. *Cartellini, etichette, listini e documenti di scorta dei carri.* — Per assicurare il sollecito inoltro dei trasporti a carro di uva e di mosto si autorizza che le parti facciano uso dei cartellini mod. M. 246 « Merci deperibili o deperibilissime ».

Questi cartellini dovranno essere applicati anche ai carri serbatoi carichi

Le stazioni che si trovassero ad avere eccedente un carro dovranno inoltrarlo a destinazione scortato da richiesta in servizio mod. CI-126 in base alle indicazioni risultanti dai cartellini applicati al carro medesimo avvertendone telegraficamente la stazione mittente perchè possa provvedere all'immediato invio di un duplicato dei documenti di trasporto direttamente a quella destinataria.

Sulla cassa dei carri di vino e dei serbatoi carichi dovrà applicarsi per ogni lato l'etichetta M. 247.

Sul margine superiore destro dei documenti di trasporto e di scorta si dovranno applicare i listini mod. M-272-*c*.

Ai carri contenenti recipienti vuoti dovranno essere applicati secondo il loro modo di inoltro, i cartellini mod. M-242 o M-242-*b*.

Per i trasporti a carro di prodotti vendemmiali e di re-

cipienti vuoti le stazioni dovranno compilare il foglio scorta M-145.

Il foglio itinerario M-167 dovrà essere emesso soltanto a scorta dei carri di uva da tavola.

8. *Inoltro dei copertoni privati.* — Per tutta la durata della vendemmia, le stazioni restano autorizzate ad accettare per l'inoltro *come bagaglio* con treni viaggiatori (esclusi però i diretti ed i direttissimi) *i copertoni di proprietà privata* che gli interessati vogliano spedire ai luoghi di carico delle uve e dei mosti.

Tali spedizioni dovranno essere tassate coi prezzi stabiliti dall'art. 77 delle Tariffe, classe II-*a*.

Tanto sullo scontrino quanto sul foglio di via e sulla matrice, relativi a ciascuna spedizione dovrà essere praticata l'indicazione « *copertone privato* », e ciascun collo dovrà portare il nome, cognome ed indirizzo del destinatario oltre l'indicazione della stazione cui è diretto.

9. *Assicurazione dei fusti.* — Per assicurare i fusti contenenti mosto, vino, uva fresca o pigiata con mosto, spediti in piccole partite le stazioni dovranno impiegare i comuni cunei di legno.

L'assicurazione dei fusti spediti a carro viene fatta a cura degli speditori. Si fa eccezione per le stazioni del Compartimento di Torino le quali continueranno a far uso delle calzatoie speciali e a venderle al pubblico (O. S. 76-1928).

10. *Esportazione uva dai Comuni fillosserati.* — Rammentasi che le uve da vendemmia non sono comprese nei divieti di esportazione dai territori fillosserati o sospetti di infezione fillosserica e possono liberamente esportarsi da detti territorii, purchè prive di tralci, di foglie e monde di terra.

11. *Trasporti di uva fresca in porto assegnato.* — Eccezionalmente i trasporti a grande velocità di uva fresca in servizio interno o cumulativo italiano, potranno essere effettuati anche in porto assegnato.

Da tale concessione restano quindi esclusi i trasporti a P. V. e quelli destinati all'estero, eccezione fatta per le spedizioni eseguite in base a concessione speciale.

12. *Trasporti di uve in ceste e casse a carro.* — Per facilitare i trasporti dell'uva in ceste e casse ricolme e coperte con tela o con fronde, si concede che i mittenti, valendosi di cavalletti di legno, od altri attrezzi, dispongano le ceste e le casse a più più piani nei carri.

Il mittente dovrà rilasciare dichiarazione di garanzia così concepita: « *Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione nelle seguenti condizioni*:

« *Ceste o casse caricate in modo anormale* ».

La tassa sarà computata sul peso complessivo dell'uva e degli attrezzi, in base alle tariffe ordinarie od eccezionali vigenti per l'uva fresca.

Sui documenti di trasporto si dovranno sempre riportare in modo chiaro e preciso la qualità e quantità degli attrezzi di carico di cui sopra, nonchè dei copertoni, delle tele e tende, e degli altri oggetti di proprietà dei mittenti, destinati a coprire e ad assicurare il carico.

I destinatari, all'arrivo dell'uva, dovranno ritirare gli attrezzi e potranno effettuarne le spedizioni di ritorno gratuitamente, a sensi ed alle condizioni dell'art. 36 delle Tariffe.

13. *Manovre*. — Richiamasi l'attenzione delle stazioni sulla necessità che le manovre, e specialmente quelle a gravità, se ammesse, siano eseguite con ogni cautela, allo scopo di evitare avarie di fusti e dispersioni di merce. Ricordasi inoltre il divieto assoluto di effettuare manovre a spinta quando trattasi di carri contenenti fusti pieni.

14. *Trasporti di vinaccia*. — Le disposizioni contenute nel presente ordine di servizio si applicano anche alle spedizioni di vinaccia (ammasso di vinaccioli, graspi e bucce dell'uva spremuta), agli effetti dell'ordine di precedenza nella fornitura dei carri e dell'inoltro dei trasporti, nonchè per l'invio, come bagaglio, dei copertoni di proprietà privata che gli interessati intendessero eventualmente di spedire ai luoghi di carico della vinaccia.

15. *Anormalità nei trasporti*. — Qualora in arrivo sorgano contestazioni per avaria dipendente da ritardo o da altra causa, le stazioni destinatarie dovranno computare i termini di resa, tenendo conto degli aumenti in vigore per accertare se sussista effettivamente il ritardo; quindi siavi o no ritardo, dovranno sempre compilare il verbale di accertamento con l'intervento dei periti abili dai quali, in seguito ad apposita interpellanza, si dovrà fare stabilire, ove non esista sulla lettera di vettura dichiarazione di garanzia, se l'uva presenti *segni di malattia (peronospera), di troppa maturanza, di bagnamento precedente al carico o di appassimento per essere stata vendemmiata tropo tempo prima della spedizione*). Il perito od i periti saranno anche chiamati a stabilire la data in cui l'avaria ebbe inizio e la susseguente sua progressività, la influenza che le circostanze e cause suaccennate, possono

avere avuto sull'avaria e se il ritardo, dato che sussista, senza il concorso di quelle cause, avrebbe da solo potuto determinare l'avaria constatata e, in un caso o nell'altro, in quale misura.

Qualora a destinazione si constatino avarie alle uve, spandimento di liquido per spostamento del carico (siano casse, ceste o fusti) si dovrà far dichiarare dai periti se lo spostamento avvenne per insufficienza dei mezzi adoperati per assicurare il carico, per il modo irregolare con cui fu eseguito il carico stesso, per il naturale scuotimento del carro, per le pendenze della linea, per le inevitabili scosse ed urti cui vanno soggetti i carri nelle molteplici manovre; fatti tutti inevitabili e inerenti al modo di trasporto e dei quali la ferrovia non può nè deve rispondere.

Soltanto degli urti straodinari e colposi può essere chiamata a rispondere la ferrovia. Quindi, qualora dalle parti si vogliano attribuire le avarie ad urti, si dovrà fare specificare o constatare dal perito se esistono dati speciali di fatto e tali da dimostrare che gli urti stessi o le scosse escano da quelli ordinari e inevitabili.

16. *Trasporti per l'Estero.* — Le stazioni dovranno curare l'assoluta nettezza, sia esterna che interna non solo di tutti i carri da adibirsi al carico di uva, mosto e vino diretti all'estero, ma anche dei recipienti contenenti la merce e specialmente dei fusti, in modo che niuna particella di foglie, di terra o di altre sostanze imbrattanti rimanga aderente ai recipienti e alle pareti dei carri, perchè, in caso diverso, le Dogane di confine potrebbero respingere i trasporti, giusta le disposizioni relative ai provvedimenti contro la fillossera (D. L. 23 agosto 1917, n. 1474).

17. *Spedizioni per e dagli scali di Milano.* — Per i trasporti di uva fresca, uva pigiata, vino e mosto durante la campagna vinicola, le abilitazioni delle stazioni di Milano restano stabilite come appresso:

Milano P. Genova è ammessa a ricevere trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a dettaglio;

Milano-Centrale è ammessa a ricevere trasporti a carro ed a dettaglio eseguiti, dietro richiesta dei mittenti, in base alle condizioni di tariffa, con treni diretti od accelerati;

Milano P. Vittoria è ammessa a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. a carro ed a dettaglio;

Milano Lambrate, Milano P. Romana, Milano S. Cristoforo sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a dettaglio;

Milano Farini, Milano Nuova Centrale sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro;

Milano P. Sempione, è ammessa a ricevere trasporti a P. V. a carro di solo mosto.

18. *Abilitazione di Margherita di Savoia Ofantino ai trasporti a G. V. ed a P. V.* — Durante il periodo della campagna vinicola e non oltre il 31 ottobre, la stazione di Margherita di Savoia Ofantino è ammessa ai trasporti di uva fresca, vino, uva pigiata e mosto a G. V. a carro completo ed ai trasporti in servizio interno e cumulativo italiano di uva pigiata e mosto a P. V., nonchè a ricèvere trasporti a P. V. di recipienti vuoti destinati a trasportare prodotti vendemmiali.

19. *Servizio a G. V. a Genova P. Brignole.* — Il servizio a G. V. a carro completo per le uve, vini e mosti (escluse le uve da tavola) in arrivo a Genova Piazza Brignole dovrà essere disimpegnato allo scalo P. V. di Terralba, anzichè allo scalo Grande Velocità.

20. *Servizio cumulativo con la Nord-Milano — Esclusione di Milano transito La Librera dai trasporti a G. V.* — Si richiama l'attenzione delle stazioni su quanto risulta a pag. 55 del Prontuario generale delle distanze chilometriche circa la esclusione di *Milano transito La Librera dai trasporti a G. V.* e si fa perciò loro assoluto divieto di accettare per questi trasporti domanda d'istradamento pel transito predetto.

Sui documenti di trasporto le stazioni dovranno esporre sempre, ed in caratteri ben chiari, il transito che le spedizioni devono seguire per passare sulle linee della Nord-Milano.

21. *Classificazione dei trasporti.* — I trasporti di uva, vino e mosto in partenza dalle stazioni dei compartimenti di Bari, Ancona e Bologna vengono classificati, in relazione alla loro destinazione, nei seguenti gruppi:

1° *gruppo* — carri per oltre Foggia fino Bologna;
— carri per oltre Bologna verso Bagni della Porretta;
— carri per oltre Bologna fino Ferrara (esclusa).
— carri per oltre Bologna fino Verona (via Isola della Scala ed oltre verso Ala e fino Brescia (esclusa).

2° *gruppo*. — carri per oltre Rimini fino Ferrara ed oltre verso Padova.

3° *gruppo* — carri per oltre Bologna fino Parma;
— carri per oltre Modena verso Mantova;
— carri per oltre Parma verso Spezia.

4° *gruppo* — carri per oltre Parma fino Brescia;
— carri per oltre Brescia fino Bergamo (esclusa).

5° *gruppo* — I carri destinati a stazioni delle linee: Genova-Piacenza (esclusa), Voghera-Rogoredo;
Mortara verso Milano (esclusa);
Mortara-Luino e stazioni situate ad ovest delle linee stesse.

6° *gruppo* — carri per oltre Parma fino Rogoredo (esclusa la diramazione di Piacenza verso Voghera);
— carri per Milano P. R. e Milano Farini
— carri oltre Casalpursterlengo verso Pavia Mortara.

7° *gruppo* — carri per Milano P. Genova e linea verso Mortara;
— carri per Milano P. V. ed oltre (esclusi quelli compresi nel gruppo ottavo).

8° *gruppo* — carri per oltre Milano Farini verso Chiasso (escluse le diramazioni di Monza Seregno e Albate Camerlata).

9° *gruppo* — carri per oltre Borgo S. Donnino fino Treviglio;
— carri per oltre Treviglio fino Milano Lambrate e Milano Nuova Centrale;
— carri oltre Treviglio fino Rovato (esclusa).

10° *gruppo* — carri diretti a stazioni delle linee Treviglio (esclusa) - Bergamo - Lecco - Colico - Sondrio, Colico - Chiavenna, Monza (esclusa) - Lecco, Seregno (esclusa - Bergamo, Albate C. (esclusa) - Lecco.

(Salvo esplicita esclusione, le diramazioni intermedie di ciascuna linea s'intendono comprese nelle singole linee).

Le stazioni mittenti dei trasporti e quelli di transito con le ferrovie secondarie dovranno applicare a ciascun lato del carro e sulle apposite tabelle, una etichetta col numero in cifre arabiche del gruppo assegnato al carro in relazione alla sua destinazione.

Queste etichette dovranno essere incollate solidamente essendo della massima importanza che esse non abbiano a distaccarsi ad evitare che, per effetto della loro mancanza i carri debbano essere scartati ai transiti.

Le stazioni di Foggia e Faenza dovranno applicare le etichette eventualmente mancanti e farne rapporto alla propria Sezione Movimento e Traffico.

Per rendere più sollecita e sicura la scelta di tali numeri ilpersonale farà uso del libretto tascabile contenente l'elenco in ordine alfabetico delle stazioni comprese negli undici gruppi precitati, coll'indicazione, in corrispondenza al nome di ciascuna località, del numero del gruppo alla medesima assegnato.

27. *Trasporti da e per le stazioni al sud di Foggia.* — Per il concentramento a Brindisi dei trasporti di uve e mosti, provenienti da stazioni della linea Brindisi-Gallipoli, dalle ferrovie Salentine e dalla stazione di Mesagne dovranno dalla Sezione Movimento e Traffico di Bari essere stabiliti i treni con i quali i trasporti stessi debbono inoltrarsi.

Per il concentramento a Foggia dei trasporti diretti al Nord, la Sezione di Bari richiederà alla Trazione l'effettuazione dei treni che a mano a mano si renderanno necessari tenuto conto dell'entità dei trasporti e delle ore di proseguimento dei trasporti stessi da Foggia. Di regola il peso dei treni da Brindisi sarà di 720 tonnellate avendo la Trazione reso obbligatoria l'accettazione di 1/10 di sovraccarico sulla prestazione delle locomotive.

28. *Condotte.* — Per le linee sulle quali si addensano in maggiore quantità i trasporti vendemmiali, vengono previste speciali condotte i cui itinerari risultano dall'allegato al presente Ordine di servizio.

Sino a quando l'entità dei trasporti vendemmiali per le diverse direzioni sarà tale da potere essere smaltita con treni ordinari, le Sezioni Movimento e Traffico regoleranno l'inoltro dei trasporti stessi secondo i criteri che verranno indicati per la formazione delle condotte scegliendo i treni ordinari, che per la loro specializzazione, meglio si prestano allo scopo.

I treni ordinari prescelti verranno comunicati alle Sezioni Movimento interessate in transito ed in arrivo, perchè assicurino l'ulteriore proseguimento dei trasporti.

Le condotte stesse sono specializzate per l'inoltro dei trasporti anzidetti, e perciò non debbono essere mai utilizzate promiscuamente con altri trasporti.

Qualora nel periodo della campagna vendemmiale le stazioni dovessero utilizzare eccezionalmente i treni delle condotte per l'inoltro di altri trasporti, dovranno avvisarne le stazioni capotronco interessate e le rispettive Sezioni Movimento e Traffico.

Per contro, le stazioni dovranno astenersi dall'utilizza-

re i treni ordinari pei trasporti vendemmiali pei quali sono stabilite le apposite condotte.

24. *Condotte ascendenti da Foggia* — In partenza da Foggia vengonopreviste le condotte seguenti:

Condotte n. 60, 62, 64, 66 *per Faenza.*

Queste condotte hanno una forza di trazione disponibile di 900 tonnellate sull'intero loro percorso e dovranno essere composte in modo che i carri si trovino regolarmente raggruppati in relazione ai numeri loro applicati.

Fino a quando l'entità di detti trasporti non giustificherà l'effettuazione di tali condotte, le Sezioni di Bari ed Ancona prenderanno accordi per stabilire con quale treno la stazione di Foggia dovrà inoltrare i carri del gruppo 2°, e con quale treno i carri dei gruppi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, e 10.

I carri per trasporti vendemmiali dovranno però in ogni caso essere raggruppati in relazione ai numeri loro applicati e formare nel treno unico gruppo.

La Sezione Movimento e Traffico di Bari dovrà dare disposizioni perchè, *ogni eccezione rimossa*, i carri con trasporti vendemmiali non partano da Foggia alla spicciolata *ed ogni trasgressione dovrà essere prontamente e severamente punita.*

I carri di trasporti vendemmiali in arrivo a Pescara Centrale dalle stazioni al nord di Foggia e dalla linea di Sulmona, dovranno da Pescara Centrale essere riuniti per gruppi di almeno 10 carri ed inoltrati con i treni merci ordinari od anche con le condotte stabilite qualora abbiano prestazione disponibile. La stazione di Pescara Centrale potrà trattenere i carri stessi anche 24 ore qualora possa formare apposito treno.

Le stazioni intermedie della tratta da Foggia a Rimini che aggiungono carri alle condotte, debbono ubicarli nei gruppi stabiliti ed ogni infrazione verrà rigorosamente punita.

25. *Condotte ascendenti da Faenza.* — Per i carri di trasporti vendemmiali in partenza ed in transito, vengono previste in partenza da Faenza le seguenti condotte:

Condotte n. 68, 70, 72 per Milano P. S. (carri dei gruppi 6, 7, 8, distinti per gruppi);

Condotta n. 74 per Bergamo, via Fidenza-Cremona-Treviglio (carri dei gruppi 9 e 10 distinti per gruppi).

In partenza da Faenza viene pure istituita la condotta n. 76 per Chiasso, via Piacenza-Milano, che la stazione di Faenza dovrà formare sempre quando il quantitativo dei carri appartenenti al gruppo 8° sia tale da raggiungere almeno le 500 tonnellate.

A tale scopo, la stazione di Faenza dovrà trattenere i carri di cui sopra anche per 24 ore.

L'inoltro dei carri dei gruppi 3, 4, 5 verrà effettuato con i treni merci ordinari e straordinari da stabilirsi dalla Sezione Movimento e Traffico di Bologna.

Le condotte n. 68, 70, 72 avranno una forza di trazione di 900 tonnellate, ma non dovranno avere però una composizione superiore ai 45 veicoli.

26. *Condotte ascendenti da Reggio d'Emilia.* — In partenza da Reggio d'Emilia vengono previste le seguenti condotte:

Condotte n. 78, 80, 82 per Milano P. S. (carri dei gruppi 6 7, 8 distinti per gruppo);

Condotta n. 84 per Bergamo, via Fidenza-Cremona-Treviglio (carri dei gruppi 9 e 10 distinti per gruppo);

Condotta n. 86 per Alessandria e transito (carri del gruppo 5°).

Viene istituita in partenza da Reggio d'Emilia pure la condotta n. 88 per Chiasso, che la stazione di Reggio d'Emilia dovrà formare sempre quando il quantitativo dei carri appartenenti al gruppo 8 siano di tale entità da raggiungere almeno le 500 tonnellate.

A tale scopo la stagione di Reggio d'Emilia dovrà trattenere i carri di cui sopra anche per 24 ore.

Le condotte n. 78, 80, 82 avranno una forza di trazione di 900 tonnellate, ma non dovranno però avere una composizione superiore ai 45 veicoli.

27. *Disposizioni speciali per la composizione delle condotte n.* 74, 76, 84, 88. — Allo scopo di assicurare che durante la campagna vinicola almeno una delle condotte n. 76 o 88 per Chiasso, via Piacenza-Milano, venga effettuata il maggior quantitativo possibile di volte, la Sezione Movimento e Traffico di Bologna disporrà perchè la stazione di Faenza, ove non abbia materiale per formare la condotta n. 76, comunichi a quella di Reggio d'Emilia il quantitativo dei carri del gruppo 8° da inoltrare, in modo che quest'ultima possa giudicare, tenuto conto dei propri trasporti, della opportunità di formare la condotta n. 88.

La Sezione di Bologna stabilirà con quale treno i trasporti anzidetti dovranno essere inoltrati a Reggio d'Emilia.

La stazione di Fidenza dovrà rettificare gli eventuali errori di composizione delle condotte 74 e 84 provvedendo perchè i gruppi 9 e 10 siano sempre fra loro separati.

Le stazioni di Reggio d'Emilia e Fidenza col materiale delle condotte 74 e 84 (carri del gruppo 9 e 10) dovranno for-

mare, sempre che l'entità dei trasporti le consenta, una di tali condotte esclusivamente con carri con uno solo dei due gruppi.

28. *Trasporti da Rubiera.* — La stazione di Rubiera in base alle disposizioni particolari che riceverà dalla Sezione Movimento e Traffico di Bologna, appoggerà di massima a Reggio Emilia, per la ricomposizione, i propri carri di uva e mosto diretti verso Parma, ovvero formerà treni che da Reggio d'Emilia possano proseguire senz'altro coll'orario colle funzioni assegnate alle condotte che hanno origine da quest'ultima stazione quando ciò fosse giustificato dalla entità e dalla destinazione dei trasporti.

29. *Trasporti interessanti il transito di Mantova.* — Le stazioni di Soliera, Carpi, Rolo Novi, Gonzaga Reggiolo, Suzzara e Romanone appoggeranno a Mantova, per la ricomposizione, i carri di trasporti vendemmiali diretti verso Verona, verso Nogara e verso Piadena, seguendo le particolari istruzioni che verranno impartite dalla Sezione Movimento e Traffico di Bologna, sia per quanto riguarda i treni di inoltro, sia per i raggruppamenti da eseguirsi a sollievo di Mantova.

La Sezione Movimento e Traffico di Bologna disporrà, ove del caso, perchè le stazioni di Carpi, Rolo Novi e Suzzara formino treni appositi di trasporti vendemmiali che possano da Mantova proseguire con i treni più convenienti.

I trasporti vendemmiali appartenenti al gruppo 4 verranno da Mantova inoltrati con i treni da stabilirsi d'accordo fra le Sezioni Movimento e Traffico di Bologna e Milano.

30 *Materiale vuoto.* — Per l'invio verso le zone vinicole dei carri e serbatoi vuoti, nonchè del materiale carico di recipienti vuoti destinati a prender carico di uve e mosto sono previste speciali condotte i cui itinerari risultano dall'allegato al presente Ordine di servizio.

Il Servizio Movimento e Traffico darà alle Sezioni interessate le disposizioni per l'inizio e la cessazione delle dette condotte.

Le condotte in parola sono specializzate per l'inoltro del materiale anzidetto e perciò non debbono essere utilizzate promiscuamente per altri trasporti.

Qualora si rendesse necessario effettuare altre condotte di vuoti oltre quelle previste dal programma le Sezioni movimento e Traffico interessate prenderanno opportuni accordi per la loro effettuazione.

31. *Ritardo dei treni delle condotte.* — Allorquando una condotta viaggia con un ritardo tale che possa perturbare l'an-

damento degli altri treni dovrà essere soppressa dalla prima stazione capotronco che incontra e fatta proseguire coll'orario di una condotta susseguente.

32. *Trasporti vendemmiali dal Piemonte.* — Per regolare l'andamento dei trasporti vendemmiali sulle linee Alessandria-Brà, Alessandria-Acqui, Alessandria-Casale, Ovada-Acqui-Asti, Costegnole-Asti-Casale, Novi-Tortona-Castel San Giovanni, le Sezioni Movimento e Traffico interessate previa accordi fra loro e colle Sezioni Materiale e Trazione dirameranno alle dipendenti stazioni le necessarie istruzioni di dettaglio.

I trasporti provenienti dalle stazioni di Calamandrana, Canelli, S. Stefano Belbo, Castiglione d'Asti, Castagnole Lanze, Neive e diretti a Torino ed oltre seguiranno la via di Brà, anzichè quella di Asti.

Quelli provenienti da Asti loco e transito e diretti Cavallermaggiore ed oltre verso Cuneo seguiranno la via di Trofarello-Carmagnola, anzichè quella di Castagnole-Brà. Quelli provenienti dalle stazioni di Nizza M., Alice Belcolle e Mombaruzzo, diretti a Mortara ed oltre verso Milano oltre Casale M. verso Vercelli seguiranno la via di Nizza M.-Asti-Casale M.-Mortara.

La stazione di Nizza onf. tratterrà i carri provenienti dalle stazioni da Alba a Calamandrana e diretti alle località sopra citate fino a completare le prestazioni disponibili dei treni che effettua su Asti; i restanti carri proseguiranno per la via normale di Alessandria.

Per l'inoltro dei trasporti verso Asti, Casale M., Mortara, viene istituita la condotta N. 90 da Nizza M. a Milano P. Sempione, la quale a Casale M. ed a Mortara troverà immediato proseguimento pei carri diretti verso Vercelli e verso Novara.

I carri che eccedessero la portata della condotta n. 90 dovranno essere appoggiati ad Alessandria.

Quelli provenienti da stazioni delle linee Brà-Cantalupo e Strevi-Cantalupo e diretti alle stazioni della linea Novi-Sampierdarena ed oltre, dovranno seguire la via di Alessandria.

Quelli provenienti da Casteggio e da S. Giulietta e diretti a Pavia ed oltre dovranno seguire la via di Voghera anzichè quella di Broni-Bressana Bottarone.

Pel rifornimento di carri vuoti sono previste due condotte, N. XXV e XXVII, in partenza da Milano P. Sempione destinata l'una a Nizza M. (via Mortara-Casale M.-Asti), l'altra ad Alessandria (via Mortara-Torreberetti), le quali potranno essere attivate solo in seguito ad invito dell'Ufficio Circolazione Veicoli.

33. *Trasporti vendemmiali dalla Venezia Tridentina.* — La Sezione Movimento di Venezia provvederà all'istituzione di apposito programma per assicurare il regolare e sollecito inoltro di tali trasporti destinati ai transiti Brennero e San Candido.

34. *Trasporti vendemmiali per Udine ed oltre.* — La Sezione Movimento di Bologna provvederà perchè i carri di trasporti vendemmiali in transito da Rimini, Lavezzola e Ferrara per Udine ed oltre vengano opportunamente raggruppati a Ferrara ed inoltrati con unico treno.

35. *Tenuta in evidenza del movimento dei trasporti vendemmiali.* — Per tutto il periodo della vendemmia, le stazioni dovranno tenere costantemente in evidenza l'esatto movimento dei carri di uva e mosto e di recipienti vuoti, in partenza, in arrivo ed in transito ed accertarsi, in fine di ogni giornata, che nessun trasporto vi si trovi in ritardo.

Qualora qualche carro risultasse in ritardo, le stazioni dovranno aver cura di inoltrarlo coi treni merci più rapidi e, occorrendo, anche coi treni viaggiatori, utilizzando la prestazione disponibile.

36. *Statistica dei trasporti vendemmiali.* — Per poter seguire l'andamento dei trasporti vendemmiali, le stazioni dovranno compilare la *statistica giornaliera dei carri caricati* e ne comunicheranno i dati alle Sezioni utilizzando il quadro « Informazioni varie » inscritto a tergo del mod. 141. In tal quadro dovranno giornalmente indicarsi i seguenti dati:

Carri caricati di uva, mosto, vino, vinacce, ed uva, pigiata: Serbatoi n. . . . Coperti n. . . Scoperti n. . . Totale n. . . .

Carri caricati di recipienti vuoti: Coperti n. . . . . . . Scoperti n. . . . Totale n. . . .

Nei giorni in cui non saranno effettuati trasporti sarà praticata l'annotazione: « *Statistica trasporti vendemmiali negativa* ».

I carri caricati eventualmente dopo le ore 17 del sabato dovranno figurare sul Mod. 141 del lunedì.

I Circoli riassumeranno tali dati inviando apposito prospetto alle rispettive Sezioni e le Sezioni riporteranno i dati stessi su riepilogo riassuntivo da spedirsi giornalmente al Servizio Movimento e Traffico.

I carri ricevuti da altre Ferrovie o consegnati ad altre Ferrovie dovranno essere compresi nella statistica delle stazioni FF. SS. a contatto, le quali li considereranno come carico o scarico locale. I carri in transito sulle linee F. S. non dovranno essere compresi nella statistica.

La statistica dovrà essere compilata per il periodo dal 1° settembre al 30 novembre da tutte le stazioni dei Compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

A campagna ultimata le Sezioni Mavimento e Traffico invieranno al proprio Servizio una relazione particolareggiata sullo svolgimento dei trasporti vendemmiali con una statistica complessiva sulle stesse basi delle segnalazioni ricevute dalle stazioni come sopra si è detto.

37, *Deviazione dei trasporti nei casi d'interruzione di linee.*

Per regolare l'inoltro dei trasporti vendemmiali in caso di interruzioni di linee si dovranno osservare le seguenti disposizioni:

CASO 1°. — *Interruzione al sud di Foggia.* — La Sezione Movimento e Traffico di Bari a seconda del punto in cui si determinerà l'interruzione, provvederà a riportare i trasporti a Foggia seguendo gli istradamenti di: Taranto-Bari; ovvero Taranto-Gioia del Colle-Spinazzola-Barletta, ovvero Taranto-Gioia del Colle-Spinazzola Roccetta-Foggia; ovvero Taranto-Metaponto-Potenza-Rocchetta-Foggia.

La Sezione di Bari ove lo ritenga opportuno potrà però instradare sulla Potenza-Salerno Mercato S. Severino-Cancello sino a tre treni composti di carri appartenenti ai gruppi 5, 7, 8 con eventuali riprese da Grassano.

La stazione di Cancello riunirà i carri del gruppo 5 e formerà treni composti dei carri di tale gruppo completati con quelli dei gruppi 7 e 8 o viceversa.

Detti carri verranno inoltrati su Livorno in analogia a quanto previsto, al caso 2°.

CASO 2°. — *Interruzione al nord di Foggia fino Falconara Marittima.* — Dalla Sezione di Bari i trasporti vendemmiali verranno instradati su Roma per la via di BeBnevento-Caserta, Cassino e per quella di Metaponto-Potenza-Cancello.

Per il complesso di tali deviazioni che si prevede in un massimo di 2500 tonnellate, dovranno effettuarsi da Foggia quettro treni del peso di 460 tonnellate ciascuno e da Metaponto tre treni del peso di 220 tonnellate ridotti a due da Potenza.

Da Foggia i carri del gruppo 5 dovranno inoltrarsi con appositi treni completati eventualmente con carri dei gruppi 7 e 8 o viceversa. Le altre tradotte saranno formate con i carri dei rimanenti gruppi.

Analogamente per i carri provenienti dalla linea Metaponto-Potenza la stazione di Cancello riunirà in appositi tre-

ni di 460 tonnellate i carri del gruppo 5 completati eventualmente con quelli dei gruppi 7 ed 8 o viceversa. L'eventuale eccedenza sarà inoltrata con i treni merci ordinari più rapidi.

I treni che portano i carri dei gruppi 5, 7 ed 8 proseguiranno da Roma Tuscolana su Livorno ed i treni formati coi carri dei rimanenti gruppi proseguiranno da Roma Tiburtina su Faenza seguendo per una metà circa la via di Terni-Falconara Marittima e per l'altra metà circa la via di Orte-Chiusi-Pontassieve-Borgo S. Lorenzo. Da Livorno i carri del gruppo 5 verranno inoltrati per la via di Genova e quelli dei gruppi 7 e 8 per la via di Pontremoli.

CASO 3°. — *Interruzione al nord di Falconara.* — La stazione di Foggia dovrà inoltrare i carri dei gruppi 5, 7 e 8 per la via Benevento-Caserta-Cassino-Roma Tusc.-Livorno colle norme previste per il caso 2°.

I carri dai rimanenti gruppi proseguiranno da Foggia su Ancona da dove verranno instradati per la via di Foligno-Terontola-Pontassieve-Faenza.

CASO 4°. — *Interruzione contemporanea fra Brindisi e Foggia e fra Foggia e Falconara Marittima.* — La Sezione di Bari devierà i trasporti vendemmiali su Roma per la via di Brindisi-Metaponto-Potenza-Cancello fino ad un massimo di 1350 tonnellate.

I rimanenti trasporti dovranno essere riportati alla stazione di Foggia per le vie rimaste disponibili come previsto nel caso 1°.

Le stazioni di Foggia e Cancello riuniranno rispettivamente i carri dei gruppi 5, 7 ed 8 in appositi treni da inoltrare com'è detto nei casi precedenti.

Deviazione del materiale vuoto in caso d'interruzione di linee:

Le disposizioni per la deviazione del materiale vuoto verranno impartite dal Servizio Movimento e Traffito.

Nell'allegato B sono indicati gli itinerari delle condotte deviate.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 9, 11 *e* 15.

Allegati *A* all'*Ordine di servizio.*

ITINERARIO NORMALE DELLE CONDOTTE

Condotte ascendenti da Foggia.

STAZIONI	Numero delle condotte			
	60	62	64	66
Foggia.	7506 2.30	7522 10.34	7536 18.00	7542 21.26
Termoli	6.52 7.50	14.55 15.50	22.37 23 29	1.38 2.38
Pescara Centrale . . .	11.38 13.25	19.55 7520 20.28	3.52 4.20	6.16 7.36
Ancona	19.05 9826 21.37	3.44 9742 4.40	11.55 9784 13.23	14.27 9796 15.42
Falconara Marittima . .	21.54 21.55	4.57 5.01	13.39 13.40	15.59 16.03
Rimini	0.32 9822 1.24	8.20 9.12	16.21 9790 18.48	18.40 20.00
Faenza.	3.32	11.24	20.56	23.08

Condotte ascendenti da Faenza.

STAZIONI	Numero delle condotte				
	68	70	72	74	76
Faenza	9816 2.25	9750 13.13	9836 6.25	9786 20.55	9806 0.25
Bologna *smistamento*	4.20 9022 6.08	15.08 9082 16.07	8.20 9.19	22.20 9126 23.21	2.20 9006 3.25
Reggio d'Emilia . .	8.15 8.20	18.14 9084 18.46	12.20 12.25	1.28 1.33	5 32 5.37
Parma	9.14 9026 10.09	19.40 9092 21.03	13.19 13.32	2.27 9128 3.02	6.31 6.47
Fidenza	10.53 11.01	21.47 21 55	14.16 14.24	3.46 8656 4.50	7.30 9014 8.46
Piacenza	12.09 9032 13.46	23.03 9026 0.22	15.32 9048 16.33	↓	9.54 9018 11.15
Rogoredo	16.00 8238 16.10	2.42 8304 2.56	18.46 9046 rit 18.41	↓	13.42 8222 rit 1318
Milano P. R. . . .	16.38 16.35	3.13 3.15	19.13 19.25	↓	13.53 13.55
Milano P. S. . . .	17.00	3.40	20.00	↓	14.40 7556 16.20
Cremona				6.38 8650 rit 6.24	↓
Treviglio				9.02 8831 9.39	↓
Bergamo				10.48	↓
Como					19.01 7558 19 53
Chiasso					20.10

Condotte ascendenti da Reggio Emilia

STAZIONI	Numero delle condotte					
	78	80	82	84	86	88
Reggio d Emilia.	8992 2,55	9036 10.36	9100 21.58	9030 9.14	9114 23.44	9054 13.20
Parma	3.49 4.09	11.30 9040 12.24	22.22 22.34	10.08 10.32	0 38 0.47	14.14 9052 14.17
Fidenza . . .	4.53 5.01	13.08 13.56	23.18 23.26	11.16 8666 11 56	1.31 1.39	15.01 9052 15.09
Piacenza . . .	6.09 9004 9.12	14.24 9040 15.05	0.34 9106 2·12	↓	2.47 8360/8358 (2) 3.55	16.17 9056 17.35
Rogoredo . . .	11.16 8212 11.42	17.22 8248 17.35	4.20 8168 int 4.15	↓	↓	20.05 9054 20.10
Milano P. R. .	12.13 12.15	17.53 8018 17.55	4.33 4.35	↓	↓	2033 2045
Milano P. S. .	12.40	18.20	5.10	↓	↓	2120 7576 21.30
Alessandria . .				↓	7.22	↓
Cremona . , .				13.24 (1)8664 15.00		↓
Treviglio . . .				17.18 8849 18.40		↓
Bergamo . . .				19.50		↓
Como						0.27 0.38
Chiasso . . .						0.55

(1) 8664 incrocierà a Cremona il treno 2075.
(2) 8360 Piacenza Voghera — 8358 Voghera Alessandria.

Condotta ascendente da Nizza Monferrato

STAZIONI	Numero della condotta 90
Nizza Monferrato	8676 6.24
Asti	7.17 8730 11.14
Casale M.	13.51 8732 15.18
Mortara	16.16 9444 16.28
Milano P. Genova	18.50 19.30
Milano P. Sempione	19.40

Condotte discendenti da Milano P. Sempione a Nizza Monferrato ed Alessandria

STAZIONI	Numero delle condotte	
	XXV	XXVII
Milano P. Sempione	9453 21.00	9135 11.00
Milano P. Genova	21.10 21.23	11.10 12.22
Mortara	23.14 8755 23.58	14.15 9149 14.35
Alessandria	↓	16.05
Asti	3.34 8673 3.49	
Nizza Monferrato	5.02	

Condotte discendenti di vuoti da Verona

STAZIONI	Numero delle condotte	
	XIII	XVI
Verona P. N.	7701 4.02	7717 13.13
Bologna	9.56 9777 10.49	19.52 9839/9841(1) 23.13
Rimini	14.56 9771 15.35	3.32 9841 4.19
Falconara	18.28 18.29	8.11 8 17
Ancona	18.40 7543 20.25	8.34 7523 9.23
San Benedetto	23.54 0.16	12.49 13.07
Pescara Centrale	2.46 3.37	15.39 17.30
Termoli	8.04 8.26	21.23 22.50
Foggia	12.30	3.02

(1) 9839 Bologna Faenza 9841 Faenza Rimini.

Condotte discendenti di vuoti da Mestre

STAZIONI	Numero della condotta XVIII
Venezia Mestre	8265 3.45
Padova	4.32 8269 5.25
Ferrara	8.10 5015 11.30
Ravenna	14.29 14.36
Rimini	15.59 9777 16.37
Falconara	20.03 20.05
Ancona	20.22 7547 22.25
Pescara Centrale	4.28 5.49
Termoli	9.47 10.26
Foggia	14.04

Condotte discendenti di vuoti da Roma Tib.

STAZIONI	Nnmero delle condotte	
	92	94
Roma Tib.	9780 0.51	9820 20.49
Avezzano	6.35 8.18	2.29 9816 2.45
Sulmona	11.04 9824 11.24	5.47 9814 6.12
Torre Passeri	12 50 12.51	7.24
Chieti	13.47 13.48	
Pescara Centrale	14.26	

Allegati *B* all'*Ordine si servizio.*

ITINERARIO DELLE CONDOTTE DEVIATE

Condotte deviate da Brindisi

STAZIONI	Numero delle Condotte					
	100	102	104	106	108	110
Brindisi . .	8036 19.22		8006/8008 1.22		8012 4.44	
Grassano .	3.42 4.06	8038 5.04	10.54 7136 rit 10.50	8008 11.18	13.04 13.42	8014 14.40
Potenza . .	7.15 ↓ 8052 8.50	8	13.13 ↓ 8070 rit 14.15	14.19	16.16 ↓ 80 8 19,30	17.18
Salerno . .	13.55 7814 15.26		19.19 7826 19.44		0.43 77.90 1.10	
Mercato S. Severino	16.42 7719 17.42		20.58 7729 21.52		2.15 7693 2.49	
Cancello . .	19.31 DDc 1.35		23.25 GGB 5.00		4.21 DDL 6.25	
Cassino . .	4.14 4.33		7.43 8.55		9.03 9.40	
Roma Tiburt.	8.14 9.05		↓		13.24 7984 15.32	
Roma Tusc.	↓		12.38 12.58		↓	
Grosseto . .	↓		17·38 GGB/8522 18.30		↓	
Livorno C. .	↓		22.09 8524/GGB 22.48		↓	
Fidenza . .	↓		8.35		↓	

Condotte deviate da Brindisi

STAZIONI	Numero delle condotte					
	100	102	104	106	108	110
Orte	10.57 11.09				17.32 9696 17.43	
Terni	↓				19.29 20.58	
Falconara . .	↓				6.42 9756 8.37	
Rimini	↓				11.20 DD 0 11.45	
Chiusi . . .	13.56 14.15				↓	
Pontassieve . .	17.59 8126 18.08				↓	
Borgo S. Lorenz.	19.35 → 8196 20.20	8198 20.55			↓	
Marradi . .	22 03 →	22.43 8198 22.56			↓	
Faenza . . .		0.10			13.06	

Condotte deviate da Foggia

STAZIONI	Numero delle condotte				
	112	114	116	118	120
Foggia . . .	8230 4.27	8258 16.40		8266 19.50	8274 23.10
Caserta . . .	14.50 Z Z 15.00	3.09 D D F 2.50		7.05 8724 7.10	10.52 G G D 12.15
Cassino . . .	17.08 17.58	4.59 5.18		9.52 D D O 12.28	14.23 11.40
Roma Tib. . .	↓	9.11 9.38		16.37 17.25	↓
Roma Tusc. . .	21.34 22.40	↓		↓	18.22 18.42
Grosseto . . .	3.35 zz/8576 3.44				23.12 GGD/8558 1.03
Livorno . . .	7.40 8578/GGx 9.30				4.28 8566/G GF 6.05
Fidenza . . .	19.00				↓
Spezia . . .					13.00 13.40
Arquata . . .					18.00 7842 rit. 17.51
Alessandria . .		↓			20.22
Chiusi		14.32 14.52		↓	

Condotte deviate da Foggia

STAZIONI	Numero delle Condotte				
	112	114	116	118	120
Terni		↓		20 53 22.44	
Foligno		↓		0.47 9700 1.31	
Falconara		↓		8.32 9766 9.59	
Rimini		↓		12.42 DDN 13.45	
Pontassiene		19.07 8130 19.48		↓	
Borgo S. Lorenzo . .		21.13 6862 22.52	8204 0.05	↓	
Marradi		0.37	1.49 ↓ 2.25	↓	
Faenza			3.29	15.05	

Condotte deviate da Ancona

STAZIOI	Numero delle Condotte					
	122	124	126	128	130	132
Ancona	9675 5.10		9695 13.04		9703 15.52	
Fabriano.	9.18 10.23		16.36 9693 17.18		20.32 21.00	
Foligno	12.59 7700 13.38		19.51 7714 22.06		0.15 7676 1.19	
Terontola	17 28 DDG 17.46		1.34 7992 1.44		5.17 8006 5.57	
Pontassieve	21.20 8136 22.19		6.19 8108 6.21		10.35 8114 11.10	
Borgo S. Lorenzo . .	23.42 8206 0.40	8208 1.20	8.07 6853 8.45	8172 9.58	12.53 8192 18.24	6860 19.43
Marradi	2.50	3.17 3.33	10,25	11.35 8174 13.02	20.04	21.32 21.42
Faenza		4.42		14.32		23.12

Circolare N. 12 V

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi e precisamente il **24, 25 e 26 settembre 1928:**

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti e riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 27 settembre al 2 ottobre ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 27 settembre al 2 ottobre.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a seconda delle indicazioni che, a fianco di ciascun veicolo, risultano nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del rasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento e Traffico*, facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il **10 ottobre** un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato ed inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno,

nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Allegato alla Circolare N. 12 V

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carrozze e bagagliai

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	29.309	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione - Firenze	A disposizione Ufficio 3° del Servizio Materiale
»	39.228	Officina F. S. Firenze	»	Verifiche alla cassa
»	41.275	Prossima Officina	»	Verifica comportamento coloritura esterna
»	41.858	»	»	A disposizione Ufficio 3° del Servizio Materiale
»	58.788	Officina F. S. Firenze	»	Per esperimento - A disposizione Ufficio 4° del Servizio Materiale
»	58.946	Prossima Officina	»	A disposizione Ufficio 3° del Servizio Materiale
»	59.036	»	»	»
»	59.062	»	»	»
»	59.142	»	»	»
»	74.023	Prossima Squadra R.	»	A disposizione Uff. 2° A del Servizio Materiale
»	75.890	»	»	»
»	80.046	Officine S. Giorgio di Pistoia	»	A disposiz. Serv. Materiale (lettera T. V. 414/23310/4141010 del 21-7-28)
»	80.047	»	»	»
»	80.048	»	»	»
»	80.049	»	»	»

Carri

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	040.831	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	040.870	»	»	»
»	041.160	»	»	»
»	041.649	»	»	»
»	042.018	»	»	»
»	042.240	»	»	»
»	042.522	»	»	»
»	042.577	»	»	»
»	043.389	»	»	»
»	043.958	»	»	»
»	044.665	»	»	»
»	044.792	»	»	»
»	044.968	»	»	»
»	045.961	»	»	»
»	047.302	»	»	»
»	065.082	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolaz. Veicoli Roma	A disposizione
»	151.545	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	152.698	Prossima Officina F. S.	»	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale - Rimozione cartelli pubblicitari e relativi congegni di applicazione
»	157.372	»	»	»
»	159.789	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	160.543	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale - Rimozione cartelli pubblicitari e relativi congegni di applicazione
»	162.410	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolaz. Veicoli Roma	A disposizione
»	162.838	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale - Rimozione cartelli pubblicitari e relativi congegni di applicazione
»	165.210	»	»	»
»	166.357	»	»	»
»	168.957	»	»	»
»	170.595	»	»	»
»	171.974	»	»	»
»	187.006	Genova P. P.	Ufficio Circolaz. Veicoli Roma	Invio residenza
»	218.012	Prossima Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Uff. 2° A del Servizio Materiale
»	213.015	»	»	»
»	218.187	»	»	»
»	213.189	»	»	»
»	213.192	»	»	»
»	213.196	»	»	»
»	213.199	»	»	»
»	218.300	»	»	»
»	213.301	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	224.476	Prossima Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numerazione
»	419.760	»	Ufficio Circolaz. Veicoli Roma	Verifica numerazione - Risulta che tale carro porta su una parete di testa il numero 419790
»	604.556	Prossima Squad. R. (1)	»	Cancellatura scritta di noleggio e di residenza
»	610.476	» (1)	»	»
»	615.619	» (1)	»	»
»	621.188	» (1)	»	»
»	624.126	» (1)	»	»
»	650 021	» (1)	»	»
»	650.848	» (1)	»	»
»	651.021	» (1)	»	»
»	651.200	» (1)	»	»
»	651.589	» (1)	»	»
»	651.594	» (1)	»	»
»	651.775	» (1)	»	»
»	652.647	» (1)	»	»
»	653.386	» (1)	»	»
»	653.600	» (1)	»	»
»	654.152	» (1)	»	»
»	654.500	» (1)	»	»
»	654.586	» (1)	»	»

(1) Qualora risulti che le scritte siano già state cancellate, il carro deve essere lasciato in circolazione

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	655.199	Prossima Squad. R. (1)	Ufficio Circolaz. Veicoli Roma	Cancellatura scritta di noleggio e residenza
»	658.101	» (1)	»	»
»	698.077	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	751.866	Prossima Squad. R. (1)	»	Cancellatura scritta di noleggio e di residenza
»	1.000.055	Ventimiglia	»	Invio in residenza
»	1.001.695	»	»	»
»	1.002.252	»	»	»
»	1.002.659	»	»	»
»	7.101.822	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	7.106.326	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.107.289	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolaz. Veicoli	A disposizione
»	7.109.725	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.400.009	»	»	»
»	7.400.960	»	»	»
»	7.401.006	»	»	»
»	7.401.756	»	»	»
»	7.402.211	»	»	»
»	7.402.924	»	»	»
»	7.402.211	»	»	»
»	7.402.924	»	»	»

(1) Qualora risulti che le scritte siano già state cancellate, il carro deve essere lasciato in circolazione.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7.404.411	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.404.947	»	»	»
»	7.406.509	»	»	»
»	7.502.644	»	»	A disposizione Uff. 2° A del Servizio Materiale e Trazione
»	7.502.829	»	»	»
»	7.600.201	Officina Roma Trast.	»	Sostituzione sale e verifica rodiggio

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una seconda parte degli impianti per la squadra rialzo nella stazione di Cremona	L. P.	Ore 12 17 settemb. 1928	139.000	Sezione Lavori Cremona
Copertura metallica a sheds di parte del Capannone della squadra rialzo nella stazione di Cremona	L. P.	Ore 12 18 settemb. 1928	92.000	Sezione Lavori Cremona
Costruzione di una linea elettrica primaria a 60.000 volts per il collegamento della centrale elettrica di Mezzocorona con la sottostazione statica di trasformazione di Bolzano	L. P.	Ore 12 22 settemb. 1928	2.840.000	Ufficio Elettrificazione Bressanone
Impianto di due binari tronchi e formazione di aree per deposito carbone nella stazione di Licata.	cottimo	Ore 12 15 settemb. 1928	48.140	Sezione Lavori Caltanissetta
Sistemazione in muratura della fronte del piano caricatore militare nella stazione di Mattarello e revisione generale del binario di accosto del piano caricatore medesimo	cottimo	Ore 12 8 settemb. 1928	80.000	Sezione Lavori Verona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera di serramenti in ferro e costruzione lucernari nella sala vecchia torneria nelle Officine di Verona P. V.	L. P.	Ore 12 18 settemb. 1928	77.000	Sezione Lavori Verona
Prolungamento del binario di incrocio ed impianto della terza linea nella stazione di Mirto Crosia	L. P.	Ore 12 18 settemb. 1928	115.000	Sezione Lavori Cosenza
Rinnovamento ml. 21202,63 binario fra Corleone e Ficuzza:				
1° lotto ml. 6689,63	L. P.	Ore 12 10 settemb. 1928	100.000	Sezione Lavori Palermo
2° lotto ml. 8500.00	L. P.	Ore 12 10 settemb. 1928	100.000	»
3° lotto ml. 6013,00	L. P.	Ore 12 10 settemb. 1928	100.000	»
Sistemazione di binario e deviatoi del fascio partenza per Rogoredo e del gruppo a sud del fascio di smistamento per direzione dei treni merci nella stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 10 settemb. 1928	500.000	Sezione Lavori Milano Speciale

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
Fogli	1.700.000	Carta per copie multiple	T. P.	5-9-1928	Servizio Approvigionamenti Sezione 5ª
N.	30.000	Portapenne comuni	T. P.	10-9-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Pezzi di ricambio per locomotive elettriche Gr. E. 333-E. 552	L. P.	11-9-1928	Id. Sez. 7ª
N.	1.100	Soglie per porte delle carrozze	T. P.	12-9-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Relais, istrumenti di consenso e di blocco per A. C.	L. P.	18-9-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	100.000	Carta a strisce per macchine Morse - (Campioni)	L. P.	29-9-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	60.000	Carta a strisce gommata - (Campioni)	L. P.	29-9-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	40.000	Carta a strisce per riceventi Weatstone - (Campioni)	L. P.	29-9-1928	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 36

6 settembre 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

REGIO DECRETO 24 aprile 1927, n. 677, *che reca norme per l'attuazione del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, relativo a facilitazioni per il pagamento delle pensioni ed altri assegni a carico dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulle facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Visto il R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Visto il R. decreto legge 13 febbraio 1927, n. 165, concernente le facilitazioni per il pagamento delle pensioni e di altri assegni a carico dello Stato;

Sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per l'interno per le comunicazioni, e per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La facoltà di esigere le quote di pensione o di altri assegni fissi, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, mediante accreditamento delle somme in conto corrente postale, è subordinata alla preventiva iscrizione dei creditori a correntisti postali.

Art. 2.

Per ottenere l'iscrizione a correntisti postali, il titolare delle pensioni e degli assegni assimilati deve presentare ad un qualsiasi ufficio postale la relativa domanda da redigersi sugli appositi modelli che si trovano a disposizione del pubblico

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 12 maggio 1927, n. 110.

N.B. Il R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165 fu pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 9 del 3 marzo 1927.

presso tutti gli uffici postali, corredata del fac-simile della propria firma ed, eventualmente, di quella delle persone autorizzate a riscuotere in sua vece.

Per i minori e gli altri incapaci le domande sono fatte dalle persone che ne hanno la legale rappresentanza e devono essere corredate del fac-simile della firma delle persone stesse, autorizzate a disporre delle somme che verranno iscritte a credito del conto corrente.

All'atto della presentazione della domanda i richiedenti versano all'ufficio di posta la somma dovuta per la prima provvista dei modelli di cui al successivo art. 3.

Art. 3.

Avvenuta la loro inscrizione a correntisti, gli interessati ricevono, a cura dell'ufficio conti designato, la partecipazione del numero del conto aperto a loro favore e i seguenti moduli ufficiali, occorrenti per le operazioni di prelevamento in contanti o per posta-giro, dal proprio conto corrente:

a) assegni (chèques) postali per pagamenti in contanti o per posta-giro, ed eventualmente assegni postali circolari;

b) buste per la spedizione degli assegni, in esenzione delle tasse postali, all'ufficio conti.

I titolari di pensioni o di altri assegni congeneri che intendessero eseguire versamenti direttamente al proprio conto corrente, devono chiedere, come gli altri correntisti, i bollettini da compilarsi per la effettuazione dei versamenti stessi.

Le richieste di moduli, successive alla prima, devono essere inoltrate direttamente all'ufficio conti, accompagnate da un assegno o da un posta-giro tratto a favore dell'ufficio stesso per l'importo corrispondente ai moduli richiesti.

Art. 4.

I titolari di persioni o di assegni assimilati — ottenuta la loro iscrizione a correntisti — devono presentare o far pervenire per posta all'Intendenza di finanza (Sezione tesoro) o all'Amministrzione centrale competente a disporre i pagamenti, domanda, in carta libera, perchè gli ordini od i mandati per gli assegni ad essi dovuti vengano estinti mediante versamento nel conto corrente postale aperto a loro favore.

Gli assegnatari devono indicare nella domanda il numero e l'intestazione del proprio conto corrente postale e l'ufficio conti presso il quale è aperto il conto stesso.

La domanda deve essere corredata, dagli assegnatari che ne sono forniti dal certificato d'iscrizione (libretto).

Art. 5.

Per disporre pagamenti in contanti a proprio favore od a favore di terzi e per trasferire somme dal proprio conto a quello di altro correntista, gli assegnatari, al pari degli altri correntisti, si avvalgono dei moduli indicati al precedente art. 3, e cioè:

a) di quelli per i prelevamenti in contanti a proprio favore od favore di terzi;

b) di quelli per trasferimenti di somme dal proprio conto a quello di altro correntista.

Art. 6.

Nella località sede dell'ufficio conti o della sezione delegata presso cui è aperto il conto dell'assegnatario, il pagamento degli assegni è, senz'altro, effettuato a richiesta dell'esibitore, se trattasi di assegni al portatore, o del beneficiario o dell'ultimo giratario, se trattasi di assegni nominativi o circolari. Gli assegnatari che intendano riscuotere o far riscuotere da terzi presso un qualunque ufficio fuori della sede dell'ufficio conti o della sezione delegata, trasmettono l'assegno con l'apposita busta senza francobollo all'ufficio detentore del conto per l'emissione del corrispondente mandato di pagamento o per l'apposizione del visto, nel caso in cui trattasi di assegno circolare.

Art. 7.

Gli assegnatari che intendano fare pagamenti ad altro correntista, possono servirsi degli speciali assegni per postagiro e farne l'invio, con la consueta busta, senza francobollo, al proprio ufficio conti, che darà partecipazione agli interessati delle eseguite operazioni di addebitamento e accreditamento.

I prelevamenti effettuati in contanti, prima che siano trascorsi dieci giorni dall'accreditamento, e quelli eseguiti fuori dei capoluoghi di Provincia, sono soggetti alle seguenti tasse:

fino a L. 50				L.	0.20
da L.	50.01	a L.	100.	»	0.30
» »	100.01	» »	200.	»	0.40
» »	200.01	» »	300.	»	0.50
» »	300.01	» »	400.	»	0.60
» »	400.01	» »	500.	»	0.70
» »	500.01	» »	1000.	»	0.90

e successivamente L. 0.25 per ogni L. 1000 o frazione, sino al massimo di L. 25 di tassa.

Art. 8.

Nei casi di comprovata malattia previsti dall'art. 2 del R. decreto 13 febbraio 1927, n. 165, i titolari delle pensioni e degli assegni assimilati, per ottenere che il pagamento delle rate o quote di rate, anche se arretrate, sia fatto mediante vaglia postale o bancario, oppure per delegarne la riscossione al coniuge o ad uno degli ascendenti, ovvero ad uno dei discendenti o collaterali maggiori di età, devono far pervenire, all'Intendenza di finanza, e, quando il pagamento venga disposto mediante mandato diretto, all'Amministrazione centrale competente, analoga domanda corredata del certificato di malattia, l'una e l'altro in carta libera.

La firma del sanitario sul certificato di malattia deve essere autenticata dall'autorità municipale, tranne i casi in cui sia rilasciata dal medico provinciale o da un ufficiale medico del Regio esercito, della Regia marina o della Regia aeronautica.

La domanda, oltre il nome, cognome e qualità dell'assegnatario, dovrà contenere l'indicazione precisa della sua abitazione ed essere corredata del certificato d'iscrizione (libretto) nei casi di pagamento a mezzo di vaglia postale o cambiario, da parte di quegli assegnatari che ne siano forniti.

La domanda, se intesa a delegare la riscossione della pensione od assegno oltre alle indicazioni di cui al capoverso precedente, deve contenere la precisa designazione del delegato a riscuotere con l'indicazione del grado di parentela. Essa deve essere incondizionata, nel senso che gli ordini, anche se emessi per rate o quote di rate arretrate, non corrisposte alla data della delega, o, comunque, dovute successivamente, possono essere riscossi e quietanzati, tanto dal titolare della pensione od assegno, quanto dalla persona di famiglia delegata a riscuotere.

Quest'ultima non può essere ammessa a convalidare davanti all'autorità comunale la sottoscrizione all'assegnatario sull'atto di delega. L'autorità comunale in calce all'atto di delega, attesta quale vincolo di parentela esista fra il titolare di pensione od assegno e la persona delegata a riscuotere.

Art. 9.

Oltre i documenti indicati nell'articolo precedente, il titolare di pensione o di assegni assimilati, che chieda di delegarne la riscossione al coniuge o ad altro dei prossimi congiunti indicati nell'articolo stesso, deve allegare alla relativa do-

manda un esemplare della propria firma apposta in calce ad una dichiarazione, in carta libera, estesa in doppio originale, del seguente tenore:

« La sottoscrizione da me apposta in calce alla presente dichiarazione deve valere ai fini della riscossione dei miei assegni mediante delega a un prossimo congiunto, ai sensi dell'art. 2, lettera *b*), del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165 ».

La sottoscrizione deve essere in entrambi gli originali autenticata dall'autorità municipale.

Una delle due dichiarazioni, con l'indicazione relativa al conto a cui si riferiscono gli assegni da riscuotere, è restituita al richiedente. L'altra dichiarazione viene rimessa all'ufficio incaricato della esecuzione dei pagamenti.

Art. 10.

Oltre ai documenti indicati rispettivamente negli articoli 4, 8 e 9 del presente decreto, ogni titolare di pensione o di assegno assimilato, che ne chieda il pagamento secondo le modalità previste negli articoli precedenti, deve unire alla relativa istanza anche un certificato, in carta libera, della autorità municipale del luogo ove ha la propria residenza, dal quale risulti l'avvenuta denuncia alla autorità stessa della sua qualità di titolare di pensione o di assegno assimilato.

L'autorità comunale, alla quale sia stata fatta la denuncia, esegue annotazione della qualità di pensionato o di titolare di assegni assimilati del denunciante, nel foglio di famiglia e nella scheda individuale del registro di popolazione, al nome del denunciante medesimo, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto 21 settembre 1901, n. 445, sulla tenuta del registro di popolazione.

L'autorità municipale predetta attesta, nel certificato di eseguita denuncia, rilasciato al richiedente ai fini di cui al primo comma del presente articolo, di avere eseguite le annotazioni su menzionate, indicando il numero del foglio di famiglia del registro di popolazione in cui l'assegnatario si trova iscritto.

Dalla presentazione dei documenti indicati nel presente articolo e nel precedente art. 9 sono esonerati i titolari di pensioni o di altri assegni, i quali all'atto della domanda per il pagamento della pensione o degli assegni mediante delega ad un congiunto, ai sensi dell'art. 2, lettera *b*), del R. decreto legge 13 febbraio 1927, n. 165, chiedano che la riscossione delle rate

di pensione o di assegni ad essi spettanti sia effettuata dalla persona delegata, sulla esibizione del certificato di esistenza in vita.

Anche per il pagamento mediante delega delle pensioni od assegni, i cui titolari siano analfabeti o comunque impossibilitati a sottoscrivere, occorre la presentazione del certificato di esistenza in vita in luogo degli altri documenti suindicati.

Art. 11.

Le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) all'inizio di ogni semestre comunicano ai Municipi della rispettiva Provincia gli elenchi nominativi dei titolari di pensioni o di assegni assimilati ai quali il pagamento viene effettuato con una delle modalità previste nel R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165.

Le autorità comunali restituiscono detti elenchi entro giorni 15 successivi al loro ricevimento, dichiarando, sotto la propria responsabilità, se gli assegnatari compresi negli elenchi medesimi siano tuttora in vita e risiedano nel territorio del Comune e, nei riguardi delle vedove ed orfane, se conservino tuttora lo stato vedovile o libero.

Gli elenchi su menzionati, purchè debitamente aggiornati, possono servire per le comunicazioni predette, anche senza essere semestralmente rinnovati.

Art. 12.

I certificati d'iscrizione (libretti) uniti alle domande di accreditamento in conto corrente postale o di pagamento mediante vaglia postale o bancario sono assunti in carico in apposita rubrica alfabetica tenuta dal capo della Sezione tesoro e sono da lui custoditi.

Nei casi di revoca da parte degli assegnatari delle domande di cui sopra, i certificati di iscrizione sono o consegnati ad essi dal capo della Sezione in persona, oppure sono spediti in piego raccomandato all'autorità comunale di residenza degli assegnatari medesimi, per essere ad essi consegnati contro ricevuta.

Tale ricevuta deve subito essere inviata all'Intendenza di finanza (Sezione tesoro) mittente.

Nei casi di revoca delle domande su indicate, il capo della Sezione tesoro, prima di fare la restituzione dei certificati di iscrizione ai rispettivi titolari, deve provvedere all'annullamento delle caselle, relative alle rate estinte nei modi indicati

nelle domande stesse, mediante applicazione del bollo di ufficio e l'indicazione del numero degli ordini di pagamento.

Le operazioni di carico e scarico nella rubrica predetta devono, senza eccezioni, essere convalidate con la firma del capo della Sezione tesoro, il quale risponde personalmente della regolarità delle operazioni e della materiale vigenza dei certificati di iscrizione.

Art. 13.

I ruoli conti correnti delle pensioni e degli assegni congeneri, dei quali fosse stato domandato il pagamento mediante accreditamento in conto corrente postale od emissione di vaglia postale o bancario, sono custoditi, per numero progressivo d'iscrizione, separatamente dagli altri.

In caso di cambiamento di residenza dei titolari da una ad altra Provincia, insieme con le copie dei relativi conti correnti, saranno inviati all'Intendenza di finanza (Sezione tesoro) competente a provvedere ai pagamenti successivi, anche i certificati d'iscrizione, dopo di avere annullato, nei modi indicati dall'articolo precedente, le caselle relative alle rate pagate come sopra.

Art. 14.

Le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro), accertato che nulla osta al pagamento delle rate di prossima scadenza, emettono gli ordini relativi che forniscono di una delle seguenti clausole: « versare l'importo del presente al conto corrente potale n. . . . . »;

« commutabile in vaglia postale »;

« commutabile in vaglia della Banca d'Italia »;

e ciò, a seconda che debbano essere estinti mediante accreditamento in conto corrente postale, oppure mediante vaglia postale o bancario.

Possono essere emessi su ciascun capitolo, distintamente per competenza e residui, ordini di pagamento collettivi.

Le partite comprese in ciascun ordine devono, senza eccezioni, essere descritte singolarmente, nei registri di prenotazione modello 230-T, per numero di conto corrente e importo.

Gli ordini di pagamento, individuali o collettivi che siano, devono contenere, oltre le solite indicazioni, quelle dell'abitazione dei titolari, se siano da estinguere mediante vaglia della Banca d'Italia, ed anche quella dell'ufficio postale designato per il pagamento, se siano da estinguere mediante accreditamento in conto corrente postale o rilascio di vaglia postale.

Art. 15.

Gli ordini di pagamento da estinguere mediante accreditamento in conto corrente postale, oppure mediante emissione di vaglia postale, saranno recapitati, a cura dell'Intendenza di finanza (Sezione tesoro), alla Direzione delle poste del luogo, cinque giorni prima della scadenza delle rate comprese negli ordini medesimi.

La Direzione delle poste, per le somme da accreditare in conto corrente, provvede a mezzo del dipendente ufficio postale designato ad eseguire il versamento, facendo compilare d'ufficio il relativo bollettino sulla cui parte prima (certificato di allibramento) va indicata la causale del versamento stesso. Sull'ordine di pagamento estinto sono riportati, al posto della quietanza, gli estremi dell'operazione di versamento in conto corrente, a cura dell'ufficio postale che l'ha eseguita.

Per le rate di pensione o di assegni che siano pagabili mediante vaglia postali, la Direzione delle poste provvederà, a mezzo degli uffici postali designati, all'emissione ed al recapito dei relativi vaglia, sui quali deve essere indicata, fra l'altro, nella sede riservata alle comunicazioni del mittente, la causale del pagamento.

Sugli ordini di pagamento estinti mediante emissione di vaglia postale, sarà apposta, a cura del competente ufficio postale, analoga dichiarazione, contenente gli estremi dei vaglia rilasciati e l'importo della tassa trattenuta.

Gli accreditamenti in conto corrente e la spedizione dei vaglia postali devono in ogni caso effettuarsi non oltre il giorno di scadenza delle singole rate.

Gli ordini estinti con le modalità indicate nel presente articolo, completati col bollo a calendario degli uffici postali e con la firma del titolare e, ove esista, del controllore, sono versati alla locale Sezione di tesoreria, per il rimborso con le consuete formalità.

Art. 16.

Gli ordini di pagamento, da estinguere mediante vaglia della Banca d'Italia, sono, a cura dell'Intendenza di finanza (Sezione tesoro), recapitati alla Sezione di tesoreria del luogo, cinque giorni prima della scadenza delle rate comprese negli ordini medesimi.

La Sezione di tesoreria provvede perchè, dalla coesistente filiale della Banca d'Italia, siano rilasciati vagli cambiari in commutazione degli ordini suindicati sotto deduzione della spesa per il recapito di tale vaglia, a mezzo di piego postale as-

sicurato per non oltre L. 200. La spedizione dei vaglia deve in ogni caso aver luogo non oltre il giorno di scadenza delle singole rate.

Gli ordini così estinti, per essere prodotti in contabilità dalla Sezione di tesoreria, debbono essere forniti di una dichiarazione a firma del capo della Sezione di tesoreria, contenente l'indicazione dei numeri dei vaglia emessi e la data di emissione e l'importo della spesa postale.

Art. 17.

L'assegnatario che abbia delegato la riscossione dei propri assegni al coniuge o ad altro congiunto ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, deve rilasciare alla persona delegata ad esigere il pagamento delle somme maturate a proprio favore, analoga autorizzazione ad effettuare le singole riscossioni.

I moduli per le autorizzazioni suddette, per le domande di cui all'art. 8 e per le dichiarazioni di cui all'art. 9 sono rilasciati gratuitamente a cura delle Intendenze di finanza.

Non oltre il giorno antecedente a quello di scadenza della ultima rata da riscuotere, l'assegnatario od un suo incaricato fa apporre su di un modulo in bianco di autorizzazione alla riscossione, il timbro a calendario di un ufficio del registro o di un ufficio postale.

Il modulo non può essere usato che per la riscossione di quanto sia dovuto al titolare della pensione od assegno, sino al giorno successivo alla data risultante dal timbro a calendario.

Per eseguire la riscossione, la persona delegata dall'assegnatario deve esibire all'ufficio pagatore:

1° il certificato di iscrizione (libretto) del titolare, se ne sia munito;

2° l'esemplare della firma del titolare autenticata dall'autorità municipale di cui il titolare stesso è in possesso, a tenore dell'art. 9 del presente decreto;

3° il modulo di autorizzazione a riscuotere le somme maturate a credito dell'assegnatario, portante il timbro a calendario, secondo le modalità ed entro i termini di cui ai precedenti capoversi, debitamente sottoscritto dall'assegnatario.

L'ufficio pagatore, prima di eseguire il pagamento, stabilita l'identità personale del delegato alla riscossione, dovrà accertarsi della conformità della firma apposta sull'autorizzazione alla riscossione, con la firma autenticata dall'autorità municipale, esibita dalla persona delegata, nonchè con la firma apposta dall'asegnatario nel corrispondente altro originale di

dichiarazione, autenticata dall'autorità municipale, che trovasi depositata negli atti dell'ufficio pagatore medesimo, ai sensi dell'art. 9 del presente decreto.

Art. 18.

I superstiti delle guerre per l'indipendenza (1848-49, della Crimea, 1859, 1860-61, 1866-67 e 1870), della spedizione dei Mille di Marsala, i pensionati di guerra di 1ª categoria e in genere i pensionati che abbiano superato il 75° anno di età, sono ammessi a riscuotere gli assegni mediante vaglia postale o mediante vaglia della Banca d'Italia ed anche a delegarne la riscossione a persona di famiglia, senza l'obbligo di corredare la domanda del certificato di malattia.

Art. 19.

Quando si verifichino aumenti o riduzioni delle pensioni o degli assegni assimilati già conferiti, le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) devono dare notizia di tali variazioni ai titolari, nei casi in cui essi abbiano costituito un procuratore ad esigerne le rate o ne abbiano delegata la riscossione a persona di famiglia, nonchè nei casi in cui ne abbiano domandato il pagamento a mezzo di accreditamento in conto corrente postale oppure mediante emissione di vaglia postale o bancario.

In ogni caso in cui siano da corrispondersi arretrati, le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) devono comunicare ai titolari l'importo degli arretrati ad essi spettanti.

Art. 20.

I versamenti disposti dalle Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) sui conti correnti postali a mezzo di ordini intestati ai titolari di pensioni ed assegni e non potuti allibrare per sopravvenuta chiusura del conto o per altre ragioni, sono convertiti a cura degli uffici conti in mandati di rimborso a favore del Tesoro.

A cura degli uffici postali destinatari sarà promosso d'ufficio, mediante vaglia di servizio, il rimborso all'Erario dell'importo dei vaglia postali non potuti recapitare ai titolari.

Tanto i mandati dei conti correnti emessi a norma del primo comma del presente articolo, quanto l'importo dei vaglia postali non recapitati, nonchè i vaglia della Banca d'Italia che non poterono essere consegnati ai titolari o non furono dai medesimi reclamati entro sei mesi dalla loro emissione, sono

introitati a cura della Sezione di Regia tesoreria verso il rilascio di quietanza di entrata con imputazione al capitolo 203 del bilancio per l'esercizio in corso ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi futuri, se trattasi di pensioni o di assegni a carico dello Stato, oppure verso rilascio di vaglia del Tesoro, se trattasi di pensioni o di assegni a carico delle Amministrazioni autonome.

Le Intendenze di finanza, cui devono essere rimessi i documenti predetti, ne prendono nota sui relativi conti correnti e sui registri di prenotazione e sospendono il pagamento delle rate successive, accertando frattanto se i titolari siano ancora in vita.

A richiesta dei titolari, e purchè non siasi verificata la prescrizione ,le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) provvedono al pagamento delle rate che fossero in seguito reclamate.

Art. 21.

Per il pagamento delle quote di stipendi, pensioni ed assegni assimilati a favore di terzi per assegnazione giudiziale, le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) chiedono, a scadenza, ai municipi dei Comuni in cui risiedono gli assegnatari debitori, il certificato di vita e di esistenza delle altre eventuali condizioni alle quali fosse subordinato il pagamento delle quote assegnate.

Art. 22.

Le facoltà consentite agli impiegati in aspettativa, in disponibilità o in posizione ausiliaria ed ai pensionati di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, per il pagamento delle pensioni e degli altri assegni ad essi spettanti, s'intendono concessi ai titolari di soprassoldi di medaglia al valor militare o di assegni annessi ad onorificenze dell'Ordine militare di Savoia, anche se i titolari stessi non abbiano la qualità di impiegati in aspettativa, in disponibilità o in posizione ausiliaria, nè di pensionati dello Stato o delle Amministrazioni autonome.

Tale facoltà, nei riguardi dei decorati di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare, che non siano impiegati in aspettativa, in disponibilità o in posizione ausiliaria nè pensionati dello Stato o delle Amministrazioni autonome, è, tuttavia, subordinata alla espressa richiesta che il pagamento dei soprassoldi a loro favore, secondo le modalità previste nel R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, sia effettuato a rate semestrali, anzichè a rate mensili.

Art. 23.

Indipendentemente da quanto è prescritto nell'art. 11 del presente decreto, gli ufficiali dello stato civile e le autorità incaricate della tenuta dei registri anagrafici hanno l'obbligo di comunicare, senza ritardo, alle Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) od alle Amministrazioni centrali la morte dei pensionati e degli altri titolari di assegni a carico dello Stato e delle Amministrazioni autonome, nonchè le eventuali celebrazioni di matrimonio delle vedove od orfane assegnatarie di pensioni, ai termini dell'art. 115 del R. decreto 25 novembre 1865, n. 2602, sull'ordinamento dello stato civile, e delle istruzioni emanate dal Ministero della giustizia e degli affari di culto.

Le comunicazioni di cui sopra devono dalle autorità comunali essere fatte mediante lettera raccomandata e le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) devono accusarne ricevuta per iscritto, nel giorno successivo a quello del ricevimento.

Art. 24.

Le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) e le Amministrazioni centrali, quando vengano comunque a conoscenza che sia cessato il diritto ad una pensione od assegno, ne sospendono il pagamento, avvertendone d'urgenza la Sezione di tesoreria e l'Amministrazione delle poste, per la restituzione degli ordini che fossero stati ad essi rimessi per la commutazione o l'accreditamento.

Art. 25.

Ferma l'osservanza delle disposizioni vigenti per l'ordinazione del pagamento delle pensioni ed altri assegni ai residenti all'estero, quando il pagamento abbia luogo mediante vaglia cambiari, i vaglia medesimi potranno, compatibilmente con le esigenze di servizio dei singoli uffici consolari, e su richiesta degli interessati, essere intestati ai Regi consoli, i quali provvederanno ad inviarne l'ammontare agli aventi diritto, a spese ed a rischio dei medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regio Decreto 29 luglio 1928, n. 1867, *riguardante modificazioni all'art. 28 del regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687, col quale fu approvato il regolamento per la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle strade ferrate;

Visto il R. decreto 8 gennaio 1899, n. 4, col quale fu approvata l'appendice n. 1 al suddetto regolamento che disciplina la condotta delle locomotive elettriche;

Visto il R. decreto 22 marzo 1900, n. 143, col quale fu approvata l'appendice n. 2 al regolamento stesso che autorizza in determinati casi, per le ferrovie esercitate a regime economico, che la condotta dei veicoli automotori possa essere affidata ad un solo agente;

Visto il R. decreto 25 giugno 1911, n. 692, col quale viene modificato l'art. 28 del suddetto regolamento, e autorizzata, in determinati casi, l'effettuazione delle manovre eseguite con un solo agente di macchina;

Ritenuta la opportunità di portare nuove modificazioni all'art. 28 del citato regolamento per autorizzare, in determinate condizioni, la condotta di veicoli automotori e di locomotive elettriche a mezzo di un solo agente;

Avuto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei inistri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 28 del regolamento circa la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687, è sostituito dal seguente:

« Art. 28. — Ogni locomotiva in servizio sarà affidata ad un macchinista e ad un fuochista o assistente che all'occorrenza sappia fermarla.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto 1928, n. 197.

« Ad eccezione del personale addetto alle locomotive e dei funzionari governativi addetti alla sorveglianza dell'esercizio della strada, nessuno può salire sulla locomotiva senza un permesso speciale della direzione dell'esercizio.

« La condotta dei veicoli automotori, provvisti di motori, i cui tipi saranno designati con decreto del Ministro per le comunicazioni, potrà essere affidata ad un solo agente, riconosciuto idoneo dai competenti uffici governativi ed in possesso dei requisiti fisici necessari per il macchinista dei treni, agente che durante le corse non dovrà avere altro còmpito all'infuori della condotta del convoglio.

« Sul detto veicolo automotore dovrà trovarsi un secondo agente provvisto di abilitazione, rilasciata dal competente ufficio governativo, che lo riconosca idoneo a sostituire il guidatore per arrestare, occorrendo, il convoglio e condurlo a velocità limitata fino alla più vicina fermata.

« Questo secondo agente potrà, durante la corsa, e salvo il tempo in cui eventualmente sostituisce il guidatore per condurre il convoglio alla prossima fermata, essere anche incaricato di altre funzioni. Se il convoglio è formato con veicoli intercomunicanti questo stesso agente potrà essere adibito anche al servizio degli altri veicoli.

« Qualora i veicoli automotori si trovino in trazione multipla, la presenza del secondo agente supplente abilitato a fermare il treno è obbligatoria solo per l'automotore che trovasi in testa al treno mentre sarà sufficiente sugli altri automotori la presenza del solo conducente, purchè gli automotori stessi siano muniti di dispositivo tale che i motori si disinseriscano automaticamente, in caso di abbandono della maniglia di comando da parte del conducente, oppure i motori abbiano caratteristiche tali da arrestarsi prontamente quando il treno è frenato.

« La condotta di locomotive elettriche in servizio ai treni sui quali funzioni il freno continuo automatico e su linee che per condizioni altimetriche e di esercizio lo consentano, potrà essere affidata ad un solo agente a ciò autorizzato, purchè le locomotive stesse siano provviste di apparecchio di sicurezza efficiente che provochi automaticamente la disinserzione dei motori e la frenatura del treno in caso di abbandono del posto di manovra da parte del guidatore.

« Quando le locomotive adibite al servizio di manovra nelle stazioni siano munite di freno ad aria compressa od a vapore che sia a portata del macchinista e le condizioni altimetriche delle stazioni e delle linee lo consentano, potrà autorizzarsi la esecuzione delle manovre negli scali merci delle

stazioni stesse con locomotive guidate da un solo agente autorizzato a condurre le locomotive in manovra. In tal caso i segnali eventualmente occorrenti dovranno essere fatti solo dalla parte del macchinista.

« Le manovre non potranno interessare i binari di corsa, e qualora tali binari dovessero eventualmente essere attraversati con le suddette locomotive, sulle stesse dovrà salire un manovratore per rilevare i segnali fatti dalla parte del fuochista.

« Tali manovratori, da designarsi nominativamente, in seguito ad abilitazione concessa dai competenti uffici governativi, dovranno essere in grado di fermare la locomotiva nel caso che l'altro agente si trovasse nella impossibilità di continuare il suo servizio.

« La facoltà di autorizzare la condotta a mezzo di un solo agente dei veicoli automotori, delle locomotive elettriche in servizio ai treni munite di apparecchio di sicurezza e delle locomotive di manovra, spetta per le linee concesse all'industria privata all'ispettore generale delle ferrovie, tramvie e automobili, e per le linee esercitate direttamente dallo Stato al direttore generale delle Ferrovie dllo Stato ».

Sono abrogati l'art. 3 della 1ª appendice al regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvata col R. decreto 8 gennaio 1899, n. 4; l'articolo 7 della 2ª appendice al regolamento stesso, approvata col R. decreto 22 marzo 1900, n. 143, ed il R. decreto 25 giugno 1911, n. 692.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1928, *riguardante la proroga di validità delle facilitazioni per il trasporto di riso nazionale diretto alla Società anonima Prima Pilatura Fiumana di riso* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La validità del decreto Ministeriale 27 marzo 1928, numero 2256, riguardante la riduzione del prezzo di trasporto sulle Ferrovie dello Stato a favore del riso di produzione nazionale destinato alla Società anonima Prima Pilatura Fiumana di riso, è prorogata a tutto il 30 settembre 1928.
Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 luglio 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto 1928, n. 197.

Comunicato

Opera di previdenza a favore del personale.

Borse di studio a favore di orfani o di figli di agenti ed ex agenti delle Ferrovie dello Stato - Anno scolastico 1928-29.

L'Opera di Previdenza a favore del personale delle Ferrovie dello Stato apre un concorso per il conferimento di Borse di studio per l'anno scolastico 1928-29 ad orfani di agenti delle Ferrovie dello Stato od a figli di ex agenti delle Ferrovie stesse, i quali agenti abbiano appartenuto all'Opera e cioè siano cessati dal servizio, per esonero o per morte, dal 1° luglio 1912 in poi.

Al concorso sono ammessi anche i figli di agenti in attività di servizio quando siano iscritti a scuole medie di 2° grado o ad Università od Istituti superiori del Regno od a corsi di perfezionamento dopo la laurea.

Non sono ammessi al concorso i fanciulli maschi o femmine inscritti alla prima classe elementare.

Le borse di studio saranno concesse nella misura seguente:

da L. 600 a L. 800 per le scuole elementari;

da L. 1000 a L. 1500 per le scuole medie di 1° grado, industriali di 1° e 2° grado, od altre equivalenti;

da L. 1300 a L. 1800 per le scuole medie di 2° grado, industriali di 3° grado, od altre equivalenti;

da L. 3000 a L. 4000 per le Università, od altri Istituti di Istruzione superiore, comprese le scuole o i corsi di perfezionamento dopo la laurea.

Per il conferimento delle Borse di studio si richiede che i concorrenti (maschi o femmine) non abbiano oltrepassato i seguenti limiti di età riferiti al 1° ottobre 1928:

10 anni compiuti per la 2ª Classe elementare;

13 » » » 1ª Classe delle Scuole medie di 1° grado, industriali di 1° grado, od altre equivalenti;

17 anni compiuti per la 1ª classe delle scuole medie di 2° grado, industriali di 3° grado, od altre equivalenti. E' fatta eccezione per coloro che provengono da scuole medie di 1° grado la cui frequenza richieda un minimo di 5 anni di studio, pei quali il limite massimo di età per l'iscrizione al primo anno delle scuole medie superiori è elevato a 18 anni;

21 anni compiuti per il primo corso Universitario o di altro Istituto di istruzione superiore;

(Col progressivo aumento di un anno sui detti termini per ognuna delle successive classi del rispettivo corso).

Per le Borse Universitarie o degli altri Istituti di Istruzione superiore, domandate da orfani o da figli di ex agenti che si iscrivono, al 1° anno, viene richiesto inoltre che il concorrente abbia conseguito il titolo di studio occorrente per la regolare iscrizione all'Università con una votazione non inferiore alla media di 7/10 negli esami complessivi.

Per i figli degli agenti in servizio l'ammissione al concorso è subordinata alle seguenti condizioni:

a) per le scuole medie di 2° grado, che l'ammissione o l'ultima promozione siano state conseguite nella sessione estiva con una media generale non inferiore ad 8/10;

b) per le Università ed Istituti Superiori — ove si tratti di giovani iscritti al 1° anno di corso — che il titolo richiesto per la regolare iscrizione all'Università, sia stato conseguito nella sessione estiva con una votazione media non inferiore ad 8/10; e, ove si tratti di giovani iscritti ad anno di corso superiore al primo, che i medesimi abbiano superato con la stessa media, tutti gli esami prescritti o consigliati per i corsi precedenti;

c) per le scuole o corsi di perfezionamento, che nell'esame di laurea abbiano riportato una votazione non inferiore agli 8/10.

* * * *

Le domande per concorrere alla assegnazione delle Borse di studio, da dirigere al Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza, debbono essere compilate da chi eserciti la patria podestà o la tutela sui concorrenti, oppure dal concorrente medesimo ove abbia già superato il 21° anno di età.

Dette domande dovranno essere presentate entro il 31 ottobre 1928 all'Ufficio ferroviario (Servizi, Sezioni o Uffici) da cui dipende o dipendeva il padre del concorrente.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti in carta libera:

a) atto di nascita del concorrente;

b) stato di famiglia;

c) pagella scolastica dell'ultimo corso frequentato, o, nel caso in cui non sia assolutamente possibile di inviare questa, certificato, del Capo della scuola o dell'Istituto, dal quale risulti quale sia l'ultimo titolo di studio conseguito dal concorrente,

con espressa menzione dei punti ottenuti in ciascuna materia e con indicazione se egli sia o no ripetente della classe;

d) copia del verbale di costituzione del consiglio di famiglia, riguardante la nomina del tutore, quando si tratti di orfani di entrambi i genitori.

Per coloro che ottennero già la Borsa di studio negli anni scolastici precedenti non occorre l'atto di nascita.

Nella domanda dovrà essere indicato, oltre il preciso indirizzo della famiglia del concorrente:

a) se questi goda di altra Borsa di studio e quale;

b) la scuola e la classe che il concorrente intende di frequentare.

Le dichiarazioni accertate non vere daranno motivo alla revoca della Borsa di studio.

Se il concorrente trovasi inscritto ad un corso superiore al primo di una Università o di un Istituto superiore, deve unire un certificato rilasciato dalla Segreteria della scuola con le seguenti indicazioni:

1° il corso al quale lo studente è stato isncritto per l'anno accademico 1927-28;

2° l'elenco delle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà per i corsi frequentati;

3° gli esami superati durante gli anni accademici già percorsi, compreso il 1927-28, col voto conseguito in ciascuna materia.

* * *

La assegnazione delle Borse di studio sarà fatta insindacabilmente dal Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza, il quale, in relazione alla disponibilità annua ed alle domande giudicate meritevoli di accoglimento, stabilirà il numero delle Borse da concedere per le scuole elementari, per le scuole medie di 1° grado, per quelle di 2° grado, e per le Università.

Stabilirà pure l'importo di ogni borsa entro i limiti di minimo e di massimo previsti.

* * *

La concessione delle Borse importa l'obbligo di frequentare le lezioni in scuole comunali, governative o pareggiate: eccezionalmente potrà essere consentita la frequenza presso Istituti privati che diano completo affidamento di serietà di indirizzo e di perfetta disciplina scolastica. In questo ultimo caso dovranno essere tuttavia sostenuti presso scuole pubbliche gli esami obbligatori.

* * *

Il pagamento delle Borse di studio sarà effettuato in due rate eguali scadenti il 31 gennaio ed il 31 maggio di ogni anno scolastico verso presentazione di certificati comprovanti la regolare frequenza alla scuola.

Per le Università e per gli Istituti superiori dovrà essere trasmessa, alle indicate scadenze, una dichiarazione della Segreteria attestante che il beneficiario della borsa è in regola col pagamento delle tasse.

Il godimento della borsa di studio sarà temporaneamente sospeso o revocato — a giudizio del Comitato — quando chi ne fruisce se ne sia reso immeritevole per cattiva condotta o per scarsa applicazione allo studio.

Per le scuole elementari e secondarie, il pagamento della rata non è dovuto quando le assenze, non giustificate da malattie o da altro grave e legittimo impedimento abbiano superate i 20 giorni in ciascuno dei due periodi.

* * *

Di regola non potrà essere concessa nè rinnovata la borsa di studio al concorrente che non abbia ottenuto, alla fine dell'anno scolastico precedente, la promozione alla classe superiore. Lo stesso dicasi per gli studenti universitari che, al termine dell'anno scolastico, non abbiano sostenuto con buon esito gli esami consigliati.

AVVERTENZE.

I documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusto quanto stabilisce l'ultimo paragrafo dell'art. 3 del R. D. L. 7 febbraio 1926 N. 187.

I documenti rilasciati dall'Ufficio di Stato Civile debbono essere legalizzati dalla competente autorità giudiziaria, quelli scolastici debbono portare il timbro della scuola ed essere autenticati dalle Autorità scolastiche.

L'Opera di Previdenza che ha sede in Roma presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato nella ex Villa Patrizi — comunicherà direttamente agli interessati nei primi giorni del gennaio 1929 l'esito del concorso. Si prega pertanto di astenersi dal rivolgere sollecitazioni.

Si raccomanda di inviare al più presto possibile le domande ed i documenti ai Servizi, Sezioni o Uffici, dai quali dipende o dipendeva il padre dei richiedenti.

Ordine di Servizio N. 137

Abilitazione al servizio viaggiatori della stazione di Trieste scalo legnami (linea Trieste C. Marzio-Trieste S. Sabba).

A partire dal 16 settembre 1928 la stazione di Trieste scalo legnami, posta sulla linea Trieste C. Marzio-Trieste S. Sabba, sarà abilitata al servizio viaggiatori per i treni della linea a scartamento ridotto Trieste C. Marzio-Parenzo.

La stazione in parola distribuirà i biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno, tanto a tariffa intera che ridotta, esclusivamente per le stazioni poste sulla linea Trieste C. Marzio-Parenzo.

Il ritiro dei biglietti all'arrivo dei viaggiatori a Trieste scalo legnami, sarà fatto a cura el personale del treno.

In dipendenza di quanto sopra, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pag. 17, l'indicazione « L. P.-v b », posta in corrispondenza di Trieste scalo legnami, dovrà rettificarsi come segue: « L. P. - b ».

L'asse del F. V. della stazione di Trieste scalo legnami, dista da quello di Trieste C. Marzio metri 3312 (reali metri 3311,60) e da quello di Trieste Servola metri 1289.

Ciò posto, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche, fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) a pag. 98, in corrispondenza della stazione di Trieste scalo legnami, colonna 5, dovrà esporsi la lettera « V » con il richiamo 8. In calce alla pagina stessa, dovrà riportarsi la seguente nota: « (8) » limitatamente ai treni della linea a scartamento ridotto Trieste C. M.-Parenzo.

Nella parte II del prontuario sopracitato, a pagina 54 nella tabella n. 172, fra i nomi di Trieste C. M. loco e Trieste Servola, si dovrà inserire il nome di Trieste scalo legnami con le seguenti distanze dalle stazioni e fermate della linea:

Trieste Campomarzio Loco . .	Km.	4
Trieste Servola	»	2
Monte Castiglione	»	5
Zaule Val Rosandra	»	7

Muggia	» 9
Albaro Vescova	» 12
Villa Decani	» 15
Lazzaretto-Pisano	» 17
Capodistria	» 20
Semedella	» 22
Isola d'Istria	» 27
Madonna di Strugnano . . .	» 32
Portorose Pirano	» 35
S. Lucia di Porotorose . . .	» 36
S. Bartolo	» 37
Sicciole	» 40
Salvore	» 46
Mazzoria	» 50
Caldania	» 52
Buie	» 57
Tribano	» 60
Grisignana	» 63
Castagna	» 68
Piemonte	» 71
Portole	» 76
Bagni S. Stefano Levade . .	» 83
Montona	» 88
Caroiba	» 92
Raccotele	» 95
Visinada	» 100
Baldassi	» 103
S. Domenica-Villa Sammarco .	» 107
Visignano d'Istria	» 109
Villanova di Parenzo	» 113
Parenzo	» 120

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 138

Nuove Convenzioni internazionali per il trasporto dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci per ferrovia.

Per effetto dell'art. 2 della Legge 14 aprile 1927, n. 784, a partire dal 1° ottobre 1928 entreranno in vigore la « Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C.I.V.) » e la « Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.) », ambedue firmate a Berna il 23 ottobre 1924.

Pertanto i trasporti internazionali per ferrovia dei viaggiatori e bagagli e quelli delle merci, eseguiti a cominciare dalla mezzanotte del 30 settembre 1928, cadono sotto il regime delle rispettive Convenzioni sopra accennate.

Premesso che le stazioni della rete verranno tempestivamente provviste dal Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze delle Convenzioni in argomento, anche per la vendita al pubblico, osservasi in particolare quanto appresso:

1. — *Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C.I.V.).*

Tutte le tariffe dirette dei servizi internazionali viaggiatori e bagagli saranno messe in armonia con le norme della Convenzione (C.I.V.), dalla data del 1° ottobre sopraindicata, con la sola eccezione delle tariffe per l'Inghilterra e per la Repubblica Sovietica (U.R.S.S.) non avendo questi due ultimi Paesi aderito alla C.I.V.

Per l'Inghilterra e per l'U.R.S.S. avranno vigore perciò le norme particolari indicate nelle tariffe relative, che — salvo per quanto riguarda la responsabilità — corrispondono in linea generale a quelle della Convenzione.

Il contrassegno Φ prescritto dall'art. 5 della Convenzione, per tutti i biglietti dei servizi internazionali soggetti alla stessa, sarà posto su tutti i biglietti in corso di stampa, per la distribuzione dopo il 1° ottobre. Per quanto riguarda l'apposizione del contrassegno sui biglietti esistenti nei casellari seguiranno disposizioni da parte del Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze.

Col 1° ottobre dovrà invece cessare l'emissione degli scontrini di bagaglio del servizio internazionale ora in uso, che verranno sostituiti col nuovo modello previsto dall'art. 20 della Convenzione (C.I.V.).

Il nuovo scontrino bagagli sarà da usarsi per tutti indistintamente i servizi internazionali, ad eccezione del servizio con l'U. R. S. S., pel quale sarà usato, come ora, il mod. Ci-263 speciale; e per l'Inghilterra, pel quale dovrà impiegarsi il mod. Ci-263 bis.

Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà in tempo debito perchè le stazioni siano fornite dei nuovi bollettari mod. Ci-263 e 263 bis nei quantitativi necessari. I nuovi bollettari oltre la matrice, lo scontrino ed il foglio di via, contengono anche la contromatrice che resta alle stazioni per eventuali verifiche. Ogni bollettario è munito della serie e del numero progressivo che va da 1 a 99.

2. — *Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.).*

In ordine a questa Convenzione osservasi anzitutto che essa annulla e sostituisce quella attualmente in vigore, del 14 ottobre 1890, comprese le modificazioni ulteriormente apportatevi e la dichiarazione addizionale del 20 settembre 1893.

Per quanto riguarda il contenuto e la struttura della C.I.M. si richiamano i chiarimenti di cui al fascicolo « Note esplicative riguardanti la C.I.M. », testè distribuito.

Per quanto concerne l'influenza della nuova Convenzione sulle tariffe merci dirette internazionali e sulle norme che regolano i trasporti internazionali delle cose con tassazione da ferrovia a ferrovia, si fa presente che le Disposizioni complementari speciali alla C. I., comprese nelle singole tariffe merci dirette internazionali e nelle norme suddette o sono già state adattate alle disposizioni della nuova C.I.M. o lo saranno appena possibile.

La nuova Convenzione (C.I.M.) prevede un nuovo modello di lettera di vettura internazionale (allegato II alla C.I.M.), differente da quello attualmente usato, e non contiene alcuna disposizione circa l'ulteriore validità di quest'ultimo, per modo che i trasporti di merci in servizio internazionale consegnati a partire dalla mezzanotte del 30 settembre 1928 dovranno essere scortati dal predetto nuovo modello di lettera di vettura.

Si richiama in proposito quanto è stato comunicato col

punto 58 della « Rivista delle Comunicazioni Ferroviarie » del 1° febbraio 1928.

I nuovi modelli di lettera di vettura internazionale, mod. Ci-108 per la G. V., e Ci-109 per la P. V., saranno posti in vendita al prezzo di L. 0,30 per esemplare, e porteranno il bollo ufficiale delle Ferrovie dello Stato. Si avverte che sulle lettere di vettura fornite agli utenti da ditte private dovrà essere apposto, a spese dei richiedenti, il bollo a secco di una amministrazione ferroviaria partecipante alla C.I.M. a comprova che detti documenti sono in tutto e per tutto conformi alla Convenzione stessa. Per ottenere tale bollatura dalle Ferrovie dello Stato, gli interessati dovranno presentare le lettere di vettura, da autenticare, ad una delle stazioni della rete, pagando il compenso di L. 1,50 per ogni 100 esemplari, stabilito dall'allegato 1, n. 3 alle « Condizioni e tariffe per il trasporto delle cose » (edizione 1° gennaio 1922). Le stazioni provvederanno a spedire in servizio le lettere di vettura in parola al Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze, e non più alle Sezioni movimento e traffico, come si usava nel passato, ed a restituire, poi, detti stampati ai richiedenti, appena ricevuti di ritorno, senza altro gravame.

Col 1° ottobre 1928 andranno in vigore i nuovi modelli Ci-462 « Nota d'affrancazione », Ci-487 « Modificazioni al contratto di trasporto » e Ci-489 « Mancanza o difetto d'imballaggio » previsti dalla C.I.M. Tuttavia, si dispone che le attuali note d'affrancazione (Ci-462) siano utilizzate fino ad esaurimento.

Le stazioni dovranno tempestivamente provvedersi degli stampati mod. Ci-108-107 e Ci-487, richiedendoli ai competenti Magazzini con buono mod. A. 19.

I Magazzini Stampe provvederanno, a loro volta, a fornire le stazioni del nuovo modello Ci-489, secondo gli assegni stabiliti.

Dal 1° ottobre 1928 cessano di aver vigore le lettere di vettura mod. Ci-132-133-134 e Ci-135 e la « Dichiarazione di garanzia » mod. Ci-488.

Ciò stante, le stazioni dovranno versare al Controllo viaggiatori e bagagli, con le modalità stabilite per gli stampati a pagamento (articolo 38 delle norme per il servizio contabile del capo stazione) i vecchi moduli Ci-108-109-132-133-134-135 e Ci-487.

I mod. Ci-488 e Ci-489, vecchio modello, dovranno essere versati al predetto Controllo come stampati fuori uso.

Le cinque Convenzioni uniformi e cioè: La Convenzione

per la ripartizione degli indennizzi, quella concernente i disguidi, quella riguardante le eccedenze di tassa, quella delle somme inesigibili e quella sulle note di affrancazione e gli assegni, rimangono in vigore fino a che non verranno con ulteriori disposizioni modificate o sostituite.

L'elenco completo delle amministrazioni soggette alle due nuove Convenzioni verrà compreso in una prossima pubblicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 139

Cambiamento di nome della stazione di S. Giovanni Manzano.

La stazione di S. Giovanni Manzano della linea Monfalcone-Udine ha assunto la nuova denominazione di S. « Giovanni al Natisone ».

Di conseguenza nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 81 e 124 fra i nomi di S. Giorgio di Piano e S. Giovanni a Teduccio Barra, inserire il nome di « S. Giovanni al Natisone » con le indicazioni esistenti per S. Giovanni Manzano, cancellare poi il nome di S. Giovanni Manzano e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— alle pagine 18 e 19 tabelle n. 65 *c*, 65 *b* modificare il nome di S. Giovanni Manzano in « S. Giovanni al Natisone »;

— a pagina 69 fra i nomi di S. Giorgio di Piano e S. Giovanni a Teduccio Barra inserire « S. Giovanni al Natisone 65 *b*. 65 *c* »;

— a pagina 70 cancellare il nome di S. Giovanni Manzano e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni fermate, e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° di-

cembre 1924) alla pagina 56, fra i nomi di S. Giorgio di Piano e S. Giovanni a Teduccio Barra, si dovrà inserire il nome di « S. Giovanni al Natisone », con le indicazioni esistenti per S. Giovanni Manzano e cancellare poi il nome di S. Giovanni Manzano e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), alla pagina 15 fra i nomi di S. Giorgio di Piano e S. Giovanni a Teduccio Barra si dovrà inserire « S. Giovanni al Natisone L./Te/162 », e cancellare il nome di S. Giovanni Manzano e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

— all'indice, fra i nomi di S. Giorgio di Piano e S. Giovanni a Teduccio Barra inserire il nome di « S. Giovanni al Natisone » con le indicazioni esistenti per S. Giovanni Manzano; cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni;

— all'interno dei prontuari stessi modificare il nome di S. Giovanni Manzano in « S. Giovanni al Natisone ».

Analoga modificazione dovrà essere apportata in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di S. Giovanni Manzano.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di ottobre 1928 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « S. Giovanni al Natisone ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 140

Attivazione del servizio di corrispondenza con le linee tramviarie Verona-Grezzana e Verona S. Michele Extra, esercitate dall'Amministrazione Provinciale di Verona.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con l'Amministrazione provinciale di Verona, a datare dal 10 settembre 1928 viene attivato il servizio di corrispondenza per le merci con la tramvia Verona-Grezzana e col tratto Verona-S. Michele Extra della tramvia Verona-S. Bonifacio.

1) *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle ferrovie dello Stato da una parte e quelle delle linee tramviarie suddette dall'altra, *che si effettua per mezzo della stazione di scambio di Verona Porta Vescovo,* comprende le merci a grande e a piccola velocità, i veicoli, il bestiame, il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

Sono escluse dal servizio di corrispondenza le materie esplosive ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle « Condizioni e Tariffe » in vigore sulle ferrovie dello Stato.

2) *Stazioni ammesse al servizio di corrispondenza. Distanze e servizi delle stazioni della Concessionaria.* — Le stazioni della Concessionaria ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate e delle relative distanze dalla stazione di scambio di Verona Porta Vescovo risultano dal prospetto allegato al presente Ordine di Servizio.

3) *Passaggio dei carri ferroviari sulle linee tramviarie.* — E' ammesso il passaggio sulle linee tramviarie Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra dei carri F. S. e delle Amministrazioni corrispondenti con peso lordo per asse non superiore alle tonnellate 15.

Però per poter circolare sul binario di allacciamento i veicoli di cui sopra devono soddisfare alle seguenti condizioni:

I. — *con gli organi d'attacco regolarmente agganciati*:

a) massima base rigida per veicoli a due assi metri 5;

b) massima base rigida per veicoli a tre assi metri 4;

c) base illimitata per carri a carrelli, esclusi i Poz 692400 a 692499, 692600 a 692699, 692800, 693200 a 693299.

II. — *isolatamente, spinti o trainati a braccia, con animali od arganelli*:

a) i sopraindicati carri Poz;

b) i trasporti su due carri congiunti soddisfacenti alle condizioni generali per la circolazione sulle linee F. S.

4) *Condizioni di carico per i carri ammessi al passaggio sulle linee tramviarie.* — L'inoltro dei carri ammessi al passaggio è consentito alla condizione che i carri stessi siano completi o tassati a tariffa di carro completo, a norma delle disposizioni in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

Si fa eccezione per i carri misti carichi di collettame a grande e piccola velocità formati da stazioni delle Ferrovie dello Stato poste oltre quella di scambio, i quali sono ammessi a passare sulle dette linee tramviarie quando abbiano un carico di almeno 30 quintali per ogni carro della portata fino a 12 tonnellate e di almeno 40 quintali per i carri di portata oltre le 12 tonnellate.

I carri caricati dalle stazioni della Concessionaria dovranno essere nelle condizioni di carico sopra specificate; però la formazione dei carri misti a grande e piccola velocità è subordinata all'osservanza di tutte le norme e condizioni di carico e di itinerario in vigore sulle ferrovie dello Stato per i carri normali a G. V. e a P. V.

Alle stesse condizioni la Concessionaria può utilizzare nel ritorno i carri ricevuti carichi.

Tale facoltà, per quanto riguarda i carri di proprietà di altre Amministrazioni, è però subordinata alla condizione che i detti carri siano utilizzati, dopo lo scarico, per spedizioni dirette all'Amministrazione proprietaria.

Norme e condizioni per l'eseguimento dei trasporti in servizio di corrispondenza.

5) *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate e caricate secondo i regolamenti e le tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato, ai quali devono attenersi anche le stazioni della Concessionaria.

6) *Documenti di trasporto; tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti - Liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 30 (punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile

delle gestioni merci » (edizione 1° luglio 1909) pubblicate con l'O. S. N. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10 dell'Ordine di Servizio numero 28-1923.

7) *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette, rispetto alla stazione di scambio di Verona Porta Vescovo, al diritto di transito, di cui l'art. 68 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose ».

8) *Piombatura dei carri.* — La chiusura e piombatura dei carri caricati dalla Concessionaria viene fatta a cura della Concessionaria stessa, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

9) *Ricevimento e consegna delle merci.* — I trasporti di merci non a carico completo, il numerario, le carte-valori e gli oggetti preziosi saranno dalla Concessionaria consegnati e ritirati in via di fatto, ossia in contraddittorio fra gli agenti delle due Amministrazioni, a sua cura e spesa negli uffici e nei magazzini della stazione ferroviaria di Verona Porta Vescovo.

I trasporti a carro completo e i carri misti a grande e a piccola velocità rispondenti alle condizioni di cui al punto 4) saranno consegnati e ritirati sugli appositi binari di consegna di Verona Porta Vescovo in modo simbolico, cioè mediante il riconoscimento in contraddittorio della quantità e buona condizione dei piombi e della corrispondenza con le indicazioni portate dai documenti di trasporto, con riserva di riconoscerne il contenuto alla stazione che rimuove i piombi. I trasporti di bestiame e di merci caricate in carri aperti senza copertone o con copertone non piombato si intendono consegnati in via di fatto nella stazione di scambio di Verona Porta Vescovo.

10) *Trasporti in servizio - Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

* * *

La stazione di scambio di Verona Porta Vescovo si atterrà in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, in quanto non è detto nel presente Ordine di Servizio, alla con-

venzione 1° maggio 1923 e relativa 1ª appendice in vigore con l'Amministrazione provinciale di Verona, nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

* * *

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'*allegato* dovranno essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— a pagina 6, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza, riportare l'indicazione delle tramvie *Verona-Grezzana* e *Verona-S. Michele Extra* di seguito a quella di « Caldiero-Tregnago » esercitata dall'Amministrazione delle *Tramvie delle Provincie di Verona e Vicenza;*

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni delle tramvie Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra, e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 352 *bis* e del gruppo 3;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio, a pagina 328, fra Udine e Viareggio, inserire il nome della stazione di Verona Porta Vescovo seguito nella 2ª colonna dall'indicazione:

Tramvie Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra;

— dopo la pagina 352 riportare, come pagina 352 *bis*, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato;

— nelle tavole I e VI annesse al prontuario tracciare con inchiostro turchino le linee tramviarie Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra, rispettivamente in direzione da sud a nord e da ovest ad est a partire dalla stazione di Verona Porta Vescovo, con i nomi delle singole stazioni poste nel seguente ordine: Verona Porta Vescovo Tram, Poiano, Quinto Valpantena, Marzana, Grezzana e S. Michele Extra, riempiendo inoltre con inchiostro turchino il cerchietto indicante la stazione di scambio.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà, alla pagina 101, di contro al nome della stazione di Verona Porta Vescovo aggiungere il richiamo (8) riportando in calce alla pagina stessa la seguente nota:

(8) Stazione di scambio con le tramvie Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio »

(edizione dicembre 1925), alla pagina 19 si dovrà riportare di seguito all'indicazione di Caldiero-Tregnago:

505	Verona-Grezzana
505 *bis*	Verona-S. Michele Extra

alle pagine 24, 25, 26 e 27 riportare, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni delle tramvie suddette con l'indicazione dei servizi (M) e col numero della linea (505 e 505 *bis*); alle pagine 77 e 80 riportare rispettivamente:

Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra	15

Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra	5

Tramvie Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra

Stazioni	Linea alla quale appartengono	Distanza in chilometri dalla stazione di scambio di Verona Porta Vescovo	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
			Grande Velocità	Piccola Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori: di testa	Piani caricatori: di fianco	Gru fisse: Quantità	Gru fisse: Portata in tonn.	Bilance a ponte: Quantità	Bilance a ponte: Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Verona Porta Vescovo Tram	Verona-Grezzana	1	G	P	V	B	D	—	F	—	—	—	—	—
Poiano	id.	5	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quinto Valpantena	id.	7	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Marzana	id.	9	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grezzana	id.	10	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
S. Michele Extra	Verona-S. Michele Extra	3	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Dal servizio di corrispondenza sono escluse le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato.

N.B. E' ammesso il passaggio sulle linee tramviarie Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra dei carri F. S. e delle Amministrazioni corrispondenti con peso lordo per asse non superiore alle tonnellate 15.

Però per poter circolare sul binario di allacciamento i veicoli di cui sopra devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) massima base rigida per veicoli a due assi metri 5;
b) massima base rigida per veicoli a tre assi metri 4;
c) base illimitata per carri a carrelli;
d) i trasporti su due carri congiunti soddisfacenti alle condizioni generali per la circolazione sulle linee F. S.

Ordine di Servizio N. 141

Estensione di servizio nella stazione di Verona Porta Vescovo.

A datare dal 10 settembre 1928 la stazione di Verona Porta Vescovo viene ammessa ai trasporti di bestiame limitatamente a quelli effettuati in servizio di corrispondenza per le linee tramviarie Verona-Grezzana e Verona S. Michele Extra.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) a pagina 101, di contro al nome della stazione di Verona Porta Vescovo, nella colonna 10, si dovrà esporre la lettera B con il richiamo (8) e in calce alla pagina stessa aggiungere la seguente nota:

(8) Limitatamente ai trasporti effettuati in servizio di corrispondenza con le linee Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 32-1928 - Ordine di servizio 127, pagina 516 (riga 25): sostituire l'indicazione « *C*) Esercizio 1928-29 » con l'altra « *E*) Esercizio 1928-29 ».

Bollettino Ufficiale n. 35-1928 - Comunicato, pagina 531 dopo i riparti di Vittoria e Avola aggiungere la riga: « Data di chiusura dei suddetti concorsi - giorno 29 settembre 1928 ».

Il Direttore Generale:
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di un secondo lotto dei serramenti e delle strutture in legno per le aperture di finestre dei fianchi del F. V. della nuova Stazione Centrale di Milano estendentesi in fregio alla Via Aporti e Sammartini	L. P.	Ore 12 14 settemb. 1928	150.000	Sezione Lavori Milano Spec.
Fornitura in opera del rivestimento decorativo di parte delle pareti e soffitto della galleria di testa nel F. V. della nuova Stazione Centrale di Milano	L. P.	Ore 12 14 settemb. 1928	850.000	Sezione Lavori Milano Spec.
Fornitura di ghiaia per il ricarico della massicciata del fascio binari per carri riparandi a Spezia Migliarina	cottimo	Ore 12 21 settemb. 1928	30.000	Sezione Lavori Pisa
Rinnovamento ml. 10340 di binario fra Torre Annunziata C.le (e) e Nocera Inferiore (i) della linea Napoli-Potenza	L. P.	Ore 10 1 ottobre 1928	230.000	Sezione Lavori Salerno
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche presso la stazione di Licata	L. P.	Ore 12 24 settemb. 1928	456.860	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione in opera di ghiaia nel nuovo fascio binari per carri riparandi nella stazione di Spezia Migliarina	cottimo	Ore 12 21 settemb. 1928	30.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un fabbricato a quattro alloggi presso la stazione di Verona P. N.	L. P.	Ore 12 18 settemb. 1928	128.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di due serbatoi della capacità utile di mc. 200 ed uno della capacità utile di mc. 100 nel nuovo Deposito Locomotive di Foggia	cottimo	Ore 12 21 settemb. 1928	138.000	Sezione Lavori Foggia
Vendita di Q. 6938 circa di materiali decauville usati	asta pubblica	Ore 15 25 settemb. 1928	—	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione della scogliera verso mare lungo il tratto di ferrovia dal Km. 450+743,59 al Km. 451+351,09 fra le stazioni di Saline e di Lazzaro	L. P.	Ore 12 14 settemb. 1928	40.000	Sezione Lavori Reggio C.
Rinnovamento ml. 4626 di binario Mod. 1° tipo FF. CC. e di ml. 75 di binario Mod. 2° ex A. I. sulla linea Torino-Rho fra le stazioni di Settimo (e) e Chivasso (i)	L. P.	Ore 12 1 ottobre 1928	200.000	Sezione Lavori Torino Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rafforzamento ml. 4966 di binario mediante sostituzione delle traverse in legno con longherine in cemento armato tipo Valeri sulla linea Chiusi-Firenze	L. P.	Ore 12 27 settemb. 1928	70.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	16.000	Ferro in filo ordinario ricotto .	T. P.	18-9-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	10.000	Ferro in filo ordinario crudo .	T. P.	18-9-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	32.500	Piattina di rame elettrolitico .	L. P.	18-9-1928	Id. Sez. 8ª
N.	37	Cabine per A. C. di blocco . .	L. P.	25-9-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	8.000	Tela di filo di ferro nera per giunti	L. P.	25-9-1928	Id Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	30.000.000	Piombi per chiusura carri merci (Campioni entro 25-9-1928)	L. P.	29-9-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	3.000	Nastri per macchine da scrivere (Campioni)	T. P.	1-10-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	106	Semafori	L. P.	2-10-1928	Id. Sez. 6ª
N.	500	Grosse di matite comuni nere .	L. P.	6-10-1928	Id. Sez. 5ª
N.	200	Controlli su leva per A. C. .	L. P.	9-10-1928	Id. Sez. 6ª
—	—	Pedali da scambio per A. C. .	L. P.	16-10-1928	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 37 **13 settembre 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1928, n. 527, *concernente l'incarico nel Compartimento di Roma di ricevere e stendere contratti che interessano le cooperative edilizie finanziate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la relazione P.A.G. 261 122799, in data 31 agosto 1928, del Servizio Personale e Affari Generali;

Visto l'art. 95 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato (R. Decreto 23 maggio 1924 N. 827)

DECRETA:

L'incarico di ricevere e stendere, per il Compartimento di Roma, i contratti in forma pubblica amministrativa che interessano le Cooperative Edilizie finanziate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, nonchè i relativi atti per l'assegnazione dei mutui edilizi individuali e di riscatto, di cui l'art. 28 del R. D. legge 7 febbraio 1926 N. 193 nel caso di assenza od impedimento dell'Ispettore principale Dott. Cav. Mario Sisti anzichè all'Ispettore di I[a] classe Dott. Cav. Uff. Oreste Riccio, viene affidato all'Ispettore di I[a] classe Cav. Uff. Ragioniere Giuseppe Pranzo.

Roma, 31 agosto 1928 - Anno VI.

Il Ministro
CIANO.

Ordine di Servizio N. 142

Cambiamento di nome della stazione di S. Giovanni in Croce.

La stazione di S. Giovanni in Croce della linea Brescia-Parma, ha assunto la nuova denominazione di « Palvareto ».

Di conseguenza, nella parte I^a^ del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1. gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagg. 65 e 119, fra i nomi di Palombina e Panicaglia, inserire il nome di « Palvareto » con le indicazioni esistenti per S. Giovanni in Croce rispettivamente alle pagine 81 e 124;

— alle pagg. 81 e 124 cancellare il nome di S. Giovanni in Croce e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pag. 14, tabella N. 50, modificare il nome di San Giovanni in Croce in « Palvareto »;

— a pag. 66 fra i nomi di Palombina e Panicaglia, inserire « Palvareto/50/ »;

— a pag. 70 cancellare il nome di S. Giovanni in Croce e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermàte e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato, ai transiti di confine » (Edizione 1° dicembre 1924), si dovrà:

— a pag. 43 fra i nomi di Palombina e Panicaglia inserire il nome di « Palvareto » con le indicazioni esistenti a pagina 56;

— a pag. 56 cancellare il nome di S. Giovanni in Croce e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'orario di servizio » (Edizione dicembre 1926), a pag. 14 fra i nomi di Palombina e Panicaglia, si dovrà trascrivere il nome di « Palvareto » con le indicazioni esistenti a pag. 15 per S. Giovanni in Croce e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, si dovrà:

— a pag. 14. fra i nomi di Palombina e Panicaglia inserire « Palvareto 48/15 »;

— a pag. 18 cancellare il nome di San Giovanni in Croce e le relative indicazioni;

— a pag. 48, numero progressivo 15, modificare il nome di S. Giovanni in Croce in « Palvareto ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di S. Giovanni in Croce, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Palvareto ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di ottobre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Palvareto ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Comunicazioni

Riammissione alle aste. — Con riferimento alle comunicazioni inserite nei Bollettini Ufficiali del 1924 - parte II - pag. 287 e 384 si rende noto che in seguito a decreto in data 1° agosto 1928 del Ministero della Guerra, i commercianti Montuori Urbano di Marino, nato in Napoli e Montuori Andrea, Sebastiano e Ciro di Marino, nati a Maddaloni, sono stati riammessi a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Circolare N. 13 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° **ottobre 1928** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio

alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 ottobre 1928**, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.088(1)	FFc	190.254	F	1.002.954	F	1.005.638	F	1.006.487	F	1.00.7704
BIz	20.062(1)	»	» 257	»	» 956	»	» 640	»	» 489	»	» 706
CIz	30.254(2)	»	» 260	»	» 958	»	» 642	»	» 491	»	» 708
»	» 256(2)	»	» 265	»	» 960	»	» 644	»	» 493	»	» 710
DIz	80.006(3)	»	» 269	»	1.003.374	»	» 646	»	» 495	»	1.008.083
»	» 007(3)	»	» 272	»	» 377	»	» 648	»	» 497	»	» 085
»	» 008(3)	»	» 275	»	» 570	»	» 650	»	» 499	»	» 087
»	» 009(3)	»	» 279	»	» 574	»	» 652	»	» 601	»	» 089
»	» 010(3)	»	» 283	»	» 855	»	» 654	»	1.007.130	»	» 091
FI	141.412	»	» 287	»	» 859	»	» 656	»	» 132	»	» 093
»	» 415	»	» 290	»	1.004.335	»	» 658	»	» 134	»	» 095
»	» 420	»	» 895	»	» 340	»	» 660	»	» 136	»	» 099
»	» 425	»	» 299	»	» 349	»	» 788	»	» 138	»	» 101
»	» 431	»	» 405	»	» 382	»	» 790	»	» 139	»	» 107
»	» 845	»	» 410	»	» 385	»	» 799	»	» 201	»	» 200
»	» 847	»	» 414	»	» 773	»	» 900	»	» 205	»	» 203
»	» 849	»	» 416	»	» 776	»	» 904	»	» 207	»	» 206
»	» 851	»	» 418	»	» 780	»	1.006.451	»	» 209	»	» 209
»	» 853	»	» 420	»	» 785	»	» 453	»	» 211	»	» 212
»	» 855	»	» 423	»	» 790	»	» 455	»	» 215	»	» 215
»	» 857	Po	624.507	»	» 799	»	» 457	»	» 217	»	» 218
»	» 859	»	» 513	»	» 800	»	» 459	»	» 219	»	» 221
»	» 861	F	1.002.930	»	» 810	»	» 461	»	» 225	»	» 224
»	» 863	»	» 932	»	» 881	»	» 463	»	» 229	»	» 227
»	» 865	»	» 934	»	» 890	»	» 465	»	» 232	»	» 230
»	» 867	»	» 936	»	1.005.248	»	» 467	»	» 235	»	» 233
»	» 869	»	» 938	»	» 251	»	» 469	»	» 237	»	» 235
»	» 871	»	» 940	»	» 622	»	» 471	»	» 239	»	» 237
»	» 873	»	» 942	»	» 624	»	» 473	»	» 241	»	» 240
»	» 875	»	» 944	»	» 626	»	» 475	»	» 591	»	» 243
»	» 877	»	» 946	»	» 628	»	» 477	»	» 595	»	» 246
»	» 879	»	» 948	»	» 630	»	» 479	»	» 597	»	» 249
»	» 881	»	» 950	»	» 632	»	» 481	»	» 599	»	» 252
»	» 883	»	» 952	»	» 634	»	» 683	»	» 700	»	» 256
»	» 885			»	» 636	»	» 485	»	» 702	»	» 258

(1) Le carrozze 10088 e 20062 devono essere inviate alle officine F. S. di Firenze.
(2) Le carrozze 30254 e 30256 devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.
(3) I bagagliai 80006 al 010 devono essere inviati alle officine F. S. di Roma Trastevere.

F	1.008.265	F	1.008.950	F	1.010.029	F	1.010.238	F	1.010.524
»	» 267	»	» 955	»	» 031	»	» 240	»	» 526
»	» 269	»	» 960	»	» 032	»	» 242	»	» 528
»	» 272	»	» 962	»	» 035	»	» 244	»	» 530
»	» 274	»	» 967	»	» 138	»	» 246	»	» 532
»	» 276	»	» 970	»	» 141	»	» 248	»	» 534
»	» 278	»	» 972	»	» 144	»	» 253	»	1.011.332
»	» 326	»	» 973	»	» 147	»	» 261	»	» 334
»	» 328	»	1.009.236	»	» 150	»	» 382	»	» 336
»	» 330	»	» 237	»	» 153	»	» 384	»	» 338
»	» 332	»	» 238	»	» 156	»	» 386	»	» 339
»	» 334	»	» 239	»	» 159	»	» 388	»	» 728
»	» 336	»	» 240	»	» 162	»	» 390	»	» 730
»	» 338	»	» 890	»	» 165	»	» 392	»	» 733
»	» 340	»	» 892	»	» 168	»	» 394	»	» 735
»	» 342	»	» 894	»	» 171	»	» 396	»	» 737
»	» 344	»	» 896	»	» 174	»	» 398	»	» 740
»	» 906	»	» 898	»	» 177	»	» 500	»	» 743
»	» 908	F	1.010.000	»	» 180	»	» 502	»	» 745
»	» 912	»	» 002	»	» 183	»	» 504	»	» 748
»	» 916	»	» 004	»	» 186	»	» 506	»	» 751
»	» 920	»	» 006	»	» 189	»	» 508	»	» 753
»	» 925	»	» 008	»	» 192	»	» 510	»	» 755
»	» 927	»	» 012	»	» 195	»	» 512	»	» 757
»	» 930	»	» 015	»	» 197	»	» 514	»	» 760
»	» 935	»	» 020	»	» 230	»	» 516	»	» 764
»	» 940	»	» 022	»	» 232	»	» 518		
»	» 942	»	» 025	»	» 234	»	» 520		
»	» 947	»	» 027	»	» 236	»	» 522		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Macchina a mano per incurvare cerchietti di sicurezza per ruote di sale montate; destinata all'Officina di Pietrarsa.	L. P.	30 settembre 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III Sez. 9 Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Costruzione di un fabbricato ad uso spogliatoio e lavabi per il personale delle Officine di Cagliari	L. P.	Ore 10 22 settembre 1928	142.000	Sezione Lavori Cagliari
Impianti servizio acqua e lavaggio vetture della nuova Stazione Centrale Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 29 settembre 1928	2.300.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Costruzione di un rifornitore in cemento armato della capacità di mc. 500 per la nuova Stazione Centrale Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 28 settembre 1928	230.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Costruzione di serbatoi in cemento armato per il nuovo deposito locomotive di Foggia	L. P.	Ore 12 24 settembre 1928	238.000	Sezione Lavori Foggia

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	3	Impianti di incastellature delle trasmissioni	L. P.	25-9-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	3.000	Fermacarri tipo A.	L. P.	25-9-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	16.700	Ottone lega T. in barre esagonali e tonde	L. P.	25-9-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Barre di acciaio laminato per rialzi di controrotaie	L. P.	25-9-1928	Id. Sez. 6ª
N.	2.400.000	Caviglie del N. 8	L. P.	25-9-1928	Id. Sez. 6ª
N.	40.000	Fogli di carta smerigliata	T. P.	30-9-1928	Id. Sez. 8ª
N.	200.000	Fogli di carta vetrata	T. P.	30-9-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1	Impianto completo di fucine	L. P.	1-10-1928	Id. Sez. 7ª
N.	4	Carrelli per trasporto motori di trazione	L. P.	2-10-1928	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. **16,00**

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . . . „ **32,00**

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 38 **20 settembre 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

REGIO DECRETO 15 giugno 1928, n. 1609, *concernente la modifica al decreto legge Luogotenenziale* 4 *maggio* 1919, *n.* 667, *riguardante gli incarichi di collaudi ad ex funzionari del R Corpo del Genio Civile* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 4 maggio 1919, numero 667;

Visto il R. decreto 6 febbraio 1927, n. 268;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le comunicazioni e con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al primo comma dell'art. 15 del decreto-legge Luogotenenziale 4 maggio 1919, n. 667, è sostituito il seguente:

« Salvo quanto dispone l'art. 1, comma secondo, del decreto Luogotenenziale 6 febbraio 1919, n. 107, coloro che hanno fatto parte sia dei ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici che dei ruoli dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato potranno essere incaricati di eseguire collaudi e di far parte di Commissioni e di Consigli di amministrazione di enti per lo studio e l'esecuzione di opere pubbliche concesse o sussidiate dallo Stato, anche in rappresentanza dell'Amministrazione dei lavori pubblici ».

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 luglio 1928, n. 171.

Art. 2.

I detti ex funzionari avranno diritto al trattamento economico previsto dall'art. 3 del R. decreto 6 febbraio 1927, n. 268 (1).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 giugno 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GIURIATI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) R. Decreto 6 febbraio 1927, n. 268, art. 3 « Gli ex impiegati dell'Amministrazione dei lavori pubblici, incaricati di eseguire collaudi e di far parte di Commissioni e di Consigli di amministrazione di enti per lo studio e per la esecuzione di opere pubbliche concesse o sussidiate dallo Stato, percepiranno per tutta la durata degli incarichi stessi la differenza fra il trattamento di quiescenza di cui sono provvisti e l'ammontare dello stipendio minimo e del supplemento di servizio attivo attribuito ai funzionari in attività di servizio di grado pari a quello da essi ricoperto al momento del collocamento a riposo.

Qualora in dipendenza degli incarichi suindicati debbano recarsi fuori del Comune di loro abituale residenza gli ex impiegati predetti avranno inoltre diritto alle diarie ed alle indennità di viaggio e di soggiorno stabilite per i funzionari del detto grado.

In ogni caso le dette indennità non potranno superare quelle stabilite per i funzionari del grado 4° dell'ordinamento gerarchico.

La disposizione di questo articolo si applica anche per gli incarichi espletati o conferiti anteriormente alla sua entrata in vigore.

Gli incarichi di far parte di Consigli di amministrazione di enti, per lo studio e l'esecuzione di opere pubbliche concesse o sussidiate dallo Stato, saranno conferiti con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze.

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1928, *riguardante variazioni alle condizioni di tariffa dei trasporti per le spedizioni destinate all'estero* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Il limite massimo di kg. 10 di peso lordo per ciascun collo, cui dall'allegato 2 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, è vicolata l'applicazione dell'aumento del 200 % sui prezzi base di tariffa ai trasporti di uva da tavola riposta in pacchi, casse, scatole, ceste e panieri, è elevato, per le spedizioni destinate all'estero, a kg. 20.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 27 luglio 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10.9.28, n. 211.

Ordine Generale N. 19

Soppressione del deposito locomotive di Antrodoco.

(Riferimento all'Ordine Generale N. 16 - 1928).

A partire dal 1° ottobre 1928 viene tolta al Deposito di Antrodoco la dotazione di locomotive e dalla stessa data il detto impianto rimane solo come rimessa.

Ordine di Servizio N. 143

Apertura all'esercizio del semplice binario fra le stazioni di Gorizia Montesanto e Valvolciana della linea Piedicolle-Trieste Campomarzio, del doppio binario fra Gorizia S. Marco e Valvolciana della linea Gorizia Centrale-Aidussina e del semplice binario fra Gorizia S. Marco e Gorizia Montesanto della linea Gorizia Centrale-Gorizia Montesanto.

Attivazione di nuovi impianti di segnalamento a protezione delle stazioni di Valvolciana e di Gorizia S. Marco e di sicurezza e segnalamento a protezione della stazione di Gorizia Montesanto.

Alle ore 12 del giorno 10 maggio 1928 è stato attivato il servizio a semplice binario su binario indipendente, fra Gorizia Montesanto e Valvolciana e fra Gorizia Montesanto e Gorizia S. Marco, nonchè il servizio a doppio binario fra Gorizia San Marco e Valvolciana.

I due bivi Nord e Meridionale, che costituivano il collegamento fra la linea di Trieste C. M.-Piedicolle e la stazione di Gorizia S. Marco, in conseguenza dell'attivazione dei detti binari, sono stati soppressi dalla stessa data ed ora.

Contemporaneamente sono stati attivati nuovi impianti di segnalamento nelle stazioni di Valvolciana e di Gorizia San Marco, nonchè di sicurezza e di segnalamento nella stazione di Gorizia Montesanto.

Descrizione dei nuovi impianti di Armamento.

Il nuovo binario indipendente fra Gorizia Montesanto e Valvolciana conserva le stesse caratteristiche, le stesse progressive ed è posto sulla stessa sede della linea Piedicolle-Trieste Campomarzio. Esso ha una lunghezza di m. 6683 misurato fra gli assi dei due F. V. Quello fra Gorizia Montesanto e Gorizia S. Marco corre parallelamente e sulla stessa sede del precedente nel tratto fra Gorizia Montesanto e il punto del soppresso bivio Nord, di dove piega poi verso occidente e va ad innestarsi nella stazione di Gorizia S. Marco. Esso ha la lunghezza di m. 3959 misurata fra gli assi dei due F. V. ed ha progressive proprie.

Il binario di raddoppio fra Gorizia S. Marco e Valvolciana, uscito dalla stazione di Gorizia S. Marco piega verso Sud ed all'altezza del soppresso bivio Meridionale si affianca alla linea Piedicolle-Trieste Campomarzio, correndo sulla stessa sua sede e con le stesse caratteristiche altimetriche fino alla stazione di Valvolciana. Detto binario di raddoppio ha progressive proprie ed una lunghezza di m. 4113 misurata fra gli assi dei due F. V. (Vedi allegati A).

Impianti di segnalamento e di sicurezza.

In conseguenza dell'attivazione degli impianti su descritti, sono stati modificati gli impianti di segnalamento delle stazioni di Gorizia Montesanto, Gorizia S. Marco e Valvolciana e sono stati attivati i segnali e gli impianti di sicurezza di cui l'accluso prospetto (Allegato B).

Modificazioni da apportare alla parte IIª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1 gennaio 1925).

All'indice grafico, quadro N. 1, tracciare un tratto di linea che partendo da Gorizia vada ad incontrare la linea Gorizia Centrale-Valvolciana. Nel punto d'incontro trascrivere « Gorizia S. Marco ».

Alle pagine 17 e 21 sostituire le tabelle polimetriche numero 61 e n. 75 con quelle di cui l'allegato C al presente ordine di servizio.

Alla pagina 62, di contro al nome di Gorizia S. Marco, aggiungere il n. 61.

Modificazioni da apportare al « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (ed. 1-12-924).

Le distanze esposte di contro ai nomi di Aidussina, Battuglia, Camigna, Gorizia S. Marco e Prevacina-Gradiscutta, dovranno risultare quelle di cui al seguente prospetto.

Aidussina	657	445	456	150	166	561	85	521	114	469	155	712
Battuglia	646	434	445	138	155	550	73	510	102	458	144	701
Camigna . . . . , .	650	438	449	142	159	554	77	514	106	462	148	705
Gorizia S. Marco . .	633	421	432	143	142	537	62	497	107	445	131	688
Prevacina Gradiscutta	642	430	441	134	151	546	69	506	98	454	140	697

Modificazioni da apportare ai prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo.

Nei prontuari delle stazioni di Auzza, Gorizia Montesanto, Oblocca-Jusina, Piedicolle, Piedicolle transito, Piedimelze e Salona d'Isonzo si dovrà diminuire di Km. 7 l'attuale distanza esposta per Gorizia S. Marco e dal relativo istradamento cancellare il n. 229 riferentesi al transito di Valvolciana. Nel prontuario di Gorizia S. Marco si dovranno diminuire di chilometri 7 le attuali distanze esposte per le stazioni suddette e dai relativi istradamenti cancellare il n. 229.

Nei prontuari delle stazioni di Canale d'Isonzo, Gracova Serravalle Plava Montecucco e S. Lucia-Tolmino si dovrà diminuire di Km. 6 l'attuale distanza esposta per Gorizia S. Marco e dal relativo istradamento cancellare il N. 229.

Nel prontuario della stazione di Gorizia S. Marco si dovranno diminuire di Km. 6 le attuali distanze esposte per le stazioni sopra indicate e dai relativi istradamenti cancellare il N. 229.

Nei prontuari delle stazioni della linea Gorizia Centrale-Aidussina, si dovranno modificare le distanze fra le stazioni stesse secondo le risultanze della nuova tabella di cui l'allegato C al presente ordine di servizio.

Nei prontuari delle stazioni che hanno la distanza per Gorizia S. Marco computata in transito di Valvolciana si dovrà aumentare di Km. 1 la distanza stessa.

Nel prontuario della stazione di Gorizia S. Marco si dovranno aumentare di Km. 1 tutte le distanze che risultano computate in transito di Valvolciana.

Nei prontuari delle stazioni che hanno la distanza per Aidussina, Battuglia, Camigna e Prevacina-Gradiscutta, computata in transito di Gorizia Centrale, si dovranno aumentare di Km. 1 le distanze stesse.

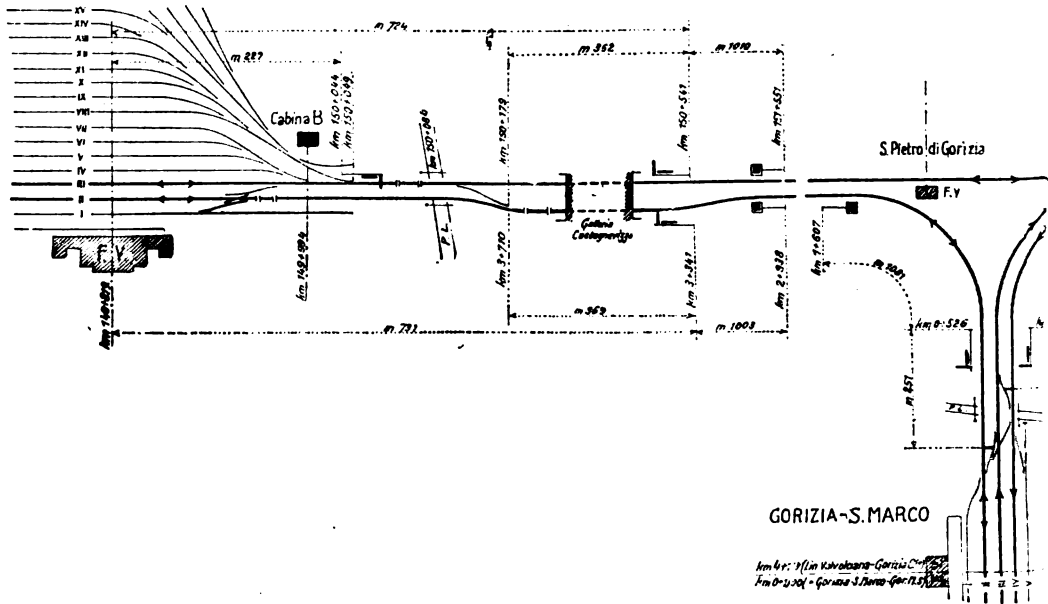
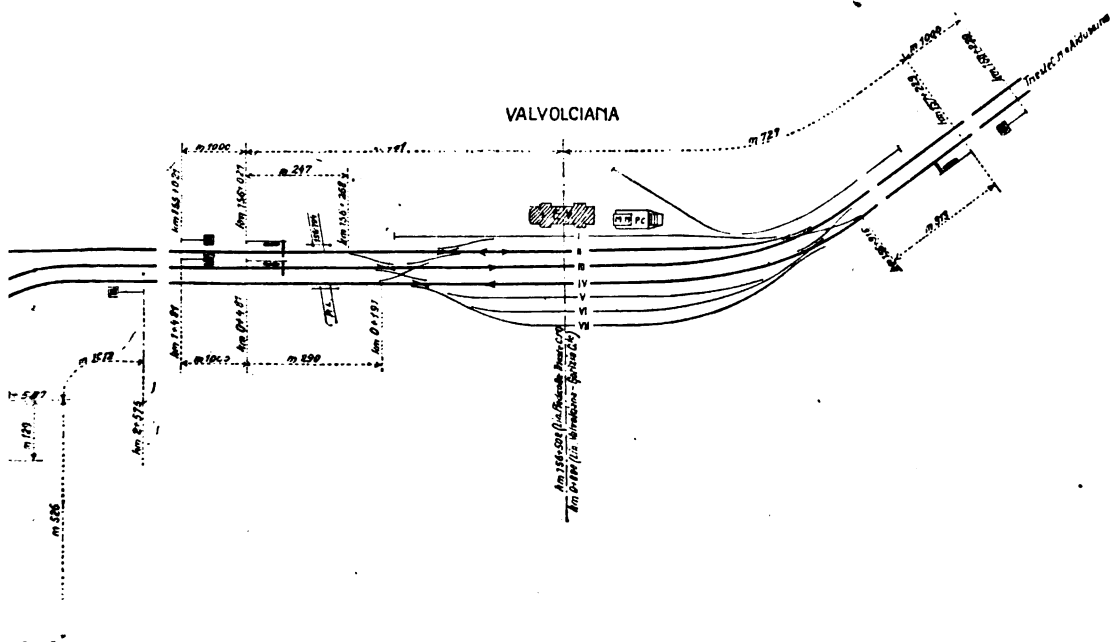
Nei prontuari delle stazioni di Aidussina, Battuglia, Camigna, Prevacina-Gradiscutta, si dovranno aumentare di chilometri 1 tutte le distanze che risultano computate in transito di Gorizia C.le.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa per quelle relazioni i cui prezzi subiscono variazioni in conseguenza delle modificazoni delle relative distanze e per l'istituzione di quelli implicanti il nuovo tratto Gorizia S. Marco-Gorizia Montesanto di nuova fornitura.

Le stazioni ed Agenzie interessate che non riceveranno le nuove scorte in tempo debito, dovranno richiedere al detto Controllo, i biglietti stampati col nuovo prezzo e provvedere nel frattempo con l'emissione di biglietti facoltativi.

Per il computo dei prezzi dei biglietti di abbonamento ordinari il tronco suddetto è considerato di 1ª categoria.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

GORIZIA MONTESANTO
Cabina B
F.V.
S. Pietro di Gorizia
F.V.
GORIZIA-S. MARCO

Allegato A.

N. d'ordine	Segnali del tipo ex austriaco	Significato	Ubicazione rispetto ai treni ai quali comanda e progressiva chilometrica	Distanza in metri				Annotazioni
				dal segnale di I categoria corrispondente	dalla punta del deviatoio estremo	dalla traversa limite del deviatoio estremo	dall'asse del F. V.	
			STAZIONE DI GORIZIA MONTESANTO					
1	Segnale a vela quadrata	Preavviso del segnale di cui al punto 2	Sinistra km. 2+338	1003	—	—	—	I segnali di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sono manovrati da apparato centrale con trasmissioni a doppio filo e vincolati alla manovra centrale degli scambi secondo i singoli istradamenti da apposita Cabina situata al chilometro 149+994
2	Segnale a due ali di 1ª categoria	Segnale di protezione lato Gorizia S. Marco; comanda con un'ala alzata l'ingresso dei treni nella II linea e con due ali l'ingresso nelle linee deviate	Sinistra km. 3+341	—	369	—	731	
3	Segnale a vela quadrata	Preavviso del segnale di cui al punto 4	Destra km. 151+551	1010	—	—	—	
4	Segnale a due ali di 1ª categoria	Segnale protezione lato Trieste C. M.; comanda con un'ala alzata l'ingresso dei treni nella III linea e con due ali l'ingresso nelle linee deviate	Destra km. 150+541	—	362	—	724	
5	Segnale di partenza a due ali	Comanda con un'ala alzata le partenze dei treni per Trieste C. M. e con due ali alzate quelle per Gorizia C.	Sinistra km. 150+044	—	—	—	227	
			STAZIONE DI GORIZIA S. MARCO					
6	Segnale a vela quadrata	Preavviso del segnale di cui al punto 7	Destra km. 1+607	1081	—	—	—	
7	Segnale da due ali di 1ª categoria	Segnale protezione lato Gorizia M. S.; comanda con un'ala alzata l'ingresso dei treni nel-	Destra km. 0+526	—	—	251	526	

		... ali alzate l'ingresso in I						
8	Segnale a vela quadrata	Preavviso del segnale di cui al punto 9	Sinistra km. 2+575	1012	—	—	—	I segnali di cui ai punti 6, 7, 8 e 9 sono manovrati da un apparato a doppio filo situato presso il F.V.
9	Segnale a due ali di 1ª categoria	Segnale protezione lato Valvolciana; comanda con un'ala alzata l'ingresso dei treni nella IV linea e con due ali alzate l'ingresso dei treni in I e V linea	Sinistra km. 3+587	—	—	129	526	
		STAZIONE DI VALVOLCIANA						
10	Segnale a vela quadrata	Preavviso del segnale di cui al punto 11	Sinistra km. 155+021	1000	—	—	—	
11	Segnale a due ali di 1ª categoria	Segnale di protezione lato Gorizia M S.; comanda con un'ala alzata l'ingresso dei treni nella II linea e con due ali alzate nelle linee deviate	Sinistra km. 156+021	—	247	—	481	
12	Segnale a vela quadrata	Preavviso del segnale di cui al punto 13	Sinistra km. 1+481	1000	—	—	—	
13	Segnale a due ali di 1ª categoria	Segnale di protezione lato Gorizia S. Marco; comanda con un'ala alzata l'ingresso nella III linea e con due ali alzate l'ingresso nelle linee deviate	Sinistra km. 0+481	—	290	—	481	I segnali di cui ai punti 10, 11, 12, 13, 14 e 15 sono manovrati da un apparato a doppio filo situato presso il F. V.
14	Segnale a vela quadrata	Preavviso del segnale di cui al punto 15	Sinistra km. 156+229	1000	—	—	—	
15	Segnale a due ali di 1ª categoria	Segnale di protezione lato Prevacina Gradiscutta; comanda con un'ala alzata l'ingresso dei treni in IV linea e con due ali alzate l'ingresso nelle linee deviate	Sinistra km. 157+229	—	313	—	727	

Tutti i segnali suindicati sono del tipo ex austriaco.

Allegato C all'ordine di sesvizio N. 143

Alla pag. 21 :

(75) Gorizia Centrale-Aidussina.

Gorizia Centrale.									
4	Gorizia S. Marco								
8	5	Valvolciana (1) (3)							
13	9	5	Prevacina-Gradiscutta (2) (3)						
14	10	6	2	Montespino					
17	13	9	4	3	Battuglia				
21	17	13	8	7	5	Camigna ●			
23	19	15	11	10	7	3	Dobraule di Santa Croce ●		
25	21	17	13	12	9	5	2	Santa Croce d'Aidussina	
28	24	20	16	14	12	8	5	3	Aidussina

(1) Stazione di diramazione per le stazioni verso Gorizia Centrale ed oltre e quelle della linea Trieste Campo Marzio-Piedicolle transito da Castel Rifembergo ed oltre verso Villa Opicina ed oltre.

(2) Stazione di diramazione per le stazioni verso Aiduissina e quelle della linea Trieste Campomarzio-Piedicolle transito.

(3) Il tratto Valvolciana-Prevacina Gradiscutta è comune alle due linee Gorizia Centrale-Aidussina e Trieste Campomarzio-Piedicolle transito.

Alla pag. 17 :

(61) Gorizia Centrale
Gorizia Montesanto

Gorizia Centrale		
4	Gorizia S. Marco	
8	4	Gorizia Montesanto

Ordine di Servizio N. 144

Applicazione degl'interessi di mora sui ritardati pagamenti.

In aggiunta ed a parziale modificazione di quanto venne stabilito con l'Ordine di Servizio n. 134/1927, si dispone quanto appresso:

a) sui versamenti di somme dovute alla nostra Amministrazione per titoli che rivestano carattere di anticipazioni di spese, non devono applicarsi gl'interessi di mora nel caso di ritardato pagamento. Conseguentemente le Sedi emittenti dei relativi ordini d'introito mod. R. 109 provvederanno, per norma delle Casse e delle Stazioni, ad apporre sui moduli stessi l'annotazione « senza applicazione degli interessi di mora »;

b) mentre si conferma che nessuna applicazione d'interessi di mora deve farsi a carico di Amministrazioni dello Stato, si dispone che nel caso di altre Aziende pubbliche, o parastatali le Casse Compartimentali o le Stazioni, appena in possesso dell'ordine d'introito, invitino le Aziende stesse ad effettuare il pagamento indicando il giorno in cui incominciano a decorrere gl'interessi di mora ed il loro ammontare giornaliero, affinchè dette Aziende possano tempestivamente provocare le necessarie autorizzazioni ed emettere il documento di spesa comprendente eventualmente gl'interessi fino al giorno in cui effettuasi il pagamento;

c) analoga comunicazione del giorno in cui incominciano a decorrere gl'interessi di mora, ma senza alcuna determinazione del loro ammontare giornaliero, dovrà dalle Casse Compartimentali e dalle stazioni essere data in occasione dell'invito al pagamento da esse fatto agli altri debitori dell'Amministrazione, esclusi i casi di cui la comma *a*).

Ordine di Servizio N. 145

Riserve per anormalità sui trasporti.

(Vedasi ordine di Servizio n. 80 del 1926 e Circolare n. 26 del 1927).

Al Capo V, articolo 20 dell'ordine di Servizio N. 30 del 1926, riguardante i termini utili per l'emissione delle riserve telegrafiche ed epistolari, deve essere fatta l'aggiunta del seguente paragrafo:

GRANDE E PICCOLA VELOCITA'.

« 10 - Mancanze, eccedenze, disguidi, manomissioni ed avarie constatate dalle Squadre con manovali trasbordatori senza il contradditorio del personale di stazione, in carri misti a G. V. e P. V. piombati ricevuti in via simbolica; ORE DUE dall'ARRIVO DEL TRENO in STAZIONE e, se questo sosta più di due ore, tutto il tempo di sosta effettiva del treno stesso ».

Ordine di Servizio N. 146

Disposizioni per il servizio con dirigente unico. - Edizione 1928. Anno VI.

(Vedi ordine di Servizio n. 73 - 1926).

Con Decreto n. 252 del 29 agosto 1928 furono approvate da S. E. il Ministro le nuove « *Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico* ».

Tali disposizioni dovranno dal 1° ottobre 1928, essere osservate su tutte le linee esercitate a dirigente unico in sostituzione di quelle approvate, per la linea Fabriano-Urbino, con Decreto Ministeriale n. 2509 del 17 aprile 1926 e di tutte le altre norme finora emanate in materia, le quali dalla suddetta data dovranno essere considerate abrogate.

Le nuove « *Disposizioni* » saranno distribuite agli agenti che prestano servizio sulle linee esercitate a dirigente unico e chi le riceve dovrà rilasciare regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato. Tali ricevute saranno inviate alle competenti Sezioni le quali le conserveranno nelle posizioni personali dei singoli agenti.

Ordine di Servizio N. 147

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulle linee: Castelnuovo di Garfagnana-Lucca; Chivasso-Asti e Portocivitanova-Albacina (Fabriano).

Dalle ore *zero* del 1° ottobre 1928, sarà attivato sulle linee Castelnuovo di Garfagnana-Lucca, Chivasso-Asti e Portocivitanova-Albacina (Fabriano) il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il Dirigente Unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del Riparto Movimento.

LINEA CASTELNUOVO DI GARFAGNANA-LUCCA

L'ufficio del Dirigente Unico, è situato nella stazione di Lucca, ed è collegato a mezzo del telefono selettivo con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello presenziati seguenti:

— Ufficio Dirigenti Movimento } Lucca
— Capo Personale Viaggiante } Lucca
— Capo Deposito Locomotive } Lucca
— S. Pietro a Vico
— Ponte a Moriano
— Piaggione
— Diecimo - Pescaglia
— Borgo a Mozzano
— P. L. Km. 24 + 770
— Bagni di Lucca
— P. L. Km. 20 + 700
— P. L. Km. 19 + 439
— Calavorno
— P. L. Km. 17 + 532
— Ghivizzano-Coreglia
— Piano Coreglia-Ponte all'Ania
— Fornaci di Barga
— P. L. Km. 12 + 722
— Barga-Gallicano
— Castelvecchio-Pascoli

— Fosciandora-Ceserana
— P. L. Km. 2 + 004
— P. L. Km. 1 + 399
— Castelnuovo di Garfagnana

Le stazioni di Castelnuovo di Garfagnana, Bagni di Lucca e Lucca continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

LINEA CHIVASSO-ASTI

L'ufficio del Dirigente Unico, è situato nella stazione di Asti ed è collegato a mezzo del telefono selettivo con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello presenziati seguenti:

— Ufficio Dirigenti Movimento
— Capo Personale Viaggiante
— Capo Deposito Locomotive
— Ispettore di Riparto
} Asti

— P. L. Km. 3 + 462
— Sessant
— Serravalle d'Asti
— Settime-Cinaglio-Mombarone
— P. L. Km. 12 + 331
— Chiusano-Cossombrato
— Montechiaro d'Asti
— Cunico-Colcavagno
— Montiglio-Murisengo
— P. L. Km. 26 + 401
— Cocconato
— Brozolo
— Cavagnolo-Brusasco
— Monteu da Po
— Lauriano
— P. L. Km. 43 + 315
— S. Sebastiano Po
— P. L. Km. 50+115

— Ufficio Dirigenti Movimento
— Capo Personale Viaggiante
— Capo Deposito Locomotive
} Chivasso

Le stazioni di Chivasso e di Asti continueranno ad essere rette da Dirigenti il movimento; tutte le altre stazioni o fermate invece saranno normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

LINEA PORTOCIVITANOVA-ALBACINA

L'Ufficio del Dirigente Unico, è situato nella stazione di **Fabriano** ed è collegato a mezzo del telefono selettivo con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello seguenti:

- — Ufficio Dirigenti Movimento
- — Capo Personale Viaggiante
- — Capo Deposito Locomotive

- — Albacina
- — Cerreto d'Esi
- — P. L. Km. 81 + 256
- — P. L. Km. 77 + 301
- — Matelica
- — Castelraimondo-Camerino
- — Gagliole
- — P. L. Km. 64 + 090
- — S. Severino Marche
- — Tolentino
- — Pollenza
- — Urbisaglia
- — P. L. Km. 30 + 294
- — Macerata
- — Pausula
- — Morrovalle-M. S. Giusto
- — Montecosaro
- — Portocivitanova

Le stazioni di Portocivitanova, Macerata ed Albacina continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate invece sono normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio delle linee predette è regolato dalle Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico — edizione 1928 - A. VI — di cui l'O. S. n. 146 in data 20 settembre 1928, conservano però pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con Dirigente Unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *dei Compartimenti di Torino, Ancona e Firenze.*

Circolare N. 30

Disposizioni per la lotta contro le mosche.

A modifica della Circolare n. 28 pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 32 del 9 agosto 1928 riguardante la lotta contro le mosche, avvertesi che il punto 2) di detta circolare riguarda essenzialmente i trasporti di letame e imondizie (Gruppo 1° della categoria 1ª dell'allegato 7).

Per le altre materie (ossa gregge, pelli fresche, ecc.) per le quali la ricopertura con terra può portare un deterioramento, la ricopertura stessa non è necessaria, bastando l'irrorazione con la miscela *Berlese* nelle proporzioni stabilite, la quale non danneggia affatto tali merci.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Forniture per l'elettrificazione della linea Napoli-Benevento	L. P.	Ore 12 15 ottobre 1928	13.000.000	Servizio Lavori e Costr. Uff. 7°
Opere metalliche occorrenti per costruire una pensilina sul marciapiedi intermedio della stazione di Cesena	L. P.	Ore 12 3 ottobre 1928	70.000	Sezione Lavori Bologna
Impianto di 26 pozzi artesiani e relative opere accessorie ad alcune C. C., fermate e stazioni della linea Mestre-Portogruaro e per la rimozione d'opera di 8 cisterne in cemento armato lungo la linea stessa	L. P.	Ore 12 16 ottobre 1928	220.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione in Rimini di una casa economica per ferrovieri di N. 14 appartamenti	L. P.	Ore 12 9 ottobre 1928	380.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di una CC. D. presso lo sbocco della galleria Marianopoli e Mimiani S. Cataldo sulla linea Palermo-Bicocca	L. P.	Ore 12 5 ottobre 1928	65.500	Sezione Lavori Caltanissetta
Manutenzione totalitaria del 1° tronco 1° Riparto	L. P.	Ore 12 2 ottobre 1928	457.580	Sezione Lavori Roma Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 18342 di binario lungo la linea Roma-Cassino	L. P.	Ore 12 3 ottobre 1928	4[illegible]0.000	Sezione Lavori Roma Sud
Rinnovamento con materiale del modello F. S. 50/6 da ml. 18 su 26 appoggi, del binario di corsa attualmente armato con materiale del modello 2 ex A. I. da ml. 9 su 11 appoggi ed R. A. 36/s da ml. 12 su 17 appoggi, fra i Km. 45+560 e 55+881 (deviatoi compresi) fra le stazioni di Moggio e di Chiusaforte, della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 12 6 ottobre 1928	220.000	Sezione Lavori Udine
Risanamento di piattaforma e di massicciata su alcuni tratti di linea fra le stazioni di Montallegro e Magazzolo	cottimo	Ore 18 6 ottobre 1928	168.740	Sezione Lavori Caltanissetta
Aumento di potenzialità degli impianti di carico e scarico nella stazione di Ponte all'Isarco ed impianto nella stazione stessa di un nuovo binario passante	L. P.	Ore 12 6 ottobre 1928	568.000	Sezione Lavori Bolzano
Aumento di potenzialità degli impianti di carico e scarico ed impianto di due nuovi binari passanti nella stazione di Campo di Treus sulla linea Verona-Brennero	L. P.	Ore 12 6 ottobre 1928	1 100.000	Sezione Lavori Bolzano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Completamento delle pavimentazioni nell'interno del grande capannone delle Officine Veicoli in stazione di Bologna Smistamento	L. P.	Ore 12 2 ottobre 1928	288.000	Sezione Lavori Bologna
Lavori di terra, muratura e cemento per costruire alcune opere complementari pel nuovo Deposito Locomotive di Catanzaro Marina (9° lotto)	L. P.	Ore 12 4 ottobre 1928	76.000	Sezione Lavori Reggio C.
Lavori di terra, muratura e cemento relativi alle fondazioni del depuratore, dei serbatoi e delle colonne idrauliche e per la costruzione di un pozzo per il nuovo Deposito Locomotive di Catanzaro Marina (8° lotto)	L. P.	Ore 12 4 ottobre 1928	70 000	Sezione Lavori Reggio C.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata. T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	16 000	Filo di rame elettrolitico crudo e ricotto	L. P.	2-10-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	5.000	Barre per piastroni	L. P.	2-10-1928	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Mc.	400	Legname olmo in tavoloni . .	L. P.	9-10-1928	Id. Sez. 6ª
N.	400	Copertoni impermeabili da scali merci	L. P.	9-10-1928	Id. Sez. 5ª
N.	3.000.000	Cavicchi di legno per otturare fori traverse usate	L. P.	9-10-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	50.800	Funi di acciaio zincato . . .	L. P.	9-10-1928	Id. Sez. 6ª
N.	25.000	Manici di legno per lime . . . (Campioni entro il 30.9.28)	T. P.	25-10-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 39 **27 settembre 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

Ordine Generale N. 20

Soppressione del deposito locomotive di Vicenza.

(Vedi Delib. Comm. Straord. 14 novembre 1923, n. 2183).

A partire dal 15 ottobre 1928 viene tolta al deposito locomotive di Vicenza la dotazione di locomotive, e, dalla stessa data, il detto impianto resta solo come rimessa.

Ordine di Servizio N. 148

Cambiamento di nome della stazione di Atri Mutignano della linea Ancona-Foggia.

La stazione di Atri Mutignano, della linea Ancona-Foggia, ha assunto la nuova denominazione di Atri Pineto.

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta. Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di ottobre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Atri Pineto ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi di uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 149

Apertura all'esercizio del nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di Cesena.

Il giorno 10 luglio 1928, è stato attivato il nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di Cesena con annesso nuovo fabbricato cessi isolati per uso del pubblico.

L'asse del nuovo fabbricato viaggiatori è posto alla progressiva Km. 82+624, distante m. 691,30 dalla giunzione dello scambio estremo lato Bologna e m. 331,30 da quello lato Rimini.

Il nuovo fabbricato viaggiatori, delle dimensioni di metri 54,00 × 12,00 circa, è composto, al pian terreno, di un atrio viaggiatori, di N. 2 sale d'aspetto, di N. 5 locali ad uso di uffici, di N. 4 locali ad uso di caffè-ristoratore e di altri locali per usi vari. Al piano superiore vi sono N. 4 alloggi di grandezze varie ad uso dei Capi stazione.

I detti due fabbricati sono fronteggiati da un marciapiede coperto da una pensilina metallica per tutta la lunghezza del F. V.

Detto marciapiede è collegato con quello intermedio da N. 3 ampie passerelle a raso.

Nulla è stato modificato circa il segnalamento, tranne la sostituzione alla manovra meccanica dei segnali, lato Rimini, con quella elettrica.

Nessuna variazione è apportata alle abilitazioni dei servizi risultanti dalle vigenti pubblicazioni.

Nella parte II del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 24, nella tabella N. 94, la distanza indicata per la relazione S. Lazzaro di Savena-Cesena dovrà essere modificata in Km. 76. Nei prontuari manoscritti delle distanze in uso nella casa cantoniera di S. Lazzaro di Savena e nella stazione di Cesena la distanza indicata fra queste due località dovrà essere modificata in Km. 76.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 150

Estensione di servizio all'assuntoria di Osnago.

Dal giorno 1 ottobre 1928, l'assuntoria di Osnago, della linea Monza-Calolziocorte Olginate, verrà abilitata al servizio bagagli senza limitazioni.

In conseguenza di quanto sopra, a pagina 63 della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), di contro al nome di Osnago si dovrà concellare nella colonna 6 il richiamo (5), nonchè la relativa nota (5) a piè della stessa pagina.

Detta assuntoria continuerà ad effettuare il versamento dei propri introiti alla Cassa Compartimentale di Milano con le modalità prescritte dall'art. 26 delle disposizioni riguardanti il servizio dei valori pubblicate con l'Ordine di Servizio 91/1917 ed osservando la periodicità indicata con la lettera F dell'Ordine di servizio N. 184/1924 e cioè quattro volte al mese.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 151

Estensione di servizio nella stazione di Tombolo della linea Livorno-Pisa-Firenze.

A partire dal 1 ottobre 1928, viene aperto al servizio pubblico il nuovo scalo merci di Tombolo allacciato alla stazione omonima coi seguenti impianti:

Un binario per carico e scarico diretto della capacità utile di carri 18. Il binario è allacciato verso Pisa, sia al binario dei treni dispari, che al binario dei treni pari mediante comunicazione costituita da uno scambio inglese semplice situato sul binario dei dispari e da uno scambio semplice preso di calcio situato sul binario dei treni pari; e verso Livorno al binario dei dispari mediante scambio semplice preso di calcio situato alla progressiva km. 90 + 817,95.

Un piazzale per carico e scarico diretto con fronte utile di carico di N. 18 carri;

Una sagoma limite tipo F. S.;

A partire dalla stessa data verrà invertita la comunicazione esistente lato Pisa fra il binario dei treni dispari e quello dei pari, per cui, mentre i due scambi semplici, situati rispettivamente ai km. 90+333 e km. 90+393, venivano presi di calcio, ora, invece, pur rimanendo nella stessa posizione, verranno presi di punta dai treni in corsa.

Le due comunicazioni di accesso al nuovo binario di carico e scarico diretto sono manovrate a mezzo di trasmissioni rigide a leva unica e quella invertita lato Pisa, pure manovrata a mezzo di leva unica, è munita di fermascambi a catenaccio e collegata a mezzo di serrature alle leve di manovra dei segnali di protezione e partenza lato Livorno e Pisa.

Tutti gli impianti dello scalo merci di Tombolo sono nel territorio del Comune di Pisa.

In linea amministrativa il nuovo scalo dipenderà dalla stazione di Tombolo.

Nei riguardi dei servizi di manutenzione degli impianti lo scalo è nella giurisdizione della Sezione Lavori di Pisa.

In conseguenza di quanto precede, a partire dalla data suindicata, la stazione di Tombolo, della linea Livorno-Pisa-Firenze, già abilitata al servizio viaggiatori, bagagli e cani senza limitazione, viene ammessa anche al servizio merci G. V. e P. V. limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, in servizio interno e cumulativo italiano, esclusi i veicoli ed il bestiame.

In dipendenza di tale abilitazione, nella parte I^a del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (ediz. 1° gennaio 1925) a pag. 95, di contro al nome di Tombolo, si dovrà aggiungere nella colonna 7 l'indicazione « G (d) », nella colonna 8 l'indicazione « P (d) » e nella colonna 16 l'indicazione « S ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pag. 17, di contro al nome di Tombolo, l'indicazione « B » dovrà essere sostituita da quella « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 152

Abilitazioni al servizio merci della fermata di Valtopina.

Dal giorno 1° ottobre 1928 la fermata di Valtopina, della linea Orte-Ancona, verrà abilitata ai trasporti di merci a G. V. ed a P. V. in servizio interno e cumulativo italiano: per la G. V. limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 500, composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno e per la P. V. limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Di conseguenza, a pagina 99 della parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), nelle colonne 7 e 8, di contro al nome della fermata di Valtopina, si dovrà esporre rispettivamente l'indicazione G col richiamo *a*) e P. col richiamo *b*).

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 17, di contro al nome della fermata di Valtopina, si dovrà sostituire alla lettera B l'indicazione « L.P. »

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 38 del 26 settembre 1928, Parte I, pag. 421, capoverso primo:

Dove è detto « *R. D.* 15 *giugno* 1928, *n.* 1609 » leggasi « *R. D.* 14 *giugno* 1928, *n.* 1609 ».

Il Direttore Generale.

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura serramenti per i fabbricati uffici del Movimento nella stazione di Lambrate Smistamento.	L. P.	Ore 15 10 ottob. 1928	162.000	Sezione Lavori Milano Spec.
Lavori di terra, muratura e cemento armato occorrenti per prolungare i binari nella stazione di Reggio C. Centrale.	L. P.	Ore 12 12 ottob. 1928	220.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Costruzione di un parco militare fra le stazioni di Campo di Treus e Vipiteno.	L. P.	Ore 12 13 ottob. 1928	3.800.000	Sezione Lavori Bolzano
Prolungamento delle spalle del ponte in ferro sul fiume Isarco al km. 152+866 fra le stazioni di Bolzano e Cardano in dipendenza della sostituzione di nuove travate metalliche a quelle in opera sul ponte medesimo.	L. P.	Ore 12 13 ottob. 1928	137.000	Sezione Lavori Bolzano
Lavori di terra, murari e di falegnameria occorrenti per la costruzione di un dormitorio ad uso del personale di transito del Servizio Materiale e Trazione nella stazione di Metaponto.	L. P.	Ore 12 16 ottob. 1928	270.000	Sezione Lavori Bari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso Case Economiche per i ferrovieri di Cagliari.	L. P.	Ore 10 10 ottob. 1928	1.577.600	Sezione Lavori Cagliari
Impianto di 26 pozzi artesiani e relative opere accessorie ad alcune case cantoniere, fermate e stazioni sulla linea Mestre-Portogruaro e per la rimozione d'opera di 8 cisterne in cemento armato lungo la linea stessa.	L. P.	Ore 12 16 ottob. 1928	220.000	Sezione Lavori Venezia
Rinnovamento di ml. 3276 di binario corrente compreso fra le stazioni di Fiumetorto e Buonfornello, armato con Mod. 1° Tipo complementare da m. 9 su 11 appoggi, impiegando in sostituzione il Mod. R. A. 36 S. P. da m. 12 su 15 appoggi con piastroni di giunzione.	L. P.	Ore 12 8 ottobre 1928	50.000	Sezione Lavori Palermo
N. 3 gru a ponte scorrevole della portata di Kg. 500 destinate ai depositi T. E. di Bologna B. F. Foggia e Bolzano.	T. P.	10 ottob. 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II - Sez. 8ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	160.000	Fogli di tela smerigliata. Campioni.	T. P.	5-10-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	12	Madreviti per cuscinetti passo « Loweuherz ».	T. P.	6-10-1928	A. Sez. 8ª
—	—	Corde metalliche di acciaio . .	T. P.	10-10-1928	A. Sez. 8ª
Kg.	54.600	Viti di ferro prigioniere speciali senza dadi.	T. P.	15-10-1928	A. Sez. 8ª
Ml.	1.500	Frange ritorte per divani . .	T. P.	31-10-1928	A. Sez. 5ª
N.	35.000	Bullette sellerine per divani. .	T. P.	31-10-1928	A. Sez. 5ª
N.	2.100	Reggifanali e reggidischi . .	L. P.	3-11-1928	A. Sez. 7ª
N.	50.000	Spugne comuni di mare . . .	L. P.	3-11-1928	A. Sez. 8ª
Ml.	40.000	Velluto di lana bigio e caffè a righe. Campione entro il 13 ottobre.	L. P.	17-11-1928	A. Sez. 5ª
Ml.	10.000	Velluto di lana rosso. Campione entro il 13 ottobre	L. P.	17-11-1928	A. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 40

4 ottobre 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

Comunicato

Concorso a premi per il progetto di un dispositivo elettromeccanico.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha indetto un concorso a premi fra le Ditte Italiane costruttrici di apparati centrali e fra gli agenti appartenenti all'Amministrazione ferroviaria per il progetto di un dispositivo elettromeccanico per il controllo permanente della posizione dei deviatoi, manovrati dall'apparato idrodinamico Bianchi-Servettaz, per l'immobilizzazione delle leve relative e per la manovra elettrica dei segnali, comandata con le leve dell'apparato stesso.

Il termine per la presentazione dei progetti scade a mezzogiorno del primo dicembre 1928.

Il progetto classificato primo riceverà un premio di L. 15.000; quello classificato secondo, un premio di L. 6.000.

Le norme particolareggiate del concorso e la collezione completa dei disegni riguardanti l'apparato centrale idrodinamico potranno essere consultate o ritirate presso gli Uffici Speciali delle Ferrovie dello Stato di Milano, Genova, Venezia e Roma.

Ordine di Servizio N. 153

Marchio nazionale di esportazione.

Ordine di Servizio 139 – 1927).

Le Ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arance e limoni sono quelle comprese nel sottoindicato elenco, che, pertanto, annulla e sostituisce quello pubblicato con l'Ordine di Servizio N. 117-1928.

1) A. Montaner et Ses Fils - Viale Libertà 106 - *Catania.*
2) Alberto Giovanni Harkin fu G. - V. C. Farina 91 - *Messina.*
3) Francesco De Salvo fu Placido - Via Industriale 13 - *Messina.*
4) F.lli Donato fu Pasquale - Via Industriale 27 - *Messina.*
5) Francesco Tracuzzi - Zona Agrumaria - *Messina.*
6) Soc. An. Emil Fog e figli - Via dei Verdi Isol. 295 - *Messina.*

7) Cav. Guglielmo Tesei - Via del Mare 2 - *Pedaso* (Ascoli Piceno).
8) Alberto la Maestra di Santi - Zona Agrumaria - *Messina.*
9) Giovanni Boccadifuoco e figli - Via dei Mille - *Siracusa.*
10) Giuseppe Casella fu Biagio - Via Conte Alaimo - *Lentini.*
11) Gaspare Conigliano di G. e F.llo - Via XX Settembre 13 - *Siracusa.*
12) Nicolò Giordano e C. - Via Nino Bixio - *Siracusa.*
13) Francesco Milazzo e figli - Via Nino Bixio 1 - *Siracusa.*
14) Giuseppe Brogna - Via Murganzio 73 - *Lentini* (Siracusa).
15) F.lli Follina - Zona Agrumaria - *Messina.*
16) Zito Scadici - Via Polacchi 10 - *Palermo.*
17) F.lli Sesto e Sorrentino - Via Cavour - *Carlentini* (Siracusa).
18) Sezione Vendite Collettive Prodotti del suolo della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - Via Mazzini 29 - *Bologna.*
19) Consorzio Agrario Cooperativo Espertazioni Siciliane (CACES) - Via Antonino di S. Giuliano 193 - *Catania.*
20) Matteo Maniscalco - Via Emerico Amari 36 - *Palermo.*
21) Letterio D'Orazio - Via Industriale 45 - *Messina.*
22) Giuseppe Parisi e C. - Corso Umberto I - *Roccalumera* (Messina).
23) W. Sanderson e Sons (Cates e Bosurgi Succ.rs) - Via Industriale - *Messina.*
24) Trimarchi Vincenzo e figlio - Via Bucalo - *Santa Teresa di Riva* (Messina).
25) F.lli Giannetto di B. - Zona Industriale - *Messina.*
26) Ditta Angelo Bruno - Via Francesco Crispi 7 - *Siracusa.*
27) G. Scalia Chines - Via Caronda 70 - *Catania.*
28) Nicolas Catsicas - Via Giuseppe Verdi - *Catania.*
29) F.lli Brogna fu Salvatore - *Lentini* (Siracusa).
30) Santi Mauro fu Giacomo - Via La Farino 73 - *Messina.*
31) F. Todero Musmeci e figli - Via Francesco Crispi 137 - *Catania.*
32) S. A. I. Luigi Becherucci - Piazza Ghilberti 1 - *Firenze.*
33) B. Morello e C. - Via Principe di Belmonte, 28 - *Palermo.*
34) F.lli la Mantia e C. - Via Sammuzzo 17 - *Palermo*
35) Puccio e Sternheim - Via Galineo Ferraris 21 - *Palermo.*
36) Giuseppe Fazio - Via Calì 24 - *Catania.*
37) Soc. Agrumaria Carinese - Piazza Stazione - *Carini* (Palermo).
38) Magazzini di Rifazione Agrumi Comm. Nicolò Zito - Via Sammuzzo - *Palermo.*
39) Loiso e Bougdanos - Via Francesco Crispi 121 - *Catania.*

40) Eduardo Fiorentino di Giuseppe - Via Arcivescovado - *Sorrento* (Napoli).
41) Santi Panebianco Marcò - Via Vittorio Emanuele - *Palagonia* (Catania).
42) Francesco Rantuccio - Rometta Marina - *Messina.*
43) Antonino Maugeri - Via Malvagna - Casa Puleio - *Messina.*
44) V. Verace Mercadante - Via Emerico Amari 10, 12, 14 - *Palermo.*
45) Fusco e Grioli - Zona Agrumaria - *Messina.*
46) Nunzio Gullotta - Via Etnea 272 - *Catania.*
47) Gabriel Popper - Via Fischetti 135 - *Catania,*
48) Salvatore Di Bella fu Ant. - Via Francesco Crispi 144 - *Catania.*
49) Giuseppe Genovese e figlio - Via Regina Margherita - *Barcellona Pozzo di Gotto* (Messina).
50) Antonino Santisi e figlio - Via Provinciale - *Giardini* (Messina).
51) Santi D'Arrigo - Via Prinzi 26 - *Catania.*
52) Fratelli Facchia - Via Distefano. 36-38 - *Catania.*
53) Giovanni Scaduto di Giuseppe - Via Emerico Amari, 13 - *Palermo.*
54) Salvatore Guttadauro fu Domenico - Banchina S. Lucia, 105 - *Palermo.*
55) Natale lo Cicero - Via Sammuzzo, 7 - *Palermo.*
56) Terruso La Mantia e C. - Via Patuano 1-3 - *Palermo.*

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Ordine di Servizio N. 154

Limitazione del servizio merci nella stazione di Cucciago.

Dal giorno 15 ottobre 1928, l'abilitazione al servizio merci G. V. della stazione di Cucciago verrà limitata ai soli trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 500, composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno.

In conseguenza di quanto sopra, a pagina 36 della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le sta-

zioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), di contro al nome di Cucciago, si dovrà esporre, nella colonna 7, il richiamo (a) alla lettera G.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 10, di contro al nome di Cucciago, si dovrà modificare l'indicazione « G » in « L. G. ».

Distribuito agli agenti della classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 155

Cambiamento di nome della stazione di Silvi.

La stazione di Silvi, della linea Ancona-Foggia, ha assunto la nuova denominazione di « Atri Silvi.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 15 e 106, fra i nomi di Atri Pineto ed Attigliano Bomarzo, inserire il nome di « Atri Silvi » con le indicazioni esistenti per Silvi rispettivamente alle pagine 90 e 126;

— alle pagine 90 e 126, cancellare il nome di Silvi e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 35, tabella N. 122, modificare il nome di Silvi in « Atri Silvi ».

— a pagina 57, fra i nomi di Atri Pineto ed Attigliano Bomarzo, inserire il nome di « Atri Silvi » con le indicazioni esistenti per Silvi a pagina 71;

— a pagina 71, cancellare il nome di Silvi e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (Edizione 1 dicembre 1924), a pagina 6, fra i nomi di Atri Pineto e Attigliano Bomarzo, si dovrà inserire il nome di « Atri Silvi » con le indicazioni esstenti per Silvi a pagina 62 e cancellare poi il nome di Silvi e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (Edizione dicembre 1925), a pagina 8, fra i nomi di Atri Pineto ed Attigliano Bomarzo, si dovrà inserire il nome di « Atri Silvi » con le indicazioni esistenti per Silvi a pag. 16 e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, si dovrà:

— a pagina 3, fra i nomi di Atri Pineto e Attigliano Bomarzo, inserire il nome di « Atri Silvi » con le indicazioni esistenti per Silvi a pagina 19;

— a pagina 19, cancellare il nome di Silvi e le relative indicazioni;

— a pagina 76, progressivo 20, modificare il nome di Silvi in « Atri Silvi ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Silvi, questo dovrà essere modificato in « Atri Silvi ».

Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta. Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di novembre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Atri Silvi ».

I biglietti tolti dalle distribuzioni per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Errata-corrige

Bollettino Ufficiale n. 35 del 30 agosto 1928 - Parte II - Pag. 531 - Ordine Generale n. 16.

Apportare la seguente rettifica alla circoscrizione del riparto Materiale e Trazione di Sulmona:

nell'ultimo alinea, dove è detto « *Roma Termini* (*e*)-*Avezzano-Roccasecca* (*e*) » leggasi « *Tivoli* (*e*)-*Avezzano-Roccasecca* (*e*) ».

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sopraelevazione di un piano del pianterreno del corpo posteriore prospiciente sul Corso Meridionale del fabbricato Postale di Napoli-Ferrovia	L. P.	Ore 12 10 ottobre 1928	247.000	Sezione Lavori Napoli
Revisione generale dell'armamento di circa ml. 5500 di binario fra Bolgheri e Castagneta e fra Follonica e Scarlino	cottimo fiduciario	Ore 12 18 ottobre 1928	25.000	Sezione Lavori Pisa
Sistemazione e consolidamento della piattaforma stradale in alcuni tratti fra le stazioni di Margonia e Rocca di Mendola	cottimo fiduciario	Ore 18 18 ottobre 1928	60.130	Sezione Lavori Caltanissetta
Fornitura di mc. 32.000 di pietrisco occorrenti per l'impianto del 2° binario sul tronco Carmagnola-Savigliano	L. P.	Ore 12 23 ottobre 1928	1536.000	Sezione Lavori Torino Sud
Fornitura di mc. 2000 di ghiaia per ricarico massicciata fra Aulla e Pontremoli fra i Km. 78+895 e 81+400 della linea Pontremoli-Vezzano	cottimo fiduciario	Ore 12 20 ottobre 1928	25.000	Sezione Lavori Pisa
Risanamento della massicciata ai Km. 78+895 e 81+400 della linea Pontremoli-Vezzano	cottimo fiduciario	Ore 12 22 ottobre 1928	25.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento e sistemazione generale della stazione di Tavazzano della linea Piacenza-Rogoredo	L. P.	Ore 12 24 ottobre 1928	270.000	Sezione Lavori Milano Spec.
Costruzione di una nuova casa per ferrovieri (N. 12) a Genova-Sampierdarena	L. P.	Ore 11 22 ottobre 1928	1.190.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di una nuova travata metallica per l'ampliamento del sottovia al Km. 0.138,98 della linea della Coscia di accesso al porto di Genova	L. P.	Ore 12 8 ottobre 1928	58.000	Sezione Lavori Genova
Vendita del materiale proveniente dalla demolizione di due ponti in legno esistenti fra le stazioni di Casarsa e Codroipo in corrispondenza del fiume Tagliamento	asta pubblica	Ore 16 25 ottobre 1928	140.000	Sezione Lavori Venezia
Appalto di alcuni servizi di manovalanza a Livorno (Deposito locomotive)	L. P.	Ore 18 17 ottobre 1928	100.000	Sezione Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	29.000	Viti	T. P.	11-10-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	33.000	Chiavarde	T. P.	11-10-1928	Id. Sez. 8ª
N.	8.000	Dadi	T. P.	11-10-1928	Id. Sez. 8ª
N.	2	Presse per calzare i cuscinetti delle bielle	L. P.	16-10-1928	Id. Sez. 7ª
N.	2	Presse per tranciare e stampare	L. P.	16-10-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Ganasce ord. d'armamento . .	L. P.	16-10-1928	Id. Sez. 6ª
N.	2	Apparecchi per raddrizzare la piattina di rame	L. P.	16-10-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Recipienti per rifiuti cavalletti-carrelli	L. P.	16-10-1928	Id. Sez. 7ª
Kg.	20.000	Ottone in filo crudo	L. P.	16-10-1928	Id. Sez. 8ª
Mc.	400	Legname pioppo in tavoloni .	L. P.	23-10-1928	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Ml.	16.500	Vendita stoffa lana turchina pesante e panno di lana nera	L. P.	28-10-1928	Servizio Approvigionamenti Id. Sez. 5ª-A
—	—	Piastre e piastroni d'armamento	L. P.	23-10-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	300.000	Chiodi di ferro da ribadire a capo colmo	L. P.	28-10-1928	Id. Sez. 8ª
N.	228	Chiavi per bulloni	T. P.	24-10-1928	Id. Sez. 8ª
N.	180	Tagliafili e bulloni	L. P.	27-10-1928	Id. Sez. 8ª
N.	106	Piegafili	L. P.	27-10-1928	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Orologi da tasca	L. P.	22-12-1928	Id. Sez. 5ª-A

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. **16,00**

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . . . „ **32,00**

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 41 **11 ottobre 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

ROMA Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

LEGGE 17 agosto 1928 n. 2102 (1). *Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 29 luglio 1927 n. 1765, che reca provvedimenti vari in materia di edilizia popolare ed economica* (2).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1765, recante provvedimenti vari in materia di ediiizia popolare ed economica, con le seguenti modificazioni:

Art. 1 (*identico all'art.* 1 *del R. D. L.*).

Art. 2. Il Ministro per i lavori pubblici, e il Ministro per le comunicazioni per le cooperative fra i ferrovieri, ciascuno con l'assenso del Capo del Governo, hanno facoltà di dichiarare, in qualsiasi tempo, ma prima della stipulazione del mutuo edilizio individuale, ed a tutti gli effetti, la decadenza dalla prenotazione od assegnazione di alloggi, comunque costruiti col concorso od il contributo dello Stato, di coloro i quali, in qualsivoglia modo, si siano posti o si pongano in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo.

Analoga facoltà compete al Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro competente, quando trattasi di funzionari destituiti con perdita del diritto a pensione. Per i ferrovieri provvede il Ministro per le comunicazioni.

Tali provvedimenti sono insindacabili e non sono soggetti ad alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale ed hanno efficacia di titolo esecutivo a tutti gli effetti di legge.

Art. 3. Colui che subentra nell'assegnazione dell'alloggio, anche per motivi diversi da quelli contemplati nell'art. 2, è tenuto a rimborsare il precedente assegnatario, dichiarato

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Uff. n.* 225 *del* 27 *settembre* 1928.
(2) Riportato nel *Bollettino Uff. n.* 40 *del* 6 *ottobre* 1927.

decadute, del prezzo effettivo da questo eventualmente pagato per l'acquisto del terreno, nonchè del costo, da documentarsi, dei lavori e miglioramenti eseguiti in proprio dall'assegnatario predetto anteriormente alla pubblicazione del presente decreto-legge. Per quelli eseguiti posteriormente non compete rimborso alcuno. L'accertamento della somma da rimborsarsi è rimesso al giudizio discretivo ed insindacabile del collaudatore o di un funzionario del Genio civile da nominarsi dal Ministro per i lavori pubblici.

Art. 4. I commissari governativi, nominati per la gestione straordinaria delle cooperative, hanno, oltre ai poteri del Consiglio di amministrazione, quelli deferiti dallo statuto sociale all'assemblea.

I bilanci delle gestioni commissariali devono essere sottoposti all'approvazione del Ministro per i lavori pubblici, e, per le cooperative tra ferrovieri, all'approvazione del Ministro per le comunicazioni.

Art. 5. Il Ministro per i lavori pubblici, e per le cooperative ferroviarie il Ministro per le comunicazioni, su proposta motivata del presidente della cooperativa debitamente autorizzato dal Consiglio di amministrazione, o del commissario governativo, può, previa diffida portante termine perentorio non inferiore a due mesi, pronunciare con suo decreto la decadenza del diritto all'alloggio a carico di quei soci assegnatari che non abbiano ottemperato, nei modi e termini prescritti dai presidenti o commissari governativi, al pagamento di passività sociali riconosciute dal Ministro stesso ed indipendenti da ampliamenti di costruzioni non finanziati, oppure al versamento di almeno tre mensilità consecutive per spese generali.

La stessa facoltà compete al Ministro per i lavori pubblici, ed al Ministro per le comunicazioni per le cooperative fra ferrovieri, su richiesta dell'ente mutuante, ovvero, se del caso, dell'Amministrazione ferroviaria, nella ipotesi che i soci assegnatari di alloggi costruiti da cooperative si rendano morosi nel pagamento delle rate di ammortamento o dei relativi accessori per tre mensilità consecutive.

Il provvedimento ministeriale non è soggetto ad alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale ed è considerato titolo esecutivo ai sensi dell'art. 554, n. 2, del Codice di procedura civile.

Art. 6. I Consigli di amministrazione ed i commissari governativi possono procedere senz'altro alla radiazione dei soci non assegnatari di alloggi i quali, da almeno tre mesi, abbiamo omesso di versare le quote per spese generali.

Cotro tale provvedimento è ammesso il ricorso alla Commissione di vigilanza entro il termine di giorni trenta dalla comunicazione del provvedimento stesso, mediante lettera raccomandata. Nei casi di radiazione già deliberata e comunicata agli interessati anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, il termine pel ricorso decorrerà dalla data stessa.

Art. 7 (*identico all'art. 7 del R. D. L.*).

Art. 8. — Qualora non ostini esigenze tecniche e finanziarie, può il Ministro per i lavori pubblici, e per le cooperative tra ferrovieri il Ministro per le comunicazioni, con provvedimento non suscettibile di alcun gravame, come agli ultimi alinea degli articoli 2 e 3, disporre la riduzione, ad un numero minore di ambienti, degli appartamenti assegnati o da assegnarsi, per i quali non sia stato ancora stipulato il mutuo edilizio individuale. Nel disporre tale riduzione, sarà tenuto conto delle effettive necessità di famiglia e della particolare condizione economica dei soci prenotatari od assegnatari, nonchè del grado da essi ricoperto nell'Amministrazione dello Stato.

La spesa per i corrispondenti lavori di adattamento sarà a carico dei soci che beneficieranno della nuova distribuzione.

Il provvedimento ministeriale ha forza esecutiva a' sensi dell'art. 554, n. 2, del Codice di procedura civile, anche contro chiunque occupi a qualsiasi titolo la parte di alloggio risultante dalla disposta riduzione.

Art. 9. Il Ministro per i lavori pubblici, e per le cooperative tra ferrovieri il Ministro per le comunicazioni, qualora accerti che soci di cooperative edilizie a contributo statale abbiano compiuto o tentato di compiere speculazioni sugli alloggi sociali, può con suo provvedimento dichiarare, prima della stipulazione del mutuo edilizio individuale, la decadenza dalla prenotazione od assegnazione.

Il provvedimento ministeriale ha forza esecutiva ai sensi dell'art. 554, n. 2, del Codice di procedura civile, e non è suscettibile di alcun gravame, come agli ultimi alinea degli articoli 2 e 5.

Art. 10. — Tutti i provvedimenti ministeriali in materia di cooperative a contributo statale, nonchè tutte le decisioni ed ordinanze della Commissione di vigilanza, hanno valore di titolo esecutivo a' sensi dell'art. 554, n. 2, del Codice di procedura civile. Gli ufficiali giudiziari vi debbono dare esecuzione, senza che occorra l'apposizione della formula esecutiva di cui agli articoli 555, 556 e 557 Codice di procedura

civile e senza che occorrano le formalità di cui agli articoli 741 e seguenti del predetto Codice.

Essi non sono soggetti alle norme ora vigenti sulle sospensioni degli sfratti.

Art. 11. (*identico all'art.* 10 *del R. D. L.*).

Art. 12. (*identico all'art.* 11 *del R. D. L.*).

Art. 13. (*identico all'art.* 12 *del R. D. L.*).

Art. 14. (*identico all'art.* 13 *del R. D. L.*)

Art. 15. (*identico all'art.* 14 *del R. D. L.*).

Art. 16. — (*sostituisce l'art.* 15 *del R. D. L.*). Le società, gli istituti e i privati, i quali abbiano costruito o costruiscano case popolari od economiche, sono dispensati da qualsiasi onere derivante comunque da opere eseguite dai Comuni in base ai piani regolatori posti in essere precedentemente all'entrata in vigore del R. decreto-legge 18 novembre 1923, n. 2538, nonchè da qualsiasi contributo di miglioria derivante ai sensi del citato R. decreto-legge 18 novembre 1923 dalla esecuzione di opere effettuate dai Comuni.

L'esenzione dai detti tributi comprende anche quelli comunque già iscritti a ruolo, purchè non siano stati pagati.

I contributi già versati non si rimborsano.

Art. 17. (*identico all'art.* 16 *del R. D. L.*).

Atr. 18. (*identico ll'art.* 17 *del R. D. L.*).

Art 19. (*identico all'art.* 18 *del R. D. L.*).

Art. 20. (*identico all'art.* 19 *del R. D. L.*).

Art. 21. (*identico all'art.* 20 *del R. D. L.*).

Art. 22. (*identico all'art.* 21 *del R. D. L.*).

Art. 23. (*identico all'art.* 22 *del R. D. L.*).

Art. 24. L'art. 18 del R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 985, dev'essere inteso nel senso che gli affittuari non acquistano di diritto, per effetto della concessione dell'affitto, la qualità di socio.

Art. 25 Nel caso di vacanza di alloggi a seguito di decadenza, rinunzia ed altre cause, si procederà all'interpellanza dei soci a partire dal socio avente in graduatoria il numero immediatamente successivo a quello che occupava l'alloggio resosi vacante.

Art 26. — Sono abrogate tutte le disposizioni riflettenti la edilizia popolare ed economica contrarie a quelle contenute nella presente legge o incompatibili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1928, a. VI.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1928, *relativo alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Di concerto col Capo del Governo e coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'economia nazionale;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574 (2);

DECRETA:

Art. 1.

A presidente dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni è nominato, su designazione del Capo del Governo ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del citato R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574, l'on. Leandro Arpinati.

Art. 2.

A consiglieri di amministrazione dell'Istituto di cui al precedente articolo, sono nominati, in base al combinato di-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 ottobre 1928 n. 229.
(2) Vedi Boll. Uff. n. 3 del 19 gennaio 1928.

sposto degli articoli 6 e 22 dello stesso R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574, i signori:

Comm. Riccardo Barisonzo, per designazione del Capo del Governo;

Cav. Uff. Alessandro Alessandrini, per designazione del Capo del Governo;

Comm. dott. Nicola Laloni, per designazione del Capo del Governo;

Sig. Decio Campana, per designazione del Capo del Governo;

Sig. Cesare Rancati, per designazione del Capo del Governo;

Comm. dott. Giuseppe Ferreri, per designazione del Ministro per le comunicazioni;

Gr. uff. dott. Ignazio Giordani, per designazione del Ministro per l'economia nazionale;

Comm. dott. Paolo Grassi, per designazione del Ministro per le finanze.

Art. 3.

A sindaci effettivi sono nominati, ai sensi dell'art. 8 del succitato R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574, i signori:

Dott Francesco Stame, per designazione del Ministro per le comunicazioni;

Gr. uff. dott. Michele Tucci, per designazione del Ministro per l'economia nazionale;

Cav. uff rag Francesco Cremonese, per designazione del Ministro per le finanze.

A sindaci supplenti sono nominati i signori:

Cav uff. dott Felicissimo Galligari, per designazione del Ministro per le comunicazioni;

Comm. dott. Francesco Simeone, per designazione del Ministro per l'economia nazionale.

Roma, addì 26 gennaio 1928 - Anno VI.

Il Capo del Governo:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Comunicato

Modificazione alla composizione della Commissione di vigilanza sulle cooperative edilizie ferroviarie.

Con riferimento al comunicato di cui a pag. 534 del *Bollettino Ufficiale* n. 48 del 1° dicembre 1927, Parte I, si partecipa che S. E. il Ministro delle comunicazioni ha modificato la composizione della Commissione istituita per esercitare una più attiva vigilanza sulle cooperative ferroviarie.

La Commissione predetta resta pertanto così costituita:

S. E. Pennavaria avv. Filippo, Sottosegretario di Stato per le ferrovie, Presidente;

Capo gr. uff. ing. Giuseppe, Capo Servizio Principale, Vice-Presidente;

Barbieri comm. ing. Giuseppe, Capo Servizio, Membro, incaricato di sostituire il Vice-Presidente in caso di sua assenza o impedimento;

Elena comm. avv Gaetano Filippo, Sostituto Avvocato Generale Erariale, Membro;

Landi comm. ing. Attilio, Ispettore Capo Superiore, Membro;

Gambino comm. ing. Pietro, Ispettore Capo, Membro;

De Dominicis cav. uff. ing. Aldo, Ispettore Capo, Membro;

Sisti cav. uff. dott. Mario, Ispettore Principale, Segretario.

Ordine Generale N. 21

Soppressione del deposito locomotive di Brindisi. Giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Bari. Circoscrizione del riparto Materiale e Trazione di Taranto.

(Vedi deliberazione del Commissario Straordinario 4 novembre 1927 n. 2183 e Ordine di Servizio n. 69 pubblicato nel B. U. del 21 luglio 1927 n. 29).

A partire dal 15 novembre 1928, viene tolta la dotazione locomotive al deposito di Brindisi e, dalla stessa data, il citato impianto viene trasformato in sola rimessa.

Con la stessa decorrenza il deposito locomotive, la Squadra Rialzo di Lecce e le linee Brindisi (e)-Lecce-Otranto e

Zollino-Gallipoli ritornano sotto la diretta giurisdizione della Sezione di Bari.

In conseguenza di ciò, la circoscrizione del Riparto di Taranto, aggregato a quelle Officine locomotive, rimane limitata come appresso:

Riparto	Depositi con dotazione locomotive	Squadre Rialzo	CIRCOSCRIZIONE
Taranto	Taranto	Taranto	Brindisi (e) Potenza (e) Gioia del Colle (e) Taranto Taranto-Nasisi-Buffoluto Nasisi-Collebasso.

Appendice N. 3 all'Ordine Generale N. 2 - 1924.

Indennità di malaria.

1° — In applicazione dell'articolo 29 delle disposizioni sulle competenze accessorie ed in base agli accertamenti sanitari eseguiti nei riguardi della infezione malarica, la classificazione stabilita dall'Ordine Generale N. 2-1924 — per i tratti della linea Pescara C.-Foggia-Bari-Otranto e per le stazioni indicati nell'unito allegato A — è modificata come risulta dall'allegato stesso, e ciò a decorrere dal 1° luglio 1928 agli effetti dell'art. 30 delle predette disposizioni.

(Decreto Ministeriale 27 giugno 1928, n. 3074).

2° — In seguito all'apertura all'esercizio del tronco Villa Literno-Aversa della linea direttissima Roma-Napoli Centrale ed all'attivazione del raccordo S. Marcellino Frignano-Gricignano Teverola (O. S. N. 99-1928), la classificazione malarica di tali linee è quella risultante dall'unito allegato A, e ciò a decorrere dal 5 luglio 1928 agli effetti dell'art. 30 delle disposizioni sulle competenze accessorie.

Allegato A all'Appendice N. 3 all'Ordine Generale N 2. - 1924.

Elenco delle modificazioni da apportarsi alla classificazione delle località malariche di cui l'allegato A all'Ordine Generale N. 2 - 1924

Classificazione attuale				Modificazioni alla classificazione attuale			
dal chilometro	al chilometro	Stazioni e fermate comprese	zona	dal chilometro	al chilometro	Stazioni e fermate comprese	zona
		Linea: **Pescara C.-Foggia-Bari-Otranto** (73)					
395+690	421+662	Casalbordino - Lebba - Vasto-S. Salvo	grave	395+690	406+515	Casalbordino-Lebba	grave
				406+515	414+734	Vasto	lieve
				414+734	421+662	S. Salvo	grave
424+178	522+185	Montenero Petacciato-Raddoppio Coppella-Termoli - Campomarino - Chieuti Serracapriola-Ripalta-RaddoppioLesina-Poggio Imperiale-Apricena - S. Severo - Raddoppio Triolo - Rignano Garganico - Arpi	grave	424+178	431+768	Montenero Petacciato . . .	grave
				431+768	445+131	Raddoppio Coppella-Termoli .	lieve
				445+131	522+185	Campomarino-Chieuti Serracapriola - Ripalta - Raddoppio Lesina - Poggio Imperiale-Apricena-S. Severo-Raddoppio Triolo - Rignano Garganico - Arpi	grave

Segue *Allegato A all'Appendice N. 3 all'Ordine Generale N. 2 - 1924.*

Linee e numero d'ordine	Progressive chilometriche estreme		Lunghezza dei tratti	Fabbricati compresi nelle zone malariche			Classificazione delle zone malariche
	dal chilometro	al chilometro		Stazioni e fermate	Case cantoniere dalla	Case cantoniere alla	
Roma Napoli C. (Direttissima) *Tronco Villa Literno-Aversa* — 73 ter —	0+000	3+200	3+200	—	—	—	lieve

Ordine di Servizio N. 156

Soppressione della fermata di “ La Piemontese „.

Dal 15 agosto 1928, è stata chiusa all'esercizio la fermata di « *La Piemontese* » sulla linea Vercelli-Mortara, aperta coll'ordine diservizio n. 15, contenuto nel Bollettino Ufficiale n. 5/1918.

In conseguenza di ciò, nella Prefazione Generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925), a pagina 12, si dovrà cancellare il nome della fermata di « La Piemontese » colle relative indicazioni.

Nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà: alle pagine 48 e 115, cancellare il nome di « La Piemontese » e le relative indicazioni e depennare la nota (3) in calce a detta pag. 48.

Nella parte 2ª del prontuario suddetto si dovrà cancellare il nome di « La Piemontese » e le relative indicazioni nella tabella (16) pag. 8, e nell'indice alfabetico a pag. 63.

Nel Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine (edizione 1° dicembre 1924), a pag. 31, si dovrà depennare il nome di « La Piemontese » colle relative indicazioni e cancellare la nota (1) in calce alla pagina stessa.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo, nell'indice e nell'interno, si dovrà cancellare il nome di « La Piemontese » e le relative indicazioni. In tutte le altre pubblicazioni di servizio si dovrà cancellare il nome di « La Piemontese » colle relative indicazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9..

Ordine di Servizio N. 157

Trasporto delle merci ascritte alla categoria 8ª "Infiammabili „.

L'allegato 7 alle vigenti Condizioni e Tariffe non prevede alcuna norma circa l'etichettamento delle merci ascritte alla categoria 8ª, le quali, peraltro, essendo materie non eccessivamente infiammabili, non richiedono di essere contraddistinte, a seconda del loro modo di spedizione, con appositi cartellini o etichette.

Perciò nessuna disposizione in proposito è stata data con l'O. S. 48-1928 concernente l'etichettamento delle merci pericolose e nocive.

Quindi la disposizione di cui al punto 9 a pagina 68 dell'« Istruzione per l'applicazione del regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive » è abrogata », restando stabilito che i colli di merci appartenenti a detta categoria 8ª non debbano essere presentati muniti di etichette o cartellini con l'indicazione « Infiammabili » che le Stazioni non debbano applicare i cartellini mod. M-217-*b* ai carri misti contenenti i trasporti in parola, nè il listino mod. M-272*a* sui relativi fogli d'accompagno o di scorta e sulle lettere di vettura.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 e 15 ed esposta copia negli uffici delle stazioni e delle gestioni merci.

Ordine di Servizio N. 158

Sezione doganale bagagli a Bagni di Montecatini.

Con richiamo all'ordine di servizio N. 122 1928, informasi che la sezione doganale bagagli di BAGNI DI MONTECATINI, anzichè fino al 30 settembre, funzionerà fino al 31 ottobre.

Pertanto, a pagina 143 delle « ISTRUZIONI PER IL SERVIZIO DOGANALE SULLE FERROVIE », all'ultima colonna, è da rettificarsi la data 30 settembre in quella 31 ottobre.

Ordine di Servizio N. 159

Carri austriaci accoppiati pel trasporto di ferri lunghi.

Pel trasporto di ferri lunghi fino a m. 21 le Ferrovie Federali Austriache utilizzano coppie di carri a bilico agganciati fra loro con gli organi normali di attacco ed i cui bilici sono uniti da una trave metallica, la quale è fissata ad uno de' bilici mentre può scorrere sull'altro in senso longitudinale. Il carico viene collocato su detta trave.

A tali coppie di carri, portanti la marca B. B. O., sono stati assegnati la serie Jhna oppure Jha ed uno speciale numero di servizio che va dall'1 al 10 per i carri della serie Jhna e da 11 a 15 per quelli della serie Jha.

Le iscrizioni sui singoli carri a bilico sono rimaste invariate mentre le travi portano le seguenti scritte:

Jhna N. . . . oppure Jha N. . . .
Portata Kg. . . .
Tara della trave d'accoppiamento Kg. . . .
Carico massimo Kg. . . .

Per le eventuali occorrenze delle stazioni dovranno tenersi valide soltanto le iscrizioni risultanti dalla trave, mentre nei riguardi delle scritturazioni i carri di cui trattasi dovranno indicarsi colla marca B. B. O. e col numero di servizio inscritto sulla trave stessa.

I bilici così accoppiati debbono essere sempre considerati come due carri agli effetti della tassazione dei trasporti caricativi.

La trave deve considerarsi come pezzo facente parte integrale del carro stesso.

Nei riguardi delle manovre, debbono assolutamente essere evitate quelle a spinta ed a gravità.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 31

Impermeabili gommati. Proroga convenzione.

Con riferimento alla circolare N. 16, pubblicata sul *Boll. Uff.* N. 24 del 14 giugno 1928, si informa che la validità del contratto continuativo a suo tempo stipulato col « Laboratorio Italiano Impermeabili « Mosca e Masera » di Milano, per la fornitura diretta agli agenti degli impermeabili gommati, è stata prorogata al 30 giugno 1929.

Il prezzo di ciascun impermeabile gommato resta fissato, fino alla data suddetta, in L. 209 (duecentonove).

Le sedi contabili potranno quindi continuare ad inviare alla Ditta in parola, fino al 30 giugno venturo anno, le richieste degli agenti per detti impermeabili, con le modalità di cui alle circolari N. 59-1923 (*Boll. Uff.* N. 47 del 22-11-1923) e N. 12-1926 (*Boll. Uff.* N. 12 del 25-3-1926).

Circolare N. 32

Abiti impermeabili da lavoro. Proroga convenzione.

Con riferimento alla circolare N. 17, pubblicata sul *Boll. Uff.* N. 24 del 14 giugno 1928, si informa che la validità del contratto continuativo a sua tempo stipulato col « Laboratorio Italiano Impermeabili Mosca e Masera » di Milano per la fornitura diretta agli impianti degli abiti impermeabili da lavoro, costituiti di giacca, pantaloni e cappello, è stata prorogata al 30 giugno 1929.

Il prezzo di detti abiti resta fissato, fino alla data suindicata, in L. 127,60 (centoventisette e cent. sessanta) per ogni abito completo, e partitamente L. 71,45 per la giacca, L. 43,40 per i pantaloni e L. 12,75 per il cappello.

I Magazzini Approvvigionamenti di Torino V. N., Firenze, Roma Trastevere e Palermo, ciascuno per la propria circoscrizione, potranno quindi emettere sulla Ditta suindicata le ordinazioni per tali abiti o parti di essi, con le modalità di cui alla circolare N. 13-1924 (*Boll. Uff.* N. 7 del 14-2-1924).

I vari impianti potranno dar corso alle richieste del personale per detti abiti occorrenti per usi privati (circolare N. 5 - *Boll. Uff.* N. 6 del 9 febbraio 1928), trasmettendole al Servizio Approvvigionamenti con le modalità di cui alla circolare N. 39-1926.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 14 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° novem. 1928 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio

alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 novem. 1928**, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.089	(1)	FI	141.892	FFc	190.497	F	1.004.899	F	1.005.812	F	1.006.607
»	» 090	(1)	»	» 893	»	» 498	»	» 911	»	» 814	»	» 609
BIz	20.064	(2)	»	» 894	F	1.002.960	»	» 913	»	» 816	»	» 611
»	» 065	(2)	»	» 895	»	» 963	»	» 915	»	» 818	»	» 613
»	» 066	(2)	»	» 896	»	» 966	»	» 917	»	» 820	»	» 615
»	» 067	(2)	»	» 897	»	» 969	»	» 920	»	» 905	»	» 617
»	» 068	(2)	»	» 898	»	» 972	»	» 922	»	» 907	»	» 619
»	» 069	(2)	»	» 899	»	» 975	»	» 925	»	» 910	»	» 621
CIz	30.233	(2)	FFc	190.424	»	» 978	»	» 927	»	» 912	»	» 623
»	» 257	(2)	»	» 426	»	» 981	»	» 930	»	» 913	»	» 625
»	» 259	(2)	»	» 428	»	» 984	»	» 936	»	» 916	»	» 627
»	» 261	(2)	»	» 430	»	» 987	»	1.005.662	»	» 918	»	» 629
»	» 263	(2)	»	» 432	»	1.003.047	»	» 664	»	» 922	»	» 631
CIz	41.388		»	» 434	»	» 049	»	» 666	»	» 925	»	» 633
»	» 709		»	» 436	»	» 051	»	» 668	»	» 930	»	» 635
»	42.266		»	» 438	»	» 053	»	» 670	»	1.006.602	»	1.007.140
»	44.335		»	» 440	»	» 055	»	» 672	»	» 604	»	» 142
BCIz	62.669		»	» 442	»	» 058	»	» 674	»	» 606	»	» 144
DIz	80.011	(3)	»	» 444	»	» 060	»	» 676	»	» 608	»	» 145
»	» 012	(3)	»	» 446	»	» 062	»	» 678	»	» 610	»	» 147
FI	141.435		»	» 448	»	» 065	»	» 680	»	» 612	»	» 149
»	» 437		»	» 450	»	» 067	»	» 682	»	» 614	»	» 150
»	» 439		»	» 452	»	» 860	»	» 684	»	» 616	»	» 152
»	» 441		»	» 454	»	» 862	»	» 686	»	» 618	»	» 153
»	» 415		»	» 456	»	» 864	»	» 688	»	» 620	»	» 154
»	» 447		»	» 458	»	» 866	»	» 690	»	» 622	»	» 242
»	» 450		»	» 460	»	» 868	»	» 692	»	» 624	»	» 245
»	» 453		»	» 462	»	» 870	»	» 694	»	» 626	»	» 247
»	» 456		»	» 464	»	» 872	»	» 696	»	» 628	»	» 249
»	» 459		»	» 466	»	» 874	»	» 698	»	» 630	»	» 251
»	» 8 1		»	» 467	»	» 876	»	» 800	»	» 632	»	» 253
»	» 887		»	» 468	»	» 878	»	» 802	»	» 634	»	» 256
»	» 888		»	» 489	»	1.004.891	»	» 804	»	» 636	»	» 258
»	» 889		»	» 491	»	» 893	»	» 806	»	» 637	»	» 260
»	» 890		»	» 493	»	» 895	»	» 808	»	» 603	»	» 262
»	» 891		»	» 495	»	» 897	»	» 810	»	» 605	»	» 264

(1) Le carrozze 10089 e 10090 devono essere inviate alle officine F. S. di Firenze.

(2) Le carrozze 20064 al 069 e 30233, 30257, 30259, 30261, 30263 devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.

(3) I bagagliai 80011 e 80012 devono essere inviati alle officine F. S. di Roma Trastevere.

F 1.007.266	F 1.008.291	F 1.008.445	F 1.009.111	F 1.010.279	F 1.010.553
» » 268	» » 293	» » 447	» » 123	» » 282	» » 555
» » 270	» » 295	» » 449	» » 137	» » 284	» » 557
» » 272	» » 297	» » 451	» » 244	» » 285	» » 559
» » 274	» » 299	» » 453	» » 245	» » 287	» » 561
» » 276	» » 400	» » 455	» » 247	» » 289	» » 563
» » 278	» » 402	» » 457	» » 249	» » 291	» » 565
» » 279	» » 404	» » 459	» » 252	» » 292	» » 567
» » 280	» » 406	» » 461	» 1.010.036	» » 296	» » 569
» » 282	» » 408	» » 463	» » 038	» » 300	» » 571
» » 283	» » 346	» » 465	» » 040	» » 302	» » 573
» » 284	» » 348	» » 467	» » 042	» » 304	» » 575
» » 285	» » 350	» » 469	» » 043	» » 306	» » 577
» » 286	» » 352	» » 471	» » 044	» » 308	» » 579
» » 712	» » 354	» » 473	» » 045	» » 310	» » 581
» » 713	» » 356	» » 475	» » 047	» » 312	» » 583
» » 715	» » 358	» » 477	» » 049	» » 314	» » 585
» » 717	» » 360	» » 479	» » 051	» » 316	» 1.011.340
» » 719	» » 362	» » 481	» » 052	» » 318	» » 341
» » 721	» » 364	» » 483	» » 053	» » 320	» » 342
» » 723	» » 366	» » 485	» » 054	» » 322	» » 343
» » 725	» » 368	» » 600	» » 055	» » 324	» » 344
» » 727	» » 370	» » 602	» » 056	» » 326	» » 345
» » 730	» » 372	» » 604	» » 057	» » 328	» » 346
» 1.008.100	» » 374	» » 606	» » 058	» » 330	» » 347
» » 101	» » 376	» » 608	» » 059	» » 332	» » 348
» » 102	» » 409	» » 610	» » 060	» » 334	» » 349
» » 103	» » 411	» » 974	» » 061	» » 336	» » 741
» » 104	» » 413	» » 976	» » 250	» » 338	» » 742
» » 105	» » 415	» » 978	» » 254	» » 340	» » 763
» » 106	» » 417	» » 980	» » 256	» » 342	» » 765
» » 108	» » 419	» » 982	» » 257	» » 344	» » 767
» » 109	» » 421	» » 984	» » 259	» » 346	» » 769
» » 111	» » 423	» » 986	» » 260	» » 353	» » 771
» » 112	» » 425	» » 988	» » 262	» » 355	» » 773
» » 113	» » 427	» » 990	» » 263	» » 357	» » 775
» » 116	» » 429	» » 992	» » 264	» » 537	» » 777
» » 128	» » 431	» » 994	» » 267	» » 539	» » 779
» » 279	» » 433	» » 996	» » 269	» » 541	» » 781
» » 281	» » 435	» » 998	» » 271	» » 543	» » 783
» » 283	» » 437	» 1.009.100	» » 273	» » 545	» » 785
» » 285	» » 439	» » 102	» » 275	» » 547	» » 787
» » 287	» » 441	» » 105	» » 276	» » 549	
» » 289	» » 443	» » 107	» » 277	» » 551	

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 gru a ponte fisso con carrello a paranco scorrevole della portata di 5 tonn. destinata al deposito T. E. di Bolzano	T. P.	27 agosto 1928	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Ampliamento del sottopassaggio di S. Erasmo in territorio di Alassio	L. P.	Ore 11 29 ottobre 1928	41.000	Sezione Lavori Genova
Completamento del nuovo Deposito Locomotive a T. E. e T. V. di Livorno C.le.	cottimo	Ore 12 26 ottobre 1928	35.000	Sezione Lavori Pisa
Opere di terra e murarie relative alla sistemazione del ponte sull'Arno fra Pisa C.le e Pisa P. N.	cottimo	Ore 12 27 ottobre 1928	180.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori in ferro per il completamento del nuovo Deposito Locomotive a T. E. e T. V. di Livorno C.le.	cottimo	Ore 12 26 ottobre 1928	18.000	Sezione Lavori Pisa
Sostituzione di due travatelle fra Acireale e Guardia Mangano e fra Giampilieri e Ponte Schiavo con piattabande in cemento armato	L. P.	Ore 12 24 ottobre 1928	40.000	Sezione Lavori Catania

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Opere di terra e murarie in dipendenza dell'impianto di due binari di precedenza in stazione di Legnano.	L. P.	Ore 12 24 ottobre 1928	430.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Ampliamento della stazione di Pontedera in dipendenza dell'innesto della nuova linea per Lucca.	L. P.	Ore 12 20 ottobre 1128	400.000	Sezione Lavori Firenze
Nuova travata metallica al ponte sul sottovia Germignaga al Km. 50+014 della linea Oleggio-Pino e demolizione della travata attuale.	L. P.	Ore 12 24 ottobre 1928	80.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Impianto di un refettorio per operai nelle Officine Locomotive di Taranto.	L. P.	Ore 12 29 ottobre 1928	182.000	Sezione Lavori Bari
Ampliamento del carbonile del nuovo Deposito per T. E. e T. V. al Bivio Ferrara in Stazione di Bologna Sm.	L. P.	Ore 12 20 ottobre 1928	200.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di un cavalcavia di m. 13,70 di luce in sostituzione del P. L. Km. 46+846 della linea Chilivani-Porto Torres	L. P.	Ore 10 24 ottobre 1928	430.000	Sezione Lavori Cagliari
Manutenzione totalitaria della linea Bellavista-Nasisi, Nasisi-Arsenale di Taranto e Diramazione Bivio Arsenale Buffoluto.	L. P.	Ore 12 29 ottobre 1928	240.000	Sezione Lavori Bari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura ghiaia su alcuni tratti della linea Cecina-Pisa in dipendenza dei lavori di risanamento della massicciata.	cottimo	Ore 12 29 ottobre 1928	22.680	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di due fabbricati ad uso case economiche per ferrovieri a Venezia Santa Marta.	L. P.	Ore 12 7 novem. 1928	708.000	Sezione Lavori Venezia
Risanamento della massicciata di ml. 2900 di binario su alcuni tratti della linea Cecina-Pisa.	cottimo	Ore 12 29 ottobre 1928	29.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione delle fondazioni di un serbatoio in cemento armato della capacità di metri cubi 50 in stazione di Altamura nonchè costruzione di un cunicolo in muratura per lo scarico delle acque di vari rifiuti dei vari impianti idrici della stazione stessa.	cottimo	Ore 12 27 ottobre 1928	55.000	Sezione Lavori Foggia
Costruzione di un nuovo pozzo e impianto di un'elettropompa centrifuga in servizio del rifornitore di Romagnano Vietri.	cottimo	Ore 10 3 novem. 1928	40.000	Sezione Lavori Salerno
Sistemazione linea nel tratto fra Fortezza-Le Cave	L. P.	Ore 12 20 ottobre 1928	296.000	Sezione Lavori Bolzano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	5.000	Lastre di cristallo per carrozze	L. P.	23-10-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Chiavarde di ancoraggio . .	L. P.	23-10-1928	Id. Sez. 6ª
Q.li	250	Olio chimico emulsionabile . .	L. P.	23-10-1928	Id. Sez. 4ª
Kg.	20.000	Rame elettrolitico in filo . .	L. P.	23-10-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	355.000	Ferro in tubi senza saldatura	L. P.	23-10-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastrine ordinarie di stringimento	L. P.	23-10-1928	Id. Sez. 6ª
N.	127	Ricevitori telefonici	T. P.	25-10-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	4.800	Amianto in fogli	T. P.	31-10-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	900	Amianto in corda	T. P.	5-11-1928	Id. Sez. 8ª
N.	15.000	Viti sciolte di ottone . .	L. P.	17-11-1928	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2.050	Segnaposti	L. P.	17-11-1928	Servizio Approvigionamenti Id. Sez. 7ª
N.	20.000	Pale da carbone per locomotive	L. P.	17-11-1928	Id. Sez. 8ª
N.	750.000	Barre triple di ghisa per graticole forni locomotive Campioni entro il 7 novembre	L. P.	8-12-1928	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 42 | **18 ottobre 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1928, n. 891 *riguardante il ricupero dei residui debiti di massa-vestiario di Milizia Ferroviaria.*

IL MINISTRO

Viste le norme approvate col D. M. n. 701 del 17 settembre 1925;

Visto il D. M. n. 2412 del 17 aprile 1928;

Udita la Relazione n. PAG. 3712/129155 in data 1° ottobre 1928 della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali);

Sentito il Consiglio di Amministrazione:

Decreta:

E' approvato che la trattenuta sullo stipendio, per il ricupero del residuo debito di massa vestiario di milizia ferroviaria lasciato dal personale in caso di cessazione di appartenenza alla Milizia, sia divisa in sette rate uguali consecutive, anzichè in cinque, restando in tal senso modificato il punto 7 delle citate Norme.

Roma, li 10 ottobre 1928-VI.

Il Ministro

CIANO.

Ordine Generale N. 22

Soppressione del deposito locomotive di Pavia.

(Vedi Delib. Comm. Straord. del 14 novembre 928, n. 2185).

A partire dal 15 novembre 1928, viene tolta la dotazione di locomotive al deposito di Pavia — posto sotto la diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Milano — e, dalla stessa data, il citato impianto viene trasformato in semplice rimessa.

Ordine di Servizio N. 160

Apertura all'esercizio del tronco di ferrovia S. Carlo-S. Margherita Belice della linea a scartamento ridotto Castelvetrano-Salaparuta S. Carlo Ribera.

Il giorno 28 ottobre si aprirà all'esercizio il tronco ad aderenza naturale S. Carlo-S. Margherita Belice della linea a scartamento ridotto Castelvetrano-Salaparuta-S. Carlo-Ribera, il quale tronco verrà a far parte del gruppo delle Ferrovie Secondarie a scartamento ridotto, esercite dalle Ferrovie dello Stato (Compartimento di Palermo) e s'innesterà alla linea, pure a scartamento ridotto, Palermo S. Erasmo-Corleone-San Carlo, in quest'ultima stazione, mediante regresso.

La lunghezza del tronco in parola fra l'asse del F. V. della stazione di S. Carlo e quello della stazione di S. Margherita Belice è di metri 25.294.89 ed in esso ricadono le stazioni di S. Giacomo di Sicilia e Sambuca di Sicilia.

Lo scartamento è di metri 0,95 come il resto della linea; la pendenza massima è del 25 % ; il raggio minimo delle curve è di metri 110; i piazzali delle stazioni di S. Giacomo di Sicilia, Sambuca di Sicilia e S. Margherita Belice sono in orizzontale.

Si hanno in tutto N. 127 opere d'arte di cui 8 di luce maggiore di metri 10; esistono 2 gallerie l'una di metri 151,71 e l'altra di metri 42, entrambe presso Sambuca lato S. Carlo; si hanno N. 13 case Cantoniere doppie; N. 29 P. L. di cui N. 28 aperti ed incustoditi ed uno (fra Sambuca e S. Giacomo sulla via provinciale Sambuca-Giuliana) da custodire.

DESCRIZIONE DELLE STAZIONI

Stazione S. Giacomo di Sicilia. — Dista km. 9.197,23 dall'asse del F. V. di S. Carlo, a destra venendo da detta Stazione. Fabbricato Viaggiatori a 3 assi; piano caricatore scoperto; cessi isolati; binario di raddoppio della lunghezza utile metri 250; binario di accosto al P. C. di m. 40.

Stazione di Sambuca di Sicilia. — Dista km. 9.300,25 dall'asse del F. V. di S. Giacomo, a sinistra della linea. Fabbricato Viaggiatori a tre assi; magazzino merci; piano caricatore scoperto; cessi isolati; rifornitore con vasca da mc. 25 con 2 G. i.; 2 binari della lunghezza utile di metri 220; 1 binario tronco per M. M. di metri 40; 1 binario di carico e scarico diretto di metri 60.

Stazione di S. Margherita Belice. — Dista km. 6.797,41 dall'asse del F. V. di Sambuca a sinistra della linea. Fabbricato Viaggiatori a 3 assi; fabbricato alloggi per 12 famiglie; magazzino merci; piano caricatore scoperto; cessi isolati; rifornitore con vasca di metri cubi 25 con 2 G. i.; rimessa per 4 locomotive con piattaforma da metri 5,50; tre binari della lunghezza utile di metri 240, 240 e 180 rispettivamente; 1 binario di accosto al Magazzino merci di metri 40; 1 binario per deposito carri di metri 40 ed 1 binario di metri 50 per carico e scarico diretto.

ESERCIZIO DELLA LINEA

La linea sarà esercitata col sistema del Dirigente Unico e con le stesse norme in vigore per l'altra, già in esercizio, Palermo S. Erasmo-S. Carlo; collegata a mezzo telefono selettivo all'Ufficio del Dirigente Unico con sede a Palermo C.; le località incluse sulla stesso circuito del telefono selettivo sono le seguenti:

S. Giacomo di Sicilia;
P. L. sulla via Provinciale Sambuca-Giuliana;
Sambuca di Sicilia;
S. Margherita Belice.

Giurisdizione. — Il nuovo tronco viene compreso nel Compartimento di Palermo ed è aggregato:

per il servizio Movimento al 1° Riparto Movimento, al Riparto Traffico, alla zona di sorveglianza telegrafica ed al Circolo Ripartizione di Palermo;

per il servizio Lavori al 7° Riparto Lavori di Corleone, con sede a Palermo;

per il servizio Materiale e Trazione al Riparto Materiale e Trazione di Palermo-S. Erasmo.

per il servizio Approvvigionamenti, al Reparto di Palermo.

Treni. — Il servizio viaggiatori del nuovo tronco sarà fatto con 2 coppie giornaliere di treni.

SERVIZI AI QUALI SONO ABILITATE LE STAZIONI

Le stazioni di S. Giacomo di Sicilia, Sambuca di Sicilia e S. Margherita Belice sono abilitate a tutti i servizi senza limitazioni.

Alla linea S. Carlo-S. Margherita Belice sono estese le condizioni e tariffe per i trasporti di persone (Edizione 1923) e di cose (Edizione 1922) vigenti sulle altre linee dello Stato con la riduzione del 25 % stabilita per le Ferrovie Complementari della Sicilia, delle quali la suddetta linea fa parte.

I trasporti, come sulla linea Palermo S. Erasmo-S. Carlo alla quale è allacciata, vengono effettuati esclusivamente in servizio locale non essendovi a Palermo allacciamento con la rete principale.

TASSAZIONE DEI TRASPORTI.

Sulla linea S. Carlo-S. Margherita Belice sono applicabili:

A) per i trasporti di persone a tariffa ordinaria:

la tariffa ordinaria a tipo costante per treni accelerati omnibus e misti (e relative condizioni) in vigore sulla Rete Principale con la riduzione del 25 %.

B) per i trasporti di cose, compresi i bagagli a tariffa ordinaria:

le tariffe (e relative condizioni) in vigore sulla Rete Principale con la riduzione del 25 % estensibile alle tasse minime per spedizione, ma non alle tasse accessorie.

C) per i trasporti di persone e di cose (compresi i bagagli) eseguiti in base alle concessioni speciali ed al Regolamento per i trasporti militari:

le tariffe metà prezzo, 30 % e 70 %, previste dalle concessioni speciali e dal Regolamento militare (e relative condizioni) in vigore sulla Rete Principale senza la riduzione del 25 %.

I documenti di trasporto da adoperarsi tanto per i trasporti a tariffa ordinaria quanto per quelli eseguiti in base alle concessioni speciali e al Regolamento militare sono gli stessi in uso sulla Rete principale.

Agli effetti della tassazione dei biglietti di abbonamento la linea S. Carlo-S. Margherita Belice deve ritenersi ascritta alla terza categoria applicando ai relativi prezzi il ribasso del 25 %.

I biglietti di abbonamento per l'intera rete dello Stato ed i biglietti di abbonamento speciali della serie IV, VIII e VIII bis valgono anche per la suddetta linea, restando inteso che quelli di 2ª classe dànno diritto a viaggiare in 1ª classe sulla linea medesima.

Tutti i trasporti tassati come è detto sopra sono soggetti agli aumenti in vigore sulla rete principale.

DISTANZE CHILOMETRICHE

Le distanze chilometriche tassabili riguardanti le nuove stazioni risultano dall'allegato B al presente ordine di servizio.

Nell'allegato A sono riportate le aggiunte e variazioni da apportare alle vigenti pubblicazioni.

CONTABILITA' DELLE STAZIONI

Valgono le norme in vigore sulla rete principale, emanate con gli ordini di servizio N. 160/909 e 75/1926 e successive modificazioni.

Le stazioni di Sambuca di Sicilia e S. Margherita Belice effettueranno il versamento alla Cassa Compartimentale di Palermo ogni 2 giorni con la periodicità rispettivamente di cui le lettere B e C; quella di S. Giacomo di Sicilia quattro volte al mese, con la periodicità di cui alla lettera F (O. S. 184-1913).

CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE

I portatori di carte di libera circolazione (serie A, Al, At) e di biglietti a libretto serie As., validi per le linee del Compartimento di Palermo, hanno facoltà di percorrere anche il nuovo tronco S. Carlo-S. Margherita Belice.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Allegato A all'ordine di Servizio N. 160.

Modificazioni da apportare ai prontuari delle distanze chilometriche ed alle altre pubblicazioni di servizio.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° gennaio 1925) »:

— a pagina 8, nell'elenco delle linee del Compartimento di Palermo, modificare l'indicazione della linea « Castelvetrano-Partanna-Gibellina-Salaparuta Poggioreale » in quella di « Castelvetrano-Salaparuta Poggioreale e S. Carlo-S. Margherita Belice »;

— a pagina 81, fra i nomi di S. Giacomo di Martignone e S. Giacomo di Spoleto, inserire:

« S. Giacomo di Sicilia (o)/Castelvetrano-Gibellina-Ribera/Palermo/Palermo/V/B/G/P/V/B/SP/—/F/ —/—/S/ »;

— a pagina 83, fra i nomi di S. Marco Roggiano e S. Margherita Ligure, inserire:

«S. Margherita Belice (o)/Castelvetrano-Gibellina-Ribera/Palermo/Agrigento/V/B/G/P/V/B/SP/—/F/—/—/S/»;

— a pagina 86, fra i nomi di Sambonifacio e Sambuceto S. Giovanni, inserire:

« Sambuca di Sicilia (o)/Castelvetrano-Gibellina-Ribera/Palermo/Agrigento/V/B/G/P/V/B/SP/—/F/—/—/S/ »;

— a pagina 124, fra i nomi di S. Giacomo di Martignone e S Giacomo di Spoleto, inserire:

« S. Giacomo di Sicilia/Palermo/1° Palermo/ »;

e fra i nomi di S. Marco Roggiano e S. Margherita Ligure, inserire:

« S. Margherita Belice/Palermo/1° Palermo/ »;

— a pagina 125, fra i nomi di Sambonifacio e Sambuceto S. Giovanni, inserire:

« Sambuca di Sicilia/Palermo/1° Palermo/ ».

Nella parte II del prontuario suddetto:

— nel quadro n. 2 dell'indice grafico, tracciare una linea da S. Carlo verso Magazzolo che non raggiunga questa stazione, indicando all'estremità della medesima il nome di « S. Margherita Belice » ed al lato della linea stessa indicare il numero « 55 »;

— a pagina 55 sostituire la tabella n. 179 con quella allegata al presente ordine di servizio;

— a pagina 69, fra i nomi di S. Giacomo di Martignone e S. Giacomo di Spoleto, inserire:

« S. Giacomo di Sicilia/179/ » e di contro al nome di S. Carlo esporre anche il numero della tabella « 179 »;

— a pagina 70, fra i nomi di S. Marco Roggiano e S. Margherita Ligure, inserire:

« S. Margherita-Belice/179/ » e fra i nomi di Sambonifacio e Sambuceto S. Giovanni, inserire:

« Sambuca di Sicilia/179/ ».

Nella « Prefazione all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925):

— a pagina 1, nel quadro delle circonscrizioni dei compartimenti, tracciare una linea tratteggiata da S. Carlo verso Magazzolo, senza raggiungere questa stazione e al termine della medesima indicare il nome di S. Margherita-Belice;

— a pagina 7, nelle linee del Compartimento di Palermo, cambiare la dicitura Salaparuta Poggioreale-Castelvetrano in quella di « Castelvetrano-Salaparuta Poggioreale e S. Carlo-S. Margherita Belice »;

— a pagina 15, fra i nomi di S. Giacomo di Martignone e S. Giacomo di Spoleto, inserire:

« S. Giacomo di Sicilia/P/157/ »;

e fra i nomi di S. Marco Roggiano e S. Margherita Ligure, inserire:

« S. Margherita-Belice/P/157/ »;

— a pagina 16, fra i nomi di Sambonifacio e Sambuceto S. Giovanni, inserire:

« Sambuca di Sicilia/P/157/ ».

— —— —— —

Allegato B all'Ordine di Servizio N. **160**

(179) Castelvetrano-Gibellina-S. Carlo-Ribera (*)

Castelvetrano													
11	Partanna												
17	6	S. Ninfa											
19	9	3	Rampinzeri										
26	15	9	7	Gibellina									
29	18	13	10	4	Salaparuta Poggioreale								
								S. Carlo (1)					
								10	S. Giacomo di Sicilia (1)				
								19	10	Sambuca di Sicilia (1)			
								26	17	7	S.Margherita-Belice (1)		

(1) I trasporti sul tronco S. Carlo-S. Margherita Belice vengono effettuati esclusivamente in servizio locale e da e per le stazioni della linea Palermo S. Erasmo-Corleone-S. Carlo.

Ordine di Servizio N. 161.

Apertura all'esercizio del tronco S. Dalmazzo di Tenda-Airole della linea Cuneo-Ventimiglia e attivazione del servizio internazionale viaggiatori, bagagli e merci fra l'Italia e la Francia a mezzo del nuovo transito di Breil.

A datare dal giorno 31 ottobre 1928 viene aperto al pubblico servizio ed esercitato dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato il tronco S. Dalmazzo di Tenda-Airole a completamento della linea Cuneo-Ventimiglia.

Detta linea, a scartamento normale ed a semplice binario, ha origine nella stazione di Cuneo (progr. 0 + 000) e fine nella stazione di Ventimiglia (progr. 99 + 401,29) percorrendo chilometri 80 + 319,55 in territorio italiano (Cuneo-confine nord francese Km. 63 + 035,49; confine sud francese-Ventimiglia Km. 17 + 284,00) e Km. 19 + 081,74 in territorio francese.

A) *Apertura all'esercizio del tronco S .Dalmazzo di Tenda-Airole.*

I tratti di linea compresi tra le stazioni di Cuneo e S. Dalmazzo di Tenda e tra le stazioni di Airole e Ventimiglia sono stati attivati a semplice binario in epoche diverse, mediante singoli ordini di servizio.

Tralasciando i tratti compresi tra le stazioni di Cuneo-Tenda ed Airole-Ventimiglia, per i quali si rimanda ai relativi ordini di servizio a suo tempo emanati, si ritiene invece opportuno di descrivere, oltre ai tratti nuovi, anche quello di Tenda-S. Dalmazzo di Tenda, in seguito alle importanti variazioni apportate a questa ultima stazione.

1) DESCRIZIONE DELLA LINEA.

Tratto tra la stazione di Tenda e confine nord francese (fra le progressive: Asse F. V. stazione di Tenda progr. 50.442,56 *- confine nord progr.* 63.035,49).

Il tronco di linea all'uscita della stazione di Tenda si svolge lungo le valli del Roja e del Levenza con una serie di 22 curve della lunghezza complessiva di ml. 7390,82, di raggio mi-

nimo 300 e con 18 rettifili della lunghezza complessiva di metri lineari 5202,11, con un totale di ml. 3996,79 allo scoperto e ml. 8596,14 in galleria.

La pendenza massima del tratto è del 25 per mille allo scoperto con notevole riduzione nelle curve di m. 300 di raggio e nelle gallerie. Il piazzale della stazione di Tenda ha una pendenza del 2 per mille; quello della stazione di Briga Marittima dell'1,50 per mille e quello della stazione di S. Dalmazzo di Tenda è in orizzontale.

Nel tratto di linea indicato non vi è alcun passaggio a livello.

La linea è armata in galleria con rotaie F. S. 50^6 su 18 appoggi, allo scoperto con rotaie F. S. 46^3 su 17 appoggi da Tenda a S. Dalmazzo; con rotaie F. S. 50^6 da S. Dalmazzo al confine nord francese.

Per i binari secondari delle stazioni sono state impiegate rotaie di m. 12 del modello R. A. 36^S su 14 appoggi e rotaie di 9 metri del tipo V^4 su 11 appoggi.

In questo tratto si hanno le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i ponti, sottopassaggi di luce inferiore a m. 10):

1) Ponte viadotto a 12 luci — otto di m. 15, una di m. 20 e tre di m. 12, sul fiume Roja — fra le progr. 50 + 621,85 e 50 + 837,75;
2) Galleria Borgonuovo di m. 200,21 fra le progr. 50 + 996,87 e 51 + 197,08;
3) Galleria Bijorin di m. 247,74 fra le progr. 51 + 357,70 e 51 + 605,44;
4) Galleria Colombera di m. 212,11 fra le progr. 51 + 814,12 e 52 + 026,23;
5) Galleria Bosseglia di m. 1584,21 fra le progr. 52 + 507,79 e 54 + 092,00;
6) Ponte viadotto a tre luci oblique di m. 10 ciascuna sul retto, sul torrente Levenza alla prog. Km. 54 + 956,05;
7) Galleria Levenza di m. 418 tra le progr. 55 + 053,84 e 55 + 471,84;
8) Viadotto a mezza costa a tre luci di m. 8.00 alla progressiva Km. 55 + 509,50;
9) Galleria di Rioro 1° di m. 284,16 fra le progr. 55 + 610,84 e 55 + 895,00;
10) Galleria artificiale di m. 17 tra le progr. 55 + 895,00 e 55 + 912,00;
11) Galleria di Rioro II di m. 1527,28 fra le progr. 55 + 912,00 e 57 + 439,28;

12) Ponte viadotto a sette luci oblique di m. 15 ciascuna sul retto, sul fiume Roja, alla progr. Km. 57 + 725,24;
13) Ponte obliquo di m. 15 sul torrente Biogna alla progr. Km. 58 + 403,80;
14) Galleria Biogna, di m. 1153,98, fra le progr. 58 + 420,50 e 59 + 574,48;
15) Ponte viadotto a tre luci di m. 15 sul torrente Biogna alla progr. Km. 59 + 691,68;
16) Ponte viadotto a tre luci di m. 15 sul fiume Roja alla progr. Km. 59 + 802,00;
17) Galleria Porcarezzo di m. 1249,45 fra le progressive 59 + 853,48 e 61 + 102,93;
18) Ponte viadotto a 5 luci di m. 15 ciascuna sul fiume Roja alla progr. Km. 61 + 163,00;
19) Galleria Foce di m. 166,95 fra le progr. 61 + 260,10 e 61 + 427,05;
20) Galeria artificiale di m. 41 fra le progr. Km. 61 + 427,05 e 61 + 468,05 con le finestre di m. 5 ciascuna;
21) Galleria Tornau 1° di m. 270,28 fra le progr. 61 + 468,05 e 61 + 738,33;
22) Galleria Tornau II di m. 475,42 fra le progr. 61 + 738,33 e 62 + 213,75;
23) Galleria Ravallone I di m. 301,55 fra le progr. 62 + 213,75 e 62 + 515,30;
24) Galleria artificiale di m. 6 fra le progr. Km. 62 + 515,30 e 62 + 521,30;
25) Galleria Ravallone II di m. 91,01 fra le progr. 62 + 521,30 e 62 + 612,31;
26) Galleria artificiale di m. 13 fra le progr. Km. 62 + 612,31 e 62 + 625,31;
27) Galleria Balma di m. 336,79 fra le progr. Km. 62 + 625,31 e 62 + 962,10.

Tratto fra il confine nord francese (progr. Km. 63 + 035,49) ed il confine sud francese (progr. Km. 82 + 117,23).

Nel tratto suddetto la linea si sviluppa tra le progressive Km. 63 + 035,49 e Km. 82 + 117,23 con una lunghezza complessiva di Km. 19 + 081,74 di cui Km. 7 + 474,63 in galleria e Km. 11 + 607,11 allo scoperto.

Dal confine nord francese alla stazione di Fontan Saorge (lunghezza Km. 7 + 227) vi sono 11 gallerie e 7 ponti. La linea presenta 19 curve con raggio non inferiore a m. 300 ed una pendenza media del 22 per mille.

Dalla stazione di Fontan Saorge alla stazione di Breil (Km. 7) vi sono 6 gallerie e 11 ponti. La linea presenta 21 curve con raggio non inferiore a m. 300 ed una pendenza media del 21 per mille.

Dalla stazione di Breil al confine sud francese (Km. 4 + 855) vi sono 3 gallerie e 3 ponti. La linea presenta 9 curve di raggio non inferiore a m. 300, ed una pendenza media del 15 per mille.

Nella tratta confine nord-confine sud esistono 6 passaggi a livello, e precisamente alle progressive Km. 65 + 758,88; Km. 72 + 040,20; Km. 74 + 701,68; Km. 76 + 542,55; chilometro 77 + 399,55; Km. 80 + 876,08.

Tratto tra il confine sud francese e la stazione di Airole (confine francese progr. Km. 82 + 117,23 e stazione di Airole progr. Km. 87 + 438,29).

Il detto tratto di linea, si sviluppa nella Valle del Roja che attraversa in tre punti.

La sua lunghezza, tra il confine sud francese e l'asse del F. V. della stazione di Airole, è di ml. 5321,06, con una serie di 11 curve della lunghezza complessiva di ml. 1549,40 di raggio minimo 300 e con 10 rettifili della lunghezza di ml. 3761,66, con un totale di ml. 1515,67 allo scoperto e ml. 3805,39 in galleria.

La pendenza massima del tratto è del 25 per mille allo scoperto con leggera riduzione nelle gallerie e nelle curve di m. 300 di raggio.

I piazzali delle stazioni di *Piena ed Airole* sono in orizzontale, mentre quello della fermata di *Olivetta S. Michele* è in pendenza del 2 per mille.

Nel tratto di linea indicato esistono tre passaggi a livello e precisamente ai Km. 84 + 609,56; 86 + 178,29 e 86 + 215,03.

La linea è armata in galleria con rotaie F. S. 50^{c} su 18 appoggi; allo scoperto con rotaie F. S. 46^{3} su 17 appoggi.

Per i binari secondari delle stazioni sono state impiegate rotaie da m. 12 del modello R. A. 36^{s} su 14 appoggi e rotaie da m. 9 del tipo $V.^{4}$ su 11 appoggi.

In questo tratto si hanno le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i ponti, sottopassaggi, ecc. di luce inferiore a 10 metri):

1) Viadotto a 3 luci, una di m. 7,40 e due di m. 6,25 al Km. 82 + 117,23 (metà dell'opera è in territorio italiano e metà in territorio francese);
2) Galleria artificiale di copertura della strada nazionale tra le progr. 82 + 295,38 e 82 + 384,77;

3) Galleria di Fromentino della lunghezza di m. 645,05 tra la progr. Km. 82 + 430,68 e 83 + 075,73;
4) Viadotto sul Roja a tre luci di m. 10,00 alla progressiva Km. 83 + 150,36;
5) Galleria Arme della lunghezza di m. 333,12 fra le progressive Km. 83 + 207,01 e 83 + 540,13;
6) Viadotto sul Roia a 4 luci di m. 10,00 alla progressiva Km. 83 + 596,03;
7) Galleria Acriè della lunghezza di m. 834,16 fra le progressive Km. 83 + 745,13 e 84 + 579,29;
8) Galleria Fanghetto della lunghezza di m. 419,48 tra le progr. Km. 84 + 698,29 e 85 + 117,77;
9) Galleria Sardinesca della lunghezza di m. 820,40 fra le progr. Km. 85 + 343,89 e 86 + 164,29;
10) Galleria S. Michele lunga m. 147,85 fra le progressive Km. 86 + 429,44 e 86 + 577,29;
11) Viadotto sul Roja a 5 luci di m. 14,00 alla progressiva 86 + 634,49;
12) Galleria Mantigi della lunghezza di m. 605,33 fra le progressive Km. 86 + 701,29 e 87 + 306,62.

2) FABBRICATI ALLOGGI E CASE CANTONIERE.

Nei tratti compresi tra la stazione di S. Dalmazzo di Tenda, questa compresa, ed il confine nord francese, e tra il confine sud francese e la stazione di Airole, questa esclusa, esistono i seguenti fabbricati per alloggi del personale:

Case cantoniere doppie n. 8, con n. 16 alloggi.

Stazione di San Dalmazzo di Tenda:

Fabbricato viaggiatori alla progr. Km. 58 + 127,47 con n. 16 alloggi;

Fabbricato uffici e dormitorio per il personale.

Stazione di Piena:

Fabbricato viaggiatori alla progr. Km. 82 + 300,97 con n. 5 alloggi.

Fermata di Olivetta-S. Michele:

Fabbricato viaggiatori alla progr. Km. 86 + 305,94 con n. 1 alloggio.

3) DESCRIZIONE DELLE STAZIONI.

Stazione di S. Dalmazzo di Tenda:

a) Fabbricato viaggiatori a destra della linea alla progressiva Km. 58 + 127,47;

b) Marciapiedi n. 2;

c) Cessi isolati;

d) Ufficio merci con relativi magazzini doganali per merci in entrata e merci in uscita, collegati da apposito sottopassaggio, e piani caricatori scoperti;

e) Fabbricato per i servizi accessori di stazione;

f) Fabbricato uffici e dormitorio;

g) Rimessa locomotive con relative fosse a fuoco interne ed esterne;

h) Magazzino merci con annessi piani caricatori coperti e scoperti e piano caricatore di testa;

i) Piano caricatore coperto per la visita sanitaria del bestiame;

l) Stalla con fienile;

m) Casotto per deposito attrezzi e disinfettanti;

n) Platea per lavaggio e disinfezione carri bestiame;

o) Fossa in muratura per il temporaneo deposito di immondizie;

p) Piattaforma girevole di m. 9,50;

q) Due rifornitori in cemento armato della capacità di mc. 50 ciascuno;

r) Binari di corsa tre, compresi fra le progr. 57 + 706,00 e 58 + 367,47 corrispondenti alle punte dei deviatoi estremi e della lunghezza utile rispettivamente di m. 220 — 310 — 300;

s) Tre stadere a ponte da 40 tonn.;

t) Due gru da 10 tonnellate;

SEGNALI DI PROTEZIONE.

Lato Cuneo: Un segnale permanentemente luminoso di prima categoria alla progressiva Km. 57 + 406 alla distanza di metri 663 dall'asse del F. V. e metri 314 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a metri 1022 da segnale permanentemente luminoso di avviso alla progressiva Km. 56 + 384. Quest'ultimo segnale è preceduto a metri 100 da avvisatore acustico di orientamento.

Detti segnali sono situati in Galleria di Rioro alla destra dei treni ai quali comandano.

Lato Ventimiglia: Un segnale permanentemente luminoso di prima categoria alla progressiva Km. 58 + 610, alla distanza di metri 541 dall'asse del F. V. e metri 245 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a metri 507 da segnale permanentemente luminoso di avviso alla progressiva Km. 59 + 117. Quest'ultimo segnale è preceduto a metri 100 da avvisatore acustico di orientamento.

Detti segnali sono situati in Galleria Biogna, alla sinistra dei treni ai quali comandano.

La manovra dei segnali di cui sopra viene effettuata mediante appositi commutatori a leva collocati nell'Ufficio del Dirigente.

IMPIANTI DI SICUREZZA.

I deviatoi interessanti i principali binari di ricevimento dei treni sono muniti di fermascambi di sicurezza.

COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.

La stazione è inclusa nei circuiti telegrafici: 4232 Torino P. N. - Ventimiglia; 4491 S. Dalmazzo di T. - Limone; 4595 S. Dalmazzo di T. - Tenda e sul nuovo circuito; 4457 S. Dalmazzo di T. - Piena.

Essa è pure inclusa sui nuovi circuiti telefonici S. Dalmazzo di Tenda - Breil e S. Dalmazzo di Tenda - Fontan Saorge.

Stazione di Fontan Saorge:

a) Fabbricato viaggiatori a sinistra della linea alla progressiva Km. 70 + 936,49;

b) Marciapiedi n. 2;

c) Binari di corsa n. 2 della lunghezza media di metri 350;

d) Magazzino Merci e P. C.

SEGNALI DI PROTEZIONE.

Lato Cuneo: Un semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria (progressiva Km. 70 + 204,28) preceduto a metri 700 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso, entrambi ubicati a sinistra dei treni ai quali comandano.

Lato Ventimiglia: Segnale permanentemente luminoso di 1ª categoria in galleria St Roch (progressiva Km. 71 + 250,07) preceduto a metri 630 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso, entrambi ubicati a sinistra dei treni ai quali comandano.

I quattro segnali di cui sopra sono del tipo italiano F. S. e sono manovrati mediante trasmissione a filo.

IMPIANTI DI SICUREZZA.

I deviatoi interessanti i binari di ricevimento dei treni sono muniti di fermascambi di sicurezza tipo F. S.

COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.

La stazione verrà inclusa sul nuovo circuito telegrafico 4457 S. Dalmazzo di Tenda - Piena con la chiamata F. S.

E' pure inclusa sui circuiti telefonici: Fontan Saorge - Breil e Fontan Saorge - S. Dalmazzo di Tenda.

Stazione di Breil:

a) Fabbricato viaggiatori a destra della linea alla progressiva Km. 77 + 822,23;

b) Marciapiedi n. 3;

c) Magazzino merci — piano caricatore — ponte a bilico — grues idrauliche;

d) Rimessa locomotiva.

SEGNALI DI PROTEZIONE.

Lato Cuneo: Un semaforo a sbalzo a tre ordini di ali di prima categoria alla progressiva Km. 77 + 105.43 alla distanza di metri 250 dalla punta del deviatoio estremo. L'ala superiore comanda gli ingressi su uno dei due binari principali A o B (1° e 2° binario con marciapiede); l'ala intermedia comanda gli ingressi su uno dei binari principali C, D o E (3°, 4°, 5° binario con marciapiede); l'ala inferiore comanda gli ingressi su uno dei dieci binari laterali (binari 5° e 7° - 15 a 35) a destra del binario E.

Detto semaforo di prima categoria è preceduto a metri 700 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso alla progressiva Km. 76 + 405,43.

Entrambi i segnali sono situati alla sinistra dei treni ai quali comandano.

Lato Ventimiglia: Un segnale permanentemente luminoso a due ordini di luci di prima categoria in galleria di Gigne alla progressiva Km. 78 + 936,72 alla distanza di metri 508 dalla punta del deviatoio estremo. La luce superiore comanda agli ingressi sul binario 35 di circolazione locomotive o su uno dei 13 binari laterali (dal 5 al 33) a sinistra dei binari principali muniti di marciapiedi (binari da A ad E); la luce inferiore comanda agl'ingressi su uno dei binari principali muniti di marciapiede (binari A, B, C, D, E).

Detto segnale di prima categoria è preceduto a metri 492 da segnale permanentemente luminoso di avviso in galleria di Gigne alla progressiva Km. 79 + 398,72.

Entrambi i segnali sono situati alla sinistra dei treni ai quali comandano.

I quattro segnali di cui sopra sono del tipo italiano F. S. mentre gli altri segnali situati in stazione di Breil, lato Ventimiglia e lato Cuneo, sono del tipo P. L. M. e cioé:

a) segnale quadrato (carré) che comanda alle partenze da ciascun binario principale (binari A, B, C, D, E) con marciapiede. Perpendicolare al binario di giorno, o proiettante di notte doppia luce rossa verso il treno che comanda, indica via

impedita; parallelo al binario di giorno, o proiettante di notte luce bianca verso il treno che comanda, indica via libera;

b) disco giallo (disque jaune) comanda ai treni ed alle manovre sui binari secondari (binario 35 locomotive - linee dal 5 al 33). Perpendicolare ai binari di giorno, o proiettante di notte luce gialla verso il treno o la manovra cui comanda, indica via impedita; parallelo al binario di giorno, o proiettante di notte luce bianca verso il treno o la manovra cui comanda, indica via libera;

c) disco azzurro (disque bleu) comanda ai treni ed alle manovre di passaggio per retrocessione dall'uno all'altro dei binari di corsa. Perpendicolare al binario di giorno, o proiettante di notte luce azzurra verso il treno o la manovra a cui comanda, autorizza il movimento (refoulement); parallelo al binario o proiettante di notte luce bianca verso il treno o la manovra cui comanda, indica che detto movimento (refoulement) non può ancora essere iniziato.

IMPIANTI DI SICUREZZA.

I segnali verso Cuneo e verso Ventimiglia sono rispettivamente manovrati da apparato centrale sistema Vignier situato in cabina denominata « Posto 2 » e da apparato centrale sistema Saxby situato in cabina denominata « Posto 1 ».

A mezzo di detti apparati vengono pure manovrati i deviatoi interessanti i principali binari di ricevimento dei treni.

COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.

La stazione è inclusa sul circuito telegrafico 4232 Torino P. N.-Ventimiglia e sul nuovo circuito telegrafico 4457 S. Dalmazzo di Tenda-Piena con la chiamata BE. E' pure inclusa sui circuiti telefonici S. Dalmazzo di Tenda - Breil; Breil - Piena; Piena - Fontan Saorge.

Stazione di Piena.

a) Fabbricato viaggiatori alla progr. 82+300,97;

b) Cessi isolati;

c) Magazzino doganale merci, con uffici ed alloggi;

d) Binari di corsa: due, compresi fra le progr. 82+123,23 e 82+446,68 corrispondenti alle punte dei deviatoi estremi e della lunghezza utile rispettivamente, di m. 235 e 172.

SEGNALI DI PROTEZIONE.

Lato Cuneo: Un semaforo ad un'ala di prima categoria alla progressiva km. 81+853,97 alla distanza di metri 447 dall'asse del F.V. e metri 283 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a metri 1070 da un semaforo ad un'ala di avviso.

Lato Ventimiglia: Un segnale da galleria a due luci in galleria Fromentina alla progressiva km. 82+604,97 alla distanza di metri 304 dall'asse del F.V. e metri 154 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a metri 482 da semaforo ad un'ala di avviso.

Tanto il segnale lato Cuneo quanto quello lato Ventimiglia sono di tipo F. S. e situati alla sinistra dei treni ai quali comandano.

IMPIANTI DI SICUREZZA.

Tutti gli scambi sono muniti di fermadeviatoi gemelli tipo F.S.

COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.

La stazione è inclusa sui circuiti telegrafici 4232 Torino P.N.-Ventimiglia e 4466 Piena-Ventimiglia e sul nuovo circuito 4157 S. Dalmazzo di Tenda- Piena con la chiamata PI. Essa è pure inclusa sul circuito telefonico Piena-Breil.

Fermata di Olivetta S. Michele.

a) Fabbricato viaggiatori alla progressiva Km. 86 + 305,94 a sinistra della linea;

b) Cessi isolati;

c) Binari di corsa: uno, compreso fra le progressive 86+179,56 e 86+379,56, della lunghezza utile di m. 200.

La fermata è priva di segnali fissi.

Stazione di Airole:

SEGNALI DI PROTEZIONE.

Lato Cuneo: Un segnale da galleria a due luci in Galleria Mantegi alla progressiva Km. 87+178,29 alla distanza di metri 250 dall'asse del F. V. e metri 125 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a metri 799 da semaforo ad un'ala di avviso.

Detti segnali sono di tipo F. S. e situati alla sinistra dei treni ai quali comandano.

Lato Ventimiglia: Un semaforo ad un'ala di 1ª categoria alla progressiva Km. 88+364.28, alla distanza di m. 926 dall'asse del F. V. e m. 520 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a m. 924 da semaforo ad un'ala di avviso.

Detti segnali sono di tipo F. S. e situati alla destra dei treni ai quali comandano.

IMPIANTI DI SICUREZZA.

Gli scambi interessanti l'ingresso dei treni sono assicurati con fermadeviatoi tipo F.S.

COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE.

La stazione è inclusa sul circuito 4466 Ventimiglia-Piena.

Nella stazione di Bevera si è modificato il solo segnalamento già esistente; si ritiene perciò opportuno descrivere nuovamente i segnali stessi.

SEGNALI DI PROTEZIONE.

Lato Cuneo: Un semaforo di prima categoria alla progressiva Km. 93 + 382,29 alla distanza di metri 529 dall'asse del F. V. e metri 309 dalla punta del deviatoio estremo, preceduto a metri 794 da semaforo ad un'ala di avviso.

Detti segnali sono di tipo F.S. e situati alla sinistra dei treni ai quali comandano.

Lato Ventimiglia: Un semaforo ad un'ala di seconda categoria di tipo F.S. ubicato alla progressiva Km. 94 + 777,29 alla distanza di metri 866 dall'asse del F.V. ed alla destra dei treni ai quali comandano.

IMPIANTI DI SICUREZZA.

Gli scambi posti sul binario di corsa sono assicurati con fermadeviatoi tipo F.S.

Resta invariato il segnalamento di protezione delle rimanenti stazioni della linea.

Il circuito telegrafico 4232 Torino P. N.-S. Dalmazzo di Tenda è prolungato sino a Ventimiglia includendo le stazioni di Breil, Limone, Piena e Ventimiglia ed escludendo le stazioni di Savigliano e di Tenda.

Il circuito telegrafico 4466 Ventimiglia-Airole è prolungato fino a Piena per includervi la stazione stessa.

E' stato attivato inoltre un nuovo circuito telegrafico S. Dalmazzo di Tenda-Piena coll'inclusione degli uffici di S. Dalmazzo di Tenda, Fontan-Saorge, Breil e Piena. Esso porta il N. 4457.

4) ESERCIZIO DEL TRATTO DI LINEA SITUATO IN TERRITORIO FRANCESE.

Le Ferrovie Italiane dello Stato sono incaricate del servizio di trazione, di scorta e di controlleria dei treni sul tratto fra il confine sud e il confine nord situato in territorio francese.

La Compagnia delle Ferrovie P.L.M. è incaricata del servizio delle stazioni di Fontan-Saorge e Breil situate sul detto tratto e della manutenzione e sorveglianza del tratto stesso.

Per la circolazione e la composizione dei treni sul tratto suindicato e per il servizio telegrafico vengono applicati i regolamenti in vigore sulle Ferrovie Italiane dello Stato con l'adozione della lingua italiana.

5) TRENI DI SOCCORSO.

Nel caso di accidenti sul tratto di linea fra il confine nord e il confine sud che richiedano l'invio di mezzi di soccorso, essi saranno forniti dalle Ferrovie Italiane dello Stato.

Nel caso in cui le Ferrovie Italiane non avessero disponibili tali mezzi alla stazione di Breil, esse potranno farne richiesta alla Compagnia P.L.M.

6) SERVIZIO DELLE MACCHINE SPARTINEVE.

Il servizio degli spartineve fra il confine sud e il confine nord sarà fatto con macchine e personale di scorta delle Ferrovie Italiane.

7) TRANSITO DELLE CARROZZE VIAGGIATORI.

Le carrozze viaggiatori sia in servizio fra la Francia e l'Italia (linea Cuneo-Nizza), sia in servizio fra Cuneo e Ventimiglia proseguiranno direttamente senza trasbordo dalla stazione di transito di Breil.

8) DIPENDENZA E DISCIPLINA DEL PERSONALE.

Il personale delle stazioni e della linea del tratto fra i confini nord e sud appartiene alla Compagnia P.L.M.

Il personale di macchina e dei treni delle Ferrovie Italiane dello Stato durante il servizio sul detto tratto sarà sottoposto agli ordini del personale francese.

Per gli ordini di movimento e per tutte le comunicazioni di servizio relative al movimento dei treni, da scambiarsi per iscritto e verbalmente tra gli agenti italiani della trazione e della condotta dei treni e quelli francesi delle stazioni e della linea, dovrà essere usata la lingua italiana.

9) SERVIZI A CUI SONO ABILITATE LE STAZIONI ITALIANE E LORO IMPIANTI.

I servizi cui sono abilitate le stazioni italiane del tronco S. Dalmazzo di Tenda-Airole e gli impianti dei quali sono provviste, risultano dall'allegato A al presente ordine di servizio.

Ai trasporti di viaggiatori e di cose da e per la stazione di Piena, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo, sono estese le tariffe e condizioni in vigore sulle linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle Concessioni speciali e dal Regolamento trasporti militari.

La fermata di Olivetta S. Michele è abilitata soltanto al servizio viaggiatori e bagagli con le limitazioni vigenti per le case cantoniere, e cioè per il traffico con tutte le stazioni della linea Cuneo-Ventimiglia.

Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà a fornire alla stazione e alla fermata sopra indicate i biglietti, i prontuari manoscritti delle distanze chilometriche e le pubblicazioni relative.

Per le modificazioni da apportare ai prontuari delle distanze chilometriche ed alle altre pubblicazioni di servizio vedasi l'allegato B.

10) GIURISDIZIONE.

L'intera linea (compreso il tratto Ventimiglia-Airole attualmente dipendente dal Compartimento di Genova — Vedi O. S. 152 del 1914) è assegnata, *esclusa la stazione di Ventimiglia*, al Compartimento di Torino e fa parte delle seguenti circoscrizioni:

Sezione Movimento e Traffico - *Torino*.
Sezione Trazione e Materiale. - *Torino*.
Sezione Lavori - *Torino Sud*.
Ispettorato Sanitario { *Genova*. / *Torino*.
Riparto Movimento 3° - *Cuneo*.
Riparto Traffico 1° - *Torino*.
Riparto Lavori - *Cuneo*.
Circolo di Ripartizione - *Torino*.

Locomotive di riserva	Cuneo-S. Dalmazzo (e)	*Cuneo*
	S. Dalmazzo-Airole	*Breil*
	Airole (e)-Ventimiglia	*Ventimiglia*
Carro attrezzi	Cuneo-Breil	*Cuneo*
	Breil-Ventimiglia	*Ventimiglia*

Verifica e ripartizione veicoli	Cuneo-S. Dalmazzo	*Cuneo*
	S. Dalmazzo (e)-Piena (e)	*Breil*
	Piena-Ventimiglia	*Ventimiglia*
Squadre rialzo	Cuneo-S. Dalmazzo	*Torino P. N.*
	S. Dalmazzo (e)-Ventimiglia	*Ventimiglia*
	Stazione di Cuneo	*Cuneo*
Squadre disinfezione veicoli	Cuneo-S. Dalmazzo	*Torino P. N.*
	S. Dalmazzo (e)-Ventimiglia	*Ventimiglia*

Officine per veicoli riparandi - *Torino*
Operai Ufficio Speciale - *Torino*

Vomero sciolto { *Cuneo* / *Limone*

Circoscrizione approvvigionamenti - *Torino*

Circoscrizione doganale { *Savona* / *Torino*

11) TRASPORTO VIAGGIATORI E BAGAGLI IN SERVIZIO INTERNO E CUMULATIVO ITALIANO.

I. — *Trasporti in transito sul tratto francese fra il confine nord e sud.*

a) *Tassazione.*

Ai trasporti suddetti in servizio interno percorrenti il tratto francese fra il confine nord e sud, e cioè provenienti da S. Dalmazzo di Tenda ed oltre, destinati a Piena ed oltre e viceversa, saranno applicate le tariffe in vigore sulle linee delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle previste dalle Concessioni speciali e dal Regolamento trasporti militari, in base al cumulo delle distanze, senza facoltà di fermata e Breil ed a Fontan-Saorge.

In modo analogo saranno tassati i trasporti in servizio cumulativo italiano per quanto riguarda il persorso Ferrovie dello Stato ed il tratto francese fra il confine nord e sud.

Per i trasporti dei bagagli in servizio interno sulle Ferrovie dello Stato e in transito sul tratto francese, si dovrà applicare, quando del caso, una sola tassa minima. Per quelli in servizio cumulativo italiano, un'altra tassa minima per la ferrovia secondaria.

Poichè in conseguenza dell'apertura della nuova linea, questa verrà a determinare, per alcune relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa che attualmente non la interes-

sano, la via più breve, per le relazioni stesse verrà istituita, a cura del Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze, una nuova serie di biglietti valevoli per la nuova via. Le stazioni che non ricevessero tali nuovi biglietti ne faranno richiesta al detto Ufficio di Controllo ed intanto rilasceranno biglietti facoltativi.

Le serie attuali dovranno essere mantenute in distribuzione, qualora la via per la quale i relativi prezzi sono stabiliti, risulti ammessa come deviazione, in caso diverso dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo viaggiatori.

Le nuove deviazioni che debbono essere aggiunte all'elenco di quelle già esistenti per effetto della apertura della nuova linea, risultano dall'allegato C al presente ordine di servizio.

In conseguenza di quanto precede, all'elenco dei biglietti a tagliando, nelle apposite sedi, dovranno essere aggiunte le nuove relazioni che risultano dall'allegato D al presente ordine di servizio.

Per le relazioni per le quali non esistono biglietti a destinazione fissa, le stazioni rilascieranno biglietti facoltativi in uso per il servizio cumulativo italiano. Tanto gli uni che gli altri dovranno essere contabilizzati sui riepiloghi del servizio cumulativo italiano.

b) *Biglietti d'abbonamento.*

Dalla data di apertura del tronco S. Dalmazzo di Tenda-Airole per il computo dei prezzi dei biglietti d'abbonamento ordinari, le linee Cuneo-Ventimiglia e Cuneo-Carmagnola dovranno considerarsi di seconda categoria, cumulando nella distanza tassabile anche il percorso francese.

I biglietti di abbonamento speciali per l'intera Rete e quelli delle serie I, V, V bis e X saranno valevoli per percorrere anche la nuova linea.

Con ordine di servizio a parte verrà provveduto per la variazione dei prezzi dei suddetti biglietti di abbonamento.

Su presentazione di carta di autorizzazione potranno esser rilasciati per la nuova linea, in transito sul tratto francese, biglietti a metà prezzo in base alle tariffe in vigore sulle Ferrovie italiane.

In partenza dalle stazioni di Fontan-Saorge e di Breil per stazioni delle Ferrovie dello Stato, e viceversa, potranno pure essere rilasciati biglietti su presentazione di carte di autorizzazione.

I relativi prezzi verranno calcolati computando la metà prezzo per il percorso italiano fino al confine francese e le quote risultanti dal prospetto inserito al punto 12 per il percorso francese.

c) *Carte di libera circolazione, biglietti di servizio e buoni bagagli.*

Le carte di libera circolazione, i biglietti gratuiti di servizio e i buoni gratuiti per il trasporto dei bagagli rilasciati agli agenti delle Ferrovie italiane dello Stato e alle loro famiglie saranno validi per il transito fra il confine nord e sud del tratto francese.

Le carte di libera circolazione, i biglietti gratuiti e a tariffa ridotta rilasciati a favore degli agenti della P.L.M. e delle loro famiglie, saranno validi sul tratto di linea situato in territorio francese, nonchè per il transito sui tratti di linea situati in territorio italiano fra il confine sud e Ventimiglia confine.

Le concessoni di cui sopra saranno ugualmente valevoli per gli agenti delle altre reti francesi e per le loro famiglie, ma soltanto per quanto riguarda i tratti Breil confine nord e Breil confine sud.

II. — *Trasporti da o per Breil loco e Fontan-Saorge loco.*

a) *Servizio viaggiatori e bagagli.*

Detti trasporti vengono assimilati a quelli eseguiti in servizio cumulativo italiano e, di conseguenza, le stazioni dovranno adoperare i formulari in uso per detto servizio.

La tassazione dovrà essere la seguente:

Percorso italiano: tariffe interne o cumulative italiane fino al confine geografico.

Percorso francese: le quote in lire indicate in appresso, tanto per i trasporti a tariffa ordinaria, quanto per quelli a tariffa comunque ridotta.

PERCORSI	Distanze	Biglietti corsa semplice			Bagagli e velocipedi per frazione indivisibile di 10 Kg.	Cani per capo
		1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.		
Breil-Confine nord . .	15 km.	5.1[illegible]	3.50	2.25	0.54 (1)	2.15
Breil-Confine sud . .	5 »	2.05	1.40	0.95	0.39 (1)	2.15
Fontan-Saorge-Confine nord	8 »	2.75	1.90	1.25	0.43 (1)	2.15
Fontan-Saorge-Confine sud	12 »	4.15	2.80	1.85	0.49 (1)	2.15

(1) tassa minima: 2.85 per spedizione.

N. B. — Per i trasporti dei bagagli s'intende che dovrà essere riscossa una tassa minima per il percorso sulle Ferrovie dello Stato ed una per il percorso francese.

Viaggiatori. In aggiunta al prezzo dei biglietti che le stazioni di Breil e Fontan-Saorge emettono in destinazione di stazioni italiane, dev'essere riscossa la tassa di bollo francese nella misura seguente:

lire 0,20 per importi da lire 7,45 a lire 74
» 0,40 » » » » 74,05 a » 740
» 0,80 » » » » 740,05 a » 7400

Bagagli. Per le spedizioni di bagagli in partenza da Breil e da Fontan-Saorge e dirette a stazioni italiane, devesi riscuotere in aggiunta al prezzo di trasporto, i seguenti diritti di registrazione a profitto delle Ferrovie francesi:

1) lire 0,65 per ogni registrazione di biciclette, carrozzine per bambini e carrozzelle per persone impedite;

2) lire 0,95 per ogni registrazione di bagaglio;

3) lire 1,70 per ogni registrazione di cani (tassa per ogni capo); oltre al diritto di bollo francese di lire 0,20.

Per le spedizioni di bagagli in partenza da stazioni italiane e dirette a Breil e Fontan-Saorge, devesi invece riscuotere un diritto di bollo francese di lire 0,20 per ogni registrazione.

b) *Servizio merci.*

Vedi punti 16 e 18.

12) TRASPORTO MERCI IN SERVIZIO INTERNO E CUMULATIVO ITALIANO IN TRANSITO SUL TRATTO FRANCESE FRA IL CONFINE NORD E SUD.

Per i trasporti in servizio interno e cumulativo italiano percorrenti il tratto francese fra il confine nord e sud, e cioè provenienti da S. Dalmazzo di Tenda ed oltre destinati a Piena ed oltre, e viceversa, dovranno essere adoperati i documenti del servizio interno e cumulativo italiano a seconda del caso.

Allo scopo di attribuire alla P.L.M. le quote per il percorso francese, la stazione di S. Dalmazzo di Tenda dovrà compilare e rimettere quindicinalmente, per il traffico nei due sensi, al Controllo merci interno e internazionale di Torino, un elenco dei trasporti in transito sul detto percorso. Il modulo adatto sarà fornito dal citato Controllo e dovrà comprendere il numero del treno, la data ed il numero di spedizione, la stazione mittente e destinataria, la qualità ed il peso della merce.

Ai trasporti in parola saranno applicate le tariffe in vigore sulle linee delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle previste dalle Concessioni speciali e dal Regolamento trasporti militari, in base al cumulo delle distanze del percorso delle Ferrovie dello Stato ed il tratto francese predetto.

Per i trasporti internazionali percorrenti solo in transito il tratto francese fra il confine nord e sud vedi il punto 19.

13) TRASPORTO DI VIAGGIATORI E DI COSE DALLA FRANCIA, IN TRANSITO SUL TRATTO ITALIANO DA VENTIMIGLIA CONFINE A BREIL CONFINE SUD.

Per reciprocità è consentito che ai trasporti in parola siano applicate le tariffe e condizioni interne delle ferrovie francesi.

14) VERSAMENTI.

Le stazioni italiane della linea Cuneo-Ventimiglia (Ventimiglia esclusa) effettueranno il versamento degli introiti, con le modalità e la periodicità ora in uso, alla Cassa Compartimentale di Torino.

La stazione di Piena osserverà la periodicità indicata alla lettera E dell'O. S. n. 184-1913, e cioè ogni cinque giorni.

La fermata di Olivetta S. Michele effettuerà i suoi versamenti giornalieri alla stazione di Airole, seguendo le disposizioni in vigore per le case cantoniere.

15) DISTANZE CHILOMETRICHE.

Le distanze chilometriche fra le stazioni dell'intera linea Cuneo-Ventimiglia, compreso il tratto francese fra il confine nord e sud, risultano dalla nuova tabella chilometrica n. 27, costituente l'allegato E al presente O. S.

B) *Attivazione del servizio internazionale per viaggiatori e cose da e per la Francia per il nuovo transito di Breil.*

Con la contemporanea apertura all'esercizio del tronco francese Breil-Nizza si inizia anche il servizio internazionale con la Francia, attraverso il transito di Breil, di viaggiatori, bagagli, valori, merci, veicoli e bestiame.

Per il traffico da e per Fontan-Saorge vedi le disposizioni di cui al punto 18.

16) FUNZIONE DELLA STAZIONE DI TRANSITO DI BREIL DELLE FERROVIE P. L. M.

Alla stazione di Breil delle Ferrovie P. L. M. si effettua lo scambio dei trasporti fra le Ferrovie dello Stato e quelle della P. L. M relativi al traffico internazionale dei viaggiatori, bagagli, merci, valori, veicoli e bestiame, sia in servizio diretto, sia da ferrovia a ferrovia, nonchè la consegna e verifica dei

veicoli ed attrezzi di carico che passano dall'una all'altra Amministrazione.

Per le operazioni del traffico internazionale, e, nei rapporti di scambio fra le Ferrovie dello Stato e quelle della P. L. M., la stazione di Breil funziona quale stazione di transito tanto per il confine nord, quanto per il confine sud colla denominazione di Breil-transito.

Apposita convenzione regola i rapporti fra le due Amministrazioni interessate per l'uso di detta stazione.

Per lo scambio dei trasporti e dei veicoli da una Amministrazione all'altra, nonchè per le relative verifiche e registrazioni, ciascuna Amministrazione provvede con proprio personale.

Le Ferrovie francesi provvederanno con proprio personale alla vendita dei biglietti ed all'effettuazione dei trasporti di bagagli in destinazione dell'Italia in servizio cumulativo italiano sia per la direzione di Cuneo sia per quella di Ventimiglia.

Per la contabilizzazione di tali trasporti gli agenti della P. L. M. si uniformeranno alle norme contabili in vigore sulle Ferrovie dello Stato, effettuando il versamento in lire degli introiti al rappresentante in sede delle Ferrovie dello Stato. Queste ultime poi provvederanno, in sede competente, ad accreditare alle corrispondenti le quote afferenti al percorso francese.

Il rappresentante delle F. S. provvederà, a sua volta, al versamento giornaliero delle somme ricevute alla Cassa Compartimentale di Torino.

17) CONTABILITA' DEL TRANSITO INTERNAZIONALE DI BREIL.

Per quanto riguarda lo scambio dei trasporti merci, valori, veicoli, e bestiame ecc., a partire dal giorno 31 ottobre 1928 cominceranno a funzionare le due gestioni contabili di transito (G. V. e P. V.) seguendo le disposizioni contenute nelle « Norme riguardanti la contabilità di transito, la resa dei conti e la liquidazione per il servizio merci diretto italo-francese (Via Chiasso-Pino-Iselle-Modane-Ventimiglia), edizione 1° agosto 1926 », e l'« Instruction concernant la comptabilité, le décompte et le Règlement des soldes pour le trafic direct des marchandises entre la France et l'Italie (edizione ottobre 1924) »; nonchè le norme particolari che verranno emanate dalle amministrazioni interessate.

I trasporti suddetti dall'Italia a Breil e viceversa, formeranno ugualmente oggetto di regolari scritturazioni alle gestioni di transito delle due Amministrazioni.

18) SERVIZIO NELLA STAZIONE DI FONTAN-SAORGE.

Nella stazione P. L. M. di Fontan-Saorge le Ferrovie francesi cureranno, come in quella di Breil, la vendita dei biglietti e l'accettazione dei trasporti di bagagli in destinazione dell'Italia, seguendo le modalità ed il sistema di tassazione indicato nel punto precedente per Breil.

Il versamento in lire degli introiti dovrà essere effettuato giornalmente al rappresentante delle F. S. a Breil.

Lo scambio dei trasporti delle cose da e per Fontan-Saorge, transitanti per il confine nord, viene eseguito fra il Capo stazione P. L. M. di Fontan-Saorge ed il personale italiano del treno, con le seguenti modalità:

a) *Trasporti da Fontan-Saorge per S. Dalmazzo di Tenda ed oltre.*

La stazione di Fontan-Saorge redigerà un elenco di consegna distintamente per modo di trasporto (G. V. e P. V.) e consegnerà i trasporti ed i relativi documenti, al personale italiano, ritirando firma da quest'ultimo sulla matrice dell'elenco.

Alla fine della giornata, detta stazione invierà gli elenchi di consegna all'Ufficio transito di Breil P. L. M., il quale ne prenderà carico nella sua contabilità e ne farà la trasmissione all'Ufficio di transito italiano.

b) *Trasporti da S. Dalmazzo di Tenda ed oltre a Fontan-Saorge.*

La stazione di S. Dalmazzo di Tenda redigerà un elenco di consegna distintamente per modo di trasporto (G. V. e P. V.) e lo rimetterà, con la merce ed i documenti relativi, al personale italiano del treno.

Questo, a sua volta, consegnerà il tutto al Capo stazione di Fontan-Saorge, il quale, per i trasporti in porto assegnato, aggiungerà, eventualmente, la tassa francese sui documenti.

Alla fine della giornata, detto Capo stazione invierà gli elenchi di consegna all'Ufficio transito italiano di Breil, che, dopo aver eseguito le operazioni di sua competenza, ne curerà la trasmissione all'Ufficio di transito francese.

19) TARIFFE E DOCUMENTI DI TRASPORTO.

I trasporti in servizio internazionale avranno luogo su presentazione della lettera di vettura internazionale.

L'applicazione delle tariffe francesi e italiane dirette od

interne avrà luogo in base al percorso rispettivo fino al confine geografico.

Ai trasporti in servizio internazionale in entrata ed in uscita dall'Italia attraverso gli altri transiti internazionali e percorrenti il tratto francese fra il confine nord e sud, sono applicabili sul percorso italiano e il tratto francese medesimo cumulati, i prezzi delle tariffe interne italiane o di quelle dirette in vigore.

20) SCAMBIO DEI TRASPORTI FRA LE DUE AMMINISTRAZIONI.

La consegna e riconsegna dei trasporti fra le F. S. e la P. L. M. avviene alla stazione di Breil, che funziona come stazione di transito.

Lo scambio delle merci di qualsiasi specie a G. ed a P. V. si effettua in via simbolica senza riconoscimento in contradittorio.

Tuttavia l'Amministrazione consegnante e quella ricevente possono pretendere all'atto del passaggio il riconoscimento in contradittorio dello stato delle spedizioni di oro ed argento in verghe, del platino, del numerario, delle carte valori e di quelle importanti, delle perle e pietre preziose, dei gioielli e degli oggetti di valore.

Lo scambio di queste ultime spedizioni si effettua dietro rilascio di ricevuta.

Lo scambio dei trasporti da o per Fontan-Saorge, transitanti per il confine nord, avviene direttamente fra il Capo stazione di Fontan-Saorge e il Capo conduttore del treno.

21) RISPEDIZIONI.

A Breil sono ammesse le rispedizioni conformemente al paragrafo XXII delle prescrizioni della tariffa diretta italo-francese. Le rispedizioni nei due sensi sono accettate dalla gestione locale P. L. M.

Senso Francia-Italia: la gestione locale P. L. M. di Breil applicherà agli arrivi da rispedire la tassa calcolata fino al confine (nord o sud) ed apporrà sulla lettera di vettura e sui documenti relativi alla rispedizione il bollo con la dicitura:

Transport taxé jusqu'à Breil-frontière.

Senso Italia-Francia: i trasporti dall'Italia appoggiati a Breil per la rispedizione debbono essere effettuati in porto-assegnato per tutto il percorso od almeno per il percorso francese

dal confine a Breil. L'ufficio di transito italiano contabilizzerà soltanto la tassa relativa al percorso italiano ed apporrà sui documenti di trasporto il bollo con la dicitura:

Tassa dal confine a Breil da riscuotere sulla rispedizione.

La gestione locale P. L. M. di Breil applicherà le tasse dal confine.

22) ISTRUZIONI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DOGANALE.

Parte Prima.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1) Le operazioni doganali per i viaggiatori e bagagli avranno luogo, sia da parte della *Dogana francese,* sia da parte della *Dogana italiana*:

— a Breil (entrata in Francia e uscita dalla Francia, uscita dall'Italia ed entrata in Italia) per i viaggiatori e bagagli del traffico internazionale, in provenienza o in destinazione di stazioni verso Ventimiglia, e per i viaggiatori e bagagli del traffico internazionale, in provenienza od a destinazione di stazioni verso S. Dalmazzo, i quali non devono subire la visita a Fontan-Saorge;

— a Fontan-Saorge (entrata in Francia e uscita dalla Francia; uscita dall'Italia ed entrata in Italia) per i viaggiatori e bagagli del locale, in provenienza o a destinazione delle stazioni verso Cuneo.

I bagagli registrati in provenienza dall'Italia ed in destinazione dell'Italia (circolazione), che transiteranno sulla sezione di linea in territorio francese. compresa tra le frontiere nord e sud, saranno sottoposti a chiusura doganale da parte della dogana italiana e saranno esenti da visita.

2) Le operazioni doganali per le merci avranno luogo:

quelle della *dogana francese*:

— *a Breil,* per il traffico internazionale locale e per il traffico internazionale di transito;

— *a Fontan-Saorge,* per il solo traffico internazionale locale;

quelle della *dogana italiana*:

— *a S. Dalmazzo di Tenda,* per il traffico internazionale locale e per il traffico internazionale da e per stazioni verso Cuneo ed oltre;

— *a Piena,* per il solo traffico internazionale da e per Piena, Airole, Bevera;

— *a Ventimiglia,* per il traffico internazionale da e per Ventimiglia ed oltre, verso Genova.

3) Per i trasporti *dall'Italia per l'Italia,* in circolazione sulla sezione francese tra le frontiere nord e sud, le F. S. prepareranno e presenteranno i documenti doganali necessari al passaggio di detti trasporti.

Per i trasporti dalla *Francia per la Francia,* in circolazione sulla sezione italiana tra la frontiera sud e Ventimiglia-frontiera, la P. L. M. preparerà e presenterà i documenti doganali necessari al passaggio di tali trasporti.

Per gli altri trasporti, ogni amministrazione ferroviaria provvederà alle operazioni doganali presso la Dogana del proprio Paese.

Ogni amministrazione ferroviaria pagherà alla Dogana presso la quale dovrà effettuare operazioni doganali, i diritti e le spese corrispondenti a tali operazioni.

4) *Nuovi uffici doganali.*

In conseguenza di quanto sopra sono istituiti presso le stazioni di S. Dalmazzo di Tenda, Piena, Fontan-Saorge e Breil dei nuovi uffici doganali italiani.

5) *Compimento delle formalità doganali italiane.*

A norma dell'articolo 30 delle Condizioni e Tariffe dei trasporti e dell'articolo 15 della Convenzione Internazionale di Berna, il compimento delle operazioni e formalità doganali occorrenti per i trasporti delle merci ed altri oggetti spetta alle Ferrovie, eccezione fatta pei bagagli e per gli oggetti che i viaggiatori portano seco, pei quali provvedono i viaggiatori medesimi.

In relazione a quanto sopra, vengono istituite le nuove agenzie doganali delle Ferrovie dello Stato di San Dalmazzo di Tenda e Piena.

Per l'eventuale invio nelle Dogane interne dei bagagli registrati e non sdoganati nella stazione di Breil, provvederà direttamente la stazione stessa, effettuando l'inoltro in esenzione di visita con bolletta di cauzione su lista di carico, seguendo le norme contenute nell'art. 28 delle Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie.

6) A Fontan-Saorge non vi sono agenti delle Ferrovie dello Stato, perciò le operazioni doganali italiane relative al traffico locale bagagli in servizio internazionale saranno com-

piute a cura delle parti. Di conseguenza non è ammesso appoggiarvi bagagli con bolletta cauzione emessa in nome della ferrovia.

7) Le norme e tariffe da applicarsi per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali italiane sono quelle contenute nel fascicolo dei « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie » edizione 1924 e nelle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » edizione 1924 e modificazioni successive.

8) In conseguenza di quanto sopra si dovranno praticare alle Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie (edizione 1924) le variazioni e aggiunte di cui *all'allegato* **F**, al presente ordine di servizio.

Parte Seconda.

DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO.

§ 1) Viaggiatori e bagagli.

Dogana di Fontan-Saorge.

A) *Viaggiatori e bagagli in arrivo a Fontan-Saorge da S. Dalmazzo ed oltre e diretti a Fontan-Saorge loco*:

Dovranno subire nella sala comune di Fontan-Saorge, la visita della Dogana italiana per l'uscita dall'Italia e quella della Dogana francese per l'entrata in Francia. (I viaggiatori diretti a Breil od oltre verso Nizza dovranno rimanere nel treno fino a Breil, dove subiranno la visita doganale).

B) *Viaggiatori e bagagli in servizio locale, da Fontan-Saorge, diretti a Breil o verso Nizza*:

Non subiranno visita doganale, rimanendo in territorio francese. I viaggiatori prenderanno posto sul treno in carrozze o compartimenti distinti da quelli occupati dai viaggiatori in circolazione sul tratto francese di cui al punto precedente.

Analogamente i loro bagagli registrati saranno tenuti distinti da quelli destinati ad entrare in Italia a Piena.

(La Dogana italiana e quella francese prenderanno accordi, per tenere distinti i viaggiatori e bagagli, provenienti da Fontan-Saorge loco e destinati a rimanere in Francia, da quelli in servizio internazionale e da quelli in circolazione).

C) *Viaggiatori e bagagli da Fontan-Saorge diretti a Piena ed oltre.*

Non subiranno visita doganale a Fontan-Saorge, ma a Breil; i viagiatori prenderanno posto nelle carrozze o comparti destinati ai viaggiatori che debbono restare in territorio francese. Per il carico dei loro bagagli registrati si seguirà la norma di cui alla lettera B).

D) *Viaggiatori e bagagli in partenza da Fontan-Saorge per S. Dalmazzo ed oltre.*

Saranno sottoposti, nella sala comune di Fontan-Saorge, a visita da parte della Dogana francese per l'uscita dalla Francia e della Dogana italiana per l'entrata in Italia.

Dogana di Breil.

A) *Viaggiatori e bagagli in arrivo da Piena e diretti a Breil o verso Nizza o a Fontan-Saorge.*

Essi dovranno subire nella sala comune di Breil la visita della Dogana italiana per l'uscita dall'Italia e quella della Dogana francese per l'entrata in Francia.

I viaggiatori diretti a Fontan-Saorge loco dovranno riprendere posto nel treno in carrozze o comparti distinti da quelli occupati dai viaggiatori pure provenienti dall'Italia e che vi debbono rientrare a S. Dalmazzo.

I bagagli registrati dei viaggiatori, diretti a Fontan-Saorge loco, dopo la visita saranno ricaricati in comparti distinti da quelli dei bagagli destinati a rientrare in Italia a S. Dalmazzo.

B) *Viaggiatori e bagagli in partenza da Breil loco, o provenienti dalla direzione Nizza-Breil e diretti a Fontan-Saorge:*

Non accederanno nell'interno della stazione se non dopo ultimata la visita dei bagagli e dei viaggiatori giunti dall'Italia e diretti in Francia e non subiranno visita doganale, rimanendo in territorio francese. Prenderanno posto sul treno in carrozze o comparti distinti da quelli occupati dai viaggiatori in circolazione sul tratto francese. Quelli provenienti dalla sezione Nizza-Breil potranno rimanere nelle vetture giunte a Nizza e destinate a proseguire per Fontan-Saorge. Analogamente i loro bagagli registrati saranno caricati assieme a quelli da sdoganarsi e tenuti distinti da quelli in circolazione destinati a rientrare in Italia a S. Dalmazzo.

C) *Viaggiatori e bagagli in partenza da Breil-loco o provenienti dalla sezione Nizza-Breil e diretti a S. Dalmazzo ed oltre:*

Saranno sottoposti a Breil alla visita della Dogana francese per l'uscita dalla Francia e a quella della Dogana italiana

per l'entrata in Italia dopo ultimata la visita dei viaggiatori giunti dall'Italia e diretti in Francia. Prenderanno posto sul treno nelle carrozze o comparti dei viaggiatori in circolazione. Non dovranno scendere nella stazione di Fontan-Saorge. I loro bagagli registrati, dopo visitati, saranno trattati come quelli in circolazione e rinchiusi negli speciali comparti destinati per questi ultimi.

D) *Viaggiatori e bagagli in partenza da Breil loco o provenienti dalla sezione Nizza-Breil, diretti a Piena ed oltre*:

Saranno sottoposti a Breil alla visita della Dogana francese per l'uscita dalla Francia e della Dogana italiana per l'entrata in Italia, i viaggiatori e i bagagli in partenza da Breil loco per Piena ed oltre, quelli giunti dalla linea Nizza-Breil e diretti a Piena ed oltre ed eventualmente quelli saliti in treno a Fontan-Saorge che non abbiano subìto colà la visita doganale.

E) *Viaggiatori e bagagli provenienti da S. Dalmazzo ed oltre e diretti a Breil ed oltre verso Nizza*:

Subiranno la visita a Breil come è stato detto al punto A) del paragrafo 1°, la visita doganale italiana per l'uscita dall'Italia e quella della Dogana francese per l'entrata in Francia.

VIAGGIATORI E BAGAGLI DALL'ITALIA PER L'ITALIA (CIRCOLAZIONE).

I viaggiatori e i bagagli a mano saranno esonerati da visita doganale, ma i viaggiatori non dovranno scendere dal treno nè a Fontan-Saorge, nè a Breil.

I bagagli registrati saranno trattati come le merci in circolazione (vedi paragrafo 3).

§ 2) Servizio doganale per le merci estere in entrata e per quelle nazionali in uscita.

A) *Merci estere in arrivo dalla Francia*:

1) A S. Dalmazzo — operazioni doganali a S. Dalmazzo.

2) A Piena — sdoganamento delle sole merci dirette a Piena loco ed alle stazioni di Airole e Bevera.

Le merci destinate a Ventimiglia ed oltre, dovranno essere spedite in cauzione a Ventimiglia o ad altre dogane interne per le operazioni di sdoganamento.

B) *Merci estere in arrivo a S. Dalmazzo e a Piena, destinate ad altre dogane del Regno e transitanti sul territorio francese*:

Saranno spedite con bollette a cauzione per merci estere e, se trattasi di merci giunte a S. Dalmazzo od a Piena con bollette già emesse da altre dogane, per quella di effettiva destinazione, proseguiranno con lo stesso documento fino a destino.

Tutte queste merci, come si dirà in appresso, dovranno essere sommariamente descritte, con la indicazione delle bollette a cauzione che le accompagnano, nella colonna « annotazioni » della « lista di carico per merci nazionali in circolazione » (mod. CH. 34).

C) *Merci nazionali in uscita per la Francia*:

1) Da S. Dalmazzo: operazioni di uscita a S. Dalmazzo.

2) Da Piena: operazioni di uscita a Piena per le sole merci provenienti da Airole, Bevera e Piena loco.

Per le merci provenienti da Ventimiglia ed oltre, le operazioni di uscita dovranno essere compiute a Ventimiglia.

§ 3) Servizio doganale per le merci nazionali in circolazione: da S. Dalmazzo per Piena e da Piena per S. Dalmazzo.

Se in carri completi, questi dovranno venire piombati dalla dogana di uscita; se in colli sciolti, questi dovranno venire rinchiusi in carri o comparti da piombare (o da assicurare con lucchetti speciali) a norma della Convenzione di Berna. Quando si tratta di colli isolati che non possono racchiudersi in carri o comparti, essi dovranno essere ammagliati e piombati.

L'Amministrazione delle F. S. presenterà alla dogana di uscita una speciale lista di carico, compilata su apposito modello di nuova istituzione (modulo A-52-ter per le dogane, speciale per i trasporti sulla linea Cuneo-Ventimiglia, e modulo Ch-34 delle F. S.) in quattro esemplari, *anche a decalco*. In detta lista di carico le merci contenute in ciascun carro o comparto saranno indicate sommariamente e vi saranno pure descritti i colli isolati non racchiusi in carri o comparti.

In detta lista di carico, come già si è accennato sopra, dovranno essere comprese anche le merci estere accompagnate da bolletta cauzione e che devono transitare sulla tratta di linea in territorio francese. Pertanto nella compilazione della « lista di carico » medesima, si dovrà tener presente che alle merci nazionali sono riservate le colonne del tracciato, mentre le merci estere vi dovranno essere descritte solo nella colonna « anno-

tazioni », con la citazione delle bollette a cauzione che le accompagnano.

La Dogana, da parte sua, nel risultato di visita farà menzione di tali merci estere le quali, naturalmente, conserveranno i piombi delle dogane di origine.

La Dogana procederà a norma degli articoli 263 e seguenti del Regolamento per l'esecuzione della legge doganale, con l'avvertenza che dopo di aver convertita la dichiarazione in bolletta di Lasciapassare per merci nazionali, ne tratterrà un esemplare come matrice e consegnerà alle F. S. gli altri tre esemplari, dei quali uno accompagnerà le merci fino alla dogana di reingresso e gli altri due saranno dalle F. S. trasmessi alle ferrovie P. L. M., per uso della Dogana francese.

I piombi apposti dalla Dogana dovranno considerarsi come apposti nell'interesse della Dogana stessa e perciò senza liquidazione dei relativi diritti. I lucchetti saranno forniti dalla Amministrazione ferroviaria.

La Dogana di reingresso darà scarico alla bolletta di lasciapassare dopo accertata la integrità dei piombi e dei lucchetti e procederà alla verifica interna dei carri, dei comparti e dei colli solo in caso di sospetto di frode.

Per i treni discendenti la bolletta di lasciapassare sarà emessa dalla dogana di S. Dalmazzo.

Per i treni ascendenti invece la bolletta di lasciapassare sarà emessa dalla dogana di Piena.

NB. — I bagagli registrati che dovranno attraversare in circolazione il saliente S. Dalmazzo-Piena, saranno trattati come le merci in circolazione, avvertendo però che per i bagagli provenienti da Ventimiglia ed oltre con treni non aventi fermata a Piena, la bolletta di lasciapassare sarà emessa dalla dogana di Ventimiglia in base a lista di carico Ch-34, presentata da quella stazione medesima.

Occorrendo legittimare la nazionalità dei bagagli visitati a Breil e rinchiusi nei comparti piombati dei bagagliai, assieme ai bagagli in circolazione, le dette dogane emetteranno bolletta di lasciapassare mod. A 25 su dichiarazione verbale, che verrà scaricata alla prima dogana posta in territorio nazionale assieme alla lista di carico relativa ai bagagli in circolazione.

I bagagli registrati dei viaggiatori che salgono nei treni a Breil potranno, a richiesta della ferrovia, essere spediti in cauzione in esenzione di visita su 1/c, alla dogana da cui devono uscire dall'Italia.

§ 4) Merci in provenienza dalla Francia e dirette in Francia, in circolazione, sulla tratta Ventimiglia-Frontiera Sud.

Saranno sottoposte da parte della Dogana francese a formalità analoghe a quelle introdotte in Italia per i trasporti italiani in circolazione sulla tratta francese tra le Frontiere nord e sud.

Perciò le dette merci transiteranno sul tratto situato in territorio italiano scortate da bollette doganali emesse dalla dogana francese.

Di tali bollette la P. L. M. consegnerà due copie alle Ferrovie italiane dello Stato che le completeranno nella parte di loro competenza e provvederanno a che la dogana e la finanza italiane, dopo le eventuali registrazioni, vi appongano quei visti voluti dallo stampato, tanto all'entrata quanto all'uscita.

23) FORNITURA BIGLIETTI, STAMPATI E PUBBLICAZIONI.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la fornitura dei biglietti di viaggio e bollettari bagagli necessari per il servizio delle stazioni di Breil e Fontan-Saorge e delle pubblicazioni e stampati occorrenti anche per quanto riguarda l'impianto delle Agenzie e Sezioni Doganali di S. Dalmazzo di Tenda, Piena, Breil, Fontan-Saorge.

24) SCAMBIO MATERIALE.

La consegna, riconsegna e la verifica tecnica dei veicoli, nonchè degli attrezzi di carico e copertoni avranno luogo in stazione di Breil secondo le norme del « Regolamento sul reciproco uso di carri nel servizio internazinale (R.I.V.) » e della Convenzione particolare stipulata fra le due Amministrazioni.

25) SERVIZIO SANITARIO.

Per il servizio sanitario il tratto S. Dalmazzo di Tenda-confine francese nord dipenderà dall'Ispettorato Sanitario di Torino e il tratto Airole-confine francese sud dipenderà dall'Ispettorato Sanitario di Genova.

Si ricorda, per opportuno avviso al pubblico, che anche i viaggiatori da stazioni italiane a stazioni italiane, in transito sul tratto francese, dovranno essere muniti di regolare passaporto per la Francia.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 7 *e* 9.

Allegato A all'Ordine di Servizio N. 161

Quadro delle stazioni del tronco S. Dalmazzo di Tenda-Airole

colle indicazioni dei servizi ai quali sono abilitate e degli impianti fissi di cui sono provviste

Pagina del prontuario nella quale la stazione deve essere aggiunta	STAZIONI fermate case cantoniere ecc.	LINEA	Compartimento o Delegazione	Provincia	Servizi ai quali sono abilitate le stazioni ecc.							Impianti fissi				
					Viaggiatori	Bagagli	Merci		Veicoli	Bestiame	Telegr. in servizio e privati	Piani caricatori		Gru fisse	Bilancie a ponte	Sagoma limite
							G. V.	P. V.				di testa	di fianco	Portata massima per tonn.		
80	S. Dalmazzo di Tenda (3)	Cuneo-Ventimiglia	Torino	Cuneo	V	B	G	P	V	B	S	T	F	10	40	S
68	Piena (6)	id.	id.	Imperia	V	B	G (b)	P (b)	—	—	S	—	—	—	—	—
62	Olivetta S. Michele . . .	id.	id.	id.	V (i)	B (i)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

(3) Nella stazione di S. Dalmazzo di Tenda si compiono le formalità doganali italiane relative al traffico internazionale delle merci da e per stazioni verso Cuneo.

(6) Stazione dove si effettuano le formalità doganali italiane relative al traffico internazionale merci da e per le stazioni di Piena, Airole e Bevera.

Allegato B all'Ordine di Servizio N. 161

Modificazioni da portare alle pubblicazioni di servizio.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 8, dalle linee del Compartimento di Genova, cancellare l'indicazione della linea « Ventimiglia-Airole »;

— a pagina 9, alle linee del Compartimento di Torino, modificare l'indicazione della linea « Airasca-Cuneo-S. Dalmazzo di Tenda » in « Airasca-Cuneo-Ventimiglia (esclusa) »;

— a pagina 35, fra i nomi di Conegliano e Conselice inserire:

« Confine francese nord (7) Cuneo-Ventimiglia/Torino/Cuneo/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/

« Confine francese sud (7) Cuneo-Ventimiglia/Torino/Imperia/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/ »

e in calce alla pagina stessa trascrivere la seguente nota:

(7) Non è stazione ma semplice punto di allacciamento agli effetti del computo delle distanze e della tassazione dei trasporti in servizio internazionale;

—a pagina 111, fra i nomi di Conegliano e Conselice inserire:

« Confine francese nord/1° Torino/3° Cuneo/

« Confine francese sud/1° Torino/3° Cuneo/ »;

— a pagina 62, fra i nomi di Oliveri Tindari e Olmeneta, inserire:

« Olivetta S .Michele/Cuneo-Ventimiglia/Torino/Imperia/ (Casa cantoniera) V (i)/B (i)/////////////;

— a pagina 68, fra i nomi di Piedimonte e Pieris Turriaco, inserire:

« Piena/Cuneo-Ventimiglia/Torino/Imperia/ V/B/G (b)/P (b)//////////;

— a pagina 119, fra i nomi di Oliveri Tindari e Olmeneta, inserire:

« Olivetta S. Michele (Casa cantoniera)/1° Torino/3° Cuneo/ »;

— a pagina 120, fra i nomi di Piedimonte e Pieris Turriaco, inserire:

« Piena/1° Torino/3° Cuneo/.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— all'indice grafico quadro n. I tracciare una linea da S. Dalmazzo di Tenda ad Airole;

— a pagina 19 sostituire la tabella polimetrica n. 27 con quella di cui all'allegato E al presente ordine servizio;

— a pagina 58, fra i nomi di Brandizzo e Brenna Alzate, inserire:

« Breil/27/ »;

— a pagina 61 fra i nomi di Conegliano e Conselice, inserire:

« Confine francese nord /27/ »
« Confine francese sud /27/ »;

— a pagina 62, fra i nomi di Fontaniva e Fontecchio, inserire:

« Fontan-Saorge /27/ »;

— a pagina 66, fra i nomi di Oliveri Tindari e Olmeneta, inserire:

« Olivetta S. Michele ● /27/ »;

— a pagina 67, fra i nomi di Piedimonte e Pieris Turriaco, inserire:

« Piena /27/ ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 5, di contro al n. 7, modificare l'indicazione della linea Cuneo-S. Dalmazzo di Tenda in « Cuneo-Ventimiglia »;

— a pagina 6, di contro al numero 64, cancellare l'indicazione della linea Airole-Ventimiglia;

— a pagina 9, fra i nomi di Brandizzo e Brenna Alzate, inserire:

« Breil (8) /// »;

— a pagina 11, fra i nomi di Fontaniva e Fontecchio inserire:

« Fontan-Saorge (8) /// »;

— a pagina 13, fra i nomi di Oliveri Tindari e Olmeneta, inserire:

« Olivetta S. Michele ★ L B /T/7/ »;

— a pagina 14, fra i nomi di Piemonte e Pieris Turriaco, inserire:

« Piena L P/T/7/ »;

— a pagina 18, trascrivere la seguente annotazione:

(8) Breil e Fontan-Saorge sono stazioni francesi appartenenti alla Compagnia P. L. M.

Aggiunte da apportare ai prontuari manoscritti delle distanze in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo.

All'indice alfabetico, nella sede opportuna, inserire i nomi delle sottoindicate località col numero della pagina ed il rispettivo numero progressivo.

	Prontuari merci		Prontuari viaggiatori	
	Numero pagina	Numero progressivo	Numero pagina	Numero progressivo
Confine francese nord . .	35	29	35	30 bis
Confine francese sud . .	35	30	35	31
Olivetta S. Michele (casa cantoniera)	35	32	35	32
Piena	35	31	35	31 bis

Nella carta schematica riunire i due tratti di linea della Cuneo-Ventimiglia e nell'angolo formato dalle linee Ventimiglia-Cuneo e Ventimiglia-Savona, tracciare un dischetto con l'indicazione del n. 263 e di contro trascrivere il nome di« Ventimiglia stazione ».

Nell'elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza, segnare il n. 263 e, di contro, trascrivere il nome di « Ventimiglia stazione ».

A pagina 35 dei prontuari manoscritti delle distanze valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli, di contro ai numeri 30 bis, 31, 31 bis e 32 trascrivere rispettivamente i nomi di Confine francese nord, Confine francese sud, Piena e Olivetta S. Michele.

A pagina 35 dei prontuari manoscritti delle distanze valevoli pr la tassazione dei trasporti merci di contro ai numeri 29, 30, 31 e 32 trascrivere rispettivamente i nomi di Confine francese nord, Confine francese sud, Piena e Olivetta S. Michele.

In tutti i prontuari manoscritti delle distanze, in uso nelle gestioni viaggiatori, bagagli e merci, di contro ai nomi delle località suddette dovranno essere indicate le rispettive distanze formate aggiungendo a quella risultante per Cuneo (pagina 35) ed a quella per Ventimiglia stazione (pag. 41), le altre di cui al prospetto seguente, e scegliendo per ciascuna località la distanza che dal confronto risulterà minore. L'istradamento da esporsi sarà quello stesso indicato per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza, seguito dal n. 63, se la distanza è formata per la via di Cuneo, o dal n. 263 se è formata per la via di Ventimiglia stazione.

	Cuneo	Ventimiglia stazione
Confine francese nord . . .	63	37
Confine francese sud. . . .	83	18
Piena	83	18
Olivetta S. Michele	87	14

Le agenzie, le stazioni di confine e le amministrazioni secondarie formeranno le distanze per i nuovi transiti di Confine francese nord, e Confine francese sud nel modo sopra indicato, mentre per formare le nuove distanze per Ventimiglia confine si dovrà aggiungere km. 8 alla distanza risultante nei prontuari manoscritti per Ventimiglia stazione, km. 108 a quella risultante per Cuneo e scegliendo poi quella che dal confronto risulterà minore.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo, si dovranno apportare le seguenti modificazioni:

Nei prontuari delle stazioni della linea Cuneo-Ventimiglia si dovranno modificare le distanze, per le relazioni della linea stessa, rilevandole dalla tabella polimetrica n. 27 di cui all'allegato E al presente ordine di servizio.

In tutti i prontuari delle altre stazioni della rete dello Stato si dovranno verificare le distanze per le stazioni sotto elencate, nel modo seguente.

Alle distanze risultanti per Cuneo e per Ventimiglia (rispettivamente alle pagine 35 e 41), si dovranno aggiungere

quelle di cui al prospetto seguente scegliendo poi per ciascuna stazione la distanza che dal confronto risulterà minore. Le nuove distanze così formate dovranno sostituire quelle attualmente esposte nei prontuari in uso ogni qualvolta queste ultime siano maggiori di quelle ottenute col prospetto sottoindicato:

STAZIONI	Cuneo	Ventimiglia stazione
Cuneo	—	100
Boves	8	93
Borgo S. Dalmazzo	13	88
Roccavione	14	86
Robilante	17	83
Vernante	23	77
Limone	32	68
Vievola	43	58
Tenda	51	49
Briga Marittima	55	45
S. Dalmazzo di Tenda	59	42
Airole	88	12
Bevera	95	5
Ventimiglia stazione	100	—

Nel caso di modificazione alle distanze l'istradamento da indicare sarà quello stesso esposto per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza, seguito dal n. 63, se la nuova distanza è formata per la via di Cuneo, o dal n. 263, se è formata per la via di Ventimiglia stazione.

Tutte le volte che nei prontuari manoscritti verrà modificata la distanza per Ventimiglia stazione si dovranno formare le nuove distanze per le stazioni sottoelencate aggiungendo alla distanza risultante per Ventimiglia stazione le altre di cui al seguente prospetto. Le distanze così formate dovranno sostituire quelle attualmente esposte nei prontuari in uso ogni qual-

volta queste ultime siano maggiori di quelle ottenute col prospetto seguente:

Stazioni della linea Genova-Ventimiglia	Distanza a Ventimiglia stazione
Ventimiglia confine	8
Vallecrosia	3
Bordighera	5
Ospedaletti Ligure	11
S. Remo	16
Taggia	24
S. Stefano Riva Ligure	27
S. Lorenzo al Mare	33
Imperia Porto Maurizio	39
Imperia Oneglia	41
Diano Marina	46
Cervo S. Bartolomeo	49
Andora	51
Laigueglia	58
Alassio	61
Albenga	67
Ceriale	73
Borghetto S. Spirito	75
Loano	76
Pietraligure	79
Borgio Verezzi	82
Finale Ligure (Marina)	85
Finale Ligure (Pia)	87
Finale Ligure (Varigotti)	90
Noli	93
Spotorno	96
Bergeggi	100
Vado	103

Nel caso di modificazione alle distanze l'istradamento dovrà essere quello di Ventimiglia stazione seguito dal n. 263.

Annotazione. — Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà a fornire i prontuari manoscritti delle distanze alle nuove stazioni ed a sostituire quelli attualmente in uso nelle stazioni di: Airole, Bevera, Bordighera, Briga Marittima, Ospedaletti Ligure, S. Dalmazzo di Tenda, S. Remo, S. Stefano Riva Ligure, Taggia, Vallecrosia e Ventimiglia stazione.

Provvederà inoltre a fornire alle stazioni del tronco Vado-S. Lorenzo al Mare i prospetti con le distanze per le stazioni oltre Cuneo, modificate in conseguenza dell'apertura della linea S. Dalmazzo di Tenda-Airole.

Allegato C all'Ordine di Servizio N. 161

Modificazioni da apportarsi all'elenco delle deviazioni ammesse pubblicato col punto n. 682 del Bollettino Commerciale delle Ferrovie dello Stato n. 33 del 1924

— *Aggiungere* —

PERCORSO da (o viceversa)	a	Via più breve	DEVIAZIONI	Maggior percorso
Arona	S. Remo	Borgomanero - Torino - Cavallermaggiore - Cuneo	Milano - Pavia - Genova P. P.	28
Arona	Ventimiglia Staz.	id.	Novara - Alessandria - Genova P. P.	20
Bordighera	Domodossola	Cuneo - Cavallermaggiore - Torino - Borgomanero - Piedimulera	Savona - Alessandria - Novara - Arona - Beura	7
			Savona - Genova P. P. - Novara - Arona - Beura	23
			Genova P. P. - Pavia - Milano - Arona - Beura	62
Bordighera	Torino P. N.	Cuneo - Cavallermaggiore	Savona - Bra	57
			Genova P. P. - Alessandria	122
Domodossola	Ventimiglia Staz.	Piedimulera - Borgomanero - Torino - Cavallermaggiore - Cuneo	Arona - Novara - Alessandria - San Giuseppe di C. - Savona	16
			Arona - Novara - Alessandria - Genova P. P.	32
			Arona - Milano - Pavia - Genova P. P.	71
Ospedaletti Ligure	Torino P. N.	Cuneo - Cavallermaggiore	Savona - Bra	45
			Genova P. P. - Alessandria	110
S. Remo	Torino P. N.	Cuneo - Cavallermaggiore	Savona - Bra	35
			Genova P. P. - Alessandria	100
Torino P. N.	Ventimiglia Staz.	Cavallermaggiore - Cuneo	Bra - Savona	66
			Alessandria - Genova P. P.	131

Allegato D all'Ordine di Servizio N. 161

Nuove relazioni di biglietti a tagliandi da aggiungere nelle apposite sedi del relativo elenco edizione giugno 1928

CORRISPONDENZA	VIA	Km.	Validità giorni	Fermate	PREZZO 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Aosta — Ventimiglia Staz.	Torino - Cavalmaggiore - Cuneo	317	4	2	152.10	103.10	60.60
Arona — Ventimiglia Staz.	Borgomanero - Torino - Cavallermaggiore - Cuneo.	312	4	2	150.10	101.10	60.10
Bordighiera — Domodossola	Cuneo - Cavallermaggiore - Torino - Borgomanero - Arona.	373	4	2	175.10	118.10	69.60
Bordighiera — Iselle Transito	Cuneo - Cavallermaggiore - Torino Borgomanero - Arona.	393	4	2	183.10	124.10	73.10
Domodossola — Ventimiglia Staz.	Arona - Borgomanero - Torino - Cavallermaggiore - Cuneo.	368	4	2	173.10	117.10	69.10
Iselle Transito — Ventimiglia Staz.	Arona - Borgomanero - Torino - Cavallermaggiore - Cuneo	388	4	2	181.10	122.10	72.10
Modane Confine — S. Remo	Torino - Cavallermaggiore - Cuneo	298	3	1	141.10	97.60	57.60
» — Ventimiglia Staz.	Torino - Cavallermaggiore Cuneo	282	3	1	138.10	93.10	55.10
S. Remo — Stresa Borromeo	Cuneo - Cavallermaggiore - Torino - Borgomanero - Arona	346	4	2	164.10	111.10	65.60
» — Torino P. N.	Cuneo - Cavallermaggiore	204	3	1	106.10	71.60	42.10
Santhiá — Ventimiglia Staz.	Torino - Cavallermaggiore - Cuneo	247	3	1	124.10	83.10	49.10
Torino P. N. — Ventimiglia Staz.	Cavallermaggiore - Cuneo	188	—	—	98.10	66.10	39.60

Allegato E all'Ordine di Servizio N. 161

(27) Linea Cuneo-Ventimiglia

Stazione	Cuneo	Boves	Borgo S. Dalmazzo	Roccavione	Robilante	Vernante	Limone	Vievola	Tenda	Briga Marittima	S. Dalmazzo di Tenda	Confine francese nord	Fontan-Saorge (*)	Breil (*)	Confine francese sud	Piena	Olivetta S. Michele ●	Airole	Bevera
Cuneo																			
Boves	8																		
Borgo S. Dalmazzo	13	5																	
Roccavione	14	7	2																
Robilante	17	10	5	3															
Vernante	23	16	11	10	7														
Limone	32	25	20	19	16	9													
Vievola	43	36	31	29	26	20	11												
Tenda	51	44	39	37	34	28	19	9											
Briga Marittima	55	48	43	41	38	32	23	13	5										
S. Dalmazzo di Tenda	59	51	47	45	42	36	27	16	8	4									
Confine francese nord	63	56	51	50	47	41	32	21	13	9	5								
Fontan-Saorge (*)	71	64	59	58	55	48	40	29	21	17	13	8							
Breil (*)	78	71	66	65	62	55	46	36	28	24	20	15	7						
Confine francese sud	83	75	71	69	66	60	51	40	32	28	24	20	12	5					
Piena	83	76	71	69	66	60	51	40	32	28	25	20	12	5	1				
Olivetta S. Michele ●	87	80	75	73	70	64	55	44	36	32	29	24	16	9	5	5			
Airole	88	81	76	74	71	65	56	46	38	33	30	25	17	10	6	6	2		
Bevera	95	88	83	81	78	72	63	53	45	40	37	32	24	17	13	13	9	8	
Ventimiglia	100	93	88	[illegible]	83	77	68	58	49	45	42	37	29	22	18	18	14	12	5

(*) Stazione francese appartenente alla Compagnia P. L. M. - Per la tassazione dei trasporti da e per questa stazione non è ammesso il cumulo delle distanze ai rispettivi transiti di confine (vedasi O. S. n. 161 - 1928).

Allegato F all'Ordine di Servizio N. 161

Modificazioni ed aggiunte alle istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie (edizione 1924).

1. — A pagina 76, aggiungere come articolo 155 *bis*, tutto il paragrafo 3 del presente ordine di servizio;

2. — alle pagine 164 e 172 (allegato *A*) fare le aggiunte seguenti:

— a pagina 164 tra Piedicolle e Pietra Ligure inserire:
nella colonna 1ª: «Piena (con servizio viaggiatori a Breil)»;
nella colonna 2ª: «2°»;
nella colonna 3ª: «1ª»;
nella colonna 4ª: «Savona»;
nella colonna 5ª: «Imperia»;
nella colonna 7ª: «Agenzia doganale che ha conto corrente con la Dogana»;
nella colonna 8ª: «operazioni doganali di entrata e di uscita limitatamente al solo traffico internazionale da o per Piena loco e da o per le stazioni di Bevera e Airole.

Le merci in servizio internazionale per Ventimiglia ed oltre verso Genova saranno inviate in cauzione a Ventimiglia od alla dogana di definitiva destinazione, quando tali cauzioni non risultino già emesse da Breil.

Le aree, i magazzini, gli impianti doganali in stazione appartengono alla ferrovia. Presso la Dogana di Piena le operazioni doganali vengono eseguite interamente dall'azienda dell'Amministrazione delle ferrovie, escluso l'intervento dei terzi, salva l'assistenza prevista dall'art. 15 della Convenzione di Berna e dall'art. 30 delle Condizioni e Tariffe».

— A pagina 172 praticare le seguenti modificazioni ed aggiunte:
nella colonna 1ª: «cambiare S. Dalmazzo di T. in: *S. Dalmazzo di T.* (con servizio viaggiatori a Fontan-Saorge);
nella colonna 2ª: «cambiare il 2° in 1°»;
nella colonna 3ª: «cambiare il 1ª in 2ª»;
nella colonna 7ª: aggiungere «Agenzia doganale che ha conto corrente con la dogana»;
nella colonna 8ª: aggiungere: «Le aree, i magazzini, gli impianti doganali in stazione appartengono alla ferrovia. Presso la dogana di San Dalmazzo di T. le operazioni vengono eseguite interamente a cura dell'Agenzia dell'Amministrazione delle Ferrovie, escluso l'intervento dei terzi, salva l'assistenza prevista dall'art. 15 della Convenzione di Berna e dell'art. 30 delle Condizioni e Tariffe».

Confine di Stato
Tratto di linea in territorio francese
per Airasca
per Torino
per Bastia
Cuneo
Boves
Borgo S. Dalmazzo
Roccavione
Robilante
Vernante
Limone
I T A L I A
Vievola
Tenda
S. Dalmazzo di Tenda
Briga Marittima
FRANCIA
Fontan Saorge
Breil
Piena
Airole
Olivetta S. Michele
Sospel
Bevera
per Genova
Ventimiglia
Montecarlo
MAR LIGURE
per Marsiglia
Nizza

Ordine di Servizio N. 162

Cambiamento di nome della stazione di Serra Aiello.

La stazione di Serra Aiello, della linea Reggio di Calabria-Battipaglia, ha assunto la denominazione di « *Aiello Calabro* ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 12 e 105, fra i nomi di Aielli e di Airasca, trascrivere il nome di « Aiello Calabro » con le indicazioni esistenti per Serra Aiello rispettivamente alle pagine 89 e 126;

— alle pagine 89 e 126, depennare il nome della stazione di Serra Aiello con le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario stesso si dovrà:

— a pagina 71, cancellare il nome di Serra Aiello e le relative indicazioni;

— alle pagine 44 e 45, tabelle 153-*b*, 155-*c*, modificare il nome di Serra Aiello in « Aiello Calabro ».

Nella « Prefazine generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 8, fra i nomi di Aielli e di Airasca, si dovrà inserire il nome di « Aiello Calabro » con le indicazioni esistenti per Serra Aiello a pag. 16, e cancellare poi il nome di Serra Aiello e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale cntinentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 3, fra i nomi di Aielli e Airasca, si dovrà inserire il nome di « Aiello Calabro » con le indicazioni esistenti per Serra Aiello a pagina 61 e cancellare poi il nome di Serra Aiello e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà:

— a pagina 3, fra i nomi di Aielli e Airasca. inserire il nome di « Aiello Calabro » con le indicazioni esistenti per Serra Aiello a pagina 19;

— a pag. 19, cancellare il nome di Serra Aiello e le relative indicazioni;

— all'interno dei prontuari stessi modificare il nome di Serra Aiello in « Aiello Calabro ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Serra Aiello, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Aiello Calabro ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata-ritorno a tariffa intera e ridotta. Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di novembre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Aiello Calabro ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 33

Radiazione dal parco F. S. di 14 carri scoperti di proprietà privata.

Sono stati radiati dal nostro parco veicoli i 14 carri scoperti LP dal 903000 al 903009. LQ 903100 e 903101, Poz 903200 e 903201, della Società Ligure Metallurgica di Genova Sestri Ponente.

Detti carri dovranno essere cancellati a pag. 42 dell'elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1925), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3. 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 34

27ª appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare n. 37/1925, si avvertono le stazioni della rete e gli uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925, che, detto elenco dovrà essere aggiornato al 31 agosto 1928 delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

DITTE PROPRIETARIE e INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
Borghesi Domenico fu Angelo - *Villanova di Bagnacavallo* - via Villanova 247	*Borghesi* Domenico fu Angelo - *Villanova di Bagnacavallo*	948200	948499
Costa Giacomo fu Andrea - *Genova*, Via Vittorio Emanuele n. 4/4	Giacomo *Costa* fu Andrea - *Genova*	989500	989799
Crocchi Ulisse e Figli - *Torrenieri*	Ulisse *Crocchi* e Figli - *Torrenieri*	927200	927499
Fioroni Oreste e C. - *Milano Bovisa*, Via Siccoli	Oreste *Fioroni* e C. - *Milano*	984500	984799
Marina (*R.*) - Direzione Costruzioni Navali e Meccaniche - *Spezia*	*R. Marina* - Direzione Costruzioni Navali e Meccaniche - *Spezia*	979200	979499
Nigretti Pietro - *Milano*, Corso Cristoforo Colombo, 15	Pietro *Nigretti* - *Milano* .	952500	952799

Sono poi da cancellare le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

Comi Giuseppe - Calolzio;

Oleifici del Jonio - Soc. An., Roma.

— La ditta Lecco ha così modificato il proprio indirizzo: *Lecco* dott. *Giuseppe* presso Bruschi e C. - Milano, Viale Montesanto 8. Fare la relativa variazione a pag. 19.

— La ditta Soc. An. *Industrie Chimiche Forestali* di Torino ha trasferito il proprio domicilio in Corso Oporto 21. Fare la variazione a pag. 18.

— Le ditte Soc. An. *Seta Artificiale Ceriano* e Soc. An. *Seta Artificiale Varedo* hanno trasferito entrambe il loro domicilio in Torino, Via Alfieri 15. Fare le variazioni alle pagine 25 e 35.

— La ditta « *Montecatini* » di Milano ha trasferito il proprio domicilio in Via Principe Umberto 18. Apportare la variazione a pag. 20.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187 convertito nella legge 25 giugno 1926 n. 1190 e la legge 22 dicembre 1927 n. 2685.

Dopo la comunicazione fatta nel Bollettino n. 29 del 19 luglio 1928 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 settembre 1928, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. Art. 2 par. 4 R. D. L. 187 del 7-2-26		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge)			
	ad agenti		a famiglie								ad agenti		a famiglie	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° luglio 1928 a tutto il 30 settembre 1928	490	1.698.204 54	171	394.720 55	182	122.292 —	248	124.000 —	13	13.194 —	11	4.107 39	—	—
Aggiungendo quelle approvate dal al	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Si ha un totale nell'esercizio 1928-1929	490	1.698.204 54	171	394.720 55	182	122.292 —	248	124.000 —	13	13.194 —	11	4.107 39	—	—

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato dopo il 30 giugno 1928 le seguenti concessioni:

I. — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — *Anna Maria* e *Claudia*, figlie dell'ex Cantoniere *Paolinetti* Imo (169965): L. 624 annue, per 3 anni.

2. — ASSEGNI ALIMENTARI.

a) A congiunti bisognosi:

1. — *Armanno* Salvatore, padre del defunto manovale *Armanno* Francesco (229535): L. 900 annue, per 3 anni.
2. — *Lippi* Caterina, orfana del conduttore *Lippi* Fortunato (58997): L. 900 annue, per 3 anni.
3. — *Monterosso* Pasquale, padre del defunto Sotto Capo *Monterosso* Emanuele (200518): L. 1080 annue, per 3 anni.
4. — *Balducci* Pasqua, vedova del manovale *Pallavicini* Telesforo (195920): L. 900 annue, per 3 anni.
5. — *Cascino* Giovanna, vedova del conduttore *Marsala* Paolo (187040): L. 900 annue, per 3 anni.
6. — *Traverso* Rosa, vedova dell'operaio di 2ª categoria *Saggin* Salvatore (166983): L. 900 annue, per 3 anni.
7. — *Ruotolo* Luigia, vedova del manovale *Urbano* Saverio (252525): L. 900 annue, per 3 anni.
8. — *Morabito* Elena, vedova dell'operaio di 1ª classe *Durante* Pietro (230173): L. 900 annue, per 3 anni.
9. — *Agostino* Maria, vedova del frenatore *Laimo* Michele (249857): L. 900 annue, per 3 anni.

b) Ad ex agenti:

1. — *Menichini* Vincenzo, ex applicato tecnico p.le (251): L. 1080 annue, vitalizie.

3. — RICOVERO DI ORFANI.

a) Ricovero in Istituti di educazione e di istruzione:

1. — *Luigi*, orfano del segretario di 1ª classe *Bisignani* Felice (145417).
2. — *Giulio*, orfano dell'aiutante *Blandini* Francesco (129480).
3. — *Pietro*, orfano del manovale *Brusasco* Giuseppe (177244).

4. — *Felice,* orfano del cantoniere *Feola* Agostino (102757)

5. — *Michelino,* orfano del manovratore *Lattanzio* Savino (246960).

6. — *Francesco* e *Antonio* orfani del cantoniere *Loro* Giuseppe (153621).

7. — *Antonietta,* orfana del frenatore *Ludovico* Basso (175559).

8 — *Antonio,* orfano del sotto capo *Malfatti* Natale (103184).

9. — *Vincenzo,* orfano del dev. *Masullo* Enrico (165568).

10. — *Giovanni,* orfano del cantoniere *Milanese* Giovanni (281709).

11. — *Sirio,* orfano del guardiano *Mori* Telemaco (83658).

12. — *Giuseppe,* orfano del guarda merci *Palumbo* Pasquale (149542).

13. — *Giuseppe,* orfano dell'assistente stazione di 2ª classe *Pinto* Antonio (122069).

14. — *Raffaele,* orfano dell'appl. *Puntieri* Luigi (127319).

15. — *Maria Rosa,* orfana del cantoniere *Rao* Raffaele (161509).

16. — *Carmelo,* orfano del conduttore capo *Sergi* Policarpio (174711).

17. — *Domenica,* orfana del segretario di 1ª classe *Tomasicchio* Onofrio (167102).

18. — *Roberto,* orfano dell'oper. *Valle* Vincenzo (219341).

19. — *Giovanni,* orfano del frenatore *Vasapollo* Giuseppe (193365).

20. — *Umberto,* orfano del guardiano *Vitale* Giuseppe (83873).

21. — *Elio,* orfano del macchin. *Di Blasio* Rocco (167925).

22. — *Maria* e *Pia,* orfane del capo squadra manovali *Renzi* Giuseppe (155068).

23. — *Leo,* orfano del manovr. *Raffaelli* Filippo (154270).

24. — *Ersilia,* orfana del capo stazione di 3ª classe *Bergamo* Oreste (109822).

25. — *Luigia,* orfana dell'aiutante *Brondoni* Antonio (172645).

26. — *Armando,* orfano del capo squadra manovratori *Casella* Giovanni (105214).

27. — *Livio,* orfano del deviat. *Calegari* Pietro (116754).

28. — *Paola* e *Pietro,* orfani del fuochista *Cannata* Antonio (173831).

29. — *Errico,* orfano del conduttore principale *Cimmino* Francesco (104354).

30. — *Dante,* orfano del sorvegliante della linea *Farnetti* Roberto (87078).

31. — *Roberto,* orfano del guardiano *Fascioli* Domenico (105301).

32. — *Carlo,* orfano dell'appl. *Franchini* Carlo (103171).

33. — *Eugenio,* orfano del segretario tecnico principale *Franconi* Alessandro (179159).

34. — *Angela,* orfana del cantoniere *Guccione* Antonio (245770).

35. — *Salvatore,* orfano del deviatore *Gurnari* Lorenzo (183989).

36. — *Francesca,* orfana del cantoniere *Greco* Antonio (214548).

37. — *Raffaele,* orfano dell'accenditore *Lambiase* Vincenzo (173277).

38. — *Vito,* orfano del manovratore *Lo Porto* Giuseppe (170860).

39. — *Angelo,* orfano del cantoniere *Mazzeo* Pasquale (110408).

40. — *Carmela,* orfana del capo stazione di 3ª classe *Muolo* Ettore (14696).

41. — *Giulio,* orfano del man. *Salsano* Francesco (241935).

42. — *Luigi,* orfano del capo squadra manovali *Santocchia* Corrado (287589).

43. — *Paolo,* orfano del conduttore capo *Sergi* Policarpo (174711).

44. — *Maria, Teresa* e *Ambrogio,* orfani del cantoniere *Thonellet* Pietro (202826).

45. — *Marcellino,* orfano del capo squadra cantonieri *Zanella* Antonio (151374).

46. — *Antonio,* orfano del guardiano *Antonucci* Giovanni (138298).

47. — *Armando,* orfano del manovratore *Biagini* Romeo (145200).

48. — *Italia,* orfana del capo gestioni di 2ª classe *Bocci* Ezio (76414).

49. — *Tarquinio,* orfano del cantoniere i. p. *Brutti* Alfredo (136339).

50. — *Salvatore,* orfano del capo squadra cantonieri *Canu* Giovanni (190538).

51. — *Irma* e *Trento,* orfani del manovale *Capezzali* Valtiero (152519).

52. — *Giuseppe,* orfano del cantoniere *Danisi* Alfonso (287963).

53. — *Renato,* orfano dell'appl. *Di Sarò* Carlo (103104).
54. — *Maria,* orfana del cantoniere *Frattolillo* Fortunato (117396).
55. — *Antonio,* orfano del manovr. *Gallo* Pietro (164358).
56. — *Salvatore,* orfano del macchinista *Gemini* Ernesto (203739).
57. — *Ettore,* orfano del fuochista *Giordano* Vincenzo (280061).
58. — *Ercolina,* orfana del manovale *Grandoni* Enrico (170549).
59. — *Giovanna,* orfana del cantoniere *Iannuzzo* Luigi (172425).
60. — *Pasquale,* orfano del manovale *Maglietta* Simeone (180973).
61. — *Salvatore,* orfano dell'assistente capo M. M. *Nicosia* Biagio (4879).
62 — *Silvio,* orfano dell'appl. *Ricoveri* Silvio (41362).
63. — *Dante,* orfano del capo fermata di 2ª classe *Scali* Gino (90262).
64. — *Massimo,* orfano dell'ispettore principale *Scotti* Arnaldo (78095).
65. — *Terenzio,* orfano del cantoniere *Spaziani* Giuseppe (178276).
66. — *Orazio,* orfano del manovratore *Tranchina* Paolo (186448).
67. — *Luigi,* orfano dell'appl. Troisi Gustavo (108071).
68. — *Pasquale,* orfano del manovratore *Turriziani* Pasquale (85002).
69. — *Maria,* orfana del manovale *Castellano* Antonio (257823).
70. — *Luigi,* orfano del capo telegrafista di 2ª classe *Pellizzari* Romeo (115480).
71. — *Pietro,* orfano del sorvegliante della linea *Borino* Francesco (15164).

b) Ricovero in luoghi di cura:

1. — *Giuseppe,* orfano dell'assistente stazione di 2ª classe *Pellicone* Giuseppe (162283).

4. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. D. L. 7 febbraio 1926, n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati, o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno n. 121 sussidi straordinari per complessive L. 25.700.

5. — REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

a) Ricoveri di orfani:

1. — *Rosa*, orfana del man. *Castellano* Antonio (257823). (Vedi Bollettino n. 29 del 19 luglio 1928).

2. — *Margherita*, orfana del capo telegrafista *Pellizzari* Romeo (115480). (Vedi Bollettino n. 17 del 26 aprile 1928)

3. — *Concetta*, orfana del sorvegliante della linea *Borino* Francesco (15164). (Vedi Bollettino n. 17 del 26 aprile 1928)

6. — NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione.

a Rimini: Signor *Tosi* Giuseppe, Ispettore di 1ª classe;
ad Ancona: Signor *Marcucci* Cav. Rag. Carlo, Capo Gestione Principale.

7. — DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1. — Dal Capo Stazione P.le di Forlì la somma di L. 25. versate dalla Signora *Tassinari* Cesira quale ricompensa per il ritrovamento di un portamonete smarrito in quella stazione.

2. — Dal Sig. *Marullo* Cav. Ugo. Ispettore di 1ª classe al Servizio Personale e Affari Generali L. 1,50 rinvenute in una portineria di Villa Patrizi.

3. — Dal Capo della Sezione Movimento e Traffico di Milano la somma di L. 8. donata all'Opera dal Sig. *Moro* rag. Edoardo di Biella, quale premio devolutogli per aver consegnato un monocolo smarrito da un viaggiatore.

4. — Dal Capo della Sezione Materiale e Trazione di Bologna la somma di L. 340 raccolta con sottoscrizione fra il personale della Sezione al fine di onorare la memoria del Segretario di 1ª classe signor *Rusconi* Tomaso.

5. — Dal personale della Sezione Lavori, Ufficio Patrimoniale e Ufficio Speciale di Firenze, la somma di L. 156,40 raccolta con sottoscrizione per onorare la memoria della madre dell'Ispettore Capo Sig. Gino *Berardi*, Capo dell'Ufficio Patrimoniale.

6. — Dal Sig. *Minelli* Giuseppe. Capostazione di Iselle Tasquera, un dollaro da lui ricevuto in premio da una straniera per la prontezza dimostrata nella spedizione di alcuni effetti che la stessa aveva dimenticato in stazione.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 27 del 5 luglio 1928. — Allegato *B*. all'ordine di servizio n. 107.

« Nella tabella polimetrica 72 *bis*, la distanza per la relazione di Legnago-Orgiano deve essere di Km. 23, anzichè di Km. 25 e il nome di *Sassono* deve essere modificato in *Sossano* ».

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione nei binari e deviatoi del Cantone di Milano Porta Vittoria	L. P.	Ore 12 27 ottobre 1928	70.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di una pensilina metallica sul marciapiede esterno del nuovo F. V. della Stazione di Belluno in località Vigneta	L. P.	Ore 12 8 novemb. 1928	146.000	Sezione Lavori Venezia
Costruzione di un magazzino merci, piani caricatori ed affini per lo scalo merci nella nuova stazione merci di Brescia	L. P.	Ore 12 7 novemb. 1928	3 000.000	Sezione Lavori Verona
Consolidamento della tratta di linea in frana fra i Km 140 +290/270 fra le stazioni di Baragiano e Picerno	L. P.	Ore 10 10 novemb. 1928	150.000	Sezione Lavori Salerno
Costruzione di un fabbricato ad uso refettorio per gli operai dell'Officina e del Deposito Locomotive di Cagliari	L. P.	Ore 10 8 novemb. 1928	115.000	Sezione Lavori Cagliari
Rinnovamento ml. 3500 di binario dispari e ml. 5400 di binario pari fra le Stazioni di Busto Arsizio e Gallarate	L. P.	Ore 12 27 ottobre 1928	129.050	Sezione Lavori Milano Ovest

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	4.000	Fibbie portacavi in alluminio .	T. P.	25-10-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	15	Piani di ghisa per levigare . .	T. P.	26-10-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1.500	Morsetti di ottone	T. P.	26-10-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1.700	Morsetti di ferro	T. P.	26-10-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	20.000	Grafite in polvere	T. P.	31-10-1928	Id. Sez. 8ª
Ml.	45.000	Tubi di canapa	L. P.	3-11-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	112	Corti circuiti per linea secondaria	T. P.	5-11-1928	Id. Sez. 8ª
N.	2.500.000	Caviglie del N. 9	L. P.	6-11-1928	Id. Sez. 6ª
Mc.	1.000	Legname larice in tavole . . .	L. P.	6-11-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	3.000	Rame elettrolitico in corda . .	L. P.	6-11-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Attrezzi diversi per falegnami	T. P.	14-11-1928	Servizio Approvigionamenti Id. Sez. 8ª
ml.	45 000	Tela di cotone bianca leggera (Campione il 27 ottobre)	L. P.	17-11-1928	Id. Sez. 5ª-A
Q.li	125	Carta velina bianca (Campione entro il 31 ottobre)	L. P.	24-11-1928	Id. Sez. 5ª
N.	29 600	Boccole di acciaio fuso (Campione entro il 10 novembre)	L. P.	24-11-1928	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 43 25 ottobre 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1928, n. 2221. *Aggiunta all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, sul marchio nazionale di esportazione riguardante le spedizioni di prodotti ortofrutticoli* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduta la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero (2);
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di concedere al Ministro per l'economia nazionale poteri più ampi di quelli contenuti nell'art. 15 della legge predetta;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

All'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, è aggiunto il seguente comma:
« 4. Prescrivere per tutte le spedizioni di prodotti ortofrutticoli dirette all'estero l'osservanza totale o parziale delle norme stabilite per gli esportatori autorizzati all'uso del marchio nazionale ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentata al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 16 ottobre 1928, n. 241.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 35 del 1° settembre 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1928, *contenente modifiche al decreto Ministeriale 3 marzo 1927, che disciplina la vigilanza sulla importazione dall'estero di piante, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali soggetti a controllo fitosanitario* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888, ed il suo regolamento, approvato con decreto Luogotenenziale 12 marzo 1916, n. 723;

Visto il testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1474, ed il suo regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 13 giugno 1918, n. 1099;

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1927, che disciplina la importazione e il transito delle piante, semi ed altri prodotti vegetali allo scopo di impedire l'introduzione di malattie e parassiti esotici delle piante coltivate (2);

Considerata la necessità di adottare più efficaci garenzie, nei riguardi dell'importazione e transito delle piante e parti di piante, destinate all'allevamento, meglio rispondenti ai fini della difesa delle nostre coltivazioni di fruttiferi;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 17-8-1928, n. 191.

(2) Vedi *Boll Uff.*, n. 6 del 9 febbraio 1928.

Udito il Comitato consultivo per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta:

Al decreto Ministeriale 3 marzo 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 marzo 1927, n. 73, sono apportate le seguenti modificazioni:

1. Alle dogane autorizzate all'importazione, di cui all'art. 1, è aggiunta la dogana di Fiume.

2. Gli articoli 5 e 6 sono soppressi.

3. Alla dizione delle lettere *c*) e *d*) dell'art. 8 è sostituita la seguente:

« *c*) piante fruttifere, loro parti e frutta fresca di qualunque sorta dai seguenti Stati: Canadà, Stati Uniti d'America, Chile, Isole Hawaii, India, Giappone, Cina, Australia, Sud-Africa, Brasile, Argentina, Messico, in vista della cocciniglia di S. Josè (Aonidiella perniciosa), della tignuola orientale (Laspeyresia molesta), delle mosche esotiche delle frutta e della crittogama Diaporthe perniciosa;

« *d*) piante di agrumi, loro parti, frutti e scorze fresche di tali frutti da tutti i paesi esteri, in vista della cocciniglia serpetta (Lepidosaphes gloverii), della mosca bianca (Aleyrodes citri), delle crittogame: Bacterium citri, Corticium salmonicolor, Sphaeropsis tumefaciens e Gloeosporium limetticolum ».

Il presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, entrerà in vigore il 1° agosto 1927.

Roma, addì 18 luglio 1928 - Anno VI.

Il Ministro: MARTELLI.

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1928 *riguardante l'apertura all'esercizio pubblico del tronco Lucca-Pontedera della linea Lucca-Pontedera-Saline di Volterra.*

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

di concerto con

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto-legge 11 maggio 1920, n. 694 (convertito in legge con la legge 7 aprile 1921, n. 417) col quale fu autorizzata la costruzione della linea Lucca-Pontedera-Saline di Volterra;

Vedute le leggi 12 luglio 1908, n. 444 e 21 luglio 1910, n. 680, che autorizzano l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad esercitare provvisoriamente i tronchi delle linee in costruzione per conto diretto dello Stato;

Visto il verbale della visita di ricognizione del tronco Lucca-Pontedera;

Ritenuto che dal detto verbale risulta nulla ostare all'apertura al pubblico esercizio del tronco stesso;

Decreta:

E' autorizzata l'apertura al pubblico esercizio del tronco Lucca-Pontedera, della linea Lucca-Pontedera-Saline di Volterra, a datare dal 28 ottobre 1928 - Anno VII.

L'esercizio di detto tronco sarà assunto dall'Amministrazione delle Ferorvie dello Stato.

Roma, 23 ottobre 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per i lavori pubblici
GIURIATI.

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1928 *riguardante l'apertura all'esercizio pubblico dell'intera linea Cuneo-Ventimiglia.*

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

di concerto con

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 30 giugno 1904, n. 293, relativa al completamento della linea Cuneo-Ventimiglia;

Viste le leggi 12 luglio 1908, n. 444 e 21 luglio 1910, n. 580, che autorizzano l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad esercitare provvisoriamente i tronchi di linea costruiti direttamente dallo Stato o concessi per la sola costruzione;

Veduto il favorevole risultato della visita di ricognizione dei tronchi S. Dalmazzo di Tenda-Confine Francese Nord e Airole-Confine Francese Sud;

Decreta:

E' autorizzata l'apertura al pubblico esercizio dell'intera linea Cuneo-Ventimiglia a datare dal 31 ottobre 1928 - Anno VII.

L'esercizio della linea stessa sarà assunto dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Roma, 23 ottobre 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per i lavori pubblici
GIURIATI.

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1928 *riguardante l'apertura all'esercizio pubblico del tronco S. Carlo-S. Margherita della linea a sezione ridotta Castelvetrano-S. Carlo-Ribera.*

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

di concerto con

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 9 luglio 1905, n. 413, con la quale il R. Governo fu autorizzato, fra l'altro, a provvedere alla costruzione diretta delle ferrovie complementari a sezione ridotta della Sicilia;

Viste le leggi 12 luglio 1908, n. 444 e 21 luglio 1910, n. 580, che autorizzano l'Amimnistrazione delle Ferrovie dello Stato ad esercitare provvisoriamente i tronchi delle linee in costruzione per conto diretto dello Stato;

Visto il verbale della visita di ricognizione del tronco S. Carlo-S. Margherita, della linea a sezione ridotta Castelvetrano-S. Carlo-Ribera;

Ritenuto che dal detto verbale risulta nulla ostare all'apertura al pubblico esercizio del citato tronco;

Veduti i RR. Decreti 23 febbraio 1911, n. 246 e 14 settembre 1923, n. 2123, riflettenti le condizioni di trasporto e tariffe da applicarsi sulle linee sicule a scartamento ridoto;

Decreta:

E' autorizzata l'apertura all'esercizio pubblico del tronco S. Carlo-S. Margherita, della linea a sezione ridotta Castelvetrano-S. Carlo-Ribera, a datare dal 28 ottobre 1928 - Anno VII.

L'esercizio di detto tronco sarà assunto dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Roma, 23 ottobre 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per i lavori pubblici
GIURIATI.

Errata-corrige.

Boll. Uff. n. 24 del 24 giugno 1928 - Parte I - pag. 253.

Al n. 18 della graduatoria dei vincitori del concorso a posti di capo squadra cantonieri per il compartimento di Palermo è indicato *Cavallo* Angelo (264435); leggasi invece *Carollo* Angelo (264435).

Ordine Generale 23.

Soppressione del deposito locomotive di Modica.

(Vedasi deliberazione del 14 novembre 1923 n. 2183 ex Commissario Straordinario).

A decorrere dal 1° novembre 1928 viene tolta la dotazione locomotive al deposito di Modica e dalla stessa data tale impianto viene trasformato in semplice rimessa.

Ordine di Servizio N. 163

Apertura all'esercizio del tronco Lucca-Pontedera della linea Lucca-Saline di Volterra.

Col giorno 28 ottobre 1928 Anno VII verrà aperto al pubblico servizio il tronco Lucca-Pontedera della linea Lucca-Saline di Volterra, esercitato dalle Ferrovie dello Stato.

I. — DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA LINEA

Il nuovo tronco di linea fra l'asse del F. V. di Lucca e l'asse del F. V. di Pontedera misura una lunghezza di chilometri 25+264,98 e, tenendo conto che comincia a m. 1050 dall'asse del F. V. di Lucca e termina a m. 492,28 prima dell'asse del F. V. di Pontedera, la lunghezza effettiva del nuovo tronco è di Km. 23+722.

Esso si sviluppa in zone pianeggianti con livellette di pendenza massima dell'8,18 ‰. Si hanno in tutto n. 18 curve di raggio da m. 300 a m. 1500 con uno sviluppo complessivo di ml. 4680,60. Il corpo stradale è stato costruito con le caratteristiche delle linee secondarie.

Si hanno in totale n. 145 opere d'arte tra ponti, acquedotti e cavalcavia, delle quali la più importante è il ponte sull'Arno a sei luci di m. 21,50 ciascuna ad archi ribassati in calcestruzzo di cemento. Fra i ponti n. 13 sono ad impalcatura metallica.

Non esistono gallerie naturali ma soltanto una galleria artificiale lunga m 33,90, che sottopassa il torrente pensile Visone di Castelvecchio.

Esistono lungo la linea n. 17 Case Cantoniere di cui n. 13 semplici e 4 doppie e n. 6 garette in muratura.

L'armamento è del tipo R. A. 36 P.

Vi sono n. 60 P. L. di cui 3 su strade provinciali, 16 su strade comunali, 22 su strade vicinali e 19 su strade private. Di essi 37 sono aperti ed incustoditi e 23 sono chiusi con cancelli o sbarre manovrabili a distanza. Il servizio di acqua potabile lungo la linea viene eseguito a mezzo di apposita conduttura impiantata lungo la sede ferroviaria.

II. — DESCRIZIONE DELLE STAZIONI.

Il nuovo tronco di linea comprende le seguenti stazioni e fermate, che vengono indicate nel senso da Lucca verso Pontedera: stazione di Toringo-Parezzana, fermata di S. Leonardo-S. Andrea, stazioni di S. Ginese-Pieve di Compito, di Colle di Compito, di Buti-Cascine e di Vico Pisano-Bientina, fermata di Calcinaia.

Stazione di Toringo-Parezzana. — Al Km. 3+112, con F. V. a tre assi a sinistra della linea; fabbricato cessi e fabbricato per lampisteria e ricovero manovali; Magazzino merci e piano caricatore scoperto con relativo binario di accosto; due binari d'incrocio della lunghezza utile di m. 577 e 525 rispettivamente, serviti da due marciapiedi della lunghezza di m. 150. Due binari di carico diretto, uno dei quali con carico di testa al piano caricatore, lunghezza complessiva m. 280.

Gru da pesi da tonnellate 6; stadera a ponte da tonn. 40 e sagoma limite di carico.

Segnali di protezione: lato Lucca semaforo di 1ª categoria al Km. 2+962, a metri 453 dall'asse del F. V. ed a m. 150 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 1103 da semaforo di avviso al Km. 1+859; lato Pontedera semaforo di 1ª categoria al Km. 3+675, a m. 563 dall'asse del F. V. ed a m. 150 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a metri 800 da semaforo di avviso al Km. 4+475.

Fermata di S. Leonardo-S. Andrea. — Al Km. 6+532, con F. V. a tre assi a sinistra della linea; fabbricato cessi e marciapiede frontale.

Stazione di S. Ginese-Pieve di Compito. — Al chilometro 8+759, con F. V. a tre assi a destra della linea; fabbricato cessi e fabbricato lampisteria e ricovero manovali; magazzino merci con piano caricatore scoperto e relativo binario di accosto; due binari d'incrocio della lunghezza utile di m. 455 e 463 rispettivamente serviti da due marciapiedi della lunghezza di m. 128. Un binario di carico diretto della lunghezza di m. 110.

Gru da pesi da tonn. 6; stadera a ponte da tonn. 40, e sagoma limite di carico.

SEGNALI DI PROTEZIONE: lato Lucca semaforo di 1ª categoria al Km. 8+311 a metri 448 dall'asse del F. V. ed a m. 150 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 800 da semaforo di avviso al Km. 7+511; lato Pontedera semaforo di 1ª categoria al Km. 9+206 a metri 447 dall'asse del F. V. ed a metri 150 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 800 da semaforo di avviso al Km. 10+006.

Stazione di COLLE DI COMPITO. — Al Km. 10+737, con F. V. a tre assi a destra della linea; fabbricato cessi e fabbricato lampisteria e ricovero manovali; magazzino merci con piano caricatore scoperto e relativo binario di accosto. Un binario d'incrocio della lunghezza utile di m. 490 con due marciapiedi della lunghezza di m. 130; binario di carico diretto di m. 123 con asta di manovra lunga m. 65.

Gru da pesi da 6 tonn., stadera a ponte da tonn. 40 e sagoma limite di carico.

SEGNALI DI PROTEZIONE: Lato Lucca semaforo di 1ª categoria al Km. 10+297 a metri 440 dall'asse del F. V. ed a m. 150 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 800 da semaforo di avviso al Km. 9+497; lato Pontedera semaforo di 1ª categoria al Km. 11+247 a m. 510 dall'asse del F. V. ed a m. 200 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 786 da semaforo di avviso al Km. 12+033.

Stazione di BUTI-CASCINE. — Al Km. 16+671, con F. V. a tre assi a destra della linea; fabbricato cessi e fabbricato lampisteria e ricovero manovali; magazzino merci con piano caricatore scoperto e relativo binario di accosto. Due binari d'incrocio della lunghezza utile di m. 470 e 540 rispettivamente, serviti da due marciapiedi della lunghezza di metri 160. Due binari di carico diretto, di cui uno con carico di testa, della lunghezza complessiva di m. 250 con asta di manovra lunga m. 68.

Gru da pesi da tonn. 6, stadera a ponte da tonn. 40 e sagoma limite di carico.

SEGNALI DI PROTEZIONE: lato Lucca semaforo di 1ª categoria al Km. 16+163 a m. 508 dall'asse del F. V. e m. 150 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 800 da semaforo di avviso al Km. 15+363; lato Pontedera semaforo di 1ª categoria al Km. 17+142 a m. 471 dall'asse del F. V. e m. 150 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 800 da semaforo di avviso al Km. 17+942.

Stazione di VICO PISANO-BIENTINA. — Al chilometro 19+618, con F. V. a tre assi a sinistra della linea; fabbricato cessi e fabbricato lampisteria e ricovero manovali; ma-

gazzino merci con piano caricatore scoperto e relativo binario di accosto. Un binario d'incrocio della lunghezza utile di metri 515. Due marciapiedi della lunghezza di m. 118. Un binario di carico diretto della lunghezza di m. 118 con asta di manovra lunga m. 95.

Gru da pesi da tonn. 6, stadera a ponte da tonn. 40 e sagoma limite di carico.

SEGNALI DI PROTEZIONE: lato Lucca semaforo di 1ª categoria al Km. 18+979 a m. 639 dall'asse del F. V. ed a m. 306 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 800 da semaforo di avviso al Km. 18+179; lato Pontedera semaforo di 1ª categoria al Km. 20+065 a m. 447 dall'asse del F. V. e m. 150 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 800 da semaforo di avviso al Km. 20+865.

Fermata di CALCINAIA. — Al Km. 22+107, con F. V. a tre assi a sinistra della linea. Fabbricato cessi e marciapiede frontale.

In dipendenza dell'apertura della nuova linea gli impianti di segnalamento nelle stazioni di Lucca e Pontedera sono stati completati come appresso:

Stazione di LUCCA. — Protezione lato Pontedera semaforo di 2ª categoria al Km. 2+006 a m. 2106 dall'asse del F. V. ed a m. 1250 dalla punta dello scambio estremo;

— per le partenze, l'attuale semaforo a due ordini di ali al Km. 0+374 è sostituito con semaforo a tre ordini di ali, delle quali quella inferiore comanderà le partenze verso Pontedera.

Stazione di PONTEDERA. — Protezione lato Lucca semaforo di 1ª categoria al Km. 24+206 a m. 1058 dall'asse del F. V. ed a m. 568 dalla punta dello scambio estremo, preceduto a m. 876 da semaforo di avviso.

I citati segnali della stazione di Pontedera sono comandati da una cabina semielevata, denominata cabina B, ubicata a m. 373 dall'asse del F. V. al Km. 24+881.

Nella stazione di Pontedera, in dipendenza dell'allacciamento della nuova linea, sono stati eseguiti anche i seguenti nuovi impianti:

— Rimessa per una locomotiva;

— Fabbricato dormitorio e servizi accessori;

— Piattaforma da m. 15,80;

— Tre fosse a fuoco;;

— Due binari per deposito locomotive della lunghezza complessiva di m. 230;

— Un serbatoio da mc. 50 con impianti di pompatura e tre colonne idrauliche.

III. — SERVIZI CUI LE STAZIONI SONO ABILITATE.

Il nuovo tronco sarà esercitato col sistema del Dirigente Unico di cui l'O. S. 146 Boll. Uff. 38 del 20 settembre 1928.

L'Ufficio del Dirigente Unico è situato nella stazione di Lucca nello stesso locale occupato dal Dirigente della linea Lucca-Castelnuovo di Garfagnana.

L'Ufficio del Dirigente Unico è collegato per il servizio della Lucca-Pontedera con le stazioni, fermate e passaggi a livello presenziati seguenti :

Toringo-Parezzana
S. Leonardo-S. Andrea
S. Ginese-Pieve di Compito
Colle di Compito
P. L. Km. 14+391
Buti-Cascine
P. L. Km. 18+092
Vico Pisano-Bientina
Calcinaia
P. L. Km. 24+311
Cabina B } Pontedera
Ufficio Dirigenti Movimento } Pontedera

Le stazioni di Lucca e Pontedera saranno fra loro collegate anche con circuito telegrafico diretto.

Le stazioni di Lucca e Pontedera continueranno ad essere rette da Dirigenti al movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

Le stazioni di Toringo-Parezzana, Buti-Cascine e Vico Pisano-Bientina sono abilitate al servizio viaggiatori, bagagli e, cani, numerario, valori e merci a G. V. e P. V., limitatamente però ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 500, composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno.

Le stazioni di S. Ginese-Pieve di Compito e Colle di Compito e le fermate di S. Leonardo-S.Andrea e di Calcinaia sono invece abilitate soltanto al servizio viaggiatori bagagli e cani.

IV. — DISTANZE CHILOMETRICHE

Le distanze chilometriche fra le stazioni del nuovo tronco risultano dalla tabella polimetrica N. 107 bis, allegato B al presente ordine di servizio.

Per le aggiunte e modificazioni da apportare ai prontuari delle distanze chilometriche ed alle altre pubblicazioni di servizio vedansi anche l'allegato A e i prospetti I e II.

V. — GIURISDIZIONE.

Il nuovo tratto di linea sarà assegnato al compartimento di Firenze.

Sezione Movimento e Traffico - Firenze.
Sezione Materiale e Trazione - Firenze.
Sezione Lavori - Pisa (esclusa la stazione di Pontedera).
Ufficio speciale - Firenze.
Riparto Movimento - 2° Pistoia.
Riparto Traffico - 2° Pisa.
Ispettorato Sanitario - Firenze.
Riparto Lavori - V Lucca (Sede Pistoia).
Circolo Ripartizione - Firenze.
Deposito Locomotive - Pisa.
Locomotiva di riserva, Carro attrezzi: Lucca, da Lucca a Vico Pisano-Bientina (i)-Pisa, da Pontedera a Vico Pisano-Bientina (e).
Verifiche e riparazione veicoli - Pisa.
Squadra di rialzo per invio veicoli etichettati per la riparazione - Pisa.
Squadra disinfezione veicoli - Pisa.
Officina per l'invio dei veicoli etichettati per la riparazione - Lucca.
Sorvegliante dei Lavori - Lucca.
Operaio Ufficio speciale - Lucca.

Il nuovo tronco per quanto riguarda la circoscrizione di approvvigionamento verrà assegnato al gruppo 8° dell'attuale circoscrizione magazzini.

VI. — TRASPORTI VIAGGIATORI E BAGAGLI.

Per i trasporti viaggiatori e bagagli sono estese al nuovo tronco Lucca-Pontedera, le tariffe e condizioni in vigore sulle altre linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle « concessioni speciali » e dal « regolamento trasporti militari ».

Poichè questa nuova linea viene a determinare per alcune relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa, la via più breve, per le relazioni stesse verrà istituita a cura del Controllo Viaggiatori una nuova serie di biglietti valevoli per la nuova via.

Le stazioni che non ricevessero tali nuovi biglietti, ne faranno richiesta al detto Controllo e frattanto rilasceranno biglietti a destinazione facoltativa.

Le serie attuali dovranno essere mantenute in distribuzione qualora la via per la quale i relativi prezzi sono stabiliti, risulti ammessa come deviazione.

In caso diverso dovranno essere restituiti nei modi consueti al prefato Controllo Viaggiatori.

All'elenco delle deviazioni ammesse per il trasporto dei viaggiatori, pubblicato col bollettino commerciale N. 33-1924, deve essere aggiunta la seguente nuova deviazione:

Lucca-Pontedera, via più breve Colle di Compito, deviazione ammessa, Pisa - maggior percorso Km. 18.

Per il computo dei prezzi di abbonamento ordinari la linea Lucca-Pontedera è da considerarsi di terza categoria.

I biglietti di abbonamento ordinari di intera rete e quelli speciali a zone delle serie II, II bis, V, V bis, XIII e XIV, interessanti la nuova linea, saranno ritenuti valevoli anche per percorrere la linea stessa senza aumento di prezzo fino a quando, con successivo ordine di servizio, non sarà provveduto alla pubblicazione dei nuovi prezzi.

VII. — TRASPORTI MERCI.

Per i trasporti a G. V. e P. V. sono applicabili le tariffe e condizioni in vigore sulle altre linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle « concessioni speciali » e dal « regolamento trasporti militari »

VIII. — ISTRADAMENTO TRASPORTI.

L'istradamento dei trasporti, agli effetti della relativa tassazione, avrà luogo secondo le disposizioni generali in vigore, cioè in base alla via che in ragione del prezzo risulta più vantaggiosa allo speditore, salvo, beninteso, contraria domanda sui documenti di trasporto.

IX. — SCRITTURE E VERSAMENTI.

Sono da osservare le disposizioni contenute nelle « norme » emanate l'O. S. N. 160-1909 e successive modificazioni, salvo, per quanto riguarda il servizio delle gestioni viaggiatori ed il servizio doganale prestato dalle ferrovie, per i quali servizi valgono le nuove « norme » pubblicate con gli O. S. n. 75 e n. 97 del 1926.

Le stazioni di Toringo-Parezzana, S. Ginese-Pieve di Compito, Colle di Compito, Buti-Cascine, Vico Pisano-Bientina e le fermate di S. LeonardoS. Andrea e di Calcinaia, effettueranno i versamenti dei loro introiti alla Cassa Compartimentale di Firenze, con le modalità indicate nell'articolo 26 delle « disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori », pub-

blicate con l'O. S. n. 91-1917 e osservando la periodicità indicata alla lettera F) dell'O. S. n. 184-1913, cioè nei giorni 6-14-21 ed ultimo del mese.

X. — CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE.

I portatori di carte di libera circolazione (serie A, Al, At) e di biglietti a libretto serie As, validi per le linee del compartimento di Firenze hanno facoltà di percorrere anche la nuova linea Lucca-Pontedera.

Distribuite agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Allegato A all'Ordine di Servizio N. 163

Modificazioni e aggiunte da apportare alle varie pubblicazioni di servizio.

Nella Parte I del «Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato» (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 7, alle linee del Compartimento di Firenze, aggiungere l'indicazione della linea «Lucca-Pontedera»;

— a pagina 22, fra i nomi di Batera e Buttapietra, inserire:

«Buti-Cascine/Lucca-Pontedera/Firenze/Pisa/V/B/G (a) /P (a)/—/—/—/T/F/6/40/S/»;

e fra i nomi di Calciavacca e Calcio, inserire:

«Calcinaia/Lucca-Pontedera/Firenze/Pisa/V/B/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/»;

— a pagina 34, fra i nomi di Collecchio e Collegno, inserire:

«Colle di Compito/Lucca-Pontedera/Firenze/Lucca/V/B/—/—/—/—/—/—/F/6/40/S/»;

— a pagina 81, fra i nomi di S. Giano e S. Giorgio, inserire:

«S. Ginese-Pieve di Compito/Lucca-Pontedera/Firenze/Lucca/V/B/—/—/—/—/—/—/F/6/40/S/»;

— a pagina 82, fra i nomi di S. Leonardo di Cutro e San Lorenzo, inserire:

«S. Leonardo-S. Andrea/Lucca-Pontedera/Firenze/Lucca/V/B/—/—/—/—/—/ /—/—/—/—/—/»;

— a pagina 95, fra i nomi di Torchiara e Torino di Sangro, inserire:

«Toringo-Parezzana/Lucca-Pontedera/Firenze/Lucca/V/B/G (a)/P (a)/—/—/—/T/F/6/40/S/»;

— a pagina 101, fra i nomi di Vicofertile e Vicovaro, inserire:

«Vico-Pisano-Bientina/Lucca-Pontedera/Firenze/Pisa/V/B/G (a)/P (a)/—/—/—/—/F/6/40/S/»;

— a pagina 108, fra i nomi di Butera e Buttapietra, inserire:

«Buti-Cascine/2° Pisa/2° Pistoia/»;

e fra i nomi di Calciavacca e Calcio, inserire:

«Calcinaia/2° Pisa/2° Pistoia»;

— a pagina 111, fra i nomi di Collecchio e Collegno, inserire:

«Colle di Compito/2° Pisa/2° Pistoia/»;

— a pagina 124, fra i nomi di S. Giano e S. Giorgio, inserire:

« S. Ginese-Pieve di Compito/2° Pisa/2° Pistoia/ »;

e dopo il nome di S. Leonardo di Cutro, inserire:

« S. Leonardo-S. Andrea/2° Pisa/2° Pistoia/ »;

a pagina 127, fra i nomi di Torchiara e Torino di Sangro, inserire:

« Toringo-Parezzana/2° Pisa/2° Pistoia/ »;

— a pagina 129, fra i nomi di Vicofertile e Vicovaro, inserire:

« Vico Pisano-Bientina/2° Pisa/2° Pistoia ».

Nella Parte II del prontuario suddetto, si dovrà:

— all'indice grafico, quadro N. 1, tracciare un tratto di linea che dal cerchietto indicante la stazione di Lucca vada a congiungersi con la linea Pisa-Empoli. Nel punto di incontro indicare la stazione di Pontedera e di fianco al tratto di linea tracciato esporre il numero « 30 »;

— a pagina 30 inserire la tabella polimetrica di cui l'allegato B al presente ordine di servizio;

— all'indice alfabetico, nella sede opportuna, trascrivere i nomi sottoindicati con l'indicazione del numero della tabella « 107 bis »:

Buti-Cascine
Calcinaia
Colle di Compito
S. Ginese-Pieve di Compito
S. Leonardo-S. Andrea
Toringo-Parezzana
Vico Pisano-Bientina

e di contro ai nomi di Lucca e Pontedera aggiungere il numero « 107 bis ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pagina 1, nel grafico indicante la circoscrizione dei compartimenti, tracciare un tratto di linea che congiunga la stazione di Lucca con la linea Pisa-Empoli e nel punto di incontro trascrivere il nome di Pontedera;

— a pagina 6, di contro al numero 85 trascrivere: Lucca-Pontedera;

— alle pagine 9, 10, 15 e 17, nella sede opportuna, trascrivere i seguenti nomi con le relative indicazioni:

Buti-Cascine	LP	/F/85/
Calcinaia	B	/F/85/
Colle di Compito	B	/F/85/
S. Ginese-Pieve di Compito	B	/F/85/

S. Leonardo-S. Andrea B /F/85/
Toringo-Parezzana LP /F/85/
Vico Pisano-Bientina LP /F/85/

— a pagina 14 considerare il nome di Pontedera come scritto in carattere maiuscolo ed aggiungere il numero del Fascicolo « 85 ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine (edizione 1-12-1924), nella sede opportuna, si dovranno trascrivere i nomi delle nuove sottoindicate stazioni e le relative distanze:

Buti-Cascine	438	510	353	559	520	436	520	404	523	534	509	343
Calcinaia	443	516	358	565	526	441	526	409	529	40	515	348
Colle di Compito . . .	432	504	347	553	514	430	514	398	517	528	503	337
S. Ginese-Pieve di Compito	430	502	345	551	512	428	512	396	515	526	501	335
S. Leonardo-S. Andrea	428	500	343	549	510	426	510	394	513	524	499	333
Toringo-Parezzana . .	425	497	340	546	507	423	507	391	510	521	496	330
Vico Pisano-Bientina .	441	513	356	562	523	439	523	407	526	537	512	346

Inoltre le distanze esposte di contro ai nomi di Cascina, La Rotta e Pontedera dovranno risultare quelle di cui al seguente prospetto:

Cascina	432	526	347	575	536	430	536	398	539	550	525	337
La Rotta	444	524	359	573	534	442	534	410	537	548	523	349
Pontedera	439	519	354	568	529	437	529	405	532	543	518	344

Aggiunte e modificazioni da apportare ai prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori bagagli e merci si dovrà:

— all'indice, nelle sedi opportune, trascrivere i nomi delle seguenti stazioni con le relative indicazioni.

Buti-Cascine 102/5
Calcinaia 102/7
Colle di Compito 102/4
S. Ginese-Pieve di Compito 102/3

S. Leonardo-S. Andrea	102/2
Toringo-Parezzana	102/1
Vico Pisano-Bientina	102/6

— a pagina 25 nell'elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza, trascrivere la seguente indicazione: « 264 Pontedera »;

— a pagina 102 esporre nella 1ª colonna la intestazione della linea « Lucca-Pontedera » e i nomi delle stazioni di Toringo-Parezzana, S. Leonardo-S. Andrea, S. Ginese-Pieve di Compito, Colle di Compito, Buti-Cascine, Vico Pisano-Bientina e Calcinaia, rispettivamente di contro ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Di contro ai nomi delle stazioni suddette si dovranno essporre le relative distanze, formate aggiungendo a quelle risultanti per le stazioni di Lucca (pag. 66, progressivo 4) e di Pontedera (pagina 67, progressivo 31) le altre di cui al prospetto seguente e scegliendo per ciascuna stazione la distanza che dal confronto risulterà minore.

	Distanze a Lucca	Distanze a Pontedera
Toringo-Parezzana	4	23
S. Leonarde-S. Andrea	7	19
S. Ginese-Pieve di Compito	9	17
Colle di Compito	11	15
Buti-Cascine	17	9
Vico Pisano-Bientina	20	6
Calcinaia	23	4

L'istradamento sarà quello stesso indicato per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza seguito dal N. 264 se la distanza è formata per la via di Pontedera o dal N. 86 se è formata per la via di Lucca.

Tenuto presente che la nuova linea concorre a determinare la via più breve per la formazione delle distanze fra le stazioni comprese nel Prospetto I e quelle comprese nel Prospetto II e viceversa (non già per le relazioni fra le stazioni comprese in uno stesso prospetto) le distanze stesse saranno da for-

marsi sommando quelle parziali dalle stazioni interessate al transito di Pontedera, rilevandole dai prospetti medesimi.

Le distanze così formate dovranno sostituire quelle attualmente indicate nei prontuari, ogni qualvolta queste ultime siano maggiori di quelle ottenute coi prospetti suaccennati.

Nei casi di modificazioni alle distanze il nuovo istradamento sarà quello esposto nel prospetto dove si trova la stazione di partenza, ma rovesciato, seguito da quello esposto nell'altro prospetto di contro al nome, della stazione di arrivo.

Inoltre in tutti i prontuari manoscritti delle distanze si dovrà verificare la distanza per Pontedera, aggiungendo chilometri 26 a quella risultnate per Lucca (pag. 66, progr. 4). La distanza così formata dovrà sostituire quella atttualmente esposta nei prontuari, ogni qualvolta quest'ultima sia maggiore di quella ottenuta nel modo sopra indicato.

Tutte le volte che la distanza per Pontedera verrà modificata, si dovranno verificare le distanze per le stazioni di Cascina e La Rotta, aggiungendo alla nuova distanza risultante per Pontedera rispettivamente Km. 7 e Km. 5. Le distanze così formate dovranno sostituire quelle attualmente esposte nei prontuari, ogni qualvolta queste ultime siano maggiori di quelle ottenute nel modo sopra indicato. Nel caso di modificazione alle distanze l'istradamento dovrà essere quello esposto per Pontedera seguito dal N. 264.

Annotazione. — Le nuove stazioni e quelle di Cascina, Pontedera e La Rotta saranno fornite dei prontuari manoscritti delle distanze dall'Ufficio Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

Allegato B all'Ordine di Servizio N. **163**

(107 bis) Lucca-Pontedera

Lucca								
4	Toringo-Parezzana							
7	4	S. Leonardo-S. Andrea						
9	6	3	S. Ginese-Pieve di Compito					
11	8	5	2	Colle di Compito				
17	14	11	8	6	Buti-Cascine			
20	17	14	11	9	3	Vico Pisano-Bientina		
23	19	16	14	12	6	3	Calcinaia	
26	23	19	17	15	9	6	4	**Pontedera**

Prospetto I

Distanze chilometriche dalle sottoindicate stazioni a quella di Pontedera

Numero della pagina	Numero progressivo	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Pontedera
		Lucca-Aulla.		
43	12	S. Pietro a Vico	264.86	32
»	13	Ponte a Moriano	»	36
»	14	Piaggione	»	40
»	15	Diecimo Pescaglia	»	43
»	16	Borgo a Mozzano	»	46
»	17	Bagni di Lucca	»	50
»	18	Calavorno	»	53
»	19	Ghivizzano Coreglia	»	55
»	20	Piano di Coreglia Ponte all'Ania	»	56
»	21	Fornaci di Barga	»	58
»	22	Barga Gallicano	»	62
»	23	Castelvecchio Pascoli	»	65
»	24	Fosciandora Ceserana	»	68
»	25	Castelnuovo di Garfagnana	»	71
		Viareggio-Lucca.		
44	2	Massarosa	264.86	41
»	3	Nozzano	»	35

Numero della pagina	Numero progressivo	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Pontedera

Pistoia-Pisa.

65	30	Pontelungo	264.86	69
»	31	Serravalle Pistoiese.	»	65
»	32	Pieve a Nievole Monsummano .	»	58
»	33	Bagni di Montecatini	»	56
»	34	Borgo a Buggiano	»	53
»	35	Pescia	»	50
»	36	Montecarlo S. Salvatore . . .	»	45
66	1	Altopascio	»	40
»	2	Porcari	»	36
»	3	Tassignano	»	32
»	4	Lucca	»	26
»	5	Montuolo	»	32
»	6	Ripafratta.	»	35

Prospetto II

Distanze chilometriche dalle sottoindicate stazioni a quella di Pontedera

Prontuari merci — Numero della pagina	Prontuari merci — Numero progressivo	Prontuari viaggiatori — Numero della pagina	Prontuari viaggiatori — Numero progressivo	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Pontedera
				Firenze-Empoli-Pisa-Livorno.		
67	23	67	23	S. Donnino	264	50
»	24	»	24	Signa	»	46
»	25	»	25	Carmignano	»	43
»	26	»	26	Montelupo-Capraia. . .	»	34
»	27	»	27	Empoli	»	28
»	28	»	28	S. Miniato Fucecchio . .	»	18
»	29	»	29	S. Romano Montopoli . .	»	13
»	30	»	30	La Rotta	»	5
»	32	»	3	Cascina	»	7
				Firenze-Chiusi-Roma.		
68	27	68	27	Chiusi Bagni di Chianciano	264.67	180
»	28	»	28	Città della Pieve . . .	264.67.54	188
»	29	»	29	Ficulle	»	197
»	30	»	30	Allerona	»	209
»	31	»	31	Orvieto	»	220
»	32	»	32	Baschi	»	228

Numero della pagina (Prestatori merci)	Numero progressivo (Prestatori merci)	Numero della pagina (Prestatori viaggiatori)	Numero progressivo (Prestatori viaggiatori)	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Pontedera
68	33	68	33	Castiglione in Teverina .	264.67.54	233
»	34	»	34	Alviano.	»	240
»	35	»	35	Attigliano-Bomarzo . . .	»	249
»	36	»	36	Bassano in Teverina . .	»	254
69	1	69	1	Orte	»	262
»	2	»	2	Gallese	»	271
»	3	»	3	Civita Castellana Magliano	»	275
»	4	»	4	Stimigliano	»	288
»	5	»	5	Poggio Mirteto	»	296
»	6	»	6	Fara Sabina Montelibretti	»	308
»	7	»	7	Monterotondo Mentana .	»	319
»	8	»	8	Sette Bagni	»	328

Attigliano Bomarzo-Viterbo.

69	14	69	14	Sipicciano	264.67.54	255
»	15	»	15	Grotte S. Stefano . . .	»	266
»	16	»	16	Celleno	»	270
»	17	»	17	Montefiascone	»	276
»	18	»	18	Viterbo Porta Fiorentina.	»	289

Empoli-Chiusi.

69	19	69	19	Ponte a Elsa	264.67	33
»	20	»	20	Granaiolo	»	39
»	21	»	21	Castel Fiorentino . . .	»	44
»	22	»	22	Certaldo	»	53
»	23	»	23	Barberino di Val d'Elsa .	»	61

Prontuari merci — Numero della pagina	Prontuari merci — Numero progressivo	Prontuari viaggiatori — Numero della pagina	Prontuari viaggiatori — Numero progressivo	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km da Pontedera
69	21	69	24	Poggibonsi S. Gimignano	264.67	66
»	25	»	25	Staggia Senese	»	73
»	26	»	26	Castellina in Chianti . .	»	77
»	27	»	27	Siena	»	92
»	28	»	28	Arbia	»	101
»	29	»	29	Castelnuovo Berardenga .	»	108
»	30	»	30	Asciano.	»	123
»	31	»	31	Rapolano	»	129
»	32	»	32	Lucignano	»	142
»	33	»	33	Sinalunga	»	147
»	34	»	34	Torrita di Siena . . .	»	154
»	35	»	35	Montepulciano	»	161
»	36	»	36	Chianciano	»	170

Roma-Ronciglione-Viterbo.

Prontuari merci — Numero della pagina	Prontuari merci — Numero progressivo	Prontuari viaggiatori — Numero della pagina	Prontuari viaggiatori — Numero progressivo	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km da Pontedera
70	4	70	5	Cesano di Roma	264.67.54.12	349
»	5	»	6	Anguillara.	»	346
»	6	»	7	Crocicchie	»	340
»	7	»	8	Vigna di Valle	»	337
»	8	»	9	Bracciano	»	332
»	9	»	10	Manziana Canale Monterano	»	328
»	10	»	11	Oriolo Veiano	»	323
»	11	»	12	Bassano di Sutri. . . .	»	317
»	12	»	13	Capranica Sutri	»	314
»	13	»	14	Madonna del Piano. . .	»	317
»	14	»	15	Ronciglione	»	322
»	15	»	16	Barbarano Romano. . .	»	308

Prontuari merci: Numero della pagina	Prontuari merci: Numero progressivo	Prontuari viaggiatori: Numero della pagina	Prontuari viaggiatori: Numero progressivo	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Pontedera
70	16	70	17	Vetralla.	264.67.54.12	303
»	17	»	18	Tre Croci	»	300
»	18	»	19	S. Martino al Cimino . .	»	294
»	19	»	20	Viterbo Porto Romana .	»	290

Asciano-Montepescali.

71	1	71	2	Montalceto	264.67	127
»	2	»	3	Trequanda.	»	130
»	3	»	4	S. Giovanni d'Asso . . .	»	135
»	4	»	5	Torrenieri Montalcino. .	»	144
»	5	»	6	Monte Amiata.	»	157
»	6	»	7	S. Angelo Cinigiano . .	»	168

Orte-Ancona.

73	19	73	19	Nera Montoro	264.67.54.108	272
»	20	»	20	Narni Amelia	»	279
»	21	»	21	Terni	»	292

Pescara Centrale-Rieti-Terni.

77	16	77	16	Torre dei Passeri . . .	264.67.54.108.164	486
»	17	»	17	Tocco Castiglione . . .	»	481
»	18	»	18	Bussi	»	474
»	19	»	19	Popoli	»	471
»	20	»	20	Pentima	»	466
»	21	»	21	Roccacasale	»	463
»	22	»	22	Pratola Peligna	»	461

Prontuari merci		Prontuari viaggiatori				
Numero della pagina	Numero progressivo	Numero della pagina	Numero progressivo	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Pontedera
77	23	77	23	Sulmona	264.67.54.108.164	456
»	24	»	24	Pratola Peligna Superiore	»	452
»	2	»	25	Raiano	»	445
»	26	»	26	Molina	»	437
»	27	»	27	Acciano.	»	432
»	28	»	28	Beffi.	»	427
»	29	»	29	Fontecchio	»	422
»	30	»	30	Fagnano Campana . . .	»	417
»	31	»	31	Villa S. Angelo	»	413
»	32	»	32	S. Demetrio de' Vestini .	»	411
»	33	»	33	Fossa	»	409
»	34	»	34	Paganica	»	403
»	35	»	35	Aquila degli Abruzzi . .	»	396
»	36	»	36	Sassa Tornimparte . .	»	388
78	1	78	1	Vigliano	»	381
»	2	»	2	Sella di Corno	»	377
»	3	»	3	Rocca di Corno	»	371
»	4	»	4	Rocca di Fondi	»	365
»	5	»	5	Antrodoco Borgo Velino.	»	357
»	6	»	6	Castel S. Angelo . . .	»	351
»	7	»	7	Cittaducale	»	342
»	8	»	8	Rieti.	»	333
»	9	»	9	Contigliano	»	325
»	10	»	10	Greccio.	»	319
»	11	»	11	Piediluco	»	310
»	12	»	12	Marmore	»	308
»	13	»	13	Stroncone.	»	301

Prontuari merci: Numero della pagina	Prontuari merci: Numero progressivo	Prontuari viaggiatori: Numero della pagina	Prontuari viaggiatori: Numero progressivo	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Pontedera
				Roma-Sulmona.		
79	13	79	12	Goriano Siculi	264.67.54.108. 164.160	480
»	14	»	13	Prezza	»	473
»	15	»	14	Anversa Scanno	»	467
»	16	»	15	Bugnara	»	463
				Sulmona-Isernia-Campobasso.		
79	17	79	16	Sulmona Introdacqua . .	264.67.54.108.164	459
»	18	»	17	Pettorano sul Gizio. . .	»	470
»	19	»	18	Cansano	»	482
»	20	»	19	Campo di Giove	»	487
»	21	»	20	Palena	»	500
»	22	»	21	Rivisondoli Pescocostanzo	»	506
»	23	»	22	Roccaraso	»	509
»	24	»	23	S. Ilario Sangro. . . .	»	518
»	25	»	24	Alfedena Scontrone . .	»	525
»	26	»	25	Montenero Valcocchiara .	»	529 (1) 538 (2)
»	27	»	26	Castel di Sangro . . .	»	533
»	28	»	27	S. Pietro Avellana Capracotta . .	»	543
»	29	»	28	Vastogirardi	»	551
»	30	»	29	Carovilli Roccasicura . .	»	556
»	31	»	30	Pescolanciano Chiauci. .	»	562
»	32	»	31	Sessano Civitanova. . .	»	567

(1) Distanza effettiva.
(2) Distanza virtuale.

Ordine di Servizio N. 164

Apertura all'esercizio del raddoppio di Menestello.

Dal giorno 1° settembre 1928 sulla linea Metaponto-Reggio C. è stato aperto all'esercizio, fra le stazioni di Sibari e Corigliano, il raddoppio Menestello, dotato dei seguenti impianti:

— fabbricato di servizio al Km. 128+373 a sinistra;

— binari di corsa, due, compresi fra le progressive chilometriche 128+156 e 128+806 corrispondenti alla punta dei deviatoi estremi e della lunghezza utile di metri 545;

— segnali di protezione: due semafori tipo F. S. ad ala di II categoria, situati entrambi a sinistra della linea rispetto alla marcia dei treni ai quali comandano ed entrambi a m. 886,80 dalle rispettive punte degli scambi estremi. Detti segnali sono manovrati a mezzo di due leve a terra tipo A. Ciascuna di tali leve, durante i periodi di disabilitazione, sarà assicurata nella posizione corrispondente al segnale a via libera, mediante serratura di sicurezza, la cui chiave rimarrà in possesso del dirigente.

La posizione di detti segnali è controllata a mezzo di due ripetitori elettro-ottici a tre posizioni e da due suonerie di timbro differente impiantate sul fronte del F. V.

— ufficio telegrafico con due apparati, inclusi rispettivamente nei circuiti 5639 e 5341 colla chiamata M. S.

I deviatoi inseriti sul binario di corsa sono muniti di ferma-scambi di sicurezza tipo F. S. e provvisti di dischetti fanali indicatori..

Il raddoppio Menestello viene per ora esercitato ad uso esclusivo di servizio.

In conseguenza di quanto sopra, nella prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925), a pag. 12, fra i nomi di Melzo e di Menfi si dovrà inserire in carattere maiuscoletto quello di Menestello (raddoppio) Re 143.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 165

Marchio nazionale di esportazione. Trasporti di cavolfiori per l'estero.

(Vedi O. S. n. 139 - 1927).

Con Decreto del Ministero dell'Economia Nazionale, in corso di pubblicazione, a far tempo dal 1° novembre 1928, vengono estese anche ai *cavolfiori* le disposizioni sul Marchio nazionale istituito con la legge del 23 giugno 1927, n. 1272 (***Boll. Uff.*** n. 35-1927), integrata dal R. D. 12 agosto 1927 (***Boll. Uff.*** n. 41-1927) e seguita dal Regolamento approvato con il R. D. 17 novembre 1927, n. 2172 (*Boll. Uff.* n. 50-1928).

A facilitare il compito delle stazioni, che non devono consentire la spedizione per l'estero di cavolfiori non rispondenti ai requisiti qualitativi o riposti in imballaggi di dimensioni non previste e mancanti delle indicazioni volute, è stato disposto che gli esportatori sottopongano preventivamente la merce al controllo, rivolgendosi agli appositi Centri di Controllo della Milizia Ferroviaria o all'Istituto Nazionale per l'Esportazione i quali rilasciano all'uopo un *certificato d'ispezione*.

Tale certificato deve essere allegato ai documenti di trasporto per essere esibito alle Autorità doganali di confine.

Si richiama perciò l'attenzione delle stazioni, perchè le lettere di vettura di spedizioni di cavolfiori abbiano, all'atto dell'accettazione, il certificato d'ispezione, che deve seguire i trasporti fino all'uscita dal Regno, non essendo altrimenti ammessa l'esportazione e potendo l'omissione dar luogo a giacenze ed altre anormalità che occorre assolutamente evitare.

Distribuita agli agenti delle classi: 1, 2, 3 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni e delle gestioni merci.*

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 42 del 18 ottobre 1928 - Ordine di Servizio n. 161:

— a pag. 610, riga 27ª sostituire la parola *e* dopo « fermata » con *a;*

— a pag. 611, penultima riga, sostituire il numero 12 con II;

— a pag. 614, 2ª riga, aggiungere fra le parole « Francia » e « in transito » le parole « *alla Francia* »;

— a pag. 620, alla fine della 6ª riga del punto B) sostituire alle parole « al punto precedente » le parole « in appresso »;

— a pag. 622, riga 3ª del punto E) depennare le parole « la visita »;

— a pag. 626, nel prospetto allegato A, di contro al nome della stazione di S. Dalmazzo di Tenda, nella penultima colonna correggere lo 0 in *40;*

— all'allegato F (pag. 639) riga 4ª aggiungere dopo le parole « paragrafo 3 » le seguenti: « *del punto* 22 *parte seconda* », e alla riga 24ª sostituire alla parola « azienda » la parola « agenzia ».

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento e sistemazione del F. V. e costruzione delle nuove latrine isolate in stazione di Parma	L. P.	Ore 12 16 novemb. 1928	493.000	Sezione Lavori Bologna
Rivestimento in muratura fra i Km. 12+332/362 ed in tratte saltuarie quello di parte dei piedritti e del calottino dissestati della galleria di Montefalcione delal linea Avellino-Rocchetta	cottimo	Ore 10 12 novemb. 1928	148.000	Sezione Lavori Salerno
Impianto di un posto di movimento al Km. 54+261 della linea Bologna-Verona in località Tramuschio	L. P.	Ore 12 9 novemb. 1928	108.000	Sezione Lavori Bologna
Rinnovamento con materiale F. S. 46/3 da m. 18 di ml. 3396 di binario armato con mat. Mod. 2 e R. A. 36 S., fra Savona F. e Vado L. della linea Sampierdarena-Confine Francese	L. P.	Ore 12 13 novemb. 1928	60.000	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Vendita all'incanto fra ditte nazionali dei materiali da ricavarsi dalla demolizione di due capannoni e di una tettoia in legname, esistenti nella stazione di Peri della linea Verona-Brennero	asta pubblica	Ore 16 22 novemb. 1928	—	Sezione Lavori Verona
Esecuzione del primo gruppo di lavori per l'ampliamento e la sistemazione dello Scalo Merci e per l'impianto di un binario per ricovero dei treni merci nella stazione di Nocera Inferiore	L. P.	Ore 10 19 novemb. 1928	590.000	Sezione Lavori Salerno
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco dal Km. 1+080 al Km. 43+330 della linea Cancello-Avellino	L. P.	Ore 10 19 novemb. 1928	760.000	Sezione Lavori Salerno
Impianto di riscaldamento nel dormitorio del personale di macchina di Brescia	cottimo	Ore 18 31 ottobre 1928	40.000	Sezione Lavori Verona
Lavori di terra e murari occorrenti per l'impianto di binari di precedenza in stazione di Parabiago	L. P.	Ore 12 9 novemb. 1928	130.000	Sezione Lavori Milano Ovest

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la stazione di Trieste Centrale	L. P.	Ore 18 16 novemb. 1928	34 000 (mensili)	Sezione Materiale e Trazione Trieste
Una filettatrice per bulloni da mm. 12 a mm. 56, destinata alla Officina di Lucca	T. P.	20 novemb. 1928	—	Ufficio 3° Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princ. Margherita, 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pali a traliccio	T. P.	4-11-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	5.000	Buglioli di lamiera	L. P.	6-11-1928	Id. Sez 5ª-A
Ml.	14.200	Filo di bronzo isolato	T. P.	5-11-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Cordoni, cordoncini e fili isolati per telefoni	T. P.	5-11-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pubblicazioni varie da ordinarsi durante l'anno 1929	L. P.	6-11-1928	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 5ª
—	—	Stampa del bollettino del personale	L. P.	6-11-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Stampa del Bollettino Ufficiale	L. P.	8-11-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Attrezzi a corredo locomotive .	L. P.	7-11-1928	Id. Sez. 8ª
Dozz.	4.582	Lame per segare metalli . . .	L. P.	10-11-1928	Id. Sez. 8ª
T.	5.610	Cerchioni di acciaio.	L. P.	13-11-1928	Id. Sez. 7ª
Kg.	90.000	Cenci di cotone	L. P.	17-11-1928	Id. Sez 5ª-A
N.	19.500	Punte elicoidali da trapano . .	T. P.	20-11-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	100 000	Cordicella di tipo comune di canapa	L. P.	24-11-1928	Id. Sez. 5ª-A.
N.	40	Lampade a benzina per saldare	T. P.	24-11-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.200	Pinze	T. P.	26-11-1928	Servizio Approvigionamenti Id. Sez. 8ª
N.	50	Morse parallele da banco . . .	T. P.	28-11-1928	Id. Sez. 8ª
N.	685	Madreviti, maschi e cuscinetti .	T. P.	28-11-1928	Id. Sez. 8ª
Q.li	6.000	Cotone in filetti	asta pubblica	1-12-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	240	Morsetti per aggiustatori . . .	T. P.	10-12-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 44

1° novembre 1928 - Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

REGIO DECRETO-LEGGE 3 aprile 1928, n. 710, *contenente variazioni di stanziamento nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri nonchè nei bilanci speciali per l'esercizio finanziario* 1927-28, *e disposizioni varie di natura finanziaria* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 aprile 1927, nn. 451, 452, 453, 454 e 504; 19 maggio 1927, n. 774; 2 giugno 1927, n. 831; 9 giugno 1927, nn. 857, 858 e 859, e 16 giugno 1927, nn. 942 e 943;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, negli stati di previsione della spesa dei diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali, e di provvedere altresì ad autorizzazioni diverse;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica e dell'econo-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 aprile 1928, n. 90.

mia nazionale, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *B*, firmata d'ordine Nostro, dallo stesso Ministro proponente.

Art. 3.

Nel conto dei residui degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, dell'istruzione, dell'interno, della comunicazioni, della marina e dell'economia nazionale, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 4.

Nei bilanci del Fondo massa del Corpo della Regia guardia di finanza, del Fondo per il culto e delle Aziende autonome delle poste e dei telegrafi e dei servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *D*, firmata, d'ordine Nostro, dal medesimo Ministro proponente.

Art. 5.

Sono autorizzate le seguenti assegnazioni straordinarie:

a) L. 53.000.000, da inserivere nel bilancio del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1927-28, per provvedere a spese varie nelle Colonie;

b) L. 16.000.000, in aggiunta ai fondi autorizzati con i Regi decreti 27 settembre 1923, n. 2309, 23 dicembre 1923, n. 2873, 27 gennaio 1924, n. 107, e 4 settembre 1925, n. 1626, per anticipazione di quote di contributi, e per contributi dello Stato nelle spese per la ricostruzione o la riparazione delle case distrutte o danneggiate dai terremoti del 28 dicembre 1908 e successivi.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno apportate le occorrenti variazioni di bilancio e verrà ripartita la somma di cui alla precedente lettera *b*).

Questo decreto, che andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli* : ROCCO.

(*Omissis*).

TABELLA *B*.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1927-28.

MINISTERO DELLE FINANZE.

(*Omissis*).

Cap.: n. 48 (aggiunto) (in conto competenza) — Sovvenzione, a fondo perduto, da corrispondere all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per completamento di impianti ferroviari diversi (*a*) . . . . L. 25.000.000

(*Omissis*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 giugno 1928, n. 1532, *contenente variazioni di stanziamento agli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici e delle finanze, per l'esercizio finanziario* 1927-28 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 aprile 1927, n. 453, e 16 giugno 1927, numero 943;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di recare variazioni a taluni stanziamenti di bilancio dell'esercizio finanziario 1927-28, e di provvedere ad una autorizzazione suppletiva di spese per le riparazioni dei danni prodotti dai terremoti;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze, per l'esercizio finanziario 1927-1928, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Gli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1927-28, di cui alla tabella *B*, annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, sono aumentati delle somme per ciascuno di essi ivi indicate e gli aumenti stessi debbono intendersi in aggiunta alle somme precedentemente autorizzate per i titoli rispettivi.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 luglio 1928, n. 160.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua data, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, e il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli* : Rocco.

TABELLA *A*.

(*Omissis*).

MINISTERO DELLE FINANZE.

(*Omissis*).

	(a)
Cap. n. 448 (aggiunto — in conto competenza) — Sovvenzione a fondo perduto, da corrispondere all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per completamento di impianti ferroviari diversi	L. 50.000.000

(*Omissis*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1928, *relativo alla proroga delle facilitazioni per il trasporto del riso nazionale destinato alla Società anonima Prima Pilatura Fiumana di riso* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

La validità del decreto Ministeriale 27 marzo 1928, numero 2256 (2), riguardante la riduzione del prezzo di trasporto sulle ferrovie dello Stato a favore del riso di produzione nazionale destinato alla Società anonima Prima Pilatura Fiumana di riso, già prorogata al 30 settembre 1928 col decreto Ministeriale 18 luglio 1928, n. 200, è ulteriormente prorogata a tutto il 30 settembre 1929.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 settembre 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 1928, n. 248.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 18 e 36-1928.

Istruzione N. 1

Disposizioni riguardanti la disciplina e gli orari di lavoro nelle officine.

Per regolarizzare in base alle norme legislative vigenti l'applicazione degli orari e la disciplina del lavoro nelle Officine, nei Depositi locomotive, nelle Squadre rialzo e nei Cantieri, si sono compilate apposite disposizioni che verranno pubblicate in fascicolo a parte.

Tali disposizioni sostituiscono quelle formanti oggetto del Regolamento per il personale delle Officine del Materiale Rotabile, da ritenersi abrogato coll'andata in vigore del Regolamento del personale di cui al R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Errata corrige.

A pag. 11, punto 8 delle « *Istruzioni per l'accertamento delle infrazioni alla polizia ferroviaria* » il R. decreto citato in parentesi deve essere corretto in 22 maggio 1892, n. 354.

Nel Bollettino Ufficiale n. 42 del 18 ottobre 1928, O. S. 160, pagina 591, cancellare dal primo capoverso del punto *C*) (*Tassazione dei trasporti*) le parole « *Metà prezzo,* 30% , e 70 % ».

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione del muro di cinta dell'ex fondo Bayer e per l'adattamento ad usi vari del rustico della ex Villa Bayer a Mestre	L. P.	Ore 12 22 novem. 1928	159.000	Sezione Lavori Venezia
Sostituzione con 6 nuove travate metalliche delle due travate in opera al ponte a 3 luci sul torrente Pfitscher al Km. 215 + 994,65 della linea Verona-Brennero e riutilizzazione di una travata al ponte a tre luci sul torrente Agogna al chilometro 6 + 468,69 della linea Novara-Varallo	L. P.	Ore 12 23 novem. 1928	844 000	Sezione Lavori Bolzano
Costruzione di soffitti formati con lastre di ardesia artificiale in sostituzione di quelli in legno delle coperture dei vari capannoni delle Officine di Vicenza	L. P.	Ore 12 21 novem. 1928	375.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di case economiche sul Colle S. Vito Trieste (II gruppo)	L. P.	Ore 12 14 novem. 1928	1.400.000	Sezione Lavori Trieste
Ricostruzione di murature nella galleria Maloberce Km. 24 3/4 S. Pietro del C. Fiume	L, P.	Ore 12 15 novem. 1928	231.400	Sezione Lavori Trieste

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione del piano terreno del fabbricato viaggiatori della stazione di Cagliari	L. P.	Ore 10 16 novem. 1928	450 000	Sezione Lavori Cagliari
Manutenzione dei binari e deviatoi del IV Cantone di Milano Centrale	L. P.	Ore 12 16 novem. 1928	120.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Ceva	L. P.	Ore 18 16 novem. 1928	90.000 (per un biennio)	Sezione Materiale e Trazione Torino
Appalto di alcuni servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Cuneo	L. P.	Ore 18 16 novem. 1928	70.000 (annue)	Sezione Materiale e Trazione Torino
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Bra	L. P	Ore 18 17 novem. 1928	65.000 (per un anno)	Sezione Materiale e Trazione Torino

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1	Paranco elettrico, senza carrello della portata di tonn. 5	L. P.	13-11-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	20.000	Pali di castagno selvatico .	asta pubblica	17-11-1928	S. A. Sez. 6ª
N.	12.200	Pali di castagno selvatico . .	asta pubblica	17-11-1928	S. A. Sez. 6ª
Kg.	40.000	Compiglie di ferro per chiavarde	L. P.	20-11-1928	S. A. Sez. 8ª
Kg.	13.000	Materiali minuti in bronzo per A. C. di blocco	L. P.	27-11-1928	S. A. Sez. 6ª
N.	755	Tanaglie per fucinatori, punte a lance e stampi	T. P.	1-12-1928	S. A. Sez. 8ª
N.	1280	Chiavi diverse	T. P.	4-12-1928	S. A. Sez. 8ª
—	—	Commutatori ed interruttori a leva e scatto	T. P.	3-12-1928	S. A. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 45

8 novembre 1928 - Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

REGIO DECRETO 4 ottobre 1928, n. 2294, *concernente la costituzione del Comitato d'amministrazione del Regio istituto sperimentale delle comunicazioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto 4 novembre 1926, n. 1978, relativo alla costituzione di un Regio istituto sperimentale delle comunicazioni (2).

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il capo del Servizio approvvigionamenti delle ferrovie dello Stato fa parte del Comitato d'amministrazione del Regio istituto sperimentale delle comunicazioni, con facoltà di farsi sostituire in caso di assenza o di impedimento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 29-10-1928, n. 252.

(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 50 del 16-12-1926.

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1928, *contenente norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Di concerto con il Ministro per le finanze e con il Ministro per le comunicazioni;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli;

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, portante norme integrative della legge suindicata;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 17 novembre 1927, n. 2172;

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, portante modifiche all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Considerata l'opportunità di emanare norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione·

Decreta:

Art. 1.

Gli esportatori autorizzati, a termini della legge 23 giugno 1927, n. 1272, all'uso del marchio nazionale per l'esportazione all'estero dei cavolfiori prodotti rispettivamente nell'Abruzzo, nelle Marche, nell'Umbria, nella Campania, nelle Puglie e nella Toscana, sono tenuti all'osservanza delle norme indicate agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del presente decreto.

Art. 2.

Selezione dei cavolfiori.

Per i cavolfiori da esportarsi sono stabilite le seguenti norme di carattere qualitativo:

a) devono essere ottenuti da seme rigorosamente selezionato, provenienti cioè. per ciascuna razza, da piante madri tipiche, in modo da presentare, in ogni partita e per ogni pez-

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 27 ottobre 1928, n. 251 ed Ordini di Servizio N. 165 e 169 pubblicati nei *Boll. Uff.* n. 43 e 45 del 1928.

zatura, assoluta uniformità di sviluppo, di forma, di colore e di compattezza della infiorescenza;

b) l'infiorescenza dev'esser bianca o bianco-avorio o paglierina compatta, non sfiorita, sana, intera, non intaccata da insetti, immune da terra o da altre materie estranee, protetta da foglie sane.

Sono tollerate nella infiorescenza piccole macchie di sole e, nel periodo febbraio-aprile di ciascun anno, lieve peluria;

c) ogni cavolfiore non deve portare più di 14 foglie verdi, lunghe solo quanto è necessario per coprire la infiorescenza.

Art. 3.

Pezzature e dimensioni degli imballaggi.

Per l'esportazione dei cavolfiori prodotti nelle regioni di cui all'art. 1 sono prescritte le pezzature di cui al presente articolo e gli imballaggi delle dimensioni qui sotto specificate.

Zone di produzione	Pezzature	Dimensioni esterne minime delle gabbie
		cm.
Abruzzo - Marche Umbria	Da 9 cavolfiori	50 × 50 × 18
	» 12 »	50 × 45 × 18
	» 18 »	40 × 40 × 30
	» 27 »	40 × 40 × 40
Campania	Da 8 cavolfiori	41.6 × 41.6 × 40
	» 12 »	
	» 15 »	
	» 18 »	
	» 27 »	
Puglie	Da 9 cavolfiori	50 × 50 × 18
	» 12 »	60 × 44 × 16
	» 15 »	40 × 40 × 40
	» 27 »	

Zone di produzione	Pezzatura	Dimensioni esterne minime delle gabbie
Toscana	Da 5 a 6 cavolfiori	60 × 44 × 16
	» 9 »	48 × 48 × 16
	» 12 »	60 × 44 × 16
	» 18 »	42 × 40 × 30
	» 27 »	42 × 40 × 40

Art. 4.

Caratteristiche dell'imballaggio.

Le caratteristiche degli imballaggi di cui all'art. 3 sono le seguenti:

a) *Per i cavolfiori di produzione degli Abruzzi, delle Marche e dell'Umbria*:

L'imballaggio è costituito da gabbie di legno di pioppo bianco o di abete o di faggio, senza nodi che ne pregiudichino la resistenza. Esso è così formato: agli angoli, bastoni verticali aventi la sezione di mm. 35×20 se di pioppo o di abete, e mm. 30 × 20 se di faggio, in numero di 4; per ogni fiancata, listelli orizzontali aventi la sezione di mm. 35 × 10 se di pioppo o di abete e mm. 35 × 8 se di faggio in numero di 2 per la gabbia da 9 e 12 cavolfiori, in numero di 3 per la gabbia da 18 cavolfiori e in numero di 4 per la gabbia da 27 cavolfiori; per il fondo, listelli aventi la sezione di millimetri 35 × 10 se di pioppo o di abete e di mm. 35 × 8 se di faggio in numero di 3, rafforzati internamente da un listello centrale, trasversale, della stessa sezione.

b) *Per i cavolfiori di produzione della Campania*:

L'imballaggio è costituito da gabbie di legno di faggio, senza nodi che ne pregiudichino la resistenza. Esso è così formato: agli angoli, bastoni verticali aventi la sezione di millimetri 24 × 24, in numero di 4; per ogni fiancata, listelli orizzontali aventi la sezione di mm. 40 × 8 in numero di 4; per il fondo, listelli aventi la sezione di mm. 40 × 8 in numero di 3, rafforzati internamente da un listello centrale, trasversale, della stessa sezione.

c) *Per i cavolfiori di produzione delle Puglie*:

L'imballaggio è costituito da gabbie di legno di faggio, senza nodi che ne pregiudichino la resistenza. Esso è così formato: agli angoli, bastoni verticali aventi la sezione di mm 30 × 20, in numero di 4; per ogni fiancata, listelli orizzontali aventi la sezione di mm. 35 × 8 in numero di 2 per la gabbia da 9 e 12 cavolfiori, di 4 per la gabbia da 15 e da 27 cavolfiori; per il fondo, listelli aventi la sezione di millimetri 35 × 8 in numero di 3, rafforzati internamente da un listello centrale, trasversale, della stessa sezione.

d) *Per i cavolfiori di produzione della Toscana*:

L'imballaggio è costituito da gabbie di legno di pino selvatico, o di pioppo bianco, senza nodi che ne pregiudichino la resistenza. Esso è così formato: agli angoli, bastoni verticali aventi la sezione di mm. 35 × 20, in numero di 4; per ogni fiancata, listelli orizzontali aventi la sezione di millimetri 35 × 10, in numero di 2 per la gabbia da 5, da 6, da 9 e da 12 cavolfiori, in numero di 3 per la gabbia da 18 cavolfiori e in numero di 4 per la gabbia da 27 cavolfiori; per il fondo, listelli aventi la sezione di mm. 35 × 10, in numero di 3, rafforzati internamente da un listello centrale, trasversale, della stessa sezione.

Per i cavolfiori di produzione di tutte le regioni suindicate valgono inoltre le seguenti disposizioni:

1° le dimensioni indicate per la sezione dei bastoni e dei listelli sono le minime consentite, ma sono tollerate larghezza e spessore maggiori:

2° per tutti i tipi di gabbie su considerati i listelli debbono essere assicurati ai bastoni verticali con salda inchiodatura di almeno tre chiodi, disposti a triangolo. Una salda inchiodatura deve riunire tutti gli altri pezzi, in modo da assicurare la maggiore solidità e resistenza delle gabbie;

3° nelle gabbie con 4 listelli su ogni fiancata, i due intermedi di due fiancate opposte, anzichè orizzontali, possono essere incrociati diagonalmente.

Art. 5.

Circonferenza minima dell'infiorescenza.

E' vietata la esportazione di cavolfiori la cui infiorescenza non sia, per ogni singola pezzatura, della circonferenza minima appresso indicata:

PEZZATURE	Zone di produzione			
	Abruzzo Marche Umbria	Campania	Puglie	Toscana
	cm.	cm.	cm.	cm.
Da 5 o 6 cavolfiori . . .	—	—	—	54
» 8 » . . .	—	60	—	—
» 9 » . . .	48	—	52	45
» 12 » . . .	40	58	48	42
» 15 » . . .	—	42	47	—
» 18 » . . .	35	38	—	35
» 27 » . . .	35	35	35	35

Art. 6.

Deroghe agli articoli 3 *e* 4.

a) In deroga alle norme di cui agli articoli 3 e 4 — fermo restando l'obbligo dell'osservanza alle norme di carattere qualitativo di cui all'art. 2 — per cavolfiori la cui infiorescenza abbia una circonferenza superiore ai 48 cm. per gli Abruzzi, le Marche e l'Umbria, ai 60 cm. per la Campania, ai 52 cm. per le Puglie e ai 54 cm. per la Toscana, è consentito l'uso di imballaggi diversi da quelli prescritti ed è parimenti ammessa la spedizione alla rinfusa. Sugli imballaggi speciali di cui alla presente deroga dev'essere apposta in modo chiaramente visibile o a mezzo di stampigliatura su di un listello o a mezzo di una etichetta di cartoncino resistente, assicurata con spago piombato, la scritta: « Pezzatura extra ».

b) L'Istituto nazionale per esportazione può autorizzare — fermo restando l'obbligo dell'osservanza dei requisiti qualitativi o di sviluppo stabiliti per le infiorescenze agli articoli 2 e 5 del presente decreto — l'uso di imballaggi speciali che rappresentino, a giudizio dell'Istituto stesso, un sensibile miglioramento sugli imballaggi tipici stabiliti agli articoli 3 e 4 delle presenti norme.

L'autorizzazione speciale di cui sopra stabilirà tutte le particolari condizioni alle quali è subordinata.

Art. 7.

Indicazioni sulle gabbie.

Gli imballaggi di cui agli articoli 3 e 4 devono portare in modo chiaramente visibile le seguenti indicazioni:

a) il marchio nazionale;

b) il nome, la sede e, eventualmente, la marca dell'esportatore.

Art. 8.

Norme per l'esportazione dei cavolfiori prodotti in zone non specificate nel presente decreto.

Salvo quanto disposto al comma *b*) dell'art. 6, gli esportatori autorizzati all'uso del marchio nazionale per l'esportazione all'estero dei cavolfiori prodotti in regioni non specificate nel presente decreto, sono tenuti all'osservanza delle norm stabilite dagli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 per l'esportazione dei cavolfiori di produzione degli Abruzzi, delle Marche, dell'Umbria, della Campania, delle Puglie e della Toscana, rispettivamente, a seconda che le caratteristiche dei cavolfiori prodotti nelle zone non specificate siano similari rispetto a quelle dei cavolfiori prodotti in una delle regioni suindicate.

Art. 9.

Estensione a tutti gli esportatori di cavolfiori delle norme tecniche stabilite dal presente decreto.

Sono rese obbligatorie per tutti gli esportatori di cavolfiori, siano essi o no autorizzati all'uso del marchio nazionale, le norme speciali tecniche di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 8 del presente decreto, per quanto specificatamente riguarda:

a) i requisiti della selezione, per i punti *b*) e *c*) dell'art. 2;

b) le caratteristiche dell'imballaggio (art. 3);

c) le pezzature e dimensioni delle gabbie (art. 4);

d) la circonferenza minima dell'infiorescenza (art. 5);

e) la deroga di cui al comma *a*) dell'art. 6;

f) l'applicazione delle norme stabilite rispettivamente per Marche, Umbria, Campania, Puglie e Toscana ai cavolfiori prodotti nelle altre zone non specificate (art. 8).

Sono parimenti estese a tutte gli esportatori le norme stabilite al comma *b*) dell'art. 6.

Art. 10.

Disposizioni transitorie.

Sino ad esaurimento delle scorte di imballaggi esistenti presso gli esportatori ed in corso di fornitura agli stessi, è ammesso l'uso di imballaggi aventi caratteristiche non conformi ai requisiti di solidità e resistenza voluti.

L'autorizzazione relativa è data, caso per caso, su domanda rivolta all'Istituto nazionale per l'esportazione e previo accertamento da parte del medesimo delle consistenze di imballaggi non conformi.

Nell'atto di autorizzazione è determinato il periodo della sua validità.

Art. 11.

Modalità di controllo.

Il controllo preventivo su tutte le spedizioni di cavolfiori all'estero viene eseguito nelle stazioni ferroviarie di partenza, all'atto del carico della merce e prima della stipulazione del contratto di trasporto.

Esso si effettua da ispettori dell'Istituto nazionale per l'esportazione e — secondo le istruzioni tecniche stabilite dall'Istituto medesimo — da personale appartenente alla Milizia ferroviaria.

Art. 12.

Tutte le ditte che intendono effettuare spedizioni all'estero di cavolfiori dovranno, non meno di 48 ore prima della presentazione della merce allo scalo ferroviario per il carico, far pervenire la relativa richiesta di controllo:

a) al rispettivo Centro di controllo specificato nella tabella annessa al presente decreto per le spedizioni dagli Abruzzi, dalle Marche, dall'Umbria, dalla Campania, dalle Puglie e dalla Toscana;

b) alla sede dell'Istituto nazionale per l'esportazione in Roma, via Torino, 107, per le spedizioni da tutte le altre regioni.

La richiesta di controllo può essere fatta a termine abbreviato ed anche telegraficamente a rischio dell'esportatore.

Art. 13.

La richiesta di controllo di cui all'art. 12 deve essere compilata per ogni spedizione e deve specificare:

a) il nome, il cognome e la ditta del richiedente, oppure la ragione o denominazione della Società o Consorzio richiedente;

b) il numero approssimativo dei colli per le spedizioni in gabbie o la dichiarazione che si tratta di spedizioni alla rinfusa;

c) la designazione della destinazione;

d) il nome e il cognome del mittente quando esso non sia lo stesso richiedente;

e) la persona incaricata di assistere al controllo;

f) la stazione ferroviaria e il giorno della presentazione della merce per ii carico;

g) per le spedizioni di cui all'art. 8, di cavolfiori da zone non specificate nel presente decreto, l'esportatore deve inoltre indicare a quale delle zone considerate all'art 1 si devono assimilare i cavolfiori per i quali si richiede il controllo.

Art. 14.

Il Centro di controllo notificherà al richiedente l'ora in cui la partita dev'essere a disposizione del personale incaricato del controllo.

Art. 15.

Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un *certificato d'ispezione* che dev'essere allegato ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali.

Le autorità ferroviarie rifiuteranno la spedizione diretta all'estero e le autorità doganali vieteranno l'uscita dal Regno di qualunque partita di cavolfiori che non sia munita del certificato di ispezione.

Art. 16.

Il presente decreto entra in vigore il 15 novembre 1928-VII, previa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 23 ottobre 1928 - Anno VI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Tabella dei Centri di controllo per l'esportazione dei cavolfiori.

REGIONI	Centri di controllo	Provincie comprese in ciascun Centro
1. Abruzzi - Marche Umbria	1. Ancona . . . . . 2. San Benedetto del Tronto 3. Foligno	1. Ancona 2. Pesaro 3. Macerata 4. Ascoli Piceno 5. Chieti 6. Aquila 7. Teramo 8. Perugia
2. Campania	1. Napoli . . . . . 2. Torre Annunziata C. 3. Caserta	1. Napoli 2. Salerno 3. Benevento 4. Avellino
3. Puglie	1. Bari . . . . . . 2. Brindisi . . . . . 3. Barletta	1. Bari 2. Lecce 3. Taranto 4. Brindisi 5. Foggia
4. Toscana	1. Firenze S. M. N. . 2. Pisa C.	1. Firenze 2. Arezzo 3. Pisa 4. Livorno 5. Siena 6. Grosseto 7. Pistoia

Per le spedizioni dalle suddette regioni le richieste di controllo dovranno essere fatte pervenire al Centro più vicino alla stazione di partenza della merce, tra quelli su indicati.

Per le spedizioni che avvengono da tutte le altre Provincie non comprese nella surriportata tabella, le richieste di controllo dovranno essere fatte pervenire all'Istituto nazionale per l'esportazione in Roma, via Torino, 107.

Il Ministro: MARTELLI.

Ordine Generale N. 24

Soppressione del deposito locomotive di Trento T. V.

(Vedi D. M. 19 *aprile* 1927 *pubblicato nel Boll. Uff. numero* 17/1927).

A partire dal 15 novembre 1928, viene tolta la dotazione di locomotive al deposito di Trento T. V., e, dalla stessa data, il citato impianto viene trasformato in sola rimessa T. V.

Ordine di Servizio N. 166

Cambiamento di nome della fermata di Paterno d'Adda.

La fermata di Paderno d'Adda, della linea Seregno-Ponte S. Pietro, ha assunto la nuova denominazione di Robbiate.

In conseguenza, nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 15, fra i nomi di Rivisondoli Pescocostanzo e Robbio si dovrà trascrivere il nome di « Robbiate » con le indicazioni esistenti a pagina 13 per Paderno d'Adda e cancellare poi da questa pagina il nome di Paderno d'Adda e le relative indicazioni.

Nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— alle pagine 76 e 122, fra i nomi di Rivisondoli Pescocostanzo e Robbio, trascrivere il nome di « Robbiate » con le indicazioni esistenti per Paderno d'Adda rispettivamente alle pagine 64 e 119;

— alle pagine 64 e 119 cancellare il nome di Paderno d'Adda e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 12, tabella 35, modificare il nome di Paderno d'Adda in « Robbiate »;

— a pagina 66 cancellare il nome di Paderno d'Adda con la relativa indicazione;

— a pagina 68 fra i nomi di Rivisondoli Pescocostanzo e Robbio, trascrivere « Robbiate/35/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) a pagina 52, fra i nomi di Rivisondoli Pescocostanzo e Robbio, si dovrà trascrivere il nome di « Robbiate » con le indicazioni esistenti per Paderno d'Adda a pag. 43 e cancellare poi il nome di Paderno d'Adda e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, si dovrà:

— a pag. 17, fra i nomi di Rivisondoli Pescocostanzo e Robbio, inserire il nome di « Robbiate » con le indicazioni esistenti per Paderno d'Adda a pag. 14;

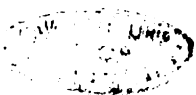
— a pag. 14 cancellare il nome di Paderno d'Adda e le relative indicazioni;

— a pag. 46, progressivo 7, modificare il nome di Paderno d'Adda in « Robbiate ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Paderno d'Adda, il nome di questa fermata dovrà essere modificato in « Robbiate ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta. Qualora però le Stazioni e le Agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di dicembre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Robbiate ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi di uso al Controllo medesimo.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 167

Cambiamento di nome della stazione di Sanfrè.

La stazione di Sanfrè, della linea Torino-Bra-Savona, ha assunto la nuova denominazione di « Bra-Sanfrè ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario Generale delel distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 21 e 107, fra i nomi di Brandizzo e Brenna Alzate, inserire il nome di « Bra-Sanfrè » con le indicazioni esistenti per Sanfrè, rispettivamente alle pagine 87 e 125;

— alle pagine 87 e 125, cancellare il nome di Sanfrè e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto, si dovrà:

— a pagina 9, tabella 25, modificare il nome di Sanfrè in « Bra-Sanfrè »;

— a pagina 58, fra i nomi di Brandizzo e Brenna-Alzate, inserire « Bra-Sanfrè/25/ »;

— a pagina 71, cancellare il nome di Sanfrè e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 9, fra i nomi di Brandizzo e Brenna-Alzate, si dovrà inserire il nome di « Bra-Sanfrè » con le indicazioni esistenti a pag. 16 per Sanfrè e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), si dovrà:

— a pagina 10, fra i nomi di Brandizzo e Brenna-Alzate, inserire il nome di « Bra-Sanfrè » con le indicazioni esistenti per Sanfrè a pag. 60;

— a pagina 60, cancellare il nome di Sanfrè e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, si dovrà:

— a pagina 5, fra i nomi di Brandizzo e Brenna Alzate, inserire il nome di « Bra-Sanfrè » colle indicazioni esistenti per Sanfrè a pagina 19 e cancellare poi il nome di Sanfrè e le relative indicazioni.

All'interno dei prontuari stessi, a pagina 33, modificare il nome di Sanfrè in quello di « Bra-Sanfrè ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Sanfrè, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Bra-Sanfrè ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta. Qualora però le Stazioni e le Agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di dicembre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Bra-Sanfrè ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N 168

Biglietti di abbonamento speciali.

(Vedi Ordine di Servizio 108 - 192).

In dipendenza dell'apertura all'esercizio della linea Lucca-Pontedera (O. S. N. 163-1928) nonchè dei tronchi S. Dalmazzo di Tenda-Airole, della linea Cuneo-Ventimiglia (O. S. N. 161-1928) e S. Margherita Belice-S. Carlo della linea Castelvetrano-Ribera (O. S. N. 160-1928) i prezzi dei biglietti di abbonamento speciali delle serie I, II, II bis, IV, V, V bis, VIII, VIII bis, X, XIII e XIV, di cui all'allegato N. 6 A alle vigenti tariffe, modificati con l'O. S. 108 del c. a., sono sostituiti con quelli risultanti dall'allegato A.

Nell'allegato B risultano i prezzi suddetti comprendenti gli aumenti percentuali e le quote delle Ferrovie concesse e delle linee di Navigazione lacuale, da sostituire a quelli pure pubblicati con l'O. S. 108 del c. a.

I nuovi prezzi dovranno essere applicati a partire dal giorno 16 novembre 1928.

In conseguenza di quanto sopra, ai biglietti esistenti in scorta, a cura delle biglietterie, dovranno essere apportate in penna le aggiunte e modificazioni di cui appresso:

agli itinerari delle serie II, II bis, V, V bis, XIII, e XIV dovrà essere aggiunta la linea Lucca-Pontedera; a quelli delle serie I, V, V bis e X il tronco S. Dalmazzo di Tenda-Airole ed a quelli delle serie IV, VIII e VIII bis il tronco S. Margherita Belice-S. Carlo;

ai biglietti di dette serie, senza percorsi di congiunzione, valevoli 1, 2 e 3 mesi, dovrà essere modificato il prezzo conforme risulta dall'allegato B.

Tali aggiunte e modificazioni dovranno essere apportate anche agli itinerari ed ai prezzi di quei biglietti che perverranno successivamente in occasione di rifornitura e ciò fino a quando non verrà proveduto per la loro ristampa.

I biglietti delle serie interessanti la linea Lucca-Pontedera ed i tronchi S. Dalmazzo di Tenda-Airole e S. Margherita Belice-S. Carlo, rilasciati anteriormente alla data di attuazione del provvedimento oggetto del presente O. S., saranno ritenuti valevoli anche per percorrere la linea ed i tronchi suddetti senza aumento di prezzo fino alla loro naturale scadenza, anche se trattasi di abbonamenti a pagamento rateale.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Allegato A all'Ordine di Servizio N. 168

Elenco dei prezzi degli abbonamenti speciali delle sottoindicate serie senza gli aumenti percentuali che sostituiscono quelli dell'elenco compreso nell'allegato 6 A alle tariffe (non comprendenti le quote dovute all'Amministrazione delle Ferrovie concesse e delle linee di navigazione lacuale).

SERIE	Classi	Durata dell'abbonamento in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Prezzi in lire per una persona											
I	1ª	393	589	785	981	1177	1373	1569	1765	1961	2157	2353	2549
	2ª	263	395	527	659	790	921	1052	1183	1314	1445	1576	1707
	3ª	155	233	311	389	467	545	623	701	779	857	935	1013
II	1ª	357	536	715	893	1071	1249	1427	1605	1783	1961	2139	2317
	2ª	239	359	479	599	719	838	957	1076	1195	1314	1433	1552
	3ª	141	212	283	354	425	496	567	638	709	780	851	922
II bis	1ª	367	551	735	919	1103	1287	1471	1655	1839	2023	2207	2390
	2ª	247	371	494	617	740	863	986	1109	1232	1355	1478	1601
	3ª	147	221	294	367	440	513	586	659	732	805	878	951
IV	1ª	205	308	411	514	617	719	821	923	1025	1127	1229	1331
	2ª	187	206	275	344	413	482	550	618	686	754	822	890
	3ª	82	123	164	205	246	287	328	369	410	451	492	533

	1ª	357	536	715	894	1073	1252	1431	1609	1787	1965	2143	2321
V	2ª	239	359	479	599	719	839	959	1079	1198	1317	1436	1555
	3ª	142	213	284	355	426	497	568	639	710	781	852	923
	1ª	369	554	738	922	1106	1290	1474	1658	1843	2026	2210	2394
V bis	2ª	247	371	495	619	743	866	989	1112	1235	1358	1481	1604
	3ª	147	221	295	368	441	514	587	660	733	806	879	952
	1ª	339	509	679	849	1019	1189	1359	1529	1699	1869	2039	2209
VIII	2ª	227	341	455	569	683	797	911	1025	1139	1253	1366	1479
	3ª	135	203	271	339	407	475	543	610	677	744	811	878
	1ª	353	530	707	884	1061	1237	1413	1589	1765	1941	2117	2293
VIII bis	2ª	237	356	474	592	710	828	946	1064	1182	1300	1418	1536
	3ª	141	211	281	351	421	491	561	631	701	771	841	911
	1ª	273	410	547	684	821	958	1095	1232	1369	1506	1648	1780
X	2ª	183	275	367	459	551	643	735	827	919	1010	1101	1192
	3ª	109	164	219	274	329	384	439	494	548	602	656	710
	1ª	279	419	559	699	839	979	1119	1258	1397	1536	1675	1814
XIII	2ª	187	281	375	469	563	657	750	843	936	1029	1122	1215
	3ª	111	167	223	279	335	391	447	503	559	614	669	724
	1ª	285	427	569	711	853	995	1137	1279	1421	1563	1705	1847
XIV	2ª	191	287	382	477	572	667	762	857	952	1047	1142	1237
	3ª	113	170	227	284	341	398	455	512	569	625	681	737

Allegato B all'Ordine di Servizio N. 168

Nuovi prezzi delle sottoindicate serie di biglietti di abbonamento speciali comprendenti gli aumenti percentuali e le quote spettanti alle Ferrovie concesse ed alle linee di navigazione lacuale, che sostituiscono quelli dell'allegato B. all'O. S. n. 108 - 1928.

SERIE	Classi	Durata dell' abbonamento in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Prezzi in lire per una persona											
I	1ª	1378	2039	2708	3372	4039	4705	5371	6038	6704	7371	8037	8703
	2ª	931	1380	1828	2277	2723	3168	3613	4059	4504	4950	5395	5840
	3ª	563	828	1093	1358	1624	1889	2154	2419	2684	2950	3215	3480
II	1ª	1214	1823	2431	3037	3642	4247	4852	5457	6063	6668	7273	7878
	2ª	813	1221	1629	2037	2445	2850	3254	3659	4063	4468	4873	5277
	3ª	480	721	963	1304	1445	1687	1928	2170	2411	2652	2894	3135
II bis	1ª	1248	1874	2499	3125	3751	4376	5002	5627	6253	6879	7504	8126
	2ª	840	1262	1680	2098	2516	2935	3353	3771	4189	4607	5026	5444
	3ª	500	752	1000	1248	1496	1745	1993	2241	2489	2737	2986	3234
IV	1ª	697	1048	1398	1748	2098	2445	2792	3139	3485	3832	4179	4526
	2ª	466	701	935	1170	1405	1639	1970	2109	2338	2564	2795	3026
	3ª	279	419	558	697	837	976	1116	1255	1394	1534	1673	1813

V	1ª	1246	1854	2463	3072	3680	4289	4897	5503	6108	6713	7318	7923
	2ª	815	1253	1661	2069	2477	2885	3293	3701	4105	4510	4914	5319
	3ª	514	756	997	1238	1480	1721	1963	2204	2445	2687	2928	3170
V bis	1ª	1287	1916	2541	3167	3792	4418	5044	5669	6295	6920	7546	8172
	2ª	872	1298	1715	2137	2558	2976	3395	3813	4231	4649	5067	5486
	3ª	531	783	1034	1283	1531	1779	2027	2275	2524	2772	3020	3268
VIII	1ª	1160	1738	2316	2891	3472	4050	4628	5206	5784	6362	6940	7518
	2ª	779	1167	1554	1942	2329	2717	3105	3492	3880	4267	4652	5036
	3ª	466	697	928	1159	1391	1622	1853	2081	2309	2536	2764	2992
VIII bis	1ª	1208	1810	2412	3013	3615	4214	4812	5410	6009	6607	7206	7804
	2ª	813	1218	1619	2020	2421	2822	3224	3625	4026	4427	4828	5230
	3ª	486	724	962	1200	1438	1676	1914	2152	2390	2628	2866	3104
X	1ª	954	1419	1885	2351	2817	3283	3748	4214	4680	5146	5612	6077
	2ª	648	960	1273	1586	1899	2212	2524	2837	3150	3459	3772	4078
	3ª	396	583	770	957	1144	1331	1518	1705	1889	2072	2256	2439
XIII	1ª	949	1425	1901	2377	2853	3329	3805	4278	4750	5223	5695	6168
	2ª	636	956	1275	1595	1915	2234	2550	2867	3183	3499	3815	4131
	3ª	378	568	759	949	1139	1330	1520	1711	1901	2088	2275	2462
XIV	1ª	969	1452	1935	2418	2901	3383	3866	4349	4882	5315	5797	6280
	2ª	650	976	1299	1622	1945	2268	2591	2914	3237	3560	3883	4206
	3ª	385	578	772	966	1160	1354	1547	1741	1935	2125	2316	2506

Ordine di Servizio N. 169

Marchio nazionale d'esportazione. - Trasporti di cavolfiori per l'estero.

Le disposizioni, di cui l'Ordine di servizio n. 165-1928, relativo all'uso del marchio nazionale per i trasporti di cavolfiori diretti all'estero, andranno in vigore dal 15 anzichè dal 1° novembre 1928.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni e delle gestioni merci.*

Il Direttore Generale

ODDONE.

Circolare N. 15 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° dicem. 1928 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Of-

ficina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 dicem. 1928,** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.092 (1)	FI	141.460	FFc	190.631	F	1.003.086	F	1.004.387	F	1.005.860
»	» 093 (1)	»	» 463	»	» 635	»	» 087	»	» 390	»	» 863
BIz	20.070 (2)	»	» 466	»	» 637	»	» 100	»	» 393	»	» 926
»	» 071 (2)	»	» 469	»	» 638	»	» 102	»	» 396	»	» 931
»	» 072 (2)	»	» 472	Ltm	493.302	»	» 104	»	» 399	»	» 935
»	» 224	»	» 474	»	» 305	»	» 106	»	» 503	»	» 939
»	» 289	FFc	190.469	»	» 307	»	» 108	»	» 507	»	» 940
CIz	30.234 (2)	»	» 472	»	» 310	»	» 110	»	» 932	»	» 942
»	» 264 (2)	»	» 475	»	» 313	»	» 111	»	» 937	»	» 945
»	» 265 (2)	»	» 478	F	1.002.990	»	» 112	»	» 940	»	» 948
»	» 266 (2)	»	» 481	»	» 992	»	» 115	»	» 944	»	» 951
»	» 267 (2)	»	» 483	»	» 993	»	» 116	»	» 948	»	» 955
»	» 268 (2)	»	» 486	»	» 995	»	» 117	»	1.005.258	»	1.006.638
ABIz	58.951	»	» 489	»	» 996	»	» 119	»	» 260	»	» 641
»	59.431	»	» 492	»	» 997	»	» 302	»	» 821	»	» 643
DIz	80.000 (3)	»	» 495	»	» 998	»	» 382	»	» 824	»	» 646
»	» 001 (3)	»	» 498	»	» 999	»	» 385	»	» 827	»	» 649
»	» 013 (3)	»	» 600	»	1.003.068	»	» 880	»	» 830	»	» 652
»	» 014 (3)	»	» 603	»	» 070	»	» 882	»	» 833	»	» 655
»	» 015 (3)	»	» 606	»	» 072	»	» 884	»	» 836	»	» 658
»	» 016 (3)	»	» 609	»	» 074	»	» 886	»	» 839	»	» 662
»	» 017 (3)	»	» 612	»	» 075	»	» 888	»	» 842	»	» 665
»	» 018 (3)	»	» 615	»	» 077	»	» 890	»	» 845	»	» 670
»	» 030 (3)	»	» 618	»	» 079	»	» 892	»	» 848	»	» 673
»	» 031 (3)	»	» 621	»	» 080	»	» 894	»	» 851	»	» 676
»	» 034 (3)	»	» 625	»	» 082	»	» 896	»	» 854	»	» 689
»	» 035 (3)	»	» 628	»	» 084	»	» 898	»	» 857	»	» 682

(1) Le carrozze 10092 e 10093 devono essere inviate alle officine F. S. di Firenze.

(2) Le carrozze 20070 a 072, 30234 e 30264 al 268 devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.

(3) I bagagliai 80000 - 001, 80013 al 018 e 80030, 031, 034, 035 devono essere inviati alle officine F. S. di Roma Trastevere.

F 1.007.155	F 1.008.115	F 1.008.620	F 1.009.160	F 1.010.373	F 1.010.750
» » 157	» » 119	» » 623	» » 220	» » 376	» » 751
» » 159	» » 121	» » 626	» » 223	» » 379	» 1.011.850
» » 161	» » 123	» » 629	» » 224	» » 401	» » 852
» » 163	» » 125	» » 632	» » 226	» » 404	» » 855
» » 165	» » 127	» » 635	» » 228	» » 407	» » 857
» » 167	» » 129	» » 638	» » 230	» » 413	» » 859
» » 169	» » 132	» » 641	» » 232	» » 416	» » 788
» » 171	» » 135	» » 645	» » 234	» » 587	» » 790
» » 173	» » 137	» » 647	» » 253	» » 590	» » 793
» » 287	» » 140	» » 650	» » 255	» » 593	» » 796
» » 290	» » 380	» » 653	» 1.010.062	» » 596	» » 799
» » 293	» » 381	» » 655	» » 064	» » 599	» » 900
» » 295	» » 382	» » 656	» » 066	» » 700	» » 903
» » 297	» » 383	» » 657	» » 068	» » 703	» » 906
» » 299	» » 384	» » 658	» » 071	» » 706	» » 910
» » 402	» » 385	» 1 009.112	» » 073	» » 709	» » 915
» » 403	» » 386	» » 115	» » 075	» » 712	» » 917
» » 406	» » 387	» » 117	» » 077	» » 715	» » 919
» » 409	» » 388	» » 119	» » 080	» » 718	» » 922
» » 733	» » 389	» » 121	» » 083	» » 721	» » 925
» » 735	» » 390	» » 124	» » 281	» » 724	» » 929
» » 737	» » 391	» » 126	» » 293	» » 727	» » 933
» » 739	» » 487	» » 128	» » 298	» » 730	» » 937
» » 740	» » 490	» » 130	» » 351	» » 733	» » 942
» » 742	» » 493	» » 132	» » 358	» » 736	» » 943
» » 743	» » 496	» » 135	» » 360	» » 739	
» » 745	» » 498	» » 140	» » 363	» » 742	
» » 747	» » 611	» » 142	» » 366	» » 745	
» » 748	» » 615	» » 146	» » 368	» » 747	
» 1.008.110	» » 617	» » 148	» » 370	» » 749	

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare; appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento e sistemazione della stazione di Reggio Emilia	L. P.	Ore 12 14 Novembre 1928	720.000	Sezione **Lavori Bologna**
Sistemazione armamento in corrispondenza delle travate metalliche ai Km. 253+975; 252+929.60 e 256+323 della Linea Asciano-Montepescali	cottimo	Ore 18 15 Novembre 1928	125.000	Sezione **Lavori Firenze**
Opere di terra murarie ed affini per l'impianto del 2° binario fra il Raddoppio Rondine (e) e la stazione di Ponticino Km. 241+818 e 244+245,26 (2° lotto)	L. P.	Ore 12 28 Novembre 1928	3.200.000	Sezione **Lavori Firenze**
Risanamento piattaforma stradale fra Monteallegro e Siculiana Marina	cottimo	Ore 18 24 Novembre 1928	87.000	Sezione **Lavori Caltanissetta**
Costruzione di un serbatoio in cemento armato monolitico della capacità di mc. 50 in stazione di Rocchetta S. Antonio	cottimo	Ore 12 19 Novembre 1928	—	Sezione **Lavori Foggia**

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive ad Asti	L. P.	Ore 18 22 Novembre 1928	50.000 (annue)	Sezione Materiale e Trazione Torino
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Cuneo	L. P.	Ore 18 22 Novembre 1928	49.000 (annue)	Sezione Materiale e Trazione Torino
Costruzione delle fondazioni di un serbatoio in cemento armato monolitico di mc. 50 di capacità in stazione di Rocchetta S. Antonio	cottimo	Ore 12 19 Novembre 1928	35.000	Sezione Lavori Foggia
Impianti di riscaldamento a termosifone nel fabbricato Uffici e nel fabbricato tachimetri del nuovo deposito T. E. e T. V. al Bivio Ferrara nella stazione di Bologna Smistamento	L. P.	Ore 12 15 Novembre 1928	—	Sezione Lavori Bologna
Scarico e sistemazione in opera di ghiaia e materie terrose sulla tratta Massa-Sarzana in dipendenza della sistemazione di 14 ponti a doppio binario della linea Pisa-Spezia	cottimo fiduciario	Ore 12 30 Novembre 1928	30.000	Sezione Lavori Pisa
Scarico e sistemazione in opera di ghiaia, scarico e sistemazione di scorie e rialzamento banchine e carico materie terrose nella tratta Vezzano-Aulla	cottimo fiduciario	Ore 12 30 Novembre 1928	25.000	Sezione Lavori Pisa

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Lavori di stampa relativi agli orari di servizio	L. P.	20-11-1928	S. A. Sez. 5ª
—	—	Materiali di fibra per giunti isolati	L. P.	20-11-1928	Id. Sez. 6ª
N.	21	Banchi di manovra idrodinamica per A. C.	L. P.	20-11-1928	Id. Sez. 6ª
Ml.	3650	Catene di ferro a maglia diritta	L. P.	20-11-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	150.000	Acciaio dolce in tubi	L. P.	20-11-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Cavi sottopiombo per luce e forza e cordoncini isolati	L. P.	20-11-1928	Id. Sez 8ª
Ml	40000	Filo di bronzo da mm. 2 e mm 3 isolato	L. P.	20-11-1928	Id. Sez 8ª
N.	1500	Forconi a nove denti per massicciata	L. P.	24-11-1928	Id. Sez 8ª
—	—	Biglietti vari per il servizio viaggiatori	L. P.	27-11-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Maschi, cuscinetti, porta cuscinetti e giramaschi	L. P.	8-12-1928	Id. Sez 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 46 15 novembre 1928 - Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

REGIO DECRETO 20 settembre 1928, n. 2232. *Norme integrative delle disposizioni contenute nel R. decreto legge 8 gennaio* 1928, *n.* 486, *concernente la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, concernente la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero e l'applicazione del marchio nazionale di esportazione (2);

Visto il decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, convertito in legge con la legge 20 maggio 1928, n. 1151, il quale all'articolo 9 dà facoltà al Ministro per l'economia nazionale, di concerto con gli altri Ministri competenti e sentito l'Istituto nazionale per l'esportazione, di estendere ad altri prodotti l'applicazione del marchio nazionale istituito per i prodotti ortofrutticoli dalla legge 23 giugno 1927, n. 1272, nonchè di stabilire le norme di applicazione, le sanzioni penali e pecuniarie, la misura dei diritti per i servizi del marchio, e ogni altra disposizione che si renda necessaria (3);

Ritenuta l'opportunità di emanare talune norme integrative delle disposizioni contenute nel richiamato decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486 (2);

Sentito l'Istituto nazionale per l'esportazione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e per le corporazioni, e con i Ministri Segretari di Stato per la giustizia, per le finanze e per le comunicazioni;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 19 ottobre 1928, n. 244.
(2) Pubblicato nel *Boll. Uff.* n. 14. 1928.
(3) Pubblicati nei *Boll. Uff.* n. 35 e 41, 1927.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I campionatori ufficiali ed i coadiutori, di cui agli articoli 4 e 5 del decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, sono considerati ispettori ai sensi dell'art. 7 della legge 23 giugno 1927, numero 1272, con tutte le facoltà a tali ispettori riconosciute dall'art. 1 del decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, e dal regolamento approvato con Regio decreto 17 novembre 1927, n. 2172 (4).

Art. 2.

I campionatori ufficiali ed i coadiutori, oltre alla dichiarazione di cui all'art. 2 della legge 26 gennaio 1925, n. 2029, ed al giuramento di cui all'art. 6 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono tenuti a prestare altro giuramento dinanzi al primo presidente della Corte di appello di Roma o della Corte nella cui giurisdizione sono chiamati ad esercitare la loro funzione.

Per la formola del giuramento e per le successive formalità saranno osservate le disposizioni contenute nell'art. 31 del R. decreto 17 novembre 1927, n. 2172.

Art. 3.

L'esportazione di riso italiano lavorato da porti franchi o punti franchi, o attraverso ad essi, è soggetta a tutte le disposizioni del decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, e del presente decreto.

Il campionamento del riso lavorato prescritto dal detto decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, ha luogo all'atto dell'imbarco o della spedizione dal porto franco o punto franco. L'autorità doganale e l'Istituto nazionale per l'esportazione concorderanno le modalità atte ad assicurare, agli effetti del citato decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, la identificazione del riso nazionale.

Il riso italiano greggio o semi greggio destinato all'esportazione attraverso porti franchi o punti franchi dovrà, all'atto della sua immissione nei porti franchi o punti franchi stessi, portare impresse sugli imballaggi le diciture di cui all'articolo 2 del decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486.

---

(4) Pubblicato nel *Boll. uff.* n. 50, 1927.

Art. 4.

Nei porti non dichiarati centri di campionamento il prelevamento dei campioni viene effettuato a cura della locale Regia dogana.

Le dogane di uscita, di loro iniziativa ovvero su richiesta degli organi dell'Istituto nazionale per l'esportazione, possono prelevare campioni dalle partite di riso già campionato. In questo caso il prelevamento dovrà, di regola, avvenire dai colli precedentemente campionati.

Le relative operazioni dovranno risultare da appositi verbali.

Art. 5.

Salvo quanto è disposto nel secondo e nel terzo capoverso del presente articolo, gli imballaggi di riso nazionale lavorato di tipo ufficiale diretto all'estero non possono portare altre indicazioni oltre quelle prescritte dall'art. 2 del decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486. E' tollerata soltanto la dicitura « Riso italiano puro » od altra equivalente.

Parimenti, salve le disposizioni di cui ai successivi capoversi, sugli imballaggi di riso lavorato da esportarsi sotto la denominazione di « riso su campione » è consentito di apporre, oltre a tale indicazione, la qualifica relativa al grado di lavorazione, e cioè: « Brillato » oppure « Oleato o Camolino » oppure « Raffinato », nonchè un numero, eventualmente racchiuso in una figura geometrica.

Sugli imballaggi di riso lavorato è pure consentita l'indicazione del nome e della sede della ditta esportatrice, e del marchio di cui la ditta stessa abbia l'uso esclusivo a norma di legge, a condizione che esso sia depositato ai sensi del successivo art. 6 e non contenga, in tutto od in parte, alcuna delle denominazioni adottate per i tipi ufficiali, nè altre equivalenti nè qualifiche di qualunque genere.

Sono altresì ammesse le contromarche, le numerazioni progressive dei sacchi o dei lotti, le indicazioni della destinazione e le eventuali diciture obbligatoriamente richieste dalla legislazione del paese importatore.

Le indicazioni facoltative di cui al presente articolo debbono essere apposte sugli imballaggi dopo le indicazioni obbligatorie prescritte dall'art. 2 del decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, in caratteri dello stesso colore e di dimensioni n[illegible] a quelle usate per le indicazioni obbligatorie.

E' fatto divieto di trasporto e di uscita dal Regno delle partite di riso di tipo ufficiale e « su campione » diretto all'estero, che portino indicazioni non consentite dal presente articolo. Le autorità ferroviarie e doganali sono incaricate dell'attuazione di tale disposizione.

Art. 6.

Ai soli effetti del decreto-legge 8 gennaio 1928. n. 486, e del presente decreto, i marchi privati di cui all'art. 5 del presente decreto debbono essere depositati presso l'Istituto nazionale per l'esportazione.

Sulla regolarità dei marchi stessi si pronunzia la Commissione e, in grado di appello, il Comitato dei ricorsi di cui all'art. 15 del R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486.

E' in facoltà del Ministro per l'economia nazionale di ordinare periodicamente revisioni dei marchi privati di cui sopra.

Art. 7.

Ove il riso lavorato di tipo ufficiale sia esportato in sacchetti, pacchi, scatole o altri minuti imballaggi riuniti e racchiusi alla loro volta in sacchi, casse od altri involucri, le indicazioni di cui all'art. 2 del decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, debbono essere apposte anche sui singoli sacchetti, pacchi, scatole o altri minuti imballaggi.

Parimenti, sui singoli sacchetti, pacchi, scatole o altri imballaggi minuti dovrà essere apposto il suggello di chiusura di cui allo stesso art. 2 del decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486.

L'Istituto nazionale per l'esportazione potrà, con speciale autorizzazione, consentire quegli adattamenti o quelle modifiche nella forma del suggello che ne rendano più facile e spedita l'apposizione nei casi contemplati dal presente articolo.

Qualora il riso sia esportato in doppia tela, la tela interna non può portare altre indicazioni relative alla partita in esportazione all'infuori di quelle stabilite per l'imballaggio esterno.

Art. 8.

I rappresentanti delle Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori, dell'industria e dei commercianti in seno alla Commissione di cui al primo comma dell'art. 15 del decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, durano in carica un anno. Essi possono essere riconfermati e continuano a far parte della Commissione fino a quando non siano sostituiti.

Eguali norme si osservano per i rappresentanti delle stesse Confederazioni che fanno parte del Comitato di cui al comma secondo del citato articolo.

Art. 9.

E' consentito alle ditte esportatrici di riso nazionale di usare non oltre il 31 dicembre 1928 i loro marchi privati, ancorchè non dichiarati regolari in conformità dell'art. 6 delle presenti norme.

Dal 1° gennaio 1929 non saranno ammesse all'esportazione partite presentate, alla stessa data, alle dogane di uscita, munite di marchi privati non dichiarati regolari secondo le prescrizioni dello stesso art. 6.

Art. 10.

E' data facoltà alle autorità ferroviarie e doganali di consentire eccezionalmente il trasporto e l'uscita dal Regno di partite di riso nazionale lavorato non eccedenti il quintale, sebbene sfornite delle indicazioni prescritte dall'art. 2 del decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, sempre chè esse siano destinate al consumo in località comprese entro una zona di 10 chilometri al di là della linea di confine.

Art. 11.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 settembre 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — ROCCO — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1928 *relativo all'esonero dal servizio del Gr. Uff. Avv. Vittorio Tondelli, Vice Direttore Generale delle ferrovie dello Stato.*

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Ritenuto che il Gr. Uff. Avv. Vittorio Tondelli Vice Direttore Generale delle ferrovie dello Stato ha espresso il desiderio di essere esonerato dal servizio attivo per aver superato i limiti di età e di servizio utili per la pensione essendo nato il 17 gennaio 1860 ed in servizio continuativo dal 1° marzo 1887;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Gr. Uff. Avv. Vittorio Tondelli, Vice Direttore Generale delle ferrovie dello Stato, è esonerato dal servizio, su domanda, dal 1° novembre 1928 ed ammesso a far valere i suoi diritti per la pensione e quant'altro gli spetta dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Dato a S. Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

REGIO DECRETO 4 *ottobre* 1928, *relativo alla nomina del Gr. Uff. Avv. Vittorio Tondelli a Consigliere d'Amministrazione delle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto-legge 22 maggio 1924 n. 868, convertito nella legge 3 aprile 1926 n. 695 e modificato successivamente con il Regio decreto-legge 19 luglio 1924 n. 1244 convertito nella legge 3 aprile 1926, n. 693;

Regio decreto-legge 19 luglio 1924 n. 1321, convertito nella legge 10 dicembre 1925 n. 2285;

Regio decreto-legge 11 giugno 1925, n. 1049, convertito nella legge 18 marzo 1926 n. 562;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Gr. Uff. Avv. Vittorio Tondelli, già Vice Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, è nominato Consigliere d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in base all'art. 2, punto *d*) del Regio decreto-legge 22 maggio 1924 n. 868, convertito nella legge 3 aprile 1926 n. 695, a datare dal 1° novembre 1928.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore addì 4 ottobre 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

(1) Pubblicato nella *Gazz. uff.* del 10 nov. 1928, n. 262.

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1927, *concernente la riduzione di tariffa per i trasporti a carro di riso greggio destinati alla Società anonima Prima Pilatura Fiumana di riso, in Fiume* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641 (2);
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai trasporti a carro di riso greggio di produzione nazionale in partenza da stazioni delle ferrovie dello Stato e destinati a Fiume a quella Società anonima Prima Pilatura Fiumana di riso, è accordata, in via di rimborso, la riduzione del 50 per cento per il periodo dal 1° ottobre 1927 al 31 dicembre 1927, limitatamente a quei quantitativi che la predetta Società dimostrerà essere stati, dopo la lavorazione, esportati o destinati al consumo dell'Istria.

Art. 2.

L'Amministrazione ferroviaria stabilirà le modalità per l'applicazione della riduzione di cui al precedente articolo.
Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 ottobre 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 17 novembre 1927, n. 265.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 2, 1924.

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1928. *Approvazione di talune prescrizioni relative ad oggetti ammessi al trasporto sotto determinate condizioni contenute nell'allegato* 1° ***della** Convenzione internazionale pel trasporto merci sulle ferrovie, in sostituzione di analoghe prescrizioni* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 3 della legge 14 aprile 1927, n. 784, con la quale viene approvata la Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.) (2);

Viste le modificazioni e le aggiunte che la Commissione dei periti, di cui l'art. 60 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia ha apportato alle « Prescrizioni relative agli oggetti ammessi al trasporto sotto determinate condizioni » contenute nell'allegato 1 della Convenzione stessa;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

Le « Prescrizioni relative agli oggetti ammessi al trasporto sotto determinate condizioni » contenute nell'allegato 1 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia, approvate con la legge 14 aprile 1927, n. 784, sono abrogate e sostituite con le analoghe prescrizioni allegate al presente decreto.

Queste prescrizioni entreranno in vigore alla stessa data nella quale andrà in vigore la relativa Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia.

Roma, addì 1° agosto 1928 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 6 novembre 1928, n. 258.

(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 50, 1927.

N. B. — Il testo delle sopramenzionate prescrizioni è riportato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 novembre 1928-VII, n. 258, pag. 5405.

Comunicato

Concorsi per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari.

Il Comitato per i concorsi di abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari, proseguendo nello svolgimento del programma generale, ha bandito il concorso per il prossimo anno 1929 fra le stazioni, i depositi locomotive, le officine e le squadre di rialzo compresi nei Compartimenti di Milano, Torino e Genova.

Per lo stesso anno ha pure chiamato a concorso gli impianti della trazione dei Compartimenti di Napoli, Bari, Reggio C. e Palermo e della Delegazione di Cagliari che non poterono a suo tempo prendere parte alla gara.

Si interessano pertanto i Servizi Movimento e Traffico, Materiale e Trazione e Lavori e Costruzioni ed i Sigg. Capi dei nominati Compartimenti ad impartire tempestivamente le disposizioni del caso, in armonia alle istruzioni che verranno emanate dal Comitato Esecutivo, in maniera che lo svolgimento del concorso sia in ogni modo possibile agevolato, compatibilmente al regolare svolgimento del servizio ed al normale funzionamento dei singoli impianti.

Ordine Generale N. 25

Circoscrizione dei Riparti della Sezione Materiale e Trazione di Firenze.

A decorrere del 16 novembre 1928, con l'attivazione della linea Lucca-Pontedera, la giurisdizione dei Riparti Materiale e Trazione staccati dalla Sede delle rispettive Sezioni, risultanti dall'allegato alla deliberazione n. 2183 del 14 novembre 1923 dell'ex C. S., resta modificata come appresso per quanto riguarda la Sezione di Firenze:

Riparto	Depositi con dotazione locomotive	Squadre Rialzo	CIRCOSCRIZIONE
Livorno .	Livorno . Pisa . . Grosseto	Livorno . Pisa . .	Pisa C.-Colle Salvetti-Vada Campiglia-Piombino Cecina-Volterra Pisa C.-Viareggio-Lucca-Castelnuovo Garfagnana Pisa-Lucca-Pontedera Bivio Navicelli - Bivio Tagliaferro Livorno C.-Grosseto Livorno S. M.-Colle Salvetti Livorno S. M.-Livorno M. Livorno C.-Livorno S. M. Livorno Centrale-Empoli (e)
Spezia . .	Invariati	Invariate	Invariata
Siena . .	Invariati	Invariate	Invariata

Ordine Generale N. 26

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Roma (Sud).

A decorrere dal 1° novembre 1928 la circoscrizione dei Riparti lavori della Sezione Lavori di Roma (Sud), risultante dall'Ordine di Servizio n. 99-1927, deve intendersi modificata come appresso:

Sezione Lavori	Riparto			CIRCOSCRIZIONE
	Num.	Denominazione	Sede	
Roma (Sud)	1	Roma Termini	Roma (Uff. Sezione)	Roma Termini e Scali, Bivi e raccordi fino a Roma Tiburtina (i) a Prenestina (i) a Roma Mandrione (i) a Roma Trastevere (i).
	2	Palestrina	»	Roma Mandrione (e)-Ferentino (e); Roma Mandrione (e)-Albano(i)-Cecchina (e)-Campoleone (e); Ciampino (e)-Frascati (i).
	3	Velletri	»	Ciampino (e)-Velletri (e); Velletri (i) - Sezze (e)-Piperno Fossanuova (e)-Terracina (i); Campoleone (e)-Nettuno (i); Velletri (e)-Segni (e).
	4	Cassino	»	Ferentino (i)-Cassino (i); Roccasecca (e)-Avezzano (e).
	5	Fondi	»	Roma Mandrione(e)-Formia(e).
	6	Tivoli	»	Roma Prenestina (e) - Avezzano (i).

Ordine di Servizio N. 170

Linea Torino-Alessandria-Stazione di Asti. Soppressione del bivio Casale e conseguente sistemazione degli impianti di sicurezza e di segnalamento lato Casale, Alessandria ed Ovada.

Dal giorno 23 luglio 1928 il Bivio Casale della linea Torino-Alessandria è stato soppresso e la linea Asti-Mortara è stata innestata in stazione di Asti sul binario dei treni dispari della linea Torino-Alessandria a mezzo di deviatoio incontrato di punta dai treni stessi e situato a m. 828 dall'asse del F. V. della stazione stessa ed alla progressiva Km. 56,607.

In conseguenza di quanto sopra gli impianti di sicurezza e di segnalamento della stazione di Asti vennero sistemati come segue:

CABINA *A*.

L'attuale cabina A è stata sostituita con altra cabina, pure denominata cabina A e munita di apparato centrale idrodinamico, situata a m. 666 dell'asse del F. V. (progressive Km. 56,445 della linea Torino-Alessandria e Km. 20,818 della linea Castagnole-Asti-Mortara) alla destra dei binari di corsa nel senso da Torino ad Alessandria.

Alla nuova cabina vennero allacciati i deviatoi interessanti i binari di corsa situati all'estremo della stazione lati Ovada, Alessandria e Casale comprese le comunicazioni (27-27) e (28-28) prima manovrate con leve a terra, nonchè il segnalamento di protezione e di manovra da detti lati, segnalamento che venne sistemato nel modo seguente:

Protezione lato Casale. — Semaforo di 1ª categoria a piantana diritta con due ali in ordine verticale, di cui la superiore comanda l'ingresso dei treni che sono ricevuti sulle linee dalla IV alla X, facendoli transitare per la linea C o per la linea D, e quella inferiore comanda i treni che sono ricevuti in III linea, transitando per la linea B. Detto semaforo è situato a m. 139 dalla traversa limite del deviatoio estremo (progressiva chilometri 21,166) ed è preceduto a m. 654 da semaforo di avviso (progressiva Km. 21,820). Quello di avviso è ubicato a sinistra dei treni ai quali comanda, quello di 1ª categoria a destra.

Protezione lato Alessandria. — Semaforo di 1ª categoria, a sbalzo, a due ali in ordine verticale di cui la superiore co-

manda ai treni che sono ricevuti sulle linee della IV alla X facendoli transitare per la linea C e per la linea D, e quella inferiore comanda i treni che sono ricevuti in III linea, transitando per la linea B. A quest'ultima ala è accoppiata l'ala di avviso del semaforo di partenza della III linea per Torino. Detto semaforo di protezione è situato a m. 122 dalla traversa limite del deviatoio estremo (progressiva Km. 56,699) ed è preceduto a m. 955 da semaforo di avviso (progressiva Km. 57,654) entrambi ubicati a sinistra dei treni ai quali comandano.

Protezione lato Ovada. — Il semaforo a due ordini di ali di prima categoria ed il relativo semaforo di avviso rimangono nelle attuali posizioni a sinistra dei treni ai quali comandano. L'ala superiore del semaforo di prima categoria comanda i treni che vengono ricevuti sulle linee dalla VII alla X, facendoli transitare per la linea D, e quella inferiore comanda i treni che sono ricevuti dalla III alla X, transitando per la linea C.

Manovra. — Le manovre vengono comandate dai segnali bassi (marmotte) indicati nello schizzo allegato.

I detti segnali bassi sono situati alla sinistra delle manovre alle quali comandano, eccetto quelli segnati coi numeri 6, 35, 36 e 37 che sono situati alla destra.

La Cabina A, a mezzo di leve dell'apparato centrale, accorda consensi elettrici imperativi alla garetta posto 4 per la manovra a via libera dei semafori di partenza per Ovada, Alessandria e Casale.

Dalla stessa data è stato abolito l'attuale ponte a segnali, situato alla progressiva Km. 56,313.

Telefoni. — La cabina A è munita di telefono con la garetta posto 4, col F. V. e con la cabina C.

GARETTA POSTO 4.

I semafori di partenza sono manovrati dalla garetta Posto 4, munita di apparato Saxby, situata a m. 166 dell'asse del F. V. (progressiva Km. 55,945) tra la VI e la VII linea di stazione.

Le leve di manovra dell'apparato Saxby sono collegate a mezzo di serratura di sicurezza alle comunicazioni RS-TU-VZ, interessanti la partenza dei treni.

Segnali di partenza. — Semaforo a due ali in ordine verticale di prima categoria, a m. 113 dall'asse del F. V. (progressiva Km. 55,892) che comanda alle partenze dei treni della linea I, con l'ala superiore per Casale e con quella inferiore per Alessandria.

Alla medesima progressiva, semaforo a due ali in ordine verticale, di 1ª categoria, che comanda alle partenze dei treni della II linea, con l'ala superiore per Casale e con quella inferiore per Alessandria.

Semaforo a tre ali in ordine verticale di 1ª categoria, a m. 124 dell'asse del F. V. (progressiva Km. 55,903) che comanda alle partenze dei treni delle linee della IV alla X, con l'ala superiore per Casale, con l'ala intermedia per Alessandria e con l'ala inferiore per Ovada.

I primi due semafori sono situati alla sinistra dei treni ai quali comandano, il terzo fra la VI e la VII linea di stazione.

La garetta Posto 4 concede al F. V. consensi elettrici imperativi, distinti per i diversi istradamenti, per l'ingresso dei treni da Casale, Alessandria ed Ovada.

Tali consensi sono collegati mediante serrature a chiavi tipo F. S. alla posizione delle comunicazioni RS - TU - VZ - HI.

Telefoni. — La garetta posto 4 è munita di telefono con la cabina A, col F. V., con la cabina C, e col posto di deviatore n. 1.

Il F. V., a mezzo di apposito istrumento, concede alla cabina A consensi elettrici imperativi (subordinati a quelli che riceve dalla garetta posto 4) distinti per i diversi istradamenti, per la manovra a via libera dei semafori di protezione lati Ovada, Alessandria e Casale.

MODIFICAZIONI E PROTEZIONI PASSAGGI A LIVELLO

P. L. Km. 22,559, *attraversamento tramvia Asti-Montemagno della linea Castagnole-Asti-Mortara.*

Il disco piccolo modello di protezione di tale P. L., lato Asti, è stato spostato alla progressiva Km. 21.600, mantenendolo alla sinistra dei treni ai quali comanda. Pertanto è cessato il segnale di rallentamento fatto a mano dal personale di vigilanza in precedenza al segnale predetto ed è stato annullato il segnale ☐ esposto a pag. 3 del fascicolo n. 10 dell'Orario Generale di Servizio nell'apposita finca, in corrispondenza al P. L. in parola.

L'avviso al predetto P. L. della partenza dei treni pari da Asti, che veniva dato dai Dirigenti il Movimento, viene ora invece dato automaticamente dalla Garetta Posto 4, rovesciando le leve di manovra dei segnali di partenza. Per i treni dispari detto avviso continua ad essere dato dalla stazione di Portacomaro.

P. L. Km. 21 + 870, strada Comunale, della linea Castagnole-Asti-Mortara.

La manovra ad arganello delle sbarre di legno di chiusura di questo P. L., prima fatta dal personale del Bivio Casale, è stata trasportata e data in consegna al personale del P. L. Km. 22,559 (attraversamento Tramvia Asti-Montemagno). Il P. L. Km. 21,870 deve considerarsi non protetto e pertanto la chiusura delle sbarre deve effettuarsi in base all'orario normale di transito di ciascun treno.

P. L. Km. 100,335, strada Comunale Asti-Mongardino-Montemarzo della linea Asti-Acqui.

Anche a questo P. L., che è protetto da ambi i lati mediante dischi piccolo modello, l'avviso della partenza dei treni dispari da Asti, prima dato dai Dirigenti il Movimento, viene invece dato automaticamente dalla Garetta Posto 4 rovesciando la leva di manovra del segnale di partenza e per i treni pari continua ad essere dato dalla stazione di Mongardino.

Nello schizzo allegato sono indicati a tinta piena i segnali nuovi attivati, ed a semplice contorno quelli rimasti invariati.

Ordine di Servizio N. 171

Trasformazione della casa cantoniera di Ferruzzano in stazione.

Dal giorno 18 agosto 1928-VI la fermata di Ferruzzano, della linea Metaponto-Reggio di Calabria, è stata trasformata in stazione.

La nuova stazione è dotata:

a) di un F. V. a destra della linea e alla progressiva Km. 405+014 41, a tre assi ed a piano terreno;

b) di un fabbricato alloggi a due piani;

c) di una casa cantoniera semplice a destra della linea ed alla progressiva Km. 404 + 992,71;

d) di un fabbricato cessi ubicato dal lato Reggio del F. V.;

e) di un binario d'incrocio della lunghezza utile di metri 560;

f) di un binario tronco provvisorio per servizio merci allacciato alla prima linea, e della relativa asta di manovra;

g) di un marciapiedi principale e di uno intermedio, entrambi della lunghezza di m. 150;

h) degli attuali segnali di protezione costituiti da due semafori F. S. ad ala di 2ª Categoria alla progressiva chilometri 403 + 819,91 e 406 + 419,98 a sinistra dei treni ai quali comandano e rispettivamente a m. 967 e 973 dalle punte dei deviatoi estremi.

I detti segnali continueranno ad essere manovrati dalle attuali leve tipo A, ubicate lateralmente al F. V. e la loro posizione continuerà ad essere controllata per mezzo di due ripetitori elettro-ottici a tre posizioni e da due sonerie di controllo poste sul fronte del F. V. stesso.

La comunicazione formata dallo scambio di accesso al binario tronco diramantesi dalla 1ª linea e lo scambio inserito sul binario tronco continuerà ad essere manovrata con leva unica a trasmissione rigida.

I deviatoi sono muniti di dischetti fanali e di fermadeviatoi F. S.

Lo scambio diramantesi dalla 1ª linea (corretto tracciato) ed immittente nel binario tronco per servizio merci è inoltre collegato con la leva del segnale lato Reggio per mezzo di serratura F. S.

L'Ufficio telegrafico è dotato di due apparati telegrafici inclusi rispettivamente nei circuiti 5656 e 5407 con le iniziali di chiamata F. R.

La stazione di Ferruzzano, oltre ad essere abilitata agli incroci ed alle precedenze, è stata pure abilitata al servizio viaggiatori, bagagli e cani senza limitazioni.

I versamenti degli introiti alla Cassa Compartimentale di Napoli continueranno ad essere effettuati con le prescritte modalità osservando la periodicità indicata alla lettera F dell'O. S. n. 184-1913 e cioè quattro volte al mese (6-14-21 ed ultimo del mese).

In conseguenza di quanto sopra, nella parte prima del prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) a pag. 39 e 113, dovranno essere depennate le indicazioni di « casa cantoniera » in corrispondenza al nome della località di Ferru-

zano; inoltre a pag. 39 nelle colonne 5 e 6, dovrà essere depennato il richiamo (i).

Nella parte II del prontuario suddetto, a pag. 47, nelle tabelle polimetriche 154-B e 154-C, ed a pag. 61, togliere il dischetto nero che segue il nome di Ferruzzano.

A pag. 11 della « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » (edizione dicembre 1925), scrivere il nome di Ferruzzano in carattere minuscolo, cancellare l'asterisco e sostituire l'indicazione L-B con quella B.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio dovrà essere tolta l'indicazione di « casa cantoniera » di contro al nome di Ferruzzano.

Distribuito agli agenti delle classe 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 172

Cartellini ed etichette da usarsi per il trasporto di merci in servizio internazionale che richiedono particolari precauzioni.

(Vedi Ordini di Servizio n. 67-1926 e 48-1925).

I disegni MODELLO N. 1, N. 2 e N. 3, riportati alla fine dell'Allegato I della nuova Convenzione Internazionale per il trasporto delle merci per Ferrovia (C. I. M.), già da tempo sono stati adottati dalla nostra Amministrazione e figurano sui cartellini e sulle etichette di cui l'ordine di Servizio N. 34-1926. Infatti:

Il disegno MODELLO N. 1 è stato adottato per gli esplosivi, gas compressi e liquefatti o sciolti sotto pressione e figura sui cartellini mod. M-247[c] e M-247[d] e sulle etichette modello M-284, M.284[a], M-284[b] e M-284[c].

Il disegno MODELLO N. 2 è stato adottato per le materie infiammabili o soggette a combustione spontanea e figura sul cartellino mod. M-247[b] e sull'etichetta mod. M-284[d].

Il disegno MODELLO N. 3 è stato adottato per gli acidi, caustici e materie velenose e figura sul cartellino mod. M-247[a] e sull'etichetta mod. M-284[e].

Così l'etichetta che figura a pagina 73 della Convenzione in parola corrisponde per il formato e per le indicazioni in essa contenute all'etichetta mod. M-249, di cui la Circolare N. 11-1928.

Le stazioni, pertanto, nel richiedere, nei modi d'uso, i cartellini e le etichette con i disegni previsti dalla Convenzione suddetta dovranno specificare, a seconda dei casi, i numeri di moduli della Serie M sopra indicati.

Si rammenta, con l'occasione, che anche per i trasporti a carro in servizio internazionale accettati dalle stazioni della Rete, giusta il R. D. Legge del 29 ottobre 1920, n. 1523, i mittenti debbono sempre presentare, insieme con i documenti di trasporto, due cartellini conformi a quelli in uso presso la nostra Amministrazione.

Per i singoli colli di merci, per cui ciò è prescritto, resta inteso che spetta agli speditori provvedere, a propria cura, all'applicazione delle etichette con le caratteristiche richieste dalla Convenzione; queste etichette possono essere fissate direttamente ai colli oppure attaccate ad essi con qualsiasi mezzo adatto, purchè in modo inamovibile.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 15 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni e delle gestioni merci.*

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Brescia	L. P.	Ore 18 5 dicembre 1928	211.000 (per un biennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Lavori occorrenti per arretrare l'argine del fiume Centa in territorio di Albenga in corrispondenza della testata lato Genova, del nuovo ponte ferroviario	L. P.	Ore 11 3 dicembre 1928	53.000	Sezione Lavori Genova
Consolidamento della galleria Rutino, fra i Km. 35+670,40 e 40+079 della linea Battipaglia-Reggio di Calabria fra le stazioni di Torchiara e Rutino	L. P.	Ore 12 3 dicembre 1928	1.260.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di un Magazzino merci nella stazione di Rignano sull'Arno della linea Firenze-Chiusi	L. P.	Ore 12 6 dicembre 1928	92.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	3.000	Bocchettoni per chiavi a T . .	T. P.	24-11-1928	Servizio Approvigionamenti Sez. 8ª
N.	30.000	Tessere per l'uso dei biglietti di abbonamento per operai .	L. P.	27-1 -1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	226 050	Filo di ferro zincato	L. P.	27-11-1928	Id. Sez. 8ª
N.	200	Carretti a 4 ruote di legno . .	L. P.	27-11-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	3	Elevatori idraulici	L. P.	27-11-1928	Id. Sez. 7ª
N.	1	Gruppo motopompa	L. P.	27-11-1928	Id. Sez. 7ª
N.	65	Essenza di trementina	L. P.	27-11-1928	Id. Sez. 4ª
N.	20.000	Vetri colorati per fanali . . .	L. P.	27-11-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	6	Vagoncini Decauville	T. P.	28-11-1928	Id. Sez. 7ª
Ml.	20.000	Cordone telegrafico per imbocchi delle gallerie	T. P.	30-11-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
T.	500	Olio vegetale per illuminazione	L. P.	4-12-1928	Id. Sez. 4ª
T.	25	Grasso per untura	L. P.	4-12-1928	Id. Sez. 4ª
N.	1.500	Ascie grandi	T. P.	14-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1.000	Accette grandi	T. P.	14-12-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Occhiali di sicurezza per operai	L. P.	15-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	70	Telai per cuscinetti	T. P.	27-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	10.000	Camicie nere per la M. F. (campione entro il 7 dicembre)	L. P.	12-1-1929	Id. Sez. 5ª-A
Ml.	150.000	Battentino e pistagne di lana (campione entro il 3 dicembre)	L. P.	12-1-1929	Id. Sez. 5ª-A
N.	600	Reti di corda per merci (campione entro il 15 dicembre)	L. P.	19-1-1929	Id. Sez. 5ª-A
N.	5.000	Cappelli all'alpina di feltro per la M. F. (campione entro il 7 dicembre)	L. P.	26-1-1929	Id. Sez. 5ª-A

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 47

22 novembre 1928-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

Comunicato

Comunico al personale che, in seguito a mia proposta, S. E. il Capo del Governo con determinazione del 21 corrente ha promosso al grado di Console Generale il signor comm. Vittorio RAFFALDI, affidandogli il Comando del Gruppo Legioni Ferroviarie della M. V. S. N., il cui impiego tecnico dipende da questo Ministero.

Il Ministro
CIANO

Ordine di servizio N. 173

Servizio doganale. Esenzione dalla tassa di bollo.

Il Ministero delle Finanze, in accoglimento della richiesta di questa Direzione Generale, ha, come risulta dal Bollettino Ufficiale delle Dogane N. 113 del 27 settembre 1928, impartito la seguente disposizione:

« *Esenzione dalla tassa di bollo per le domande di rimbor-* « *so di diritti di confine da parte delle Ferrovie dello Stato.* .

« Per la uniforme direttiva da parte delle Intendenze di « Finanza e delle dogane della rispettiva giurisdizione, si co- « munica che la Direzione Generale del Demanio e delle tasse, « con nota n. 62162 del 14 settembre 1928, ha dichiarato esen- « ti dalla tassa di bollo le domande che le ferrovie dello Stato « presentano per conseguire il rimborso di diritti doganali, da « esse pagati in occasione delle operazioni compiute per conto di terzi ».

Pertanto resta inteso, che, d'ora innanzi, per le domande di rimborso di cui trattasi, non dovrà più essere chiesta la carta bollata alle parti.

Ordine di servizio N. 174

Trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

Con riferimento all'Ordine di servizio n. 23/1926, si avverte che, nell'elenco allegato A al Regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche, costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato, pubblicato con l'Ordine di servizio n. 82/1920, deve essere ripristinata la Società Cooperativa « La Previdenza », che ha ancora in corso un secondo gruppo di costruzioni.

Dall'elenco stesso deve, invece, essere depennata, con effetto dal 1° dicembre 1928, la Società Cooperativa Ferroviaria « Orobia » di Bergamo, avendo essa ultimate le proprie costruzioni.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 e 15.

Comunicazioni

Fondazione Vittorio Emanuele III per colonie climatiche marine e montane in pro degli operai e dei figli dei ferrovieri dello Stato.

(Regio Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 186, convertito nella legge n. 1189 del 25-6-26).

Come fu comunicato col Bollettino N. 12 del 22 marzo 1923, VI, anche quest'anno la Fondazione Vittorio Emanuele III ha organizzato, in varie parti d'Italia, importanti colonie marine e montane della durata di 37 giorni sciascuna, per orfani e figli di ferrovieri dello Stato, riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

I fanciulli che hanno goduto il beneficio sono stati 935 di cui 465 maschi e 470 femmine così ripartiti:

Orfani fra quelli ricoverati a cura dell'Opera di Previdenza in istituti di educazione e di istruzione	N. 183
Orfani provenienti dalla famiglia	» 372
Figli di agenti in attività di servizio	» 342
Figli di agenti esonerati	» 38

con un aumento di 407 fanciulli in confronto di quelli inviati alle colonie nell'estate 1926 e di 71 fanciulli in confronto di quelli inviati nel 1927.

Le località prescelte per le colonie marine sono state le seguenti:

Fano per N. 63 femmine.
Igea Marina (Rimini) per N. 92 maschi in due turni.
Mondello (Palermo) » » 12 femmine.
Monterosso (Spezia) » » 20 maschi.
Pesaro per 175 femmine in 2 turni.
Viareggio per N. 87 maschi e 87 femmine in 2 turni.
Sapri (Salerno) per N. 114 maschi e 42 femmine in 2 turni.
Zara per N. 68 maschi.

Per le colonie montane:
Coldirodi (Imperia) per N. 38 femmine in 2 turni.
Montepulciano (Siena) per 24 maschi e 27 femmine.
Valpelline (Aosta) per N. 43 maschi.
Veroli (Frosinone) per N. 17 maschi e 20 femmine.

Ogni cura venne posta perchè alloggio, vitto, igiene, assistenza sanitaria fossero tali da rendere proficuo il periodo di permanenza in colonia dei fanciulli e tangibili i benefici ottenuti.

In genere i fanciulli vennero collocati in apprezzati Istituti di educazione ove non mancò loro il conforto della casa sana e bene arredata e l'assistenza fisica ed educativa, in modo che la vita per essi si svolse nel miglior benessere, senza quelle rinunzie o limitazioni che talvolta li fanno essere insofferenti della disciplina e rendono difficile l'azione assistenziale.

I risultati ottenuti sono stati oltremodo soddisfacenti. Tutti i fanciulli profittarono largamente del beneficio della cura del sole, dell'aria pura, del vitto speciale, dei sani divertimenti, ritornando alle loro case rinfrancati ed irrobustiti nel corpo, più pronti e vivaci nello spirito.

La spesa complessiva è stata di L. 365.522,30.

Alla fine del marzo 1929 sarà pubblicato il manifesto per l'ammissione dei fanciulli alle colonie che la Fondazione Vittorio Emanuele III organizzerà per la futura estate.

Esclusione dalle aste. — Con decreto in data 6 novembre 1928 del Ministero dei Lavori Pubblici la « Società Industria Ceramica Nazionale » di Bergamo è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale,

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Posa delle condotte d'acqua ed apparecchi di distribuzione nel piazzale della nuova stazione Centrale Viaggiatori di Milano.	L. P.	Ore 12 del 10 dicembre 1928	150.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Fornitura e posa in opera di sei travate metalliche nuove in sostituzione di quelle attualmente esistenti ai ponti a due binari ai Km. 104+767; 129+268; 131+295 della linea Pisa-Spezia.	L. P.	Ore 12 del 4 dicembre 1928	90.000	Sezione Lavori Pisa
Sostituzione della travata metallica di luce m. 5,80 al Km. 18+202,02 della linea Alessandria-Ovada in territorio di Predosa, con travi incorporate nel calcestruzzo.	L. P.	Ore 11 del 10 dicembre 1928	25.000	Sezione Lavori Genova
Esercizio di una cava di pietrisco e di pietrame di proprietà dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sita nel Comune di S. Ambrogio di Susa ed allacciata mediante binario di raccordo alla locale stazione ferroviaria.	L. P.	Ore 12 del 10 dicembre 1928	8.500.000	Sezione Lavori Torino Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di tre montavagoni da impiantarsi nella nuova stazione Centrale Viaggiatori di Milano.	L. P.	Ore 12 del 29 dicembre 1928	1.200.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Appalto di alcuni servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Trieste centrale.	L. P.	Ore 18 14 dicembre 1928	170.000 (annue)	Sezione Materiale e Trazione Trieste
Appalto di alcuni servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Cremona.	L. P.	Ore 18 14 dicembre 1928	78.000 (annue)	Sezione Materiale e Trazione Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	740.000	Rame all'arsenico in piastre tubolari piane, piastre tubolari e posteriori piegate, e fasciami per forni di locomotive	L. P.	4-12-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	15.000	Pezzi fusi grezzi di ghisa	L. P.	4-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	100	Armadietti di ferro a tre e sei posti.	L. P.	11-12-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	600	Falcetti a mano con manico di legno.	T. P.	15-12-1928	Servizio Approvvigio-namenti Id. Sez. 8ª
N.	660	Drappi di bandiere nazionali	L. P.	15-12-1928	Id. Sez. 5ª
»	400	Aste di legno			
»	400	Lance			
Kg.	15.000	Pasta per velocigrafo	L. P.	22-12-1928	Id. Sez. 5ª
N.	3000	Coperte di lana	L. P.	26-1-1929	Id. Sezione 5ª A.

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti	» 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 48

29 novembre 1928-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

Ordine di servizio N. 175

Cambiamento di nome della stazione di Acri Bisignano.

La stazione di Acri Bisignano, della linea Sibari-Cosenza, ha assunto la nuova denominazione di « *Acri Bisignano Luzzi* ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della stazione in parola, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora, però, le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di dicembre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « *Acri Bisignano Luzzi* ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 176

Cambiamento di nome della stazione di Olgiate Molgora Calco.

La stazione di Olgiate Molgora Calco, della linea Monza-Calolziocorte Olginate, ha assunto la nuova denominazione di *Olgiate Calco*.

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora, però, le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di dicembre 1928, dovran-

no richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Olgiate Calco ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 177

Trasporti di derrate alimentari per l'estero. - Listino Mod. M-282ª.

Nel caso di trasporto di derrate alimentari *eseguito con lettera di vettura a P. V.*, nella quale il mittente abbia chiesto per il percorso italiano l'applicazione delle tariffe eccezionali a G. V. n. 20, 21, 24 e 25 (o delle corrispondenti eccezionali delle tariffe dirette), le stazioni mittenti dovranno procedere nel modo seguente all'applicazione del listino mod. M. 282ª:

Lettera di vettura:

a) *Duplicato — Tagliando per il mittente.* — Il listino si applica sul *recto* nella casella « *timbro della stazione mittente* ».

b) *Duplicato — Tagliando per il controllo.* — Il listino si applica sul *verso* nella prima casella della colonna « *Timbri delle stazioni di transito* ».

Foglio di scorta (Mod. M-145). — Il listino si applica nell'angolo superiore sinistro.

In tutti i casi, il detto listino deve essere timbrato col timbro a compostore della stazione di partenza.

Non è ammessa l'applicazione del modulo suddetto da parte dei mittenti, e le lettere di vettura portanti l'impressione a stampa del mod. M-282ª dovranno essere respinte.

La richiesta dell'inoltro a G. V. sul percorso italiano e a P. V. su quello estero sarà da ritenersi valida anche se non completata con la menzione delle tariffe suindicate.

Solo per i trasporti che si effettuano in base alle tariffe dirette italo-svizzera via Sondrio-Tirano-Bernina; italo-belga; italo-porti belgi via Francia e Svizzera Francia; italo-porti belgi e olandesi via Austria-Germania o Svizzera-Germania; il il mod. M-282^{a} dovrà essere applicato anche senza l'esplicita richiesta di cui sopra.

L'Ordine di Servizio n. 88-1923 resta con ciò abrogato.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 e 15 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni ed agli sportelli degli uffici delle gestioni merci.*

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione del ponte di luce m. 3,00 nel vecchio alveo del torrente Bruno al chilometro 318+956,47 ed alla apertura di una nuova luce di metri 8,00 nel nuovo alveo del torrente stesso al chilometro 319+301,20 della linea Metaponto-Reggio di Calabria.	L. P.	Ore 12 del 18 dicembre 1928	112.000	Sezione Lavori Reggio C.
Fornitura di pietra naturale occorrente pel rivestimento delle zoccolature di parte dei muri frontali degli impianti per la G. V. e le RR. PP. nella nuova stazione Viaggiatori di Milano C.	L. P.	Ore 12 del 15 dicembre 1928	250.000	Sezione Lavori Spec. Milano
Rinnovamento di ml. 21041 di binario corrente compreso fra le stazioni di Corleone e Ficuzza armato con mod. P. C. impiegando in sostituzione il Mod. Y. 4 ex R.R. da m. 9 su 12 appoggi.	L. P.	Ore 12 del 18 dicembre 1928	300.000	Sezione Lavori Palermo
Risanamento e sistemazione di alcuni tratti della piattaforma stradale tra la stazione di Canicattì e la fermata di Delia.	C. F.	Ore 18 del 14 dicembre 1928	26.050	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto dell'illuminazione elettrica nelle case economiche per i ferrovieri poste in Livorno - Via Regina Elena.	C. F.	Ore 18 del 7 dicembre 1928	40.000	Sezione Lavori Pisa
Consolidamento di alcune scarpate di trincea fra i Km. 23+500/24+200 e 25+000/26+700 fra le stazioni di Altavilla e S. Nicola della linea Palermo-Termini	C. F.	Ore 12 del 10 dicembre 1928	30.000	Sezione Lavori Palermo
Manutenzione totalitaria della linea Velletri-Terracina	L. P.	Ore 12 del 12 dicembre 1928	304.000	Sezione Lavori Roma Sud
Manutenzione totalitaria della linea Velletri-Segni	L. P.	Ore 12 del 12 dicembre 1928	64.000	Sezione Lavori Roma Sud
Lavori occorrenti per sostituire con tetti ordinari le coperture a lastrico solare di metà delle case economiche per i ferrovieri di Cosenza	L. P.	Ore 12 del 18 dicembre 1928	72.000	Sezione Lavori Cosenza
Vendita meccanismi usati vari servibili per costruzione edilizia	A. P.	Ore 9 del 10 dicembre 1928	—	Servizio Lavori e Costruzioni Roma (Villa Patrizi)
Impianto di una pensilina metallica nel fabbricato Uffici nella nuova stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 del 4 dicembre 1928	88.000	Sezione Lavori Spec. Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un cavalcavia al **Km.** 121+890 della linea **Milano**-Venezia e relative **rampe** di accesso per la soppressione dei P. L. Km. 121 +841 e 122+123	L. P.	Ore 12 del 19 dicembre 1928	212.000	Sezione Lavori Verona
1° Lotto opere metalliche per **il** prolungamento e sistemazione a doppio binario del ponte sul Po presso Piacenza	L. P.	Ore 12 del 10 dicembre 1928	9.600.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di un cavalcavia **attraverso** la stazione di Novara e delle relative rampe di accesso, in sostituzione dell'attuale passaggio a livello detto di Porta Milano	L. P.	Ore 12 del 12 dicembre 1928	2.810.000	Sezione Lavori Torino Nord
Aumento di potenzialità degli impianti di carico e scarico della stazione di Campodazzo	L. P.	Ore 12 del 20 dicembre 1928	850.000	Sezione Lavori Bolzano
Fornitura di mc. 6500 di pietrisco basaltico per la sistemazione della massicciata della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 del 12 dicembre 1928	1.560.000	Sezione Lavori Verona
Fornitura sui carri del pietrisco occorrente per il risanamento della massicciata di **ml.** 8.000 di binario della linea Campiglia-Piombino	L. P.	Ore 12 del 20 dicembre 1928	299.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura sui carri di pietrisco occorrente per il risanamento, ricarico ed alzamento di ml. 15.900 di binari dei treni pari e dispari fra Cecina e Bolgheri della linea Grosseto-Pisa	L. P.	Ore 12 del 22 dicembre 1928	345.000	Sezione Lavori Pisa
Rafforzamento della difesa verso mare fra i Km. 371+207 e 371+440 della linea Battipaglia-Reggio Calabria con massi in muratura	L. P.	Ore 12 del 14 dicembre 1928	85.000	Sezione Lavori Reggio C.
Fornitura sui carri di pietrisco occorrente per il risanamento, ricarico ed alzamento di ml. 16000 circa di binari dei treni pari e dispari tra Pisa P. N. e Torre del Lago	L. P.	Ore 12 del 20 dicembre 1928	345.000	Sezione Lavori Pisa
N. 1 maglio pneumatico, peso della mazza batiente Kg. 100, direttamente accoppiato a motore elettrico, destinato al deposito T. V. e T. E. di Foggia	Appalto concorso	Ore 18 del 22 dicembre 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Principessa Margherita, 52-A Firenze
N. 1 impianto completo di fucine con aspirazione e ventilazione in cunicolo, destinato al deposito T. V. e T. E. di Foggia.	Appalto concorso	Ore 18 del 2 gennaio 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Principessa Margherita, 52-A Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Ml.	30.000	Fili di rame isolato	T. P.	10-12-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	200	Biffe semplici	T. P.	10-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1825	Lampadine elettriche a filamento metallico	L. P.	11-12-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	450.000	Verghe di rame all'arsenico (trasformazione)	L. P.	11-12-1928	Id. Sez. 8ª
Kg	120.000	Bullete di Francia	L. P.	11-12-1928	Id. Sez 8ª
N.	1	Impianto completo distribuzione aria compressa	L. P.	11-12-1928	Id. Sez. 7ª
N.	435	Deviatoi d'armamento	L. P.	11-12-1928	Id. Sez. 6ª
N.	400.000	Caviglie ordinarie del N. 5	L. P.	11-12-1928	Id. Sez. 6ª
Q.	1.525	Vendita rame in filo da mm. 2 circa	Asta P.	15-12-1928	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N. N.	51.000 7.000	Listelli e Traverse per cancellate	L. P.	18-12-1928	Servizio Approvigionamenti Id. Sez. 6ª
N.	500	Punte per trapano	T. P.	29-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	680	Staffe e cinture per salire sui pali	L. P.	22-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	2.000	Riflettori di lamiera	T. P.	28-12-1928	Id. Sez. 8ª
N. N.	2.000 1.500	Metri articolati di acciaio Metri semplici di legno	T. P.	28-12-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Cordoni imbottiti setificati per sospensione	T. P.	28-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	115.000	Lime assortite	T. P.	5-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	400	Potatoi	T. P.	7-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	59.000	Tende scorrevoli di stoffa damascata	L. P.	23-3-1929	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 49

6 dicembre 1928-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

LEGGE 15 novembre 1928, n. 2480. — *Conversione in legge del R. D. L. 3 aprile 1928, n. 710, concernente variazioni di bilancio e convalidazione di R. D. relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario* 1927-28 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' convertito in legge il R. decreto 3 aprile 1928, n. 710, concernente variazioni ai bilanci di Amministrazioni diverse per l'esercizio finanziario 1927-28 (2).

Art. 2.

Sono convalidati i Regi decreti 18 marzo 1928, n. 655, 15 aprile 1928, n. 841, che autorizzano, rispettivamente, la 17ª e la 18ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nel bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1927-28.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 novembre 1928, n. 271.
(2) Vedi *Bollettino Ufficiale* n. 44 del 1° novembre 1928.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 2509. *Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario* 1927-28 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 16 giugno 1927, n. 942 (2);

Visti gli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439 (3);

Ritenuto che il fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato ammontava al 30 giugno 1927 a L. 88,804,047.50, già depositate in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, e che con lo stato di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1927-28 furono stanziate al cap. 52 della spesa, per versamenti al fondo stesso, L. 20,000,000;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata la prelevazione di L. 36,678,099.52 da versarsi con imputazione al capitolo n. 14 « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1927-28 e da portarsi in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione medesima per l'esercizio 1927-28:

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre 1928, n. 274.

(2) Vedi *Bollettino Ufficiale* del 7 luglio 1927, n. 27.

(3) Vedi *Bollettino Ufficiale* del 28 gennaio 1926, n. 4.

Cap. 1. - Direzione generale - Personale	L.	55,815.90
Cap. 9. - Servizio materiale e trazione - Manutenzione materiale rotabile . . .	»	984,095.59
Cap. 11. - Servizio lavori e costruzioni - Forniture, spese ed acquisti	»	2,391,099.21
Cap. 12. - Servizio lavori e costruzioni - Manutenzione della linea	»	6.255.710.54
Cap. 16. - Ferrovie secondarie sicule - Manutenzione della linea	»	308,056.37
Cap. 18. - Navigazione stretto di Messina - Forniture, spese ed acquisti . . .	»	301,448.35
Cap. 19. - Contributi al fondo pensioni e sussidi	»	4.195,848.76
Cap. 29. - Imposte e tasse	»	735.176.65
Cap. 35. - Contributo nelle spese delle stazioni e tronchi di uso comune . . .	»	220,580.51
Cap. 36. - Compensi ad Amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni.	»	368.803.91
Cap. 40. - Addebiti per cali e perdite nelle scorte di magazzino, ecc.	»	12.630,119.15
Cap. 41. - Spese diverse	»	4,383.042.52
Cap. 48. - Spese complementari delle Ferrovie secondarie (Gruppo Sicilia) . .	»	763.004.54
Cap. 50. - Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti	»	147.97
Cap. 58. - Contributo per riduzioni di tariffa, ecc.	»	3,085.149.55
Totale . . .	L.	36,678,099.52

Art. 2.

Agli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439, gli stanziamenti del capitolo n. 52 « Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e del capitolo n. 1 « Prodotti della rete » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima, per l'esercizio finanziasio 1927-28, sono ambedue aumentati di L. 27,874,052.02, occorrenti per reintegrare il « Fondo di riserva per le spese impreviste » nel prescritto importo di 100 milioni.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento insieme con il conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1927-28.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1928. *Ammissione alla tariffa eccezionale n. 144 P. V. per i trasporti sulle Ferrovie dello Stato di alcune conserve alimentari* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641 (2);
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato, l'intestazione della tariffa eccezionae n. 144 P. V. è così modificata:
« Latte condensato o concentrato e polvere di latte preparata senza zucchero.
« Frutta fresche in acqua salata o solforata. Frutta, legumi freschi e ortaggi, in composta nel sale, nell'aceto o nell'olio. Frutta cotte e conservate nel proprio sugo, anche con aggiunta di zucchero (sciroppate). Ortaggi secchi. Polpa di frutto e marmellate di frutta. Pomidoro conservati in natura, pomidoro in salamoia e conserva di pomidoro ».

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 novembre 1928, n. 276.
(2) Vedi *Bollettino Ufficiale* del 10 gennaio 1924, n. 2.

Nel volume II delle condizioni e tariffe suddette, di contro alle seguenti voci della Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità, è aggiunta, nell'ultima colonna, l'indicazione della tariffa eccezionale 144:

Capperi: *b*) nel sale: 1. riposti in botti o barili; 2. riposti in vasi, scatole e simili recipienti chiusi;

Citrioli: *b*) in composta nel sale;

Conserva o salsa di pomidoro;

Frutta fresche: *a*) non nominate: 2) in acqua salata o solforata e riposte in botti o barili;

— preparate tanto intere quanto in pezzi: *a*) in composta nel sale e riposte in vasi, scatole e simili recipienti chiusi;

Legumi, cioè ceci, cicerchia, fagiuoli, fave, lenticchie, lupini, piselli: *a*) freschi: 2) in composta nel sale;

Olive: *a*) fresche: 2. in acqua salata e riposte in botti o barili;

Ortaggi non nominati: *b*) in composta nel sale; *d*) secchi, anche triturati o sminuzzati o comunque preparati per minestre;

Peperoni: *b*) in composta nel sale;

Polpa di frutta: *a*) in botti e barili;

Pomidoro: *b*) conservati in natura in vasi o scatole di latta, e pomidoro in salamoia;

— (conserva o salsa di).

Zucche in acqua salata riposte in botti o barili.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 10 ottobre 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1928. *Tassazione della carta paglia per i trasporti a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641 (2);
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato) sono introdotte le modificazioni seguenti:

La voce « carta da involti non nominata: *a*) non cilindrata da alcuna parte » e la relativa classificazione sono sostituite come appresso: « carta da involti non nominata: *a*) non lisciata da alcuna parte ... 58 61 68 — — ».

Le voci « carta di paglia: *a*) non tinta nè cilindrata 60 63 70 — — » e « carta di paglia: *b*) tinta o cilindrata anche da una parte sola . . . 53 58 64 — — » sono soppresse e in loro vece viene introdotta la voce: « carta di paglia ... 58 61 68 — — ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 ottobre 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 novembre 1928, n. 276.
(2) Vedi *Bollettino Ufficiale* del 10 gennaio 1924, n. 2.

Ordine di Servizio N. 178

Servizio dei biglietti combinabili internazionali.

A partire dal 1° gennaio 1929, l'ordine di servizio numero 136-1925 e la relativa istruzione, vengono annullati e sostituiti dal presente ordine di servizio ed annessa istruzione.

Al servizio dei biglietti combinabili internazionali dell'*Unione internazionale per il rilascio dei biglietti a tagliandi combinabili*, istituito il 1° maggio 1922, hanno finora aderito le principali amministrazioni ferroviarie, lacuali e marittime dell'Algeria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Marocco, Paesi Bassi, Rumania, Spagna, Svezia, Svizzera, Territorio della Sarre e Tunisia.

Le disposizioni che regolano il servizio e le tariffe sono contenute nell'apposita pubblicazione, distribuita alle stazioni autorizzate ad accettare le domande per i biglietti e agli uffici che emettono i biglietti stessi.

Tale pubblicazione si compone:

1) del *Fascicolo I*: Condizioni di trasporto e nomenclatura per ordine alfabetico e per paesi dei percorsi tassati e dei percorsi di congiunzione.

2) del *Fascicolo II*: Prescrizioni di esecuzione e nomenclatura numerica dei percorsi.

3) *Carta dei percorsi.*

Il fascicolo I e la carta schematica dei percorsi sono a disposizione del pubblico, il fascicolo II serve per uso esclusivo degli uffici di emissione.

Per uso del personale interessato si espongono in appresso tutte le disposizioni di dettaglio da osservare per il servizio dei biglietti combinabili internazionali.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ISTRUZIONE

per il servizio dei biglietti combinabili internazionali

e norme per la contabilità dei prodotti relativi

PARTE I

Condizioni di trasporto e norme per il rilascio dei biglietti

1. — Formazione degli itinerari.

I biglietti si rilasciano per i percorsi da effettuare sulle linee di almeno due Amministrazioni che partecipano al servizio dell'Unione e che appartengono a paesi differenti *, essi sono composti di tagliandi per percorsi che si collegano successivamente e che permettono di effettuare:

— viaggi di corsa semplice (1);
— viaggi circolari (2);
— viaggi di andata e ritorno;
— viaggi composti in parte di percorsi circolari e in parte di percorsi di andata e ritorno.

Negli itinerari dei viaggi sono ammesse alcune interruzioni di percorso (percorsi di congiunzione), per le quali non si rilasciano tagliandi.

Sono anche considerati come percorsi di congiunzione, le interruzioni di percorso fra due punti qualsiasi di frontiera dei paesi ai quali appartengono le Amministrazioni che partecipano al servizio dell'Unione; così ad esempio la tratta attraverso l'Austria e la Germania da Brennero (frontiera italiana) a Hergenrath (frontiera belga) sarà da considerare di congiunzione per il biglietto circolare Roma, Genova, Ventimiglia, Parigi, Lille, Bruxelles, Hergenrath, Brennero, Venezia, Roma.

---

(1) Non possono essere rilasciati biglietti di corsa semplice in arrivo o in partenza dalla Svizzera, ma possono essere rilasciati biglietti in transito, coll'osservanza delle norme indicate in testa all'elenco dei tagliandi svizzeri compreso nei fascicoli I e II.

(2) Si possono rilasciare biglietti circolari e di andata e ritorno anche per soli percorsi dalla Svizzera.

* Eccezionalmente possono essere rilasciati biglietti combinabili dell'Unione valevoli esclusivamente sulle linee delle Ferrovie inglesi, olandesi, svizzere, danesi, svedesi, romene.

I percorsi o tratti in base ai quali può essere, a scelta del viaggiatore, determinato l'itinerario del viaggio, risultano esposti alfabeticamente nel fascicolo I della tariffa, ove, oltre ai percorsi ferroviari, di navigazione, automobilistici o effettuati con altri veicoli, ecc., per i quali si rilasciano i tagliandi, sono pure indicati i percorsi di congiunzione.

2. — Percorso minimo - Continuità dell'itinerario.

La formazione dei biglietti è subordinata alle condizioni seguenti:

a) la lunghezza complessiva dei percorsi tassati (esclusi quindi quelli di congiunzione ed eccezionalmente quelli appartenenti all'Amministrazione delle Poste svizzere) non deve essere inferiore a 250 Km. pei viaggi di corsa semplice e a Km. 500 pei viaggi circolari e di andata e ritorno.

b) i percorsi dei tagliandi e quelli di congiunzione devono seguirsi in modo da formare un itinerario ininterrotto. L'itinerario si considera ininterrotto anche quando i biglietti non comprendono tagliandi per il percorso fra due stazioni di una stessa località (1).

Esempi:

N. B. — I numeri che precedono l'indicazione delle tratte sono quelli delle serie corrispondenti e risultano dal fascicolo II (Nomenclature numérique des parcours).

(*a*) Itinerario di viaggio di corsa semplice con *percorsi di congiunzione*.

Serie	PERCORSI	Lunghezza dei percorsi	
		a pagamento	di congiunzione
9202	Palermo-Napoli Marittima (via mare)	Km. 313	Km. —
8721	Napoli Marittima-Napoli C.	» —	» 7
8635	Napoli C.-Milano C.	» 914	» —
8631	Milano C.-Modane confine	» 244	» —
5858	Modane confine-Modane	» 12	» —
—	Modane-Briançon	» —	» 35
8352	Briançon-Grenoble	» 219	» —
	TOTALE . . .	Km. 1702	

(1) ESEMPIO: Fra Bruxelles-Nord e Bruxelles-Midi, Parigi-Nord e Parigi P. L. M., Genève-Cornavin e Genève-Eaux Vives, Napoli C. e Napoli Porto ecc.

(*b*) Itinerario di viaggio di *corsa semplice* non annesso perchè il viaggio termina in Svizzera.

Serie	PERCORSI	Lunghezza dei percorsi
8616	Roma Termini-Venezia	Km. 610
8317	Venezia-Chiasso	» 319
7552	Chiasso-Basel S. B. B.	» 357
	TOTALE . . .	Km. 1286

3. — Classi delle vetture e posti sui piroscafi.

I fascicoli I e II della tariffa indicano le classi delle vetture o i posti sui piroscafi per i quali i tagliandi possono essere rilasciati ed indicano pure i casi in cui l'uso dei tagliandi è limitato a determinati periodi dell'anno.

Alcuni tagliandi sono validi facoltativamente per effettuare il viaggio o in ferrovia o sul piroscafo. Quando i piroscafi hanno soltanto due classi di posti, la prima classe del piroscafo corrisponde generalmente alla prima e seconda classe della ferrovia e la seconda classe del piroscafo alla terza classe della ferrovia.

In uno stesso biglietto possono essere riuniti tagliandi di classi differenti, tanto se relativi a percorsi ferroviari quanto se relativi a percorsi di navigazione. Tuttavia i tagliandi valevoli per la terza classe sui percorsi ferroviari inglesi della « Southern Railway » non possono essere rilasciati insieme a tagliandi valevoli per una classe superiore sui percorsi continentali, a meno che non si tratti di tagliandi per percorsi su linee continentali sulle quali non circolano vetture di terza classe.

Nel fascicolo II (Nomenclature numérique des parcours) i numeri delle serie che sono sottolineati indicano i percorsi per i quali devonsi assolutamente utilizzare tagliandi a percorso fisso.

I numeri delle serie preceduti da un asterisco indicano i percorsi per i quali devesi far uso di tagliandi facoltativi, ma per i quali, se le richieste da parte dei viaggiatori sono frequenti, si può domandare all'Amministrazione interessata di stampare tagliandi a percorso fisso.

Per tutti gli altri percorsi, i cui numeri di serie non hanno i suddetti contrassegni, devesi far uso di tagliandi facoltativi forniti dall'Amministrazione alla quale i percorsi appartengono.

Per i percorsi di tutte le Amministrazioni svizzere esiste una sola specie di tagliandi facoltativi, i quali portano l'indicazione « Entreprises suisses de transport ».

Nel solo caso in cui un Ufficio di emissione rimanga sprovvisto di tagliandi facoltativi di una qualsiasi Amministrazione, l'Ufficio può fare uso di tagliandi facoltativi dell'Amministrazione dalla quale dipende, purchè modifichi l'intestazione del tagliando che viene rilasciato al viaggiatore e quello di controllo, e ne faccia relativa annotazione sulla domanda del biglietto.

Inoltre l'Ufficio di emissione deve comunicare quanto sopra al proprio Controllo, il quale, a sua volta, a mezzo del riassunto mensile, ne dà partecipazione all'Amministrazione interessata. (Art. 7, punto 2, delle « Prescrizioni di esecuzione »).

4. — Accesso ai treni, piroscafi e veicoli stradali.

I tagliandi danno diritto di viaggiare con tutti i treni indicati negli orari ufficiali aventi vetture di pari classe e ad occupare il corrispondente posto sui piroscafi o veicoli stradali designati sui tagliandi, in quanto non ostino limitazioni risultanti dagli orari ufficiali o dagli stessi tagliandi.

Quando un tagliando è valido facoltativamente per un percorso in ferrovia o in piroscafo, il viaggiatore deve, per tutto il percorso indicato sul tagliando, servirsi esclusivamente dell'uno o dell'altro mezzo di trasporto, salvo disposizioni in contrario previste nel fascicolo I.

I viaggiatori muniti di biglietto di prima classe sono ammessi nei treni o vetture di lusso quando vi sono posti disponibili e alla condizione di pagare i prescritti supplementi.

I viaggiatori devono provvedere essi stessi al trasporto loro e dei loro bagagli sui percorsi per i quali non si rilasciano tagliandi (percorsi di congiunzione, tragitto fra due stazioni di una stessa località o fra una stazione ed il porto d'imbarco o viceversa, ecc.).

5. — Uffici incaricati della preparazione dei biglietti e stazioni ed agenzie abilitate all'accettazione delle domande dei biglietti.

La preparazione dei biglietti è affidata ai sottoindicati uffici:

BOLOGNA - Agenzia della Cassa di risparmio (Ufficio C. I. T.), Piazza del Nettuno, 3-A.

BOLZANO - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo. (C. I. T.), Corso Vittorio Emanuele III.

CATANIA - Agenzia Paolo Brancati e C., via Stesicoro Etnea.

FIRENZE - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), via dei Cerretani angolo via dei Conti.

GENOVA - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 237 rosso, via XX Settembre.

GENOVA - Agenzia Istituto Naz. di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Piazza De Ferrari.

MILANO - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.) 16, via S. Margherita.

MILANO - Agenzia Chiari-Sommariva, 7, via Dante.

MILANO - Agenzia Wagons Lits, via Manzoni, 6.

NAPOLI - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Piazza Trento e Trieste.

PALERMO - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 340, via Roma.

ROMA - Agenzia Chiari-Sommariva, 120, via Cesare Battisti (Piazza Venezia).

ROMA - Agenzia Thos. Cook e Son, 54, Piazza Esedra di Termini.

ROMA - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo, (C. I. T.), Piazza Colonna.

ROMA - Agenzia Roesler Franz e Figli, 87-88, via Condotti.

ROMA - Agenzia Istituto Naz. di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, via delle Terme, 44.

ROMA - Agence des Compagnies Françaises de Navigation et des Chemins de fer, 123, via del Tritone.

S. REMO - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 2, via Vittorio Emanuele.

TORINO - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), via XX Settembre, largo Paleocapa.

TORINO - Agenzia Giulio Barnabè (già Carpaneto), Galleria Subalpina.

TRIESTE - Ufficio centrale viaggi della Venezia Giulia, 2, via della Borsa. (Ufficio C. I. T.).

VENEZIA - Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.). 49-50, piazza S. Marco.

VENEZIA - Agenzia Giuseppe Guetta, San Moisè 1474.

Nel seguente elenco sono indicate le stazioni abilitate all'accettazione delle domande dei biglietti, suddivise in gruppi a seconda degli Uffici ai quali devono inviare le domande che vengono loro presentate.

Anche le agenzie non comprese nel suddetto elenco, ma che siano autorizzate alla vendita dei biglietti di viaggio delle ferrovie dello Stato, residenti nelle stesse località delle sta-

zioni appresso indicate, hanno la facoltà, se credono di prestarsi alle eventuali richieste dei viaggiatori, di accettare le domande di biglietti combinabili internazionali.

Per tale prestazione le agenzie stesse non hanno però titolo ad alcun compenso, nè da parte dell'Amministrazione ferroviaria, nè da parte del viaggiatore e le pubblicazioni relative al servizio dei biglietti combinabili verranno ad esse fornite verso pagamento del prezzo di costo.

Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Torino.

Alessandria
Aosta
Asti
Cuneo
Ivrea
Novara
Santhià
Susa
Torino P. N.

Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Milano.

Arona
Bergamo
Brescia
Chiasso
Como S. G.
Cremona
Domodossola
Lecco
Milano C.
Parma
Pavia
Piacenza
Reggio Emilia
Sondrio
Voghera

Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Venezia.

Belluno
Ferrara
Mantova
Padova
Rovigo
Udine
Venezia S. L
Verona P. N.
Vicenza

Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Bolzano.

Merano
Rovereto
Trento

Ufficio Centrale viaggi della Venezia Giulia (Ufficio C. I. T.)
Trieste.

Fiume
Gorizia C.
Pola
Trieste C.le

Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Genova.

Acqui
Genova P. P.
Genova Nervi
Rapallo
Savona L.
Spezia C.le

Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
San Remo.

Alassio
Bordighera
Imperia P. Maurizio
Ventimiglia Staz.

Agenzia della Cassa di risparmio (Ufficio C. I. T.) - Bologna.

Bologna C.le
Faenza
Modena
Ravenna
Rimini

Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Firenze.

Arezzo
Bagni Montecatini
Carrara
Firenze S. M. N.
Livorno C.
Pisa C.
Pistoia
Siena
Viareggio

Agenzia Chiari e Sommariva - Roma.

Ancona
Cagliari
Civitavecchia
Grosseto
Perugia
Pesaro
Pescara
Roma Termini
Sassari

Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Napoli.

Bari
Benevento
Brindisi Stazione
Foggia
Lecce
Napoli C.le
Potenza Inferiore
Reggio Calabria
Salerno
Taranto
Reggio di C. Villa S. G.

Ufficio viaggi Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Palermo.

Caltanissetta
Palermo C.le
Trapani

Agenzia Paolo Brancati e C. Catania.

Catania C.le
Taormina Giardini
Messina C.le
Siracusa

6. — Domande di biglietti.

Le domande dei biglietti possono essere dai viaggiatori presentate sia direttamente agli uffici di emissione di cui al precedente art. 5, sia alle stazioni ed agenzie ivi menzionate. In quest'ultimo caso le domande dovranno, a cura delle stazioni ed agenzie, essere inviate con ogni sollecitudine al relativo Ufficio di emissione.

Le domande devono essere compilate dal viaggiatore su apposito stampato (Mod. Cı 239) che viene rilasciato gratuitamente: esse devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, indirizzo e firma del richiedente;
b) quantità dei biglietti (per adulti o per ragazzi);
c) data di inizio del viaggio;

d) stazione, agenzia o ufficio di emissione ove il biglietto deve essere ritirato;

e) indicazione dei tagliandi (numero della serie, distanze e classe) e dei percorsi di congiunzione nell'ordine dell'itinerario del viaggio. I tagliandi per le diramazioni che partono da una stazione intermedia fra le due stazioni estreme di un tagliando, devono essere iscritti immediatamente avanti o dopo tale tagliando.

In via eccezionale si può dare corso alle domande inviate per lettera, alla condizione che esse contengano almeno le indicazioni seguenti: itinerario esatto, classe, età dei ragazzi se del caso, data dell'inizio del viaggio, stazione o ufficio di emissione dove il biglietto deve essere ritirato e siano pure accompagnate dall'importo del diritto fisso di cui appresso.

7. — Diritto fisso.

Per ogni biglietto è dovuto il diritto fisso (frais de confection) di L. 8, che deve essere pagato al momento della presentazione della domanda e che non viene rimborsato anche se il viaggiatore non ritira il biglietto.

Il diritto fisso è dovuto integralmente anche per un biglietto a mezza tariffa per un ragazzo (art. 17).

8. — Consegna dei biglietti.

I biglietti vengono rilasciati nelle ventiquattro ore successive al ricevimento della domanda quando questa è presentata direttamente ad uno degli Uffici di cui all'art. 5.

Quando la domanda è presentata pel tramite di una delle stazioni od agenzie abilitate, i biglietti sono inviati alla stazione od agenzia indicata per la consegna entro cinque giorni dalla data di presentazione della domanda.

Le stazioni e le agenzie che i richiedenti possono designare per il ritiro dei biglietti sono solamente quelle abilitate all'accettazione delle domande.

All'atto di ricevere il biglietto il viaggiatore deve assicurarsi che esso corrisponda esattamente alla sua domanda e che tutti i tagliandi si trovino disposti nell'ordine di continuità richiesto, poichè nessuna responsabilità viene assunta dopo dall'Amministrazione ferroviaria per eventuali errori. In ogni caso l'Amministrazione stessa, quando venga fatto presente tempestivamente l'errore, è tenuta soltanto a rifare il biglietto e, ove il viaggiatore non intenda più valersene, a restituirgli il diritto fisso. Quest'ultima disposizione si applica anche in caso di ritardo nella consegna del biglietto e dato che in conseguenza il viaggiatore non intenda più valersene.

Nel consegnare il biglietto le agenzie o stazioni devono curare che il viaggiatore apponga in inchiostro la propria firma sulla copertina.

Circa l'invio del biglietto da parte dell'ufficio emittente alla stazione od agenzia designata per il ritiro devono essere tenute presenti le norme indicate nella parte II (art. 5) della presente Istruzione.

Il pagamento del prezzo del biglietto dev'essere effettuato all'atto della consegna ai viaggiatori.

I biglietti vengono tenuti a disposizione di chi li ha richiesti per un periodo di quindici giorni a decorrere dalla data in cui incomincia la validità dei biglietti stessi, dopodichè, se non vengono ritirati, l'importo relativo deve essere accreditato secondo quanto è previsto nella parte II (art. 9).

9. — Formato e colore dei biglietti.

La copertina per i biglietti di tutte le classi è di colore turchino chiaro.

Le due prime pagine della copertina, che contengono gli estremi del biglietto, sono stampate in italiano, francese, inglese, olandese, tedesco e spagnolo; le altre due pagine, che contengono l'estratto delle condizioni di trasporto, sono stampate nella lingua del paese che rilascia il biglietto ed in francese.

I tagliandi sono per percorsi fissi o facoltativi, secondo che portano stampate o manoscritte le indicazioni del numero di serie, della stazione iniziale e di quella terminale del percorso. Su di essi non devesi indicare il prezzo relativo.

I tagliandi sono dei seguenti colori:

giallo per la 1ª classe delle ferrovie, vetture e per la 1ª classe dei piroscafi marittimi;

verde per la 2ª classe delle ferrovie e vetture, per le vetture che portano una sola classe, per la 2ª classe dei piroscafi marittimi e per la 1ª classe dei piroscafi lacuali o fluviali;

bruno per la 3ª classe delle ferrovie e vetture, per la 3ª classe dei piroscafi marittimi e per la 2ª classe dei piroscafi lacuali o fluviali.

I tagliandi per percorsi che possono essere effettuati facoltativamente in ferrovia od in piroscafo, sono del colore adottato per la classe delle ferrovie.

I tagliandi per i percorsi da effettuare esclusivamente con piroscafi o con veicoli stradali, portano rispettivamente come distintivo il disegno di un piroscafo e l'indicazione « percorso in piroscafo » o il disegno di una vettura con l'indicazione « percorso in vettura ».

10. — Autenticazione dei biglietti.

Perchè la copertina e i tagliandi possano essere ritenuti validi, debbono portare il bollo a secco dell'Amministrazione emittente. Su ogni biglietto deve risultare la data di decorrenza, praticata col torchietto perforatore in modo da attraversare tanto la copertina quanto i tagliandi inseritivi.

Sulla copertina deve inoltre risultare la firma del viaggiatore.

11. — Composizione dei biglietti.

I tagliandi debbono essere riuniti — a cura dell'Ufficio che rilascia il biglietto — nell'ordine indicato nella domanda e fissati poi alla copertina a mezzo di due occhielli o punti metallici.

Occorre tener presente che, nel formare i biglietti che comprendono nell'itinerario il transito di Modane, è obbligatorio di emettere l'apposito tagliando a serie fissa della P. L. M. per il percorso di confine: serie 5858-Modane fr. Modane, sempre quando il tagliando francese non abbia il prezzo stabilito da o per Modane confine.

Egualmente dicasi per quanto riguarda i transiti di S. Dalmazzo di Tenda e di Piena.

Sulla copertina, negli spazi opportunamente disposti, debbono essere completate a mano e con inchiostro, nella lingua del paese di emissione, le indicazioni relative:

1° al quantitativo di giorni per cui è valido il biglietto;
2° alla data di scadenza della validità;
3° al prezzo del biglietto, espresso in lire italiane.

Per i ragazzi dai quattro ai dieci anni, i quali pagano metà tariffa, viene rilasciato il biglietto eguale a quello per adulti, ma sull'angolo superiore destro della copertina e di tutti i tagliandi si deve apporre un bollo con la seguente dicitura:

Ragazzo	Enfant	Niño
Child	Kind	

12. — Validità dei biglietti (1).

La validità dei biglietti è fissata come segue:

giorni		percorsi
30 giorni	se la somma dei percorsi indicati sui tagliandi è:	da 250 a 500 chilometri
45 »		» 501 » 1000 »
60 »		» 1001 » 3000 »
90 »		» 3001 » 5000 »
120 »		superiore ai 5000 »

(1) In linea eccezionale i percorsi dell'Amministrazione delle Poste svizzere non vengono computati agli effetti della determinazione della validità dei biglietti.

La durata di validità comincia dalla data indicata dal viaggiatore e può essere posteriore tutto al più di 30 giorni da quella in cui il biglietto viene emesso. Il primo giorno di validità del biglietto è compreso nella durata di validità come giorno intero.

Il primo giorno di validità dei biglietti viene indicato dall'ufficio di distribuzione a mezzo del suo timbro a data, sulla copertina e su tutti i tagliandi.

I periodi di validità sono calcolati da mezzanotte a mezzanotte.

Il viaggiatore può cominciare il suo viaggio un giorno qualunque compreso nella durata di validità del suo biglietto; egli deve terminarlo, al più tardi, allo spirare della 24ª ora dell'ultimo giorno di validità.

In nessun caso la durata di validità può essere prorogata.

Le distanze afferenti ai percorsi di congiunzione e quelli appartenenti all'Amministrazione delle Poste Svizzere non sono computate agli effetti della determinazione della validità del biglietto.

13. — Utilizzazione dei biglietti.

Tanto al principio del viaggio quanto ad ogni ripresa dello stesso, dopo una fermata (art. 15), non è necessaria la vidimazione dei biglietti sui percorsi italiani, svizzeri, inglesi e della Sarre.

Nei biglietti circolari di andata-ritorno e in quelli composti in parte di percorsi circolari ed in parte di percorsi di andata-ritorno, il viaggiatore può iniziare e terminare il viaggio ad una stazione intermedia del percorso riferentesi al primo tagliando. In tal caso il biglietto deve essere preventivamente sottoposto al visto del capo-stazione della stazione di partenza, il quale deve apporre sul tagliando l'annotazione *« Viaggio incominciato a ..... in direzioni di ...... »*.

Il tagliando portante detta annotazione deve quindi essere lasciato attaccato al biglietto per essere poi ritirato a viaggio compiuto.

Dopo consegnato il biglietto non è ammesso di introdurvi nuovi tagliandi, nè di sostituire con altri quelli che già vi si trovano.

I tagliandi devono essere utilizzati nello stesso ordine nel quale sono inseriti nel biglietto. Però, nel caso di viaggio circolare, è ammesso che i tagliandi vengano utilizzati anche in ordine inverso a quello di inserzione, purchè nell'itinerario del

biglietto non siano compresi tagliandi valevoli per un solo senso, o percorsi di congiunzione di eguale specie. Se più percorsi circolari o di andata-ritorno o di diramazione irradiano da una stessa stazione, il viaggiatore è libero di compiere tali percorsi nell'ordine che preferisce.

Supposto che venga chiesto, per un viaggio avente origine da Roma, il seguente itinerario:

Roma - Napoli - Roma - Bologna - Roma - Modane confine - Modane - Belfort - Modane - Modane confine - Roma;

i tagliandi devono essere situati nel biglietto nell'ordine suaccennato in base alla richiesta del viaggiatore. Questi però può iniziare il viaggio per Bologna anzichè per Napoli e recarsi poi in questa seconda città per ritornare a Roma, d'onde proseguire per Modane, ecc.

Supposto altresì il seguente itinerario: Milano - Torino - Alessandria - Mortara - Milano - Venezia - Bologna - Milano - Iselle confine - Vallorbe frontière - Parigi - Vallorbe frontière - Iselle confine - Milano;

il viaggiatore può modificare l'ordine dell'itinerario recandosi prima a Venezia passando per Bologna e ritornando a Milano per la via di Verona o viceversa, per poi recarsi a Torino passando per Novara e ritornando a Milano per la via di Alessandria o viceversa, e poi continuare il viaggio per Iselle, ecc.

Similmente un viaggiatore che provenga dall'estero munito di biglietto combinabile predisposto per il seguente itinerario: Strasburgo - Basilea - Chiasso - Milano - Verona - Venezia - Bologna - Milano - Genova - Firenze - Genova - Milano - Chiasso - Basilea;

potrà, giunto a Milano, in luogo di recarsi a Venezia per la via di Verona secondo la disposizione dei tagliandi, seguire la via di Bologna e ritornare da Venezia per la via di Verona, oppure effettuare il viaggio di andata-ritorno Milano-Genova-Firenze prima del circolare di diramazione Milano - Venezia - Bologna - Milano o viceversa.

14. — Ritiro dei tagliandi.

I tagliandi devono essere staccati dal biglietto soltanto dal personale di servizio. *Il personale deve usare la massima attenzione nello staccare i tagliandi, per evitare di ritirare quelli concernenti percorsi non ancora effettuati, tenuto conto specialmente delle facoltà di inversione di itinerario di cui al precedente art.* 13.

I tagliandi presentati disgiunti dalla copertina sono considerati nulli e ritirati se il viaggiatore non può nello stesso tempo presentare la copertina del biglietto e gli altri tagliandi relativi ai percorsi non effettuati.

15. — **Fermate nelle stazioni intermedie.**

I viaggiatori hanno il diritto di fermarsi:

a) in Italia, in Svizzera, in Inghilterra e nella Sarre in tutte le stazioni del percorso senza formalità;

b) nel Belgio, nelle stazioni indicate sui tagliandi, senza formalità e in tutte le altre stazioni del percorso dietro semplice visto del capo stazione o del suo delegato;

c) in Francia, in Algeria, in Tunisia, nel Marocco, nel Granducato di Lussemburgo, in Rumania ed in Svezia (1), nelle stazioni estreme di ogni percorso senza formalità e in tutte le altre stazioni del percorso alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata subito dopo l'arrivo e prima di uscire dalla stazione;

d) in Cecoslovacchia, nelle stazioni estreme di ogni percorso e nelle stazioni di fermata indicate sui tagliandi, senza formalità; inoltre è consentita una fermata in un'altra stazione intermedia di ogni percorso alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata, subito dopo l'arrivo e prima di uscire dalla stazione;

e) in Danimarca:

1°) quando la distanza del percorso indicato sul tagliando è inferiore o eguale a 225 chilometri, in tutte le stazioni del percorso stesso, alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata, subito dopo l'arrivo;

2°) quando la distanza del percorso indicato sul tagliando è superiore a 225 chilometri, in una sola stazione del percorso, alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata subito dopo l'arrivo.

f) in Spagna:

nelle stazioni estreme di ogni percorso, senza alcuna formalità e nelle altre stazioni intermedie coll'obbligo di far timbrare il tagliando allo sportello quando viene ripreso il viaggio.

Salvo le eccezioni indicate nel fascicolo I, i percorsi in piroscafo o in vettura devono essere compiuti senza fermate.

La mancata osservanza delle formalità sopraindicate, comporta la nullità del tagliando fino alla stazione terminale del tagliando stesso.

---

(1) In alcuni casi viene riscossa una tassa supplementare per le fermate in Svezia.

Quando il viaggiatore è munito di un biglietto valevole per un solo itinerario, il viaggio interrotto può ugualmente essere continuato in partenza da una stazione situata sulla stessa linea e più vicina alla stazione destinataria.

Il viaggiatore munito di un biglietto valevole per diversi itinerari facoltativi, che interrompa il suo viaggio in corso per effetto delle disposizioni sopraindicate, non può proseguire che dalla stazione dove l'abbia interrotto o da una stazione più vicina alla stazione destinataria e situata sull'itinerario scelto in partenza.

La durata dell'interruzione del viaggio è limitata soltanto dal periodo di validità del biglietto.

Non sono considerate come interruzioni di viaggio:

la fermata prevista dall'orario per attendere il primo treno in coincidenza, anche se il viaggiatore sia obbligato, in conseguenza di tal fatto, di passare la notte;

la fermata per passare da un treno che non fa servizio per la stazione destinataria o per la stazione di fermata del viaggiatore nel primo treno in coincidenza che si ferma a quella stazione;

la fermata per passare in un treno che permetta di effettuare il viaggio più presto o a prezzo più ridotto che non col treno utilizzato precedentemente.

16. — Cambio di classe.

I viaggiatori che desiderano prendere posto in classe superiore per il percorso di un tagliando del biglietto od anche di una sola parte del percorso del tagliando stesso, devono pagare la differenza fra il prezzo di un biglietto di corsa semplice a tariffa ordinaria della classe cui dà diritto il biglietto in loro possesso e quella d'un biglietto di corsa semplice — pure a tariffa ordinaria — della classe superiore che si vuole occupare, computate per il percorso pel quale si chiede il cambio di classe.

Se il tagliando è valido per un itinerario di forma tale da non potervi applicare la tariffa ordinaria differenziale, si dovrà scindere l'itinerario pel quale è da calcolare il supplemento, in tante tratte quante saranno necessarie per poter applicare la tariffa stessa e stabilire poi le differenze corrispondenti ad ogni tratta.

Così ad esempio: un viaggiatore, in possesso di un biglietto combinabile internazionale comprendente il tagliando delle Ferrovie dello Stato di II classe Serie 8687 (Modane frontiera-Ventimiglia frontiera, via Torino, Milano-Trieste-Firenze-Napoli-Pisa-Genova) che desidera effettuare in I classe il percorso Firenze-Napoli-Genova do-

vrà pagare la differenza fra i biglietti di I e II classe per i percorsi Firenze-Napoli e Napoli-Genova e cioè:

Serie 8447 Firenze-Napoli Km. 565 prezzo di I classe L. 240 —; di II classe L. 162 — = Differenza . . . . L. 78 —

Serie 8500 Napoli-Genova Km. 750 prezzo di I classe L. 291 —; di II classe L. 196 — = Differenza . . . . » 95 —

Diritto fisso . . . . » 10 —

Totale della esazione suppletiva . . . L. 183 —

17. — Ragazzi.

a) i ragazzi di età fino ai quattro anni compiuti sono trasportati gratuitamente, senza diritto al posto;

b) i ragazzi di età compresa fra i quattro e i dieci anni e quelli di età inferiore ai quattro anni, per i quali viene richiesto un posto apposito, sono trasportati a metà tariffa;

c) al disopra dei dieci anni i ragazzi pagano tariffa intera.

18. — Prezzi.

I prezzi dei singoli percorsi sono indicati nei fascicoli I e II nella moneta del paese a cui ogni percorso appartiene.

19. — Divieto di cessione dei biglietti.

Il biglietto è personale e non è quindi cedibile.

Il viaggiatore deve apporre la propria firma in inchiostro sulla copertina del biglietto prima di incominciare il viaggio ed è tenuto pure a ripetere la firma ad ogni richiesta del personale addetto alla controlleria. Se la firma manca nel biglietto, il personale deve invitare il viaggiatore a riparare immediatamente all'omissione.

Il biglietto utilizzato illecitamente viene ritirato ed il possessore considerato come sprovvisto di biglietto.

20. — Rimborso del prezzo dei biglietti.

Per il rimborso del prezzo dei biglietti valgono le disposizioni dell'articolo 26 della C. I. V.

21. Bagagli.

In base al proprio biglietto il viaggiatore può fare spedire il bagaglio, per relazioni comprese nell'itinerario del biglietto stesso, sia in servizio interno di ciascuna amministrazione, sia in servizio diretto internazionale, nei limiti, in quest'ultimo caso, delle corrispondenze previste dalle tariffe relative ai singoli servizi diretti.

22. — Formalità prescritte dalle Autorità doganali, daziarie, fiscali, di polizia e da altre Autorità amministrative.

Il viaggiatore deve attenersi alle prescrizioni delle Autorità doganali, daziarie, fiscali, di polizia e di altre Autorità amministrative, tanto per ciò che riguarda la sua persona, quanto per ciò che riguarda la visita dei propri bagagli e colli a mano. Egli deve assistere a questa visita, salvo le eccezioni ammesse dai regolamenti. Le Amministrazioni non assumono alcuna responsabilità nei riguardi del viaggiatore, nel caso che egli non osservi queste obbligazioni.

23. — Condizioni generali.

Il trasporto dei viaggiatori, in quanto non sia diversamente stabilito dalle precedenti disposizioni, è regolato, su ogni territorio, dalle disposizioni legislative e dai regolamenti vigenti per il servizio interno di ogni Amministrazione.

PARTE II.

Norme contabili.

1.— Compilazione della domanda e computo del prezzo del biglietto.

L'agente incaricato della tassazione del biglietto deve compilare la parte destra della domanda presentata dal viaggiatore (Mod. Ci 239), eseguendo le operazioni di cui appresso:

1°) riportare, corrispondentemente all'indicazione di ciascun percorso, il prezzo relativo, espresso nella valuta nazionale del paese cui si riferisce il percorso stesso, nelle separate colonne opportunamente predisposte e sommare i prezzi di ciascuna colonna;

2°) convertire in franchi oro i totali di ciascuna colonna ad eccezione delle lire, al cambio convenzionale fissato mensilmente dall'Amministrazione gerente, su una media dei corsi quotati alla Borsa di Parigi e sommare poi i totali delle singole colonne;

3°) convertire tale prezzo complessivo in valuta italiana al cambio ferroviario del franco oro. I prezzi relativi ai percorsi italiani non devono essere convertiti in franchi oro, ma sono da aggiungere a quelli dei percorsi esteri dopo che questi ultimi sono stati convertiti in lire.

Sulla copertina del biglietto deve essere riportato soltanto il relativo prezzo complessivo in lire.

2. — Contabilizzazione del diritto fisso.

All'atto del ricevimento della domanda le stazioni, agenzie ed Uffici (art. 5, parte 1ª) devono incassare il diritto fisso di L. 8, di cui all'art. 7 della parte 1ª, emettendo un biglietto speciale « Mod. Ci 203 *ter* » per diritti fissi, come si trattasse di un biglietto di abbonamento, con l'avvertenza di indicare a penna, in ambedue le sezioni, che si riferisce a biglietto combinabile internazionale.

La sezione inferiore del biglietto « Ci 203 *ter* » deve essere allegata alla domanda, nello stesso modo praticato per i biglietti di abbonamento.

Gli uffici di emissione dei biglietti combinabili, anche per quelli venduti da essi direttamente ai viaggiatori, devono regolarsi per quanto riguarda il diritto fisso, nello stesso modo delle stazioni ed agenzie richiedenti; dovranno emettere cioè il biglietto « Mod. Ci 203, *ter* » da contabilizzare nei prospetti del servizio interno (Prospetto XVII del Ci 213) indipendentemente dalla contabilizzazione del biglietto combinabile.

3. — Trasmissione delle domande agli Uffici di emissione.

Le domande ricevute dalle stazioni o dalle agenzie devono essere inoltrate, corredate dalla sezione inferiore del modello Ci 203 *ter* di cui al punto 2, al competente ufficio di emissione, col primo treno utile, mediante semplice corrispondenza in busta con l'indicazione esterna « Combinabili Internazionali », indirizzata al Capo Stazione di . . . . . per la consegna all'Ufficio di emissione di . . . .

Le stazioni e le agenzie debbono registrare in un apposito fascicolo le domande ricevute ed inoltrate all'Ufficio di emissione della propria giurisdizione.

4. — Invio dei biglietti alle stazioni od agenzie richiedenti o designate per la consegna (1).

Gli uffici di emissione accertato il regolare pagamento del diritto fisso, mediante la presenza del biglietto « Mod. Ci 203 *ter* », come è detto al precedente punto 2, rimettono in piego raccomandato, alle stazioni ed agenzie richiedenti o designate, i biglietti combinabili preparati in conformità alle indicazioni contenute nella domanda.

---

(1) Le stazioni ed agenzie che possono essere designate per la consegna sono esclusivamente quelle elencate nell'art. 5 - parte 1ª della presente Istruzione.

L'invio dei biglietti dovrà essere eseguito in piego raccomandato con mod. G-75, pel tramite della stazione ove ha sede l'Ufficio di emissione, scortato dalla ricevuta « Mod. Ci 247 » da includere nel piego, nello stesso modo che si usa per i biglietti di abbonamento.

Il « Mod. Ci 247 » ,col quale gli Uffici di emissione accompagnano il biglietto, deve portare le seguenti indicazioni:

a) il numero della copertina;

b) il nome e cognome del viaggiatore;

c) l'importo complessivo del biglietto in lire italiane, compreso l'aggio ed escluso il diritto fisso di L. 8 già riscosso e contabilizzato col mod. Ci 203-*ter* come sopra è detto.

Il predetto mod. Ci 247 deve essere compilato col sistema a decalco in tre esemplari di cui uno da conservare in atti dall'Ufficio emittente, uno da inviare al Controllo quale allegato al mod. Ci 248 ed uno che deve scortare il biglietto.

Della copia che va alla stazione od alla agenzia richiedente o designata, il tagliando superiore rimane alla stazione od alla agenzia; quello inferiore deve invece essere restituito immediatamente all'Ufficio di emissione, il quale, non ricevendolo entro cinque giorni, deve sollecitarne la restituzione, iniziando poi, se del caso, pronte indagini per conoscere la sorte toccata ai relativi biglietti.

5. — Riscossione dei prezzi, computo e contabilizzazione dell'aggio.

Il pagamento dei biglietti deve essere effettuato interamente in valuta italiana; la differenza riscossa a titolo di aggio sulle quote relative ai percorsi esteri viene assunta a debito sul « Mod. Ci 303-*bis* » (appositamente istituito per essere distinto dal 303, riflettente gli altri servizi diretti internazionali).

I biglietti devono essere scritturati sul mod. Ci 303-*bis* progressivamente, mano a mano che vengono consegnati ai viaggiatori o spediti alle stazioni richiedenti, senza obbligo di seguire la numerazione progressiva delle copertine.

Per i biglietti richiesti e compilati nell'ultimo giorno del mese, da consegnare ed utilizzare nel mese successivo, deve essere applicato il corso del cambio in vigore nel momento nel quale i biglietti vennero compilati e nel quale vengono contabilizzati, portandoli poi, se del caso, a fine mese, per l'importo complessivo, fra le partite in sospeso nei documenti contabili.

Quando il biglietto viene inviato, per la consegna, ad una stazione od agenzia richiedente o designata, l'Ufficio di emissione si addebita, senz'altro, sul « Mod. 303-*bis* » anche dell'aggio e la stazione ricevente assume a debito l'intiero importo.

6. — Contabilizzazione dei biglietti.

I tagliandi ricevuti in fornitura, distinti per Amministrazione fornitrice, devono essere assunti in carico sul registro Mod. Ci 237 (già 1513) sul quale si deve eseguire anche la registrazione complessiva di scarico dei tagliandi emessi in ciascun mese.

Per ciascuna domanda Mod. Ci 239 i tagliandi emessi devono essere registrati sul libro Mod. Ci 238, riportandovi tutti gli estremi che si riferiscono alla domanda, nonchè ai tagliandi stessi ed alla copertina, omettendo però la indicazione delle località estreme della corrispondenza. E' pure da riportarvi l'indicazione dell'importo parziale e di quello totale nelle diverse valute, e del relativo ammontare convertito in lire ed in franchi oro separatamente per i vari paesi.

Il totale delle colonne 8 e 9 del registro Mod. Ci 238 (aggio riscosso e importo complessivo in lire) dovrà confrontare con quello assunto a debito durante il mese, risultante dal « Riepilogo » del Mod. Ci 250, nonchè dal Mod. Ci 303-*bis*.

Gli uffici di emissione devono contabilizzare tutti i tagliandi emessi, sugli appositi prospetti « Mod. Ci 250 e 241 », utilizzando il primo per i tagliandi italiani, il secondo per quelli esteri, tenendo questi ultimi distinti fra le diverse Ammnistrazoni (1). Il mod. Ci 241 deve essere compilato in duplice copia, a decalco.

Nel contabilizzare i tagliandi a serie fissa, tanto italiani (Mod. Ci 250) quanto esteri (Mod. Ci 241) non è necessario esporre la situazione di casellario quando non si effettui vendita, venendo tenuto conto di ogni movimento dal Controllo, con apposite registrazioni.

Sui Mod. 250 e 241 l'importo unitario per ciascuna percorrenza (italiana od estera) deve essere esposto riportandovi quello risultante dal Fascicolo II. I prezzi in franchi oro, sono contabilmente considerati come se fossero lire italiane. La conversione delle diverse valute in « franchi oro » deve essere fatta sugli importi complessivi di ciascuna amministrazione, in base al corso di cambio stabilito. Sul riepilogo del mod. Ci 250 deve essere riportato l'importo in franchi oro relativo a cia-

---

(1) Per quanto riguarda le ferrovie svizzere i mod. Ci 241 devono essere compilati separatamente per le serie che interessano le varie Amministrazioni svizzere affiliate, come dalle indicazioni risultanti nel fascicolo II (pag. XXV), riepilogando poi in un mod. Ci 241 unico tutti quelli compilati per le diverse Amministrazioni. Similmente dev'essere praticato per le Amministrazioni dipendenti dalla Ferrovia Paris-Lyon-Méditerranée indicate in calce alla pag. XXIV del fascicolo II.

scuna Amministrazione interessata, previo raggruppamento particolareggiato delle Amminitsrazioni stesse per nazione

Gli Uffici di emissione devono poi portare in conto l'importo complessivo dei biglietti combinabili compreso l'importo dell'aggio risultante dal mod. Ci 303-*bis* nell'ultima pagina del Riepilogo Generale « Mod. Ci 212, sotto la voce, da intestare a penna. « *g*) BIGLIETTI COMBINABILI INTERNAZIONALI ».

Gli uffici di emissione prendono a debito l'importo di tutti i tagliandi emessi, e si accreditano poi sul riepilogo mod. Ci 302 quadro C-*bis*, dell'importo, compreso l'aggio, di quelli inviati alle stazioni, allegando a detto riepilogo, a giustificazione delle partite iscrittevi, tanti elenchi mod. Ci 248, compilati in duplice copia col sistema a decalco, quante sono le stazioni alle quali sono stati inviati i biglietti, e corredati delle relative distinte mod. Ci 247.

Le stazioni e le agenzie che ricevono i biglietti devono restituire col primo treno utile all'ufficio di emissione il tagliando inferiore del mod. Ci 247, trattenendo in atti il tagliando superiore.

Scritturano poi, di volta in volta, sullo scartafaccio e sul mod. Ci 210, l'importo complessivo delle distinte Ci 247, facendo figurare i singoli importi, fino a che non siano incassati, in rimanenza fra i titoli da liquidare.

L'importo dei biglietti consegnati al viaggiatore deve essere assunto a debito sul prospetto XII del mod. Ci 213.

7. — Comunicazione degli introiti al Controllo.

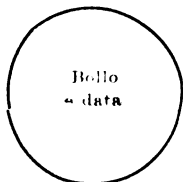
In seguito agli accordi vigenti, si è stabilito di pagare alle Amministrazioni estere, nei primi giorni del mese, un acconto sugli introiti conseguiti nel mese precedente. In conseguenza di ciò gli Uffici di emissione devono inviare al Controllo viaggiatori e bagagli, immancabilmente entro il giorno 2, la notificazione degli incassi distinti per Amministrazione, facendo uso del modello seguente:

Servizio dei biglietti combinabili internazionali

Ufficio di emissione di ....

All'On. Controllo viaggiatori e bagagli
(Gruppo 7°)
FIRENZE

Si comunicano gli introiti conseguiti durante il mese di .... 192... *per i tagliandi delle amministrazioni estere*:

Per	percorsi	francesi	frs. oro	....
»	»	svizzeri	»	....
»	»	belgi	»	....
»	»	inglesi	»	....
»	»	olandesi	»	....
»	»	danesi	»	....
»	»	cecoslovacchi	»	....
»	»	svedesi	»	....
»	»	romeni	»	....
»	»	spagnuoli	»	....
			Totale frs. oro	....

IL CAPO DELL'UFFICIO

....

8. — Contabilità e versamenti.

I biglietti rifiutati e quelli annullati per qualsiasi causa durante il mese contabile sono da unire alla contabilità (mod. Ci 241 o Ci 250), elencandoli nell'apposito quadro del mod. Ci 250.

Quelli rifiutati, già contabilizzati nel mese precedente, e quelli non consegnati dalle stazioni od agenzie entro i 15 giorni (vedi parte 1ª, art. 8), devono essere annullati e allegati al mod. Ci 302, mediante il quale gli uffici di emissione e le stazioni od agenzie si accreditano del relativo importo.

Gli uffici di emissione con sede in Italia devono spedire gli elaborati contabili al Controllo viaggiatori e bagagli, non oltre il giorno 10 del mese successivo a quello di vendita, in pacco separato, sul quale deve essere incollato l'apposito cartellino, indicante « Contabilità biglietti combinabili internazionali ».

Gli Uffici aventi sede in territorio estero dovranno provvedere a detto invio, nello stesso modo sopraindicato, però entro il giorno 15 del mese successivo a quello di vendita.

Per quanto riguarda il versamento degli introiti, gli uffici con sede in Italia devono provvedervi unitamente agli altri prodotti nelle periodicità stabilite e non oltre il primo giorno del mese successivo, mentre gli Uffici all'estero devono regolarsi nel modo seguente:

— entro la fine di ciascun mese far pervenire alla Cassa Compartimentale FF. SS. di Firenze, mediante assegno bancario, un acconto in lire rappresentante l'ammontare degli introiti conseguiti nella prima quindicina del mese stesso;

— entro la fine del mese successivo far pervenire, sempre in lire, alla Cassa anzidetta, il relativo saldo, seguendo lo stesso sistema indicato per gli acconti.

9. — Compensi per gli Uffici di emissione.

Diritto di emissione. — L'importo di L. 8 che viene riscosso per ogni biglietto a titolo di diritto fisso o « spesa di compilazione » è devoluto per intiero agli Uffici di emissione dei biglietti.

Gli Uffici di distribuzione sono autorizzati ad accreditarsi sui mod. Ci 250, nello spazio appositamente destinato, dell'importo relativo corrispondente al quantitativo delle copertine emesse durante il mese.

Provvigione. — Nessuna provvigione spetta agli Uffici in Italia su prodotti relativi ai tagliandi per i percorsi dell'Ammi-

nistrazione delle F. S., intendendosi per questi compensata ogni prestazione coll'importo della «spesa di compilazione» in L. 8 per biglietto.

Nei riguardi invece dei tagliandi relativi ai percorsi esteri viene corrisposto agli Uffici di emissione gestiti da privati la provvigione nella misura del 3% sulla parte spettante a ciascuna Amministrazione, al netto di tasse di bollo ed imposte, mentre per le sottoindicate Amministrazioni marittime la provvigione è del 5%.

1° *Administration de la Marine de l'Etat Belge*, rappresentata dalla Società Nazionale delle ferrovie belghe.

2° *Compagnie de Navigation Mixte* (*C.ie Touache*), rappresentata dall'Amministrazione delle ferrovie francesi del Mezzogiorno.

3° *Société de Navigation A. L. A.* «*Angleterre Lorraine - Alsace*», rappresentata dall'Amm.ne delle ferrovie francesi del Nord.

4° *Services Contractuels de la C.ie des Messageries Maritimes.*

— *Société Générale de Transports Maritimes à vapeur.*

— *Compagnie de Navigation Mixte* (*C.ie Touache*).

— *Compagnie Générale Transatlantique.*

— *Compagnie de Navigation Paquet.*

rappresentate dall'Amministrazione delle ferrovie Paris-Lyon-Méditerranée.

5° *Compagnie Générale Transatlantique*, rappresentata dall'Amministrazione della ferrovia Paris-Orléans.

6° *Società Anonima Industrie Marittime.*

— *Compagnia Italiana Transatlantica.*

— *Società di Navigazione* «*San Marco*».

— *Lloyd Triestino Società di Navigazione.*

— *Navigazione Generale Italiana.*

rappresentate dall'Amministrazione delle ferrovie italiane dello Stato.

7° «*Hull and Netherlands Steamship C°. Ltd*», rappresentata dall'Amministrazione della London & North Eastern Railway, come pure i seguenti percorsi marittimi da essa esercitati.

Serie 10001 Grimsby — Hamburg
» 10002 Grimsby — Antwerp
» 10003 Grimsby — Rotterdam
» 10302 Harwich — Antwerp
» 10361 Harwich — Hoek van Holland
» 10365 Harwich — Zeebrugge
» 10406 Harwich — Vlissingen

8° « *Southern Railway* » per le sue quote *marittime*.

9° *Det Forenede Dampskibs-Selskab* rappresentata dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato danese.

10° *Rederiaktiebolaget Svenska Lloyd.*
— *Stokholms Rederiaktiebolag Svea.*
— *Angfartygsaktiebolaget — Gotland.*
— *Angfartygsaktiebolaget — Göta Kanal.*
— *Angbatsaktiebolaget — Kalmarsund*
rappresentate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato svedese.

11° *Società di Navigazione « France Jersey »*, rappresentata dalle Ferrovie francesi dello Stato.

Detta provvigione viene corrisposta agli Uffici in Italia, anche sugli importi dei tagliandi di imprese lacuali ed Amministrazioni di ferrovie secondarie e tranviarie italiane.

La provvigione viene regolata seguendo due diversi sistemi di liquidazione.

Le amministrazioni estere non indicate in appresso liquidano la provvigione direttamente verso presentazione di elenchi compilati dagli Uffici di emissione, e convalidati dal Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze.

Per ottenere detta liquidazione gli Uffici devono perciò allegare al « Riassunto mensile » Mod. Ci 241, da compilare in duplice copia, separatamente per ogni Amministrazione, e rimettere al Controllo, insieme alla rimanente contabilità mensile, una lettera del modello seguente, intestata all'Amministrazione alla quale si riferisce il relativo Riassunto Ci 241.

Il Controllo, previa verifica e convalidazione, cura l'inoltro degli elenchi alle Amministrazioni interessate, le quali dispongono per la corresponsione delle somme spettanti ai singoli Uffici, dopo depurato l'importo riscosso per i propri tagliandi delle tasse o imposte eventualmente comprese nei prezzi relativi.

A cura del predetto Controllo viaggiatori e bagagli vengono poi fatte agli Uffici di emissione le opportune comunicazioni per l'accreditamento dell'importo delle provvigioni.

Unione Internazionale per l'emissione dei biglietti a tagliandi combinati
Union Internationale pour l'emission des billets a coupons combinés

---

FERROVIE ITALIANE DELLO STATO
CHEMINS DE FER ITALIENS DE L'ETAT

Ufficio di emissione di ....
Bureau d'emission de

L'Amministrazione delle Ferrovie . . . .
L'Administration des Chemins de fer

è pregata di corrispondere a questo Ufficio la provvigione 3 %
est prié de vouloir bien correspondre à ce Bureau la commission 3 %

sull'importo di Frs. oro . . . . . per tagliandi combinabili inter-
sur le montant de pour coupons combinés inter-

nazionali venduti per suo conto durante il mese di . . . . 192 . .
nationaux vendus pour son compte pendant le mois de

Quantità — Quantité per classe — pour classe			Prodotto — Recette			Totale — Total
1ª clas.	2ª clas.	3ª clas.	1ª clas.	2ª clas.	3ª clas.	Frs. — Oro

Il Capo dell'Ufficio
Le Chef de Bureau

Le amministrazioni sotto indicate, invece, hanno autorizzati gli Uffici di emissione a dedurre dalla loro contabilità la provvigione del 3 % sull'importo dei tagliandi rispettivi da essi venduti:

— London e North Eastern Railway - London.
— London Midland e Scottish Railway Company - Derby.
— Ferrovie del Nord belghe — Liegi.
— Ferrovie svedesi dello Stato - Stoccolma.

— Ferrovia di Chimay - Chimay.
— Ferrovia Prince Henri - Lussemburgo.
— Ferrovie federali svizzere e altre intraprese di trasporti svizzere.
— Ferrovie olandesi - Utrecht.
— Ferrovia Gand Terneuzen - Gand.
— Ferrovie danesi dello Stato - Copenaghen.
— Ferrovia del territorio della Sarre - Saarbrücken.
— Ferrovie cecoslovacche dello Stato - Praga (1).
— Hull and Netherlands Steamship C. - Ltd.
— Det Forenede Dampskibs - Selskab, (rappresentata dalle Ferrovie danesi dello Stato).
— Rederiaktiebolaget Svenska Lloyd.

La deduzione della provvigione deve essere fatta sui relativi modelli Ci 241 (da compilare sempre in duplice copia), per classe e nella valuta di tariffa e l'importo deve quindi essere convertito in franchi oro al cambio mensile.

L'importo complessivo delle provvigioni da trattenersi, risultante da una apposita distinta, deve essere convertito in lire italiane in base al cambio ferroviario fissato dalla nostra amministrazione, e quindi dedotto dalla somma del debito che figura sul riepilogo del modulo Ci 250.

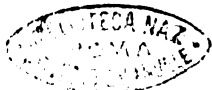
Dato però che il computo esatto della provvigione può essere fatto solo dopo la chiusura mensile della contabilità, l'ammontare relativo deve essere trattenuto dalle somme riflettenti il mese successivo a quello cui si riferisce.

10. — Controlleria.

Gli agenti delle stazioni e dei treni addetti alla controlleria si atterranno alle stesse norme in uso per le altre categorie di biglietti in quanto si tratti delle condizioni comuni, cioè: validità, percorrenza irregolarità, ecc.

Nelle perforazioni di controlleria sono da osservare le disposizioni seguenti:

All'inizio dell'uso di un tagliando gli agenti addetti al servizio delle sale ed eventualmente anche i controllori ed il personale viaggiante, devono forarlo nell'angolo superiore destro. Nelle successive controllerie i controllori e gli agenti addetti alla controlleria dei treni, devono praticare, nei tagliandi a serie fissa, le forature nelle caselle apposite sul nome della stazione oltrepassata, come segno di annullamento di percorso già compiuto. Nei tagliandi facoltativi la foratura deve essere

(1) La provvigione per i tagliandi delle Ferrovie cecoslovacche è ridotta a L. 2.25 % sul prezzo lordo dei tagliandi medesimi.

fatta nelle caselle apposite sul numero dei chilometri che il viaggiatore ha già percorsi. Nessuna foratura deve essere praticata sul biglietto per le fermate intermedie.

Esempio: *a*) Eseguendosi la controlleria fra Firenze ed Arezzo ad un tagliando a serie fissa pel percorso Milano-Roma, la perforazione a cura del personale del treno, sarà praticata sul nome della stazione di Firenze già oltrepassata.

b) Eseguendosi, invece, la controlleria fra Foggia e Barletta, ad un tagliando facoltativo valevole per il percorso Bologna-Brindisi, la perforazione dovrà essere praticata alla casella indicante km 600.

Durante la controlleria in nessun caso si dovrà forare la copertina del biglietto.

11. — Ritiro dei tagliandi.

I tagliandi devono essere ritirati al termine del percorso per il quale sono validi. Di massima il ritiro deve aver luogo a cura della stazione terminale.

Peraltro, quando il viaggiatore non si fermasse in detta stazione e proseguisse il viaggio utilizzando il tagliando successivo, il ritiro dei tagliandi relativi a percorsi compiuti, deve essere fatto sui treni a cura degli agenti incaricati della controlleria.

La matrice di ogni tagliando deve essere lasciata sempre unita alla copertina.

I tagliandi ritirati dalle stazioni sono da inviare *in piego speciale* al Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze (Gruppo 7°).

I tagliandi ritirati sui treni devono essere consegnati per l'invio al detto Controllo:

a) dai Controllori, alla stazione nella quale effettuano il versamento giornaliero;

b) dagli altri agenti addetti alla controlleria, alla stazione nella quale ha termine il loro servizio.

Stante la facoltà concessa di utilizzare i tagliandi in senso inverso, ovvero di invertire l'ordine dei viaggi (parte I, articolo 13), si fa speciale raccomandazione di usare al massima attenzione nello staccare i tagliandi, per evitare il ritiro di quelli non ancora utilizzati.

12. — Ritiro della copertina.

Al compimento del viaggio, deve essere ritirato dal biglietto l'ultimo tagliando insieme alla copertina.

INDICE

PARTE I.

Condizioni di trasporto e norme per il servizio dei biglietti.

PARTE II.

Norme contabili.

Ordine di Servizio N. 179

Elenco delle stazioni e delle agenzie ammesse alla vendita dei biglietti di abbonamento e delle carte di autorizzazione.

(Vedi O. S. 118/1923; 112/1924; 29/1923; 55/1926 e 93/1927).

Gli allegati A, B e C all'Ordine di servizio N. 93/1927 sono sostituiti rispettivamente dagli allegati A, B, C e D al presente Ordine di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Allegato A *all'Ordine di Servizio* N. 179

Elenco delle Stazioni incaricate dell'emissione delle seguenti specie di biglietti d'abbonamento e delle tessere relative (*).

ORDINARI — a percorso facoltativo a pronto pagamento ed a pagamento rateale (allegato n. 6 alle tariffe edizione 1923).

INTERA RETE — con validità, di 2 e 3 mesi a pagamento rateale; con validità di 4 e 5 mesi a pagamento immediato e rateale; con validità da 6 fino a 12 mesi a pagamento immediato e rateale per una o due persone (allegato n. 6 alle tariffe edizione 1923).

SPECIALI -- con validità di 1, 2 e 3 mesi con percorso di congiunzione ed a pagamento immediato, con validità di 2 e 3 mesi con o senza congiunzione a pagamento immediato, con validità di 2 e 3 mesi con o senza congiunzione a pagamento rateale; con validità di 4 e 5 mesi con o senza congiunzione a pagamento immediato e rateale; con validità da 6 e fino a 12 mesi con o senza congiunzione a pagamento immediato e rateale per una o due persone (allegato n. 6-A alle tariffe edizione 1923) limitatamente alle serie risultanti dall'allegato *B*.

(*) Le stazioni elencate rilasciano anche le specie di biglietti a serie fissa di cui agli allegati *C* e *D*.

PER STUDENTI — allegato n. 6-*B* alle tariffe edizione 1923).

PER IMPIEGATI DELLO STATO E LORO FAMIGLIE — (allegato n. 6-*C* alle tariffe edizione 1923).

PER IMPIEGATI FERROVIARI E LORO FAMIGLIE — (allegato *D* all'ordine di servizio n. 118-1923).

ANCONA
BARI
BOLOGNA CENTRALE
CAGLIARI
FIRENZE S. M. N.
GENOVA P. P.
MILANO CENTRALE
NAPOLI CENTRALE
REGGIO CALABRIA SUCCURSALE
PALERMO CENTRALE
ROMA TERMINI
TORINO P. N.
TRIESTE CENTRALE
VENEZIA S. LUCIA
VERONA P. NUOVA (1).

Elenco delle Agenzie incaricate dell'emissione dei biglietti di abbonamento seguenti e delle tessere relative (*).

ORDINARI — a percorso facoltativo a pronto pagamento ed a pagamento rateale (allegato n. 6 alle tariffe edizione 1923).

INTERA RETE — con validità di 2 e 3 mesi a pagamento rateale; con validità di 4 e 5 mesi a pagamento immediato e rateale; con validità da 6 e fino a 12 mesi a pagamento immediato e rateale per una o due persone (allegato n. 6 alle Tariffe edizione 1923).

SPECIALI — con validità di 1, 2 e 3 mesi con percorso di congiunzione ed a pagamento immediato; con validità di 2 e 3 mesi con o senza congiunzione a pagamento rateale; con validità di 4 e 5 mesi con o senza congiunzione a pagamento immediato e rateale; con validità da 6 e fino a 12 mesi con o senza congiunzione a pagamento im-

---

(1) Autorizzata alla sola emissione di abbonamenti per impiegati ed operai dell'Officina materiale rotabile colà sedente le cui domande saranno inviate alla Sezione movimento e traffico di Venezia con il benestare e l'autorizzazione ad emettere i biglietti stessi.

(*) Le agenzie elencate rilasciano anche le specie di biglietti a serie fissa di cui agli allegati *B* e *C*.

mediato e rateale per uno o due persone (allegato n. 6-*A* alle tariffe edizione 1923) limitatamente alle serie risultanti dall'allegato *B*.

Ancona (I. N. P. C. C.).
Bari (Ag. Nuzzi-Danesi e C.).
Bari (Ag. Guglielmo Francesco Noja).
Bologna (I. N. P. C. C.).
Bologna (Ag. Cassa di Risparmio).
Bologna (Ag. Navig. Gener. Italiana).
Cagliari (Salvatore Ponti).
Firenze (Uff. C. I. T.).
Firenze (Assoc. Movimento Forestieri).
Firenze (Società Cosulich).
Firenze (S. A. C. I. T.).
Firenze (F. Humbert).
Genova (Ag. Chiari e Sommariva).
Genova (Uff. C. I. T.).
Genova (I. N. P. C. C.), Piazza De Ferrari
Genova (Ag. I. N. P. C. C.), P.zza Fontane Marose 7).
Milano (Uff. C. I. T.).
Milano (Ag. Chiari e Sommariva).
Milano (Piazza Oberdan).
Milano (Piazzale Fiume).
Milano (Piazzale Cinque Giornate).
Milano (Piazza Durini).
Napoli (Uff. C. I. T.).
Napoli (Luigi Castiglia e figlio)
Napoli (Via Medina 32).
Napoli (Elefante Piazza Garibaldi).
Palermo (Uff. C. I. T.).
Palermo (Società Agenzia Florio).
Palermo (Ag. Orlandi e Imar).
Roma (Uff. C. I. T. n. 1) Piazza Colonna.
Roma (Ag. Chiari e Sommariva).
Roma (I. N. P. C. C.).
Roma (Ag. Roesler Franz e figli).
Torino (Uff. C. I. T.).
Torino (I. N. P. C. C.).
Torino (Ag. Barnabè già Carpaneto).
Trieste (Uff. Centr. Viaggi della Venezia Giulia).
Venezia (Uff. C. I. T. Piazza San Marco).
Venezia (Uff. C. I. T.) Rialto.
Venezia (Ditta G. Guetta).

N. B. — Le agenzie non sono autorizzate a rimettere, per la consegna e per l'incasso ad altre stazioni od agenzie, i biglietti d'abbonamento, le carte d'autorizzazione e le tessere.

Le agenzie contrassegnate con la sigla C. I. T. sono gestite dalla Compagnia Italiana pel Turismo; quelle con la sigla I. N. P. C. C. sono gestite dall'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.

Elenco delle Stazioni e delle Agenzie ammesse alla vendita dei biglietti di abbonamento speciali:

a pagamento immediato con validità superiore ai tre mesi;
a pagamento immediato di qualsiasi validità con percorso di congiunzione;
a pagamento rateale di qualsiasi validità con e senza percorso di congiunzione.

STAZIONI	Serie degli abbonamenti speciali																			
	I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
ANCONA	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*			*	*	*	*	*	*
BARI		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*					*	*	*	*
BOLOGNA	*	*	*			*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	
CAGLIARI			*				*			*		*	*							
FIRENZE S. M. N.	*	*	*			*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*
GENOVA P. P.	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*	*	
MILANO C.	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
NAPOLI C.LE.		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
PALERMO C.LE				*	*				*	*	*	*								
REGGIO CAL. S.LE		*	*	*	*				*	*	*	*							*	*
ROMA T.NI	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Segue ALLEGATO B all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis	VIII	VIII bis	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
	Serie degli abbonamenti speciali																			
TORINO P. N.	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
TRIESTE C. LE	*							*							*	*	*			
VENEZIA S. L.	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		

Segue ALLEGATO B all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	Serie degli abbonamenti speciali																			
	I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
ANCONA (I. N. P. C. C.)	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*			*	*	*	*	*	*
BARI (Nuzzi Danesi & C.)		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*					*	*	*	*
BARI (Guglielmo Francesco Noja)		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*					*	*	*	*
BOLOGNA (Cassa di Risparmio)	*	*	*			*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	
BOLOGNA (I. N. P. C. C.)	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
BOLOGNA (Nav. Gen Italiana)	*	*				*		*							*	*	*	*		
CAGLIARI (Salvatore Ponti)			*				*			*		*	*							
FIRENZE (C. I. T.)	*	*	*			*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*
FIRENZE (Assoc. Mov. Forestieri)	*	*	*			*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*
FIRENZE (Socnetà Cosulich)	*	*	*			*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*
FIRENZE (S. A. C. I. T.)	*	*	*			*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*
FIRENZE (F. Humbert)	*	*	*			*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*
GENOVA (C. I. T.)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*	*	
GENOVA (Chiari Sommariva)	*	*				*								*	*		*	*		

Segue ALLEGATO B all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	Serie degli abbonamenti speciali																			
	I	II	bis II	III	IV	V	bis V	VI	VII	bis VII	VIII	bis VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
GENOVA (I. N. P. C. C. Piazza De Ferrari) . .	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*	*	
GENOVA (I. N. P. C. C. Piazza Fontane Marose)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*	*	
MILANO (C. I. T.)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
MILANO (Chiari Sommariva)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
MILANO (Piazza Oberdan)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
MILANO (Piazzale Fiume)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
MILANO (Piazzale 5 giornate)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
MILANO (Piazza Durini)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
NAPOLI (C. I. T.)		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
NAPOLI (Luigi Castiglia e F.)		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
NAPOLI (Elefante V. Medina)		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
NAPOLI (Elefante P. Garibaldi) . . .		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
PALERMO (Soc. Ag. Florio)				*	*				*	*	*	*								
PALERMO (C. I. T.)					*						*	*								

Segue ALLEGATO B all'Ordine di Servizio N. 170

AGENZIE	I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
	Serie degli abbonamenti speciali																			
PALERMO (Orlandi e Imar)				*	*				*	*	*	*								
ROMA (C. I. T. n. 1)		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*					*	*	*	*
ROMA (Chiari Sommariva)		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*					*	*	*	*
ROMA (I. N. P. C. C.)		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*					*	*	*	*
ROMA (Roésler Franz e F.)		*	*	*		*	*	*	*	*	*	*					*	*	*	*
TORINO (C. I. T.)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
TORINO (I. N. P. C. C.)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
TORINO (Barnabè)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
TRIESTE ((Uff. Cent. Venezia Giluia)	*							*							*	*	*			
VENEZIA (C. I. T. S. Marco)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
VENEZIA (C. I. T. Rialto)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		
VENEZIA (Ditta Guetta)	*	*	*			*	*	*						*	*	*	*	*		

ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 179

Elenco delle Stazioni ammesse alla vendita di:

— abbonamenti per l'intera rete a pronto pagamento e della validità di uno, due e tre mesi.
— Abbonamenti speciali a pronto pagamento e senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi.

STAZIONI	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
ALESSANDRIA	*	*					*	*							*	*					
ANCONA	*		*	*					*									*	*	*	
AREZZO	*		*	*			*	*	*										*	*	
BAGHERIA	*					*						*	*								
BARI	*				*					*	*	*	*								
BARLETTA	*				*					*	*	*	*								
BOLOGNA C.le	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
BRESCIA	*	*							*							*		*			
BRINDISI	*				*					*	*	*	*								
CAGLIARI	*			*				*			*		*	*							
CALTANISSETTA	*					*						*	*								

Segue ALLEGATO O all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
CATANIA CENTRALE	*					*						*	*								
CATANZARO SALA	*				*					*	*	*	*								
CHIETI	*		*	*					*	*	*	*	*							*	*
COSENZA	*				*					*	*	*	*								
COTRONE	*				*					*	*	*	*								
FIRENZE S. M. N.	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIUME	*	*							*								*	*			
FOGGIA	*		*	*	*					*	*	*	*								*
FOLIGNO	*		*	*			*	*	*										*	*	
GENOVA P. P.	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		
GIOIA TAURO	*				*					*	*	*	*								
LECCE	*				*					*	*	*	*								
MACOMER	*			*				*			*		*	*							

Segue ALLEGATO O all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	IX
MESSINA C.le	*				*	*				*	*	*	*								
MILANO C.le	*	*					*	*	*						*	*	*	*			
MODENA	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
MOLFETTA	*				*					*	*	*	*								
NAPOLI C.le	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*
NOVARA	*	*					*	*							*	*					
OSTUNI	*				*					*	*	*	*								
PALERMO C.le	*					*						*	*								
PERUGIA	*		*	*			*	*	*										*	*	
PESCARA C.le	*		*	*					*											*	*
PESCARA P. N.	*		*	*					*	*	*	*	*							*	*
PORTO S. GIORGIO	*		*	*					*											*	
POTENZA INFERIORE	*				*					*	*	*	*								

Segue ALLEGATO O all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
REGGIO CALABRIA Succ.le	*				*	*				*	*	*	*								
ROMA TERMINI	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
SALERNO	*				*					*	*	*	*								*
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	*		*	*					*											*	
SASSARI	*			*				*			*		*	*							
SIRACUSA	*					*						*	*								
TARANTO	*				*					*	*	*	*								
TERMINI IMERESE	*					*						*	*								
TERNI	*		*	*			*	*	*										*	*	
TORINO P. N.	*	*					*	*							*	*					
TREBISACCE	*				*					*	*	*	*								
TRIESTE C.le	*	*							*								*				
VENEZIA S. LUCIA	*	*							*								*	*			

ALLEGATO O all'Ordine di Servizio N. 179

Elenco delle Agenzie ammesse alla vendita di:

— Abbonamenti per l'intera rete a pronto pagamento e della validità di uno, due e tre mesi.
— Abbonamenti speciali a pronto pagamento e senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi.

AGENZIE	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis	VIII	VIII bis	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
ALESSANDRIA (Fratelli Gaudio)	*	*					*	*							*	*					
ANCONA (I.N.P.C.C.)	*		*	*					*									*	*	*	
BARI (Nuzzi Danesi e C.)	*				*					*	*	*	*								
BARLETTA (Gennaro Ormas)	*				*					*	*	*	*								
BOLOGNA (Cassa di Risparmio)	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
BOLOGNA (I.N.P.C.C.)	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
BOLOGNA (Nav. Gen. Italiana)	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
BRESCIA (Società « Fert » Impresa Generale Trasporti)	*	*							*							*		*			
BRINDISI (Alberto Colisti)	*				*					*	*	*	*								
CAGLIARI (Salvatore Ponti)	*			*				*			*		*	*							
CATANIA (Loreto La Duca)	*					*						*	*								

Segue ALLEGATO O all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
CATANIA (Paolo Brancati e C.)	*					*						*	*								
CATANZARO (Società Tramvia Automotofunicolare)	*				*					*	*	*	*								
CHIETI (Soc. Anonima Ferrovia di Chieti)	*		*	*					*	*	*	*	*							*	*
COSENZA (Impr. Trasp. Aut. Silana)	*				*					*	*	*	*								
FIRENZE (C. I. T.)	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIRENZE (Associazione Movimento Forestieri)	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIRENZE ((Società Cosulich)	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIRENZE (S.A.C I.T.)	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIRENZE (F. Humbert)	*		*	*			*	*	*									*	*	*	
FIUME (C. I. T.)	*	*							*								*				
FOGGIA (I N.P.C C.)	*		*	*	*					*	*	*	*								*
GENOVA (C. I. T.)	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		
GENOVA (Ag Chiari e Sommariva)	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		

Segue ALLEGATO O all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi																			
		SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IV	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
GENOVA (I.N.P.C.C.) Piazza De Ferrari	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		
GENOVA (Piazza Fontane Marose 7)	*	*	*	*			*	*							*	*		*	*		
LECCE (cav. uff. Paolo Fiocco)	*				*					*	*	*	*								
MESSINA (Gaetano Orlandi e F.)	*				*	*				*	*	*	*								
MILANO (Chiari e Sommariva)	*	*					*	*	*						*	*		*			
MILANO (Piazzale Fiume)	*	*					*	*	*						*	*		*			
MILANO (Piazzale Cinque iGornate)	*	*					*	*	*						*	*		*			
MILANO (Piazza Durini)	*	*					*	*	*						*	*		*			
MODENA (I.N.P.C.C.)	*	*	*	*			*	*	*							*	*	*	*		
MOLFETTA (Nicola Palmieri)	*				*					*	*	*	*								
NAPOLI (C. I. T.)	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*
NAPOLI (Banco di Roma)	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	AHBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
NAPOLI (Via Medina 32)	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*
NAPOLI (Elefante Piazza Garibaldi) . . .	*		*	*	*					*	*	*	*							*	*
PALERMO (Società Agenzie Florio) . . .	*					*						*	*								
PALERMO (Orlandi e Imar)	*					*						*	*								
PERUGIA (Associazione Pro Umbria) . . .	*		*	*			*	*	*										*	*	
ROMA C.I.T. N. 1) (Piazza Colonna) . . .	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
ROMA (Chiari e Sommariva)	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
ROMA (Roesler Franz e Figli)	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
ROMA (I N.P.C.C.)	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*						*	*	*
SALERNO (Società Meridionale Trasporti) .	*				*					*	*	*	*								*
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Michele Tozzi)	*		*	*					*											*	
SASSARI (Cav. Italo Luchese)	*			*				*			*		*	*							
SIRACUSA (Gaetano Bozzanca e figlio) . .	*					*						*	*								

Segue ALLEGATO C all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	Abbonamento intera rete, a pronto pagamento della validità di uno, due e tre mesi.	ABBONAMENTI SPECIALI a pronto pagamento, senza congiunzione, della validità di uno, due e tre mesi — SERIE																			
		I	II	II *bis*	III	IV	V	V *bis*	VI	VII	VII *bis*	VIII	VIII *bis*	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI
TARANTO (Giuseppe Moro)	*				*					*	*	*	*								
TERNI (E. V. Castellano)	*		*	*			*	*	*										*	*	
TORINO (C. I. T.)	*	*					*	*							*	*					
TORINO (Barnabè già Carpaneto)	*	*					*	*							*	*					
TORINO (I.N.P.C.C.)	*	*					*	*							*	*					
TRIESTE (Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia)	*	*							*								*				
VENEZIA (C. I. T.) (Rialto)	*	*							*								*	*			
VENEZIA (C. I. T.) (iRalto)	*	*							*								*	*			
VENEZIA (Ditta G. Guetta)	*	*							*								*	*			

ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

Elenco delle Stazioni ammesse alla vendita di:

— Carte d'autorizzazione per l'acquisto di biglietti a metá prezzo.

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
ACIREALE	(Fino 100 Km. (Oltre 100 Km.	* *				
ALESSANDRIA *	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
ANCONA	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
AQUILA DEGLI ABRUZZI	(F. » (O. »	* *	* *			
AREZZO	(F. » (O. »	* *	* *			
ASCOLI PICENO	(F. » (O. »	* *	* *			
ASTI	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
AVELLINO	(F. » (O. »	* *	* *			
AVEZZANO	(F. » (O. »	* *				
BAGNI DI MONTECATINI	(F. » (O. »	* *	* *			
BARI	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
BARLETTA	(F. » (O. »	* *	* *			
BELLUNO	(F. » (O. »	* *	* *			

Segue Allegato D all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	SPECIE	Una persona – Categoria			Due persone – Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
BENEVENTO	Fino 100 Km.	*	*	*		
	Oltre 100 Km.	*	*	*		
BERGAMO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
BISCEGLIE	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
BOLOGNA C.le	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BOLZANO G.	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
BOVALINO	F. »	*				
	O. »	*				
BRESCIA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
BRINDISI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CAGLIARI	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
CALTAGIRONE	F. »	*				
	O. »	*				
CALTANISSETTA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CAMPOBASSO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
CANICATTI'	F »	*				
	O. »	*				
CARRARA CITTA'	F »	*	*			
	O. »	*	*			
CASTELVETRANO	F. »	*				
	O. »	*				

Segue Allegato D all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
CATANIA C.le	(Fino 100 Km. (Oltre 100 Km.	* *	* *	* *		
CATANZAIO SALA	(F. » (O. »	* *	* *			
CERIGNOLA	(F. » (O. »	* *	* *			
CHIASSO	(F. » (O. »	* *	* *			
CHIETI	(F. » (O. »	* *	* *			
CIVITAVECCHIA.	(F. » (O. »	* *				
COMO S. GIOVANNI	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
CORIGLIANO CALABRO	(F. » (O. »	* *				
COSENZA	(F. » (O. »	* *	* *			
COTRONE	(F. » (O. »	* *	* *			
CREMONA	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
DOMODOSSOLA	(F. » (O. »	* *	* *	* *		
FABRIANO	(F. » (O. »	* *	* *			
FAENZA	(F. » (O. »	* *				
FANO	(F. » (O. »	* *				

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
FERRARA	(Fino 100 Km.	*	*	*		
	(Oltre 100 Km.	*	*	*		
FIRENZE S. M. N.	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
FIUME	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
FOGGIA.	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
FOLIGNO	(F. »	*				
	(O. »	*				
FORLI'	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
GENOVA P. P.	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
GERACE	(F. »	*				
	(O. »	*				
GIARDINI TAORMINA	(F. »	*				
	(O. »	*				
GIOIA TAURO	(F. »	*				
	(O. »	*				
GIOIOSA JONICA	(F. »	*				
	(O. »	*				
GIULIANOVA	(F. »	*				
	(O. »	*				
GORIZIA C.le	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
GROSSETO	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
IESI	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		

Segue Allegato D all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
LECCE.	(Fino 100 Km.	*	*	*	*	*
	(Oltre 100 Km.	*	*	*	*	*
LIVORNO C.le	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
LUCCA	(F »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
LUGO	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
LUINO.	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
MACERATA	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
MACOMER	(F. »	*				
	(O. »	*				
MANTOVA	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
MARSALA	(F. »	*				
	(O. »	*				
MASSA	(F. »	*				
	(O. »	*				
MERANO	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
MESSINA C.le	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
MILANO C.le	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
MILAZZO	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
MODENA.	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		

Segue Allegato D all' Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. O. 3 mesi	A. B. O. 6 mesi	A. B. O. 1 anno	A. B. O. 6 mesi	A. B. O. 1 anno
MOLFETTA	(Fino 100 Km. (Oltre 100 Km.	* *	* *			
MONTELEONE P. S. V.	(F » (O. »	* *				
MORTARA	(F. » (O. »	* *				
NAPOLI C.le	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
NICASTRO	(F. » (O. »	* *	* *			
NOVARA	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
ORTONA	(F. » (O. »	* *				
ORVIETO	(F. » (O. »	* *				
PADOVA	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
PALERMO C.le	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
PAOLA	(F. » (O. »	* *	* *			
PARMA	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
PAVIA	(F. » (O. »	* *	* *	* *		
PERUGIA	(F. » (O. »	* *	* *			
PESARO	(F. » (O. »	* *	* *			

Segue Allegato D all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
PESCARA C.le	F. » O. »	* *	* *	* *		
PESCARA P. N.	F. » O. »	* *	* *	* *		
PIACENZA	F. » O. »	* *	* *	* *		
PISA C.le	F. » O. »	* *	* *	* *		
PISTOIA	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
POLA	F. » O. »	* *				
POPOLI	F. » O. »	* *				
PORTO CIVITANOVA	F. » O. »	* *	* *			
PORTO S. GIORGIO	F. » O. »	* *	* *			
POTENZA INFERIORE	F. » O. »	* *	* *	* *		
RAGUSA	F. » O. »	* *				
RAVENNA	F. » O. »	* *	* *	* *		
REGGIO CAL. MARITTIMA	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
REGGIO CAL. SUCC.le	F. » O. »	* *	* *	* *	* *	* *
REGGIO CAL. (Villa S. Giovanni)	F. » O. »	* *	* *	* *		

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 8 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
REGGIO EMILIA	Fino 100 Km.	*	*			
	Oltre 100 Km.	*	*			
RIMINI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
ROMA TERMINI	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
ROSSANO	F. »	*				
	O. »	*				
ROVERETO	F »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SALERNO	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	F. »	*				
	O. »	*				
S. REMO	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
S. SEVERO	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
SANTHIA'	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SAPRI	F. »	*				
	O. »	*				
SASSARI	F. »	*	*			
	O. »	*	*			
SAVONA LETIMBRO	F »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SIENA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
SIRACUSA	F. »	*	*			
	O. »	*	*			

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
SPEZIA	(Fino 100 Km.	*	*	*		
	(Oltre 100 Km.	*	*	*		
SPOLETO	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
SULMONA	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
TAORMINA GIARDINI	(F. »	*				
	(O. »	*				
TARANTO	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
TERAMO.	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
TERMINI IMERESE	(F. »	*				
	(O. »	*				
TERMOLI	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
TERNI	(F »	*	*			
	(O. »	*	*			
TORINO P. N.	(F. »	*	*	*	*	
	(O. »	*	*	*	*	
TORRE DEI PASSERI	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
TRANI	(F »	*	*			
	(O. »	*	*			
TRAPANI	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
TREBISACCE	(F. »	*				
	(O. »	*				
TRENTO.	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

STAZIONI	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
TREVISO	F. »	*	*	*		*
	O. »	*	*	*		*
TRIESTE C.le	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
UDINE	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VARESE.	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VENEZIA S. LUCIA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VENTIMIGLIA	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VERONA P. N.	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VERONA P. V	F. »	*	*	*	*	*
	O. »	*	*	*	*	*
VIAREGGIO.	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
VICENZA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		
VITTORIA	F. »	*	*	*		
	O. »	*	*	*		

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

Elenco delle Agenzie ammesse alla vendita di:

— Carte d'autorizzazione per l'acquisto di biglietti a metà prezzo.

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
ACIREALE (Grand Hôtel des bains).	(Fino 100 Km.	*				
	(Oltre 100 Km.	*				
ALESSANDRIA (Fratelli Gaudio) .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
ANCONA (I. N. P. C. C.)	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
AQUILA (Banco Abbruzzese) . . .	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
ASCOLI PICENO (Cassa di Risparmio)	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
BAGNI DI MONTECATINI (Ag. Chiari e Sommariva).	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
BARI (Ag. Nuzzi Danesi e C.°) . .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
BARI (Ag. Guglielmo Francesco Noya.	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
BARLETTA (Gennaro Ormas). . .	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
BERGAMO (Sala e Benini) . . .	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
BOLOGNA (Cassa di Risparmio). .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
BOLOGNA (I. N. P. C. C.) . . .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
BOLOGNA (Nav. Gen. Italiana). .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
BOLZANO (C. I. T.)	(Fino 100 Km.	*	*	*		
	(Oltre 100 Km.	*	*	*		
BRESCIA (Società « Fert » Impresa Generale Trasporti	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
BRINDISI (Alberto Colisti).	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
CAGLIARI (Salvatore Ponti) . . .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
CAMPOBASSO (Credito Popolare Meridionale)	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
CATANIA (Loreto La Duca)	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
CATANIA (Paolo Brancati e C.). .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
CATANZARO (Società Tramvia Automotofuniculare).	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
CERIGNOLA CITTA' (Ass. e Banca Agraria)	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
CIVITAVECCHIA (R. De Clementi).	(F. »	*				
	(O. »	*				
COMO (Uff. C. I. T.).	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
COSENZA (Imp. Trasp. Aut. Silana).	(F. »	*				
	(O. »	*				
CREMONA (Nobili Augusto) . . .	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
FAENZA (Banca Credito Romagnolo)	(F. »	*				
	(O. »	*				
FANO (Cassa di Risparmio). . . .	(F. »	*				
	(O. »	*				

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	SPECIE	Una persona Categoria A. B. C. 3 mesi	 A. B. C. 6 mesi	 A. B. C. 1 anno	Due persone Categoria A. B. C. 6 mesi	 A. B. C. 1 anno
FERRARA (I. N. P. C. C.)	(Fino 100 Km. (Oltre 100 Km.	* *	* *	* *		
FIRENZE (C. I. T.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FIRENZE (Ass. Mov. Forestieri) . .	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FIRENZE (Società Cosulich) . . .	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FIRENZE (S. A. C. I. T.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FIRENZE (F. Humbert)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FIUME (C. I T.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
FORLI' (Banca Credito Romagnolo).	(F. » (O. »	* *	* *			
FOGGIA (I. N. P. C. C.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
GENOVA (C. I. T.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
GENOVA (Ag. Chiari e Sommariva).	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
GENOVA (I. N. P. C. C. Piazza De Ferrari)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
GENOVA (I. N P C. C. Piazza Fontane Marose 7)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
GORIZIA (Adolfo Le Lievre) . . .	(F. » (O. »	* *	* *			
LECCE (Cav. Uff. Paolo Fiocco). .	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
LIVORNO (I. N. P. C. C.) . . .	(Fino 100 Km.	*	*	*	*	*
	(Oltre 100 Km.	*	*	*	*	*
LUCCA (Banco di Roma)	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
LUGO (Banca di Credito Romagnolo)	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
MANTOVA (I. N. P. C. C.) . . .	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
MERANO (Soc. Increm. Forestieri-Kur-und Verkehsverein)	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
MESSINA (Gaetano Orlandi e Figli).	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
MILANO (C. I. T.)	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Chiari e Sommariva) . .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Piazza Oberdan). . . .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Piazzale Fiume)	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Piazzale Cinque Giornate).	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
MILANO (Piazza Durini)	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
MODENA (I. N. P. C. C.). . . .	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
MOLFETTA (Nicola Palmieri). . .	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
NAPOLI ((C. I. T.).	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*

Segue Allegato D all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. O. 3 mesi	A. B. O. 6 mesi	A. B. O. 1 anno	A. B. O. 6 mesi	A. B. O. 1 anno
NAPOLI (Banco di Roma)	(Fino 100 Km.	*	*	*	*	*
	(Oltre 100 Km.	*	*	*	*	*
NAPOLI (Luigi Castiglia e F.) . .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
NAPOLI (Elefante Via Medina 32).	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
NAPOLI (Elefante Piazza Garibaldi)	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
PADOVA (Carlo Mezzacapo) . . .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
PALERMO (C. I. T.)	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
PALERMO (Società Agenzie Florio).	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
PALERMO (Orlandi e Imar) . . .	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
PARMA (I. N. P. C. C.)	(F. »	*	*	*	*	*
	(O. »	*	*	*	*	*
PAVIA (Ditta Carlo Cipolla) . . .	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
PERUGIA (Assoc. « Pro-Umbria ») .	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
PESARO (Associazione Nazionale Combattenti)	(F. »	*	*			
	(O. »	*	*			
PIACENZA (Banca Commerciale Agricola Piacentina).	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
PISA (Fratelli Gondrand)	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		
PISTOIA (Banca di Firenze) . . .	(F. »	*	*	*		
	(O. »	*	*	*		

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
POLA (Nasi e Albertini)	(Fino 100 Km. (Oltre 100 Km.	* *				
RAVENNA (Banca Credito Romagnolo)	(F. » (O. »	* *	* *	* *		
REGGIO EMILIA (Cassa di Risparmio)	(F. » (O. »	* *	* *			
RIMINI (I. N. P. C. C.)	(F. » (O. »	* *	* *			
ROMA (C. I. T. N. 1) Piazza Colonna	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
ROMA (C. I. T. N. 2) Via Vittorio Veneto 73-75	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
ROMA (Chiari e Sommariva) . . .	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
ROMA (Franz Roesler e Figli). . .	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
ROMA (I. N. P. C. C.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
SALERNO (Società Meridionale Trasporti).	(F. » (O. »	* *	* *	* *		
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Michele Tozzi)	(F. » (O. »	* *				
SASSARI (Cav. Italo Luchese) . .	(F. » (O. »	* *	* *			
SAVONA (I. N. P. C. C.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *		
SIENA (C. I. T.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *		
SIRACUSA (Gaetano Bozzanca e figli)	(F. » (O. »	* *	* *			

Segue Allegato D all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	SPECIE	Una persona — Categoria			Due persone — Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
SPEZIA (Ditta Giuseppe Mario Dovicchi)	(Fino 100 Km. (Oltre 100 Km.	* *	* *	* *		
SPOLETO (Banca Umbra)	(F. » (O. »	* *	* *			
SULMONA (Udo Papa)	(F. » (O. »	* *	* *			
TAORMINA GIARDINI (Giov. Silvestri)	(F. » (O. »	* *				
TARANTO (Giuseppe Moro)	(F. » (O. »	* *	* *	* *		
TERAMO (Pasquale Ferrante)	(F. » (O. »	* *	* *			
TERNI (E. V. Castellano)	(F. » (O. »	* *	* *			
TORINO (C. I. T.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
TORINO (Barnabè già Carpaneto)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
TORINO (I. N. P. C. C.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
TRANI (Palmieri Nicola)	(F. » (O. »	* *	* *			
TRAPANI (Società La Sicania)	(F. » (O. »	* *	* *			
TRENTO Comp. Ital. Turismo (C.I.T.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
TREVISO (Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana)	(F. » (O. »	* *	* *	* *		
TRIESTE (Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *

Segue ALLEGATO D all'Ordine di Servizio N. 179

AGENZIE	SPECIE	Una persona			Due persone	
		Categoria			Categoria	
		A. B. C. 3 mesi	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno	A. B. C. 6 mesi	A. B. C. 1 anno
UDINE (Cassa di Risparmio) . . .	(Fino 100 Km. (Oltre 100 Km.	* *	* *	* *	* *	* *
VENEZIA (As. Naz. M. Forestieri « Pro Italia »)	(F. » (C. »	* *	* *	* *	* *	* *
VENEZIA (C. I. T.) P. S. Marco .	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
VENEZIA (C. I. T.) Rialto . . .	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
VERONA (C. I. T.)	(F. » (O. »	* *	* *	* *	* *	* *
VIAREGGIO)(Banca Agr. Risparmi e c/c)	(F. » (O. »	* *	* *	* *		
VICENA (Chiari e Sommariva) . .	(F. » (O. »	* *	* *	* *		

Ordine di servizio N. 180

Servizio di corrispondenza con la tramvia Novi-Ovada e con la ferrovia Basaluzzo-Frugarolo.

I carri delle Ferrovie dello Stato, ed assimilati, ammessi al passaggio sulla tramvia Novi-Ovada e sulla ferrovia Basaluzzo-Frugarolo sono quelli a due sale con interasse non superiore a metri 5. Il peso per asse dei veicoli suddetti non deve superare le 10 *tonnellate*.

Pertanto, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza », in calce alla pagina 337, deve essere riportata la seguente avvertenza:

« N. B. — *Sulle linee Novi-Ovada e Basaluzzo-Frugarolo possono circolare soltanto i veicoli a due sale aventi un interasse non superiore a metri* 5. *Il peso per asse dei veicoli suddetti non deve essere maggiore di tonnellate* 10 ».

Ordine di servizio N. 181

Norme speciali di esercizio comuni a tutte le linee a trazione elettrica trifase.

Si è provveduto alla revisione ed al completamento delle Norme di esercizio in vigore per le linee a trazione elettrica trifase, ed il nuovo testo di esse verrà prossimamente pubblicato in fascicolo a parte.

Tali norme andranno in vigore dal 1° gennaio 1929. Anno VII, e dalla data stessa resta abrogata ogni altra disposizione in contrario.

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 26 luglio 1928 del Ministero dell'Aeronautica, il Sig. CORINALDESI Dottore Umberto, fu Nicola, veterinario in Iesi, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con decreto in data 10 novembre 1928 del Ministero dell'Aeronautica la Ditta G. Saita e C. di Milano è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE.

MUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
ruzione d' un cavalcavia relative rampe d'accesso al m. 169+350 della linea ...no-Venezia allo scopo di pprimere i P. L. 169+343 169+627	L. P.	Ore 12 22 dicem. 1928	500.000	Sez. Lav. Verona
...nazione ponte sul torren- ...spinoso al Km. 323+012 ...ea Battipaglia-Reggio C.	L. P.	Ore 12 26 dicem. 1928	174.000	Sez. Lav. Reggio C.
...itura e posa in opera di e pensiline metalliche per sottopassaggio per i viag- ...atori nella stazione di Ca- ...iglion Fiorentino della li- ...a Chiusi-Firenze	L. P.	Ore 12 19 dicem. 1928	90.000	Sez. Lav. Firenze
...ruzione delle parti in ele- ...zione dei fabbricati per le ...ficine, fucine e rimessa lo- ...motive del nuovo D. L. di ...tanzaro Marina	L. P.	Ore 12 22 dicem. 1928	600.000	Sez. Lav. Reggio C.
Gasogeno a caduta di car- ...o, a 2 generatori, con una ...ica complessiva non infe- ...re a 100 Kg. di carburo, ...stinato al deposito T. V. T. E. di Foggia	Appalto concorso	Ore 18 2 genn. 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° Sez. 5ª V.le P. Margherita N. 52-A Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Spezia C.le e Spezia Migliarina	L. P.	Ore 18 17 dicem. 1928	100.000 (annue)	Sezione Materiale e Trazione di Firenze
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Novi S. Bovo	L. P.	Ore 18 17 dicem. 1928	104.000 (annue)	Sezione Materiale e Trazione di Genova

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200	Raschietti di ferro per neve .	T. P.	15-12-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	400.000	Rame all'arsenico e rame puro	L. P.	18-12-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Lampadine elettriche a filamento metallico	L. P.	18-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	400	Lettini di ferro	L. P.	18-12-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.000	Interruttori per pali di prova	T. P.	20-12-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	250	Traguardi grandi	T. P.	20-12-1928	Id. Sez 8ª
N.	1.000.000	Chiodi di ferro zincati . . .	L. P.	24-12-1928	Id. Sez. 6ª
N.	2.400	Morsetti, pinze, taglie e saldaoi	L. P.	24-12-1928	Id. Sez. 8ª
Mc.	4.000	Legname quercia rovere in tavoloni	L. P.	24-12-1928	Id. Sez. 6ª
N.	150	Binde a semplice effetto . .	L. P.	24-12-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Acciaio laminato per piastre d'armamento	L. P.	24-12-1928	Id. Sez. 6ª
—	—	Materiali in acciaio fuso deviatoi	L. P.	24-12-1928	Id. Sez. 6ª
N.	1.000	Metri calibro	T. P.	26-12-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	250.000	Caviglie del n. 9	L. P.	28-12-1928	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 6ª
N.	600	Roncole . . . . ,	T. P.	29-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	100	Apparecchi telefonici . .	L. P.	5-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	2.500	Spazzole metalliche	T. P.	8-1-1929	Id. Sez. 8ª
Ml.	15.300	Cavi telegrafici	L. P.	8-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	300	Livelle a bolla d'aria . . .	T. P.	9-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	145.450	Otturatori in feltro di pelo . .	L. P.	19-1-1929	Id. Sez. 7ª
N.	6.000	Paia di gambali di cuoio nero .	L. P.	9-2-1929	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 50

13 dicembre 1928-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO, 27 ottobre 1928. — *Obbligatorietà di alcune tabelle di normalizzazione deliberate dalla Commissione Suprema di difesa.* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SUPREMA DI DIFESA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione di materiali delle pubbliche Amministrazioni, agli enti autarchici, parastatali, o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

In esecuzione alla deliberazione della Commissione Suprema di difesa in data 24 ottobre 1928;

Decreta:

Art. 1.

Sono rese obbligatorie le seguenti tabelle di normalizzazione per i disegni dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli enti autarchici, agli enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, nonchè alle aziende annesse o in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od enti predetti, alle società, ditte, istituti o enti comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato:

Tabella « Unim » 83 del 12 luglio 1927 - Chiavette e linguette - Smussi degli spigoli delle chiavette e delle cave.

Tabella « Unim » 84 del 12 luglio 1927 - Chiavette diritte.

Tabella « Unim » 85 del 12 luglio 1927 - Chiavette incastrate.

Tabella « Unim » 86 del 12 luglio 1927 - Chiavette con nasetto.

Tabella « Unim » 87 del 12 luglio 1927 - Chiavette ribassate.

(1) Vedi *Gazzetta Ufficiale* del 22 novembre 1928, n. 272 e *Bollettino Ufficiale* n. 14 del 3 aprile 1924 e n. 48 del 6 novembre 1924.

Tabella « Unim » 88 del 12 luglio 1927 - Chiavette ribassate con nasetto.

Tabella « Unim » 89 del 12 luglio 1927 - Chiavette concave.

Tabella « Unim » 90 del 12 luglio 1927 - Chiavette concave con nasetto.

Tabella « Unim » 91 del 12 luglio 1927 - Linguette diritte.

Tabella « Unim » 92 del 12 luglio 1927 - Linguette incastrate.

Tabella « Unim » 93 del 12 luglio 1927 - Linguette diritte con fori.

Tabella « Unim » 94 del 12 luglio 1927 - Linguette incastrate con fori.

Tabella « Unim » 95 del 12 luglio 1927 - Linguette - applicazioni generiche.

Tabella « Unim » 96 del 12 luglio 1927 - Linguette - applicazioni alle macchine utensili.

Tabella « Unim » 97 del 12 luglio 1927 - Linguette - applicazione alle turbopompe ed ai turboventilatori.

Tabella « Unim » 98 del 12 luglio 1927 - Linguette speciali per autoveicoli.

Tabella « Unim » 99 del 12 luglio 1927 - Linguette americane.

Tabella « Unim » 100 del 12 luglio 1927 - Linguette americane - applicazione alle macchine utensili.

Tabella « Unim » 101 del 12 luglio 1927 - Chiavette tangenziali - applicazione.

Tabella « Unim » 102 del 12 luglio 1927 - Chiavette tangenziali per collegamenti soggetti ad urti a direzione variabile - applicazioni.

Art. 2.

Le tabelle sono edite dal Comitato U.N.I.M. di Milano (Foro Bonaparte, 16). Copie autenticate dal bollo della Segreteria generale della Commissione Suprema di difesa, sono cedute dallo stesso Comitato al prezzo di L. 5 ciascuna. Copie non autenticate sono invece cedute dallo stesso Comitato al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art.3.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle per parte degli stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori. Le altre Amministrazioni, enti ed aziende di cui all'art. 1 dovranno acquistare almeno una copia au-

tenticata delle tabelle predette, a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Art. 4.

E' fatto obbligo a tutte le Amministrazioni statali ed agli altri enti od aziende di cui all'art. 1, a partire dalla data del presente decreto, di attenersi alle tabelle di normalizzazione ivi elencate, nella fabbricazione, nelle ordinazioni, e nell'uso di chiavette, nonchè nella compilazione diretta di progetti di nuovi materiali e di esigere che le stesse tabelle siano applicate nella compilazione dei progetti per fornitura di materiali ad esse occorrenti.

Art. 5.

Entro un anno dalla data della pubblicazione del presente decreto, i progetti e disegni dei materiali già regolamentari che si commetteranno e si allestiranno dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse. Inoltre, a partire dal compimento di tale anno, le parti di ricambio non esistenti nei magazzini e che saranno acquistate per sostituzioni, dovranno conformarsi alle predette tabelle.

Art. 6.

Quando gli allestimenti e le sostituzioni di cui al precedente articolo risultassero tecnicamente difficoltosi, sarà ammesso, in via provvisoria e non oltre il 1° gennaio 1930, l'acquisto da parte delle Amministrazioni statali, enti od aziende, di cui all'articolo 1, di chiavette non normalizzate.

Da tale data in poi, ogni qual volta Amministrazioni statali, enti od aziende a cui è devoluta l'osservanza delle prescrizioni precedenti debbano impiegare chiavette non normalizzate, dovranno sollecitamente darne comunicazione alla Commissione Suprema di difesa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1928. *Tassazione dei recipienti di ferro o di acciaio e di zinco per il trasporto delle merci sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641 (2);
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nell'elenco delle merci per le quali l'aumento percentuale risultante dall'art. 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, è ridotto a 350 per cento (art. 5 del R. decreto 14 maggio 1927, n. 790), la voce: « Recipienti per il trasporto delle merci:
b) di ferro od acciaio (anche zincati o stagnati) e di zinco, cioè: barili, bombole per gas, botti, caratelli, casse, cassetti e stagnoni » è modificata come appresso:
« Recipienti per il trasporto delle merci:
b) di ferro od acciaio e di zinco:
1. barili, bombole per gas, botti, caratelli, casse e cassette (anche stagnati o zincati);
2. stagnoni (anche litografati, marezzati, verniciati, ecc.) ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore nel quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 ottobre 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 novembre 1928, n. 276.
(2) Vedi *Bollettino Ufficiale* del 10 gennaio 1924, n. 2.

D. M. 28 novembre 1928. *Istruzioni riguardanti gli esperimenti delle locomotive delle caldaie a vapore e dei recipienti di vapore delle ferrovie dello Stato o destinati alle ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 268 della legge sulle opere pubbliche allegato F alle legge 20 marzo 1865, n. 2248;

Visto il Regolamento per la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (serie 3ª);

Viste le modificazioni apportate al suddetto Regolamento col R. decreto 22 marzo 1900, n. 145;

Vista la legge 22 aprile 1905, n. 137;

Visto il R. decreto 15 giugno 1905, n. 259;

Viste le Istruzioni approvate col decreto ministeriale n. 1541 a Div. Iª del 14 febbraio 1902 riguardanti gli esperimenti delle locomotive e delle caldaie a vapore destinate al servizio delle strade ferrate e dei piroscafi lacuali in corrispondenza colle medesime, l'esame dei tipi ed il collaudo del materiale mobile e le prescrizioni per quello destinato al servizio cumulativo, e l'accettazione, la visita ed il collaudo delle funi e dei freni delle ferrovie funicolari ed i relativi impianti di sicurezza;

Viste le Istruzioni approvate con decreto ministeriale del 27 giugno 1905 riguardanti gli esperimenti delle locomotive e delle caldaie a vapore destinate al servizio delle Ferrovie dello Stato, l'esame dei tipi ed il collaudo del materiale mobile e le prescrizioni per quelle destinate al servizio cumulativo;

DECRETA:

Art. 1.

Sono approvate, per le ferrovie dello Stato, in sostituzione della Parte I delle succitate Istruzioni 27 giugno 1905, le Istruzioni annesse al presente decreto e riguardanti gli esperimenti delle locomotive, delle caldaie a vapore e dei recipienti di vapore delle Ferrovie dello Stato o destinati al servizio delle Ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto andranno in vigore col 1-1-29 - VII.

Roma addì 28-11-1928 - VII.

Il Ministro
CIANO.

Comunicato.

Concorsi per titoli a posti di Medico di Riparto.

A termini dei DD. MM. 7 febbraio 1928, n. 1787 e 18 luglio 1928, n. 138, sono indetti concorsi per titoli al posto di Medico di Riparto per ciascuno dei seguenti Riparti:

Riparto di		Ispettorato Sanitario di		
Riparto di	Trani	Ispettorato	Sanitario di	Bari
» »	Castelbolognese	»	» »	Bologna
» »	Siracusa II	»	» »	Catania
» »	Giarre	»	» »	id.
» »	Terontola	»	» »	Firenze
» »	Campoligure	»	» »	Genova
» »	Melzo	»	» »	Milano
» »	Rho	»	» »	id.
» »	Mercato S. Severino	»	» »	Napoli
» »	Prata Pratola	»	» »	id.
» »	Aragona	»	» »	Palermo
» »	Gela II	»	» »	id.
» »	Gerace	»	» »	Reggio di C.
» »	Torrita	»	» »	Roma
» »	Velletri I	»	» »	id.
» »	Balvano	»	» »	Salerno
» »	Maratea	»	» »	id.
» »	Polla I	»	» »	id.
» »	S. Marco Roggiano II	»	» »	Taranto
» »	Garlasco	»	» »	Torino
» »	Bolzano III	»	» »	Trento
» »	Portorose	»	» »	Trieste
» »	Pisino I	»	» »	id.
» »	Calalzo Pieve di Cad.	»	» »	Venezia
» »	Casarsa	»	» »	id.

Le domande di ammissione dovranno pervenire non oltre le ore 17 del giorno 21 gennaio 1929 ai rispettivi Ispettorati Sanitari, ai quali gli interessati dovranno rivolgersi per la conoscenza del Regolamento, del Capitolato d'oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso di cui trattasi.

Ordine di servizio N. 182

Vendita di acqua a terzi.

In relazione alle disposizioni contenute nell'Ordine Generale n. 13-1928 riguardante l'approvvigionamento, il trasporto e la vendita di acqua, dovranno essere osservate per la vendita a terzi dell'acqua dei rifornitori ed in genere dell'acqua degli impianti ferroviari le seguenti norme che sostituiscono quelle impartite con l'O. S. n. 106/1919.

I. — *Generalità.*

Alla vendita dell'acqua degli impianti dell'Amministrazione provvede il Servizio Lavori a mezzo delle proprie Sezioni Lavori.

Le Sezioni Lavori dovranno sempre prendere accordi con le Sezioni Materiale e Trazione prima di proporre o comunque concedere in vendita acqua proveniente da rifornitori o da impianti esercìti dalle Sezioni Materiale e Trazione. Si potrà di massima vendere a terzi l'acqua eccedente i bisogni ferroviari dopo di aver garantito il fabbisogno d'acqua degli impianti stessi.

La vendita potrà essere fatta ai caffè ristoratori delle stazioni, agli appaltatori che lavorano per conto dell'Amministrazione Ferroviaria, ai Comuni, alle Amministrazioni Pubbliche e Governative ed eccezionalmente ai privati quando le richieste sono giustificate dalla impossibilità di provvedersi altrimenti di acqua.

Nella eventualità di concessione gratuita dell'acqua e del relativo trasporto, la concessione stessa dovrà essere previamente autorizzata dalle Sedi competenti.

II. — *Concessioni continuative.*

Le concessioni di vendita di acqua di carattere continuativo o comunque ripetute devono formare oggetto di speciali convenzioni da stipularsi dalle Sezioni Lavori previo benestare del Servizio Lavori, con le norme e le disposizioni in vigore per la stipulazione dei contratti.

In dette convenzioni dovrà sempre essere inserita la clausola che metta in evidenza la precarietà della concessione e

che essa potrà essere sospesa qualora le esigenze dell'esercizio lo richiedano o a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Ferroviaria.

Qualora altri Servizi dovessero stipulare contratti comprendenti accessoriamente anche somministrazioni di acqua da impianti ferroviari, essi dovranno prendere preventivi accordi col Servizio Lavori per stabilire le condizioni da includersi ne contratti stessi per quanto riguarda le somministrazioni dell'acqua. Tali accordi potranno essere presi anche direttamente fra le Sezioni Lavori e le Sezioni interessate nella stipulazione dei contratti.

Le convenzioni relative a sole concessioni d'acqua già stipulate da altri Servizi od in corso alla data del presente Ordine di Servizio dovranno essere passate, insieme alla situazione dei singoli corrispettivi riscossi, alle Sezioni Lavori per l'ulteriore gestione.

III. — *Concessioni per una volta tanto.*

Le concessioni di vendita d'acqua per una volta tanto non potranno essere fatte che per quantitativi limitatissimi e dovranno potersi soddisfare, in generale, in loco con l'acqua che si ha disponibile nelle località dove viene richiesta.

Richiedendo le concessioni trasporti con carri serbatoi, si dovranno seguire le stesse modalità come per le concessioni continuative di cui al seguente Capo VI.

I Capi delle Sezioni Lavori potranno decidere direttamente, d'accordo, se del caso con le Sezioni Materiale e Trazione interessate, per tali concessioni, informandone di volta in volta il Servizio Lavori.

IV. — *Pagamenti.*

L'acqua comunque concessa in vendita dovrà essere pagata dagli interessati in base ai prezzi in vigore. Occorrendo effettuare trasporti con carri serbatoio dell'acqua venduta, gli interessati dovranno rimborsare all'Amministrazione Ferroviaria, il prezzo dell'acqua e sottostare alle tasse di trasporto di cui il seguente punto VIII.

Per le concessioni continuative il pagamento dell'acqua venduta e dei trasporti dovrà essere effettuato dagli interessati come sarà stabilito nelle relative convenzioni.

Nel caso di concessioni per una volta tanto, il pagamento dell'acqua se fornita in loco, dovrà essere effettuato prima della

consegna, presso il Capo Stazione in base ad ordine di introito Mod. R. 109 emesso dalla Sezione Lavori.

Se invece l'acqua fosse spedita in altre località, la stazione mittente effettuerà il trasporto con lettera di vettura ordinaria in porto assegnato e gravato di assegno per il valore dell'acqua, che non dovrà essere consegnata se non a pagamento avvenuto.

La Stazione mittente ricevuto l'avviso dell'incasso dell'assegno, quietanzerà d'ufficio la scheda di assegno ed emetterà il mod. R. 110 per il valore dell'acqua con accredito alla Sezione Lavori interessata. Sulla scheda di assegno dovranno essere citati gli estremi del Mod. R. 110 emesso.

V. — *Delle richieste e della consegna dell'acqua.*

Le richieste di concessioni in vendita dell'acqua devono essere sempre avanzate dagli interessati alle Sezioni Lavori nella cui giurisdizione trovasi la località dove deve essere consegnata l'acqua. Le Sezioni Lavori sono tenute ad indicare al Capo Stazione od al Sorvegliante della linea nella cui giurisdizione trovasi la stazione o la località di consegna le modalità da seguirsi nella consegna dell'acqua, il quantitativo d'acqua concessa in vendita e le modalità di pagamento.

I Capi Stazione o i Sorveglianti della linea sono tenuti ad accertare che l'acqua sia asportata dagli interessati nella quantità concessa, che il carro serbatoio per il trasporto sia lasciato libero al più presto possibile e che le modalità tutte stabilite per la consegna dell'acqua siano eseguite con la massima diligenza ed alacrità.

VI. — *Modalità da seguirsi nei trasporti d'acqua con carri serbatoio.*

Le Sezioni Lavori che concedono in vendita acqua da trasportarsi con carri serbatoi che devono essere caricati in stazioni non ricadenti nella propria giurisdizione dovranno prendere preventivi accordi con le Sezioni Lavori, Materiale e Trazione nella cui giurisdizione ricade la stazione di caricamento, ed esse dovranno indicare il quantitativo d'acqua che dovrà essere caricato per ogni concessione e le modalità da seguirsi nella consegna e nella spedizione.

Il carico e la spedizione di carri serbatoi con acqua venduta a terzi dovranno essere fatti (secondo le disposizioni che saranno date dalle Sezioni Lavori) dal Sorvegliante della linea

o da chi per esso, del tronco in cui ricade la stazione o la località di caricamento dell'acqua. La spedizione avverrà a P. V. mediante lettera di vettura Mod. Ci 103 sulla quale dovranno essere indicate: la stazione mittente, la stazione ricevente, le generalità precise dell'ente ricevente, nonchè la quantità di acqua spedita in base alle indicazioni date dalla Sezione Lavori che ha ordinato il trasporto.

Dette spedizioni, se eseguite in base a convenzione, saranno da effettuarsi in conto corrente con le modalità di cui all'art. 6, comma *b*) dell'O. S. n. 81/1923, diversamente saranno effettuate in porto assegnato come è detto al punto IV.

Le spedizioni di acqua concessa gratuitamente, dovranno essere scortate da lettere di porto in servizio mod. Ci 112.

VII. — *Carri serbatoio.*

Per il trasporto di acqua venduta a terzi si dovranno generalmente usare carri per trasporto d'acqua potabile in consegna alla Sezione Lavori che ha concesso la vendita. Soltanto nel caso che la località di caricamento di detti carri dipenda da altra Sezione, si potrà far uso, previ i dovuti accordi, di carri serbatoi in dotazione a queste ultime Sezioni.

I Capi delle Stazioni dove deve essere consegnata l'acqua saranno tenuti a restituire con le modalità che vengono usate per il ritorno a vuoto dei carri dell'Amministrazione il carro serbatoio alla sua residenza o alla località che sarà indicata dalla Sezione Lavori, appena esso sarà scaricato.

VIII. — *Tassazione dei trasporti.*

I trasporti dell'acqua venduta a terzi dovranno essere tassati ai prezzi della tariffa eccezionale n. 111 P. V. se trattasi di acqua concessa ad Amministrazioni dello Stato, Comuni ecc., e della tariffa ordinaria P. V. competente se trattasi di privati, con applicazione altresì in ogni caso, della soprattassa per l'uso dei carri serbatoio (alleg. 3 tariffe e condizioni) e degli aumenti percentuali in vigore.

* * *

I Sorveglianti della linea che effettuano la spedizione dell'acqua con carri serbatoio, i Capi Stazione, i Sorveglianti della linea che provvedono alla consegna dell'acqua venduta dovranno mensilmente inviare alla Sezione Lavori interessata un elenco dal quale risultino tutti gli estremi delle spedizioni e

delle consegne effettuate e precisamente: le generalità dell'Ente a cui è stata spedita o consegnata l'acqua, la stazione mittente, la stazione ricevente e la quantità dell'acqua spedita o consegnata.

Resta inteso che il Sorvegliante della linea e il Capo Stazione della località di carico e di spedizione dei carri serbatoio per conto di Sezioni Lavori, nella cui giurisdizione non ricade la località o la stazione di caricamento e spedizione, dovranno inviare detti elenchi anche a tali Sezioni.

Le Sezioni Lavori dovranno tenere il registro di tutte le concessioni di vendita di acqua sul quale, oltre a tutti gli estremi della concessione e precisamente le date di inizio e di termine della concessione, le modalità di consegna e di pagamento, la stazione di carico e quella di consegna dell'acqua, dovranno risultare anche evidenti gli estremi degli ordini di introito emessi e dei mandati d'ordine emessi e ricevuti.

Tanto delle forniture non effettuate, quanto delle eventuali discordanze fra gli ordini dati e le consegne e le spedizioni di acqua, che potranno risultare dagli elenchi che verranno mensilmente inviati dai Sorveglianti della linea e dai Capi Stazione, nonchè di ritardi o della sospensione dei pagamenti o comunque di discordanze fra gli ordini di introito e i mandati d'ordine, si dovranno succintamente indicare le ragioni nell'apposita colonna di detto registro, della cui regolare tenuta risponderà il dirigente della contabilità della Sezione Lavori.

Ogni altra precedente disposizione in materia è abrogata.

Le disposizioni contenute nel presente Ordine di Servizio, andranno in vigore dal 1° gennaio 1929 - Anno VII.

Ordine di servizio N. 183

Trasporti di acqua per conto dell'Amministrazione e di terzi.

In relazione alle disposizioni contenute nell'Ordine Generale 13/1928 riguardante l'approvvigionamento, il trasporto e la vendita di acqua, dovranno essere osservate per i trasporti dell'acqua occorrente ai servizi dell'Amministrazione e per conto di terzi le seguenti norme che sostituiscono quelle impartite con l'Ordine di Servizio n. 41 del 1916.

I. — *Trasporti per conto dei Servizi.*

Programmi dei trasporti. — Le Sezioni Movimento ad ogni cambiamento di orario, prendono l'iniziativa di accordi con le Sezioni Materiale e Trazione e Lavori, allo scopo di concretare il programma particolareggiato per l'effettuazione dei treni materiali destinati al trasporto dell'acqua potabile da fornire alle stazioni e per il riempimento delle cisterne lungo le linee e ne curano la pubblicazione con apposita circolare interna da diramare contemporaneamente alle disposizioni per attivare il nuovo orario.

Per il trasporto dell'acqua necessaria ai rifornitori ed alle stazioni l'invio dei carri serbatoio potrà essere fatto anche con treni ordinari e con facoltativi.

II — *Trasporti per conto di terzi.*

I trasporti dell'acqua per conto di terzi (Comuni, Amministrazioni Governative, privati ecc.) quando vengono effettuati per lunghi periodi di tempo per località determinate, devono essere disciplinati da apposito programma da concordarsi fra le Sezioni Lavori e Movimento interessate.

L'iniziativa degli accordi spetta alle Sezioni Lavori nella cui circoscrizione trovasi la località che deve essere rifornita di acqua.

Nel fissare i treni per l'inoltro a carico ed il ritorno a vuoto dei carri serbatoio devesi aver di mira principalmente di ridurre al minimo il numero dei veicoli occorrenti in turno e l'impegno delle locomotive.

Qualora lo scarico dell'acqua da parte dei terzi non proceda con la necessaria speditezza, le stazioni sono tenute ad informare prontamente la competente Sezione Lavori indicandone anche le cause per i provvedimenti del caso.

III. — *Veicoli da utilizzare.*

Per l'effettuazione dei trasporti debbono essere utilizzati i carri serbatoio assegnati in dotazione ai Servizi Lavori e Materiale e Trazione, utilizzando quelli assegnati al Servizio Lavori per il trasporto dell'acqua potabile destinata alle stazioni, al riempimento delle cisterne lungo le linee e per conto di terzi, Comuni, Enti pubblici e privati ecc. e quelli assegnati al Servizio Trazione per l'acqua destinata al rifornimento delle locomotive.

L'uso promiscuo di detti carri serbatoio non è ammesso se non in via temporanea e previ accordi fra le Sezioni Lavori e Materiale e Trazione interessate.

Occorrendo adibire al trasporto dell'acqua potabile dei carri serbatoio precedentemente utilizzati per trasporto di acqua non potabile, i carri serbatoio stessi debbono essere convenientemente lavati e sterilizzati.

IV. — *Modalità da seguirsi nei trasporti dell'acqua.*

I carri serbatoio per trasporti di acqua potabile devono sempre viaggiare chiusi e piombati. La piombatura deve essere fatta appena ultimato il carico e lo scarico e deve essere rimossa soltanto quando si provvede allo scarico. In caso di scarico parziale la piombatura deve essere rinnovata.

La piombatura deve essere effettuata da chi provvede al riempimento ed allo scarico del carro serbatoio.

V. — *Modalità da seguirsi nello scarico dei carri serbatoio.*

Si dovrà aver cura di provvedere affinchè i carri serbatoio giunti a destinazione siano subito scaricati impiegando il minor tempo possibile in modo che i medesimi siano resi disponibili per altri trasporti.

Quando nelle stazioni l'acqua potabile viene attinta direttamente dal carro serbatoio, spetta al Capo Stazione di sorvegliare le relative operazioni per evitare abusi o inutile spreco di acqua.

Per i prelievi dai carri serbatoi in linea, la sorveglianza stessa spetta al personale della Sezione Lavori.

VI. — *Gestione dei carri serbatoio.*

La gestione dei carri serbatoio è affidata alle Sezioni Lavori e Materiale a Trazione le quali cureranno che i carri serbatoio loro assegnati in dotazione siano mantenuti sempre sulle linee dipendenti e provvederanno sollecitamente alle ricerche in caso di disguido, chiedendo, ove occorra, l'ausilio delle Sezioni Movimento e Traffico.

Il personale del Movimento deve astenersi in modo assoluto dal distaccare, anche momentaneamente e per qualsiasi ragione, i carri serbatoio dalle rispettive località di residenza; non deve, senza autorizzazione, utilizzarli per scopi diversi da quello cui sono adibiti; ed è tenuto a coadiuvare il personale

dei Lavori e della Trazione nelle ricerche appena gli vengono segnalati casi specifici di disguidi dei predetti carri serbatoio. I Capi Stazione devono provvedere a far rientrare alle loro residenze fisse i carri serbatoi appena cessatone l'uso o comunque vuoti si trovassero senza giustificato motivo in stazioni diverse da quella di residenza fissa.

VII. — *Ricovero dei carri serbatoio.*

I carri serbatoio assegnati ai Servizi Lavori, Materiale e Trazione devono essere ricoverati in determinate stazioni di residenza fissa su appositi binari, o, in mancanza di questi, sui binari di altra stazione, come da accordi con le Sezioni Movimento e Traffico.

La vigilanza sui carri serbatoio stazionanti sui binari di stazione spetta alle stazioni le quali provvederanno a tenerli ricoverati possibilmente in gruppo.

VIII. — *Riparazione dei carri serbatoio.*

Tutti i carri serbatoio per trasporti d'acqua in consegna al Servizio Materiale e Trazione ed al Servizio Lavori dovranno portare la scritta indicante a quale Servizio il carro è in consegna, nonchè la stazione di residenza fissa.

I verificatori, quando etichettano dei carri serbatoio debbono informare a mezzo dell'apposito tagliando annesso alla matrice dell'etichetta T. V. 57 - T. V. 57-*a* e T. V. 57-*b*, la stazione, ritirandone ricevuta.

Questa, a sua volta, cura il pronto inoltro dei veicoli etichettati alla Officina od alla Squadra Rialzo cui sono destinati.

Se il carro serbatoio è stato etichettato nella stazione di residenza fissa, la stazione provvederà ad informare dell'avvenuto etichettamento la Sezione Materiale e Trazione o Lavori che ha in consegna detto carro serbatoio e contemporaneamente anche il Capo Deposito o il Sorvegliante della linea se risiedono nella stazione stessa.

Qualora invece l'etichettamento sia avvenuto in stazione che non sia quella di residenza fissa del carro serbatoio, la stazione ove il carro è stato etichettato ne darà avviso alla stazione di residenza fissa, la quale provvederà alle informazioni come è detto sopra.

Alla eventuale sostituzione dei carri serbatoio tolti dalla circolazione per guasti, provvederà il Servizio interessato con quelli in sua dotazione.

Le Officine e le Squadre di Rialzo che ricevono in riparazione i carri serbatoi, in luogo di consegnarli senz'altro, dopo riparati, al personale del Movimento, devono spedirli con lettera di porto in servizio alla località di residenza fissa, informandone le Sezioni Materiale e Trazione o Lavori interessate.

IX. — *Cautele da usarsi nel carico e nello scarico dei carri serbatoio destinati al trasporto di acqua potabile.*

All'atto del riempimento del carro serbatoio, il tubo di erogazione della colonna idraulica deve essere munito di largo cappello, allo scopo di proteggere l'apertura dei carri serbatoio dalla introduzione della polvere, di insetti o di materie estranee che potrebbero alterare la potabilità dell'acqua.

Per il riempimento dei carri deve essere evitato, ove sia possibile, l'uso di idranti a livello del suolo od a piccola altezza da terra, ricorrendo invece a bocche situate ad altezza sufficiente per permettere il riempimento diretto senza l'impiego di tubi di raccordo od a mezzo di semplici doccie metalliche d'accompagnamento.

Quando per il riempimento si debba ricorrere all'uso di tubi di tela, si deve evitare che questi s'imbrattino di terriccio, si devono proteggere le due estremità dei tubi stessi con coperchietti, tappi od altri mezzi adatti di chiusura; lasciare disperdere una certa quantità di acqua per fare il lavaggio interno dei tubi prima di utilizzarli per il riempimento.

Tanto nel viaggio a carico, quanto in quello a vuoto, i carri serbatoio devono essere chiusi ermeticamente e piombati come si è detto sopra, sia per evitare la dispersione e l'inquinamento dell'acqua, e sia per evitare l'inquinamento del serbatoio stesso con la penetrazione della polvere e di altre materie estranee.

X. — *Lavatura e sterilizzazione dei carri serbatoio destinati al trasporto di acqua potabile.*

I carri serbatoio destinati al trasporto di acqua potabile devono essere periodicamente puliti e lavati a cura delle Squadre di Rialzo come e dove sarà stabilito d'accordo fra le Sezioni Materiali e Trazione e Lavori.

In determinati casi detti carri debbono anche essere sterilizzati.

Tale necessità deve essere generalmente riconosciuta dai Funzionari Sanitari. Per detta sterilizzazione si dovranno pren-

dere appositi accordi fra le Sezioni Materiale e Trazione e Lavori per stabilire in quale località tale operazione possa essere fatta.

Per la lavatura dei carri serbatoio destinati al trasporto di acqua potabile devono essere osservate le modalità seguenti:

a) Deve essere usata acqua pulita, ed in quanto possibile acqua potabile di cui si introdurrà nel serbatoio una quantità corrispondente a 1/10 della sua capacità. Un manovale si introdurrà quindi nel serbatoio e, servendosi di granate, ne laverà accuratamente tutta la superficie interna. Le granate devono essere pulite e non devono aver servito precedentemente ad usi differenti: esse devono essere morbide in modo da non danneggiare la verniciatura delle pareti del serbatoio.

b) L'agente incaricato di eseguire la lavatura del serbatoio, prima di introdurvisi, dovrà a tutela della propria incolumità, verificare che l'aria nell'interno ne sia respirabile.

In generale pei serbatoi, che hanno servito pel trasporto di acqua, è sufficiente che ne siano state lasciate aperte in precedenza per qualche tempo le bocche di carico. L'agente di cui sopra si introdurrà nel serbatoio, dopo essersi assicurato con una fune e sarà continuamente sorvegliato da altro agente, che dovrà trattenersi presso la bocca di uscita pronto, in caso di bisogno, a prestar aiuto al compagno.

Quando l'accesso e l'uscita debba avvenire dalla parte superiore del serbatoio, dovrà usarsi apposita scaletta, ingombrante il meno possibile da mantenersi agganciata alla bocca di esso, e costantemente rivolta in modo da facilitare l'uscita all'incaricato della pulizia.

c) Allorquando sia sufficiente eseguire al serbatoio una risciacquatura, questa potrà essere eseguita dall'esterno mediante forte getto d'acqua possibilmente della medesima fonte che è destinata a servire pel riempimento del serbatoio.

d) Qualunque sia stato il modo col quale fu eseguita la lavatura, prima di riempire il serbatoio con l'acqua da trasportare, si dovrà fare uscire completamente da esso ogni residuo di acqua e di materie solide.

Per la sterilizzazione dei carri serbatoio si dovranno seguire le seguenti modalità:

a) dopo eseguita la lavatura dei carri serbatoio come si è detto sopra, si riempiono i serbatoi per circa un terzo di acqua e si porta questa alla temperatura di ebollizione a mezzo di vapore preso da una locomotiva o dall'impianto di riscaldamento preventivo dei treni o da altra sorgente di calore disponibile. Raggiunta l'ebollizione dell'acqua si dovrà continuare

l'immissione del vapore per 10 o 15 minuti, onde essere sicuri che l'azione del vapore si sia esercitata su tutta la superficie del serbatoio.

b) Durante il tempo nel quale si effettua l'immissione del vapore i serbatoi dovranno avere le aperture superiori scoperchiate e queste aperture si dovranno poteggere durante l'operazione con un tappo di legno o tavolato munito di fori, che permettano l'uscita dell'aria e poscia del vapore.

c) Il tubo di condotta del vapore dei serbatoi, passerà attraverso ad uno di detti tappi e terminerà in un anello forato, come i soffianti per le locomotive, ed i fori dovranno essere rivolti verso l'alto. Questo anello dovrà pescare completamente nell'acqua durante l'operazione di sterilizzazione.

d) Portata l'acqua all'ebollizione (100° circa) i serbatoi si chiuderanno colle proprie portelle, in modo però da permettere la fuoruscita del vapore; quindi i carri verranno messi in moto con una locomotiva di manovra, operando successivi e repentini arresti, onde facilitare e completare col movimento e con le scosse che subirà l'acqua calda contenutavi, la lavatura dei serbatoi medesimi.

e) I serbatoi saranno poi subito completamente vuotati senza che si introduca in essi alcuna persona od oggetto, e se, non devono subito essere riempiti di acqua potabile, saranno ermeticamente chiusi e piombati.

f) Nell'occasione che viene eseguita la sterilizzazione si dovrà verificare che la verniciatura interna del serbatoio sia in buone condizioni, provvedendo in caso contrario per le necessarie riparazioni.

Le molle di sospensione dei carri per trasporto di acqua potabile dovranno essere mantenute regolate in modo che, compatibilmente con le prescrizioni relative alla circolazione dei veicoli, il serbatoio sia in lieve pendenza verso le bocche di scarico.

Allorquando un serbatoio viene vuotato, specialmente se poi deve restare vuoto per qualche tempo, occorre fare uscire completamente ogni residuo di acqua.

g) Per i carri serbatoi muniti di pompa, nell'occasione della pulitura, si dovrà ripulire anche questa; a tale scopo è in generale sufficiente farla funzionare per alcuni minuti, facendo aspirare acqua potabile.

Nello stesso modo devono essere lavati i tubi, bocchettoni, ecc. facenti parte degli attrezzi di corredo del carro.

Le parti della pompa, che vengono a contatto con l'acqua non devono essere spalmate di alcuna sostanza lubrificante, onde evitare che venga comunicato all'acqua un cattivo sapore.

XI. — *Rifornimento di acqua potabile alle cisterne delle case cantoniere e delle stazioni.*

Per il travaso dell'acqua dai carri serbatoio alle cisterne si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

a) I carri serbatoio devono essere avvicinati più che sia possibile alla cisterna, nella quale l'acqua dovrà essere travasata a mezzo di tubo di canape, od in via eccezionale con tubi metallici o canaletti di legno o con speciali mezzi meccanici dove questi esistano.

b) I tubi di canape dovranno essere attaccati con un estremo ai rubinetti dei carri serbatoio in modo che l'attacco riesca a perfetta tenuta; l'altro estremo del tubo dovrà essere introdotto nella cisterna a mezzo dell'apposito chiusino.

Prima di eseguire l'attacco del tubo di canape al rubinetto occorrerà lavare la bocca di questo lasciando andare un po' d'acqua a rifiuto.

Bisogna evitare che tanto nell'aprire il chiusino, come nell'introdurre il tubo di canape nella cisterna e nel richiuderla, v'entrino materie estranee; quindi prima di aprire l'orificio dovrà esserne rimossa accuratamente ogni materia estranea, ed il tubo di canape dovrà essere preventivamente lavato tanto all'interno che all'esterno, specialmente nella parte che deve entrare nella cisterna e ciò mandando a rifiuto un po' d'acqua attravrso il tubo e lavandone le estremità in un secchio.

Il tubo di canape dovrà essere conservato sempre in luogo pulito; fatto asciugare e rotolato su se stesso e riparato comunque dalla polvere. Occorrerà visitare il tubo prima di portarlo lungo la linea, riparando gli eventuali guasti mediante l'apposito mastice e tela.

c) La cisterna dovrà essere riempita completamente di acqua, servendosi di uno o più carri serbatoio a seconda del caso, e ciò ogni qualvolta si proceda alla operazione di riempimento, per evitare di ripetere simili operazioni ad intervalli troppo brevi.

Il chiusino della cisterna dovrà essere sempre tenuto chiuso con apposito lucchetto.

d) Ultimato il riempimento della cisterna, si richiuderà il rubinetto di ogni carro serbatoio, cercando di non lasciare uscire acqua lungo il percorso, poscia si potrà levare il tubo di canape, facendolo asciugare disteso e quindi avvolgendolo su se stesso come si è detto sopra.

Ogni altra precedente disposizione in materia è abrogata.

Le disposizioni contenute nel presente Ordine di Servizio andranno in vigore dal 1° gennaio 1929, Anno VII.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 1, 2, 3, 11, 30, 31, 32, 36, 37, 50, 51, 52, 53, 54, 55.

Ordine di servizio N. 184

Istruzioni riguardanti gli esperimenti delle locomotive, delle caldaie a vapore e dei recipienti di vapore delle Ferrovie dello Stato o destinati alle Ferrovie dello Stato.

Per effetto del Decreto Ministeriale n. 1265 del 28-11-1928 - VII riguardante gli esperimenti delle locomotive, delle caldaie a vapore e dei recipienti di vapore delle Ferrovie dello dello Stato o destinati al servizio delle Ferrovie dello Stato, entreranno in vigore, dal 1° gennaio 1929 - VII, le nuove « Istruzioni » in base alle quali dovranno essere eseguite le prove e visite regolamentari delle locomotive e dei generatori o recipienti di vapore sopraspecificati.

Premesso che il nuovo Decreto annulla e sostituisce solo la 1ª parte delle « Istruzioni » approvate con D. M. del 27-6-1905, le quali restano quindi in vigore per quanto riguarda la 2ª Parte relativa al materiale rotabile, si segnalano qui appresso le principali modifiche introdotte nel nuovo testo, avvertendo che si è, con l'occasione, provveduto ad una revisione ed aggiornamento generale delle Istruzioni stesse.

Art. 8 —

Verifiche alle lamiere del forno e del corpo cilindrico da farsi in occasione delle prove a freddo periodiche.

Sono state estese alle lamiere del corpo cilindrico le prescrizioni relative alle verifiche da farsi in occasione delle prove a freddo periodiche, le restrizioni relative alla pressione di lavoro quando gli spessori delle lamiere risultino uguali od inferiori alla metà di quelle iniziali, nonchè l'obbligo di indicare nei verbali le pezze esistenti, gli spessori minimi riscontrati e le lesioni esistenti.

Art. 14 e 25 —

Visite periodiche esterne ed interne della caldaia.

L'intervallo fra le visite esterne ed interne è stato portato, per le caldaie provviste di lamierini di rame di protezione del corpo cilindrico, da quattro a sei anni.

Art. 15 —

Riparazioni richiedenti la riprova a freddo ed a caldo.

E' stato aggiunto anche il caso di ricambio della tubiera durante il quale abbia avuto luogo la visita interna alla caldaia.

Art. 26 —

Accessori di cui devono essere munite le caldaie.

Si è precisato che le due valvole di sicurezza prescritte per le caldaie a vapore debbono essere indipendenti fra loro e sono state indicate alcune particolarità degli accessori di cui devono essere munite le caldaie elettriche tipo Revel e simili.

Art. 27 —

Locomotive e caldaie inattive.

Si è stabilito di considerare alla stessa stregua delle caldaie di scorta nei Magazzini e come tali non soggette alle visite e prove regolamentari, le caldaie fuori servizio con robinetterie ed apparecchi accessori smontati (apparecchi di alimentazione, valvole di sicurezza, valvole di presa vapore).

Art. 31 —

Tenuta dei libretti.

E' stato disposto perchè le eventuali correzioni da apportare ai libretti di prove e visite siano eseguite in inchiostro, convalidate dalla firma dell'Ingegnere che le ha eseguite e datate.

Art. 33 —

Commissione per le prove e visite.

Si è precisato che la Commissione incaricata di procedere agli esperimenti delle locomotive e delle caldaie, deve essere composta di un agente tecnico dell'Ufficio locale di trazione od officine (ispettore o capo tecnico addetto al servizio delle locomotive, capo deposito) e di un ingegnere designato dall'Ufficio compartimentale competente.

Art. 34 —

Esonero dalla sorveglianza di determinati tipi di caldaie e recipienti di vapore.

Sono stati esposti i casi di esonero dalla sorveglianza di determinati tipi di caldaie e recipienti di vapore.

Allegati n. 1 e 2.

Libretti Mod. TV. 20 e TV. 20 a.

Oltre ad un aggiornamento generale derivante dalle modificazioni apportate ai vari articoli delle « Istruzioni », si è prescritto che su i libretti Mod. TV. 20 sia indicata, sulla pagina ove si applica lo schizzo della caldaia, su quella successiva ove sono esposti i dati principali della caldaia, in calce al verbale per l'ammissione in servizio, e sul verbale di visita esterna ed interna, la esistenza o meno del lamierino di rame di protezione del corpo cilindrico.

Tale indicazione è di capitale importanza, servendo essa a stabilire se gli intervalli di tempo fra le visite esterne ed interne periodiche della caldaia devono essere di quattro o di sei anni.

E' pure fatto obbligo di indicare nel verbale di visita esterna ed interna della caldaia lo stato di conservazione del predetto lamierino di protezione.

In relazione alla possibilità di considerare le caldaie fuori servizio con robinetterie ed apparecchi accessori smontati, alla stessa stregua delle caldaie di scorta nei Magazzini (art. 27 - 2° alinea) è stato aggiunto nei libretti Mod. TV. 20 un apposito quadro sul quale dovranno essere registrati i periodi di inattività delle caldaie che spostano *per intiero la data* di scadenza delle prove e visite regolamentari.

Circolare N. 35

Fornitura fodere di lana per impermeabili gommati.

Con riferimento alla Circolare n. 33, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 25 del 18 giugno 1925, relativa alla fornitura da parte della Ditta Convenzionata « *Laboratorio Italiano Impermeabili* » Mosca e Masera di Milano della fodera di lana, tipo cammello, per gli impermeabili gommati, si informa, per opportuna norma, che il prezzo di detta fodera è attualmente di L. 66 (Sessantasei).

Circolare N. 36

Trasporti militari di carne congelata in carri frigoriferi.

Dal 1° gennaio 1929 l'Autorità Militare provvederà direttamente al servizio dei trasporti di carne congelata in *carri frigoriferi* affidato finora ad imprese private.

Detti trasporti saranno eseguiti a tariffa *ordinaria* in porto assegnato, dietro presentazione delle lettere di vettura in uso per il pubblico, ma senza pagamento immediato delle tasse.

Le speciali lettere di vettura mod. 446 A o 446 B, prescritte per i trasporti militari in conto corrente, non dovranno, pertanto, essere accettate.

In arrivo, le stazioni assumeranno debito delle tasse applicate ai trasporti ed, a pareggio delle somme addebitate, prenderanno credito sul conto corrente col Mod. C^I^-484, al quale dovranno essere allegati i bollettini di consegna.

Su questi ultimi le stazioni dovranno far apporre dall'Autorità militare destinataria l'annotazione di aver ritirata la merce senza pagamento delle tasse. In sostituzione del bollettino di consegna, deve essere rilasciato al destinatario il mod. C-118, opportunamente rettificato.

Si raccomanda alle stazioni il massimo interessamento inteso ad agevolare il più possibile, nei primi tempi del nuovo servizio, il compito degli speditori miltari.

Errata-corrige

Boll. Uff. n. 45 dell'8 novembre 1928 - Parte II - pag. 691.

Nell'allegato A all'O. S. n. 168 il prezzo dell'abbonamento serie X di I^a^ classe, della validità di mesi 11, indicato in L. 1648 deve essere rettificato in L. 1643.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Circolare N. 16 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 2 gennaio 1929 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali

o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 genn. 929 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.045 (1)	DIz	80.037 (3)	FFc	190.671	Ltm	493.347	F	1.003.128	F	1.004.505
»	» 094 (1)	»	» 038 (3)	»	» 673	»	» 515	»	» 130	»	» 508
»	» 095 (1)	Dc	82.058	»	» 676	»	» 517	»	» 133	»	» 510
»	» 096 (1)	DI	84.239	»	» 679	»	» 520	»	» 135	»	» 515
»	18.993	FI	141.475	»	» 682	»	» 523	»	» 137	»	» 517
BIz	20.073 (3)	»	» 477	»	» 685	»	» 525	»	» 140	»	» 519
»	» 074 (2)	»	» 480	»	» 687	»	» 527	»	» 142	»	» 521
»	» 075 (2)	»	» 483	»	» 690	»	» 530	»	» 145	»	» 523
»	29.228	»	» 485	»	» 695	»	» 533	»	» 148	»	1.005.262
»	» 555	»	» 487	Ltm	493.300	»	» 535	»	» 151	»	» 265
CIz	20.235 (2)	»	» 491	»	» 314	»	» 539	»	» 155	Fc	» 866
»	» 236 (2)	FFc	190.639	»	» 316	»	» 542	»	» 157	»	» 868
»	» 269 (2)	»	» 642	»	» 319	»	» 545	»	» 159	»	» 871
»	41.720	»	» 647	»	» 322	»	» 548	»	» 162	»	» 874
»	» 724	»	» 650	»	» 325	»	» 549	»	» 165	»	» 876
»	» 923	»	» 653	»	» 327	F	1.003.088	»	» 167	»	» 888
ABIz	59.571	»	» 655	»	» 329	»	» 090	»	» 169	»	» 890
»	» 234	»	» 658	»	» 333	»	» 092	»	» 303	»	» 892
DIz	80.019 (3)	»	» 660	»	» 335	»	» 094	»	» 387	»	» 895
»	» 020 (3)	»	» 663	»	» 338	»	» 097	F	1.004.000	»	» 896
»	» 032 (3)	»	» 666	»	» 340	»	» 120	»	» 002	»	» 897
»	» 033 (3)	»	» 669	»	» 313	»	» 123	»	» 005	»	» 898
				»	» 315	»	» 125	»	» 009	»	» 899

(1) Devono essere inviate alle Officine F.S. di Firenze.
(2) devono essere inviate alle Officine F.S. di Torino.
(3) devono essere inviati alle Officine di Roma Trastevere.

F	1.005.960		Fc	1.007.420		F	1.008.176		Fc	1.008.835		F	1.009.300		Fc	1.010.462	
»	»	962	»	»	423	»	»	392	»	»	837	»	»	303	»	»	465
»	»	965	»	»	426	»	»	395	»	»	840	»	»	305	»	»	470
»	»	967	»	»	429	Fc	»	399	»	»	842	»	»	307	»	»	471
»	»	970	»	»	432	»	»	659	»	»	845	»	»	310	F	»	752
»	»	973	»	»	435	»	»	661	»	»	847	»	»	313	»	»	755
Fc	1.006.000		»	»	438	»	»	663	»	»	855	»	»	315	»	»	757
»	»	683	»	»	440	»	»	665	»	»	857	Fc	1.010.084		»	»	760
»	»	685	»	»	442	»	»	668	»	»	860	»	»	086	»	»	762
»	»	687	»	»	443	»	»	670	F	1.009.139		»	»	089	»	»	765
»	»	690	F	»	749	»	»	673	»	»	145	»	»	092	»	»	767
»	»	693	»	»	750	»	»	675	»	»	150	»	»	095	»	»	770
»	»	696	»	»	755	»	»	678	»	»	153	»	»	099	»	»	772
»	»	698	»	»	757	»	»	680	»	»	156	»	»	280	»	»	776
»	»	800	»	»	760	»	»	683	»	»	159	»	»	297	»	»	779
»	»	802	»	»	762	»	»	685	»	»	162	»	»	400	»	»	782
»	»	805	»	»	765	»	»	688	»	»	165	»	»	405	»	»	785
»	»	807	»	»	768	»	»	690	Fc	»	167	»	»	410	»	»	787
»	»	810	»	»	771	»	»	693	»	»	170	»	»	412	»	»	790
»	»	813	»	»	774	»	»	695	»	»	172	»	»	416	»	»	791
»	»	815	»	»	776	»	»	698	»	»	175	»	»	419	»	1.011.360	
»	»	817	»	»	780	»	»	699	»	»	178	»	»	421	»	»	362
»	»	820	»	»	782	»	»	800	»	»	180	»	»	425	»	»	365
»	»	824	»	»	784	»	»	802	»	»	182	»	»	427	»	»	369
F	1.007.175		»	»	786	»	»	805	»	»	184	»	»	430	»	»	905
»	»	177	»	1.008.130		»	»	807	»	»	186	»	»	433	»	»	934
»	»	180	»	»	141	»	»	810	»	»	189	»	»	435	»	»	936
»	»	183	»	»	144	»	»	812	»	»	192	»	»	440	»	»	940
»	»	186	»	»	147	»	»	815	»	»	195	»	»	442	»	»	944
»	»	189	»	»	150	»	»	817	Fc	»	257	»	»	445	»	»	947
»	»	192	»	»	153	»	»	820	»	»	259	»	»	447	»	»	951
»	»	194	»	»	156	»	»	822	»	»	262	»	»	450	»	»	956
Fc	»	412	»	»	159	»	»	825	»	»	266	»	»	452	»	»	961
»	»	415	»	»	162	»	»	827	»	»	269	»	»	455	»	»	964
»	»	417	»	»	165	»	»	830	»	»	272	»	»	457	»	»	966
			»	»	171	»	»	832	»	»	274	»	»	459	»	»	995

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e murari occorrenti per l'impianto di precedenza e per la costruzione del F. V. alla fermata di Casorate	L. P.	Ore 12 del 29 dicembre 1928	270.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di un nuovo edificio per le RR. Poste e Telegrafi a Treviso	L. P.	Ore 12 del 18 dicembre 1928	2.810.000	Sezione Lavori Venezia
Sistemazione della piattaforma stradale in alcuni tratti fra i Km. 103+408 e 108+504 fra le stazioni di Montallegro e Siculiana Marina	C. F.	Ore 11 del 31 dicembre 1928	87.190	Sezione Lavori Caltanissetta
Impianto dell'armamento dei raccordi a doppio binario delle linee viaggiatori delle stazioni di Musocco e di Greco M. alla nuova stazione C. V. di Milano	L. P.	Ore 12 del 29 dicembre 1928	320.000	Sezione Lavori Spec. Milano
Vendita di serramenti esistenti nel magazzinetto di S. Vincenzo	A. P.	Ore 12 del 29 dicembre 1928	32.891	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto fognatura e sgombro neve nel piazzale della nuova stazione C.le Viagg. di Milano	L. P.	Ore 12 del 3 gennaio 1929	600.000	Sezione Lavori Spec. Milano
Copertura di un tratto di fogna sottostante alla strada di accesso al futuro scalo merci della stazione di Caltanissetta	L. P.	Ore 12 del 3 gennaio 1929	143.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Fornitura di tutti i serramenti e opere in legno occorrenti per il nuovo palazzo per le RR. PP. e Telegrafi in Città di Rovigo	L. P.	Ore 12 del 3 gennaio 1929	200.000	Sezione Lavori Ferrara
Fornitura di lastre di pietra per pavimentare una zona stradale in fregio al piazzale etserno della stazione di Ancona	L. P.	Ore 12 del 20 dicembre 1928	283.000	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione armamento e sedo stradale della circonvallazione di Milano da Rogoredo (e) al Bivio Vercelli (e) e linea Milano-Vigevano da Milano Porta Genova (e) a Corsico (e) e raccordi diversi	L. P.	Ore 12 del 29 dicembre 1928	435.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Manutenzione totalitaria stazione di Civitavecchia	L. P.	Ore 11 del 22 dicembre 1928	180.000	Sezione Lavori Roma Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
2 paranchi elettrichi da kg. 2000 1 paranco c. s. da kg. 1500 1 paranco c. s. da kg. 1000 destinati alla Officina loc. elettr. di Genova Rivarolo	A. C.	Ore 18 8 gennaio 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	10.000	Bullette di ferro zincato . . .	L. P.	24-12-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Materiali vari di ghisa per deviatoi	L. P.	24-12-1928	Id. Sez. 6ª
N.	375	Bombole in acciaio	L. P.	24-12-1928	Id. Sez 8ª
—	—	Corde metalliche di acciaio . .	L. P.	24-12-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastre speciali per deviatoi e P. L.	L. P.	24-12-1928	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	500	Calderotti di ferro per calcina	T. P.	26-12-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	20	Apparecchi per rettificare ruote di pietra d'affilare	T. P.	26-12-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1	Tornio parallelo a filettare di precisione	T. P.	27-12-1928	Id. Sez. 7ª
N.	2.000	Seggiole di legno con sedile di canna d'India	L. P.	5-1-1929	Id. Sez. 5ª
N.	1.300	Chiavi doppie semplici per dadi	T. P.	8-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	1.000	Taglioli di acciaio	T. P.	19-1-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	30.000	Inchiostro da scrivere nero fisso	L. P.	12-1-1929	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 51 **20 dicembre 1928-Anno VII**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

REGIO DECRETO-LEGGE 8 novembre 1928, n. 2629. *Modificazione al R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, sulla assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, convertito in legge dalla legge 20 maggio 1928, n. 1132 (2);

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di completare la composizione del Comitato speciale di cui all'art. 11 del citato decreto legge:

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quelli per l'interno, per le finanze, per la giustizia e gli affari di culto e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla lettera *e*) dell'art. 11 del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, è sostituita la seguente:

« *e*) un rappresentante della Croce Rossa Italiana, un rappresentante dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, un rappresentante dei Consorzi provinciali antitubercolari, designato dal Ministro per l'interno, e il direttore dell'Istituto di perfezionamento per le malattie dell'apparato respiratorio « Benito Mussolini » in Roma ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 5 dicembre 1928, n. 283.

(2) Pubblicato nel *Boll. Uff.* del 20 luglio 1928, n. 30.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1928. *Modificazione del testo delle disposizioni complementari della Convenzione internazionale per i trasporti sulle ferrovie* (C.I.V.) (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 3 della legge 14 aprile 1927, n. 784, con la quale vengono approvate la Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.) e la Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C.I.V.) (2);

Visto il Nostro decreto n. 1332 del 7 dicembre 1927 col quale vengono approvate le disposizioni complementari uniformi alle due convenzioni sopra menzionate (3);

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 5 dicembre 1928, n. 283.

(2) Vedi *Boll. Uff.* del 15 dicembre 1927, n. 50.

(3) Vedi *Boll. Uff.* del 5 gennaio 1928, n. 1.

DECRETA:

Il testo delle disposizioni complementari all'art. 9 della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C.I.V.), di cui il Nostro decreto numero 1332 del 7 dicembre 1927, è sostituito dal seguente:

« 1. Il viaggiatore può, salendo nel treno, segnare un posto ancora disponibile tanto per sè, quanto per le altre persone che lo accompagnano e delle quali egli può presentare i biglietti.

« 2. Il viaggiatore che lascia il suo posto senza segnarlo perde il diritto di occuparlo ».

Roma, addì 21 novembre 1928 - Anno VII.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1928. *Esportazione di arance in cassette « tipo regalo »* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione per prodotti ortofrutticoli e visto il regolamento 20 novembre 1927, n. 2172 (2);

Visti i decreti Ministeriali 18 e 20 aprile 1928 con i quali è stata disciplinata l'esportazione agrumaria (3);

Considerata l'opportunità di stabilire norme per l'esportazione di arance in cassette « tipo regalo »;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 10 dicembre 1928, n. 286.

(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 35 del 1° settembre 1927 e n. 50 del 15 dicembre 1927.

(3) Vedi *Boll. Uff.* n. 18 del 3 maggio 1928.

Su proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione (I. N. E.);

DECRETA:

Art. 1.

In deroga alle disposizioni sugli imballaggi per spedizioni all'estero di agrumi stabilite col decreto Ministeriale 18 aprile 1928 ed estese a tutti gli esportatori di agrumi con decreto Ministeriale 20 aprile 1928, sono ammesse all'esportazione arance in cassette « tipo regalo ».

Art. 2.

Le ditte che intendono esportare arance in cassette « tipo regalo » devono chiederne speciale autorizzazione all'Istituto nazionale per l'esportazione.

La domanda deve contenere:

a) la denominazione e la sede della ditta richiedente;

b) le pezzature, che in ogni caso non potranno superare i 25 frutti;

c) il confezionamento e la selezione dei frutti e le caratteristiche dell'imballaggio;

d) le indicazioni da apporre all'esterno dell'imballaggio;

e) l'indicazione del periodo dell'anno durante il quale la ditta intende valersi dell'autorizzazione.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) il certificato d'iscrizione alle Organizzazioni sindacali legalmente riconosciute, dell'agricoltura o del commercio, o il certificato comprovante che il richiedente, come straniero, non ha compiuto il periodo di residenza in Italia prescritto per far parte delle Organizzazioni sindacali;

b) il certificato d'iscrizione nel registro delle ditte presso il Consiglio provinciale dell'economia.

Le ditte già autorizzate all'uso del marchio nazionale sono dispensate dalla presentazione dei predetti certificati.

Art. 3.

Il provvedimento con il quale viene data l'autorizzazione stabilirà il periodo o i periodi di tempo nei quali la ditta può valersi dell'autorizzazione stessa e le particolari condizioni cui questa è subordinata.

L'autorizzazione può essere revocata dall'Istituto nazionale per l'esportazione in ogni momento e senza obbligo di motivazione.

Art. 4.

L'inosservanza delle norme stabilite col presente decreto è accertata e punita a norma dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII.

Il Ministro: MARTELLI.

Comunicati.

Risultato dei concorsi a posto di Medico di Riparto.

In dipendenza del risultato dei concorsi per titoli a posto di Medico di Riparto, tenutisi a termini dei DD. MM. 7 luglio 1928 n. 1787 e 18 luglio 1928 n. 138, S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha approvate le sotto indicate nomine:

Dott. Benedetto FONTANA per il riparto di Casalnuovo Acerra dell'Ispettorato Sanitario di Napoli.

Dott. Epaminonda BALDASCINI per il riparto di Albanova dell'Ispettorato Sanitario di Napoli.

Dott. Salvatore VITOLO per il riparto di Pozzuoli dell'Ispettorato Sanitario di Napoli.

Dott. Crescenzo SANTILLI per il riparto di Carano di Sessa dell'Ispettorato Sanitario di Napoli.

Dott. Federico CONTE per il riparto di Cancello Arnone dell'Ispettorato Sanitario di Napoli.

Dott. Cosmo TORRE pe il riparto di Barletta dell'Ispettorato Sanitario di Bari.

Dott. Sante CIANCARELLI per il riparto di Orte dell'Ispettorato Sanitario di Roma.

Dott. Giovanni PREMOLI per il riparto di Lodi dell'Ispettorato Sanitario di Milano.

Dott. Luigi CANNONIERE per il riparto di Gorizia Centrale dell'Ispettorato Sanitario di Trieste.

Dott. Nicola PELLEGRINI per il riparto di Cosenza dell'Ispettorato Sanitario di Salerno.

Concorso interno per n. 16 posti di Capo deposito di 3ª classe per la trazione a vapore autorizzato col D. M. n. 3123 del 27 giugno 1928.

Graduatoria di merito degli idonei

(approvata con D. M. 12 dicembre 1928 - VII)

Num.	Matricola	COGNOME E NOME	Qualifica	Residenza
1	260185	VERGONI Rolando	Macchinista	Bologna
2	167872	GOFFI Giuseppe	»	Genova T.
3	223604	ROSSI Antonio	Macch. 1ª classe	Bologna
4	167968	PAGANELLI Sepler	Macchinista	Foligno
5	176919	SERAZZI Evasio	»	Milano C.
6	148581	NOVIGNO Raffaele	»	Treviso
7	215325	DI FIORE Fiorentino	»	Firenze
8	187589	PIRAMI Dino	»	Pistoia
9	177402	BASSI Pietro	»	Voghera
10	167970	LALENTI Alfredo	»	Foggia
11	187522	RIZZIOLI Napoleone	»	Venezia
12	147780	PULETTI Dante	Macch. 1ª classe	Pistoia
13	153843	PATELLI Romolo	Macchinista	Roma S. L.
14	167798	FIAMENGO Guido	»	Bolzano
15	185438	VERONESI Francesco	Macch. 1ª classe	Bologna
16	218919	GHERARDUCCI Giulio	Macchinista	Firenze
17	179059	TODESCO Ruggero	»	Padova
18	160606	IMPARATO Tommaso	»	Napoli
19	160810	CAMPOBELLO Leopoldo	»	»
20	226868	RENZI Giovanni	»	Cremona
21	200210	PLACANICA Antonio	»	Reggio C.
22	167975	CARBONARA Giuseppe	»	Bari
23	217858	FERRUCCI Giuseppe	»	Livorno
24	143765	LUCIANI Gaetano	Macch. 1ª classe	Pescara

Ordine di servizio N. 185

Trasmissione dell'ora media dell' Europa Centrale alle stazioni della Rete a mezzo del telegrafo Morse.

Allo scopo di uniformare le disposizioni che regolano la segnalazione dell'ora media dell'Europa Centrale alle stazioni della Rete, si dispone, che, a partire dal giorno 1° gennaio 1929, le stazioni sedi di Compartimento, nonchè quella di Trento, a mezzo di circuiti telegrafici appresso indicati, e all'uopo predisposti, trasmettano giornalmente, nel periodo di tempo dalle 10,57 alle 11, il telegramma dell'ora nel seguente modo:

alle ore 10,57 il Capo Telegrafista delle sedi suindicate farà per circa un minuto la chiamata T.M.E.C. (Tempo Medio Europa Centrale) e poi, durante il secondo minuto, trasmetterà il seguente telegramma:

termine linea ore 11.

Successivamente le stazioni interessate riceveranno sulla zona telegrafica una linea per tutta la durata ulteriore fino alla scadenza precisa del terzo minuto; quindi, nell'istante in cui cesserà la trasmissione della linea, saranno le ore undici.

Il Capo telegrafista, firmato il telegramma orario, si assume la responsabilità dell'ora trasmessa.

Se, per forza maggiore, non si potesse trasmettere il telegramma all'ora prescritta, le stazioni si dovranno predisporre al ricevimento dopo un'ora precisa.

Se poi riuscisse impossibile la trasmissione, questa, per quel giorno, non avrà luogo.

Su tutti i circuiti qui appresso indicati, dall'inizio della chiamata T. M.E.C. al ricevimento dell'ora, *dovranno essere sospese le corrispondenze e non dovranno essere toccati i tasti per qualsiasi ragione.*

Tutte le stazioni hanno l'*assoluto obbligo* di ricevere il telegramma dell'ora e di regolare subito tutti gli orologi, compresi quelli da torre, incominciando da quello situato nell'Ufficio Movimento, sul quale devono essere regolati gli orologi dei Conduttori Capi.

Di tale regolazione è tenuto responsabile il Capo Telegrafista e, dove questo manca, il Capo stazione di servizio. Dai

suddetti obblighi sono escluse le stazioni per gli orologi regolatori le cui chiavi sono tenute in consegna dalle Imprese Private, che provvedono alla manutenzione degli orologi stessi. Per la regolazione di questi orologi verranno date disposizioni alle predette Ditte.

Giornalmente gli Uffici telegrafici indicheranno sui rapporti Mod. M-105 ed L-178 l'ora in cui ha effettuato la trasmissione, cioè quella indicata nel testo del telegramma.

Sui moduli stessi tutte le stazioni devono segnalare qualsiasi anormalità riscontrata in merito alla distribuzione dell'ora, le eventuali differenze riscontrate fra l'ora ricevuta e l'ora indicata dal proprio orologio. Restano ferme le disposizioni in vigore circa i guasti agli impianti telegrafici ed agli orologi.

Le stazioni dovranno registrare il telegramma dell'ora sul protocollo Mod. M-100.

Nulla è innovato per quanto riguarda le regolazioni degli orologi delle stazioni non comprese nei circuiti sotto indicati le quali dovranno continuare a ricevere l'ora esatta dal Conduttore Capo di servizio al treno « Orologio regolatore »

Per avere un più frequente controllo degli orologi regolatori, e, di conseguenza, un maggiore accordo fra gli orologi della Rete, il prelievo dei segnali orari di Parigi (Torre Eiffel) verrà effettuato giornalmente, anzichè due o tre volte alla settimana.

Compartimento di Torino — Circuiti: 4004, 4148, 4184, 4219, 4232, 4244, 4259, 4261, 4280, 4283, 4291, 43[illegible], 4316, 4[illegible]0, 4484, 4278, 4317.

Compartimento di Milano — Circuiti: 4143, 41[illegible], [illegible]109, 4[illegible]1, 4174, 4176, 4193, 4628, 4402, 4228, 4274, 42[illegible], 4201, 4[illegible]6, 4231, 4227.

Compartimento di Venezia — Circuiti: 4606, 4[illegible], [illegible]111, 4[illegible]3, 4653, 408[illegible], [illegible]087, 4074.

Compartimento di Trieste — Circuiti: 3861, 38[illegible], 3863, 3[illegible]4, 3866, 3867, 3869, 3873, 3878, 3924.

Compartimento di Genova — Circuiti: 4360, 43[illegible], 4338, 4[illegible]1, 4268, 43[illegible], 4348, 4340, 4374, 4429, 4013, 4[illegible], 4350, 4[illegible]3, 4355, 4466, 4012, 4361, 4341, 4343, 4359, 4[illegible], 4427, 4[illegible]4, 4351, 4352.

Compartimento di Firenze — Circuiti: 4892, 48[illegible]2, 4939, 48[illegible]1, 4925, 4875, 5014, 4853, 4880, 4868, 4048, 40[illegible], 4849, 49[illegible]4.

Compartimento di Bologna — Circuiti: 4067, 5013, 4680, 4947, 4932, 4933, 4937, 4625, 4177, 4445, 5067, 4976, 4446, 4556.
Compartimento di Roma — Circuiti: 4832, 4833, 5669, 5665, 4810, 4809, 5586, 4808, 5593, 4826, 5585, 4813, 5149, 4997, 5038, 4814, 5135, 5666.
Compartimento di Ancona — Circuiti: 4935, 4958, 4949, 4938, 5032, 4956.
Compartimento di Napoli — Circuiti: 5028, 5229, 5203, 5427, 5252, 5537, 5492, 5223, 5204, 4839, 5444, 5206, 5452, 4801, 5481.
Compartimento di Bari — Circuiti: 5270, 5324, 5326 5327, 5337, 5450, 5424, 5579, 5253, 5492, 5307.
Compartimento di Reggio — Circuiti: 5361, 5352, 5261, 5614, 5618, 5615.
Compartimento di Palermo — Circuiti: 5366, 5479, 5362, 5380, 5371, 5437, 5365, 5420, 5419, 5597, 3518.
Delegazione di Cagliari — Circuiti: 5601, 5599, 5609, 5602, 3723.
Stazione di Trento — Circuiti 3962, 3975, 3966, 3963, 5663.

Ordine di servizio N. 186

Cambiamento di nome della stazione di Persiceto.

La stazione di Persiceto, della linea Bologna-Verona, ha assunto la nuova denominazione di « S. Giovanni in Persiceto ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra lestazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 67, cancellare il nome di Persiceto e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa cancellare la nota (2);

— a pagina 81, fra i nomi di S. Giovanni d'Asso e S. Giovanni Rotondo, inserire:

« *S. Giovanni in Persiceto* (7) /Bologna-Verona/Bologna/Bologna /V/B/G/P/V/B/S/T/F/3/30/S/ » e in calce alla pagina medesima trascrivere la nota seguente:

« (7) Stazione di transito colla Società Veneta (linea Modena-Crevalcore-Decima-Ferrara e diramazione /Decima-Persiceto) »;

a pagina 120, cancellare il nome di Persiceto e le relative indicazioni;

— a pagina 124, fra i nomi di S. Giovanni d'Asso e S. Giovanni Rotondo, trascrivere « S. Giovanni in Persiceto /3° Rovigò/5° Mantova/ ».

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 25, tabella n. 100, modificare il nome di Persiceto in S. Giovanni in Persiceto;

— pagina 70, fra i nomi di S. Giovanni d'Asso e S. Giovanni Rotondo, inserire il nome di « S. Giovanni in Persiceto /100/ ».

— a pagina 67, cancellare il nome di Persiceto e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario per i servizi cumulativi e di corrispondenza » si dovrà:

— alle pagine 16 e 61, inserire, rispettivamente, tra S. Giovanni di Trinità e S. Giuseppe Funivie e tra Rovato e S. Giuseppe di Cairo, il nome di S. Giovanni in Persiceto colle indicazioni risultanti per Persiceto alla pagine 23 e 61 le quali ultime indicazioni devono essere depennate;

— alle pagine 146 e 150, modificare il nome di Persiceto in « S. Giovanni in Persiceto ».

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 15, fra i nomi di S. Giovanni d'Asso e S. Giovanni Rotondo, si dovrà inserire il nome di « S. Giovanni in Persiceto » con le indicazioni esistenti per Persiceto a pag. 14 e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Inoltre a pagina 19, n. 366, si dovrà modificare il nome di Persiceto in « S. Giovanni in Persiceto ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà:

— a pag. 18, fra i nomi di S. Giovanni d'Asso e S. Giovanni Rotondo, inserire il nome di « S. Giovanni in Persiceto » con le indicazioni esistenti per Persiceto a pagina 15;

— a pagina 15, cancellare il nome di Persiceto e le relative indicazioni:

— a pagina 60, progressivo 24, modificare il nome di Persiceto in « S. Giovanni in Persiceto ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Persiceto, questo dovrà essere modificato in « S. Giovanni in Persiceto ».

Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta. Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di gennaio 1929, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « S. Giovanni in Persiceto ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 187

Cambiamento di nome della stazione di Saraceni.

La stazione stazione di Saraceni, della linea Bicocca-Aragona Caldare, ha assunto la nuova denominazione di « Libertinia ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925, si dovrà:

— alle pagine 49 e 115, fra i nomi di Levico e Licata, inserire il nome di « Libertinia », con le indicazioni esistenti per Saraceni rispettivamente alle pagine 87 e 125;

— alle pagine 87 e 125, cancellare il nome di Saraceni e le relative indicazioni.

Nella parte 2ª del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 49, tabella 158, modificare il nome di Saraceni in Libertinia;

— a pagina 63, fra i nomi di Levico e Licata, inserire Libertinia 158;

— a pagina 71, cancellare il nome di Saraceni e le indicazioni relative.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 12, fra i nomi di Levico e Licata, si dovrà inserire quello di Libertinia, con le indicazioni esistenti per Saraceni a pag. 16, e cancellare poi il nome di Saraceni e le indicazioni relative nella pagina stessa.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 32, fra i nomi di Levico e Licata, si dovrà inserire « Libertinia » con le indicazioni esistenti per Saraceni a pagina 60 e cancellare poi il nome di questa stazione e le indicazioni relative.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 11, fra i nomi di Levico e Licata, inserire il nome di Libertinia con le indicazioni esistenti per Saraceni a pagina 19;

— a pagina 19, cancellare il nome di Saraceni e le relative indicazioni;

— a pagina 97, numero progressivo 7, modificare il nome di Saraceni in Libertinia.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Saraceni, il nome stesso dovrà essere sostituito con quello di « Libertinia ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di gennaio 1929 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di Libertinia.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 188

Abilitazione al completo servizio merci della stazione di Frontone.

Dal giorno 16 dicembre 1928, la stazione di Frontone, della linea Fabriano S. Arcangelo di Romagna, già ammessa al servizio viaggiatori e bagagli senza alcuna limitazione e al servizio merci a grande e piccola velocità con limitazione, è stata abilitata al completo servizio merci.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato» (edizione 1° gennaio 1925), a pag. 42, di contro al nome della stazione di Frontone, si dovrà depennare nella colonna 7 e 8 il richiamo (*e*) e nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 11, si dovrà depennare l'indicazione *L* esistente di contro al nome della stazione suddetta.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 189

Estensione del servizio merci nella stazione di Spello

A partire dal giorno 1° gennaio 1929 la stazione di Spello, già ammessa ai trasporti merci a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, nonchè a quelli in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno, è abilitata invece ai trasporti stessi senza alcuna limitazione.

In conseguenza di ciò, nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), di fronte al nome della su mentovata stazione, dovrà essere depennato, nelle colonne 7 e 8, il richiamo (F) alle lettere G. e P.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 16, di contro al nome di Spello, cancellare la lettera L.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 190

Attivazione di un nuovo fascio di binari per partenze treni viaggiatori in stazione di Torino P. N.

Dal giorno 28 ottobre 1928-VII è stato attivato in stazione di Torino P. N. un nuovo fascio di binari per partenze treni viaggiatori.

Detto fascio è costituito dalla vecchia prima linea di tettoia, prolungata fino ad avere una lunghezza utile di ml. 420, e di 4 nuovi binari, dei quali 2 lunghi m. 290 e 2 lunghi m. 250.

Complessivamente il fascio comprende 5 binari serviti da marciapiedi.

Coll'aggiunta di questo nuovo fascio i binari in opera nella stazione di Torino P. N. risultano complessivamente diciannove.

Allo scopo di facilitare per il pubblico le necessarie indicazioni dei binari arrivi e partenze è stata modificata la numerazione attuale dei binari, assegnando ai medesimi, guardando verso sud, il numero progressivo dall'1 al 19, partendo da sinistra (lato via Nizza) a destra (lato via Sacchi).

I binari del nuovo fascio vengono perciò rispettivamente ad assumere il numero d'ordine dal 2 al 6.

La prima linea rimane adibita al servizio merci a G. V. e la 19ª linea al servizio dei pacchi postali; le linee dalla 2ª alla 18ª sono utilizzate per servizio treni viaggiatori.

Il marciapiede tra la 3ª e la 4ª linea, nonchè il prolungamento di quello tra la 5ª e la 6ª linea, sono ricoperti con pensilina.

Le partenze dal nuovo fascio sono comandate da cinque semafori indicatori, situati rispettivamente all'estremità del marciapiede di ciascun binario, e da un apposito semaforo a due ali in ordine verticale, di cui l'ala superiore comanda le partenze verso il bivio Sangone (linee Chieri, Alessandria, Savona, Cuneo, Torrepellice) e quella inferiore comanda le partenze verso il Quadrivio Zappata (linee Modane, Milano).

Questo semaforo a due ali in ordine verticale è situato alla progressiva Km. 0,600 ed è posto alla sinistra dei treni ai quali comanda.

I cinque binari del nuovo fascio partenze, i due binari attigui di deposito materiali ed i tre binari del fascio scalo sono

F.
V.
Uffici G.V.
Arrivi G.V.
P.C.C.
Arrivi P.V.
Ufficio P.V.
CABINA B
Ufficio Partenze G.V.
Partenze G.V.
P.C.S.
CABINA A
CASA BIANCA
Deposito Materiale
Ufficio Elettrificazione
Cavalcavia
S. Salvario
CABINA C
Fascio Vallino
Binario deposito carri
Binari circolazione locomotive
Corso Dante
GENOVA
PINEROLO
CABINA D
MODANE
MILANO-AOSTA
L'Ufficio Scalo P.N., a mezzo di istrumento F.S. dà il consenso alla Cabina D per l'ingresso dei treni al Fascio Vallino (ala 1ª).
La Cabina D a mezzo di istrumento F.S. dà il consenso alla Cabina Posto 2 Smistamento sui segnali 26 e 28.
STAZIONE DI TORINO P.N.
CABINE A.B.C.D
Maggio 1927 Anno V
Ufficio Speciale - Torino.

muniti di segnali bassi situati alla destra delle manovre alle quali comandano.

Gli scambi di allacciamento dei binari di cui sopra ed i nuovi segnali sono manovrati dall'apparato centrale idrodinamico della cabina B (Km. 0,633), al quale sono state aggiunte 20 nuove leve, portando così da 140 a 160 il numero delle leve dell'apparato stesso.

Le suddette modificazioni risultano dall'allegato schizzo.

Ordine di servizio N. 191

Servizio doganale. Procedura semplificata.
Norme da osservarsi dalla Ferrovia per l'inoltro dei trasporti a carro completo da una dogana all'altra.

Circa l'applicazione delle norme contenute nel presente O. S. vedasi il N. B. in ultimo.

Allo scopo di semplificare le formalità doganali per l'inoltro dei trasporti di merci a carro completo, destinati al transito per l'estero o alle dogane interne del Regno, e ridurre nel contempo le spese relative, è stato concordato con l'Amministrazione doganale quanto segue:

1) Abolizione dell'attuale lista di carico, Mod. Ch 5 e Ch 6;

2) Abolizione dell'attuale busta Mod. Ch 7;

3) Abolizione della piombatura doganale ai carri provvisti di piombi esteri, sia doganali che ferroviari, quando questi siano in quantità sufficiente e applicati in modo da garantire il carico;

4) Presentazione alla dogana di entrata di un elenco di nuova istituzione, fungente da matrice di lista di carico collettiva dei trasporti a carro completo come detto sopra (Modello Ch 65);

5) Rilascio da parte della dogana di una attestazione di vincolo cauzionale, da praticarsi, per mezzo di apposita stam-

pigliatura, su ciascuna dichiarazione per le dogane (Mod. Ch 1), compilata dal mittente, dichiarazione che fungerà da lista di carico figlia, per la scorta dei trasporti alla dogana di destinazione;

6) Presentazione alla dogana di arrivo di altro elenco, pur esso di nuova istituzione, con allegate le dichiarazioni doganali stampigliate come detto sopra, per lo scarico del vincolo cauzionale (Mod. Ch 66).

Conseguentemente, dovranno osservarsi le seguenti disposizioni:

Formalità da compiersi dalle Agenzie doganali al confine di entrata.

Le Agenzie doganali di entrata, oltre agli eventuali elenchi di arrivo (s'intende dove siano in uso) Mod. Ch 30, ecc., comprendenti tutti i carri carichi in arrivo dall'estero, per ciascun treno, compilano e consegnano alla dogana l'elenco di nuova istituzione (Matrice della lista di carico Mod. Ch 65) per i trasporti a carro destinati al transito per l'estero o alle dogane interne del Regno, avvertendo che detto Mod. Ch 65 tien luogo della lista di carico Mod. Ch 5 e Ch 6, e per le merci omogenee in carri aperti può tener luogo di cauzione dichiarata.

Nella colonna riservata alla indicazione dei piombi esteri esistenti sui carri, deve esporsi la sola quantità di questi. Quando il carro arriva privo di piombi doganali o ferroviari, in detta colonna deve essere tracciata una lineetta ben visibile. I piombi che eventualmente appone la dogana italiana saranno indicati a cura della dogana stessa, nell'apposita colonna.

Per le merci omogenee di facile riconoscimento, trasportate in vagoni scoperti, le agenzie doganali avranno cura di designarne con esattezza la reale voce commerciale (per es. tavole di abete, travi di ferro, ecc.), per mettere in grado la dogana di procedere al riconoscimento della qualità della merce, al fine di evitare la chiusura doganale dei vagoni. In tal caso, e per tali merci, la lista mod. Ch-65 viene ad assumere valore di cauzione dichiarata, eppertanto saranno da applicarsi i corrispettivi (commissione e facchinaggio) dovuti per i trasporti scortati da cauzione dichiarata.

L'elenco suddetto deve essere corredato di tanti esemplari di dichiarazioni per le dogane, compilate dai mittenti, quanti sono i vagoni elencati.

Le dichiarazioni dello speditore per le operazioni doganali devono essere complete e corredate in tutto con le indicazioni esposte sulla rispettiva lettera di vettura. Ogni discrepanza deve quindi essere rettificata, previ gli opportuni riscontri. Qualora un trasporto giungesse al transito di confine sprovvisto dei due prescritti esemplari della dichiarazione per le dogane mod. Ch-1, oppure scortato da un solo esemplare del detto modulo, l'agenzia doganale provvederà d'ufficio alla compilazione di quelli mancanti, sulla scorta delle indicazioni risultanti dalla lettera di vettura.

L'elenco matrice della lista di carico suddetto, mod. Ch-65, deve essere consegnato alla dogana in duplice esemplare.

La dogana, proceduto all'accettazione dell'elenco mod. Ch-65 e alla verifica esterna dei trasporti e dei piombi di chiusura dei carri, provvede alla stampigliatura delle dichiarazioni per le dogane, che vengono prontamente restituite all'Agenzia per il proseguimento dei trasporti.

La dogana restituisce pure all'Agenzia un esemplare dell'elenco matrice lista di carico mod. Ch-65, firmato e con l'indicazione dei diritti liquidati. Tale esemplare è da registrarsi nel mod. Ci-576, come le comuni bollette e dev'essere poi conservato in atti dalla gestione.

I diritti liquidati complessivamente dalla dogana devono essere proporzionalmente ripartiti sui trasporti ai quali si riferiscono.

Allo stampato mod. Ch- 65 deve attribuirsi il prezzo di centesimi 30 per ogni esemplare e quindi di centesimi 60 per ogni doppio foglio presentato alla dogana. Anche questo diritto deve essere ripartito sui trasporti ai quali si riferisce.

L'etichetta Ch-10, non potendo evidentemente essere assicurata con la stessa funicella dei piombi esistenti sui carri in arrivo, dev'essere assicurata con altra funicella ai piombi stessi.

Sull'applicazione e la conservazione dell'etichetta Ch-10 ai carri non piombati dalla nostra dogana, si richiama la speciale cura e attenzione delle stazioni di confine di entrata, dovendo essere assolutamente vietato che, per la mancanza di tale etichetta, i piombi esteri esistenti sui carri, siano tolti senza la presenza e il benestare della dogana.

Nulla è variato per quello che riflette le registrazioni dei trasporti, l'applicazione delle etichette ai documenti e la condizionatura di questi, dopo compilato il foglio speciale di carico mod. Ch-14, secondo le prescrizioni vigenti.

Norme da osservarsi dal personale delle Stazioni e dei treni lungo il percorso.

Per l'inoltro dei trasporti a carro completo, sottoposti al trattamento sopra descritto; per la conservazione delle etichette e dei documenti; per l'eventuale mancanza o alterazione dei piombi esteri o doganali italiani, applicati ai carri, e per l'apertura forzata di questi lungo il percorso, il personale delle stazioni e dei treni deve scrupolosamente osservare le prescrizioni vigenti per le merci vincolate a dogana, prescrizioni che restano in tutto immutate.

Nei riguardi dei piombi applicati ai carri, giova ripetere che essi sostituiscono, a tutti gli effetti, i piombi doganali italiani e perciò non devono essere tolti se non dagli agenti doganali o col concorso di essi.

Formalità da compiersi ai Punti o Porti franchi e ai transiti di uscita.

I Punti o Porti franchi, nonchè i transiti di confine all'uscita, devono presentare alla dogana un elenco (elenco di scarico), mod. Ch-66, dei carri carichi arrivati in transito, corredato dalla rispettiva dichiarazione per le dogane stampigliata e che ha scortato ciascun trasporto.

Tale elenco mod. Ch-66 dev'essere in duplice esemplare.

La dogana di arrivo, proceduto ai prescritti riscontri e dopo il regolare esito doganale dei carri, restituisce alla stazione un esemplare del mod. Ch-66 firmato. Questo costituisce il certificato di scarico collettivo delle dichiarazioni doganali presentate e dev'essere conservato in atti dalla stazione, alla stessa stregua dei certificati di scarico comuni.

Ogni irregolarità riscontrata dalla dogana ai carri, ai fini della compilazione del verbale di contestazione, deve formare oggetto di apposita annotazione sull'esemplaro dell'elenco, mod. Ch-66, che viene restituito firmato alla stazione.

Lo stampato mod. Ch-66 non è a pagamento.

Formalità da compiersi all'arrivo dei trasporti a carro alle dogane interne.

Qualora la stazione sia provvista degli stampati per la compilazione degli elenchi di arrivo (mod. Ch-66), lo svincolo doganale dei trasporti procede come è stabilito per l'uscita in transito alle dogane di confine o ai Porti e Punti Franchi.

Ove invece la stazione interna di arrivo non sia fornita dei detti stampati, dovrà presentare direttamente alla dogana le dichiarazioni per le dogane compilate dal mittente e stampigliate al confine. La dogana, in tal caso, dà il certificato di scarico compilato su proprio modulo d'ufficio.

***N. B.* — Le norme comprese nel presente O. S. si applicheranno, dal 1° gennaio 1929, ed in via di esperimento, ai soli trasporti in transito a carro completo che da Fortezza, S. Candido, Tarvisio, Pontebba, Piedicolle, Gorizia-Montesanto, Postumia, Prestrane Mattegna e Fiume, sono destinati ai porti adriatici di Fiume, Trieste e Venezia.**

Di mano in mano che tale procedura semplificata verrà estesa ad altre stazioni, si provvederà a darne avviso, richiamando le disposizioni qui emanate.

Ordine di servizio N. 192

Versamento alle Casse od alle stazioni delle mensilità d'ammortamento dei mutui da parte delle Cooperative Edilizie Ferroviarie.

A seguito della conversione in legge del R. D. 29 luglio 1927, n. 1765, le disposizioni che regolano i versamenti delle mensilità d'ammortamento da parte dei soci di cooperative edilizie ferroviarie, vengono modificate come segue:

1° A partire dal versamento della mensilità afferente al mese di gennaio 1929, le cooperative, anzichè trasmettere direttamente al Servizio Ragioneria l'elenco dei versamenti dei soci, dovranno consegnarlo alle casse od alle stazioni, presso le quali effettuano i versamenti mensili, contemporaneamente ai versamenti stessi.

Nel medesimo giorno del versamento, le Casse o le stazioni trasmetteranno al Servizio Ragioneria (Sezione 3ª) l'elenco di cui sopra dopo avervi apposta la dichiarazione di ricevuta della somma riscossa.

I Reparti Controllo Cassa e le stazioni restano in conseguenza esonerati dal trasmettere le separate comunicazioni mensili dei versamenti fatti dalle singole cooperative e di cui al punto 1° dell'O. S. n. 49/1924.

2° Agli elenchi di cui al punto 1° le cooperative dovranno mensilmente allegare:

a) un elenco dei soci eventualmente morosi con la indicazione, per ciascuno di essi, del numero di matricola, dell'ufficio da cui dipende e del preciso indirizzo dell'abitazione;

b) il prospetto, già in uso, riguardante la situazione del conto-corrente vincolato costituente il fondo manutenzione fabbricati, compilato sul modulo conforme all'esemplare già trasmesso dal Servizio Ragioneria a tutte le cooperative. Tale prospetto deve corrispondere alle risultanze effettive del relativo libretto di deposito; deve perciò esservi sempre compresa la quota 4 per cento afferente alla mensilità relativa all'elenco a cui il prospetto è allegato.

3° Le Casse e le stazioni rifiuteranno i versamenti delle Cooperative che non siano accompagnati dagli elaborati di cui alla lettera *a*) e *b*) del precedente punto 2°).

Le Cooperative che per questa o per altre ragioni effettuassero il versamento della mensilità oltre il giorno 10 del mese successivo a quello cui si riferisce la mensilità stessa, dovranno essere sottoposte al pagamento dei prescritti interessi di mora in ragione del 6 per cento all'anno sull'ammontare complessivo del ritardato versamento.

4° E' vietato alle cooperative di accettare dai soci il versamento di mensilità effettuato dopo il giorno 5 del mese successivo a quello cui la mensilità stessa si riferisce. Al ricupero delle mensilità per qualsiasi motivo non corrisposte direttamente alla cooperativa provvederà il Servizio Ragioneria nei modi stabiliti dalle disposizioni in vigore.

5° E' infine vietato alle Casse compartimentali ed alle stazioni di accettare versamenti singoli fatti dai soci di cooperative edilizie dovendo essi effettuarsi sempre pel tramite della cooperativa di appartenenza.

Ogni precedente disposizione contraria al presente Ordine di servizio è abrogata.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Circolare N. 17 V

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi precisamente il **10, 11 e 12 gennaio 1929:**

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 13 al 20 gennaio p. v. ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 13 al 18 gennaio p. v.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a fianco di ciascun veicolo, nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi dei veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento e Traffico,* facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il **25 gennaio** un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato ed inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 o 1/612/14/2 dell'8 marzo 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera-Circolare T. V. 1598 del 7 marzo 1925, restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di

ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

ALLEGATO ALLA CIRCLARE N. 17 V

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carrozze e bagagliai

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	29.309	Prossima Officina F.S.	Servizio Materiale	A disposizione Ufficio 8. del Servizio Materiale.
»	39.228	Officina F. S. Firenze	»	Verifica alla cassa
»	41.858	Prossima Officina F.S.	»	A disposizione Ufficio 8° del Servizio Materiale.
»	43.034	Ancona	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Carrozza specializzata da ritornare in residenza.
»	48.099	»	»	»
»	48.203	»	»	»
»	48.239	»	»	»
»	48.260	»	»	»
»	48.294	»	»	»
»	48.457	»	»	»
»	48.460	»	»	»
»	48.642	»	»	»
»	48.648	»	»	»
»	48.667	»	»	»
»	59.086	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale	A disposizione Ufficio 8° del Servizio Materiale.
»	59.032	»	»	»
»	74.028	Prossima Squadra R.	»	A disposizione Ufficio 8°A del Servizio Materiale.
»	80.049	Officine S. Giorgio di Pistoia	»	A disposizione Servizio Materiale (lettera T. V. 414 / 24810 / 4141010 del 21 - 7 - 29)

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carri

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	040.831	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	040.870	»	»	»
»	041.078	»	»	»
»	041.160	»	»	»
»	042.048	»	»	»
»	042.240	»	»	»
»	042.577	»	»	»
»	043.389	»	»	»
»	043.958	»	»	»
»	044.792	»	»	»
»	044.968	»	»	»
»	047.302	»	»	»
»	065.051	»	»	»
»	065.501	»	»	»
»	152.698	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizion Ufficio 2° del Servizio Materiale-Rimozione cartelli pubblicitari e relativi congegni di applicazione.
»	157.872	»	»	»
»	157.545	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	159.789	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale - Rimozione cartelli pubblicitari.
»	160.543	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S	162.410	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	162.838	Prossima Officina F. S	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° del servizio Materiale - Rimozione cartelli pubblicitari.
»	165.210	»	»	»
»	166.357	»	»	»
»	170.595	»	»	»
»	187.006	Genova P P.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza
»	218.087	Cervaro	»	A disposizione
»	223.988	Prossima Squadra R.	»	Verifica tara
»	224.476	»	»	Verifica numerazione
»	419.760	Prossima Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numerazione Risulta che tale carro porta su una parete di te ta il numero 419790
»	448.815	Prossima Officina F. S.	»	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10 A del Servizio Materiale per verifica comportamento legname impiegato nella riparazione.
»	463.180	»	»	id.
»	493.591	»	»	A disposizione Uff. 4° A del Servizio Materiale per verifica cassa metallica
»	550.234	Sibari	Servizio Lavori	Invio in residenza
»	604.556	Prossima Squad. R. (1)	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Cancellatura scritta di residenza

(1) Qualora risulti che le scritte siano già state cancellate, il carro deve essere lasciato in circolazione

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	610.476	Prossima Squadra R.(1)	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Cancellatura scritta di noleggio e residenza
»	615.619	» (1)	»	»
»	620.918	» (1)	»	»
»	621.138	» (1)	»	»
»	621.741	» (1)	»	»
»	626.159	» (1)	»	»
»	650.024	» (1)	»	»
»	650.848	» (1)	»	»
»	650.941	» (1)	»	»
»	651.084	» (1)	»	»
»	651.200	» (1)	»	»
»	651.589	» (1)	»	»
»	651.775	» (1)	»	»
»	652.158	» (1)	»	»
»	652.256	» (1)	»	»
»	652.647	» (1)	»	»
»	652.888	» (1)	»	»
»	653.040	» (1)	»	»
»	653.099	» (1)	»	»
»	653.151	» (1)	»	»
»	653.257	» (1)	»	»

(1) Qualora risulti che le scritte siano già state cancellate, il carro deve essere lasciato in circolazione.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	653.600.	Prossima Squad. R. (1)	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Cancellatura scritta di noleggio e residenza
»	653.897	» (1)	«	»
»	658 921	» (1)	«	«
»	654 079	» (1)	»	»
»	654.50[illegible]	» (1)	«	»
»	654.586	» (1)	»	»
»	655.114	» (1)	»	»
»	655.164	» (1)	»	»
»	655.199	» (1)	»	»
»	655.760	» (1)	»	»
»	658 101	» (1)	»	»
»	698.070	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	175.866	Prossima Squad. R. (1)	»	Cancellatura scritta di noleggio e di residenza
»	1.017.000	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 8° Sezione 10 A del Servizio Materiale
»	1.017.001	»	»	»
»	1.017.100	»	»	»
»	1.017.101	»	»	»
»	1.017 103	«	«	»
»	7.101.822	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.104.098	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio

(1) Qualora risulti che le scritte siano già state cancellate, il carro deve essere lasciato in circolazione.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7.107.289	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.200.080	Cervaro	»	»
»	7.200.440	»	»	»
»	7.200.879	»	»	»
»	7.200.880	»	»	»
»	7.200.881	»	»	»
»	7.200.883	»	»	»
»	7.201.154	»	»	»
»	7.201.504	»	»	»
»	7.202.816	»	»	»
»	7.203.962	»	»	»
»	7.303.087	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.303.088	»	»	»
»	7.400.506	»	»	»
»	7.400.980	»	»	»
»	7.401.008	»	»	»
»	7.401.880	»	»	»
»	7.401.924	»	»	»
»	7.401.986	»	»	»
»	7.402.142	Deposito Locomotive Milano Centrale	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7.402.252	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.402.272	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.402.924	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.404.411	»	»	»
»	7.404.827	»	»	»
»	7.405.542	»	»	»
»	7.406.509	»	»	»
»	7.407.888	»	»	»
»	7.502.644	»	»	A disposizione Ufficio 2°-A del Servizio Materiale.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra, murari ed affini occorrenti per gli impianti di pulizia e deposito treni per la Squadra Rialzo a Firenze S. Maria Novella (1ª parte).	L. P.	Ore 12 5 gennaio 1929	2.943.000	Sezione Lavori Firenze
Ampliamento e sistemazioue del piazzale esterno della stazione di Modena.	L. P.	Ore 12 3 gennaio 1929	220.000	Sezione Lavori Bologna
Levori occorrenti per completare la posa dell'armamento della nuova stazione centrale di Milano.	L. P.	Ore 12 5 gennaio 1929	1.110.000	Sezione Lavori Spec. Milano
N. 50 appareechi speciali applicabili ai torni paralleli di tipo comune in opera nelle Squadre Rialzo per la tornitura dei cuscinetti dei fuselli delle sale montate dei veicoli.	A. C.	30 gennaio 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II a Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Roma S. Lorenzo.	L. P.	Ore 18 14 gennaio 1929	280.000 (annue)	Sezione Materiale e Trazione di Roma

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Una filettatrice a trasmissione da mm. 12 a mm. 52 e da ½" a 2", destinata all'Officina di Lucca.	A. C.	Ore 18 15 gennaio 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	375.500	Isolatori di porcellana . . .	L. P.	8-1-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Mc.	500	Legname larice in tavole . .	L. P.	8-1-1929	Id. Sez. 6ª
N.	15.000	Manici per accette grandi e piccole	L. P.	8-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	350	Grogiolo di grafite	L. P.	8-1-1929	Id. Sez. 8ª
Q.li	3.600	Olio di lino cotto	L. P.	8-1-1929	Id. Sez. 4ª
»	180	Olio di lino crudo			
Kg.	2.150	Acciaio in filo lucido per piccole molle.	T. P.	10-1-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.700	Protettori per linee telegrafiche	L. P.	12-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	28.000	Fibbie portacavi di alluminio	L. P.	15-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	5.275	Pile a secco	L. P.	16-2-1929	Id. Sez. 8ª
N. »	47.000 12.000	Tiravetrine e Laccetti di gallone. - Campioni entro il 19 gennaio.	L. P.	16-3-1929	Id. Sez. 6ª
N.	28.000	Tende a rullo di pegamoide con rovescio di stoffa - Campione entro il 2 febbraio.	L. P.	6-4-1929	Id. Sez. 5ª A.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 52

27 dicembre 1928-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1928 — *Tassazione dei trasporti di cose, deviati in conseguenza della interruzione della linea Messina-Catania* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641 (2);
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

In deroga al disposto del paragrafo 3 dell'art. 41 delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato, durante l'interruzione della linea ferroviaria Messina-Catania, verificatasi in conseguenza dell'eruzione dell'Etna, i trasporti di cose deviati sulla linea rimasta libera sono da tassarsi in base alle distanze computate, per la via interrotta, anzichè per quella effettivamente seguita.

Roma, addì 21 novembre 1928 - Anno VII.

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 18-12-1928, n. 293.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 2, 1928.

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1928. — *Termini di resa supplementari per le spedizioni in piccole partite.*

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. D. 10 settembre 1923, n. 2641;
Visto il R. D. L. 22 maggio 1924, n. 868;
Visto il Nostro Decreto 3 dicembre 1926;
Sentito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

A partire dal 1° gennaio 1929 (senz'obbligo del preavviso di cui al paragrafo 2 dell'art. 1 delle Condizioni e Tariffe pei trasporti delle cose) e fino al 31 dicembre 1930, ai termini di resa supplementari previsti dall'art. 43 delle Condizioni stesse dovranno aggiungersi per le spedizioni in piccole partite i seguenti:

Spedizioni a grande velocità:
48 ore per i primi 250 chilometri indivisibili di percorso e 24 ore per ogni 250 chilometri indivisibili in più dei primi 250;

Spedizioni a piccola velocità:
48 ore per ogni 125 chilometri indivisibili di percorso per i primi 250 chilometri e 24 ore per ogni 125 chilometri indivisibili in più dei primi 250.

Roma, li 20 novembre 1928 - Anno VII.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto ministeriale N. 1275 in data 28 novembre 1928 la ditta Bianchi Giovanni di Tirano è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Ordine di servizio N. 193

Circoscrizione dei magazzini. Trasformazione del Magazzinetto a scorta mobile di Foligno in Magazzino Approvvigionamenti.

A datare dal 1° gennaio 1929-VII il Magazzinetto a scorta mobile annesso alle Officine di Foligno viene trasformato in Magazzino Approvvigionamenti.

Il nuovo Magazzino, durante i mesi di gennaio e febbraio, provvederà alle somministrazioni ai soli Impianti in sede ed alla Ditta « Terni » di Terni, riparatrice di materiale rotabile.

Con successivo ordine di servizio verrà stabilita la nuova circoscrizione del Magazzino Approvvigionamenti di Foligno.

Ordine di servizio N. 194

Cambiamento di nome della fermata di Salabue.

Dal giorno 15 novembre 1928 la fermata di Salabue, della linea Castagnole Lanze-Asti-Mortara, ha assunto la denominazione di « Ponzano Monferrato ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 71 e 121, fra i nomi di Ponzano Magra e Popoli, inserire il nome di « Ponzano Monferrato » con le indicazioni esistenti per Salabue, rispettivamente alle pagine 86 e 125;

— Alle pagine 86 e 125, cancellare il nome di Salabue e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto, si dovrà:

— a pagina 9, tabella 23, modificare il nome di Salabue in « Ponzano Monferrato ».

— a pagina 68, fra i nomi di Ponzano Magra e Popoli, inserire « Ponzano Monferrato/23/;

— a pagina 70, cancellare il nome di Salabue e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'orario di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 14, fra i nomi di Ponzano Magra e Popoli, si dovrà inserire il nome di « Ponzano Monferrato » con le indicazioni esistenti a pagina 16 per Salabue e cancellare poi il nome di questa fermata e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stastazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) si dovrà:

— a pagina 48, fra i nomi di Ponzano Magra e Popoli, inserire il nome di « Ponzano Monferrato » con le indicazioni esistenti per Salabue a pag. 59;

— a pag. 59, cancellare il nome di Salabue e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo, si dovrà, all'indice alfabetico, inserire, nella sede opportuna, il nome di « Ponzano Monferrato » colle indicazioni esistenti per Salabue e cancellare il nome di Salabue e le relative indicazioni.

Nell'interno dei prontuari stessi modificare il nome di Salabue in quello di « Ponzano Monferrato ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Salabue, il nome di questa fermata dovrà essere modificato in « Ponzano Monferrato ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora, però, le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di gennaio 1929, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Ponzano Monferrato ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 37

Pubblicità commerciale dei terzi sul retro dei biglietti di viaggio, ecc.

Avvertesi, per opportuna norma, che le seguenti forme di pubblicità, appaltate alla Ditta Ojetti e Giorgi di Roma, sono soppresse colla data del 31 dicembre 1928:

a) pubblicità sul retro dei biglietti di viaggio e sulle copertine di protezione dei biglietti di abbonamento;

b) pubblicità sui bordi delle lettere di vettura;

c) pubblicità sui cartellini ed etichette Mod. 242 e seguenti.

Le disposizioni disciplinanti le accennate forme di pubblicità debbono quindi ritenersi abrogate.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Ordine di servizio N. 7 V

Marchette di convalidazione, biglietti di viaggio gratuito e a prezzo ridotto e buoni bagaglio per l'anno 1929. Tessere di riconoscimento emesse nel 1924.

Per l'anno 1929 le marchette di convalidazione per le carte di libera circolazione e per i biglietti di libero ingresso nelle stazioni e di transito pedonale portano l'indicazione a stampa del millesimo e hanno i seguenti colori:

marrone per le carte serie A;
viola per le carte serie At (trasferibili);
verde per i biglietti di libero ingresso nelle stazioni;
azzurro per i biglietti di transito pedonale.

La copertina e gli annessi scontrini costituenti il fascicolo interno della tessera dei giornalisti hanno il fondo color violetto e portano in alto, stampato in nero, l'indicazione del millesimo 1929.

Rimangono invariati tutti gli altri tipi di biglietti di viaggio e buoni bagaglio attualmente in uso (vedi ordine di servizio N. 8 - V del 1927 - Bollettino 51); i soli biglietti di compartimento riservato per un determinato viaggio (serie Rl) hanno l'indicazione a stampa del millesimo 1929.

Si rinnova la raccomandazione al personale di servizio all'ingresso delle stazioni e di controlleria ai treni di accertare che sulle tessere contenenti le carte di libera circolazione serie A e sulle carte serie At, convalidabili di anno in anno, si trovi applicata la corrispondente marchetta di convalidazione per l'anno 1929, provvedendo al ritiro delle carte che eventualmente ne mancassero.

Con l'occasione si richiama l'attenzione del personale di stazione e di controlleria sul fatto che la validità, sia rispetto al tempo, sia rispetto alle fermate, dei biglietti a pagamento mod. C^I 201 o 202 rilasciati in base ai biglietti per un solo viaggio a prezzo ridotto serie C o serie D, non è quella prescritta per la concessione speciale C, ma soltanto quella indicata sui biglietti serie C o serie D medesimi. Così pure la validità dei moduli C^I 201 rilasciati in base agli scontrini dei libretti a prezzo ridotto per giornalisti è quella indicata al III punto delle « Avvertenze » stampate su tali libretti, e cioè: 20 giorni

dalla data del rilascio, con diritto a quattro fermate, se il percorso del viaggio è da 1 a 1000 chilometri, e cinque fermate, se il percorso supera i 1000 chilometri.

Con richiamo al parag. 23 delle Norme per le concessioni di viaggio, pubblicate il 4 gennaio 1924, si dispone che le tessere di riconoscimento di pelle o tela nera e di tela marrone, emesse nell'anno 1924, vengano rinnovate entro il primo semestre dell'anno 1929.

I biglietti relativi alle concessioni dell'anno stesso potranno, frattanto, essere rilasciati in base alle tessere emesse nel 1924, le quali pertanto dovranno essere tenute valide sino alla scadenza dei biglietti del corrente o del venturo anno che portano il riferimento al numero di tali tessere.

Per provvedere alla rinnovazione di cui trattasi gli uffici emittenti dovranno chiedere, per ciascuna persona, la produzione della fotografia in doppio esemplare, uno dei quali da conservarsi nello stato di famiglia.

Si fa speciale raccomandazione agli uffici perchè, nel richiedere al Servizio Personale e Affari Generali le tessere loro occorrenti, si attengano alle quantità strettamente necessarie.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12 *e* 13.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Undici mute di cavalletti senza traverse, portata tonn. 50, per sollevamento carrozze a carrelli.	A. C.	Ore 18 31 gennaio 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Una macchina per tagliare tubi surriscaldatori di caldaie, destinata alla Officina di Pietrarsa	A. C.	Ore 18 25 gennaio 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Risanamento ricarico ed alzamento di ml. 16.000 circa di binario dei treni pari e dispari fra le stazioni di Pisa P. N. e Torre del Lago della linea Pisa-Spezia.	L. P.	Ore 12 19 gennaio 1929	150.000	Sezione Lavori Pisa
Sistemazione del ponte sul fiume Serchio al Km. 105+826 della linea Pisa-Spezia (opere murarie).	L. P.	Ore 12 12 gennaio 1929	650.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura di mc. 14280 circa di pietrisco occorrente per il risanamento del tratto di linea Castiglioncello ed Antignano.	L. P.	Ore 12 16 gennaio 1929	3[illegible]8.440	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento con rotaie del Mod. F. S. 46/3 di ml. 15280 di binario, compreso il risanamento della massicciata nei tratti della linea Vada-Livorno	L. P.	Ore 12 22 gennaio 1929	450.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di tre cabine di cemento armato per la manovra degli apparati centrali sul piazzale della nuova stazione C.le Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 15 gennaio 1929	250.000	Sezione Lav. Spec. Milano
Costruzione di una cordonata longitudinale costituita di prismi di calcestruzzo a presidio di un tratto della sponda sinistra del Ticino a monte del ponte promiscuo presso Vigevano e di ricarico della scarpata verso monte del pennello	L. P.	Ore 12 21 gennaio 1929	180.000	Sezione Lavori Alessandria
Risanamento e sistemazione della piattaforma stradale fra i Km. 163+600/850 tra la fermata di Delia e la stazione di Campobello Ravanusa	cottimo fiduc.	Ore 18 10 gennaio 1929	24.270	Sezione Lavori Caltanissetta
Risanamento e sistemazione di alcuni tratti della piattaforma stradale tra le stazioni di Campobello Ravanusa e Favarotta	cottimo fiduc.	Ore 18 10 gennaio 1929	24.700	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un serbatoio in cemento armato da mc. 25 nella stazione di Ragusa	cottimo fiduc.	Ore 18 16 gennaio 1929	46.390	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di un locale per ricovero pesce nella stazione di P. Empedocle	cottimo fiduc.	Ore 18 15 gennaio 1929	37.500	Sezione Lavori Caltanissetta
Sistemazione del ponte a tre luci sul Serchio mediante sostituzione con nuove travate metalliche	L. P.	Ore 12 15 gennaio 1929	995.000	Sezione Lavori Pisa
Posa del binario di raddoppiamento e formazione della massicciata fra il Raddoppio di Triolo e le stazioni di Rignano G ed Arpi	L. P.	Ore 12 15 gennaio 1929	916.500	Sezione Lavori Pescara

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	4500	Smeriglio in polvere	T. P.	5-1-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	30	Scaffali in ferro	L. P.	8-1-1929	Id. Sez. 5ª
N.	100	Righe da livello	T. P.	10-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	30.000	Elettrodi di zingo	L. P.	15-1-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.000	Tela di filo di ferro nera . .	T. P.	11-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	239.400	Zoccoli di ghisa per freni . .	L. P.	19-1-1929	Id. Sez. 7ª
N.	150	Macchine Morse	L. P.	29-1-1929	id. Sez. 8ª
N.	400.000	Tubi di vetro per lumi a petrolio	L. P.	16-2-1929	id. Sez. 5-A
Kg.	4.000	Lana filata per boccole . . .	L. P.	23-2-1929	id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale

ODDONE.